Anno 120 - Numero 206

LA STAMPA

Mercoledì 3 Settembre 1986 - L. 700

Il tempo che farà

Temperature di ieri	
Max. Catania	31°
Min. L'Aquila	18°
Torino (media)	18,3°

Previsioni a pagina 8

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6567 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5100.204-205. Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104) consegna decentrata posta anno L. 160.000; consegna completa posta solo anno L. 42.000 - Estero L. 371.000 - Usa: La Stampa (USPS 664-930) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Astoria Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretr. L. 1.400 - Estero: (cond. aeree *) Austria sc. 17; *Belgio fr. 40; *Canada $ can. 1,50; *Danimarca cr. 9; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 3; Francia fr. 6; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 110; *Inghilterra p. 55; Jugoslavia din. 380; *Libia din 360; Lussemburgo FL. 30; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 9; *Olanda fr. 2,50; *Portogallo esc. 120; *Spagna pts. 140; *Svezia skr. 8,50; Svizzera ts. 1,70; Svizzera Ticino ts. 1,60; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,35; Canoa, spedizione per la succursale PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe, Moduli nn. 42/45; listini, prezzi e stato di vigore tariffe in parentesi. Occasionali L. 465.000 (558.000); Comm. L. 435.000 (522.000) - Pubbl. inferiore L. 526.000 (634.000); Rinnovo pens., e venerdì, L. 465.000 (558.000) - Finanz. e legali L. 530.000 (636.000) - Necrologi L. 7.000 parola (Famiglia L. 3.400) - Echi L. 13.000 al mm - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE	
DOLLARO	
1399,72	- 0,37
MARCO	
690,35	- 0,07

BORSE	
MILANO (Comit)	
818,88	- 0,63%
NEW YORK (Dow Jones)	
1870,36	- 27,50

OGGI
Tutto scienze
Settimanale di scienza e tecnologia

Bruxelles, blocco all'export per l'epidemia di afta

Cee, no alle carni italiane

Il divieto in vigore da sabato è per ora della durata di tre mesi - Il provvedimento non tocca equini, pollame e prodotti trattati come il prosciutto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — La Cee ha bloccato quasi totalmente l'esportazione delle carni italiane, in seguito all'epidemia di afta epizootica che ha colpito alcune regioni del nostro Paese. Il divieto di commercializzazione dalle Unità Sanitarie Locali dove si è verificata l'epidemia e dalle Usl limitrofe è per una durata di tre mesi, ma con nuova decorrenza a ogni ricomparsa di focolaio: è particolarmente severo, in quanto esclude unicamente — come già in passato — le carni che non possono provocare contagio: equini, pollame e prodotti (i prosciutti, per esempio) che hanno subito un trattamento di salagione e di trafilatura.

Per il resto del territorio nazionale il blocco — a tempo indeterminato, cioè modificabile non appena ci fossero sviluppi positivi dell'epidemia di afta — esclude anche le carni disossate, che potranno quindi essere regolarmente esportate. Il provvedimento, preso dal Comitato Veterinario della Comunità europea, dovrebbe entrare in vigore sabato, a tre giorni dalla pubblicazione (domani) del relativo regolamento sulla Gazzetta Ufficiale.

Il danno per l'Italia è ingente. Il divieto di commercializzazione significa che non potremo esportare carni nel resto della Comunità (110 mila tonnellate nel 1985). Di fatto, tuttavia, ci saranno anche precisi i mercati dei Paesi terzi, i quali hanno assorbito l'anno scorso altre 50 mila tonnellate: Stati Uniti e Svizzera, i nostri maggiori clienti, si allineano infatti in modo sistematico alle misure sanitarie dei Dodici.

La decisione è stata presa a maggioranza: l'unico voto contrario, in quella che è stata altrimenti prova di una compattezza comunitaria clamorosamente mancata nel dopo-Cernobil, è stato dell'Italia. La situazione, secondo quanto è filtrato dalla riunione di ieri, sarà riesaminata all'inizio di ottobre; non si esclude inoltre che — su richiesta dell'Italia — la decisione raggiunta ieri possa anche essere discussa il 15 settembre, in occasione di una riunione dei ministri europei dell'Agricoltura in programma a Bruxelles.

Da parte italiana, in seno alla delegazione del ministero della Sanità venuta a Bruxelles per esporre i provvedimenti già adottati in Italia, si esprimeva ieri sera «*enorme preoccupazione*». L'Italia condivide certamente i timori per i rischi sanitari dell'epidemia di afta, ma sottolinea altresì l'efficacia delle misure nazionali già prese, in particolare gli interventi organizzati dalle Regioni. Il verdetto di ieri, in altre parole, è parso punitivo.

Per ora la Commissione Cee, che si riunisce oggi, si riserva di precisare ufficialmente i termini delle decisioni. Un portavoce si è limitato, ieri sera, a sottolineare che si è «*constatata l'efficacia delle misure prese dalle autorità italiane*»; ciò non ha impedito, a suo dire, che fosse necessario «*preparare una proposta di regolamento*».

Per quanto riguarda le Usl direttamente colpite dall'epizootica e quelle limitrofe, la Cee aveva già adottato il 14 luglio un blocco per tre mesi all'export di carni ovine, suine e caprine; con la decisione di ieri l'estensione totale del blocco agli altri tipi di carne — soprattutto bovina — si traduce in una misura che ha un solo precedente nella storia della Cee: il divieto dell'anno scorso, in seguito a un'epidemia di peste suina africana, all'export di tutte le carni suine da metà del territorio belga.

In una precedente riunione del Comitato Veterinario, il 4 agosto, era stato proposto il blocco totale delle carni prodotte in quattro regioni italiane (Veneto, Lombardia, Umbria, Emilia-Romagna); la mancanza di un quorum legale aveva tuttavia impedito che tale misura fosse adottata. Due Paesi Cee, comunque, avevano unilateralmente bloccato l'export italiano: la Gran Bretagna, con limitazioni parziali, e la Grecia, che il 23 agosto aveva proibito l'importazione di carni e bestiame provenienti dalle regioni situate a Nord della linea Roma-L'Aquila-Pescara.

Principale cliente delle esportazioni italiane di carne, fino alla decisione di ieri, era la Francia, in particolare per quanto riguarda la carne bovina fresca e i prosciutti. Delle 110 mila tonnellate esportate dall'Italia, la maggior parte è costituita da carne bovina (115 mila tonnellate, delle quali 75 mila all'interno della Cee) e suina (31 mila tonnellate, delle quali 23 mila verso gli undici partner comunitari). L'anno scorso si sono anche vendute 18 mila tonnellate di pollame (risparmiate dal nuovo regolamento) e mille di carni varie. Per quanto riguarda in particolare i prosciutti, nel 1985 ne sono stati immessi sul mercato 10 milioni, dei quali un milione e mezzo destinati all'estero.

Fabio Galvano

(A pagina 6: «A Modena epidemia k.o.» di Remo Lugli; «Nessun rischio a Lavola» di Mario Valpreda).

ESPORTAZIONI DI CARNI NEL 1985
(fonte Assocarni, migliaia di tonnellate)

Prodotto	Quantità esportate	Destinazione Cee
Bovini	115	75
Suini	31	23
Pollame	11	9,7
Altre carni	1,6	1,1

L'«Ammiraglio Nakhimov» è affondata in 15 minuti

Mar Nero, 398 vittime

Mosca annuncia che 836 persone sono state salvate - Il viceministro: «Le navi erano in ottime condizioni» - Il timoniere: «Abbiamo avvertito il mercantile, ma non ha cambiato rotta»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Settantanove morti, 319 dispersi, 836 persone tratte in salvo, 28 ricoverate in ospedale: quella dell'«Ammiraglio Nakhimov» — la nave sovietica di 17 mila tonnellate affondata domenica notte dopo essere stata speronata dal mercantile «Piotr Vasev», carico di orzo — è stata davvero una tragedia. Una delle più gravi della storia recente. Come si temeva; come il governo sovietico, lunedì, aveva subito lasciato intendere.

Le operazioni di soccorso continuano. Con una cinquantina di mezzi: guardacoste, elicotteri e aerei; perché, naturalmente, si spera di salvare ancora molti dispersi. Ma, nonostante le condizioni del mare siano buone, la temperatura dell'acqua sia di 21 gradi, le probabilità di ritrovare altri passeggeri sembrano scarse: l'ultimo naufrago è stato tratto in salvo lunedì pomeriggio. Da allora, non è più stato trovato nessuno. Le acque, sul luogo dell'incidente, sono profonde 47 metri. È stato il viceministro della Marina mercantile, Leonid Neduk, a dare la notizia, ieri pomeriggio.

La nave in servizio regolare tra Soci e Batumi, era partita domenica alle 21,30 dal porto di Novorossiisk; a bordo aveva 1234 persone, tutti cittadini sovietici, provenienti soprattutto dall'Ucraina, dalle Repubbliche baltiche, da Mosca e Leningrado: 818 passeggeri (tra loro anche alcuni bambini: cinque sono stati tratti in salvo, due sono morti) e 364 membri d'equipaggio. Il tempo era buono, la serata chiara, priva di foschia, il mare calmo. Dopo quarantacinque minuti l'urto: terribile, ha detto il viceministro.

Il battello, squarciato in due, è affondato in quindici minuti: troppo pochi per calare le scialuppe; i superstiti si sono salvati su zattere di fortuna, improvvisate; e grazie alla perizia dei soccorritori, arrivati subito dal porto di Novorossiisk, distante appena sette miglia nautiche. Pochi, invece, i danni al cargo, una nave di trentamila tonnellate (il doppio dell'«Ammiraglio Nakhimov», dunque) costruita cinque anni fa in Giappone. Nessun ferito, a bordo.

Perché l'incidente? Le responsabilità, ha detto il viceministro, non sono della imbarcazioni («*tutte e due in ottime condizioni*», nonostante la «Ammiraglio Nakhimov» fosse stata costruita nel 1925 in Germania, dove era stata usata nel servizio di linea transatlantico: fosse stata usata poi, durante la seconda guerra mondiale, come nave-ospedale, e infine, dopo essere stata colata a picco, recuperata e ristrutturata dai sovietici). Le responsabilità sono «*degli uomini*»; di chi, in particolare, è presto per dirlo: «*La commissione d'inchiesta risponderà tra breve*».

Ma c'è una prima testimonianza diretta, quella del timoniere dell'«Ammiraglio Nakhimov», riportata ieri sera dalle *Izvestija*. E' di drammatica eloquenza: «*Eravamo partiti senza problemi, tutto andava bene. A un certo momento ho visto il cargo, ancora lontano. L'ufficiale di servizio ha cominciato a chiamarlo per radio. Abbiamo fatto i rilievi sulla carta. E abbiamo capito che il mercantile si dirigeva contro di noi. Ma dal "Piotr Vasev" hanno risposto di non preoccuparci... Ci abbiamo richiamati, perché non cambiavano rotta. Il secondo ufficiale Chudovski ha cominciato a innervosirsi, come se presentisse qualcosa. Poi, ho visto il cargo subito sulla nostra rotta...*».

e. b.

La «Ammiraglio Nakhimov» in un'immagine di alcuni anni fa mentre lascia il porto di Odessa. La nave fu costruita nel 1925 in Germania (era quindi una delle più vecchie al mondo per servizio passeggeri) con il nome di Berlin. Stazzava poco più di 17 mila tonnellate, era lunga 174 metri e poteva trasportare 870 passeggeri e 320 uomini di equipaggio. Dopo 13 anni di rotta atlantica fu messa in disarmo, poi ristrutturata ma adibita a trasporti secondari durante la guerra. Affondata nel 1945 per l'urto contro una mina, fu recuperata dai russi, rimessa in grado di navigare e impiegata per quasi quarant'anni sulla linea Odessa-Batum (Foto Scrimali)

Spadolini risponde a Galli della Loggia

La sinistra e l'esercito

C'è una retorica dell'antiretorica che è perfino più pericolosa della retorica stessa. E' il gusto iconoclasta e controcorrente di chi rovescia, quasi per principio, tutti i dati di tradizioni o di convenzioni secolari.

E' un pericolo cui non si sottrae neppure Ernesto Galli della Loggia, che è pur uno dei più penetranti osservatori di cose politiche, ammaestrato dal metodo storico (che lo ha portato a posizioni di coraggiosa minoranza: ricordiamo i giorni di Abbas). Egli ci ha rivolto una doppia interrogazione, una allo storico, una al politico.

Rispondiamo all'una o all'altra: mai certi di avere la verità in tasca (verità che lasciamo volentieri a tutti i propugnatori di terre promesse) ma convinti che solo il dubbio, anzi il reciproco dubbio, può alimentare un fecondo dibattito sui grandi temi delle istituzioni e della società.

Tre punti, per semplificare. «Primo». Non ho mai detto che l'esercito regio fosse ispirato a una concezione popolare. Ho detto che era fondato sulle classi popolari, in cui larghissimo era il tasso di analfabetismo fino ad oltre il 1915. E Galli della Loggia rafforza l'argomento ricordando i privilegi odiosi di cui godevano i benestanti borghesi, i «dilazionati» (ultimo residuo di quei privilegi censitari è il ritardo della leva per gli studenti universitari, una volta, non oggi, riflesso di un'Italia di «élite»).

«Secondo». Mentre scrivevo l'articolo per *La Stampa*, mi recavo ad Aspromonte: conosco troppo bene le fratture fra esercito regio e volontari garibaldini per indulgere a qualunque visione «giulebbosa» o «isterettistica» del nostro «dramma nazionale». Quel 29 agosto 1862 si sfiorò la guerra civile (sette volontari garibaldini morti, cinque regolari): guerra civile evitata solo all'ultimo momento dall'ordine di Garibaldi: «*Non fate fuoco*». Ma, appena otto anni dopo, Nino Bixio, diventato generale dell'esercito regio senza avere rinnegato la camicia rossa dei Mille, entrava in Roma papale — attraverso la breccia di Porta Pia — insieme col generale Raffaele Cadorna, formatosi nei collegi militari del Piemonte. E il concorso del volontariato ha rappresentato comunque una costante, dal 1870 in poi.

«Terzo». De Amicis. Certo che l'esercito descritto in «Cuore» era quello che il socialista galantuomo «*avrebbe voluto che fosse*». Ma fu sempre così. Anche l'Italia cui noi guardiamo è un'Italia diversa dall'attuale: La Malfa diceva: «*L'altra Italia*». Non l'Italia

Giovanni Spadolini

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

L'indice + 0,2%

Caro vita battuta d'arresto in agosto

ROMA — Ad agosto i prezzi al consumo hanno subito un lieve incremento (0,2%) rispetto a luglio, ma il costo della vita continuerà a calare negli ultimi quattro mesi dell'anno: è la previsione concorde di ministri finanziari, imprenditori e grande distribuzione. La battuta d'arresto di agosto, il giudizio è unanime, non è indicativa, né allarmante: il mese è infatti caratterizzato dalle ferie estive ed è del tutto anomalo.

Ecosta prevede cali ulteriori, mentre per Confcommercio aumenti di prezzi sarebbero assolutamente ingiustificati.

Quanto ai rinnovi contrattuali, i loro effetti si farebbero sentire non prima del prossimo anno.

(Il servizio a pagina 9).

In Urss il salario sarà maggiormente legato alla produttività

Busta paga stile Gorbaciov

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Un nuovo sistema salariale aumenterà del venticinque-trenta per cento il reddito mensile dei lavoratori sovietici, ma, soprattutto, modificherà a fondo il modo in cui, fino ad ora, sono stati calcolati i salari: la paga, in uno stesso settore, non sarà più la stessa per lavoratori bravi e mediocri, ma verrà legata alla produttività, al rendimento, alla qualità del lavoro.

La decisione, adombrata da una risoluzione approvata al Congresso del Partito lo scorso febbraio, è stata presa dal *Politbjuro* nella sua ultima riunione. Non se ne conoscono ancora i particolari (la *Pravda* di ieri, cioè il decreto, non è ancora stata pubblicata). Ma sulla base dei primi dettagli resi noti dall'agenzia *Tass*, si annuncia una le più importanti prese nell'ultimo anno dalla segreteria Gorbaciov in campo economico.

La sostanza sembra una ristrutturazione globale del monte salari: con una diminuzione della parte fissa, quella cioè decisa in anticipo e uguale per tutti indipendentemente dai risultati del lavoro; e un aumento consistente di quella «mobile», legata cioè ai risultati. In questa nuova concezione della retribuzione, gli incentivi già esistenti assumerebbero dunque una importanza inedita. Finora, il salario era fissato in anticipo, sulla base del piano quinquennale; e i premi rappresentavano una porzione minima, anche se non trascurabile.

Con l'entrata in vigore del decreto (che avverrà, probabilmente, a scaglioni o per fasce retributive), saranno invece i premi a costituire la porzione più ghiotta del salario: sulla base dei risultati materiali del lavoro; dunque della produttività, delle economie di scala, delle consegne effettuate, della qualità. Una svolta radicale: che dovrebbe interessare tutti i settori produttivi, industriali e agricoli: oltre settantacinque milioni di lavoratori.

Un'altra novità importante: gli aumenti salariali non saranno a carico del bilancio statale, ma direttamente delle imprese. Le varie aziende, cioè, potranno farli soltanto se ne avranno i mezzi; se i loro profitti lo consentiranno: un altro modo per stimolare la produttività, per esaltare (con mezzi concreti, questa volta) l'emulazione socialista». Il decreto del *Politbjuro*, secondo il breve resoconto diffuso finora dalla *Tass*, riconosce infatti che il sistema salariale in vigore ha dimostrato di essere inefficiente proprio perché «*tutti i lavoratori, buoni, mediocri e scadenti, avevano stessi salari e uguali incrementi*».

Questo sistema, aggiunge la nota dell'ufficio politico, «*non stimolava il lavoro effettivo*».

La riforma ha dunque finalità incrociate: stimolare l'efficienza del lavoro, aumentare la produttività, far salire i salari e migliorare il tenore di vita della popolazione. Un proposito ambizioso, e che andrà sottoposto alla verifica dei fatti. Ma che contiene, almeno a giudicare da quanto finora è stato reso noto, un cambiamento di indirizzo significativo: nel suo disegno di insieme, la decisione del *Politbjuro* si riallaccia alla lotta all'assistenzialismo in favore dell'efficienza che fu uno dei punti centrali del disegno riformatore, durante il breve regno di Andropov.

Allora corse adesso, una delle chiavi sulle quali la Segreteria sembra puntare per risanare l'economia del Paese, è quella di una politica distributiva anti-egualitaria, alla quale è affidato il recupero di redditività. L'esatto contrario della concezione che fu di Bremev (e poi, anche se in toni più sfumati, di Chernenko): per l'ex segretario — accusato da ceti di aver «*approfondito, alla fine degli anni Settanta, i processi negativi in economia, con una conseguente stagnazione*» — valeva innanzitutto quell'appiattimento salariale che garantiva, certo, l'assenza di conflittualità potenziale; ma si era disposti, per questo, a pagare un prezzo grosso: in sostanza, un rallentamento, una diminuzione dei tassi di crescita e della produttività.

Emanuele Novazio

Una risposta di buonsenso alla protesta dei reclusi

Amnistia senza illusioni

Dilaga, nelle nostre carceri, lo sciopero della fame; ma sempre in forme pacifiche e composte. Una nota radicale ravvisa nella *servitù di questa protesta uno schiaffo morale alla classe politica, che non può permettersi ulteriori indugi nell'affrontare il problema carcerario, degenerato a livelli intollerabili per la coscienza del cittadino*. Questa volta, riconosciamolo apertamente, la tipica veemenza dei radicali non appare sproporzionata rispetto alla realtà.

L'indignazione morale non basta. Lo diceva, anzi lo «gridava» il direttore generale degli Istituti di prevenzione e di pena, Nicolò Amato, in ripetuti, drammatici appelli del mese scorso. Occorre agire concretamente, cambiare le cose, assumendosi, tutti insieme, le proprie responsabilità. *Ogni uomo ha il carcere che si merita* (e quel che diciamo del carcere, vale per la giustizia, la scuola, la sanità, che sono i gravi problemi di questi anni). Dobbiamo raccogliere quel grido, tramutarlo in opera fattiva, in rimedi urgenti, improrogabili.

A questa serpeggiante protesta non è certamente estranea l'attesa di un provvedimento di clemenza da troppo tempo annunciato. Anche questo problema va visto con realistico buonsenso. Tutti sanno che l'amnistia (con l'indulto) non è una panacea; che i suoi effetti saranno, come sempre, scarsi e momentanei; che la sua stessa natura comporta un'iniqua disparità di trattamento fra gli imputati, a seconda delle due epoche tra le quali essa opera; che è un residuo di tempi andati. Ma è indubbio che essa potrà arrecare, soggettivamente, ai pari di ogni altro palliativo, un sollievo fugace, e non del tutto illusorio, diminuendo per qualche tempo il sovraffollamento delle carceri.

Lasciamo dunque da parte le stucchevoli deprecazioni di principio, gli altisonanti e sdegnosi rifiuti. Il ministro dell'Interno, che è stato per anni valoroso magistrato, non può non rendersi conto che si tratta, al punto in cui siamo, di una triste necessità. Troppo si è chiacchierato, promesso, cincischiato. Si faccia presto, senza strappi visioni al disegno già noto. Questo, per fortuna, sembra essere l'intendimento del nuovo Guardasigilli. Non c'è che da sperare che il Parlamento non perda tempo e non stravolga il provvedimento.

Ma è altrettanto chiaro che alla radice di questo malessere non c'è soltanto la troppo prolungata attesa dell'amnistia. C'è, e sta venendo in primo piano, la situazione inumana, degradata, insop-

A. Galante Garrone

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Accuse della Confedilizia sul blocco per i negozi

«Un decreto comprato»

ROMA — Un pesante j'accuse contro il governo e alcuni partiti della maggioranza è stato lanciato ieri nel corso di una conferenza stampa dal presidente della Confedilizia Attilio Viziano: «*Il decreto-legge sulle locazioni commerciali, decaduto sabato scorso ed emanato in piena crisi di governo, è stato il frutto di pesanti pressioni esercitate da lobbies trasversali attuate da organizzazioni del commercio. Siamo anche al corrente di passaggi di denaro alle casse di alcuni partiti*».

«*Se il governo nella riunione prevista a Palazzo Chigi per il 3 settembre — ha aggiunto Viziano — non dovesse prendere in considerazione quanto da noi richiesto per riportare ad una situazione di normalità il mercato delle locazioni adibite ad uso diverso dall'abitazione, renderemo noti episodi di corruzione le cui prove sono in nostro possesso*».

Il presidente della Confedilizia ha poi tenuto a sottolineare che «*esiste da tempo immemorabile una lobby di commercianti ed artigiani che protegge queste categorie e che a scopi elettorali riceve sostegni e supporti anche nella vita di partito*». Dopo queste gravi affermazioni è quasi d'obbligo per la procura della Repubblica di Roma aprire un'inchiesta per accertarne la fondatezza.

In proposito l'ingegner Viziano ha ricordato un episodio significativo. Un anno e mezzo fa — si era alla vigilia delle elezioni amministrative — il senatore dc Pietro Padula presentò a Palazzo Madama un emendamento al decreto-legge numero 12 del 7 febbraio '85 con cui veniva concessa una proroga di 6 anni per le vecchie locazioni commerciali e di 3 anni per quelle alberghiere.

Tale emendamento, che accoglieva le richieste dei commercianti (i quali pochi mesi prima avevano apertamente osteggiato l'introduzione dei registratori di cassa, decisa dal ministro delle Finanze Visentini), fu poi approvato dal Parlamento. Ciò — per il presidente della Confedilizia — avrebbe garantito come contropartita per alcune forze politiche un consistente numero di voti alle elezioni amministrative svoltesi nella primavera dello scorso anno.

Ma il 22 aprile '86 la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittima tale proroga.

La Confedilizia (Viziario ha inviato una dettagliata lettera al presidente del Consiglio Craxi) è invece favorevole ad una sospensione dell'esecuzione degli sfratti — al massimo per sei mesi —, ma è fermamente contraria a modifiche della legge sull'equo canone (come l'azzeramento dell'indennità di avviamento commerciale), poiché la riforma predisposta dal ministro dei Lavori Pubblici Nicolazzi è ferma ormai da tre anni in Parlamento e solo in quella sede deve essere esaminata.

Pierluigi Franz

IL GIGANTE GENTILE

Londra. Un bambino di cinque anni, Levan Morris, è caduto da una decina di metri nella buca del gorilla nello zoo dell'isola di Jersey ferendosi alla testa. Mentre il pubblico gridava spaventato, una scimmia particolarmente grossa si è avvicinata al bimbo e lo ha accarezzato stendogli poi vicino come a sorvegliarlo. Quando Levan è rinvenuto e ha urlato, il gorilla si è allontanato e gli inservieri sono scesi nella fossa e hanno recuperato il piccolo

Perché solo gli insetti sono sopravvissuti alla nube del Camerun

Le implacabili formiche di Nyos

Giunge una notizia che nel villaggio di Nyos, la Pompei del Camerun, dove il mortale gas venefico ha ucciso uomini e bestie in una spaventosa catastrofe, sono sopravvissute soltanto le formiche. La cosa non ci sorprende eccessivamente. E' assai probabile che anche altri insetti siano ancora vivi e vegeti nella zona devastata dalla fuoriuscita di gas.

Sembra straordinaria la profezia di Maurice Maeterlinck «gli insetti sono gli unici ricchi che dobbiamo temere su questa terra, dove furono i nostri predecessori e dove saranno i nostri successori». E queste parole il poeta-entomologo francese le scrisse in epoca non sospetta, ai primi del secolo, quando ancora non era stata inventata la bomba atomica ed si conoscevano gli effetti deleteri della radioattività.

La storia degli insetti è impressionante. Sono al mondo da trecento milioni di anni, hanno superato felicemente ogni genere di cataclisma che ha scosso nei tempi geologici il nostro pianeta. Sono sempre risuscitati ad adattarsi alle nuove condizioni di esistenza, insediandosi in tutti gli ambienti, dai deserti ai ghiacciai. Hanno dimostrato di possedere una formidabile resistenza alle armi chimiche più sofisticate inventate dall'uomo come il ddt e altrettanto resistenza hanno dimostrato nei confronti delle radiazioni.

Oggi, a dispetto della lotta che si combatte ogni giorno contro le specie più dannose come le cavallette, le termiti, le innumerevoli distruttrici dei nostri raccolti, rappresentano la maggiore forza della fauna vivente.

Qual è il segreto del loro successo? Indubbiamente il resto quasi invulnerabile il rivestimento esterno di chitina, una sorta di corazza flessibile, leggera ed elastica che li protegge da colpi, urti, cadute. Resistono in maniera eccezionale al digiuno, al caldo, al freddo, al disseccamento, all'asfissia. Ma la vera arma vincente degli insetti è paradossalmente la brevità della loro esistenza. Questa consente un rapido susseguirsi delle generazioni e l'insorgere più frequente delle mutazioni che passando attraverso il filtro implacabile della selezione naturale consentono la sopravvivenza d'individui sempre più adatti alle nuove condizioni che si vengono a creare nell'ambiente.

Quanto alle formiche, tutte le volte che le schiacciamo, infastiditi dall'invasione del nostro territorio, dovremmo riflettere sulle loro meravigliose capacità organizzative individuali e sociali, sul linguaggio chimico a base di «feromoni», secrezioni volatili che hanno la funzione di messaggi del preciso significato di allarme di adunata di informazioni sulle fonti di cibo e così via.

Sul «feromone» «inibitore di custe» che, distribuito dalla regina a tutte le operaie le rende sterili assicurando a lei sola il monopolio della fecondità. Sulla loro capacità di vedere la luce polarizzata o di fabbricare un efficacissimo antigelo per non congelarsi quando fa troppo freddo. Sullo straordinario uso di strumenti da parte delle formiche cucitrici che si servono del filo emesso dalle larve per cucire assieme i lembi delle foglie e su tanti altri aspetti del loro stupefacente comportamento. Il cervello in miniatura delle formiche, per quanto piccolo, contiene migliaia di neuroni e oggi qualcuno incomincia a giudicare troppo semplicistico il concetto che solo l'istinto programmato nel loro codice genetico le guidi nel corso della vita.

Le mosche che diventano immuni al ddt o le formiche di Nyos che sopravvivono all'ondata di gas venefico sono un chiaro avvertimento per l'uomo che sta toccando con mano i rischi che minacciano la sua sopravvivenza.

L. Lattes Coifmann

Alla Festa dell'Unità tanti curiosi a caccia di novità

«Sono qui per Tango»

Chi cerca le vignette di Staino, chi vuole il programma del pci - Nei viali del parco molti militanti ma anche la signora sulle tracce dello stand sulla moda

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Abitudini per lo più notturne, grande attenzione ai dibattiti ma con giudizio, tenacia nell'attraversare alla sera il labirinto del Parco Sempione, sono le caratteristiche comuni ai seicentomila visitatori della Festa dell'Unità.

Le facce sono quelle di chi è appena tornato dalle ferie, un po' incredulo che la città sia già così popolata eppure contento di trovare nelle passeggiate col bambino in braccio un prolungamento di vacanza a Milano.

Basta però infilarsi dentro lo stand cinese dei maglioni di cachemire da centomila lire («peccato siano solo neri») e vagolare tra le antenne televisive che captano via satellite la partita di calcio del campionato sovietico, per scoprire le diverse correnti che muovono questa folla.

La maggioranza sembra spinta dalla curiosità di una fiera stracittadina della politica, un incontro dove, dice il segretario dei comunisti milanesi, Luigi Corbani, «*si fanno vivi il manager della Montedison con la moglie, il compagno di fabbrica, l'impiegato e io spero anche mio figlio, appena torna dalla montagna*».

In libreria questa prima grande tribù della Festa scivola verso i volumi tascabili, compra *La valle dell'Eden* e *La capanna dello zio Tom*, si dilegua sperge la testa della parta, capta qualche battuta degli oratori e poi si rimette in marcia sui viali di ghiaia.

Difficilmente si fermerà nei tre ristoranti «in», il Francese, il Vecchia Milano e lo splendido Decio Carugati, dove a un tavolo organizzato dalle riviste *Al/abeta* e *La Gola*, intellettuali come Gianni Sassi, Antonio Porta e Nanni Balestrini discutono con gli amici di cinema, letteratura o politica.

Attorno gareggia almeno due altri flussi di folla, gli «interessati» e i «militanti». I primi arrivano sotto gli alberi e nel polverone del parco con un'intenzione. Mauro, giovane designer di design, «*Io tengo per Tango e per Staino*». C'è invece la signora in borsa d'argento e tailleur sulle tracce di «*Kiriie e del podiglione moda e pubblicità*». C'è il topo di biblioteca attratto dalla *Autobiografia di Alice Toklas*, edizione e prezzo di una volta.

Ci sono quelli che discutono di ecologia, mangiando i panini battezzati «Cernobil», «Caorso» e «Felice Ippolito» e quelli che hanno voglia di schermare. Nasce così, amplificata dagli altoparlanti, «la parolaccia *del giorno*: Corbani». Segue la battuta di Corbani, «*Il mondo tutti e Rami a volantinare*». Ironico anche Gianmario Pajetta, «*ma come, Corbani, pervino tu il presidente con le Timberland ai piedi?*».

La folla più attenta, quella che ritorna sera dopo sera, magari suscitando i malumori della figlia teen-ager «*uffa papà anche stasera qui?*» è naturalmente quella dei comunisti.

Per il politologo Giorgio Galli questa parte della Festa «*è la prova ad un certo turbamento*». Tante voci sembrano dargli ragione: «*ma basta con le chiacchiere, facciamo proposte*» mugugna un militante al dibattito con l'economista comunista Eugenio Peggio. «*Piani, progetti, regioni, non bastano, ci vuole la passione, l'emozione per fare politica*» dice invece Maria, impiegata e iscritta al pci.

I dirigenti comunisti sanno benissimo che questi volti nella folla chiedono le risposte per nutrire l'impegno politico nella stagione che viene. C'è una preoccupazione che sembra viva in molti comunisti qui a Milano e Valentino Parlato del *Manifesto* l'ha posta a Gavino Angius, che dell'organizzazione comunista è il responsabile: «*E se il problema fosse che una volta il pci non andava al potere perché faceva paura e oggi non ci va perché non fa più paura a nessuno?*».

Angius ha replicato in due tempi: prima con un appello da comizio «*La crisi non è nostra, è della maggioranza*», (la sala dei militanti, orgogliosa, l'ha coperto d'applausi), poi ha rallentato e riconosciuto che un problema di programma c'è.

Tanta parte della folla comunista sarebbe che dalla Festa uscissero i primi capitoli di questo tanto citato «programma», magari sui punti di cui tutti parlano, fisco e nucleare. Angius e Renato Zangheri (il presidente dei deputati pci s'è presentato al debutto politico dopo l'estate con i baffi) hanno detto di stare oggi contro le centrali nucleari, ma il partito deve ancora decidere se seguire i cugini socialisti tedeschi sul no alle centrali. Più cautela sul fisco, anche se Zangheri (sul ring con Piero Ostellino del *Corriere della Sera* e Giampaolo Pansa di *Repubblica*) ha ricordato che «*la riforma fiscale di Reagan è importante perché ora le imprese pagheranno più delle famiglie*».

Qualche volta nei dibattiti il pubblico comunista è un po' nervoso verso gli ospiti, tifa per l'oratore di casa. Un «quadro» della federazione di Milano descrive così la situazione: «*Non è settarismo. E' che gli iscritti vengono alla Festa sperando di trovare risposte e novità. Se restano delusi magari si lasciano prendere dagli umori. Speriamo dunque che arrivino le risposte*».

Ieri, tra le pareti di compensato che ospitano la direzione, circolavano le prime indiscrezioni sul tono con cui il segretario comunista Alessandro Natta chiuderà tra undici giorni la Festa. Buonavano più come appelli alla volontà che non come elementi di programma. Sono solo voci, ma non mettono allegria nella corrente più importante della Festa.

Gianni Rietta

SPADOLINI VISITA I SOLDATI FERITI

Trieste. Il ministro della Difesa ha reso omaggio ieri alle salme dei tre militari morti ieri, durante un addestramento, nel ribaltamento di un mezzo cingolato: il sottotenente Fabio Santi, 25 anni, di Mestre, e i fanti Vincenzo Passerini, di Frosinone, e Michele Gallocchio, di Padova. Spadolini ha poi compiuto un sopralluogo nel punto dell'incidente e si è recato all'ospedale di Cattinara, dove ha visitato i due militari feriti: Roberto Sgriazzo, di Padova, nella foto, e Franco Ruzzarin, di Padova, ai quali ha espresso la solidarietà del governo e del Paese. In seguito ha raggiunto la sede del comando della brigata corazzata «Vittorio Veneto», dove ha incontrato i familiari delle vittime, ai quali ha espresso il cordoglio delle forze armate e del governo. In merito ad alcune richieste di convocazione delle commissioni Difesa della Camera e del Senato, Spadolini si è detto disponibile per qualsiasi convocazione (Tel.)

Polemiche sull'impianto Enel

Brindisi, sit-in per la centrale

Gli operai chiedono di sbloccarne la costruzione fermata dal sindaco

BARI — Non bastano a placarsi la protesta a Brindisi contro il blocco della centrale Enel a carbone, deciso il 13 agosto dal sindaco per ragioni ecologiche: stamane ieri nuovi sit-in hanno paralizzato gli ingressi alla città pugliese, in Regione un vertice con le forze politiche locali ha trovato un accordo unitario, che venerdì sarà presentato al ministro dell'Industria Zanone.

Nel documento si tenta di trovare un compromesso tra i problemi dell'ambiente e quelli dell'occupazione.

Gli amministratori locali chiedono che sia realizzata una convenzione Enel-Regione, l'istituzione del compartimento Puglia dell'Enel e la verifica delle condizioni in ordine alle potenze installate su Brindisi (in un raggio di dieci chilometri due centrali a carbone per complessivi 4 mila megawatt).

In mattinata tutte le strade di accesso a Brindisi erano state bloccate per cinque ore fino alle 12 da un migliaio di lavoratori del cantiere dove è in costruzione la centrale elettrica di Brindisi-Sud.

Come già era avvenuto in settimana, gruppi di manifestanti hanno organizzato blocchi stradali in vari punti della città e presso gli ingressi del cantiere di Cerano. Il traffico degli autoveicoli è stato interrotto anche sulla circonvallazione cittadina che collega, fra l'altro, Bari e Lecce.

Nella centrale Enel di Brindisi-Nord — che la settimana scorsa era stata occupata, con sospensione della produzione di energia — continua lo stato di agitazione.

«*Per questo motivo* — ha precisato un dirigente — *non è stato possibile riavviare alla produzione ancora nessuno dei tre gruppi*».

Dal «vertice» alla Regione Puglia convocato dal presidente Fitto — presenti capigruppo consiliari, sindacalisti regionali e brindisini e amministratori locali di Brindisi e Lecce — è scaturito un documento unitario che Fitto e il sindaco di Brindisi, Ortese, presenteranno al ministro dell'Industria Zanone nell'incontro convocato a Roma per venerdì mattina.

Nel documento le istituzioni locali chiedono un incontro con Craxi per la «vertenza Brindisi». Si ricorda che «*fino ad oggi l'interlocutore è stato l'Enel che, pur confermando a parole sempre la volontà di soddisfare le esigenze prospettate dagli Enti locali e dalla Regione, ha sempre manifestato il vincolo di dover operare nell'ambito delle proprie competenze*».

Nel documento si ricordano poi i termini della discussione con l'Enel, concernenti un organico progetto per il risanamento ambientale del territorio e per lo sviluppo socioeconomico dell'area interessata, con precisi impegni per l'occupazione.

Festa dell'Amicizia, convegno sulle alleanze anomale in periferia

Autunno caldo per le giunte

Scambio di accuse nel pentapartito - Il pci: preferiamo il psi ma trattiamo con tutti

DAL NOSTRO INVIATO

CESENA — «*La conflittualità negli enti locali crescerà. Avremo un autunno caldo delle giunte*», profetizza Egidio Sterpa, messaggero liberale alla Festa dell'Amicizia dc. Il dibattito della giornata si chiede: «*Che aria tira negli enti locali?*». Pessimo, rispondono in coro gli invitati. A Cesena, sotto la grande volta del Palazzo del Capitano sono riuniti i responsabili per gli enti locali dei partiti di governo e del pci. Evangelisti ha voluto la trasferta proprio qui, in questa Comune dove il pci ha ceduto da poco la poltrona di sindaco al pri per averlo alleato in giunta. La scelta di Evangelisti voleva essere una sfida. E come tale è stata presa dagli alleati.

«*Il pci fa scelte anomale? L'anomalia esiste solo rispetto a modelli astratti. Nessun partito può scagliare la prima pietra*», risponde Libero Gualtieri, repubblicano di queste parti e capo dei senatori del suo partito. «*La dc — aggiunge — ha fatto più giunte col pci negli ultimi giorni di quante ne abbiamo fatte noi nell'ultimo anno. Il fatto è che se il sistema si sfilaccia al centro non si può avere qualcosa di diverso in periferia*».

«*Non c'è uno che possa dire di essere con la coscienza a posto nel pentapartito* — insiste Sterpa — *ma certo le maggiori responsabilità sono della dc*».

Questa di Cesena sembrava un'occasione per fornirsi reciproche spiegazioni tra alleati che a Roma dialogano con sempre maggiore difficoltà. Ma se questo era l'obiettivo, il risultato pare opposto. Quel che a Roma forse ancora si nasconde, in periferia viene detto in modo chiaro: si scopre che le giunte «anomale» in periferia non sono casi isolati; democristiani e repubblicani con i comunisti senza i socialisti (Massa); repubblicani col pci senza la dc (Cesena); dc, psdi e pri con il pci e senza psi e pli a Lamezia Terme.

Dalla periferia sale un'onda di anarchia, oppure è la vittoria del pragmatismo sulle ideologie? A questa domanda nessuno ha risposto. Ma tutti i convenuti hanno fatto capire che questo è solo l'inizio. Dai piccoli centri presto si passerà a quelli più grandi: Roma, Milano. E' come se i partiti, visto che a Roma non riescono a trovare un'alternativa all'attuale governo, avessero dato tacitamente via libera alle rispettive periferie per avviare le più ardite sperimentazioni.

«C'è una *tiepidezza che serpeggia, anche se le situazioni anomale non sono ancora tali da fare drammi. Ma sono il segno di un'atmosfera* — spiega l'on. Giusi La Ganga (psi) — *Fino all'anno scorso era tutto chiaro. Ora il pci propone giunte di programma senza dire con chi capita capita. E la dc sembra voler rimettere in pratica la teoria dei due forni: cercare l'accordo con i comunisti quando è in difficoltà con noi. La dc scherza — dice — col fuoco*».

Venuto col ruolo di pubblico ministero, l'onorevole Battaglini, responsabile della dc per gli enti locali, è costretto al ruolo di difensore: «*Non siamo stati noi i primi, ovviamente. I casi non pochi e non piccoli che pur ci sono di accordi nostri col pci non sono stati approvati dal partito e non hanno avuto il nostro sostegno. Qui è necessario approvare un codice di comportamento. I socialisti fanno giunte col pci anche quando potrebbero farle con noi*».

Ma i comunisti sono disposti a far giunte con tutti: la capire l'on. Gianni Pellicani, responsabile pci per gli enti locali. «*Una nostra preferenza il pci per alleanze con i socialisti. Ma non vogliamo diventare prigionieri delle logiche di schieramento. In questo c'è il rischio di una fuga nel pragmatismo? Ce ne guarderemo*».

Il ministro dell'Interno Scalfaro, che presiede l'animata riunione, conclude con una constatazione: «*Quando è finita la battaglia anticomunista della campagna elettorali si torna tranquillamente al potere col partito che è più forte*». E il neosindaco repubblicano di Cesena, Piero Gallina, chiede a tutti i convenuti: «*Se non esistesse solo una frattura tra partiti e opinione pubblica, ma anche tra i partiti e la loro periferia?*».

Alberto Rapisarda

Il sindaco eletto da dc-pci-psdi-pri

Lamezia: ora si cerca di coinvolgere psi e pli

Per un accordo globale tra pentapartito e comunisti

LAMEZIA TERME — La crisi della giunta comunale di Lamezia Terme — che, con i suoi 55 mila abitanti, è la quarta città della Calabria — si è conclusa con l'elezione a sindaco dell'ing. Pasquale Materazzo, 34 anni, democristiano. Lo hanno votato i consiglieri democristiani, comunisti, socialdemocratici e repubblicani (psi, pli e msi hanno votato ciascuno per un proprio candidato).

Al termine della lunghissima riunione, che si è conclusa alle 3 di ieri mattina, psi, psdi e pri erano già pronti per eleggere anche la giunta (tre assessori alla dc, tre al pci, uno al psdi e uno al pri). Ma la dc ha chiesto e laboriosamente ottenuto dagli alleati un rinvio dei lavori.

Il partito intende sottoporre ad una ulteriore riflessione l'ipotesi di una maggioranza di «saldatura democratica» (pentapartito più il pci) al fine di fronteggiare con la massima compattezza, e con il più vasto schieramento democratico, l'emergenza di Lamezia e soprattutto la questione morale.

Il Consiglio comunale si riunirà quindi sabato 6 settembre in prima convocazione (e 3 giorni più tardi in seconda) per studiare la possibilità di coinvolgere nell'amministrazione attiva di Lamezia anche psi e pli. Questa la linea emersa subito prima della riunione consiliare, durante l'incontro interpartitico a livello provinciale degli esponenti democristiani, comunisti, socialdemocratici, repubblicani, socialisti e pli.

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Il canestro di questa cara vita

«*Il funzionamento del canestro per il calcolo dell'inflazione lo conosciamo bene* (è stato aggiornato nel 1985 e contiene 330 beni e servizi, dei cui prezzi misura regolarmente le variazioni, n.d.r.), *e in questo momento sembra che i risultati mensili inducano i nostri governanti a ripetere che* tutto va bene. *Invece, non è vero*». Il lettore, che scrive da Sanremo, si firma Ariosto Bernardini, e si qualifica «*ex diplomatico, ma non un vecchio brontolone*». Tuttavia, firma e qualifica sono apposte in calce a un quadro che più fosco non potrebbe essere, non solo per il nostro Paese, ma per la civiltà occidentale. Un quadro dove c'è ben poco di diplomatico, e molto, troppo di brontolone.

Ci sono «*bande di giovani sfaccendati che stanno progressivamente affollando le città, e potrebbe succedere qualche cosa di spiacevole*». C'è il Paese della libertà «*incondizionata*», cioè gli Stati Uniti, che «*saranno abitati in futuro da gente che si ricorderà solo vagamente di una razza bianca che veniva dall'Europa*». E questo perché la disoccupazione è il più grave dei problemi (lo sanno e lo dicono anche i nostri governanti), e perché «*i Paesi con l'inflazione zero, o quasi, come Germania e Giappone, continuano a esportare in tutto il mondo, fregandosene dei loro partner nei guai, e, con la valuta che ne ricavano, i tedeschi comprano pezzi della nostra Italia, mentre i giapponesi s'infilano doppiorsuto*».

E anche questo è vero, ma fino a un certo punto. Non si può dimenticare, infatti, che con il turismo recuperiamo quasi la metà del disavanzo nei nostri scambi commerciali con la Repubblica federale tedesca. E il valore delle esportazioni giapponesi non supera il 15 per cento, mentre quello delle nostre tocca il 22 per cento, del rispettivo prodotto interno lordo. Quindi, per quanto riguarda «*l'infilarsi*», anche noi, per fortuna, non ci tiriamo indietro, benché, e stavolta devo dire spurtroppo, negli ultimi cinque anni la crescita reale, per la loro e le nostre esportazioni, sia stata rispettivamente del 4,5 e dello 0,1 in media annua.

Dopo queste precisazioni, che mirano solo a schiarire il quadro dipinto dal lettore (un po' come i restauri degli affreschi di Michelangelo nella Cappella Sistina), devo dire che il pensionato di Sanremo non è stato il solo a reagire alla mia rubrica del 9 luglio scorso, nella quale tentavo di spiegare («*mi spezzo, ma non mi spiego*»), che c'è differenza tra calo dell'inflazione e calo dei prezzi, e che i secondi continuano a salire, sia pure in misura minore, quando il tasso della prima diminuisce, e alcuni addirittura anche con l'inflazione zero, che è pur sempre una media.

Il signor Andrea Belingardi, di Torino, per esempio, scrive: «*Cosa significa inflazione reale? Lei si è spiegato benissimo, ma quello che io, e altri lettori, non riusciamo a comprendere è come si fa a prestar fede ai dati Istat in cui si afferma che l'inflazione è al 6,3 per cento, quando le spese di ogni giorno dicono ben altro*». E il lettore comincia elencando quattro o cinque spese, dal biglietto del tram alle tasse scolastiche, dai ticket farmaceutici alla tassa raccolta rifiuti (*«perché ora serve anche alla raccolta delle acque piovane»*), che sono rincarate di più, o che non rientrano nel «paniere» Istat.

Ho lasciato passare alcune settimane, prima di rispondere a queste due lettere (la prima è del 10, la seconda del 17 luglio), prima per attendere i dati Istat di luglio, poi per mancanza di spazio. Ora sappiamo che in quel mese, per la prima volta dal febbraio 1969, si è registrata, anche in Italia, l'inflazione zero, così che quella «tendenziale», cioè l'aumento del costo della vita rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, è passata dal 6,3 al 5,9 per cento, in base all'indice Istat che calcola le variazioni dei prezzi per le famiglie d'impiegati e di operai (il cosiddetto costo della vita, appunto). Il signor Belingardi domanda: come si fa a prestargli fede? Gli rispondo che è lo stesso indice — con qualche periodico *maquillage* — e lo stesso calcolo, effettuato probabilmente dalle stesse persone, che nel 1980, meno di sei anni fa, denunciò un aumento del costo della vita del 21,3 per cento. Se allora potevamo credergli, perché oggi no?

Certo, un «indice» è appena una media delle medie, che può essere, appunto, «indicativa», ma non esauriente, per un Paese di 57 milioni di abitanti e 19 milioni di famiglie, con ancora forti squilibri di reddito e di tenore di vita, con una moneta che ha un potere di acquisto diverso da regione a regione e da località a località. Centomila lire sulla Riviera romagnola valgono come duecentomila a Venezia, e coprono poco più di un giorno di spesa d'una famiglia in Lombardia, ma due giorni e mezzo nel Molise. Tutto sommato, però, la realtà si rispecchia in queste medie, purché non si dimentichi di inserire, nel nostro ipotetico calcolatore, un dicco completo, che tenga conto anche delle esigenze, che ieri non avevamo, e oggi sì. E questo mio parere vale anche per il cortese lettore di Sanremo, che concludeva la sua lettera: «*Non le chiedo il suo parere, perché so già che non può rispondermi*». Come vede, caro signor Bernardini, non bisogna mai essere troppo pessimisti.

La protesta dei detenuti si diffonde in altre carceri

Sospeso a San Vittore lo sciopero della fame

MILANO — I detenuti del carcere di San Vittore hanno sospeso lo sciopero della fame che durava da cinque giorni. Attendono le prossime decisioni del Parlamento su amnistia e riforma carceraria. Di conseguenza, anche Enzo Tortora e una trentina di radicali, che avevano deciso di digiunare in appoggio ai detenuti, hanno interrotto la loro protesta privata cominciata alla mezzanotte di domenica scorsa.

Alcuni dirigenti del pr si sono recati ieri mattina nel carcere milanese. Anche una delegazione del pci, guidata dall'on. Anna Pedrazzi e da Alessandro Pollio, ha visitato San Vittore per incontrarsi con la direzione e colleganti dei carcerati. Particolare attenzione è stata rivolta ai detenuti tossicodipendenti e al pericolo di diffusione dell'Aids. Esponenti di sono sindacati invece nel carcere di Como, dove continua lo «sciopero».

Protesta che si diffonde in altre case di pena (23 in tutta Italia). Oltre 1000 dei 1300 detenuti delle carceri «Nuove» di Torino sono in agitazione: la maggior parte rifiuta i pasti forniti dall'amministrazione, e consuma solo cibi acquistati nello spaccio e portati dai parenti. Digiunano i 170 reclusi nel carcere di Brissogne, alle porte di Aosta.

In Sicilia, due focolai di agitazione. Nel carcere di Caltagirone (Catania) i 140 reclusi hanno sottoscritto un documento nel quale preciano che la protesta «*non vuole essere un esposto contro la direzione o il personale di custodia*». L'istituto carcerario, costruito per accogliere circa 70 detenuti, ne ospita invece il doppio: il provvedimento di amnistia ne farebbe tornare in libertà circa cinquanta.

Anche i duecento detenuti nel carcere giudiziario di Siracusa, ristretti in strutture superaffollate e fatiscenti, hanno respinto sia i pasti forniti dalla amministrazione carceraria sia il cibo che viene loro portato dai familiari.

Nel carcere di Marassi a Genova sono 150 detenuti della prima sezione non hanno voluto ritirare il pranzo consegnato dagli addetti alla refezione. A una simile protesta ha aderito anche un gruppo di detenuti nel carcere di Sanremo.

Digiunano da ieri 50 dei circa 600 reclusi presenti nel carcere fiorentino di Sollicciano. Stessa protesta — a partire da oggi — nel penitenziario di Arezzo: i detenuti del carcere aretino si sono già incontrati con il direttore, al quale hanno presentato i motivi e le prospettive della loro protesta.

E' polemica sui telegiornali

La periferia Rai vuole spazi in tv

MILANO — Il telegiornale del mattino a Milano? «*Il problema non è questo. Qui si tratta di restituire alle sedi regionali della Rai e soprattutto a quelle che sono centri di produzione (Milano, Torino e Napoli) la gestione diretta dell'informazione. E non per campanilismo, ma per dare agli utenti del servizio pubblico notizie più rispondenti alla realtà del Paese*». A parlare così sono i rappresentanti dei comitati di redazione della Rai di Milano e Torino, che ieri hanno tenuto una conferenza-stampa per fare il punto della situazione e presentare una lettera aperta inviata al presidente della Rai Sergio Zavoli, al direttore generale Biagio Agnes e al consiglio di amministrazione ancora da nominare.

I giornalisti Rai fanno presente che da tempo hanno posto il problema dell'informazione decentrata: è dal dicembre dell'anno scorso che hanno presentato una serie di proposte e, vista la mancata risposta dell'azienda, dal 20 maggio i giornalisti di Milano sono in stato di agitazione.

Anche a Torino si invoca più spazio per il centro di produzione.

Amnistia

(Segue dalla 1ª pagina)

portabile delle nostre prigioni. Ieri Poggioreale a Napoli, oggi San Vittore a Milano, non sono che due poli estremi di un male più o meno diffuso in tutto l'universo carcerario. Non sono soltanto i giornalisti o alcuni parlamentari, ma è lo stesso direttore generale Amato a denunciare l'avvilente realtà: condizioni igieniche disastrose, letti a castello fin quasi il soffitto, aria irrespirabile, droga che circola impunemente nelle celle, inquietanti statistiche su pericoli di contagio, che mettono in forse persino il «diritto a non morire di Aids». Né può bastare, del resto, creare nuovi edifici, nuovi spazi, che comportano la necessità di aumentare il personale di custodia, già sottoposto a turni massacranti, e a una mortificante, ingiusta solitudine.

E' sempre più diffusa in tutti gli ambienti, e fra gli stessi detenuti, la convinzione che la sola via d'uscita è un'altra: la rapida approvazione del nuovo ordinamento penitenziario (che riprenda e migliori la riforma del 1975), nuovi codici — penale e di procedura penale —, apprestamento di adeguate strutture.

Non sarà una via facile e breve. Ma qualcosa, subito, si può, si deve fare. Come ha detto Nicolò Amato, «*fra il tutto illusorio dell'utopia e il nulla deludente della rassegnazione, riusciremo finalmente a cogliere il risicato della speranza possibile?*».

A. Gaianto Garrone

Spadolini, la sinistra e l'esercito

(Segue dalla 1ª pagina)

dei corrotti a neanche quella di Badoglio.

Rispondo adesso alle considerazioni del politico, anzi del politologo. Il dato di fatto, incontestabile e che Galli della Loggia non ha contestato, è che tutti i partiti della sinistra furono per l'esercito di leva, e quindi per l'esercito a base popolare, contro l'esercito di mestiere, alla Costituente. E proprio in vista di quella visione difensiva e pacifica (Galli della Loggia, con un grafico, dice «*internazionalistico-pacifistico-costituzionale*»), che è sancita nell'esclusivo impegno di difesa della Repubblica e nel «no» alla guerra come strumento di risoluzione delle controversie internazionali.

Dobbiamo essere pronti, tutti, a cogliere gli errori della sinistra. Ma non fino al punto di non avvertire quanto degli ideali delle forze di sinistra siano comunque entrati nella formazione della Carta (fra parentesi: in tutta la polemica sulle forze armate, l'atteggiamento dei comunisti è stato ispirato a serietà e consapevolezza, e le parole pronunciate da Pajetta rimangono fra le più belle).

Anche qui le affermazioni perentorie non servirebbero a nulla. L'esercito costruito, secondo Galli della Loggia, per «*spurare sui repubblicani*», in pieno di volontari repubblicani e garibaldini nel 1914-15, sul richiamo, risorgimentale, di Trento e Trieste (e proprio qualche mese dopo la settimana rossa).

Concludo. Io non parto da nessuna posizione né retorica né dogmatica. Parto dal «Risorgimento senza eroi» di Gobetti. Come gobettiano denuncio tutte le insufficienze della nostra formazione unitaria e quindi tutte le insufficienze attuali dell'Italia. E se provo un sentimento di angoscia.

Ma ripeto in questo momento alle lettere dei combattenti della prima guerra mondiale, raccolte da Adolfo Omodeo, o a quelle dei fratelli Garrone per continuare come, in quella che fu la più grande guerra di popolo (anche il popolo obbligato a combattere, anche il difficili i conflini fra i combattenti e i «sani maledetti di Malaparte) certi valori furono sentiti e vissuti come tali. Sia pure da minoranze, eredi delle minoranze risorgimentali.

Se l'ideale di patria, o di difesa della patria, non fosse più sentito da nessuno, non servirebbe a nulla neanche l'esercito professionale (i cui pericoli di casta separata, allora, aumenterebbero). Ci sarebbe solo la via del Costa Rica. O di quella che taluni cattolici hanno chiamato, fin dagli anni del dopoguerra, l'Italia «città aperta».

Giovanni Spadolini

dall'Italia

■ Piromalli e Andracus iscritti al pr

ROMA — Giuseppe Piromalli, 64 anni, capo della 'ndrangheta calabrese, condannato a cinque ergastoli quale mandante di altrettanti omicidi, e Vincenzo Andracus, 30 anni, condannato all'ergastolo per l'assassinio di Francis Turatello e a 6 anni e mezzo per associazione a delinquere di stampo mafioso, si sono iscritti al partito radicale il 29 luglio e il 9 agosto scorsi. La notizia è stata resa nota da Marco Pannella che, in una lettera al segretario Giovanni Negri, critica il silenzio dei dirigenti pr sulla iscrizione dei due ergastolani.

■ De Lorenzo: Nessun codimento

RAVENNA — Il ministro dell'Ambiente Francesco De Lorenzo nega che siano state apportate modifiche alla circolare che nega la sanatoria edilizia agli inquinatori del mare. «*Ma quali codimenti?* — ha dichiarato alla Festa dell'Unità —. *La circolare è stata firmata da Craxi con correzioni solo formali. Se adesso il collega Nicolazzi è soddisfatto, tanto meglio. Vuol dire che le osservazioni, contenute nel testo, non erano cempate in aria*».

■ «No» all'Alta Corte siciliana

PALERMO — «*La giustizia costituzionale (italiana è unica e non tollera frazionamenti*». Lo ha affermato il presidente della Consulta, Antonio La Pergola, concludendo a Palermo i lavori del convegno internazionale dei presidenti delle Corti supreme e costituzionali. La Pergola ha inteso così replicare all'intervento del presidente dell'Assemblea regionale siciliana, Salvatore Lauricella, che lunedì aveva avanzato, in forza dello statuto speciale, la proposta di far rivivere l'Alta Corte per la Sicilia, soppressa 30 anni fa in base al principio della unicità della giurisdizione.

VON HAYEK ACCUSA UN «MIRAGGIO»

Ingiustizia sociale

F.A. von Hayek, Nobel per l'economia, filosofo e politologo

Se si chiedesse oggi a un campione rappresentativo di gente comune che cosa intende in generale per giustizia, la risposta più frequente non sarebbe forse molto diversa dall'aristotelico «attribuire a ciascuno ciò che gli spetta», trascorsi ventitré secoli fa. Né la risposta cambierebbe in modo sostanziale se invece di persone si interrogassero testi del pensiero politico, dove essa è nata e continua a essere dibattuta con impegno maggiore di ogni altro concetto della politica. Simile coincidenza dell'idea di giustizia tra antichi e moderni, tra gente comune e studiosi, stride palesemente con la constatazione degli aspri conflitti cui hanno dato luogo, specie negli ultimi due secoli, differenti modi di interpretare questa stessa idea.

Nella teoria, non meno che nella prassi politica, i problemi nascono quando si tratta di dare un contenuto concreto all'astratto «ciò che spetta a ciascuno». In età moderna e contemporanea, due proposte alternative si sono scontrate, e nei testi, e nelle lotte da cui è uscito l'assetto della maggior parte degli attuali sistemi politici. La proposta liberale, che venne concepita originariamente guardando all'indietro ai privilegi del sistema feudale, e in avanti ai bisogni dell'imprenditore capitalistico, ha insistito soprattutto sull'uguaglianza delle opportunità. Giustizia significa, in questa prospettiva, porre tutti in condizioni di competere per le posizioni socialmente più ambite muovendo da basi di partenza non falsate in un senso o nell'altro da distinzioni di razza, famiglia, fede, o ideologia.

La proposta socialista, nata nell'Ottocento dal proposito di limitare la cumulazione dei vantaggi economici che finiscono per derivare da un vantaggio iniziale anche piccolo, comunque acquisito, ha invece affermato con forza che ciò che conta è infine l'uguaglianza del punto di arrivo, in primo luogo dei compensi: tu non guadagnerai più di me — suonava tale proposta — anche se fai un lavoro intellettualmente più impegnativo; ma neanche di meno, nel caso ti tocchi un lavoro più povero. E' stata questa, in nuce, l'interpretazione dell'idea generale di giustizia che per distinguersi dalla proposta liberale venne chiamata «giustizia sociale».

Contro il concetto di giustizia sociale e le sue applicazioni si contrappone una critica asprissima è stata formulata da F. A. von Hayek, Premio Nobel per l'economia, oltre che filosofo, sociologo e politologo, rappresentante insigne del pensiero liberale, nel volume *Il miraggio della giustizia sociale*, ch'è il secondo dell'ampia trilogia *Legge, legislazione e libertà* (il Saggiatore). I punti su cui Hayek impernia la sua critica si riassumono col dire che il perseguimento della giustizia sociale ingenera di fatto gravi forme di ingiustizia; deforma strutture e modi di funzionamento della società; apre la strada a governi autoritari.

Nell'accusa di voler stravolgere con grave danno collettivo il funzionamento della società, diretta ai fautori della giustizia sociale, traspare forse la componente più datata del liberalismo di Hayek. Per caso, solo il mercato, inteso nell'accezione ampia d'un sistema di rapporti umani in base ai quale ciascuno vien compensato per quel che fa soltanto se trova qualcuno cui ciò interessa, è atto ad assicurare, ove sia immune da ogni interferenza, un ordine sociale in continua evoluzione. Non so quanti liberali si sentirebbero oggi di sostenere che un mercato lasciato assolutamente libero, perfino da tentativi di regolarne in qualche modo il corso, sia capace di innescare unicamente, in tutti i campi, spirali virtuose.

Meno agevole è forse dissentire dall'affermazione che — seppure non con il grado di generalità che vi attribuisce Hayek — il perseguire in modo chiaramente programmatico la giustizia sociale generi (sovente) non poche ingiustizie. Tale idea comporta infatti che sia un agente esterno a distribuire i compensi in quantità predeterminate, sulla base di criteri d'assegnazione anch'essi predefiniti. A fronte delle differenze di risultato che si osservano tra le persone, sia delle differenze di impegno, di capacità, di fatica sopportata, un compenso uguale, indipendente dal risultato, rappresenta agli occhi dei più un modo iniquo di stabilire che cosa spetti a ciascuno. La frammentazione corporativa cui attualmente si assiste tra gli addetti ai più diversi mestieri e professioni è una reazione forse impropria, ma inevitabile, di tale percepita iniquità.

D'altra parte ad Hayek pare in gran parte sfuggire che la domanda di egualitarismo che caratterizzò gli Anni 60 e 70, bersaglio privilegiato della sua critica — l'originale del libro è del '76 — non fu soltanto, e nemmeno in primo luogo, una domanda di compensi materiali uguali per tutti. Assai più di questo, essa fu una domanda di uguale dignità. Fu la richiesta di essere trattati tutti come esseri umani, titolari di uguali diritti al rispetto, indipendentemente dall'età, dal sesso, dalla professione, dalle origini sociali.

E se è vero che compensi materiali tendenzialmente uguali per tutti violano il concetto generale di giustizia, nel mentre vogliono realizzare il predicato «sociale» di essa, ciò non si applica al fattore dignità. Di questo ciascuno può giustamente rivendicare una dose uguale; anche in presenza, anzi soprattutto in presenza, del variare di altri compensi.

Sebbene manifesti ritardi e miopie, su un terreno oltremodo già affollato da autori più giovani e provvisti non di rado di argomentazioni più raffinate, quali Rawls, Nozick, Ackermann, non sarà facile per chi voglia seriamente dibattere questo grande tema del pensiero politico continuare a tenere in disparte il vecchio Hayek, com'è avvenuto in pratica fino ad oggi. Si possono giudicare esagerati i suoi timori per una involuzione autoritaria della democrazia, resa quasi necessaria dai troppi gruppi che competono per ritagliare scarse agitando a proprio favore il credo della giustizia sociale, ma quanto ne accadendo nel nostro sistema politico ci dice che forse sarebbe un errore ignorarli del tutto.

E la strenua difesa del mercato che Hayek compie non è disgiunta in lui dalla consapevolezza che tra lo Stato e il mercato vi sono altre vie che i difensori, nostrani dell'uno e dell'altro non riescono a vedere, quando non le combattono in modo esplicito. Come, ad esempio, un maggior ricorso ad associazioni volontarie di liberi cittadini allo scopo di produrre e amministrare molti tipi di servizi che lo Stato, dopo essersi arrogato di forza l'incarico, ora fornisce in modo pessimo; e che il mercato rischierebbe di far pagare a troppi individui in forme e misure difficilmente conciliabili con un'idea pur criticamente aggiornata di giustizia sociale.

Luciano Gallino

TRA GLI INDIOS E I MISTERI DELL'AMAZZONIA INESPLORATA

Canta lo sciamano nella giungla

Intonando nenie e fumando droga, tutta la notte invoca in terra gli dei del cielo tra le capanne addormentate - A ogni uscio, i rossi bagliori dei fuochi che tengono lontani gli animali - Rituali collettivi millenari, guerre tra villaggi, cannibalismo: si mangiano i corpi dei nemici uccisi - Angelica, la bimba sepolta viva dalla madre e salvata da un bianco - Serpenti e incubi

DAL NOSTRO INVIATO

RIO IPIXUNA — *Angelica è una bimbetta di questo villaggio morta e resuscitata. Va in giro nuda e allegra, come tutti qui. Ma ha occhi neri, bui, che vedono certamente un altro mondo. Quando è morta era una piccola india, aveva meno di un anno, e sua madre l'ha uccisa dopo aver divorziato. Aveva anche un nome che nessuno ricorda. L'uomo della Funai è corso a scavare la terra con le sue mani e l'ha tirata fuori che ancora respirava. L'ha ribattezzata Angelica, ora vive nella baracca dell'uomo bianco. La madre, se l'incontra è come se non la vedesse nemmeno, come i fantasmi che sono fatti d'aria e ci guardi dentro. Lei di giorno gioca e ride, coi mocchi sotto il naso; la notte si sveglia urlando, e piange il suo incubo fino all'alba.*

Le notti, in questo villaggio perduto nella giungla, durano un tempo senza fine. La popolano tutti gli dei del cielo degli indios. Gli dei hanno nomi che scivolano come il vento tra le foglie della foresta; li chiamano in terra a popolare la notte i canti nasali degli sciamani, che tirano fino alle prime luci del giorno le loro nenie fumate di droga. La polifonia stanca monotona tra le capanne addormentate, le brace davanti a ogni capanna mandano rapidi bagliori rossi. Il buio li divora subito impenetrabile. Dalla giungla arrivano i rumori inquietanti della vita e della morte. I canti degli sciamani accompagnano tutte le notti, non turbano i sogni degli Arawetè ma nemmeno la paura, l'agguato, e il grido di trionfo degli animali nell'oscurità cieco che circonda il villaggio da ogni parte.

Ero stato invitato a cena nella capanna di Toityi. Da quando gli dei gli mostrarono la loro benevolenza aprendogli le strade segrete della foresta, ora è la prima volta che la storia degli Arawetè si consuma tutta in un solo villaggio; e la toponomastica delle capanne pare inventare a fatica una geografia di relazioni non abituali. Non c'è un centro della vita sociale, uno spazio dove i rituali collettivi e il cerimoniale della vita comune possano esprimere il significato dell'aggregazione secondo le regole antiche di questo popolo. E in mezzo a tutto questo, quando gli indios Kayapò attaccarono il villaggio e lasciarono sul terreno due morti, fu difficile trovare uno spiazzo dove piantare i due legni con la testa dei nemici uccisi. I corpi furono mangiati, il cannibalismo è un rito che avvicina il guerriero agli dei.

Ma se proprio uno sparo comunitario si vuol trovare, questo finisce tristemente per apparire lo slargo che, sulla destra, separa le baracche della Funai dal complesso delle capanne: gli spostamenti degli indios seguono tracciati invisibili ma persistenti, non è difficile scoprirvi una sorta di inconscia subordinazione della società tribale al Posto indigenista. Formalmente le relazioni tra gli Arawetè e gli uomini della Funai restano guidate da una distesa libertà, però gli atteggiamenti, le aspettative psicologiche, le richieste di attrezzi, farmaci e assistenza rivelano in modo marcato un processo continuo d'interiorizzazione della dipendenza dall'uomo bianco.

Cacciatori

Toityi ha ammazzato un grosso maiale selvatico, una bestia irsuta e pesante che somiglia a un cinghiale; e l'invito a cena rispetta un rituale molto comune, di non mangiare mai da soli il frutto d'una buona caccia. La cena è fatta di maiale e di farina di manioca, con qualche pezzo di patata dolce. L'aggregazione approssimativa del villaggio rispetta in qualche modo scelte legate alla parentela, e la capanna di Toityi si apre su uno spiazzo che la mette in relazione diretta ed esclusiva con le capanne degli affini più stretti. La cena collettiva si svolge su questo slargo, nel cerchio d'una piccola folla seduta sulle stuoie. L'allegria è forte e contagiosa, tutti ridono e parlano a voce alta. Il rituale prevede che siano gli uomini a prendere per primi il cibo dai tegami di coccio, le donne aspettano nel cerchio delle stuoie e non mangiano fin quando i loro mariti non gli abbiano portato la parte, e larghi pezzi umidi. La cena è stata lunga, con racconti di caccia e rievocazioni che i più giovani ascoltavano a bocca aperta.

Il canto degli sciamani è cominciato verso mezzanotte, quando ormai tutti erano a letto. Nella giungla si dorme sulle amache, con un fuoco accanto per tenere lontane le bestie. L'Amazzonia è un laboratorio biologico, dove le piante montano nel cielo per 60 metri e sono state classificate 2500 specie di serpenti, 1500 di uccelli, 2000 di pesci. Ci sono pattopardi che uccidono senza un grido, caimani infingardi, anaconda dal corpo grosso come un albero; ci sono anche parassiti insidiosi, animaletti microscopici e velenosi, centinaia di tipi d'insetti dalla forma fantastica e mostruosa. Il villaggio s'incunea dentro la foresta, il suo orizzonte è chiuso da ogni parte dall'intrico degli alberi e delle liane, taglia gl'itinerari della vita animale. Gli indios hanno imparato a sbarrare la parte inferiore dell'entrata della capanna con una tavola di legno alta 30 o 40 centimetri, per tenere lontana almeno una parte dei serpenti e degli insetti; non è una grande protezione, ma la giungla non è un giardino zoologico.

La cultura degli Arawetè, gli strumenti della loro vita quotidiana, le forme dei loro oggetti d'uso, mostrano un'essenzialità estrema; ti si legge una rozzezza che il sentimento delle tribù deve aver imposto come legge opportunistica per la fattura dei tegami di coccio, degli utensili di legno, o dei gusci dei frutti trasformati impegnosamente in vasi e contenitori. Ma ora che, con un villaggio stabile e protetto, la sopravvivenza può staccarsi progressivamente dal ciclo delle stagioni e dalle risorse della natura, gli strumenti e la tecnologia della nostra civiltà si fanno un'alternativa irresistibile.

I cambiamenti culturali, le assimilazioni inavvertite, vengono fuori anche dalle parcelle minute della vita quotidiana, dove magari tutto sembra uguale a sempre — e le donne spidocchiano i bimbi e gli uomini partono allegri per la caccia infilando la rete inestricabile della foresta — ma dove tutto ormai è più cambiato. Anni fa avevo visitato una decina di giorni con un'altra tribù di amerindi, gli Urue, ultimi discendenti d'una nazione sconfitta dagli Incas quattro o cinque secoli fa; è un popolo anche quello in estinzione che vive isolato all'interno del lago Titicaca, a quattromila metri sulle Ande, abitatori di isole che vanno alla deriva fatte solo di canne galleggianti.

In ospedale

A quel tempo i bimbi di quegli isolotti traballanti non avevano mai visto un uomo bianco, e quanto meno non avevano mai visto un orologio e un paio d'occhiali, e io ricordo come avemi dovuto prestare a turno a tutti i bimbi il mio orologio, enorme per il loro piccolo polso, che poi quei fanciulli portavano fieri in giro tenendo il braccio levato a mezz'aria (gli occhiali invece no, erano il solo paio che avessi e comunque potevano far danni alla loro vista).

In questi giorni i bimbi Arawetè non hanno dato la minima attenzione né ai miei occhiali né all'orologio; sanno già cosa sono, li hanno visti milioni agli uomini della Funai. Fanno parte ormai del loro mondo di gente della foresta che sta mutando la propria pelle.

Una bimbetta è stata anche portata a Belém, in ospedale, per qualche giorno. Un parassita, un moscerino, s'era annidato il nido dentro un suo orecchio, e le procurava dei dolori lancinanti; il vecchio indigenista che qui fa anche da infermiere aveva tentato di curarla, tirandole giù dall'orecchio in tre mesate, prima trenta, poi quaranta, poi ancora venti vermetti.

Anarchia

L'infezione si aggravava, e il parassita penetrava sempre più a fondo dentro l'orecchio; è stata portata d'urgenza a Belém, dove l'hanno operata con un'incisione che le ha lasciato una larga cicatrice. Le ha lasciato anche ricordi che lei racconta come un viaggio magico, di un mondo dove non esiste più la foresta e gli uomini sembrano gli dei del cielo dei morti.

Alla fine mi sono abituato anch'io al canto degli sciamani, e dormo senza più sentire i loro dei che camminano tra le capanne del villaggio. Nata da una necessità in qualche modo artificiale, cioè estranea e sovrapposta al costume politribale, la vita qui matura scarne proibizioni rituali e regole comunitarie piuttosto labili, una sorta di anarchia che ignora l'esistenza di un leader e prevede piuttosto l'integrazione di varie leadership familiari. Il potere è rappresentato comunque dal numero dei figli, perché i figli significano matrimoni e i matrimoni comportano l'apertura di nuovi campi di mais e di manioca nella foresta, l'aiuto nella coltivazione dei vecchi campi, braccia vigorose per tendere l'arco nella caccia.

Ma i matrimoni hanno anche una provvisorietà accentuata, almeno tra i più giovani, e ogni Arawetè adulto si porta dal suo passato quattro o cinque divorzi; la partecipazione di più «padri» alla creazione di un figlio viene perciò considerata naturale, socialmente utile anzi come un rafforzativo della probabilità di concepimento. Tuttavia la natura del rapporto matrimoniale è uxoricentrica, e la casa e la terra restano in proprietà alla ex moglie.

Oggi ancora la vita degli Arawetè nella giungla segue i costumi di un tempo millenario, sente sempre i ritmi della natura, il canto delle stagioni, le leggi della foresta. Gli uomini continuano a essere cacciatori e guerrieri, le donne preparano la terra da coltivare e tirano su i figli. La presenza di qualche uomo bianco in due baracche di legno gli ha però rivelato un mondo diverso. Segna l'inizio di una fine.

Ma qui il tempo è lento e lungo, e passeranno le generazioni. Gli adolescenti e le fanciulle continueranno a essere iniziati alle feste rituali dei recinti del villaggio, altri campi di mais saranno aperti nella foresta, le tartarughe e i macachi daranno ancora sugli alberi da mangiare con la farina di manioca. Angelica, se sopravvivrà al morso del serpente e all'incubo dei suoi fantasmi, crescerà, diventerà una ragazza; sarà un'india bianca. E nella sua morte e resurrezione si leggerà forse la metafora amara di un popolo scomparso che un tempo visse nella foresta dell'Amazzonia.

Mimmo Càndito

(Fine. I precedenti articoli sull'Amazzonia sono apparsi il 27 e il 30 agosto).

UNA POESIA DI CERONETTI

Fast Food

Di fasto non ce n'è, al FAST
FOOD: locale vasto
Non dinamico il pasto
Calorie surgelate
Margarina e patate;
Un menù prima è preparato
Oggi viene mangiato
Domani riciclato.
Si esce con Coca, birra, gelato.
Io vado in quello di Via Frattero
Con la mia compagna rapata a zero,
Così a uno che sul cranietto nudo
Col pennarello Grinta Marker nero
Ci scrivo gli appuntamenti
Per averceli sottocchio
E mentre sto al Fast Food li memorizzo
Dopo getto via il foglio.
Trovi Esquimesi, Filippini, Ossolani,
Rioplatensi, Gallaratesi,
Giapponesi, Iracheni, Domenicani:
Tutti col salamino tra le mani.
Una catena mondiale! E tutti uguali
Dall'Alaska agli Urali
Da Napoli alla Macarena
Col Menù in gigantografia
Illuminato come una scena.
In un aeroporto ben sorvegliato
Il *detector* per alimento
Segnala: stomaco in fermento!
Al Fast Food fatto cena!
Tu ci sei stato? Come l'hai trovato?
— Non male. Mi piace l'ambiente:
Non elitario; per chiunque sei ritrovi.
Chi è solo, lo diventa un po' di più
Perché il panino è un'isola: non ci sei che tu.
E che donne! Violacee, labbra nere,
Vivaci come cinghiere.
Trangugio il bolo, passeggio fino al molo
E penso al *food* che fu...
Una volta o l'altra mi butto giù. —

Guido Ceronetti

LA LINGUA CHE PARLIAMO

Trappole per traduttori

La questione sollevata a proposito dell'opportunità di leggere autori latini e greci in numero cospicuo in traduzione, al di là di un apprendimento in sede liceale delle lingue che consenta di affrontare gli originali, certo in quantità minore ma più diretta, non può non suscitare qualche considerazione da parte di un linguista.

E' un fatto che le traduzioni, belle infedeli o brutte fedeli, come si dice in termini abusati, sono in genere delle ombre degli originali e da accettare, semmai, come una necessità, a meno che non siano dovute a uomini che sanno creare di nuovo, rivitalizzare in qualche modo, con magia di lingua e di immagini, il testo dal quale partono: ed allora vanno al di là della semplice traduzione sostituendosi, dal punto di vista formale, agli originali.

Quando ho letto su un quotidiano i saggi di versione in francese della Divina Commedia compiuti da una benemerita studiosa, ho pensato, di fronte ad una forma piana e semplice, quasi letterale, agli sforzi compiuti da André Pézard (Premio Galileo 1972) per tradurre le opere di Dante pubblicate nella collana della *Pléiade*, escogitando una lingua francese che alternava voci e costrutti arcaici con moderni, moduli semplici e complessi con artifici ingegnosissimi, distinguendosi, dunque, non solo per una originale resa del testo ma per un accostamento ai diversi livelli di espressione di un poeta come Dante.

A Siracusa, nella scorsa stagione teatrale, è stata rappresentata una tragedia di Euripide, *Le supplici*: ebbene, il titolo era reso con *Le madri*, con una operazione che può suscitare perplessità al di là delle ragioni che hanno potuto suggerirlo.

Di fronte a traduzioni fredde, quasi di laboratorio, un poeta italiano ha auspicato di poter leggere lavori compiuti da cattivi traduttori, di quelli che, quando ero giovane, ho conosciuto leggendo romanzi stranieri, e particolarmente francesi e russi. Contare su un cattivo traduttore non vorrà però dire desiderarne uno che faccia spropositi come quello che, dovendo rendere il verso di un poeta francese che parlava di *grenadiers* e cioè di «melograni», tradusse «granatieri», tratto in errore dal duplice significato del francese *grenadier*.

Se nell'elenco dei grandi scrittori più letti in Europa, secondo un referendum pubblicato da *Tuttolibri* nel 1994, Leopardi figurava al trentanovesimo posto, insieme con Corrado Malaparte (!) sorge il fondato timore che i Canti siano poco traducibili nelle lingue straniere. In realtà, quello che possiamo cogliere nelle traduzioni — fatte le debite, scarse eccezioni — è il contenuto, che i Canti leopardiani certo trascendono.

Ma al linguista, oltre ai problemi letterari e stilistici, sono necessariamente presenti altre questioni inerenti alla natura delle singole lingue. Pochi esempi per mostrare le insidie delle traduzioni: prese le voci *albero*, *foreste*, *bosco*, è facile tradurre in francese i primi due termini: *arbre* e *forêt*; quanto a *bois*, non vi è equivalenza completa con *bosco* perché esso vuol dire anche «legno». In tedesco *Holz* significa «legno» nel valore di «legno» e non di «albero» e *Wald* vuol dire sia «bosco» che «foresta».

Rivolgendoci alle lingue classiche, una delle difficoltà nella traduzione del greco di Omero è costituita dal nome dei colori. Se consideriamo l'aggettivo italiano, di uso letterario, *glauco*, il significato fornito dai vocabolari è «di colore azzurro chiaro tra il verde e il celeste» (si ricordino le «glauche selve d'ulivi» di Carducci). La voce è presa dal latino *glaucus* che nei vocabolari è dato col valore di «verdiccio, verdeazzurro, grigio, azzurro grigio».

Il latino *glaucus* è preso dal greco *glaukós* che nell'Iliade è attestato una sola volta, riferito al mare: forse vuol dire «azzurro chiaro» ma c'è chi l'intende col valore di «luccicante» o «lucente». Poi c'è, a complicare le cose, l'epiteto *glaukópis* proprio della dea Atena, «dall'occhio glaucos» alcuni hanno sospettato che nel primo elemento del composto si celi la voce *glaux*, *glaukós* «civetta», animale sacro alla dea. Per mettere insieme i due concetti, qualcuno ha pensato al colore degli occhi della civetta!

Insomma, a *glaukós* è difficile dare un significato originario incontrovertibile. In latino, del resto, non esistono termini singoli per «marrone» e «grigio». Se i lettori degli originali sono consapevoli di tali difficoltà, è da immaginare l'ammattimento dei traduttori e l'effetto sui prodotti delle traduzioni.

Tristano Bolelli

INIZIA IL NUOVO ANNO SCOLASTICO

Si apre la 38ª annata de

LA TECNICA DELLA SCUOLA

Quindicinale d'informazione scolastica

abbonarsi è

importante *per essere informato tempestivamente su tutte le leggi, ordinanze, circolari, ecc. emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione*

necessario *per poter correttamente eseguire i vari adempimenti previsti dalle normative scolastiche (domande di partecipazione ai concorsi, supplenze, trasferimenti, ecc.)*

vantaggioso *per poter ricevere in omaggio, oltre ai 24 numeri della nuova annata, l'opuscolo «Preparazione ai concorsi» che verrà spedito a tutti coloro che verseranno la quota di abbonamento annuale di lire 25.000 entro il 30 settembre 1986.*

Per contrarre un nuovo abbonamento, ritagliare l'intero avviso, scrivere a stampatello il proprio nome e indirizzo e spedire il tutto a «Casa Editrice La Tecnica della Scuola, via Tripolitania 12 — 95127 Catania».

ASSOCIAZIONE PER GLI INTERSCAMBI ITALO-USA

LOS ANGELES

22 novembre - 7 dicembre 1986

Chiusura dell'anno accademico per l'assegnazione de

MASTER - PH.D. - e LAUREA HONORIS CAUSA

alla presenza del sen. David Roberti, presidente del Senato dello Stato e le maggiori autorità della California.

CORSI UNIVERSITARI ACCELERATI

KU - Glendale, California

Kensington University

Conseguimento del Master - PH.D. - Laurea Honoris Causa per adulti dirigenti, dirigenti e titolari d'azienda.

Nessuna frequenza ai corsi.

E' assolutamente necessario l'invio di un dettagliato curriculum, in cui siano specificati il titolo di studio e gli incarichi di lavoro avuti e quelli attuali.

Per informazioni rivolgersi a:

ASSOCIAZIONE PER GLI INTERSCAMBI ITALO-USA

Via Biagi n. 32 - 06100 PERUGIA

Al vertice di Harare l'iraniano Khamenei attacca l'Iraq

Non Allineati: è rissa

Per la violenza delle accuse la televisione dello Zimbabwe ha sospeso la trasmissione in diretta - Il delegato di Baghdad impassibile - Gheddafi non ha preso la parola - Gandhi chiede sanzioni più dure contro Pretoria

HARARE — I duri contrasti che spesso dividono i Paesi non allineati, dietro il fragile schermo della comune alleanza, sono balzati clamorosamente in primo piano nella seconda giornata del vertice di Harare. Il presidente dell'Iran Khamenei ha lanciato un durissimo attacco contro l'Iraq dal podio dell'ottava conferenza, dove ieri è iniziato il dibattito generale sui vari problemi dell'organizzazione che raggruppa centouno nazioni. Khamenei, ignorando un invito del nuovo presidente dei Non Allineati e primo ministro dello Zimbabwe Mugabe di capi delegazione affinché facessero discorsi brevi, ha formulato l'attacco contro l'Iraq sul finire di un lunghissimo discorso.

Il presidente iraniano ha preso la parola dopo che il presidente uscente, il primo ministro indiano Rajiv Gandhi, aveva letto un esauriente rapporto sui tre anni di presidenza del movimento. Khamenei ha definito l'Iraq un «*agente esecutivo dell'imperialismo*» che ha «*oppresso l'Iran*». Ha accusato gli iracheni di bombardare obiettivi civili, di violentare donne, ucciderle e poi gettarle in fosse comuni.

Durante il discorso di Khamenei il delegato iracheno è rimasto impassibile. Ambedue i Paesi sono membri del movimento ed il loro conflitto costituisce una delle più gravi preoccupazioni dei Non Allineati. Nel mezzo dell'attacco di Khamenei, che ha auspicato il «*totale annientamento*» del regime razzista sudafricano e la «*distruzione del sionismo*», la televisione dello Zimbabwe, che stava trasmettendo in diretta i lavori della conferenza, ha interrotto sia il collegamento audio sia quello video. I lavori sono proseguiti a porte chiuse: Khamenei ha duramente attaccato anche gli Usa definiti «*Satana americano*» e le sue ulteriferenze negli affari di Nicaragua e Iran che invece è «*il portabandiera dei valori divini*».

Gandhi ha detto nel suo rapporto che il Sud Africa è «*un calderone in ebollizione*» ed ha aggiunto che «l'apartheid non può avere un volto accettabile» e che nel regime di Pretoria la libertà può venire «*subito con la salvezza di tante vite umane o più tardi con spargimento di sangue*».

Secondo il capo del governo indiano l'applicazione di sanzioni può essere l'unico metodo per favorire transizione pacifica del potere. Gandhi ha lamentato anche che la guerra tra Iran ed Iraq abbia creato gravi problemi per i Non Allineati e che ogni sforzo fatto finora per porre termine al conflitto non abbia avuto successo.

Parlando della corsa agli armamenti, il premier indiano ha detto che si dovrebbe giungere alla firma di un trattato che vieti l'uso di qualsiasi arma nucleare in qualsiasi occasione e ha espresso il pieno appoggio per il gruppo di Contadora nei suoi sforzi per riportare la pace e la tranquillità in America centrale.

Al dibattito ha assistito anche il *leader* libico, Gheddafi, giunto ad Harare per «*esprimere la solidarietà della Libia allo Zimbabwe nella lotta di questo Paese africano contro i razzisti*».

Gheddafi, che non ha preso la parola, è ripartito ieri sera da Harare. Secondo fonti libiche interdovrebbe chiedere lo scioglimento dei movimenti del Non Allineati in quanto, a suo parere, il mondo è diviso in due blocchi, quello degli «*imperialisti*» e quello dei «*liberatori*» ed occorre schierarsi decisamente.

Ha preso la parola anche il presidente argentino Alfonsin che ha rivolto un nuovo appello alla Gran Bretagna per una riapertura dei negoziati sulla sovranità delle isole Falkland ed ha espresso la preoccupazione per l'aumento delle installazioni militari britanniche nella zona.

Alfonsin ha detto che finora ogni appello di esponenti della comunità internazionale per la restaurazione della sovranità argentina sulle isole è caduto nel vuoto e Londra persiste nella occupazione illegale delle isole. La presenza militare britannica nell'Atlantico meridionale soprattutto dopo la costruzione di un aeroporto strategico con appoggio di squadre navali «*mette in pericolo la stabilità della regione*».

Il presidente argentino ha auspicato che si giunga ad una demilitarizzazione dell'Atlantico del Sud.

Il presidente cubano Fidel Castro ha dichiarato che le truppe dell'Avana resteranno in Angola «*fino a quando l'apartheid esisterà*». Il Sud Africa, con l'appoggio dell'amministrazione americana, chiede il ritiro delle truppe cubane in Angola (circa 25.000 soldati) prima di avviare il processo d'indipendenza del territorio della Namibia, amministrato da Pretoria nonostante venti anni fa le Nazioni Unite le abbiano ritirato il mandato fiduciario.

Manovra a tenaglia sul Colonnello

Libia, il piano Cia

Rivelazioni del Wall Street Journal - Washington tenta di unificare l'opposizione e far leva sul malcontento dei militari

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — La *leadership* di Gheddafi traballa, ma per mancanza di una valida alternativa, e per le difficoltà che i suoi avversari incontrano a organizzarsi, un colpo di Stato non sembra alle porte. La Cia ha dunque deciso di lanciare un piano che mira a formare un fronte dell'opposizione tra i dieci maggiori gruppi libici in esilio, attualmente rivali tra loro; ad accelerare l'isolamento economico del Paese, forzando il malcontento popolare; e a far leva sul malessere dei militari.

Il programma operativo, secondo il *Wall Street Journal*, è stato sottoposto un mese fa a Reagan, che ha dato il semaforo verde al reclutamento di nuovi agenti segreti incaricati del collegamenti interni e a un forte aumento dell'appoggio Cia ai nuclei dell'opposizione clandestina che operano in Libia. Proprio i rapporti dei servizi segreti, all'inizio di luglio, avevano convinto Washington ad accentuare la pressione militare, economica e psicologica su Gheddafi, nella convinzione che il leader libico fosse in fortissime difficoltà (le informazioni della Cia sull'aggravamento dell'instabilità psichica del Colonnello si sono poi rivelate parzialmente inesatte). I servizi segreti francesi addirittura lasciavano intendere che il colpo di Stato potesse essere prossimo. D'intesa con il segretario di Stato Shultz, il direttore della Cia, Casey, spinse sull'Amministrazione e sulla Casa Bianca per un'azione coordinata: sanzioni economiche, minacce militari, cospirazione.

La pressione Usa e l'attenzione del mondo al declino del suo potere sono state, secondo gli osservatori, le ragioni che hanno spinto Gheddafi a uscire nei giorni scorsi dal suo rifugio nel deserto per riaffermare pubblicamente la sua *leadership*. Secondo i servizi segreti Usa, nelle prossime settimane, di fronte alla minaccia di un nuovo raid Usa e nel timore di manovre dell'opposizione, il Colonnello sparirà nuovamente in clandestino itinerante.

Dopo il raid del 15 aprile, gli Usa puntano alla frattura tra Gheddafi ed esercito, accentuando una tensione che già esiste anche con molti di quei giovani ufficiali che nel '69 lo aiutarono a prendere il potere. Le notizie che la Cia ha raccolto in Libia confermano che il Colonnello è consapevole di questi pericoli: trasferisce continuamente gli ufficiali, ha fatto togliere le munizioni a un reparto infido, ha assegnato all'esercito più di mille giovani «guardie rivoluzionarie» con il compito preciso di prevenire ogni forma di opposizione, ha infiltrato agenti politici tra i militari.

Il leader libico manterebbe però un controllo assoluto su settori vitali quali i servizi segreti e le «guardie rivoluzionarie». E' questa conclusione, insieme con la mancanza di un'alternativa valida, che secondo la Cia rende necessario il rilancio dell'isolamento di Gheddafi e l'unificazione delle forze d'opposizione.

Commentando le minacce agli Usa espresse l'altra notte da Gheddafi nel suo discorso a Tripoli, il portavoce della Casa Bianca Speakes ha detto: «*Ribadisco che ci riserviamo il diritto di rispondere a ogni atto di terrorismo contro gli Usa sponsorizzato da Stati nel modo che riterremo più opportuno*». **Ezio Mauro**

Sul fronte del Golfo guerra di comunicati

NICOSIA — Seconda giornata della nuova offensiva iraniana contro l'Iraq. L'agenzia iraniana *Irna* ha annunciato l'occupazione, prima dell'alba, della piattaforma di Al-Amiq, 60 chilometri a sud della penisola irachena di Faw i cui difensori sono stati uccisi o catturati. Navi da guerra iraniane successivamente hanno assaltato la vicina piattaforma di Al-Bakr che è stata «*divorata dalle fiamme*».

Radio Baghdad ha sostenuto che la Al-Amiq era deserta, ma che le forze irachene «*hanno affrontato il nemico con coraggio*». L'emittente ha aggiunto che le forze iraniane si stanno ritirando dopo l'offensiva «Karbala-2» nel Kurdistan.

Fans a Tokyo per il «Buddha libico»

Primo meeting dell'associazione nata in onore di Gheddafi - Quando Nakasone rassicurò Tripoli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — *Con un gran banchetto in una delle sale più «esclusive» della capitale giapponese, la Diamond Hall, si è svolta ieri la prima riunione della «Associazione per incoraggiare Gheddafi», iniziativa promossa da un gruppo di avvocati, professori universitari, esponenti della «nuova Destra» e della «nuova Sinistra» accomunati dall'ammirazione per l'uomo che definiscono «il beduino gentile», il «Buddha del deserto». Copiti d'onore alla gran festa erano i rappresentanti diplomatici a Tokyo della Libia, dell'Iran e dell'Olp: non era stato invitato ma si è ugualmente presentato perché aveva avuto notizia della cosa, il rappresentante dello Zimbabwe.*

Giornalisti, telecamere, discorsi, brindisi «alla vittoria dell'Africa contro l'imperialismo americano», ritratti di Gheddafi, fiori. L'avvocato Haruo Abe, tra i promotori dell'associazione alla quale chiunque può iscriversi versando mille yen, diecimila lire, ha tracciato un ritratto elogiativo di Gheddafi-san il quale «vive come un eremita nel deserto, ha cacciato il suo popolo alla felicità e combatte eroicamente contro il pistolero del viale del tramonto, Reagan». Applausi scroscianti dei duecento amici giapponesi di Gheddafi-san.

Nell'ultrio della Diamond Hall, dove su di un tabellone vengono annunciati i trattenimenti del giorno, c'era soltanto una scritta «Sala B1: banchetto per G-san». Come mai tanta reticenza? Perché il nome del Colonnello libico non è stato nemmeno scritto per intero? Il direttore della Diamond, un complesso dove i giapponesi-bene celebrano in genere feste di matrimonio e altri lieti eventi, spiega che banchetti con «estremisti» potrebbero procurargli una non gradita pubblicità, meglio quindi ignorare il tono. Ma nel salone dove è stato servito un pranzo vegetariano in onore di Gheddafi il quale, è stato detto, il parco e mai mangia carne, il tono era alquanto concitato, il livello degli interventi piuttosto spregiudicato, si confondevano ecologia e «rivoluzione verde» di Gheddafi-san, terrorismo e lotta di liberazione dei popoli. «Nessuno ci paga, nessuno ci ha sollecitati a formare questa associazione» hanno tenuto a precisare tutti gli oratori.

Ieri ad ogni modo la Libia era sulle prime pagine della stampa giapponese non per questa celebrazione ma perché Gheddafi, nel suo discorso di Tripoli di lunedì, diciannovesimo anniversario della rivoluzione libica, ha dichiarato che «Giappone e Libia hanno interessi comuni» e che il Giappone non va quindi considerato alla stregua delle altre potenze occidentali ma costituisce un caso a sé. Questa dichiarazione di Gheddafi confermerebbe, secondo il parere di alcuni osservatori di politica internazionale, la probabilità di un abbocamento segreto fra Libia e Giappone dopo il summit di Tokyo.

Il primo ministro Nakasone pare infatti che abbia acconsentito molto di controvoglia a sottoscrivere il documento comune dei Sette Paesi industrializzati in cui la Libia veniva condannata esplicitamente come principale fiancheggiatrice del terrorismo internazionale. In seguito a una protesta libica, il governo giapponese si sarebbe subito premurato di far sapere in via ufficiosa a Gheddafi di non considerarlo un terrorista e sarebbe un «cane rabbioso», speranzoso così di mantenere i tradizionali buoni rapporti nipponici con il mondo arabo.

In questo modo si spiegherebbe il muteto atteggiamento di Gheddafi nei confronti del Giappone, espresso nel suo ultimo discorso. E indirettamente forse si spiega anche come una Associazione per incoraggiare Gheddafi-san abbia potuto sorgere in Giappone, spontaneamente ma con innegabile tempismo al punto da sembrare quasi un «botta e risposta».

Renata Pisu

Mitterrand discute con Vernon Walters i rapporti con Tripoli

Freddezza per l'inviato Usa

Parigi è contraria a nuove iniziative contro Gheddafi - I colloqui a Bruxelles

PARIGI — Il presidente Mitterrand ha ricevuto ieri pomeriggio il generale Vernon Walters, rappresentante americano alle Nazioni Unite e inviato speciale di Reagan per consultare gli alleati europei sui rapporti con la Libia, per un colloquio nel quale entrambe le parti sembrano essere rimaste sulle rispettive posizioni: contrarietà da parte francese a assumere una posizione di maggior rigore nei confronti di Tripoli e probabile richiesta americana di aumentare la pressione contro il regime di Gheddafi.

Il ministro degli Esteri Jean-Bernard Raimond in fine di settimana aveva anticipato che all'arrivo di Reagan sarebbe stata illustrata la posizione della Comunità europea nei confronti della Libia, che prevede «*rigidissimi provvedimenti*». Walters, al termine del colloquio con Mitterrand durato tre quarti d'ora, ha invece detto ai giornalisti di aver discusso «*di quanto poteva immaginare*». «*Non si è trattato di assenare pretese, né di cose del genere. Abbiamo parlato tra amici di questioni di reciproco interesse*».

La seconda giornata di Walters in Europa era cominciata in mattinata a Bruxelles, dove si è trattenuto poche ore. Alle 9 del mattino era a colloquio con il ministro degli Esteri belga Leo Tindemans. Alle 10,30 varcava i cancelli del quartier generale dell'Alleanza Atlantica, dove incontrava, in assenza di Lord Carrington, il vice-segretario generale, l'ambasciatore italiano Marcello Guidi.

A fine mattinata, il generale lasciava la capitale belga, alla volta di Parigi. Oggi, l'emissario americano sarà all'Aia, per incontri con il premier e il ministro degli Esteri olandesi, Ruud Lubbers e Hans Van den Broek.

Alla Nato, il colloquio tra Walters e l'ambasciatore Guidi è durato 45 minuti. Hanno discusso «*temi di interesse comune*» e, in particolare, la lotta contro il terrorismo internazionale.

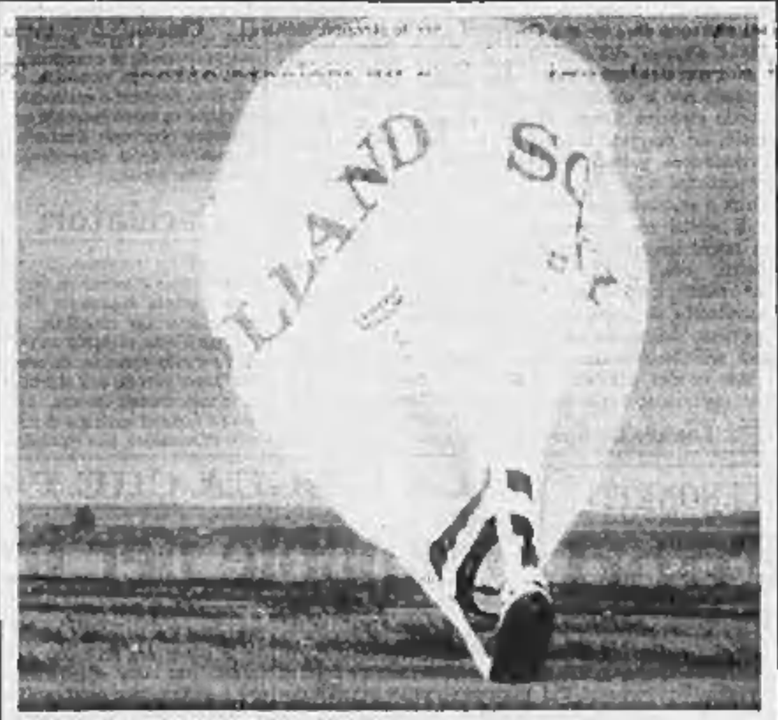
Contrariamente a quanto indicato lunedì, Walters non ha collegialmente incontrato, né aveva in programma di farlo, i rappresentanti dei «Sedici» presso l'Alleanza Atlantica. Il Consiglio atlantico non deve riunirsi questa settimana, ma gli ambasciatori dei «Sedici» riceveranno informazioni sulla visita di Walters dall'ambasciatore Guidi, in uno dei loro normali contatti privati.

Della missione di Walters in Europa, i ministri degli Esteri dei «Dodici» potrebbero parlare nella riunione informale di Brocket Hall, a Londra, nel fine settimana, anche se non si tratta — ha detto lunedì a Madrid il ministro spagnolo Francisco Fernandez Ordonez — «*di dare una risposta europea a una richiesta americana, perché richiesta non c'è stata*».

Con Tindemans, Walters ha evocato «il caso Libia» e, si apprende da fonti diplomatiche, ha invitato gli alleati europei «*a proseguire gli sforzi di dissuasione economica*» nei confronti del regime di Tripoli e a confermare l'impegno contro il terrorismo. Tindemans e Walters hanno convenuto sulla necessità «*di restare vigilanti*». L'emissario di Reagan ha inoltre ringraziato il Belgio, che rappresenta in Libia gli interessi americani dopo la rottura delle relazioni diplomatiche libico-americane.

In un'intervista alla radiotelevisione belga francofona *Rtbf*, Walters, che per il resto non ha avuto contatti con la stampa a Bruxelles, ha ribadito il non volere sollecitare gli alleati nuove misure anti-libiche. «*Ho detto al ministro Tindemans* — ha detto — *le nostre informazioni... Ho ascoltato il punto di vista belga e ne riferirò*» al presidente Reagan.

Il giornalista della *Rtbf* ha ricordato: «*In aprile, la sua visita in Europa precedette l'attacco americano alla Libia...*». Walters ha replicato: «*Non bisogna pensare che sia io di tutti i viaggi che faccio in Europa... Sono stato di recente in Scandinavia e non è successo niente*».



L'ATLANTICO IN PALLONE

Almeria. Tre olandesi hanno stabilito un primato di velocità (e sono stati anche i primi europei a compiere l'impresa) attraversando l'Oceano Atlantico con un pallone aerostatico in 51 ore e 14 minuti. L'atterraggio (nella foto) è avvenuto presso Amsterdam ma con violenza, causando ferite al comandante. Il pallone, era riempito con 5660 metri cubi di elio. Abbassato di quasi due ore il record precedente.

«Atto antisionista»

Gheddafi si congratula per l'elezione di Waldheim

VIENNA — Gheddafi si è complimentato con l'Austria per l'elezione a presidente di Kurt Waldheim che — ha detto — deve esser considerata «*un atto contro il sionismo internazionale*». Gheddafi ha espresso questo giudizio al suo ambasciatore in Austria, Guenther Stanonik di Salisburgo.

«*L'elezione di Waldheim* — continua Gheddafi — *è un fatto che torna ad onore del popolo austriaco perché rappresenta l'intrio della sconfitta del sionismo non soltanto in Austria ma anche nel resto del mondo. Consiglierei agli austriaci di leggersi i protocolli di Sion e il Talmud per comprendere che il sionismo si propone di distruggere il mondo*».

Nel suo messaggio il Colonnello non risparmia gli elogi a Bruno Kreisky. «*L'unico europeo che può capire che cosa sta accadendo in Libia, cioè una rivoluzione che può esser paragonata per significato alla rivoluzione francese*».

dal mondo

■ Weizman da Craxi

ROMA — Il ministro senza portafoglio israeliano Weizman si incontrerà stamane con Craxi per informare il governo italiano degli sviluppi politici in Medio Oriente. Weizman si è incontrato in precedenza con il cancelliere tedesco Kohl.

L'ambasciata israeliana e la rappresentanza dell'Olp a Roma hanno smentito che il rappresentante di Tel Aviv si sia incontrato con esponenti arabi o palestinesi.

■ Usa, 2 ergastoli per Benson

WASHINGTON — Steven Benson, l'erede di una delle più famose case produttrici di tabacco degli Usa, è stato condannato a due ergastoli per aver ucciso la madre e il fratellastro David. Benson è stato infatti riconosciuto colpevole di omicidio premeditato dalla giuria, composta da 10 donne e due uomini. Le due vittime saltarono in aria con l'auto imbottita di esplosivo.

■ Si indaga su Margaret

LONDRA — La principessa Margaret, sorella della regina d'Inghilterra, sarebbe al centro di un'indagine della polizia circa l'attività di uno spacciatore di cocaina, Tony Eyers. Secondo informazioni pubblicate dal *Sun*, nel corso di una perquisizione nell'abitazione londinese di Eyers la polizia avrebbe trovato incisi, tra i messaggi lasciati sulla segreteria telefonica, anche un messaggio della principessa.

Eyers, un produttore discografico molto noto, era molto amico di Roddy Llewellyn, legato sentimentalmente alla principessa Margaret per lungo tempo.

■ Cernobil, 27 espulsi dal pcus

MOSCA — Ventisette lavoratori impiegati nelle opere di bonifica della centrale di Cernobil sono stati espulsi dal partito per «*cialtroneria e panico*». Lo riferisce la *Pravda*, citando tra le persone colpite dal provvedimento i nomi di un ingegnere e di due camionisti.

Il giornale ha annunciato che dopo accurati controlli sul livello delle radiazioni, è stato consentito alla popolazione di due villaggi (Cernoshnaya e Niveiskoye) il rientrare nelle loro case.

■ Ad Amman il vice di Shultz

AMMAN — Il vicesegretario di Stato americano Richard Murphy è giunto ieri ad Amman da Tel Aviv, accolto dal primo ministro Zeid Rifai

Al centro delle conversazioni, gli sforzi per riavviare il processo di pace nel Medio Oriente. I risultati della recente visita ad Amman del viceministro sovietico Yuli Vorontsov e il prossimo vertice Peres-Mubarak, cui — secondo indiscrezioni pubblicate dal *New York Times* — dovrebbe partecipare anche il segretario di Stato Usa Shultz.

■ P2: un caso belga

BRUXELLES — Hans De Belder, il diplomatico belga il cui nome figura negli elenchi degli iscritti alla loggia P2, non sarà almeno per ora portavoce del ministero degli Esteri di Bruxelles. De Belder, che avrebbe dovuto assumere lunedì le sue nuove funzioni, ha chiesto al ministro degli Esteri Leo Tindemans un rinvio

Afghanistan Herat torna ai guerriglieri

A Mosca, consulto Usa-Urss sulla crisi

ISLAMABAD — I guerriglieri afghani hanno ucciso 40 soldati sovietici nei recenti combattimenti nella provincia orientale di Nangarhar, ma hanno a loro volta perso 12 uomini. Secondo fonti diplomatiche occidentali, hanno anche distrutto tre carri armati e una trentina di automezzi sovietici. In agosto un comandante afghano, identificato per Abdul Latif, e i suoi 80 uomini si erano arresi ai «ribelli» anticomunisti.

Le stesse fonti diplomatiche hanno anche riferito che aspri combattimenti sono in corso nella città di Kandahar, nella zona meridionale del Paese, e che i guerriglieri hanno riguadagnato il controllo, per la terza volta in questa estate, della vecchia città di Herat, a Occidente.

A Mosca, frattanto, sono cominciati i colloqui sulla crisi afghana tra una delegazione sovietica guidata da Jurij Alekseyev ed una americana diretta da Arnold Raphael.

Scoperte tre camere mai violate nel monumento funerario di Cheope

L'ultimo segreto della Piramide

L'interno sarà fotografato con un endoscopio - Speranze e scetticismo tra gli archeologi

IL CAIRO — Nessuno osa dirlo ma il sogno è che si ripeta il «miracolo» del sepolcro di Tutankhamon nella Valle dei Re: ritrovare intatta dopo 4000 anni la tomba di un faraone, sfuggita alla rapacità dei cercatori di tesori e agli approssimativi metodi di indagine dei primi appassionati di anticaglia egizia. Ma questa volta la scoperta sarebbe ancora più sensazionale di quella di Lord Carnarvon: infatti la tomba inviolata si troverebbe nel monumento che è il simbolo della civiltà dei faraoni, la grande piramide di Cheope a Giza, al tempo della costruzione sperduta nell'immensità del deserto e oggi lambita dalle brutte costruzioni della Cairo moderna.

Milioni di turisti si sono avventurati lungo il ripido e stretto corridoio che porta alla grande camera del sarcofago dove le guide hanno spiegato loro che del tesoro del faraone che aveva segnato di sfuggire così per l'eternità a qualsiasi violazione sacrilega, protetto dal tumulo di 3 milioni di blocchi di pietra, non era rimasto nulla. Invece un gruppo di scienziati francesi, durante alcuni rilevamenti, ha scoperto che proprio sotto la galleria che porta alla cosiddetta «camera della regina» ci sono tre stanze delle dimensioni di 1,8 metri per 2,4.

Una scoperta che ha dell'incredibile se si pensa che la piramide è stata in passato «radiografata» con tutti gli strumenti più sofisticati degli archeologi, e che ha naturalmente rilanciato la leggenda che l'antico Egitto possa ancora riservare grandi tesori.

Ma tra gli egittologi c'è chi si dimostra molto scettico. E' il caso di Ahmed Moussa, direttore del dipartimento per le piramidi dell'Organizzazione delle antichità egiziane: «*Non c'è nulla nella Piramide che non sia già conosciuto*». Le tre camere sarebbero state costruite soltanto per alleggerire la pressione statica della grande costruzione che ha un volume di 2,5 milioni di metri cubi. Ma Mohammed Saleh, direttore del museo del Cairo ribatte: «*Si deve essere cauti per non sollevare attese eccessive. Ma io credo che qualcosa ci sia*».

A favore della tesi degli ottimisti c'è il fatto che i costruttori sigillarono accuratamente le tre stanze con pietre spesse nove piedi, una precauzione inutile per delle cavità vuote. Inoltre secondo gli studiosi francesi sono troppo grandi per servire semplicemente a equilibrare la costruzione.

Per scoprire se effettivamente nascondono un arredo sepolcrale sfuggito ai ladri di tesori gli studiosi francesi hanno deciso di praticare con un trapano quattro fori della larghezza di 31 centimetri attraverso i muri delle cavità. Serviranno per inserire un endoscopio che osserverà e fotograferà l'interno. Per forare le tre camere si utilizzano strumenti sofisticati in grado di praticare le aperture senza far entrare aria o polvere e soprattutto senza alterare l'atmosfera all'interno rimasta intatta da 4000 anni.

Ma anche questa operazione ha sollevato polemiche tra gli archeologi tanto che l'autorizzazione in origine concessa per otto fori è stata ridotta a quattro. Spiega Ahmed Moussa: «*Io penso che non si troverà nulla. Ma se ci fosse veramente qualcosa? Le pietre della Piramide sono esse stesse reperti archeologici. Dovremo le trapaneremo e le danneggeremo per verificare se nascondono qualcosa? E' un problema delicato*».

Per placare le critiche i francesi hanno assicurato che le pietre forate saranno restaurate accuratamente e rimesse al loro posto.

(Continua a pag. 6)

È mancato all'affetto dei suoi cari
Orsola Binello Vigliani
Cavaliere di Vittorio Veneto
Ne danno l'annuncio la moglie Pina, il figlio Bruno, la nuora Pinuccia, i nipoti Renato, Mauro, Laura e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 3 settembre alle ore 14,30, Parrocchia della Crocetta.
— Torino, 31 agosto 1986.

Paola Tonello e famiglia sono vicini a Renato e ai suoi cari per la perdita del caro NONNO ORESTE.

Marisella Sergio e Anna Maria sono affettuosamente vicini a Pina Bruno, Pinuccia e famiglia per la scomparsa del loro caro ORESTE.

La
MARCHESA
Margherita Pecorini Brayda
ha raggiunto nella pace eterna il suo Vito. La piangono i nipoti Brunella Faggioli e Gagliardi.
— Roma, 2 settembre 1986.

Piangono RITA con l'affetto fraterno di sempre gli amici Gisina, Bella, Giordano del Bufo, Gildo.

Ida Olivieri v. Tagini
riposa nel cimitero di Maina. Lo annuncia con struggente rimpianto la figlia Carla, priva ormai della sua forza di lavoro e della dolce ragione di oggi. La Messa di Trigesima sarà celebrata martedì 9 settembre alle ore 18,30 nella cappella M. Ausiliatrice, via Piazzi 25.
— Torino, 2 settembre 1986.

Ci ha lasciati improvvisamente
Giuseppe Chignasco
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Ottavia con Gianpiero, i figli Mario e Nanni, genero, nuora, Lorena e Erika. Funerali mercoledì 3 ore 14,30 chiesa Santa Teresina.
— Torino, 3 settembre 1986.

È mancato
cav. Sebastiano Fornaro
anni 85
L'annuncio mesto, triste, nuora, figlio e parenti. Funerali oggi ore 10,30 Viale Serre.
— Torino, 3 settembre 1986.

Il C. S. Chivasso partecipa pure di cuore al dolore di Franco e Paola per la tragica scomparsa di
Micaela Bosetto
— Chivasso, 2 settembre 1986.

Flavio e Davide con Caterina e Delfina abbracciano riccardone con infinito affetto MICAELA inspiegabilmente scomparsa. Il comandante Margherita e Ugo Pezzana, Cristina e Aldo De Palma, Enrico Alberto.

I Colleghi dell'Ufficio Cassa partecipano al dolore di Enrico e Piero Spalla per la tragica scomparsa di
Micaela Bosetto
— Torino, 2 settembre 1986.

Siamo vicini a Davide e Flavio con affetto Caterina e Francesco; Margherita e Luciano.

I Soci dell'Associazione Culturale Calgnano con animo commosso e addolorato, partecipano vivo e affettuoso parte al cordoglio per carissima amica Franca per la tragica ed immatura scomparsa della dilette figlia
Micaela Bosetto
— Torino, 2 settembre 1986.

Gli amici
Liliana Fornero
Amalia Franda
Franco Tesauro
Franco Zurletti
partecipano al dolore di Paola e Franco per la scomparsa di MICAELA.

Pier ed Angela, Valter e Mary partecipano con affetto al dolore di Franco e Paola per la tragica scomparsa della loro cara MICAELA.

Improvvisamente è mancato
Giuseppe Colli
Architetto Ordine Vinciano
Lo annunciano con profondo dolore la moglie Tina, le figlie Aldo e Nives, il genero Gianni, i nipoti Aldo, Lorenzino, Giandomenico e Graziella, sorelle, fratelli, cognati e parenti tutti. Funerali giovedì 4 ore 8,30 parrocchia San Michele Arcangelo (Villaggio Sinai). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 settembre 1986.

Costernatissimi e mancato
Alfredo Roggero Fossati
Con infinita angoscia lo annunciano la moglie Anna, il figlio Giovanni con Enrica, Andrea e Carlo, le figlie Milli, con Daniele e Camilla, la sorella Elsa, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Nizza Monferrato mercoledì 3 settembre alle ore 16 con funzione nella cappella della Parrocchia.
— Nizza Monferrato, 2 settembre 1986.

La sorella Elsa, Franco ed i nipoti tutti, si uniscono all'immenso dolore di Anna, Nini e Milli per la scomparsa del caro ALFREDO
— Nizza Monferrato, 2 settembre 1986.

Partecipano al dolore gli amici:
Liliana Fornero
Mario Bertinaglia
Tanni e Michela Pozzo
Ugo e Nino Merlino
Gino Franco e Anna Gandi
Carlo e Anna Iglina
Aldo e Minnie Marcolini
Andrea e Bruna Capellaro
Ignazio e Marisa Cortiga
Pietro e Nini Massaro
Gerardo e Cecilia Serra
Lalla e Giulio Gamalero
Aldo e Egle Ferrari
Nanni e Marina Stabile
Roberto e Simonetta Lauria
Gemma Vert
Laura Bersano
— Nizza Monferrato, 2 settembre 1986.

Mario Voltero Francesco Paola Maria Ierope Passeri piangono il carissimo amico ALFREDO.

Aldo Beppe Bertolotti con signora.

Carla Cumberi partecipa affettuosamente al dolore di Anna, Nini, Milli e familiari per la scomparsa del caro ALFREDO.

Andrea e Carla piangono il caro nonno ALFREDO.

Paola con Paolo, Maurizio, Edy e la nuora Tilde con i nipoti Juri, Tamarelli, Oliviero, Lorenzo, Paola, Carlotta, Alessandra piangono la scomparsa del caro amico
Alfredo Roggero Fossati
ricordandone la profonda umanità e sono affettuosamente vicini al dolore di Anna Milli e Nini.
— Alessandria, 2 settembre 1986.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profonda costernazione al dolore del vice direttore centrale dott. Giovanni Roggero Fossati per la scomparsa del padre signor
Alfredo Roggero Fossati
— Torino, 2 settembre 1986.

I Colleghi del servizio studi partecipano al lutto del dott. Giovanni Roggero Fossati per la scomparsa del PADRE.
— Torino, 2 settembre 1986.

Siamo affettuosamente vicini al vostro grande dolore con l'amicizia e l'affetto di sempre
Fabrizio Mario Elvi
Sergio Cravetto
Elena Casarsi
Paolo Paola Foggini
Pino Carla Gardino
Elvi Anna Gorla
Lidia Elena Gilman
Vittorio Pastorio
Pippo Ponte

I Colleghi del Dipartimento affari esteri partecipano al dolore del dott. Giovanni Roggero Fossati per la scomparsa del padre
Alfredo Roggero Fossati
— Torino, 2 settembre 1986.

Bertolomeo, Giuseppe Chirasso e familiari partecipano al dolore della famiglia Roggero e Rossino.

Per i tedeschi della Saar la paura viene da Ovest: a 10 km dal confine la potente centrale nucleare francese

Le minacciose torri di Cattenom

Il «mostro» sulla Mosella (quattro reattori da 1300 megawatt) non è ancora in funzione - Il governo regionale e gli abitanti dicono che l'impianto non offre garanzie di sicurezza - «Le Monde» ribatte: «Isterica danza anti-atomica» - Un incontro segreto tra Mitterrand e Kohl

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Oskar Lafontaine non sta a misurare le parole. Per lui, il capo della sinistra socialdemocratica, il ministro-presidente della Saar, Cattenom è senz'altro «la centrale della morte». Uno dei suoi più stretti collaboratori nel governo di Saarbrucken, il ministro per l'ambiente Jo Leinen, denuncia «la cieca irresponsabilità dei francesi». Di Cernobil, accusa la stampa tedesca, la Francia ha steso il velo patriottardo della rimozione. Cresce l'inquietudine in Germania a proposito dell'atomo e in particolare di Cattenom, l'enorme centrale francese a due passi dal confine.

Cattenom non è ancora operativa, ma già un incidente classificato grave, una copiosa perdita d'acqua dal sistema di raffreddamento, ha fatto scattare l'allarme atomico. Allarme? Tutto sotto controllo, dicono i responsabili della centrale. All'inconveniente si è posto subito rimedio, non è accaduto nulla. La stampa francese risponde alla tedesca con molta sufficienza, con tanta ironia, con qualche arrogranza. I tedeschi, scrive *Le Monde*, stanno italiande «una isterica danza anti-atomica». I rapporti fra i due Paesi, eccellenti al vertice, a livello di opinione sono in fase critica.

Almeno da questa parte del confine. E' in Germania, non in Francia, che esiste un «caso Cattenom». Quel villaggio francese, di cui si parla ogni giorno sui giornali e in televisione, è certo più noto a Duesseldorf che a Bordeaux. I tedeschi ne conoscono le case disadorne, la grande chiesa di mattoni rossi, gli alberi radi del giardino pubblico. Perfino la faccia rassicurante del sindaco, che sorge molti lorenesi porta un nome germanico: Bohler. Ma soprattutto, di Cattenom, i tedeschi hanno imparato a conoscere le torri.

Sono quattro, imponenti, 165 metri di cemento grigio, nella caratteristica forma a cilindro svasato. Ospitano i sistemi di raffreddamento dei quattro reattori da 1300 megawatt che forniranno, quando l'impianto sarà completato, una impressionante quantità di energia. Naturalmente ce ne sono tante anche in Germania, di torri simili: diciannove reattori producono, nella Repubblica federale, un terzo dell'energia consumata. E altri sono in costruzione, altri ancora in progetto: secondo un programma che l'opposizione socialdemocratica, se riuscirà a dare il cambio alla maggioranza liberal-democristiana, intende inesorabilmente bloccare.

Ma quello che angustia i tedeschi, a proposito di Cattenom, è il confronto fra i margini di sicurezza. Un esempio: il livello di radioattività tollerato, nelle acque che escono dalle centrali francesi dopo avere circolato nei circuiti secondari dei reattori, è quindici volte superiore a quello consentito in Germania. E ancora: il guscio di cemento nelle centrali francesi è più sottile, meno rigorosa la resistenza dei materiali. Insomma: siamo lontani dai livelli di sicurezza delle centrali tedesche, e in questa materia la sicurezza non è mai troppa.

Tanto che lo stesso governo federale, intenzionato fermamente a realizzare alle soglie della Germania la centrale nucleare di Wackersdorf, ha inviato un programma di verifica della sicurezza nelle centrali. Nulla di tutto questo, sottolinea la stampa tedesca, in Francia: dove il «programma d'indipendenza energetica» va avanti senza intoppi, senza ripensamenti, senza opposizione. Affari nostri, rispondono i francesi: ma il ricordo della nube di Cernobil vagante nei cieli d'Europa è troppo fresco, perché la questione possa essere liquidata con il solo argomento della sovranità nazionale.

Perché di Cattenom i tedeschi conoscono molto bene le coordinate. Il villaggio è a dieci chilometri dalla frontiera: nelle giornate serene le quattro torri di raffreddamento si possono vedere dalle colline della Saar. I venti dominanti soffiano verso Est-Nord-Est: cioè verso la Germania. Le acque della Mosella, dopo aver fatto la toilette termica al «mostro di Cattenom» (la citazione è ufficiale), ne lo ha chiamato un portavoce lussemburghese), scorrono da Treviri a Coblenza verso il Reno.

Insomma, se qualcosa non funziona a Cattenom, tocca ai tedeschi e ai lussemburghesi subirne le conseguenze. Risposta francese: tutto a Cattenom funzionerà per il meglio, l'incidente di cui tanto si parla è stato trascurabile. Controreplica tedesca: ma se anche tutto funziona per il meglio, ci sono alterazioni ambientali, in termini di calore e di radioattività, che riguardano il «nostro» ambiente, non il vostro. Autodifesa francese: si tratta di valori minimi, gli stessi ovviamente che tolleriamo negli altri impianti nucleari, ovunque essi si trovino.

C'è molta irritazione, in Germania, per quella che viene definita la mania francese della minimizzazione. Si attende con impazienza la pubblicazione, prevista a fine mese, di un rapporto tecnico tedesco sulla sicurezza di Cattenom. Si sa che il governo federale, molto attento a conciliare la [illegible] amicizia franco-tedesca, uno dei cardini della sua politica estera, con l'acuta sensibilità nazionale alle questioni ambientali, ha invitato Parigi a fornire spiegazioni, a dare un po' di garanzie.

Qualche giorno fa François Mitterrand è sbarcato a Francoforte accolto da Helmut Kohl. Una visita assolutamente imprevista, e piuttosto informale. I due sono andati a Heidelberg, hanno passeggiato fra le vie dell'incantevole città sulla Neckar, sotto la grande fortezza di granito rosa. Poi in battello hanno risalito il fiume fino a Neckargemuend: e qui finalmente si sono appartati. Che cosa si sono detti, il Presidente e il Cancelliere? E' chiaro, hanno parlato di Cattenom, o per meglio dire della «opportunità di scambi e collaborazione in materia di sicurezza nucleare».

Insomma si cerca al vertice di ricucire lo strappo, mentre la Germania è percorsa dall'onda lunga del risentimento antifrancese. Si parla di ottimismo nazionale francese (a prova di Maginot..., suggerisce velenosamente il lettore di un quotidiano di provincia), e di pessimismo nazionale tedesco. Si fanno analisi sulla cecità del «pericoloso vicino atomico», come lo *Spiegel* definisce la Francia nella sua copertina di questa settimana. E' il Paese ideale per un simile programma nucleare, dice a Saarbruecken il ministro Leinen: perché è da secoli accentrato, perché ignora le autonomie locali, perché se ne frega della gente e di quello che la gente pensa.

Del resto, rivela lo *Spiegel*, in Francia l'ecologia non è nemmeno un tema politico. Ecco, questa è nel Paese dei Verdi la rivelazione dell'incomprensibile. Il fatto che i partiti francesi siano tutti più o meno d'accordo sul programma nucleare, il fatto che non ci siano gruppi di pressione per imporre maggiore sicurezza, il fatto che dopo Cernobil quello sia stato l'unico Paese europeo a fare come se niente fosse: tutto questo contribuisce all'irritazione dei tedeschi, alla loro angoscia.

E poi quell'incredibile «orgoglio nucleare», quella cieca fiducia nella tecnologia francese, quel rapporto sottile fra l'accettazione dell'atomo civile e la fede nella «force de frappe» a base di ordigni atomici. Insomma, come si può vivere con un vicino così? Noi tedeschi, scrive lo *Spiegel*, abbiamo con la natura un rapporto erotico-nevrotico. E soprattutto con il bosco. Il settimanale cita Elias Canetti: per un tedesco è «inimmaginabile una patria senza boschi». Ebbene, che cos'è un bosco per un francese? Niente altro che una fabbrica di legname.

Come si vede la polemica porta come al solito a esagerare, a generalizzare. Ma anche a azioni concrete. Per esempio il governo della Saar ha già deciso che non lascerà passare sul suo territorio, quando sarà il momento, l'energia elettrica prodotta a Cattenom. Perché quell'energia sarà in parte esportata: con il suo «programma d'indipendenza energetica» la Francia è diventata un forte esportatore di elettricità. E sono parecchie oltre a Cattenom le centrali dislocate strategicamente vicino ai confini proprio per questo scopo: come Phénix e Superphénix lungo il Rodano, come Fessenheim sul Reno.

Inoltre il governo della Saar incalza, su questo tema così delicato in Germania, il governo federale. Si ricorda fra l'altro che lo stesso Helmut Kohl, quando negli Anni Settanta era a capo dell'esecutivo nel Land della Renania-Palatinato, si pronunciò contro la progettata centrale di Cattenom. Reminiscenza insidiosa, per il Cancelliere che si prepara alla battaglia elettorale: e anche questo spiega i passi compiuti in direzione della Francia. Più ancora che un chiarimento tecnologico, è un soccorso politico che Bonn chiede a Parigi.

Ma intanto gli ingegneri francesi continuano, a Cattenom, la corsa a punto dell'inquietante centrale. Cattenom am Rhein, sul Reno, come qualcuno ha ribattezzato il villaggio da queste parti. Non per ignoranza geografica, né per nostalgia dei tempi in cui la Lorena faceva parte del Beccacio Reich. No, semplicemente perché è proprio nel Reno che la Mosella porta le sue acque, e tutto il resto. Nel Reno, cioè nel simbolo fluente dell'identità germanica.

Alfredo Venturi

Cattenom. La dimostrazione degli ecologisti nei pressi della centrale nucleare (Tel. Ap)

Accordo tra i ministri cristiani e musulmani

Tregua in Libano

E' il quarto tentativo negli ultimi tre anni - Damasco soddisfatta

BEIRUT — I ministri cristiani e musulmani che compongono il governo libanese si sono accordati per una tregua generale che dovrebbe porre termine alla guerra civile che dura da undici anni. Il primo ministro Karame, sunnita, ha annunciato la tregua, al termine di una riunione di tre ore dei dieci ministri, svoltasi sotto rigide misure di sicurezza nei pressi della linea verde che divide i due settori di Beirut. I ministri sono giunti su auto blindate mentre lugenti forze dell'esercito e della polizia pattugliavano la zona.

Karame, che ha presieduto la riunione chiamata «comitato del dialogo», ha dichiarato alla fine della discussioni che «una tregua è stata proclamata da tutte le parti operanti in Libano affinché si possa raggiungere una pace definitiva su tutto il territorio libanese». Il primo ministro ha spiegato che «è stato discusso un piano di accordo nazionale. Abbiamo anche deciso di riorganizzare l'esercito in modo che possa servire tutti i libanesi senza distinzioni religiose». Si è parlato anche di un piano per la liberazione del Sud dall'occupazione israeliana e per l'attuazione delle risoluzioni dell'Onu». Anche ieri diverse postazioni dei contingenti francesi e delle isole Figi inquadrati nelle forze di pace nell'Onu sono state attaccate ma senza subire perdite.

Il prossimo incontro è stato fissato per la fine della settimana sempre al «passaggio dell'ippodromo».

Oggi il ministro cristiano Shamoun presiederà una riunione per discutere il risultato della riunione con la sua comunità. La radio falangista «Voce del Libano» ha riferito che un incontro ad alto livello si terrà oggi a casa del ministro per giudicare il piano stabilito e le discussioni tra i ministri musulmani e cristiani sulla tregua proclamata e il modo per raggiungere un pace definitiva in tutto il Libano. Radio Damasco ha commentato con entusiasmo l'incontro tra i «libanesi delle diverse religioni» aggiungendo che la Siria farà del suo meglio per un accordo nazionale e una pace definitiva. Il presidente Gemayel che si trova in Francia ha espresso il suo sostegno.

Karame ha annunciato che verranno introdotte riforme radicali nella Costituzione che garantiscano la coesistenza pacifica in un sistema democratico fondato sull'eguaglianza». I cristiani sono al potere dal '43, dal momento dell'indipendenza dalla Francia, ma la componente musulmana ora conta il 55 per cento della popolazione e chiede maggiore spazio nel governo. E' il quarto tentativo negli ultimi tre anni per mettere fine alla guerra.

Con un violento attacco alla Thatcher, Kinnock infiamma il congresso sindacale

Unions-laboristi: rinasce l'idillio

«La disoccupazione è il pericolo pubblico numero uno» - Il Tuc mantiene il voto sugli scioperi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Era da tempo che un congresso sindacale non applaudiva con tanto slancio un leader laborista. L'ovazione riservata ieri a Neil Kinnock non sarà presto dimenticata. Salvo sorprese, sempre possibili, Kinnock sa adesso che le Unions scorteranno, ragionevoli, il Labour party nel suo tentativo di riconquistare il potere, già forse l'anno prossimo, al più tardi entro il giugno dell'88. Il suo incandescente discorso è piaciuto ai delegati convenuti a Brighton, ha indicato mete abbastanza precise, ha tracciato un itinerario di priorità, non tutte convincenti ma certo entusiasmanti. E, soprattutto, ha dissolto speranze, ha infuso coraggio.

Dal primo giorno del suo ingresso a Downing Street, un governo laborista avrà tre obiettivi. Primo: varerà una politica che permetterà di «generare in due anni un milione di posti di lavoro». Secondo: lo farà, un piano quinquennale d'investimenti per promuovere «la ricostruzione e il rinnovamento dell'industria». Terzo: elaborerà, con tutte le parti sociali, un programma decennale per il risanamento e il rafforzamento di tutte le strutture economiche. «Dobbiamo farlo — ha detto Kinnock — perché Margaret Thatcher lascerà un deserto, una nazione ferita. In sette anni, ha distrutto l'economia».

Con quel manifesto che proclama la disoccupazione pericolo pubblico numero uno, e che promette di combatterla subito, radicalmente, furiosamente, Neil Kinnock ha conquistato il suo pubblico, difficile e diffidente. Ma con quali armi affronterà e piegherà il nemico? Da politico sagace, Kinnock non si è esposto con descrizioni troppi vincolanti: ma ha indicato che il governo riesaminerà l'intero flusso degli investimenti, pubblici e privati. Questi ultimi, anzi, potrebbero incontrare «impedimenti» qualora persistessero nella tradizionale propensione inglese per i lidi stranieri.

C'è un programma, dunque, anche se non ancora quantificato, contabilizzato: e c'è un leader con grinta. Kinnock sa che gli inglesi non sono più disposti ad eleggere un governo laborista incapace di dire «no» ai grandi sindacati. Calcando ogni parola, l'oratore ha avvertito: «A differenza della signora Thatcher, io credo nel consenso, nella collaborazione. Ma se il consenso mancasse? E' una domanda vitale. Ecco la mia risposta. Creeremo, prima di ogni altra cosa, posti di lavoro. E se qualche settore ci negasse il suo aiuto, la sua approvazione, non ci arrabbieremo forse che un rallentamento della marcia. Le politiche resterebbero immutate».

Oratore valente, giocoliere della parola, Kinnock ha almeno Margaret Thatcher una requisitoria sferzante. «La maggior grida "basta". Si vede privata di un futuro. La scena è paurosa. Povertà, scuole fatiscenti, città e regioni depresse. Dove sono finiti i soldi del petrolio? E adesso che la festa sta per finire, non possiamo contare sull'industria. Margaret Thatcher l'ha devastata». Era un balsamo per i sindacalisti. L'idillio di ieri non impedirà, forse, alla conferenza di approvare, oggi e domani, due mozioni contrarie ai desideri del Labour party: una che ripudia l'idea di una «pace minima», l'altra che esige la chiusura immediata di tutte le centrali nucleari. Non sarebbe una crisi. Ci sono tempo e spazio per compromessi.

Lunedì sera, invece, la conferenza aveva siglato un accordo con il Labour party su un progetto per abrogare tutta la legislazione tory sui rapporti di lavoro e sostituirla con nuove norme che, fra l'altro, priverebbero gli imprenditori del potere di portare una Union dinanzi alla giustizia e offrirebbero maggiore protezione ai lavoratori «più umili e indifesi». Queste nuove norme lascerebbero però immutato il diritto di esigere una votazione, prima o durante uno sciopero, se richiesta da un certo numero di operai o impiegati. Anche se ereditato da Margaret Thatcher, è un diritto ormai caro ai lavoratori, stanchi di essere alla mercè dei burocrati e degli attivisti della Union.

Norman Willis, segretario generale del Tuc (Trades union congress) è stato chiaro: «Le votazioni resteranno. I nostri iscritti le vogliono». E' un passo importante verso un sindacato più democratico e moderno.

Mario Ciriello

Ma l'accusa di spionaggio non convince

Mosca, resta in carcere il giornalista americano

MOSCA — Nicholas Daniloff, il giornalista americano arrestato sabato scorso per presunto spionaggio, è attualmente «oggetto di indagini». Lo ha detto il portavoce del ministero degli Esteri sovietico Gennadi Gherasimov. Gli investigatori, ha aggiunto, decideranno se prosciogliere o deferirlo al tribunale: solo a quel punto, secondo la legge sovietica, gli sarà consentito di nominare un avvocato di difesa.

Gherasimov, che è stato sollecitato a discutere il caso dai giornalisti occidentali, al termine di una conferenza stampa sulle verifiche dei test nucleari, ha definito la vicenda «spiacevole». Il reporter sarebbe stato colto «con le mani nel sacco», mentre riceveva un pacco contenente documenti segreti, in un «luogo fuori mano» dove era andato di propria volontà.

Tutto lo scenario — ha detto Gherasimov — è quello «classico», e «prove pienamente la complicità di Daniloff» in una operazione di spionaggio. L'esponente del regime si è rifiutato di collegare l'arresto con quello di Gennadi Zakharov, l'impiegato delle Nazioni Unite di nazionalità sovietica fermato il 23 agosto scorso dall'Fbi mentre consegnava mille dollari a un informatore in cambio di documenti segreti.

Con maggiore franchezza, un giornalista sovietico ha commentato che «*finché dall'altra parte faranno questo cose, è logico che si facciano anche qui: questo episodio dimostra solo che noi giornalisti siamo tutti ostaggi delle autorità, ma si tratta di un rischio del mestiere*».

Circa le condizioni del giornalista, la moglie ha detto di averlo trovato in uno stato di grande tensione, ma di non aver ricevuto lamentele sul trattamento che gli è riservato.

Il DC9 è caduto su una villetta: saliti a 85 i morti

Quindici invitati a un party tra le vittime di Los Angeles

LOS ANGELES — E' salito a 85 il bilancio delle vittime dello scontro fra due aerei avvenuto domenica in California. Diciotto sono abitanti del sobborgo di Cerritos, dove si sono abbattuti il DC9 messicano e il Piper dopo la collisione: quindici si trovavano nella stessa villa, probabilmente per un party.

Quanto alle cause della sciagura, si è accertato che pochi istanti prima il pilota del velivolo da turismo era stato colpito da un attacco cardiaco e aveva perso il controllo del mezzo.

Si è tuttavia appreso che il piccolo aereo da turismo aveva a bordo, regolarmente acceso, il «transponder», un apparecchio che amplifica l'immagine degli aerei più piccoli sugli schermi radar delle torri di controllo.

Secondo le versioni raccolte dalla stampa americana, l'aereo non sarebbe inspiegabilmente apparso sul radar della torre di controllo, anche se da alcune parti si afferma che l'addetto incarico del jet messicano era alle prese con un altro piccolo velivolo quando il Piper s'è impennato finendo per scontrarsi con il DC9.

L'addetto della torre di controllo che seguiva il jet dell'Aeromexico verrà sottoposto [illegible] ad un test per controllare se avesse ingerito droga (recentemente alcune decine di addetti sono stati allontanati dall'incarico per ripetuto uso di cocaina). L'associazione dei piloti messicani ha affermato che è stato probabilmente proprio un errore della torre di controllo di Los Angeles a causare la sciagura, la terza che colpisce quest'anno aerei di compagnie messicane.

Per la stampa Usa, resta aperto il problema dell'eccessivo numero di piccoli aerei da diporto che solcano i cieli degli Stati Uniti soprattutto nei giorni di festa, finendo con l'interferire pericolosamente — ed a volte come in questa occasione tragicamente — nelle rotte dei grossi jet da trasporto nazionali ed internazionali.

Sono stati individuati 32 testimoni oculari della sciagura: 11 sono già stati interrogati ed hanno raccontato di aver visto i due aerei andarsi incontro e poi virare bruscamente verso sinistra. L'impatto è stato inevitabile.

Sempre negli Usa (New Hampshire), un piccolo aereo da turismo è precipitato l'altra sera mentre cercava di compiere un atterraggio di emergenza su un'autostrada. Dei quattro che si trovavano a bordo, una donna è morta e tre uomini sono rimasti feriti.

Secondo quanto hanno riferito la polizia di North Hampton e vari testimoni, il monomotore «Piper Warrior» è caduto in fiamme dopo aver urtato dei fili dell'alta tensione. Ancora ignote le cause dell'atterraggio d'emergenza.

Le Poste francesi vogliono controllare il servizio

Freno al Minitel erotico

Centrali di prostituzione inquinano i «cuori solitari» elettronici

PARIGI — «Un piccolo schermo per un grande incontro». La pubblicità nelle strade di Parigi è invitante: sopra la scritta c'è un bel volto di donna con gli occhi socchiusi e un numero di telefono. Componendolo, i circa due milioni di francesi che hanno in casa un «Minitel» (un micro-computer noleggiato dalla società delle Poste e Telecomunicazioni) possono collegarsi a una specie di rete di cuori solitari elettronica. Possono dialogare, scambiarsi indirizzi, conoscersi. Nell'ultimo anno questo servizio, che è soltanto uno dei tanti offerti dal «Minitel», ha avuto un vero boom ma adesso è sotto inchiesta. Tra le migliaia di «telematori» disinteressati si sono inserite delle vere e proprie centrali della prostituzione.

Sono arrivate le prime proteste, qualche denuncia e le Poste hanno deciso di mettere un freno a quello che i francesi hanno già battezzato le «messageries conviviales». La formula del servizio è semplice: da casa, collegandosi a un unico numero di telefono (il 36.15) si entra nel dedalo dei «piccoli annunci personali», alcuni gestiti da società specializzate, altri dai quotidiani e dai settimanali, compresi i più grandi e importanti. Poi basta scegliere uno degli elenchi e ogni filtro scompare: si stabilisce un contatto diretto con gli altri utenti che hanno inserito il loro nome.

Il «Minitel del cuore» è anche un buon affare commerciale. Un'ora di colloquio via computer costa quasi 15 mila lire: la metà finisce nelle casse delle Ptt, l'altra metà ai vari gestori del servizio. Per mesi tutto è filato liscio. Anzi, le «messageries conviviales» hanno superato — in numero di chiamate — programmi più «seri» come le informazioni o le prenotazioni di treni e aerei. E sull'onda del successo, è scoppiato il fenomeno degli utenti disonesti: non più soltanto persone in cerca di contatti disinteressati ma «professionisti» (donne e uomini) che concludono le loro conversazioni con proposte dirette, spesso accompagnate da dettagliate tariffe.

Per i veri «cuori solitari» è una doppia truffa: perché alla disillusione si unisce la bolletta salata, del telefono a fine mese. Così, ieri, la direzione delle Ptt ha fatto la prima mossa. Ha dichiarato «scaricate dalle deviazioni del servizio» e ne ha informato il ministero della Giustizia e la Commissione di vigilanza sulla telematica. I suoi esperti stanno studiando delle contromisure. Ma il compito non si presenta facile perché una delle garanzie dei collegamenti via «Minitel» è la riservatezza: i messaggi che gli utenti si scambiano non possono essere spiati.

e. s.

(Segue da pagina 4)

Stato civile di Torino

1 SETTEMBRE 1986

NATI — Denis Daniela; Terzi Giulia; Giagnotta Carmela; Ghisoli Chiara; Miara Yari; Abrigo Federico; Ingrosso Alessio; Randolo Marika; Bertot Stefany; Urbano Antonio; Scribano Giulia; Colabona Vanessa; Perlotti Mario; Grasso Antonella; Pace Carmen; Bella Teresa; Foglino Federica; Baggi Fabrizio; Curatolo Dajana; Chiavaro Danilo; Mar Jianli; Costa Valentina; Benincasa Agnese; Marrone Daniela; Longo Giovanni; Gabrieli Francesca; Blasi Chiara; Migliasoli Tania; Manzatto Cristina; Cuzzola Federica; Quaquarella Giuseppe; Galluzzi Annida; Pisello Yari; Pellegrino Samuele; Tasco Daniela.

MORTI — Campana Ottavina v. Chiapperini, di anni 82; pens. abitante in c. Orbassano 65, nuta a Cavallino; Bosco Giuseppa, a. 81, pens., c. Mercadanti 140, Torino; Bandera Rosanna v. Schiavone, a. 82, pens., v. Cosi 20; Bonnardel Jana Eugenia n. Nigra, a. 83, pens., v. Camerlenghi 22, Torino; Zambonato Antonio, a. 66, pens., v. Polenzo 9; Foglia Biagio Antonio, a. 82, pens., v. Foligno 22; Benevagienna; Sella Dario, a. 65, pens., v. Trofarello 12; Belargino Bernardo Ottavio, a. 66, pens., v. Pomaretto 6/B; Augusta; Pistilli Michele, a. 72, pens., v. Borgomasino 105; Cerignola; Berretti Ottavio, a. 83, pens., v. C. Sella 26; Nuova Gradisca; Belvegno Maria, a. 66, vedg., p.za M. Ausiliatrice 27; Cossano.

Deceduti in ospedale: Pessino Marco, a. 66, pens., Lanzo; Grassini Roberto, a. 31, assist., Montecenisio; Le Rose Luigi, a. 74, pens., Ferrafranca; Tanzi Maria, a. 87, pens., Parma; Tortolani Luigi, a. 64, pens., Carosello; Penasa Giuseppina, a. 71, pens., Villareggia; Gremaglio Vincenzina in Perrello, a. 48, bidella, Bagnaro Calabro; Ambrosio Maria, a. 63, pens., Modugno; Petretti Francesca, a. 79, mog., Imperia; Maria Irma in Bressan, a. 62, pens., Conegliano Veneto; Berta Caterina in Bonino, a. 87, pens., S. Raffaele; Mura Giuseppe, a. 87, pens., Santu Lussurgiu; Migliassi Eugenio, a. 82, pens., Bassiano; Bosina Erminia, a. 77, pens., Sfarzano; Re Maddalena in Maschera, a. 78, pens., Torre; Giaccardi Mario, a. 84, pens., Montanari, Massaccesi Idolina in Ceraboni, a. 78, pens., Forni Avoltri; Chella Sebastiana in Frassetto, a. 93, casal., Marsala; Nebioli Maria v. Godone, a. 83, pens., Torino; Di Rada Isabella in Tarelli, a. 84, pens., Bracciano; Cassolino Crescenzo, a. 69, pens., Forlì.

Nati 36 - Morti 32

(Segue da pagina 4)

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Gianni Corino

Lo annunciano la moglie Simona, i figli Stefano ed Alessandra, la sorella Nini, la zia Elena ed i parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi 3 corrente mese alle ore 16 in Duomo a Cesana Torinese.
— Versoli, 1 settembre 1986

La sorella Maria Negri Semplicio con i figli Dino, Enrico, Daniela e rispettive famiglie con grande dolore ricordano il carissimo GIANNI unito ai fratelli e Simona, Stefano, Alessandra e Nini.

I nipotini Alessandro, Linda, Tamara, Mario, Carlotta, Augusto ricordano con tanto affetto il carissimo zio GIANNI.

Gli zii Nagni e Carpanedo piangono con Simona, Stefano, Alessandra, Nini e carissimo nipote GIANNI.

I cugini Negri, Carini, Carpanedo e Dal Agnolin nel ricordo del carissimo GIANNI sono vicini a Simona, Stefano, Alessandra e Nini.

I cugini Giovanna, Carla e Riccardo Vernua con tanto dolore ricordano il carissimo GIANNI.

I cugini Francesco, Enrico, Carla e Giovannella con le loro famiglie partecipano con tanto affetto al dolore di Simona, Tino e Zaira

Partecipano commossi al dolore di Enrico e famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Gianni Corino

gli amici:
Edoardo Bich
Isella ed Emilio Chiavazzi
Laura e Giovanni Favro
Carmela e Cesare Garbella
Carla Jervasi
Carla e Nino Marengo
Franca ed Ilario Savio
Luisa ed Enrico Sebastiani
Laura e Bruno Valli
— Susa, 2 settembre 1986.

I collaboratori e i dipendenti della Ditta Bona partecipano al dolore dei famigliari per l'immatura scomparsa del

geom. Giovanni Corino

— Vaprelli, 2 settembre 1986.

Eugenio ed Elisabetta con Federico e Rosetta partecipano al dolore di Simona, Tino e Zaira

La sezione piemontese dell'Associazione nazionale granatieri ammainabandiera partecipa al dolore della famiglia Corino per la prematura scomparsa del socio

Gianni Corino

Funerali mercoledì 3 c. ore 10 Duomo Cesana Monterosa.
— Torino, 2 settembre 1986.

Improvvisamente è mancato

Maria Appendino
ved. Carbone

Lo annunciano con immenso dolore le figlie Giovanna e Rosanna, i generi Silvano e Michele, i nipoti amatissimi Elena e Nicola, la sorella Isabella. Non fiori ma opere di bene.
— Pessano, 2 settembre 1986.

Posta a famiglia sono vicini a Rosanna e Giovanna.

Tiziani, dirigenti e dipendenti tutti della Stazione s.p.a. partecipano commossi al grave lutto e al dolore della famiglia Stangalini per la perdita del loro carissimo

Pietro Stangalini

— Novate Milanese, 3 settembre 1986.

Roberto e Cecilia Nanzoa con Lisa ricordano con affetto

Orlenala Cesare Mortara

e augurano la felice Argentina per la sua scomparsa.
— Torino, 3 settembre 1986.

E' mancata

Teresa Scaglia in Valari

Addolorati ne annunciano il mesto rilascio, la sorella Pierina, le cognate Maddalena e Teresa, parenti. Un ringraziamento al personale medico e paramedico della Clinica patologica ginecologica Sant'Anna. Funerali mercoledì 3 ore 8.30 Parrocchia Santa Teresina. Non fiori ma offerte al Cenacolo Vincenziano.
— Torino, 1 settembre 1986.

Silvana ricorda con affetto la sua Maestra.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Balbo Mussetto

anni 43

Con immenso dolore ne annunciano la morte Giacomina Della Rena, la figlia Manuela e parenti tutti. I funerali giovedì 4 settembre, ore 14,45 dalla abitazione, via S. Mauro 1, Settimo Torinese.
— Settimo Torinese, 2 settembre 1986.

Partecipano all'immenso dolore di Mina e Marisella le sorelle, i nipoti, cognati e cognate Giovannina e Alberto, Bruno e Angela, Mario e Irma, Maria Teresa e Adolfo, Marisanna e Armando, Ezio e Bernardo, Lisa e Renato, Liliana e Carlo e nipoti tutti.
— Settimo Torinese, 2 settembre 1986.

Partecipano al dolore di Mina e Marisella gli amici: Gisella e Carlo, Franco e Carla, Lucia e Giorgio, Maristella e Aldo, Annamaria e Roberto, Anna e Virgilio, Norma e Toni, Adriana e Beppe, Rolando e Aldo, Pina e Mario, Mariadamas e Franco, Gigi.

(Continua a pag. 5)

La reazione al blocco Cee nel principale mercato per la commercializzazione del bestiame

A Modena: «La zootecnia è ko»

Il direttore dell'Inalca: «Anche i Paesi terzi sospenderanno gli acquisti» - In pericolo decine di posti - Tra le aree più colpite: Veneto, Emilia, Lombardia e Piemonte

DAL NOSTRO INVIATO

MODENA — Nell'ambito della commercializzazione del bestiame in Italia, Modena rappresenta un punto focale: è qui che si può sentire il polso della situazione determinata dall'insorgere dei focolai di afta epizootica e dai conseguenti provvedimenti della Cee.

Il mercato modenese è il più grande d'Italia e uno dei maggiori d'Europa: vi passano quasi 200 mila capi all'anno, 3500 la settimana, con contratti settimanali sui 5 miliardi di lire. «*La situazione era già preoccupante nei giorni scorsi* — dice il direttore Guido Longhi — *Lunedì, mercato principale della settimana, si è avvertito un calo netto delle contrattazioni per l'effetto della recente chiusura alle nostre carni da parte della Grecia e per l'attesa di quanto avrebbe potuto stabilire la Cee. Quest'ultimo provvedimento è pesante, inciderà negativamente sul mercato per la parte che era destinata all'esportazione; ma avrà soprattutto ripercussioni nel settore dell'industria, anche con chiusura di impianti*».

A Castelvetro, nella Pedemontana modenese, c'è lo stabilimento dell'Inalca, la più grande industria italiana di macellazione, sezionamento, importazione ed esportazione di carne (in un anno 130 mila bovini macellati e una commercializzazione di 110 mila tonnellate). Sentiamo il commento del direttore generale, dottor Nando Benmeo, ex veterinario regionale e ora anche editorialista della rivista *Eurocarni*. Pure lui è pessimista: «*E' un provvedimento pesantissimo* — dice —. *Le più danneggiate dall'attuale decisione saranno le industrie di macellazione e di trasformazione che stanno un danno continuato per la perdita dei mercati e un ulteriore danno prolattato nel futuro perché i clienti verranno subito acquisiti da altri Paesi della Comunità europea e anche al di fuori di essa. C'è da aggiungere che anche i Paesi Terzi di fatto seguiranno l'esempio della Cee e interromperanno gli acquisti*».

Spiega Benemeo che già da qualche tempo il mercato era difficile, poco remunerativo a partire dagli allevatori. «*Ora, l'impossibilità di esportare riverserà ulteriore carne sul mercato interno con calo dei prezzi. Non v'è dubbio che ci saranno industrie che dovranno ridurre l'occupazione*».

L'Italia è deficitaria per un 40 per cento di carne macellata e di bestiame vivo, tuttavia ha una sua esportazione consistente. Spiega il direttore del mercato modenese che rimandiamo all'estero le parti meno pregiate del bovino. Siamo soprattutto consumatori delle parti posteriori che ci danno le bistecche, le parti anteriori sono apprezzate, ad esempio, dalle industrie tedesche che le usano per i wurstel e i loro intingoli. La mancata collocazione di queste parti dell'animale a noi non gradite, darà a privarci di un'entrata di molte centinaia di miliardi, crea immediati scompensi di mercato perché le nostre industrie di trasformazione non possono improvvisamente assorbire un surplus di merce che la clientela non chiede.

Dal blocco delle importazioni da parte degli altri Paesi della Comunità europea sono escluse le carni disossate. L'eccezione riguarda i prosciutti che normalmente hanno l'osso, ma per l'esportazione già da tempo venivano sottoposti a disossatura. E' un settore anche questo molto importante. Sentiamo il dottor Gianni Correri, direttore del consorzio del prosciutto di Parma. «*Un regolamento comunitario stabiliva già che i nostri prosciutti potevano essere importati senza problemi avendo essi una stagionatura di dieci mesi. D'altra parte lo stesso regolamento stabilisce che i prosciutti da importare dovevano essere disossati e lavorati negli stabilimenti che una commissione aveva ritenuto idonei*».

Il settore prosciutti sta vivendo un periodo di particolare benessere e, purtroppo per il consumatore, di prezzi in ascesa. Del consorzio del prosciutto di Parma fanno parte 250 salumifici, tutti ubicati nelle vallate del Parma, del Baganza e del Taro. L'area che per legge è ritenuta idonea per una stagionatura capace di offrire al prodotto quelle determinate particolarità che lo caratterizzano.

In quest'area possono confluire i prosciutti di suini allevati in quattro regioni: Emilia, Piemonte, Lombardia e Veneto. L'anno scorso sono stati stagionati 6 milioni e 850 mila pezzi, il 13 per cento in meno dell'84. Già nell'83 c'era stato un calo nel consumo di prosciutto con conseguente riduzione del prezzo, il che aveva portato sette ditte al fallimento e altre dieci erano finite in cattive acque. Ma quest'anno, per vari fattori: il caldo prematuro, l'effetto Cernobil che ha indotto i consumatori a rinunciare a molti altri cibi, il prezzo che era rimasto fermo per due anni, hanno fatto salire di colpo il consumo del prosciutto e di conseguenza anche il prezzo che ha subito addirittura un'impennata di un trenta per cento. Venduto all'ingrosso a 15-16 mila lire, cui vanno aggiunti il 18 per cento di Iva, il 33 per cento di scarto e l'utile del dettagliante, il prosciutto va in vetrina a non meno di 3000 lire l'etto.

Uscito dalla mannaia del blocco Cee, il prosciutto riesce dunque a prolungare la sua stagione propizia. Per la carne bovina, come s'è visto, le campane suonano invece tristi. Dice l'esperto Benmeo: «*Questa è la volta che l'Italia deve decidersi a rimboccarsi le maniche per eliminare decisamente l'afta epizootica. Dobbiamo soprattutto dedicarci al controllo dei trasporti che ora praticamente manca*».

Remo Lugli

Nessun rischio a tavola

Il provvedimento della Comunità era nell'aria tanto che il nostro ministero della Sanità aveva già disposto, nei giorni scorsi, la revoca dell'autorizzazione all'esportazione a tutti gli stabilimenti situati nelle zone colpite dall'afta.

Certamente i danni alla nostra zootecnica sono molto gravi, dell'ordine di decine di miliardi, e c'è da augurarsi che l'impegno congiunto di veterinari e allevatori riesca, finalmente, a debellare la malattia, contenendo al minimo la durata dell'embargo.

Si avranno sicuramente contraccolpi sul mercato interno, per una probabile diminuzione dei prezzi di mercato, legata all'inevitabile calo delle vendite per i timori, assolutamente ingiustificati, dei consumatori.

In realtà nessuno corre pericoli perché tutti gli animali infetti o sospetti di infezione sono abbattuti e distrutti sul posto, con quegli indennizzi falò che da alcuni mesi illuminano lugubremente le nostre campagne più fiorenti. Anche nell'improbabile eventualità che qualche capo malato sfuggisse ai controlli e venisse macellato non succederebbe nulla: il virus presente nelle carni verrebbe distrutto in poche ore dai normali processi di acidificazione che segnano l'inizio della frollatura.

Le misure comunitarie, che nascondono inevitabilmente anche preoccupazioni di carattere protezionistico, sono quindi unicamente rivolte alla tutela del patrimonio zootecnico e la possibilità di esportare carni disossate dal resto della penisola si motiva sanitariamente con la dimostrata persistenza del virus afteso nelle ossa lunghe, anche per molte settimane.

Il settore più colpito è quello suinicolo che alimenta il più consistenti flussi di esportazione di prodotti pregiati (in particolare prosciutti e salumi), grazie ad un'industria di trasformazione che opera ad un livello tecnologicamente molto avanzato. La maggior parte di queste industrie si trova proprio nel Nord Italia, nelle zone soggette al blocco.

L'afta epizootica aveva già colpito gli allevatori di bovini impedendo, ad esempio, l'esportazione negli Usa di un consistente nucleo di capi di razza piemontese che poteva costituire un primo approccio verso un mercato ricco di prospettive.

Mario Valpreda

Nessuno autorizza questa spesa

Ustica: la verità costa 6 miliardi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La «verità» quella che politici, magistrati ed opinione pubblica dicono di volere a tutti i costi, ha un prezzo preciso: 6 miliardi, 161 milioni e 782 mila lire. Ma nessuno se la sente di autorizzare questa uscita di cassa, e tutto resta fermo, a cominciare dall'inchiesta giudiziaria.

Che le cose stessero così per l'«affaire» dei DC-9 di Ustica lo sospettavano in molti, anche a Palazzo Chigi, dove se n'è tanto parlato per tutta l'estate: il coraggio di dirlo apertamente l'ha avuto finora soltanto il giudice istruttore Vittorio Bucarelli che rischia a torto, come titolare delle indagini, di fare la figura dell'«insabbiatore».

Appena rientrato dalle ferie, il magistrato — in un documento inviato ai suoi superiori e, per conoscenza, al ministro di Grazia e Giustizia — ha precisato lo stato attuale delle indagini. Ha ricordato anche che, fin dal novembre scorso, tutto è stato approntato per il recupero del relitto. Il progetto è pronto, al contratto con un'impresa francese specializzata manca soltanto la firma, la possibilità di un successo dell'operazione è stata confermata dagli esperti. Però ancora nessuno ha autorizzato la spesa.

Il Guardasigilli rispose alle richieste del magistrato per il recupero del relitto già nel febbraio scorso: «*Le spese concernenti il recupero del relitto sono di cui all'oggetto possono essere disposte dal magistrato procedente, sotto la sua personale responsabilità, senza alcuna preventiva autorizzazione da parte di questo ministero, anche per ciò che concerne la successiva liquidazione. Trattandosi comunque di spese straordinarie, se ne dovrà dare notizia a questo ministero a solo fatto informativo*».

Cosa dire, insomma, che un qualsiasi magistrato della nostra Repubblica può tranquillamente prelevare dalle casse dello Stato anche somme ingentissime se lo ritiene utile ai fini di giustizia ed a suo insindacabile giudizio.

Una responsabilità che il giudice istruttore romano non se l'è sentita di assumersi. E non solo per l'entità della spesa, che coinvolge anche la contabilità generale dello Stato: anche perché si sarebbe trattato di apporre delle firme in calce ad un contratto complesso con una controparte straniera (con tutte le conseguenti implicazioni anche di diritto internazionale).

La scelta dei periti per l'operazione di recupero, infatti, era caduta sul progetto della ditta «*Infremer France*», l'«*Institut français de recherche pour l'exploration de la mer*», un'agenzia governativa con lo status di ente pubblico, in grado di portare a termine l'intera operazione tra il maggio e l'agosto 1987.

Di chi, allora, la responsabilità se le indagini sul disastro aereo del 1980 sono da anni in una fase di stallo?

Molinari denuncia alla corte: hanno sabotato i freni della mia auto

L'ex questore al processo Peci «Senzani era legato al Sismi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ANCONA — Non ha aggiunto molto a quanto già si sapeva la testimonianza di Arrigo Molinari, l'ex vicequestore di Genova che aveva chiesto di essere ascoltato al processo per l'omicidio di Roberto Peci sui presunti rapporti che sarebbero intercorsi tra il capo br Giovanni Senzani, principale imputato dell'assassinio, e il Sismi deviato. L'ex vicequestore non appena si è seduto dinanzi ai giudici delle Assise ha dato una notizia che ha lasciato tutti un po' sconcertati. «*Ho subito un attentato. La mia auto, una Golf nuova ha avuto un incidente*». Molinari ha narrato ai giornalisti che l'auto con la quale era giunto da Genova con la moglie e il figlio, in mattinata era finita fuori strada vicino a Loreto, per il cedimento improvviso dei freni, fatto strano per un'auto con appena 6 mila chilometri di percorso. A bordo c'era soltanto il figlio, salvo per miracolo (che avrebbe però parlato di eccessiva velocità). L'incidente è stato denunciato alla questura di Ancona che ha sequestrato l'auto per sottoporla a perizia.

Sull'episodio il presidente Reboni ha comunque tagliato corto, per entrare nel merito del processo. «*Ci dica subito quel che sa su interventi dei servizi segreti nel sequestro Peci*».

Molinari: «*Non sono al corrente di alcuna circostanza sul fatto specifico. Le mie conoscenze sull'attività di Senzani non arrivano fino al tempo del sequestro Peci. La mia competenza si fermerà al febbraio '79 quando passai la pratica bollente al generale Dalla Chiesa*».

Il funzionario comincia così a descrivere la figura di Senzani brigatista e al tempo stesso presunto agente del Sismi, come sarebbe stata da lui ricostruita quando era vicequestore a Genova e come sarebbe stata poi descritta vagamente a Dalla Chiesa in un rapporto (Molinari ha detto ieri che si trattava di «una serie di telex»), di cui però non si ebbe mai notizia. E' noto che l'ex capo dell'antiterrorismo per il Nord Italia di quegli anni, il colonnello dei carabinieri Nicolò Bozzo, ha smentito seccamente Molinari dicendo che quel rapporto non ci fu mai.

L'ex vicequestore ha affermato ieri mattina che fu William Rosati (che si faceva chiamare Rossetti), capo zona della Pci in Liguria, a rivelargli che Senzani era un brigatista in collegamento col Sismi. «*Mi fece anche giurare, sotto pena di processo massonico di non rivelare ad alcuno l'informazione, che non ho avuto modo di riconoscere presso altre fonti. Sapevo tuttavia che Rosati frequentava in Toscana ambienti vicini ai servizi segreti e a ufficiali delle basi Nato*».

Arrigo Molinari, ex vicequestore di Genova, e Giovanni Senzani

Avvocato Rocco (parte civile): «Dopo che i familiari di Roberto Peci si erano rivolti a Craxi, allora segretario del psi e dopo la telefonata fatta da Craxi al capo della polizia Coronas, lei fu interpellato?».

Molinari: «*No. Coronas ma comunque a conoscenza dell'attività da me svolta nell'antiterrorismo*».

Il teste ha quindi espresso la certezza che Senzani fosse potentissimo a livello di ministero di Grazia e Giustizia e che i guai per la questura di Genova, e cioè gli scarsi risultati ottenuti in quel periodo nella lotta al terrorismo, cominciarono quando lui iniziò a indagare su Senzani. Ha poi parlato dell'attività sociale dell'ex criminologo, che aveva creato a Genova la «Comunità del Molo» per l'assistenza ai detenuti e agli emarginati. «*Nel campo del sociale a Genova* — ha proseguito — *ha fatto più lui che cinquecento deputati. Noi indagavamo su Senzani e fornivamo al computer anche i nomi delle persone che lo avvicinavano. Poi dal ministero intervennero per togliere alcuni di questi nominativi*».

Presidente: «Sa se Pazienza fosse al corrente dei rapporti tra Sismi e Senzani?».

«*No*».

«Sa se la rottura tra le due ali delle Br avvenne per un intervento del Sismi?».

«*No, non ne sono al corrente*». Il teste viene così licenziato.

Il processo era ripreso ieri, dopo la pausa di un mese: assenti tutti i br «irriducibili», con la richiesta del pm Mastrelli di ascoltare l'ex vicequestore. La corte l'aveva accolta purché il teste riferisse su fatti e circostanze specifiche e attinenti la materia processuale. L'avvocato Pisano, difensore di Gidoni, aveva chiesto che oltre a Molinari fosse ascoltato come testimone anche Francesco Pazienza, ex braccio destro del gen. Santovito. «*Se ci furono rapporti tra Senzani e il Sismi deviato* — aveva detto l'avvocato — *dato che Santovito è morto, nessuno meglio di Pazienza potrebbe forse dire qualcosa*». Ma la corte ha respinto la richiesta dell'ex faccendiere.

Ha accolto invece quella di chiamare di nuovo a deporre il pentito Roberto Buzzatti che, a Roma durante l'istruttoria del processo «Moro ter», riferì al giudice Priore una circostanza in cui di nuovo spunterebbero i servizi segreti. Buzzatti disse al magistrato che durante la fase organizzativa del sequestro Peci, nel giugno dell'81, Senzani si era incontrato alla stazione ferroviaria di Ancona con un alto esponente dei servizi segreti. Buzzatti, che è attualmente in carcere sconosciuto, per motivi di sicurezza, sarà di nuovo oggi dinanzi ai giudici di Ancona.

Ermete Grifoni

Cento specialisti mobilitati per i preparativi

Attesi francesi e svizzeri per il Papa in Val d'Aosta

AOSTA — C'è chi sostiene che giungeranno 200.000 persone in Valle d'Aosta per la visita pastorale di Giovanni Paolo II. Ogni previsione è però difficile. Il Comitato organizzatore del viaggio del Papa fa capo all'ufficio stampa della presidenza della giunta regionale. «*Stiamo cercando di avere dati dalle altre regioni italiane e da quelle francesi e svizzere, ma è quasi impossibile accordare un'ipoteri*», dicono.

In questi giorni in Valle sono circa cento le persone che lavorano per organizzare la visita del Pontefice: preparano palchi, studiano i percorsi. Il Papa arriverà sabato sera alle 18 in elicottero. Il velivolo, militare atterrerà allo stadio di calcio Puchoz. Di qui Giovanni Paolo II raggiungerà piazza Chanoux in Aosta con la jeep bianca blindata (dovrebbe giungere oggi nel capoluogo regionale trasportata da un camion).

Domenica, sempre in elicottero, il Pontefice andrà a Courmayeur dopo aver visitato la Scuola militare alpina. Nella cittadina ternà la Pastorale sul turismo e a mezzogiorno sarà in vetta al Mont Chétif (2343 metri, mille in più di Courmayeur) per recitare l'Angelus. Quindi si rivolgerà ai fedeli (il discorso sarà teletrasmesso dalla Rai in mondovisione) parlando della «*religiosità che unisce i Paesi europei*». Non andrà sul Monte Bianco, come era previsto in un primo tempo: la zona del colle del Gigante, dove avrebbe dovuto recitare l'Angelus, è stata considerata troppo accessibile e quindi «pericolosa». L'Azienda autonoma di Courmayeur ha calcolato che saranno almeno 80.000 i fedeli che raggiungeranno la cittadina turistica domenica.

Giovanni Paolo II sarà sabato e domenica in Valle d'Aosta

Verso sera il Pontefice sarà di nuovo a Aosta dove concelebrerà la messa (con lui vi saranno 15 vescovi) nel prato di Mont-Fleury, alla periferia Ovest della città. L'area verde può ospitare 150.000 persone. Sono previsti imponenti servizi di sicurezza sia nel capoluogo regionale sia a Courmayeur dove il Mont Chetif sarà isolato da un «cordone» di guide alpine e maestri di sci, oltre che dalla polizia e dagli uomini del servizio di sicurezza del Vaticano.

Già dalla scorsa settimana parecchie prepotazioni sono giunte negli alberghi della Valle d'Aosta. In città e nelle zone periferiche sono state previste ampie aree di parcheggio. Si attendono oltre 500 pullman dalla Francia e dalla Svizzera. Molti arrivi sono previsti da Lione, meta del prossimo viaggio del Pontefice. Fra le migliaia di fedeli che seguiranno la messa a Mont-Fleury vi sarà anche una scolaresca statunitense in vacanza a Losanna (Svizzera) che raggiungerà Aosta con un pullmino.

Da venerdì verranno distribuiti ai caselli autostradali della Valle e ai trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo depliants con la piantina dei parcheggi predisposti nel capoluogo regionale. Alle entrate della città vi saranno enormi pannelli con indicazioni e piantine. I servizi sanitari dell'ospedale saranno raddoppiati. Nell'area verde di Mont-Fleury l'esercito preparerà due pronto soccorso (due tende con 8 posti letto ciascuna). Vi saranno anche due ambulanze dell'Usl e un centro mobile di rianimazione della Croce rossa. Un'altra ambulanza attrezzata per la terapia intensiva sarà a disposizione del Pontefice.

Per la Valle è questa la prima visita di un Papa dopo quasi sette secoli: l'ultimo Capo della Chiesa che passò per Aosta fu, infatti, Clemente V nel 1309.

Enrico Martinet

dall'Italia

■ Cossutta lascia l'ospedale

LA SPEZIA — Armando Cossutta è stato dimesso dall'ospedale di Levanto, dove era stato ricoverato in seguito ad una crisi stenocardica. L'esponente comunista è tornato a Bonassola, dove si trova in vacanza con la famiglia: rimarrà a riposo una settimana per poi tornare a Roma e sottoporsi ad ulteriori accertamenti.

■ Proposta psi per Bologna

BOLOGNA — «*L'unica possibilità per governare Bologna è quella che il psi ed i partiti laici accolgano la proposta socialista di una svolta riformista*» ha detto il segretario regionale del psi, Paolo Babbini. Anche il pri è favorevole alla proposta socialista di una giunta psi-psi e laici. Lo ha affermato Stelio De Carolis, segretario regionale per l'Emilia Romagna: in tal modo si può «*garantire la continuità della legislatura e favorire una governabilità di Bologna non occasionale*».

■ Liguria: a scuola dal 25

GENOVA — In Liguria le scuole si apriranno il 25 settembre. Le vacanze natalizie andranno dal 23 dicembre al 6 gennaio; quelle pasquali dal 16 al 23 aprile. I provveditori delle quattro province potranno stabilire altri due giorni di vacanza in base a esigenze locali. Le materne apriranno il 15 settembre.

■ Da Cossiga famiglie dei caduti

ROMA — L'Associazione famiglie dei caduti delle forze armate ha chiesto al presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, di ricevere una propria delegazione. «*Ciò per esporgli* — ha sottolineato il segretario dell'associazione Concetta Conti — *le nostre proposte tese ad evitare altre bare di giovani caduti nel servizio di leva*».

■ Pazienza su Toni-De Palo

ROMA — Francesco Pazienza ha già detto tutto quello che sa sulla scomparsa in Libano dei giornalisti Italo Toni e Graziella De Palo al giudice istruttore di Roma Luigi Gennaro, durante uno degli interrogatori nel carcere di Torino. «*Quello che ho riferito non chiarisce tutti i "gialli"* — ha detto Pazienza tramite il suo avvocato — *; tuttavia gli elementi da me forniti, se ben utilizzati, potrebbero favorire concreti risultati*».

■ Riforma Corte dei conti

ROMA — Un gruppo di magistrati della Corte dei conti, «*appartenenti a tutte le qualifiche, aree politiche e culturali*», annuncia che si è costituito un comitato promotore di una «*riforma dell'associazione magistrati della Corte, attualmente divisa in gruppi organizzati, soggetti all'influenza di fattori politiche esterne*». Il comitato è composto di 27 membri, fra cui sette presidenti di sezione, e comprende una segreteria di sei magistrati.

■ Spoleto: contrasti pci-psi

SPOLETO — Situazione sempre tesa tra pci e psi al Comune di Spoleto. I battibecchi in Consiglio hanno impedito anche l'approvazione del bilancio '86: i socialisti hanno sostenuto che la relazione non era quella concordata tra i due gruppi della maggioranza. La dc, approfittando di questo stato di cose, ha chiesto le dimissioni dell'intera giunta.

UNA PARTENZA ESPLOSIVA.

Indianapolis. Il motore del dragster di Billy Meyer di Waco, Texas, esplode subito dopo la partenza durante una gara di qualificazione dei campionati nazionali. Dal rottame il pilota è uscito illeso (Ap)

Caso De Mauro Chiesta la riapertura delle indagini

ROMA — Con una istanza presentata al procuratore della Repubblica di Palermo, la signora Elda De Mauro, moglie del giornalista Mauro De Mauro, ha sollecitato la riapertura delle indagini sulla misteriosa vicenda. La notizia è stata confermata dall'avvocato Nino Marazzita che, per conto della signora De Mauro, ha presentato ieri l'istanza alla procura.

Il penalista romano sostiene, tra l'altro, che numerosi elementi e testimonianze raccolti in questi ultimi tempi, tra cui le dichiarazioni di Tommaso Buscetta, forniscono materia sufficiente per far riaprire il fascicolo e riesaminare sotto nuova luce tutta la vicenda.

L'indagine sulla scomparsa di De Mauro cominciò il 16 settembre del 1970. Dopo alcuni anni di accertamenti, il giudice istruttore di Palermo Miceli dichiarò non doversi procedere contro Antonino Buttafuoco (accusato di sequestro di persona) per non aver commesso il fatto e contro Valerio Discalchini, accusato di calunnia e falsa testimonianza, per intervenuta amnistia.

(Segue da pagina 5)

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Cesira Petrocca ved. Accorinti

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio **Domenico** con la moglie **Magda Margara** e l'adorata nipotina **Laura**, le sorelle e i fratelli **Margherita, Celestina, Leone, Carlo** e nipotine famiglie; la cognata **Cesarina Giordani Accorinti**, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 4 ore 10,15 nella Parrocchia S. Secondo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 settembre 1986

Luciano ed Elena Margara con la figlia **Susanna** ed il genero **Dario Savioli** partecipano al dolore di Mimmo e Magda.

Partecipano al dolore dei sigg. Domenico Accorinti per la scomparsa della **MADRE** i colleghi del Servizio legale Emi.

I Componenti il corso Re Umberto 57 e l'Amministratore partecipano al lutto delle famiglie Accorinti e Petrocca.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Balegna

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Angela**, il figlio **Adelmo** con **Maria** ed **Enrico**, parenti tutti. Funerali giovedì 4 ore 10 partendo da corso Grosseto 57, indi Parrocchia San Giuseppe Calasanzio ore 10,15. La cerimonia è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 settembre 1986

Direttori e Dirigenti della Rio-Bat partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che colpisce il Dirigente sig. Adelmo Balegna per la scomparsa del suo amatissimo papà

Enrico Balegna

— Torino, 2 settembre 1986

E' mancato

Eugenio Camilla

Lo annunciano la moglie **Rita**, i figli **Gabriella** ed **Eugenio**, parenti tutti. Funerali giovedì 4 corr. ore 9,30 Parrocchia Cristo Adolescente. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1 settembre 1986

RINGRAZIAMENTI

Elina, Elena, Anna e Maria grate per le testimonianze di affetto e di stima tributate a

Marcello Biginelli

ringraziano commosse quanti con la presenza e gli scritti sono stati a loro vicini in questo doloroso momento. Un particolare ringraziamento all'Associazione Commercianti, all'Amministrazione Provinciale di Vercelli, alla Autorità Civili e Religiose, alla Democrazia Cristiana, al Rotary Club, al Sindaco di Vercelli ed alla comunità vercellese tutta per il riconoscente omaggio ad un loro concittadino.

— Vercelli, 1 settembre 1986

ANNIVERSARI

4-9-1980 4-9-1986

Adalberto Scaioni

Nel primo anniversario della scomparsa la famiglia lo ricorda. Il Messa di suffragio giovedì 4-9-1986 ore 18,30 parrocchia di S. Secondo.

1903 1980

Maria Piano vedova Barbero

Nel ricordo e nel rimpianto vive. Ciao **MAMMA**, la tua presenza.

1930 1986

dott. Lorenzo Bagliano

Una vita luminosa.

1974 1986

Luigi Vighetti

Con immutato affetto e rimpianto.

1903 1930

Costanza Gramaglio ved. Malerrari

Affettuosamente ricordata.

— Alba, 3 settembre 1986

1879 1986

geom. Francesco Rosso

Il suo ricordo ed il suo esempio di vita sono sempre vivi in tutti noi.

Vissuto con indifferenza il tramonto di una antica società

Palermo, va giù anche il calcio

Il sindaco Orlando: «Qui tutto scivola e cade nel vuoto, questa città mi fa impazzire» - Aggiunge: «Se non si trova un miliardo e mezzo in una settimana, è giusto scomparire dalla geografia dei campionati»

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Sette giorni per la salvezza del Palermo Calcio in serie B. L'esecuzione è sospesa, e questa storia isolana di football e politica cade nell'indifferenza d'un fine estate interminabile. C'è soltanto il sindaco che nel palazzo della municipalità sospira: «*Questa città mi fa impazzire, tutto scivola e cade nel vuoto, a Palermo anche il calcio*».

Luca Orlando interrompe la seduta di giunta. C'è, da Roma, il presidente della Lega calcio. A Matarrese che gli dà l'annuncio, Orlando ha il tempo di rispondere: «*Se Palermo non è in grado di trovare un miliardo e mezzo in una settimana non è degna di restare nella geografia del calcio italiano: quanto a me, posso garantire soltanto per il futuro, il passato non m'appartiene*».

Attorno al tavolo, sguardi assenti. Assessori senza giacca, commessi in mezzo tight. I primi continuano a masticare sandwich al roastbeef: i secondi servono, in vassoi d'argento, acque minerali. Briciole e bocche trasandate nella sala d'oro. Orlando è indispettito. Chiude la porta alle spalle. Esce nella sala dei busti.

E' il deserto, il vuoto. Tra i volti di marmo della storia municipale, degli Stabile, dei Perez, dei Benso della Verdura, il sindaco parla per un solo cronista e un consigliere dell'opposizione. Fuori, nella piazza Pretoria, tre vigili urbani per dieci senzatetto: li approvano, in giunta, i «buoni casa». Hanno deciso di non mancare all'ingresso del Palazzo delle Aquile. Del Palermo niente. Un bambino è juventino, un adulto è spregiudicato: sono per chi mi dà una casa. La donna bionda e grassa riferisce infine: «*Mio marito dice che la squadra ha dirigenti corrotti*».

Più avanti, sulla via Maqueda, al bar dell'Università, il consigliere Ettore Maltese risponde al proprietario: «*Sette giorni di tempo, ma a nessuno importa qualcosa*». Un parrucchiere acquista nacchere in acqua da un ambulante e concede: «*Palermo è Palermo: anche il calcio è politica, sottogoverno, parassiti e mediazioni*». Serranda abbassata in via Resuttana, nel «nido delle aquile» di San Lorenzo.

Telefoni muti nei clubs delle tifoserie. I Dragoni di Belmonte Chiarelli non sono in sede. Assenti quelli della Pitrè. Non ribatte il giornale del pomeriggio; per i bollettini regionali e per i notiziari delle private, l'esecuzione sospesa è in sommario dopo Zamberletti che da Erice premonisce: terremoti e protezione civile.

Il giorno più lungo nella storia del club rossanero volato dal Florio e dal Whitaker lascia nello sconcerto. Otto tifosi dinanzi all'infermeria caduto dallo stadio ed ecco il segretario generale della Palermo Calcio. C'è, nella sua stanza, il dagherrotipo del 1951 con la prima squadra al completo. In quella successiva, la foto con il cardinale Pappalardo. Il dottor Silvio Palazzolo, segretario generale della Palermo Calcio, racconta «*attese spasmodiche*», poi sintetizza: «*In realtà è in bilico il mio posto di lavoro*».

E basta? C'è il problema della cooperativa delle *maschere* che con duecento persone provvede agli spalti domenicali. Gli ambulanti, i venditori di semi, di panini alla milza, di una decina di tecnici, di una dozzina di parcheggiatori. E i calciatori? «*Fatti loro*», taglia corto il segretario generale.

Alle spalle del campo sportivo, nella struttura splendida della Favorita, cartacce e prati spelacchiati. Immondizie e sentieri aperti dalle auto degli innamorati. Verso Mondello, che è la spiaggia dei palermitani, brillano le luci dei venditori di pesce e frutti di mare. Una bandiera rossonera è accanto alle noci di cocco. «*La tengo sempre* — spiega il venditore — *porta fortuna ai commerci*».

C'è un giovanotto dagli occhi di ghiaccio che domanda: «*Ma il controllo del passato, sulla squadra di calcio e sulla società, non spettava forse alla Lega? Di chi la colpa del mancato controllo e della montagna di debiti?*». Sono, nella sostanza, le stesse parole del sindaco espresse nel salone dei busti. «Io — ha detto Orlando — *garantisco il futuro, non il passato*». E per il resto? Nell'indifferenza di Palermo si ridisegnano gli equilibri del potere.

Stavolta è toccato alla squadra di calcio, ma il sindaco precisa: «*Io tifo per la società, ho presentato per i finanziamenti l'intera associazione degli industriali; per la fideiussione bancaria, la Cassa di Risparmio con il suo direttore generale*». Ripete: «*Garantiamo il futuro, non il passato*», e se arriva la magistratura tra i libri contabili le responsabilità vanno ricercate indietro, negli anni, nelle storie degli appalti e dei Ciancimino.

A battere le mani c'è, nella sera, soltanto Pierino. Gestisce la rivenditoria più fortunata d'Italia nel rione del Papireto: «*Il disastro di Palermo* — sentenzia rapido — *è il fotonero: è lì che bisogna andare a guardare. Da me si sono vinti i miliardi, ma qui tutto è specchiato, tutto lindo, bollato e ufficiale: un faro, nel dissesto della città*».

Francesco Santini

FRANCOFORTE COME MANHATTAN

Francoforte. La statua della Libertà di fronte ai grattacieli di Francoforte non è spettacolo di tutti i giorni, ma è un simbolo pubblicitario legato alla Fiera d'autunno. Naturalmente la statua è più piccola dell'originale: la Barcola è il lampeggiatore di un'auto della polizia

Milano, i giudici hanno motivato la sentenza di condanna a 14 anni di reclusione

Terry non voleva uccidere l'amico

«Quella della Broome fu una psicosi tossica di breve durata, risoltasi col venir meno degli effetti della cocaina»

MILANO — Terry non aveva un piano omicida quando lasciò l'abitazione di Giorgio Rotti con la pistola nella borsa. Voleva solo affrontare con fermezza la causa del suo fallimento sentimentale cioè il playboy Francesco D'Alessio. «*Quella di Terry Broome fu una psicosi tossica di durata relativamente breve e risoltasi con il venire meno degli effetti della cocaina*».

Così il giudice estensore Rosa Polizzi spiega il raptus che portò l'aspirante fotomodella americana ad uccidere D'Alessio. Le motivazioni della sentenza con cui la Broome fu condannata a quattordici anni di reclusione sono state depositate ieri in cancelleria ed i difensori avranno tempo fino al 9 ottobre per presentare i motivi d'appello.

L'avvocato Jacopo Pensa e il collega Raffaele Della Valle punteranno soprattutto ad ottenere il riconoscimento della provocazione e della seminfermità. Quest'ultima attenuante già contemplata nelle conclusioni dei periti d'ufficio, ma la corte d'assise ha dato una interpretazione diversa.

I periti Terry Broome era affetta da intossicazione cronica da stupefacenti, mentre i giudici hanno ritenuto di definire acuto lo stato tossico dell'imputata, non ravvisando quindi una situazione tale da influire sull'imputabilità del soggetto.

Per escludere l'aggravante della premeditazione i giudici hanno ritenuto che quando la giovane americana prelevò dal residence la pistola di Giorgio Rotti non aveva in mente un preciso piano omicida. «*L'imputata* — si dice nella motivazione — *sembra avere vissuto in una sorta di stato crepuscolare, affidando all'emotività e al concatenarsi della situazione e degli eventi la sua stessa condotta. Per poter parlare di una inequivocabile volontà omicida si deve attendere un momento successivo. Fino alla casa di D'Alessio l'imputata sembra essere guidata solo dalla confusa intenzione di affrontare, in modo da essere ascoltata e rispettata, colui che a lei appariva come la causa del suo fallimento sentimentale*».

«*Furono le frasi di D'Alessio* — dicono ancora i giudici, alludendo all'ultima rivolte dall'uomo alla donna a buttarsi con lui sul letto *(se se non ti basto io chiamo degli amici...)* — *a far riaccadere in lei fantasmi del passato (fu violentata all'età di undici anni da un gruppo di ubriachi)*».

Poi la sentenza ricorda i precedenti incontri con D'Alessio, che viene definito vittima di se stesso più che della Broome, il fatuo ambiente in cui si inserì la ragazza al suo arrivo in Italia e si sofferma sui movimenti di cocaina. «*abituale compagna degli ozi in cui questo processo ha costretto a frugare*».

Ora Terry Broome sembra essersi affrancata dal vizio della droga. Il carcere potrebbe averla salvata. Nell'istituto di pena di Bergamo, dove divide la cella con l'ex terrorista Vincenza Fioroni, ha seguito con successo un corso di ceramista ed ha trovato nuove ragioni di vita. Paradossalmente l'omicidio D'Alessio potrebbe averla salvata dalla rovina psicofisica alla quale sembrava destinata per il frequente uso di stupefacenti.

D'altronde Terry lo aveva detto con chiarezza poche ore prima della sentenza: «*Adesso posso solo cambiare, senza droga, e, forse, maturare un po'*». I giudici hanno accolto buona parte delle tesi espresse dai difensori della giovane americana. Della Valle e Pensa avevano parlato della «*confessione di un assassino non voluto. La brutta avventura di una della Carolina del Sud, provinciale come una di Vimercate o Bernareggio che capita in una Milano piena di ambienti tremendi*».

Lo stesso candore di Terry aveva convinto i giudici della mancanza di una premeditazione. Da dietro le sbarre, la giovane donna aveva confessato alla Corte, pochi minuti prima della camera di consiglio: «*Vorrei dire che mi dispiace molto per la morte di Francesco. Se potessi fare qualcosa per cambiare i fatti, la farei. Ma non si può*».

Per quanto riguarda le posizioni degli altri tre imputati (Carlo Cabassi, condannato ad un anno e nove mesi per cessione gratuita di stupefacenti, Giorgio Rotti, un anno e sei mesi per lo stesso reato contestato a Cabassi e quattro mesi per favoreggiamento, Claudio Caccia, quattro mesi per falsa testimonianza) la corte ha spiegato il trattamento abbastanza mite con il fatto che gli imputati sono incensurati e con la «*fondata previsione che in futuro essi si asterranno dal commettere altri reati*».

In cella decine di lettere

Alla Broome scrivono tanti ammiratori e persone interessate al suo caso

Milano. Terry Broome in aula durante il processo (Telefoto)

BERGAMO — Terry Broome, la fotomodella americana, trascorre in modo sereno le sue giornate nel carcere di Bergamo, come tutte le altre recluse, una quarantina, che vivono nella sezione femminile. In questa zona dell'istituto di pena non esistono, durante la giornata, celle chiuse (come avviene nella zona maschile) per cui anche il ricambio, nelle celle stesse, è pressochè continuo: così Terry difficilmente ha delle amiche di cella che le restano vicine a lungo, data la frequenza degli spostamenti. Questo in definitiva fa sì che la vita sia soprattutto comunitaria: i problemi di una reclusa diventano insomma quelli delle altre.

Terry — che è ormai nel carcere di Bergamo da alcuni mesi — ha una predilezione speciale per i bimbi delle recluse, che hanno la possibilità di stare vicino alle loro mamme in carcere: la fotomodella gioca spesso con loro trascorrendo — anche da questi momenti di serenità — motivi di fiducia anche verso se stessa.

In carcere ha frequentato i corsi per la lavorazione e la produzione della ceramica indetti dalla locale associazione artigiani e che hanno visto la partecipazione attiva di una quindicina di recluse, fra quelle dell'area omogenea e quelle detenute per reati comuni. Terry ha imparato grazie alle lezioni che si sono svolte seguendo l'andamento scolastico e si sono concluse verso la metà dello scorso giugno, a preparare e confezionare piatti, soppellettili, formelle, dimostrando — pare — grande a questa esperienza di tecnica e di espressione, di possedere attitudini singolari per la creatività.

Ancora adesso, a corso concluso, e in attesa che esso riprenda nel prossimo ottobre, Terry si diletta a realizzare oggetti in ceramica, come momento di libero sfogo della sua personalità. La fotomodella — che pare riceva lettere non solo di ammiratori ma anche di persone interessate alla sua vicenda umana — è amica di tutte le detenute nel carcere: fra quante le sono vicine e l'aiutano per esempio con suggerimenti nell'uso della lingua italiana c'è anche Vincenza Fioroni, una maestra già accusata di aver fatto parte di Prima linea.

L'immagine di Terry sembra essere quella di una comune detenuta che nella lavorazione della ceramica trova motivo per liberarsi dai problemi che l'angustiavano e per comunicare più serenamente con il prossimo.

La sezione femminile del carcere di Bergamo è governata dalle suore: anche con loro Terry ha stabilito un contatto di sereno scambio umano.

Grazie alla tecnica totalmente nuova di un ginecologo milanese

Mamma una donna senza ovaie

Una gravidanza senza problemi - Il piccolo Carmine oggi ha un mese e mezzo

MILANO — Le erano state asportate le ovaie all'età di 17 anni, ma ha partorito ugualmente. Il 15 luglio scorso, un bambino del peso di due chili e 200 grammi, grazie a una tecnica, la «uovo-donazione non chirurgica in pazienti senza ovaie» mai sperimentata fino ad ora. La mamma è Caterina Muratore, 38 anni, il bimbo si chiama Carmine ed è in ottime condizioni, nonostante sia nato al settimo mese e mezzo di gravidanza.

La signora Muratore e il marito Rosario Panzera, 30 anni, autotrasportatore, abitanti a Masalengo (Milano), volevano a tutti i costi un figlio e non si erano dati per vinti nonostante la stato di «menopausa chirurgica» della moglie, che precludeva ogni possibilità di gravidanza. Hanno quindi accettato di sperimentare una nuova strada mai tentata prima, proposta loro dal dott. Leonardo Formigli, ginecologo milanese già noto per essere stato tra i primi a introdurre nel nostro paese la tecnica della «fecondazione in provetta» e per avere portato a compimento per la prima volta in Italia una nascita da fecondazione tubarica («gift»).

Quest'ultima sperimentazione del dott. Formigli invece, sia per quanto riguarda la parte strettamente tecnica (il prelievo non traumatico dell'uovo donato), sia per la parte farmacologica (terapia ormonale sostitutiva), è assolutamente nuova.

Il caso è eccezionale perchè la paziente non aveva le ovaie e quindi, oltre alla procedura di «uovo-donazione non-chirurgica», si è reso necessario istituire una terapia ormonale molto specifica, da somministrare alla paziente, che fosse in grado di creare artificialmente un ambiente uterino adatto allo sviluppo dell'embrione.

«*Le ovaie, infatti* — spiega il dott. Formigli — *svolgono una duplice funzione: quella di produrre un uovo tutti i mesi e quella di produrre gli ormoni necessari all'annidamento ed all'accrescimento dell'uovo fecondato nell'utero. In assenza di ovaie, è necessario quindi, non solo reperire una donatrice che doni un uovo, ma è anche indispensabile somministrare alla paziente una terapia ormonale molto ben bilanciata, in sostituzione degli ormoni ovarici mancanti*».

Milano. Carmine in braccio al ginecologo Leonardo Formigli

La donatrice, che desidera mantenere l'anonimato, è stata inseminata artificialmente con il seme del marito di Caterina Muratore nel dicembre scorso e dopo cinque giorni l'uovo fecondato è stato prelevato in modo non traumatico dall'utero della donatrice stessa ed immediatamente trasferito nell'utero della paziente.

«*Durante questo periodo* — continua il ginecologo — *la paziente è stata seguita molto accuratamente con prelievi di sangue settimanali allo scopo di determinare con precisione il tasso ematico degli ormoni somministrati e modificare di conseguenza la terapia. Un errore nella somministrazione dei farmaci avrebbe condotto inevitabilmente all'aborto*.

La gravidanza è quindi proseguita senza intoppi fino al momento della nascita, avvenuta a metà dell'ottavo mese. Oggi Carmine ha un mese e mezzo di vita e pesa tre chili e 500 grammi.

La Cri riunisce italiani e austriaci

I due vecchi «nemici» si rivedono a Solferino

DAL NOSTRO INVIATO

SOLFERINO — Tende bianche e grigioverdi nel campo sportivo di Solferino, dentro una corona di alberi. E' il «quartier generale» della Croce Rossa, che trascorre una delle tre intense giornate dedicate alla pace nel luogo in cui il 24 giugno del 1859 le truppe francesi e italiane si scontrarono con l'esercito austriaco.

C'è il presidente del Senato Amintore Fanfani, accanto alla consorte Maria Pia, vicepresidente della Croce Rossa Internazionale, ci sono i rappresentanti di ottantuno Paesi. Tra gli ospiti, anche il vicepresidente del Senato austriaco, Schambeck: a distanza di 127 anni, un'autorità di Vienna mette piede a Solferino. E davanti ai rettangolo dell'accampamento, si sono radunati tanti abitanti del paese in cui si conservano i ricordi della cruenta battaglia.

Qui si gettarono le basi della Croce Rossa. L'idea di creare questo organismo venne ad un giovane svizzero, Henry Dunant. In un opuscolo a fumetti che viene distribuito ai ragazzi, Dunant è ritratto davanti a un groviglio di soldati, cavalli e cannoni. «*Tante migliaia di morti e feriti* — pensa — *e nessuno che si prenda cura dei feriti. Stanno morendo come bestie. Ci deve essere un modo per aiutarli*». E più avanti: «*In tutti i Paesi, devono essere costituite e riconosciute ufficialmente dallo Stato società di soccorso*».

Nell'ottobre del 1863, a Ginevra, venne fondata la Croce Rossa. In questo accampamento impeccabilmente allestito a Solferino, non si raccolgono soltanto tragiche rievocazioni. «*Insieme per la pace*» è lo slogan che accompagna le manifestazioni. Dice Amintore Fanfani: «*Si celebra tutto quel che è stata la Croce Rossa, ma si tratta anche di incoraggiarla a constatare che, cessate le grandi guerre, c'è ancora molto da fare nel mondo*». E Maria Pia Fanfani: «*Abbiamo voluto riunire rappresentanti di ogni continente per poter lanciare un messaggio di pace, tutti insieme. Un messaggio che dice: aiutare, assistere, fraternizzare*».

Fra le tende, s'aggirano diverse una decina di crocerossine. Colomba Amati Bucelli, di Senigallia, è vicelspettrice nazionale delle infermiere volontarie, sulla uniforme divisa porta una decorazione. Durante la seconda guerra mondiale era a Firenze. «*Conducevamo convogli di civili oltre la zona occupata dai tedeschi, verso gli Alleati. Certo, girare era molto pericoloso: c'erano franchi tiratori che sparavano dalle feritoie delle cantine, e poi i bombardamenti. Di feriti ne raccogliemmo tanti, li trovavamo per la strada*».

Giuliano Marchesini

Lo scultore inglese aveva chiesto il rimborso delle spese

Per avarizia Firenze ha perso due grandi bronzi di Moore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Il danno e la beffa. Firenze, capitale europea della cultura per l'anno in corso, scopre improvvisamente di aver perso l'occasione di avere due opere dello scultore inglese Henry Moore, morto a 88 anni di età domenica scorsa. La vicenda, che ha del paradossale, merita di essere raccontata dall'inizio.

Tutto cominciò nel 1972 quando nel suggestivo scenario del Forte Belvedere, affacciato come un balcone sulla città, venne allestita la mostra di quasi 100 opere di Moore. L'iniziativa ebbe un successo strepitoso e l'esposizione, inaugurata dalla principessa Margaret, fu più volte prolungata. Per ricambiare l'entusiasmo con cui era stato accolto e per suggellare un particolare vincolo di amicizia con Firenze lo scultore inglese donò alla città un bronzo raffigurante un guerriero ferito. La statua fu collocata in uno dei cortili di Palazzo Vecchio.

La donazione era però sottoposta ad una clausola non certo avantaggiosa per Firenze. Il Comune avrebbe dovuto accollarsi le spese che l'artista aveva sostenuto per la fusione del guerriero e quelle per la fusione di un altro bronzo, una grande «Maternità», anche questo destinato a Firenze. In tutto si trattava di sborsare una sessantina di milioni per due opere il cui valore complessivo era assai maggiore. Ma l'amministrazione comunale non ha mai adempiuto al suo impegno. Non lo ha fatto la giunta allora in carica guidata dal democristiano Luciano Bausi, attuale sottosegretario alla Giustizia; non la giunta di sinistra che subentrò nel '75 con a capo il sindaco comunista Elio Gabbuggiani, non quelle di pentapartito con sindaco prima il prof. Alessandro Bonsanti e quindi Lando Conti.

Si ipotizza che l'impegno preso nel '72 sia poi caduto nel dimenticatoio quando, dopo pochi mesi, la giunta Bausi di centrosinistra, squassata da continui contrasti interni tra dc e psi, lasciò per un anno le sorti della città in mano al commissario prefettizio. Ma se il Comune di Firenze ha avuto memoria corta altrettanto non si può dire della Fondazione Henry Moore che, nel febbraio dello scorso anno, ha scritto una lettera chiedendo la restituzione dell'opera donata.

A nulla è valsa una risposta immediatamente inviata dall'assessore alla cultura Giorgio Morales. «*Scrissi scusandomi per il ritardo imperdonabile* — spiega l'assessore che solo in quel momento era venuto a conoscenza della storia trentenni 13 anni prima — *e dicendo che l'amministrazione comunale era pronta a pagare i 60 milioni. Ma dalla Fondazione ci risposero picche*».

Anche perchè nel frattempo la «Maternità» era stata realizzata e venduta ad un altro compratore che per assicurarsela aveva sborsato ben 300 milioni. Così, dopo qualche mese, poco prima dell'estate dell'85, solerti funzionari dell'istituzione inglese si presentarono in Palazzo Vecchio e ne ripartirono con il bronzo del «Guerriero».

«*No, quella non era una grande opera* — aggiunge Morales —, *diciamo che era un'opera minore, fra l'altro esistente in più copie. La vera perdita è il bronzo che non abbiamo mai neanche potuto vedere, la "Maternità"...*».

Chi non ebbe i tentennamenti e le dimenticanze di Firenze fu Prato. Meritò alla «capitale della cultura» non restano che le 1200 delle opere di Henry Moore, la città più industrializzata della Toscana possiede una grande scultura in marmo che ogni cittadino può ammirare proprio al centro di piazza San Marco. Si tratta dell'opera definita «Forma squadrata con taglio» che i pratesi chiamano più semplicemente «Il buco».

Anche in questo caso lo scultore inglese pretese esclusivamente le spese per il materiale usato: 90 milioni che furono messi insieme dal Comune, dall'Azienda di turismo e dalla Cassa Risparmio e Depositi di Prato.

Francesco Matteini

dall'Italia

■ Denuncia il figlio tossicomane

NAPOLI — Il proprietario di un locale notturno napoletano, Ciro Palumbo, di 52 anni, ha denunciato il figlio tossicodipendente. Pasquale di 26 anni, che gli aveva sottratto dei gioielli per comprarsi dosi di eroina. Il giovane tossicodipendente, all'arrivo degli agenti nella sua abitazione di via Ferdinando Russo, li ha prima oltraggiati ed ha poi ingaggiato con loro una violenta colluttazione ma è stato poi ammanettato e condotto al carcere di Poggioreale.

■ Si uccide iniettandosi una dose di eroina

BARI — Un giovane barese, Antonio Attanasio, di 22 anni, si è tolto la vita iniettandosi una dose di eroina. Sono stati alcuni passanti a notare nel pomeriggio il corpo del giovane, ormai senza vita, riverso in un'auto in sosta, in via Filippo Turati all'altezza del civico 22. Sul posto si sono recati agenti della polizia che stanno indagando sui motivi del suicidio (il giovane li ha scritti su un biglietto prima di iniettarsi la droga) e per accertare se il giovane era tossicodipendente.

■ Vinte le pulci, riapre il municipio

LECCE — Riaprirà oggi, dopo quattro giorni di chiusura, il municipio di Presicce — a ottanta chilometri da Lecce — chiuso sabato scorso dall'ufficiale sanitario che aveva accertato nell'edificio un'infestazione da pulci. Già due settimane fa amministratori e impiegati avevano segnalato fastidi per la presenza dei parassiti. Un primo intervento a base di insetticidi non aveva, però, risolto il problema. Dopo il nuovo accertamento è stata disposta un'accurata disinfestazione.

■ Meteorite nel cielo di Roma

ROMA — Un meteorite molto luminoso ha solcato il cielo di Roma pochi minuti dopo le 20 con direzione da Sud a Nord. L'oggetto, che è rimasto visibile per circa 6 secondi, ha lasciato una traccia blu che si è stagliata nel cielo ancora parzialmente illuminato dalla luce del crepuscolo. Prima di scomparire, il meteorite ha lasciato cadere alcuni frammenti.

■ Una valigia abbandonata blocca Perugia

PERUGIA — Traffico bloccato per circa mezz'ora nel centro di Perugia a causa di una grossa valigia abbandonata davanti all'ingresso di palazzo Cesaroni, sede del Consiglio regionale dell'Umbria. Un sottufficiale della direzione di artiglieria di Roma, ha esaminato la valigia che conteneva un grosso involucro sigillato con numerose fasciature di nastro adesivo ma dopo una ventina di minuti l'allarme è risultato infondato.

Dopo le critiche di Nicolazzi sui controlli stradali

Il Viminale si difende

«Sulle strade lavorano 7 mila agenti, presto saranno di più e avranno nuove attrezzature» - Il ministero dei Lavori Pubblici ribatte: «Nessuno rispetta i limiti di velocità»

ROMA — Il Ministero dei Lavori pubblici Franco Nicolazzi lo dice con molta decisione: i controlli sulle strade, ma soprattutto sulle autostrade, sono inadeguati alla realtà del traffico e perdono pertanto gran parte della loro efficacia a garanzia della sicurezza. All'implicita accusa la Direzione generale della polizia stradale, sulla quale gravano in misura principale i controlli della circolazione, risponde con dati precisi.

«Per controllare 44.500 km di strade statali, 300.000 km di strada provinciali e 5.000 km di autostrade vengono impiegati dai 6 ai 7 mila agenti della stradale — precisano dal Viminale — *e le statistiche confermano che i controlli vengono fatti con molta serietà e attenzione. Il numero degli agenti sta per essere aumentato e le attrezzature per i controlli verranno accresciute e modernizzate».*

Ma al ministero dei Lavori pubblici tanto ottimismo non viene condiviso. Chiunque viaggi in autostrada, osservano, può vedere un'infinità di autoarticolati pesanti lanciati a velocità ben superiori agli 80 km orari consentiti. Ed è proprio la velocità, unita al sovraccarico, a trasformare queste macchine in «valanghe ingovernabili».

«Non è una questione di organico — ribattono dal ministero LL.PP. —. *Se sui 12 mila km di autostrade, considerando i due sensi, si disponesse una pattuglia ogni 100 km, basterebbero 120 pattuglie, che diventano 360 per i tre turni e richiedono perciò 720 uomini, che diventerebbero 1000 con la riserva. Con mille uomini, aumentati nei periodi di maggior traffico, il controllo sulle autostrade potrebbe essere pertanto effettuato in misura soddisfacente».*

Dal ministero dell'Interno si aggiunge che alle pattuglie della stradale saranno forniti un numero via via maggiore di «Autovelox», le apparecchiature per il controllo della velocità, e che saranno dotate di pellicole via via più sensibili alla luce per poter funzionare anche dopo il tramonto; di penalrici mobili per la verifica del carico, di opacimetri per l'analisi dei gas di scarico.

Al ministero dei LL.PP. fanno però notare che sulle nostre strade, come chiunque può controllare, si ha l'impressione che in Italia il rispetto del limite di velocità sia diventato un'eccezione. *«I vigili di alcune pattuglie di funzionari dell'Ispettorato circolazione e traffico di Roma, in servizio sul grande raccordo anulare per controllare la velocità dei veicoli con il nuovo dispositivo radar "Traffipar", hanno rilevato che i limiti di 100 e 80 km/h erano rispettati in misura limitatissima. Perfino gli autobus militari viaggiavano a 140 km/h».*

I controlli competono soprattutto alla polizia stradale ma vengono anche effettuati dalla guardia di finanza (per gli aspetti fiscali), dai carabinieri (per la lotta alla criminalità) dai funzionari dell'Ispettorato (per i «baracchini» irregolari o senza licenza) e dai funzionari dell'Ispettorato circolazione e traffico del ministero LL.PP.

—Controlli, in primo luogo, ma secondo Nicolazzi una maggior sicurezza può derivare soltanto da una completa revisione del problema della viabilità in generale. A cominciare dalle strade (in rapporto alla popolazione abbiamo meno strade che negli altri Paesi europei, parecchie delle quali risultano inadeguate ad un flusso di traffico che è aumentato ad un ritmo superiore al previsto, per continuare con il parco autoveicoli (oggi sono 24 milioni e 200 mila), che è il più vecchio d'Europa. Una riflessione a parte la esigono i controlli, che continuano a rappresentare il nodo più caldo e delicato dell'intera questione.

Il primo a fare atto di contrizione dovrebbe essere il Parlamento. Provvedimenti utilissimi a limitare gli incidenti giacciono da anni a Montecitorio e a Palazzo Madama. Quello del casco obbligatorio per i motociclisti è stato un fatto positivo, ma il parto, oltre ad essere travagliato, è stato troppo lungo.

Che dire del nuovo codice della strada, fermo da anni, e delle proposte di legge per rendere operativo il controllo sul tasso alcolico nel sangue? E dell'assurdo delle cinture di sicurezza, che i costruttori devono montare ma che nessuna legge (molte proposte sono ferme da anni) obbliga ancora ad usare? Si segnala da tempo che un intasamento sempre più grave del traffico autostradale è causato dal trasporto delle merci (l'80 per cento viaggia ormai su gomma) ma si fa ben poco per restituire funzionalità e concorrenzialità alle ferrovie.

Il frazionamento delle competenze, che sempre complica e molto spesso vanifica gli interventi, rappresenta uno scandalo a sé. I ministeri che hanno competenza sulle strade e sulla circolazione sono tre ma per costruire un chilometro di autostrada ci vogliono le autorizzazioni di ben 14 enti diversi. Non dobbiamo perciò meravigliarci se a causa del groviglio di autorizzazioni preliminari e degli altri freni burocratici un tratto di strada provinciale, anziché essere pronto in un paio d'anni, ne richiede mediamente dai 9 ai 10.

Bruno Ghibaudi

Bloccati da quattro giorni perché non c'è l'aereo-charter

Ancora in Kenya i 180 turisti

Lunedì notte sono stati portati all'aeroporto di Mombasa - Due ore di inutile attesa poi il rientro in albergo - I problemi di lavoro e la preoccupazione delle famiglie

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERGAMO — Sono diventati quattro i giorni di vacanza forzata supplementare per i 180 turisti italiani — principalmente del Nord-Italia — recatisi per un soggiorno di due settimane sulla costa attorno a Mombasa, nel Kenya. Fino a ieri sera i turisti non erano ancora rimpatriati all'aeroporto di Orio al Serio, presso Bergamo, dove, alle ore 20, non risultava ancora pervenuto il messaggio di partenza del volo charter da Mombasa.

Mentre si può immaginare quale sia lo stato di irritazione dei turisti, costretti a prolungare il soggiorno in Kenya — pur se in albergo e a spese dell'African Express — è certo che anche in Italia, tra i parenti, cresce la preoccupazione. La gente si chiede quando la comitiva potrà ritornare e come mai arrabbiano, non infrequentemente, episodi di questo tipo. Esistono ufficialmente — secondo un dispaccio di agenzia — *«difficoltà tecniche all'apparecchio»*, ma il problema, più realisticamente, sembra dovuto al mancato arrivo dell'aereo che avrebbe dovuto riportare a casa tutti i turisti.

Anche la redazione de *La Stampa* ha ricevuto numerose telefonate di cittadini preoccupati, gente di Torino e di altre province piemontesi, che non riescono a capire perché mai il charter non abbia ancora provveduto a riportare a casa i «vacanzieri forzati». Sarebbero dovuti arrivare all'aeroporto bergamasco di Orio al Serio — che è lo scalo operativo dei voli diretto con Mombasa e viceversa — venerdì 29 agosto, verso le ore 18,30, orario previsto abitualmente per i rientri del charter dal Kenya.

Ma la sosta si è prolungata stavolta oltre i tre giorni di ritardo che si erano accumulati l'altra settimana, nel precedente volo di rientro: anche allora l'aereo — con 183 passeggeri — sarebbe dovuto atterrare ad Orio venerdì 22 agosto, mentre era arrivato soltanto alle ore 17,09 di lunedì 25 agosto. Ora il è ripetuta la stessa vicenda con l'aggravante di un ritardo più forte.

Secondo un'agenzia, il volo di ritorno sarebbe dovuto svolgersi nella notte tra lunedì e martedì. E le famiglie in Italia si erano messe il cuore in pace, aspettando per ieri mattina o al massimo nel pomeriggio l'arrivo dei loro cari. Sennonché il volo non è avvenuto. Secondo quanto ha riferito telefonicamente da Mombasa a Torino un turista del gruppo, la comitiva sarebbe stata trasferita in effetti lunedì sera all'aeroporto di Mombasa, dove avrebbe atteso per circa due ore.

Alla fine, per cause che restano ancora da precisare — forse il mancato arrivo dell'aereo? — tutti i turisti sono stati nuovamente riportati negli alberghi dove alloggiano in attesa della partenza sulla costa Nord di Mombasa a spese dell'African Express: sono il «Serena», il «Severin Sea Lodge» e il «Sun and Sand». L'alloggio nei tre alberghi — che dalle notizie raccolte a Mombasa assicurano il massimo dell'accoglienza e della confortevolezza — è stato ottenuto — sempre secondo notizie di agenzia — grazie anche all'intervento del console italiano a Mombasa, dottor Santagatti.

Quanto resta ancora da attendere prima che i 180 turisti (che pare originariamente fossero 189) tornino in Italia? Qualcuno di loro ha problemi di lavoro, altri di famiglia: e il prolungarsi di questa situazione anomala — pur se non nuova nell'estate turistica italiana 1986 — accresce gli interrogativi, anche se la forzata vacanza supplementare al sole di Mombasa di fronte all'Oceano Indiano serve certamente a mantenere, anzi a rendere migliore la tintarella e a consentire la prosecuzione dei bagni.

Il problema in definitiva sembra essere quello della disponibilità di un apparecchio. Nell'ultimo rientro ad Orio al Serio lunedì 25 agosto i turisti avevano fatto ritorno in Italia non già con un volo dell'African Express, bensì con un «Boeing 707» della Kenya Airways. Non si sa se questa volta ancora la compagnia di bandiera kenyota possa risolvere — e quando — il caso. Va tenuto presente che gli ultimi 23 turisti partiti da Bergamo il 25 agosto, alle 21,30, viaggiarono su un volo sempre della compagnia di bandiera kenyota.

Amanzio Possenti

■ Ciampino, 250 turisti bloccati per 12 ore

ROMA — Duecentocinquanta turisti italiani, partecipanti ad un viaggio organizzato per Palma di Maiorca, sono rimasti bloccati per un giorno all'aeroporto di Ciampino in attesa dell'aereo che li doveva portare in vacanza alle Baleari. Il «charter», un «DC-8» della compagnia spagnola «Aviaco», sarebbe dovuto arrivare a Roma ieri mattina alle 8,35, per ripartire alle 10 per le Baleari, dopo aver imbarcato un gruppo di clienti di un'agenzia di viaggi di Rimini. Invece, per motivi tecnici, l'aereo è partito in ritardo da Palma di Maiorca. I turisti sono stati assistiti da un incaricato dell'agenzia di viaggi, che prima li ha portati a colazione e poi ricondotti a Ciampino. Finalmente il charter è arrivato e alle 22,10 è decollato per Palma di Maiorca.

dall'Italia

■ Attentato al tritolo a Gela

GELA — Un laboratorio di analisi cliniche, nel popoloso quartiere «Calvario» di Gela, è stato letteralmente devastato da un ordigno al tritolo di notevole potenziale. Secondo una prima stima si parla complessivamente di duecento milioni di danni. Il laboratorio preso di mira dai malviventi è quello del dott. Michelangelo Cannizzo, 55 anni, primario del reparto trasfusionale dell'ospedale «Vittorio Emanuele». La deflagrazione ha distrutto strumenti, mobili, suppellettili, ha sventrato saracinesche e divelto infissi nell'intero stabile di tre piani.

■ Cuneo, deroga al divieto per i Tir

CUNEO — Una parziale deroga al divieto di circolazione degli autocarri nelle giornate di sabato e domenica è stata disposta dal prefetto di Cuneo. Tutti i mezzi che trasportano latte fresco dalle stalle ai centri di lavorazione e, in casi di comprovata necessità ed urgenza per evitare il danneggiamento della merce, quelli che trasportano frutta ed ortaggi. La decisione è stata presa a conclusione di un incontro, avvenuto in prefettura, al quale hanno preso parte rappresentanti dei coltivatori e degli industriali.

■ Incidente A-2 Arrestato il camionista

SALERNO — Aniello Franco, l'autotrasportatore che era alla guida del «Tir» rimasto coinvolto nell'incidente avvenuto nei giorni scorsi sulla «A-3» Roma-Napoli nel quale morirono sette persone, è stato arrestato dagli agenti del commissariato di polizia di Sarno, diretto dal dott. Priore. Il giovane, contro il quale era stato emesso lunedì ordine di cattura per omicidio colposo plurimo, è stato arrestato nell'abitazione di un parente.

■ Salinunto, bosco devastato da un incendio

TRAPANI — Un grosso incendio ha seriamente danneggiato la zona boschiva nei pressi della foce del fiume Belice, nel territorio di Salaparuta. I vigili del fuoco hanno impiegato oltre quattro ore per potere avere ragione delle fiamme. Ingenti i danni al patrimonio boschivo della zona.

■ Trovate statue romane a Palombara

ROMA — Non appartengono sicuramente al leggendario Tempio di Giove le due statue di epoca romana affiorate domenica scorsa, nel corso di alcuni lavori agricoli, in un terreno di Palombara Sabina a circa 30 chilometri da Roma. Lo ha affermato l'architetto Costantino Centroni, sovrintendente aggiunto archeologico per il Lazio: *«Probabilmente le due statue appartengono invece ad una villa romana del primo o secondo secolo».*

Misura cautelativa del ministero della Sanità

Bloccati 2 medicinali con anticorpi di Aids

ROMA — Il ministero della Sanità ha disposto il sequestro cautelativo di due specialità medicinali contenenti tracce di anticorpi del virus dell'Aids: l'Immunoglobulina antitetanica prodotta dalla Sclavo e l'Aunativ prodotta dalla Kabi Vitrum, una ditta svedese rappresentata in Italia dalla Pierrel. Alcuni campioni hanno risultati positivi al test HTLV-III (Aids) durante un controllo effettuato nella seconda metà di agosto. Fonogrammi sono stati inviati alle Usl di tutta Italia per bloccare l'utilizzazione dei prodotti da molto tempo in vendita nelle farmacie e in dotazione presso molti ospedali. I portavoce delle due case farmaceutiche hanno confermato l'avvenuto sequestro ma hanno fatto rilevare che non è esistito alcun pericolo di contagio indiscriminato.

L'allarme era partito dall'ospedale di Lodi: due campionature dei medicinali erano state sottoposte ai particolare test. «Per l'Aunativ era stato usato, non si sa perché, un flacone già scaduto a giugno. Esso faceva parte di un lotto prodotto due anni prima in Svezia dalla Kabi-Vitrum e venduto direttamente a tre ospedali italiani: Lodi, appunto, Ferrara e Castelfranco di Sotto, in provincia di Pisa.

La Pierrel, che rappresenta in Italia la casa svedese, ha subito avvertito la consociata ed ha fatto ritirare le partite del medicinale sotto accusa. Erano i giorni immediatamente successivi al Ferragosto: l'ordine di sequestro cautelativo è giunto con un telegramma di Stato dal ministero della Sanità. Identica procedura è stata usata per la Sclavo limitatamente alle partite del quale faceva parte il flacone di Immunoglobulina antitetanica sospetta.

La misura precauzionale, disposta dalla direzione farmaceutica del ministero, non ha avuto un'efficacia immediata sull'intero territorio nazionale. A Roma, infatti, soltanto dopo la pubblicazione delle prime indiscrezioni giornalistiche, le varie Usl si sono allertate ed hanno chiesto conferma alla Sclavo di Siena. La ditta ha confermato l'avvenuto sequestro e, solo allora, sono partiti fonogrammi «con decorrenza immediata» che disponevano, «in via cautelativa la non utilizzazione delle partite sospette fino a nuove disposizioni».

Quali probabilità di contagio esistano per i pazienti trattati con i due prodotti farmaceutici risultati positivi al test del virus HTLV-III è difficile dire. Gli immunologi sostengono che tra le caratteristiche dell'Aids e quelle del virus HTLV-III non esiste un'identità assoluta e automatica, per cui non è detto che quel virus debba scatenare il male ancora incurabile. Anche se ciò è molto probabile. C'è chi sostiene invece che recenti ricerche hanno dimostrato che c'è possibilità di trasmettere l'Aids attraverso gli anticorpi dell'HTLV-III.

Come sia potuto accadere che due grandi case farmaceutiche come l'italiana Sclavo e la svedese Kabi-Vitrum abbiano potuto mettere in commercio specialità medicinali a rischio Aids è sconcertante ma abbastanza ovvio. I due prodotti sono derivati dal sangue di donatori; sia nell'uno che nell'altro caso, essi sono sfuggiti allo *screening* della ricerca di anticorpi. Un controllo che fino a qualche anno fa neppure si faceva, essendo l'Aids un male oscuro e sconosciuto.

r. m.

Erice, l'intervento di Zamberletti al convegno sul rischio sismico in Italia

Potenziare la ricerca contro i disastri

Secondo il ministro della Protezione civile occorre inoltre ristrutturare gli edifici nelle zone ad alto rischio e preparare, anche sul piano psicologico, gli abitanti dei centri esposti al pericolo

ERICE — Ristrutturazione degli edifici pubblici e privati nelle zone ad alto rischio sismico, integrazione dei corpi militari nei servizi di protezione civile, esercitazioni di massa per preparare anche sul piano psicologico gli abitanti dei centri esposti al pericolo di terremoti o studiati ad una evacuazione ordinata, collegamenti con la comunità scientifica nazionale e potenziamento del settore di ricerca per la previsione di eventi disastrosi.

Sono stati questi gli argomenti affrontati dal ministro della Protezione Civile, Giuseppe Zamberletti, intervenuto al seminario sul rischio sismico in Italia diretto dal professor Enzo Boschi presidente dell'istituto nazionale di Geofisica.

«C'è la necessità di una mobilitazione dell'opinione pubblica su questi temi — ha detto il ministro — affinché i politici, che dell'opinione pubblica sono espressione, si facciano carico del problema. Il nostro Paese, per la sua struttura fisica, va incontro ad appuntamenti inevitabili con grandi calamità naturali. Dobbiamo agire in modo che il ministero della Protezione Civile non debba limitarsi a seppellire cadaveri e soccorrere feriti».

Stando alle mappe di rischio predisposte dell'istituto nazionale di geofisica e rese note da tempo, una delle zone ad alto rischio sismico comprende la Calabria e la Sicilia orientale. «Paradossalmente — ha detto Zamberletti — ho delle *in diverse occasioni al prefetto di Catania che nei piani del ministero in caso di terremoto c'è lo sgombero delle macerie e il recupero delle vittime nella prefettura di Catania. Perché questo edificio, che dovrebbe essere uno dei capisaldi del sistema di pronto intervento, è ancor oggi uno dei più esposti per l'inadeguatezza delle sue strutture al rischio sismico».*

Per il ministro occorre predisporre una vera e propria mappa della vulnerabilità degli edifici su tutto il territorio nazionale, demolendo quelli pericolanti e rafforzando e modificando quelli recuperabili. «Questo — ha detto — si fa già per gli autoveicoli in sede di revisione periodica, sarebbe assurdo non farlo per i palazzi».

Cosa accadrebbe oggi se il terremoto colpisse la Calabria e la Sicilia orientale? Zamberletti ha esposto cifre impressionanti: «A seconda dell'ora e delle condizioni meteorologiche — ha precisato — perché la gente potrebbe essere in casa o all'aperto, avremmo fra i diecimila e i sessantamila morti e 100.000 feriti». Numeri che potrebbero ridursi se il governo emanasse leggi per l'adeguamento antisismico degli edifici in queste zone.

«Purtroppo — ha aggiunto — non c'è ancora una sensibilità politica sufficiente. *E' fermo in Senato un disegno di legge sul risanamento antisismico in Garfagnana, che prevede una spesa complessiva di appena 30 miliardi di lire. Ma se ci fosse un terremoto, lo Stato dovrebbe spendere molto di più per risarcire i danni. Basti pensare che, fino ad ora, i terremoti del Friuli e dell'Irpinia sono costati all'erario 30.000 miliardi di lire, senza considerare il valore incalcolabile delle vittime. Fino ad oggi lo Stato non ha investito nella ricerca geofisica risorse di entità paragonabile a quelle che investe in altri settori. C'è stato, negli ultimi anni, una tendenza al miglioramento, ma, in occasione del terremoto dell'Irpinia, per fare un esempio, non c'era neppure la strumentazione necessaria per individuare con certezza l'epicentro».*

Un giudizio positivo è stato espresso dal ministro della Protezione Civile sull'adeguamento delle strutture militari agli interventi per le calamità naturali. «Un tempo l'esercito era soltanto in grado, per mancanza di attrezzature e di addestramento, di fornire alla gente tende e cibo. Oggi — ha concluso Zamberletti ricordando le recenti esercitazioni nella Sicilia orientale — grazie a un addestramento appropriato e a una dotazione di strumenti adeguati, può intervenire con efficienza e in tempi estremamente brevi».

AL GRAN CONSIGLIO DEL KU KLUX KLAN

East Windsor. Nella cittadina del Connecticut si è riunito lo Stato maggiore del Ku Klux Klan per il rinnovo delle cariche più importanti. Per la prima volta è stato eletto obrigone imperiale un iscritto del Nord degli Stati Uniti che ha sostituito Jim Blair dell'Alabama. Nella foto dal tettuccio apribile della Mercedes spuntano i cappucci della dirisa (Telefoto Associated Press)

Bergamo, distribuiti 50 apparecchi nella provincia

Cardiotelefono in clinica

Verrà avviato anche il servizio di telesoccorso per gli anziani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERGAMO — Nell'ambito della espansione della telemedicina assume un'importanza sempre maggiore la trasmissione di elettrocardiogrammi via telefono, cioè il cardiotelefono il cui uso è estremamente semplice tanto da poter essere utilizzato da chiunque. Grazie a questa possibilità, la Banca Popolare di Bergamo ha deciso di dotare tutte le case di riposo della provincia di Bergamo che sono circa una cinquantina di cardiotelefono.

E' la prima iniziativa del genere in Italia, dove il cardiotelefono, come è noto, ha cominciato ad essere utilizzato da breve tempo a favore dei cardiopatici e recentemente di quanti sono stati sottoposti a trapianto cardiaco. In provincia di Bergamo per esempio no funzionano oltre una decina collegati al centro di ascolto cardiologico.

Grazie a questo servizio per le case di riposo il cardiologo del centro ascolto comunicherà tempestivamente all'utente la corretta interpretazione diagnostica con i relativi consigli terapeutici.

Va detto che il centro di ascolto aperto a Bergamo — più esattamente a San Pellegrino Terme — è tra i primissimi in Italia ed è in funzione tutti i giorni feriali dalle 9 alle 19. Si ritiene che una popolazione di anziani ricoverati — che le otto e le diecimila unità — potrà utilizzare normalmente il servizio di cardiotelefono risolvendo non lievi problemi legati al normale controllo medico che, dato il numero elevato degli utenti, inciderebbe anche nei costi.

Durante la presentazione della iniziativa, per la quale la banca ha messo a disposizione la somma di mezzo miliardo, è stata sottolineata l'importanza dell'iniziativa stessa che vede la collaborazione fra ente privato ed ente pubblico. E' stato ricordato anche che la elettrocardiografia per telefono è un metodo valido capace di consentire un'assistenza di gran lunga migliore agli anziani.

L'obiettivo potrebbe essere quello di dotare ogni città capoluogo di un centro di ascolto cardiotelefonico, affiancato da un centro di ascolto nel capoluogo regionale. Nell'ambito delle iniziative promosse dalla Banca Popolare di Bergamo, è stato annunciato che verrà avviato anche il servizio di telesoccorso per gli anziani soli: si comincerà con una cinquantina di casi per ampliare via via il numero in modo che gli utenti possano inviare con apposito collegamento alla sede della Croce Rossa un segnale di richiesta nei casi di più urgente necessità.

a. p.

Il tempo oggi

situazione: sulle nostre regioni pressione in aumento.

tempo previsto: sulle zone alpine e prealpine nuvolosità variabile con qualche precipitazione anche a carattere temporalesco, in estensione, in serata, alle regioni nord orientali. Sulle restanti regioni sereno o poco nuvoloso.

temperatura: in lieve aumento.

venti: deboli tra Ovest-Nord Ovest.

mari: generalmente poco mossi.

città italiane

Bolzano	11	28	L'Aquila	10	30
Verona	14	26	Roma Urbe	11	30
Trieste	18	24	Roma Fiumi.	16	27
Venezia	15	23	Campobasso	12	25
Milano	13	24	Bari	17	28
Torino	12	26	Napoli	15	30
Cuneo	12	22	Potenza	13	23
Genova	18	25	S.M. Lauca	20	26
Bologna	14	28	R. Calabria	22	28
Firenze	13	29	Messina	21	28
Pisa	12	24	Palermo	24	30
Falconara	np.	np.	Catania	19	31
Perugia	13	23	Alghero	15	29
Pescara	15	25	Cagliari	14	27

città estere

Amsterdam	12	17	nuvoloso	Lisbona	17	28	sereno
Atene	20	31	sereno	Londra	12	20	sereno
Bangkok	25	30	nuvoloso	Los Angeles	16	23	nuvoloso
Berlino	10	18	nuvoloso	Madrid	14	27	sereno
Bruxelles	8	18	nuvoloso	Montreal	np.	np.	
Buenos Aires	14	16	pioggia	Mosca	8	18	nuvoloso
Copenaghen	11	14	nuvoloso	New York	16	28	nuvoloso
Dublino	9	15	sereno	Parigi	14	30	nuvoloso
Francoforte	10	19	pioggia	Pechino	18	30	sereno
Gerusalemme	np.	np.		Rio de Janeiro	15	23	nuvoloso
Ginevra	4	19	sereno	Sydney	19	23	sereno
Helsinki	8	16	nuvoloso	Tokyo	23	27	pioggia
Honolulu	21	34	sereno	Varsavia	11	19	nuvoloso
Il Cairo	23	36	sereno	Vienna	10	20	nuvoloso

Palermo, un dipendente comunale

Fa lavorare il figlio al suo posto: arrestati

BAGHERIA (Palermo) — Antonio Galioto, 48 anni, era convinto di avere agguantato i due classici piccioni con una fava. Dipendente comunale di Bagheria, grosso centro agrumicolo alle porte di Palermo, con la qualifica di autista addetto all'autobotte per il rifornimento idrico, aveva pensato bene di accudire alle proprie faccende private e, contemporaneamente di gratificare il figlio Giuseppe, 25 anni, disoccupato, mandandolo a lavorare al suo posto. Entrambi sono stati però arrestati in flagranza di reato per truffa: il figlio alla guida del pesante automezzo. Il padre in un momentaneo episodio di relax, durante una passeggiata in piazza.

La polizia aveva cominciato ad indagare sulla «strana coppia» dopo le ripetute segnalazioni anonime piovute sul tavolo del dirigente del locale commissariato. Identico il tenore dei messaggi «moralizzatori»: *«Galioto cura il suo podere e al volante dell'autobotte c'è sempre il figlio».* Non sono nemmeno mancate le «campagne telefoniche» (anche in questo caso rigorosamente anoniche e anonime) sulla disinvolta interpretazione da parte di Antonio Galioto dei suoi doveri di impiegato pubblico.

Gli investigatori hanno quindi cominciato, con molta discrezione, a controllare padre e figlio, predisponendo anche un servizio di pedinamento alla «fonte», cioè partendo dall'abitazione dei due. Poi è scattata la trappola: Antonio Galioto, prima di sbrigare i propri affari, si è diretto verso un bar del centro del paese, mentre il figlio si è incamminato verso la riserva che ospita l'autobotte che il Municipio utilizza per conto dell'Ente Acquedotti per il rifornimento d'acqua nei quartieri privi di condutture.

a. r.

MARCO SEMPRE SUPER

Dollaro sotto quota 1400

La debolezza della valuta Usa spinge oro e platino - Nello Sme giornata tranquilla

ROMA — I mercati ignorano Volcker. L'ultimatum del presidente della Fed a Tokyo e Bonn («L'America costretta al protezionismo se non abbassate i tassi») non ha risollevato i corsi della divisa americana. Il dollaro è sceso ieri in Italia sotto le 1400 lire, mentre il marco è rimasto pressoché stazionario: al «fixing» la divisa statunitense è stata quotata 1399,725 lire contro le 1400,10 lire della quotazione ufficiale di ieri: il marco è stato fissato a 690,36 lire contro le 690,625 lire.

1 LO SME TIENE — Il dollaro ha dunque proseguito anche ieri nella tendenza al ribasso scendendo al di sotto di quota 1400, un livello che non era più stato toccato dal marzo del 1983. La debolezza della moneta statunitense è apparsa confermata anche dalle prime indicazioni giunte dal mercato di New York dove la quotazione nei confronti del marco è stata di 2,055 e quella rispetto alla lira di 1396. Il marco tedesco nonostante l'andamento cedente del dollaro, non ha avuto movimenti di rilievo e non ha subito quelle pressioni al rialzo tanto pericolose per la tenuta dello «Sme». La lira così ha avuto una giornata complessivamente tranquilla mantenendo sostanzialmente invariati i tassi di cambio rispetto alle valute del sistema monetario europeo.

2 PARIGI DIFENDE IL FRANCO — Per il secondo giorno consecutivo, dopo una settimana di stasi, la Banca di Francia è intervenuta sui mercati valutari a sostegno del franco. Così, dopo i 60 milioni di marchi venduti lunedì, l'istituto d'emissione francese ha ceduto ieri altri 100 milioni di marchi, allo scopo di rallentare le pressioni sul franco.

3 L'ORO VERSO «QUOTA 400» — Oro ancora in rialzo al fixing pomeridiano di Londra con una quotazione di 393,35 dollari l'oncia, in rialzo di un dollaro e mezzo sui 391,75 di lunedì. C'è da registrare tuttavia un sensibile arretramento rispetto al livello dei 395,50 dollari toccato al fixing antimeridiano. A Zurigo il metallo giallo ha chiuso a 393,50 dollari contro 390,75 precedenti.

A spingere l'oro verso l'alto è ancora il platino che continua la sua marcia al rialzo. A Londra è stato fissato a 640 dollari contro 638 di lunedì. Ancora più consistente per il platino è però l'erosione del guadagno rispetto ai livelli ufficiali della mattina di 658,50 dollari. L'argento è stato fissato a 5,205 dollari invariato rispetto a lunedì.

4 BONN CALA I TASSI? — Le banche tedesche aspettano un calo dei tassi. Non subito, ma nel giro di qualche settimana. Una conferma, dopo l'ultimatum lanciato da Volcker, si è avuta dalle dichiarazioni fatte da Hans Fahning, presidente della federazione delle banche tedesche del settore pubblico. Fahning ha affermato che è possibile una riduzione del tasso di sconto tedesco immediatamente prima l'incontro annuale del Fondo monetario internazionale che si svolgerà alla fine di settembre a Washington. Fahning ha anche spiegato che la Bundesbank potrebbe essere forzata a ridurre il tasso di sconto dato che non si può escludere un'ulteriore deprezzamento del dollaro; e ha aggiunto che un'eventuale riduzione del tasso di sconto rappresenterebbe un gesto di buona volontà nei confronti degli Usa ma avrebbe uno scarso impatto sull'economia del suo Paese.

5 TOKYO DICE NO — Sordo all'appello di Volcker il Giappone. Il governatore della banca centrale giapponese, Satoshi Sumita, ha affermato ieri di ritenere del tutto improbabile che l'economia nipponica entri, in una fase recessiva. Ha ribadito di non avere nessuna intenzione di ridurre il tasso di sconto.

6 IL PETROLIO TORNA A SALIRE — I prezzi petroliferi hanno aperto in rialzo a New York per effetto dell'entrata in vigore dell'accordo Opec sul contenimento della produzione e per l'escalation del conflitto Iran-Iraq. Il greggio per consegna ad ottobre ha aperto a 11,25 dollari con un incremento di 35 cents. L'Egitto ha aumentato i prezzi del greggio esportato per la prima metà di settembre di 50 cents il barile, mentre il Venezuela e l'Ecuador hanno deciso di tagliare la quantità del greggio estratto in accordo con il piano varato dal cartello petrolifero per contenere la produzione nei mesi di settembre e ottobre. Il Venezuela ha ridotto la sua produzione petrolifera di circa 150 mila barili al giorno a 1 milione e 350 mila b/g fino al 31 ottobre.

Possibile rincaro della super

Esisterebbero le condizioni per un aumento del prezzo della benzina e dell'olio combustibile fluido, alla luce dello scarto che si è verificato rispetto alla media dei prezzi Cee: è quanto si rileva in ambienti petroliferi.

Secondo le stime fiscali i prezzi italiani risultano attualmente più bassi di 8,87 lire rispetto a quelli rilevati nella Cee. A meno di un intervento «fiscale» del governo il prezzo della benzina super alla pompa potrebbe passare dalle attuali 1288 a 1290 lire.

Risultano poi invariati, rispetto alle medie Cee, tutti gli altri prodotti petroliferi, con la sola eccezione dell'olio combustibile fluido. Poiché su questo prodotto il governo non ha mai utilizzato la leva fiscale, negli ambienti petroliferi si dà per molto probabile un aumento a 316 lire il chilogrammo, contro le 303 attuali.

Summit dei banchieri arabi

L'economia araba «non è ancora riuscita a spezzare la recessione che l'ha colpita nel 1984». Lo sostiene il ministro di Stato per le Finanze e l'Industria degli Emirati Arabi Uniti, Ahmed Al Tayer, inaugurando ad Abu Dhabi una sessione di lavoro dei governatori delle banche centrali arabe.

Citato da agenzie del Golfo, egli ha lamentato che l'«attuale sistema monetario non soddisfi i bisogni e le aspirazioni del Terzo Mondo». Taher ha fatto riferimento al fenomeno del brusco calo dei prezzi delle materie prime e ha lanciato un appello perché gli arabi agiscano uniti contro il «protezionismo» dei Paesi industrializzati.

FINANZIARIA Ancora contrasti Goria-Amato, ma si va avanti

Rispuntano Tasco e ticket

Oggi il Consiglio dei ministri approva il documento programmatico - In cambio dei sacrifici maggiori investimenti a favore del lavoro giovanile e rapido varo delle grandi riforme

ROMA — Aumento delle tariffe pubbliche (poste e trasporti) comunque non superiore al 4 per cento, il tetto previsto per l'inflazione; introduzione di una nuova tassa comunale (una riproposizione strisciante della Tasco) e universitaria ed eventuale inasprimento dei ticket sanitari, sempre a discrezione dei Comuni. In cambio di questi sacrifici per 3600 miliardi, maggiori investimenti per offrire più occasioni di lavoro, soprattutto ai giovani. E' questa, a grandi linee, la manovra che si delinea per la Finanziaria '87.

Parallelamente alla legge, saranno presentati entro il 30 settembre i disegni di legge per le riforme di pensioni, sanità e cassa integrazione.

A fatica, tra polemiche più o meno pretestuose, giochi di potere, tentazioni di protagonismo, il governo sta disegnando la strategia economica per i prossimi dodici mesi. Il Consiglio dei ministri approverà oggi il documento programmatico di bilancio che dovrà servire da traccia per la stesura della Legge Finanziaria. Il documento sarà trasmesso alla commissione Bilancio della Camera che si riunirà lunedì prossimo per un primo parere preventivo.

Il vertice interministeriale di ieri sera a Palazzo Chigi non è servito a sanare tutti i contrasti tra il sottosegretario Amato (psi) e il ministro del Tesoro Goria (dc). Però si è trovato il compromesso e si va avanti, perché le scadenze di legge previste per la Finanziaria non consentono ulteriori slittamenti. Tanto, per scontri e liti ci si potrà abbarbicare nel dibattito parlamentare che andrà avanti fino a tutto dicembre. Ieri sera, comunque, all'uscita del vertice tutti i partecipanti si sono dichiarati soddisfatti.

Amato e Goria si sono fronteggiati ieri sera soprattutto sul capitolo dedicato agli investimenti. Per il ministro del Tesoro non si può forzare troppo la mano su questo versante se si vuol rispettare l'obiettivo del deficit pubblico a 100 mila miliardi l'anno venturo. D'altra parte, questo rigore per il risanamento non comprime lo sviluppo, perché per gli investimenti è previsto un incremento del 7 per cento.

E' vero, ha riconosciuto Goria, che la manovra prevede anche risparmi per circa 4000 miliardi sulle spese in conto capitale (cioè gli investimenti) ma il taglio è semplicemente di un aggiustamento contabile sui residui passivi. Il ministro ha ricordato che ogni anno si scoprono che le spese di investimento per il Sud sono fortemente inferiori agli stanziamenti.

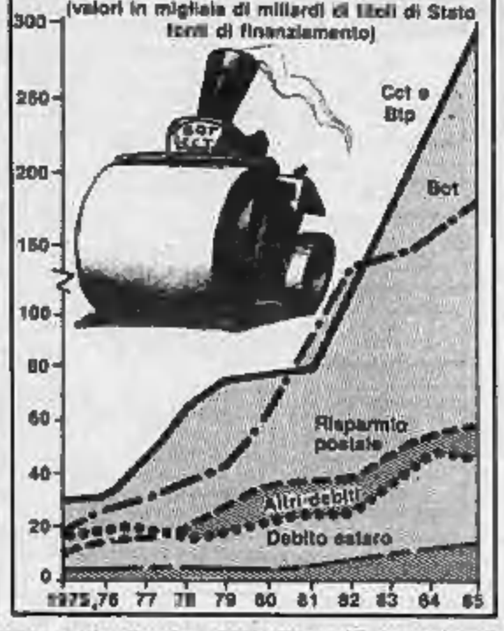
Amato, il ministro del Lavoro De Michelis e il ministro del Bilancio, il socialdemocratico Romita, non hanno contestato l'eventualità di eliminare l'accumularsi di altri residui passivi, ma hanno chiesto a Goria un po' più di coraggio. Conti alla mano, hanno dimostrato che la crescita del prodotto interno lordo può essere tranquillamente elevata di mezzo punto (dal 2 al 2,5 per cento) senza far traballare il tetto fissato per il disavanzo pubblico. Alla fine si è deciso di mantenere la crescita del prodotto interno lordo al 3%, ma in un capitolo aggiuntivo del documento è stata accolta la tesi di maggiori investimenti, soprattutto nei settori ambientale e tecnologia.

Anche sul problema riforme si è fatto un significativo passo in avanti. Goria ha inserito nel suo documento il passaggio centrale della dichiarazione fatta da Craxi nell'ultimo Consiglio dei ministri e che prevede esplicitamente la rapida attuazione delle grandi riforme.

«Si devono modificare — affermò Craxi la settimana scorsa — quei settori della spesa pubblica in cui continuano ad operare meccanismi che sacrificano insieme sacrosanti principi di equità sociale ed irrinunciabile esigenza di duraturo equilibrio finanziario». **Emilio Pucci**

La marcia del debito

(valori in migliaia di miliardi di lire di Stato fondi di finanziamento)



I sindacati chiedono un incontro a Craxi

ROMA — Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto ieri un confronto urgente a Craxi sulla legge finanziaria e hanno sollecitato la ripresa delle trattative su tutti i tavoli per i rinnovi contrattuali, compreso quello del pubblico impiego.

«Aspettiamo dal governo — ha dichiarato Pizzinato — una risposta immediata. Vogliamo augurarci che non ci siano momenti di lotta, ma questo non dipende da noi». Del Turco, numero due della Cgil, ha sottolineato la stretta interdipendenza che c'è tra i contratti e la legge finanziaria. «Un rinvio dei ticket — ha detto — determina sicuramente una contraddizione fra le piattaforme rivendicative e la politica economica».

La Cisl ha insistito sulla necessità di un momento di confronto con il capo del governo, come «punto di passaggio significativo, preliminare alle scelte conclusive che si dovranno definire e presentare al Parlamento». Le decisioni del governo a favore del Mezzogiorno e dell'occupazione giovanile saranno «il banco decisivo di verifica delle reali intenzioni dell'esecutivo ed il parametro politico sul quale la Cisl valuterà fin dalle prossime settimane le sue proposte di iniziativa e di mobilitazione dei lavoratori, in raccordo stretto con Cgil e Uil».

La segreteria Uil, riunita per preparare il Consiglio generale convocato dal 14 al 16 settembre, ha rilevato l'urgenza di una programmazione coraggiosa in campo economico-finanziario. **g. c. f.**

Le previsioni di industriali e grande distribuzione per gli ultimi mesi dell'anno

Tutti d'accordo, l'inflazione calerà

La battuta d'arresto (ad agosto +0,2%) non è indicativa perché si tratta di un mese anomalo per le ferie

ROMA — Adesso è ufficiale: si è interrotta in agosto la discesa del costo della vita. L'Istat, l'istituto centrale di statistica, ha confermato i dati che erano stati raccolti nelle grandi città: rispetto a luglio l'indice dei prezzi al consumo è salito dello 0,2 per cento.

Una inversione di tendenza che raffredda gli entusiasmi autunnali sull'andamento dei prezzi, una episodica battuta d'arresto che non compromette la crescita zero di luglio, il miglior risultato degli ultimi 17 anni? «La situazione non è preoccupante — ci ha detto il ministro del Bilancio, Romita — e la tabella di marcia viene rispettata. A fine anno saremo intorno al 6 per cento e non mascheremo l'obiettivo».

Il ministro del Tesoro Goria rincara la dose: «Non ci sono ragioni per alterare le previsioni positive. Visioni e indiscriminati aumenti sono ingiustificati». E invita i consumatori a vigilare contro gli speculatori.

Se Romita e Goria potrebbero essere animati da ottimismo interessato, non altrettanto si può dire del prof. Innocenzo Cipolletta, responsabile dell'Ufficio studi della Confindustria, che non prevede un autunno «caldo» sul fronte dei prezzi. E spiega: «Il dato di agosto è una conferma che l'inflazione continua a diminuire senza trend. Le rilevazioni di agosto sono sicuramente indicative, sia all'insù che all'ingiù, per motivi tecnico-stagionali, mentre per settembre e ottobre prevediamo cali ulteriori». Il tasso annuo di incremento, la variazione rispetto all'agosto dell'85, è pari al 5,9 per cento, come in luglio.

Le varie associazioni, commerciali e non, condividono l'impostazione della Confindustria: qualche ritocco, ma nessun allarme. L'Unioncamere sta elaborando l'oroscopo per settembre, ma già si ritiene che i prezzi dei 35 prodotti contenuti nel famoso «Osservatorio», buona parte della spesa quotidiana delle massaie, non dovrebbero subire impennate fino a ottobre. Neppure per gli ortofrutticoli, per il latte, per i formaggi, ancora sotto l'effetto della nube di Cernobil così come per il vino sotto l'effetto metanolo, si delineano rincari al di fuori della logica.

All'Unioncamere si aggiunge che la fermata domenicale dei Tir non ha avuto contraccolpi e che i prodotti continuano ad affluire regolarmente. Previsioni positive vengono dalla Confcommercio. Dice il segretario generale Allemani: «In settembre dovrebbe essere confermata la sostanziale stabilità dei prezzi, specie per gli alimentari di più largo consumo. Le quotazioni delle materie prime continuano infatti ad essere favorevoli e prosegue la campagna per l'autodisciplina dei prezzi».

Segnali distensivi pure dalla grande distribuzione: alla Coop, Lega delle cooperative, non si preannunciano ritocchi alterni dei cartellini. Qualche aumento strisciante, di soppiatto, lo stanno portando avanti quei negozianti che fanno pagare al consumatori molto cara la carta dopo l'entrata in vigore della nuova legge sul peso netto. Una certa tensione sui salumi per la contrazione dell'offerta dovuta all'afta epizootica con gli aumenti all'origine. Dopo le decisioni di Bruxelles la situazione potrebbe mutare radicalmente.

Ha tenuto sott'occhio l'abbigliamento che di solito in autunno è il settore più «mangione» dai commercianti. Per quanto riguarda i balzelli nell'arco dell'anno, il conferma che i maggiori benefici sui prezzi sono venuti dalla riduzione della bolletta petrolifera: l'alimentazione è cresciuta del 4,7 per cento, l'abbigliamento dell'8,5, le abitazioni dell'8,8, i servizi del 7, mentre elettricità e combustibili sono diminuiti del 6,3.

C'è chi teme un quadrimestre meno incoraggiante a causa dei molti rinnovi contrattuali ancora da definire, a causa della risalita dei prezzi del petrolio. Ma i tecnici non sono dello stesso avviso: si tratta di elementi che semmai giocheranno nell'87. Il negoziato imprenditori-sindacati è tutto da costruire, il dollaro continua a battere la fiacca. Nessuno, del resto, si avventura nello scenario del prossimo anno essendo troppe variabili in ballo: la manovra economica va definita al di là della legge finanziaria, il Craxi bis deve dimostrare la ritrovata stabilità di governo, è tutt'altro che risolta la querelle fra Stati Uniti, Giappone e Germania. **m. pa.**

ROMA — Ecco una tabella che mostra l'andamento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati dall'agosto '85 ad oggi (variazioni percentuali sul mese precedente e sullo stesso mese dell'anno precedente):

Mese	Tasso mensile	Tasso annuo
AGOSTO '85	+0,2	+5,8
SETTEMBRE	+0,6	+5,3
OTTOBRE	+1,2	+5,5
NOVEMBRE	+0,7	+5,8
DICEMBRE	+0,7	+6,0
GENNAIO '86	+0,5	+6,0
FEBBRAIO	+0,7	+7,0
MARZO	+0,6	+7,2
APRILE	+0,3	+6,6
MAGGIO	+0,4	+6,4
GIUGNO	+0,6	+6,3
LUGLIO	0,0	+5,9
AGOSTO	+0,2	+5,9

Pensioni a settembre il piano De Michelis

ROMA — Entro il 30 settembre il governo varerà un disegno di legge di riforma del sistema pensionistico. Lo ha reso noto il ministro del Lavoro Gianni De Michelis, lasciando ieri sera Palazzo Chigi. Il ministro ha precisato che il progetto di riforma è ancora da definire nel dettaglio anche se le linee generali sono fissate: raffreddamento graduale entro 10-12 anni del tetto di retribuzione pensionabile, età pensionabile per gli uomini a 65 anni con possibilità di arrivare a 62 con particolari incentivi, introduzione del limite dei 60 anni per le donne.

AVVISO DI BANDO DI CONCORSO

L'Ente Autonomo del Teatro Massimo di Palermo bandisce un **Concorso pubblico per titoli ed esami ai seguenti posti:**

- **n. 1 posto di Capo Ufficio Personale - Impiegato Amministrativo 3° livello**
- **n. 1 posto di Capo Ufficio Ragioneria - Impiegato Amministrativo 3° livello**

Possono partecipare al Concorso i cittadini italiani di ambo i sessi che abbiano compiuto il 18° anno di età e non siano nati anteriormente alla data del 31-12-1951.

Le condizioni per l'ammissione al Concorso sono specificate nel Bando.

La domanda di ammissione, in carta semplice, dovrà essere compilata nei termini dal modulo allegato al Bando di Concorso, che potrà essere ritirato o richiesto all'Amministrazione dell'Ente Autonomo Teatro Massimo - Piazza G. Verdi - 90138 Palermo e dovrà essere inviata a mezzo lettera raccomandata, entro e **non oltre la data del 30 ottobre 1986.**

Palermo, 17 luglio 1986.

PER IL PRESIDENTE
IL SOVRINTENDENTE
(prof. Ubaldo Mirabella)

AVVISO DI BANDO DI CONCORSO

L'Ente Autonomo del Teatro Massimo di Palermo bandisce un **Concorso pubblico per esami per i seguenti posti di Professori d'Orchestra:**

- **n. 1 posto di altro Concertino dei Violini primi - Obbligo IIIa**
- **n. 1 posto di altro Secondo dei Secondi Violini - Obbligo IIIa**
- **n. 6 posti di Violini di IIIa**
- **n. 1 posto di Seconda Viola - Obbligo IIIa**
- **n. 1 posto di Viola di IIIa**
- **n. 1 posto di 1° Oboe - Obbligo IIIa**
- **n. 1 posto di 1° Trombone - Obbligo IIIa**

Possono partecipare al concorso i cittadini italiani e della Comunità Europea che abbiano compiuto il 18° anno di età, non siano nati anteriormente al 31 dicembre 1951 e siano in possesso del diploma di Conservatorio ovvero di titolo equipollente (per i cittadini dei Paesi della Comunità Europea).

Le condizioni per l'ammissione al Concorso sono specificate nel Bando.

La domanda di ammissione, in carta semplice, dovrà essere compilata nei termini del modulo allegato al Bando di Concorso, che potrà essere ritirato o richiesto all'Amministrazione dell'E.A. Teatro Massimo - Piazza G. Verdi - 90138 Palermo e dovrà essere inviata a mezzo lettera raccomandata, entro e **non oltre la data del 30 ottobre 1986.**

Palermo, 30 luglio 1986.

PER IL PRESIDENTE
IL SOVRINTENDENTE
(prof. Ubaldo Mirabella)

INVESTIRE
Mensile di Borsa, Finanza, Risparmio
E' IN EDICOLA
IL NUMERO DI SETTEMBRE
Fondi: dieci e lode
Borsa: quell'estate dell'86...
Nuovi titoli: ora et divora
INVESTIRE MANAGEMENT & IMPRESA
uno mensile della INITIATIVE EDITORIALI SpA
Via S. Orsola, 9 - 20121 Milano - Tel. (02) 874480 - 866751

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.882 - Torino

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 24 settembre 1986 alle ore 10 si procederà alla vendita con incanto della seguente quota immobiliare di proprietà del fallito Roberto Garbelli:

In Comune di Marciana (Isola d'Elba)

nel complesso immobiliare denominato Residence Napoleon, in località Fonte a Leccio, **quota di comproprietà di 3/36 (tre trentaseiesimi)** dell'appartamento arredato sito al 4° piano, di mq. 41 circa oltre a terrazzo di mq. 7 circa.

L'acquirente della quota su descritta avrà diritto all'esclusivo godimento dell'appartamento nel periodo dal 1° al 31 agosto per ciascun anno.

Condizioni di vendita:

1) prezzo base L. 19.400.000 (1ª riduzione)
2) offerta minima d'aumento L. 250.000
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 9 del 24-9-1986, L. 4.000.000
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il curatore dr. Ezio Mortarino con studio in Novara, via Giotto n. 2 tel. 0321-23.256.

Novara 28-8-1986.

Il cancelliere
(dr. A. Farella)

CITTA' DI TORINO

ASSESSORATO PER L'ISTRUZIONE
AREA SCUOLE PER L'INFANZIA
CENTRO DI DOCUMENTAZIONE

Sono aperte le iscrizioni ai Corsi di Formazione per Educatori Asilnido dal 1° al 12 settembre 1986 presso gli uffici di Via Vercelli 201 con orario 9/12 dal lunedì al venerdì. I bandi sono in distribuzione presso gli uffici dell'Area Scuole per l'Infanzia.

L'ASSESSORE PER L'ISTRUZIONE
Vinicio Lupo

Per i servizi promozionali rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 Torino
PK publikompass spa

dal 1920
Furbatto immobili
STUDIO IMMOBILIARE DOTT. R. FURBATTO
VIA GUARINI d. ANGOLO PIAZZA LAGRANGE TORINO
TEL. 011-544560 - 540909

RUSCONI EDITORE
NUMERO SPECIALE
GENTE VIAGGI
DOSSIER Kenya, l'Africa che conquista
PORTORICO Il tropico americano
UDAIPUR La capitale dei maharaja
INCHIESTA I popoli primitivi: veri o falsi?
GENTE VIAGGI il periodico per chi ama il mondo

TUTTE LE TERME ITALIANE

LA GERMANIA Km per Km

L'assemblea approva un nuovo aumento di capitale per 900 miliardi

Tutte le cifre Montedison

Per due ore Schimberni ha illustrato i risultati del gruppo - Utile netto consolidato in sei mesi di 227 miliardi - I debiti a Natale scenderanno di mille miliardi - L'affare Fondiaria e le incertezze per il caso Fermenta - Lo scambio di partecipazioni con il gruppo Varasi

MILANO — Per quasi due ore il presidente Montedison, Mario Schimberni, ha letteralmente sepolto gli azionisti convocati ieri in assemblea con un fiume di cifre non solo sulla loro società ma sull'intero gruppo. Ha ribadito la validità delle scelte strategiche e ha illustrato il buon andamento del gruppo che si può riassumere nel seguente dato: il rapporto debiti-patrimonio, che al dicembre 1985 era pari a due, scenderà per la fine dell'anno sotto l'uno.

In numeri tondi, i debiti consolidati, che alla fine dello scorso anno ammontavano a 4583 miliardi (saliti al 30 giugno scorso a 5050 miliardi), non supereranno per Natale i 4000 miliardi.

Al termine dell'assemblea gli azionisti hanno ripagato la sua fatica approvando a larga maggioranza un nuovo aumento di capitale per 900 miliardi che segue di poco quello di 851 miliardi attuato a maggio, e si aggiunge ad altri 1200 miliardi circa rastrellati da generali a Ligi dalle altre società del gruppo.

Addentrandosi poi nella dettagliata lettura dei dati semestrali, sulla scorta dell'utile netto consolidato di 227 miliardi al 30 giugno, Schimberni ha lasciato capire che per l'intero 1986 esso non dovrebbe essere inferiore a 400 miliardi. A formare tale utile hanno contribuito minori oneri finanziari netti (scesi da 338 a 304 miliardi) e plusvalenze da cessioni di partecipazioni. Sempre al 30 giugno, il cash-flow consolidato era pari a 620 miliardi con un aumento del 40% e per fine anno si prevede un cash-flow pari a 1300-1400 miliardi.

In particolare, la capogruppo ha chiuso il semestre con un utile di 80 miliardi contro i 2,3 del primo semestre 1985, compensando la diminuzione dei dividendi (115 miliardi contro 185) con una riduzione degli oneri (da 138 a 70 miliardi) e un aumento delle plusvalenze da cessione di partecipazioni, salite da 8,3 a 32,6 miliardi.

Nel complesso tutte le aree del gruppo, che hanno concorso nei sei mesi a dare consolidati pari a 8489 c. lit., sembrano aver ritrovato l'equilibrio economico.

AFFARE FONDIARIA — Parecchio tempo Schimberni ha dedicato a particolari concernenti le operazioni straordinarie avviate da luglio in poi. Dopo aver definito «fantascienza» le illazioni su presunte plusvalenze create all'estero in occasione dell'affare Fondiaria, il presidente della Montedison ha spiegato come un pacco pari a 8,6 milioni di titoli della compagnia già sia stato offerto dall'agente di cambio Attilio Ventura il 30 luglio al prezzo di 84.000 lire per azione, e come in data 6 agosto i comitati esecutivi sia di Meta sia di Montedison abbiano approvato all'unanimità l'operazione.

Oggi, l'intera partecipazione Fondiaria è in carico a Meta per 1094 miliardi, a un valore medio di 42.000 lire per azione, vale a dire a un prezzo inferiore del 50% alla capitalizzazione attuale di Borsa. Schimberni ha poi ribadito che per Fondiaria «non si prevedono [illegible] di *struttura*» ma ha aggiunto di aver chiesto di apportare il nuovo pacco nel sindacato di blocco, concludendo: «Siamo *in attesa di risposta*».

FERMENTA — Non ancora sicura appare invece la conclusione della trattativa con Fermenta, tanto è vero che Schimberni ha detto che «*sono previste alternative equivalenti*». Se andrà in porto, l'operazione costerà 340 milioni di dollari (circa 500 miliardi) per il 76,6% delle azioni votanti che corrispondono al 41,16% del capitale. L'ingresso sarà graduale ma il raggiungimento della maggioranza non potrà essere differito oltre il 30 novembre 1987.

MIRA LANZA - FIDENZA - INTERMARINE — Per quanto riguarda lo scambio di partecipazioni con il gruppo Varasi avvenuto in luglio, Schimberni ha ricordato che la cessione del 25% di Mira Lanza (valutato 43,9 miliardi) e del 51% di Fidenza (valutato 45,2 miliardi) a Varasi consente di evidenziare una plusvalenza complessiva di 42 miliardi nel consolidato Montedison. Intermarine, acquisita al 100% da Varasi, è stata già pagata 35 miliardi (che corrispondono all'attuale patrimonio netto della società), mentre il resto sarà commisurato al 6% del valore delle commesse in atto e al 25% dei ricavi delle licenze. Ma Montedison potrà scegliere di saldare la partita entro il 1987 con un versamento forfettario di 50 miliardi.

Valeria Sacchi

● **COMMESSE** — La McDonnell Douglas ha annunciato di aver ricevuto un ordine per oltre 120 milioni di dollari dalla Japan Asia per due aviogetti di linea Dc10 che saranno dati in leasing alla Thay Airways. Gli aerei avranno motori General Electric.

● **HARRIS 3M** — Una nuova società, la Harris 3M Documents Products, è stata costituita a Milano con il compito di operare attraverso una apposita organizzazione, nel mercato dei copiatori e telecopiatori. La nuova società fa parte della Harris 3M Documents di Atlanta, nata pochi mesi fa dalla joint venture tra la 3M di St. Paul, Minnesota, e la Harris Corporation di Melbourne, Florida, con lo scopo di creare un'organizzazione specialistica per una dinamica e più efficace distribuzione di attrezzature e sistemi per l'ufficio.

Si prepara un motore di eccezionale potenza

Un pezzo di Fiat nel cuore del nuovo caccia europeo

Per la realizzazione fondata una società (Eurojet Engine Gmbh) che ha per altri membri Rolls-Royce, Mtu e Sener

DAL NOSTRO INVIATO

FARNBOROUGH — Il motore per il caccia europeo italo-anglo-ispano-tedesco sarà progettato e costruito dalla Eurojet Engine Gmbh, società costituita tra Fiat Aviazione, Rolls-Royce, Sener per la Spagna e Motoren und Turbinen Union per la Germania Federale. L'atto costitutivo è stato firmato il 28 agosto. L'annuncio è stato dato ieri in una conferenza stampa durante il Salone internazionale dell'aeronautica in corso a Farnborough.

Le quote di partecipazione sono 21 per cento per Fiat Aviazione, 33 per cento ciascuna per Rolls-Royce e Mtu, 13 per cento per la Sener. Sono quote proporzionali al numero degli aerei destinati a ciascun Paese degli 800 caccia previsti all'Italia ne andranno 165. Saranno costruiti circa 2000 motori.

Il nuovo propulsore è indicato con la sigla EJ200: dà 9000 chilogrammi di spinta che incorporerà le più avanzate tecnologie motoristiche dalle pale monocristallo della turbina ai comandi digitali a un sistema automatico di vegetazione dei gusti. Il rapporto peso-potenza sarà il più elevato finora raggiunto: 1 a 10; ciò significa che per ogni chilogrammo di peso del motore si otterranno 10 chilogrammi di spinta; a titolo di paragone, i motori dei più moderni velivoli oggi in servizio come Tornado, F16, F18 hanno un rapporto peso-potenza di 1 a 7,5.

La Eurojet Engine ha sede a Monaco di Baviera; manager director è stato nominato Cholin Green, della Rolls-Royce, mentre nella posizione chiave di direttore commerciale va l'ingegner Manotti Zinna della Fiat Aviazione. L'organico sull'esempio della società che costruisce i motori del Tornado sarà ristrettissimo, appena 35 persone che coordineranno il lavoro di progettazione, sviluppo e produzione delle quattro aziende.

L'EJ200 dovrà essere pronto a entrare in servizio nel 1996 quando i primi «Eurofighter» cominceranno ad essere assegnati alle aeronautiche dei quattro Paesi. La Fiat Aviazione avrà il compito di progettare e costruire la turbina bassa pressione, il sistema di lubrificazione, la scatola di trasmissione comando accessori, il posto bruciatore. Per la società torinese il lavoro per l'EJ200 andrà gradualmente a sostituire quello dell'RB199 del Tornado coinvolgendo sia lo stabilimento di Torino che quello di Brindisi e impegnando 4-500 persone.

Con la Fiat Aviazione inoltre collaboreranno numerose altre aziende tra cui vi dovrebbero essere Alfa Romeo-Avio, Microtecnica, Magneti Marelli.

Cholin Green non ha voluto fornire previsioni sui costi dicendo che ancora troppo numerose sono le incognite: alla Fiat Aviazione si prevede un impegno finanziario di circa 300 miliardi per arrivare alla «certificazione», cioè in pratica al momento che precede l'inizio della produzione di serie, prevista entro il 1989. Ognuna delle quattro aziende, oltre a fornire alle altre le parti di propria competenza, monterà e collauderà tutti i motori destinati alla propria aeronautica. (Con lo stesso criterio lavoreranno le quattro società che compongono la parallela impresa velivolistica Eurofighter di cui fa parte l'Aeritalia e costituita nei mesi scorsi).

Per spostare i vari componenti fra gli stabilimenti dei quattro Paesi sarà creato un ponte aereo, ampliando l'esperienza positivamente collaudata per i motori del Tornado.

Vittorio Ravizza

Piaggio, il polo aeronautico può togliere spazio ai privati

FARNBOROUGH — «Le incertezze sull'assetto del comparto aeronautico pubblico italiano e le polemiche sono dannose, specialmente per i rapporti che le industrie tengono con l'estero». Lo ha dichiarato a Farnborough, in occasione del salone aeronautico, che ieri è stato visitato dal sottosegretario alla Difesa Pisano, il presidente dell'Associazione industrie aerospaziali (Aia) Ermanno Piaggio, il quale ha precisato di non voler entrare nel merito del polo aeronautico anche perché l'Aia non ha assunto una posizione in proposito.

Ad una domanda diretta sulla possibilità che un unico gruppo aeronautico a partecipazione statale possa facilitare la regolamentazione delle commesse pubbliche nel settore, Piaggio ha manifestato il timore che «non un grosso gruppo statale si possa ridurre lo spazio per i privati nell'acquisizione delle commesse pubbliche».

Entro settembre i privati dovranno decidere se esercitare il diritto d'opzione

Su Mediobanca si riapre la partita

Il pretore ha dato ragione all'istituto: è lecito il sindacato di blocco - La Consob aveva dubbi

MILANO — Mediobanca non ha commesso alcun illecito nel non rivelare alla Consob l'esistenza del proprio sindacato di blocco, e pertanto non è promovibile alcuna azione penale nei confronti dell'istituto di via Filodrammatici e dei suoi dirigenti. Questa la decisione presa nei giorni scorsi dal pretore romano Gian Vincenzo Piacco, che ha anche archiviato il caso.

La questione, è bene ricordare, sorse nel novembre del 1984, quando Mediobanca smentì l'esistenza di un sindacato di voto tra i propri azionisti pubblici e privati: come è noto Mediobanca è controllata sin dal 1958 (con scadenza nel 1987) da un accordo che comprende le tre banche di interesse nazionale, Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano e Banco di Roma, e da un pool di azionisti privati: Pirelli & C., le Rue Lazard e Berliner Handels und Frankfurter Bank.

Da un punto di vista giuridico questa prassi non presenta elementi illeciti, ma la Consob desiderava essere informata. La risposta di Mediobanca nel novembre del 1984 fu categorica: non esiste un sindacato di voto al governo dell'istituto. Ma dopo due mesi Piga ritornò alla carica: dai giornali e da alcune dichiarazioni di uomini politici, in particolare da un'intervista concessa dal ministro delle Partecipazioni Statali dell'epoca Gianni De Michelis era emerso nel frattempo che un qualche patto esisteva tra gli azionisti di Mediobanca. La risposta di via Filodrammatici fu: non di sindacato di voto si tratta, bensì di sindacato di blocco.

Prima di decidere come agire nei confronti dei responsabili di Mediobanca (ci si poteva trovare in presenza di omesse comunicazioni sociali) la Consob chiese lumi alla magistratura, e la sentenza di qualche giorno fa ha confortato le tesi di Dario Rossi, ex presidente della Consob, patrocinatore di Mediobanca. Questi ha infatti sostenuto la differenza intrinseca nei due istituti di sindacato di blocco e sindacato di voto: quest'ultimo in sostanza è un patto parasociale che si esprime nel momento del voto in assemblea, voto che si adegua alle indicazioni stabilite tra gli azionisti interessati. Il sindacato di blocco, sostiene Dario Rossi, impegna gli azionisti a non cedere le proprie quote per garantire alla società controllata stabilità di azionariato e di indirizzi operativi. E' quindi un vincolo tra gli azionisti i quali, pur ricorrendo nella stessa allo strumento del voto, si collocano su un piano superiore nei confronti di quelli del sindacato di voto.

Il magistrato romano ha evidentemente sposato questa tesi perché nella sua sentenza esclude che Mediobanca dovesse comunicare alla Consob l'esistenza del sindacato di blocco in quanto assimilabile in qualche modo a quello di voto.

La sentenza, che blocca ogni iniziativa legale nei confronti di Mediobanca, cade proprio in quello che dovrebbe essere il mese decisivo per i nuovi equilibri azionari della grande banca milanese. Entro il 30 settembre gli azionisti privati dovrebbero esercitare l'opzione per far scendere la quota dei pubblici, attualmente pari al 57 per cento circa, a poco più del 50 per cento. In periodi successivi tale quota dovrebbe ridursi ancor di più (in passato erano state suggerite alcune ipotesi che oscillavano tra il 35 e il 45 per cento, ma nulla di concreto era stato formulato in proposito). Ora l'interesse per Mediobanca non è certamente scemato dopo l'aspetto borsistico poiché il titolo si è ampiamente rivalutato da due anni a questa parte, ma non si profilano all'orizzonte manovre per trovare una soluzione al suo compatto assetto azionario pubblico.

g. mo.

Presentato il piano di rilancio

La Nai incorpora Cameli trasporti

GENOVA — La fusione per incorporazione nella Nai (Navigazione Alta Italia) della «Cameli trasporti e Co.» è stata approvata ieri a Genova dall'assemblea degli azionisti, presieduta da Paolo Mantovani. L'assemblea ha inoltre provveduto al rinnovo del consiglio di amministrazione della «nuova» Nai che si riunirà nei prossimi giorni per l'attribuzione delle cariche sociali. Entrano a far parte del consiglio Enrico Cambiaso, Alberto e Sebastiano Cameli, Luigi Regis Milano e Antonio Taragoni.

La «Nai» (gruppo Pontoil facente capo a Paolo Mantovani) ha un capitale sociale di 5 miliardi e 824 milioni di lire, mentre la «Cameli trasporti e Co.» ha un capitale azionario di 2 miliardi di lire.

L'incorporazione avviene in denaro e non mediante concambio di azioni e per finanziare l'acquisizione-fusione la «Nai» deciderà entro breve tempo un aumento di capitale che sarà sottoscritto in parte dalla «Pontoil», in parte dalla «Gerolimich» (finanziaria del gruppo Cameli) e per il restante da un consorzio di banche. La «Gerolimich» ha già acquisito dalla «Pontoil» il 32,9% del capitale «Nai», mentre un altro 32,9% resta alla società di Mantovani e questa paritetica sarà rispecchiata nella composizione del consiglio di amministrazione della «nuova» Nai.

Nella relazione Mantovani ha detto che l'operazione dovrebbe consentire alla «Nai» di eliminare i debiti.

È IN EDICOLA IL 1° FASCICOLO DI

CINEMA & FILM

La meravigliosa storia dell'arte cinematografica

presentata da Gian Luigi Rondi

Un'opera completamente nuova.

Una storia dell'arte e dell'industria cinematografica, che da oggi sarà necessario punto di riferimento per ogni appassionato di cinema. Di piacevole lettura, rigorosa nell'informazione, ricchissima nella documentazione iconografica, spesso inedita, CINEMA & FILM è corredata da un dizionario enciclopedico, con le biografie degli autori e degli interpreti più importanti, e da uno schedario di oltre 1700 film. Curata da Tommaso Chiaretti e Luciano Lucignani, presentata da Gian Luigi Rondi, l'opera si avvale della collaborazione dei maggiori studiosi di storia del cinema: Aldo Bernardini, Gian Piero Brunetta, Giovanni Buttafava, Paolo Cherchi Usai, Antonio Costa, Guido Fink, Luigi Margarotto, Vittorio Martinelli, Lino Micciché, Marco Müller, Riccardo Redi, Gianni Rondolino, Alviso Sapori, Davide Turconi e altri.

**Per chi ama il cinema e per chi lo studia,
per chi vi lavora e per chi lo segua da semplice spettatore,
CINEMA & FILM è un'opera indispensabile,
unica sul mercato internazionale, senza possibili confronti.**

Con il 1° fascicolo
***IN REGALO** il 2° e il 3°*
72 pagine a colori
a sole ***L. 2.200***

ARMANDO CURCIO EDITORE
Si rinnova il prestigio di una grande tradizione

[illegible] – 0,53%

Prevalenti realizzi nella prima parte della seduta, con un successivo ritorno della domanda. L'indice Comit si è assestato a quota 818,88.

[illegible] 1.398,72

La valuta americana (—0,573 lire) il marco sale quota 1490 per la prima volta dalla fine del [illegible] di [illegible] anni or sono.

[illegible]

La divisa tedesca, dopo i recenti record, ha chiuso al fixing italiano in leggerissimo ribasso [illegible] a [illegible] —0,075 lire.

La Borsa cambia marcia

In Piazza Affari l'indice Comit arretra [illegible] 0,53% ma riaffiorano acquisti dall'estero

MILANO — Mattinata di [illegible] attivi, che [illegible] visto, dopo diverse sedute, un ritorno molto selettivo degli investitori stranieri. Ma [illegible] su molti titoli assicurativi e su qualche bancario e la debolezza [illegible] gruppo Montedison hanno portato l'indice Comit a chiudere in ribasso dello 0,53% a quota 818,88.

Gli ordini dall'estero, [illegible] limitati a pochi titoli come Olivetti, Fiat, Iri, Mediobanca, hanno dato tono alla seduta. In recupero l'area dei valori di De Benedetti con Olivetti che [illegible] guadagnato il 2,3% per salire nel dopolistino fino a 14.900 lire.

Le Cofide in rialzo del 7,1% e le Cir che, dopo [illegible] ceduto qualche frazione, sono nel dopolistino [illegible] fino a 15.250 lire.

Su basi calme sono terminate le due Fiat che hanno [illegible] l'1,4% e il [illegible] e in [illegible] anche Gemina, e Bria. Tra i titoli Iri, Sip e Stet hanno consolidato i recenti rialzi mentre Alivar sono salite [illegible] 2,3%. Le Sme, dopo l'exploit di lunedì, sono scese a 2540 lire.

In assestamento il gruppo Montedison, ad eccezione di Montefibre. La capogruppo è scesa a 3650 lire ed ha perso ancora qualche punto nel dopoborsa; in ribasso Standa e Meta.

Prevalenti [illegible] di vendita anche tra gli assicurativi, compreso le Generali che hanno perso lo 0,5% per allibare nel dopoborsa fino a 166.400. In controtendenza solo Fondiaria e Milano. In prevalenza calmi i titoli bancari con flessioni pronunciate per Nuovo Banco, Credito Commerciale e Agricoltura. In recupero Cattolica del Veneto e Mediobanca.

FONDI DI[illegible]TO — La raccolta netta dei fondi comuni italiani in agosto è stata pari a 2054 miliardi, in flessione [illegible] 13,3% rispetto ai 2369 miliardi di luglio (ma nell'agosto [illegible] il calo era stato del 32,3%). Su base annua l'aumento risulta del 110,6%. Dopo la punta record di giugno (1163 miliardi) in agosto i riscatti non hanno superato i 266 miliardi. A fine agosto il patrimonio netto dei fondi ha raggiunto i 61.612 miliardi.

BANCO DI ROMA — Gli azionisti dell'istituto si riuniscono [illegible] per deliberare [illegible] aumento di capitale da 420 a 700 miliardi in azioni da lire 5000 più 5000 di sovrapprezzo, [illegible] offrire [illegible] azionisti in ragione di due ogni tre.

v. s.

IL RISTRETTO [illegible]

Titoli	Prezzo di chiusura	Quantità trattate
Banca Centro Sud	5.150	3.000
Banca Popolare di Milano	14.700	4.000
Banco Popolare di Novara	21.400	19.000
Banca Subalpina	8.900	4.500
Ifi. Subalpina Assicurazioni	63.000	6.000

DIRITTI

Sai Serie 13500; Sai az e op 10620; Latina az r ac 3661; Latina Serie 9; Milano Assic. az r az 17940; Milano risp. az r az 8300; Previdente az r az 40020; Sopaf az r az 101; Sopaf az r ob nn Sopaf ob z ob n.r.; Sopaf risp az r az 11; Sopaf risp. ob r az 350; Basilo az r az 255; Basilo ob r az 40; Viaggi Serie 1550; Stet dir gr 205; Stet risp. dir. gr 215; Stet az r az 175; Gim sott obb 85.

QUOTAZIONI TORINO

ALIMENTARI		**FINANZIARI**	
Alivar	11150	Gemina ord.	725
Eridania	8300	Cir ord.	14800
Fiorio	300	Cir risp.	14300
ASSICURATIVI		Cir risp. n.c.	6900
Milano Ass. ord.	42500	Cofide	6400
Milano Ass. risp.	22000	Cofide risp.	3100
Latina ord.	17000	Comau	6650
Latina priv.	—	Fidis	24500
Generali	167000	Finanziaria	5400
Lloyd Adriatico	34500	Finanziaria risp.	3000
Ras	96500	Gim ord.	6700
Sai ord.	34000	Gim risp.	4300
Sai priv.	—	Ifi priv.	31000
Toro Ass. ord.	30000	Ifil ord.	8200
Toro Ass. priv.	27000	Ifil risp.	4150
BANCARI		Ifilpiemonte	6150
Banca Comm. it.	28800	Pirelli & C. ord.	6700
B.N.A. ord.	6900	Pirelli & C. risp.	4250
B.N.A. priv.	3000	Saiposta	3000
Banca Roma	18500	Saiposta risp. n.c.	1580
Credito it.	3700	Sasib	3000
Interbanca priv.	34000	Schiapparelli	1330
Mediobanca	201000	Sidi	8200
N.B. Ambrosiano	4400	Sifa	7000
N.B. Ambrosiano risp.	3400	Sifa risp.	6000
CAPITARI - EDITORIALI		Sifi	2550
Burgo ord.	14400	Sifi ord.	3000
Burgo priv.	9000	Sifi risp.	3000
Burgo risp.	13200	Sifi Warrant ord.	3000
CEMENTI - CERAMICHE		Sifi risp.	3100
Fornaci Gisoni ord.	540	**IMMOBILIARI - EDILIZIE**	
Fornaci Gisoni risp.	450	Aedes term.	3000
Unicem ord.	20400	Ipi	3000
Unicem risp.	13200	Risanam. ord.	10500
CHIMICI - GOMMA		Risanam. risp.	14600
Caffaro	3200	**MECCANICI - AUTO**	
Mira Lanza	46000	Aerit-Lamel	6070
Montefibre	3650	Carraresi	3000
Perlier	—	Fiat ord.	10000
Pirelli ord.	4200	Warrant Fiat ord.	14000
Pirelli risp.	2500	Fiat priv.	10000
Pirelli Spa ord.	5000	Warrant Fiat priv.	9700
Pirelli Spa risp.	3040	Ghiaradini	26000
Pirelli Spa risp. n.c.	3100	Ghiaradini risp.	16000
Saffa ord.	10700	Magneti M. ord.	4000
Saffa risp.	10000	Magneti M. risp.	4000
Saiag	3700	Olivetti ord.	16700
Saiag EPC ord.	8000	Olivetti priv.	10000
Saiag EPC risp.	5770	Olivetti risp.	15200
Sorin Biom.	10000	Olivetti risp. n.c.	10000
COMMERCIO		Saiag ord.	17200
La Rinasc. ord.	1250	Saiag priv.	17200
La Rinasc. priv.	700	Telecomp	3000
La Rinasc. risp.	600	Worthington	17000
SIAC	3000	**VARIE - MERCATI ESTERI**	
COMUNICAZIONI		Cobrina	300
Alitalia ord. A	1200	Talco Grafite	21000
Alitalia priv.	—		
Aumont. To-Mi	6400	Cantieri	1000
Ferrovie To-Nord	600	Fiaps ord.	12000
Italcable ord.	1000	Fiaps risp.	12000
Italcable risp.	37200	**DIVERSI**	
Sip ord.	3000	Acqua Potabili	6300
Sip con Warrant	4200	Ciabattoni	4000
Sip risp.	3400	Pacchetti	300

FONDI D'INVESTIMENTO

	3-9	1-9		3-9	1-9
ITALIANI			Interbanc. ob.	10.041	11.038
Alo	n.d.	11.343	Interbanc. ne.	10.380	12.700
Arca BB	10.005	10.554	Libra	n.d.	17.000
Arca RR	11.389	11.947	Multirisk	17.571	17.939
Aureo	16.267	16.319	Nagracapital	10.858	10.852
Azzurro	17.514	17.472	Nagrareddito	12.187	12.140
B N Multifondo	13.117	13.057	Nordmerito	10.627	12.428
B N Rendifondo	11.299	11.349	Risparmiofondo	10.325	10.390
Capitalcredit	10.833	10.574	Primocash	10.548	10.529
Capitalfit	12.313	12.271	Primoreddito	10.825	10.842
Capitalgest	10.030	14.991	Primocapital	27.797	27.830
Cash [illegible]	13.411	13.393	Rendicredit	10.583	10.538
Cisalpino Parma	10.256	10.288	Fondinvest	11.894	11.894
Epta Bond	10.393	10.374	Risp. Italia bil.	10.879	10.889
Epta Capital	10.529	10.503	Risp. Italia m.	12.810	12.599
Euro Ambrosiano	14.992	16.917	Roloditerretta	16.267	16.163
Euro Azionario	13.998	12.987	Sforzesco	12.572	12.361
Euro Yoga	10.344	10.330	Verde	11.840	11.836
Euro Cap. Fund.	10.983	10.918	Vivaccorto	17.133	17.086
Florino	23.168	23.021	Fondo Ina	1875,1	1872,6
Fondattivo	14.814	14.753			
Fondersel	26.893	26.755	**ESTERI AUTORIZZATI**		
Fondicri 1	11.760	11.727	Fonditalia	$	77,89	78,42
Fondinvest 1	12.708	12.643	Interfund	$	37,34	38,01
Fondinvest 2	15.277	15.230	Int. Bd. Fund	$	30,40	30,80
Fondo Centrale	14.950	14.877	Italfortune	$	44,43	44,79
Fondo Primec.	27.736	27.662	Italvalor	$	34,80	34,80
Genercomit	17.434	17.415	Multifund	$	32,49	32,49
Genfondo 2	10.488	10.483	Capital Italy	$	34,69	34,65
Genfondo 3	10.638	10.649	Mediolanum	$	44,18	44,05
Genfimi	15.754	15.733	Rendifund	$	40,49	39,96
Nicolaglio	29.714	29.553	Selfund	F	99,70	—
Interbond	14.597	14.519	Rentifund	L	43.439	43.349
Interfinanz. ec.	19.737	19.659	Fondo Ina R	L	20.537	20.361

IL MERCATO [illegible]

Quantità trattate (prezzo effettivo)

AZIONI	Ultimo	Diff. Lire	Compensi azione prec.	1988 min.*	1988 max.*	Quantità (prezzo)
A Abetta	136000	-500	136500	56200	170100	3500
Acq. De Ferrari ord.	3010	-90	3700	1400	3400	3000
Acq. De Ferrari r.	1970	+20	1870	1100	2540	3000
Acque Marcia	3270	+50	3710	2301	5000	57300
Aedes	[illegible]	-30	12500	8000	15700	2000
Aerfonda	3500	—	4500	4000	6000	220000
Agr. Finanz. 1/3/85	3000	+50	3600	3270	5271	227000
Agr. Finanz.	4195	+40	4700	3400	5700	100000
Alitalia ord. A	1700	-5	1805	1000	1850	336000
Alitalia priv.	1000	-30	885	570	1000	544000
Alivar	11300	+250	11250	6430	13400	7000
Alleanza Ass.	73000	-500	69000	46700	92700	10000
Attiv. Immobiliari	5030	+340	7000	5030	8000	54000
Aturia ord.	3050	+50	3150	2700	4700	28000
Aturia risp.	2795	-5	2500	2400	3670	500
Ausiliare	9000	-10	7300	4400	11000	33500
Autostrada To-Mi	5400	+30	6200	6750	10000	14000
B Banca Agr.	700	-7	800	601	940	1700000
Banca Cat. Veneto	7300	+50	6100	5000	9000	42500
Banca Comm. Ital.	20850	-145	20000	10950	30300	71000
Banco Roma	17400	-400	18400	10050	18700	67300
Bca priv.	2200	-140	2110	2041	4000	32000
Bca ord.	3000	-70	3100	4010	7375	68000
Bdi risp.	2005	-130	2000	1700	3300	47000
Banca Toscana	11150	-140	10000	6300	13700	20000
Banca di Chiavari	4200	—	5100	5230	6700	6000
Banca di Roma	16200	—	17400	14400	34000	33400
Banca Lariana	5100	—	4950	3614	6000	77100
Bdi risp.	27200	-110	25800	21700	35400	33200
[illegible]	9451	+90	9400	8200	9900	3000
Bastogi Fertil.	35200	+1200	32900	25300	46250	7000
Bastogi Siele ord.	44300	+10	36000	34100	54000	22200
Bastogi Siele risp.	23500	-300	22250	21500	31700	9000
Beni	17100	-70	16000	7400	15610	16000
[illegible]	1440	-22	1415	1000	1870	58000
Bolloni ord.	10000	-50	11000	3500	14100	43000
Bolloni risp.	3000	-400	4000	3100	7500	22000
Bolzoni	6000	+100	5900	2700	6000	8000
C Caffaro ord.	1450	-6	1510	1200	2000	70000
Caffaro risp.	1430	—	1450	1100	2150	5000
Calcestruzzi	6000	—	6000	7700	8100	31000
Cantieri	3470	+170	3300	2100	3670	30000
Cir	9500	+30	9400	6010	7000	4000
Cantoni Coton.	14500	+10	13300	6550	15700	9500
Cantoni C. risp.	13000	+200	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cart. Verde-Medol	4300	—	3000	3700	5200	49000
Cart. Burgo ord.	13400	+10	11400	6230	[illegible]	17000
Cart. Burgo priv.	5300	-50	5300	[illegible]	[illegible]	3000
Cart. Burgo [illegible]	[illegible]	-100	11300	[illegible]	[illegible]	6000
Cementir	3205	+10	3410	2354	4131	100000
Cigahotels	4030	-50	[illegible]	4000	13300	[illegible]
Cir risp. ns	6370	+80	[illegible]	3010	7310	37000
Cir ord.	14300	-10	14100	6130	14000	4000
Cofide	[illegible]	-50	[illegible]	6100	17300	[illegible]
Cofide risp.	3150	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	100000
Cogefar	7140	+40	6720	5740	9300	14000
Comau	[illegible]	-40	6300	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cred. Bca. Torino	3370	+30	3000	[illegible]	4000	[illegible]
Cr. Fondiario ord.	3001	-55	3400	3210	5700	23000
Cr. Fondiario risp.	3070	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10000
Credito Italiano	3000	+15	2990	2110	4000	114000
Credito Ital. risp.	3020	-2	[illegible]	3225	5000	54000
Cr. Commerciale	[illegible]	-55	[illegible]	1600	1750	[illegible]

AZIONI	Ultimo	Diff. Lire	Compensi azione prec.	1988 min.*	1988 max.*	Quantità (prezzo)
Credito Fondiario	3300	—	3010	6400	8004	43000
Cucirini Cantoni	3300	-5	3150	1000	3300	7000
D Dalmine	500	+8	500	400	900	200000
Danieli & C.	19700	+100	3000	6400	11700	14000
Del Favero	5340	-60	4700	4000	5700	30000
E Editoriale Meet	7700	-60	7000	7250	8400	4000
Elsinore	3430	+101	3010	1000	3700	100000
Eridania	5120	-61	4000	4010	6400	37000
Europrint	2000	-30	2000	1710	3370	12000
Europrint risp. pc	1900	-60	1400	1300	2350	10000
Europrint risp.	2000	-20	2100	1400	3100	4000
Euromobiliare	13000	+210	12100	9010	13000	[illegible]
Euromobiliare risp.	9870	+70	9200	3000	7000	3000
F Fas	3000	+100	3000	2700	4700	8000
Fasnia	3010	-102	3230	3000	[illegible]	43000
Falck	12200	+100	11000	6000	15200	20000
Falck risp. 1/1/85	11000	—	9000	7000	14000	—
Falck risp.	11000	—	10000	8000	12000	3000
Fermodello Edra	[illegible]					
Fermodello Edra r.	7700	-50	7200	7100	8100	7000
Fiar	21000	+200	19000	12000	21000	60000
Fiat ord.	15010	-204	15000	5420	14000	901000
Fiat ord. warrant	14010	-201	14000	5000	14030	20000
Fiat priv.	10000	-300	9100	4000	12330	1837000
Fiat priv. warrant	6030	-370	5750	3140	10000	10000
Fidanza Vetrario	11200	-220	10300	7300	17100	14000
Fidis	24200	-300	21000	10000	22300	100000
Finagro	7000	-61	2520	2230	2307	12000
Finarte	2300	-60	2100	2000	3000	60000
Finrex	1400	-15	1400	1170	1900	30000
Finrex risp.	901	-6	900	800	940	21000
Fin ord.	comp.	—	—	2010	11000	—
Fin risp.	comp.	—	—	1000	4000	—
Flegy ord.	10100	-300	10200	5700	10400	600
Flegy risp.	12600	+200	12400	5400	15300	1300
Fiscambi ord.	3101	+1	3100	3400	4700	500
Fiscambi risp.	3400	-100	3250	3000	11400	4500
Fondi Filippo	4300	-100	3000	3200	4700	20000
Fopros Tool	27000	-410	25000	21500	31000	2500
G Gemina	2345	-101	2000	1730	3130	900000
Gemina risp.	2005	-50	1540	1620	3030	270000
Generali	166025	-675	160000	72000	177000	114000
Gilardini ord.	20000	+70	25510	19105	21400	7000
Gilardini risp.	14000	-400	16000	15200	30470	1000
Gim ord.	[illegible]	[illegible]	9700	[illegible]	[illegible]	1500
Gim risp.	4230	—	4300	3040	5700	4000
I Ifi priv.	21000	-120	20000	14300	20300	70000
Ifil ord. ferm.	6010	+140	7700	6221	10150	51000
Ifil risp. ferm.	4000	-30	3000	3407	5000	212000
Ilva-Viola	2200	+4	2130	1700	2200	5000
Industrie Becco	3170	+30	3000	2200	4070	1000
Ing. Mario risp. ex	13000	+100	12300	10010	15700	50000
Ing. Mario ord.	20700	-200	25000	17000	[illegible]	[illegible]
Interbanca priv.	34000	-300	30000	27510	34000	30000
Ipi. Imm. R. ord.	8130	-50	8100	3710	6500	24000
Ipi. Imm. R. risp.	4000	+70	4130	3614	6010	30000
Italcable ord.	30000	-10	26700	17000	31000	1500
Italcable risp.	30000	-400	30000	17000	34000	1000
Italcementi ord.	77000	-200	75000	40000	78000	16100
Italcementi risp.	42000	—	46000	32000	47000	1000
Italgas	3470	-31	3510	3110	3600	340000
Italy Am. 1000	27000	-700	25000	7700	30700	20000
Italmobiliare	130000	-500	140000	90000	140000	3725

AZIONI	Ultimo	Diff. Lire	Compensi azione prec.	1988 min.*	1988 max.*	Quantità (prezzo)
Jolly Hotels ord.	11200	+60	10500	8400	12000	4000
Jolly Hotels risp.	11500	-300	10000	8400	12000	3500
K Kursaal Italiana	1200	—	1315	1000	1840	120000
L L'Espresso Spl.	21400	+300	19500	12000	21400	3500
La Fondiaria Spl.	81000	+1300	94000	53000	145000	13000
La Previdente	47000	-600	140000	32100	113000	34000
Lattes Ass. ord.	10000	-500	10500	3010	10500	40000
Lattes risp.	3000	-60	2565	1050	3004	300000
Linificio ord.	2150	+70	2030	1730	2530	57000
Linificio risp.	2150	+70	2030	1730	2530	57000
Lloyd Adriatico	34000	-4	34000	16700	36000	40000
M Magneti M. risp.	4005	+35	4170	3070	5150	20000
Magneti M. ord.	3000	+40	4000	2000	3500	150000
Magona	3100	+110	3700	7300	11000	300
Manuli Rubber	10700	-50	10400	10000	20300	300
Manuli Cavi	3740	-1	3700	3420	4451	14000
Marcella	5010	-70	5000	4500	7100	27000
Marcella risp.	5440	+40	5500	4500	6041	5000
Mediobanca	204000	+2000	200000	123000	210000	23000
Milano ass. ord.	42400	+400	54000	20000	56000	100100
Milano ass. priv.	22500	-50	30000	13150	43100	11100
Mira Lanza	46000	-300	42100	34100	52000	2000
Mittel	4700	-20	3000	2550	3400	23000
Montedison	10020	+90	17300	6300	19030	30000
Montefibre ord.	10200	+60	9450	4000	11000	50000
Montefibre	3000	-50	3500	2000	4300	3674000
Montefibre r.	3170	-30	3670	2300	4020	230000
N Navigaz	4000	-70	4540	4000	5200	15000
Navigaz risp.	4030	-30	4700	4010	5300	6000
N.B. Ambros. risp.	3000	-55	3300	2200	3625	84000
N.B. Ambros. ord.	4200	-100	3400	3400	4900	500000
O Olcese	351	-5	350	270	500	100000
Olivetti ord.	14700	+430	17300	8400	20600	100000
Olivetti priv.	10750	+250	[illegible]	5900	12300	72500
Olivetti risp. nc	14201	+201	9300	1050	11200	200000
Olivetti risp.	10410	+400	17300	8310	19000	60000
P Pacchetti	307	-6	301	197	451	1100000
Part. Fin.	3700	—	3510	3200	3710	72000
Part. Fin. r. ex w.	4000	+40	4470	4010	6010	8000
Part. Fin. r. ex w.	1400	+30	1875	1020	4500	61000
Perlier	17450	+1250	34400	8300	37400	10000
Perugina ord.	5000	+30	5020	3450	5250	2000
Perugina risp.	3000	-10	3510	3050	3500	75000
Pierrel ord.	4310	-40	3500	2700	5400	63000
Pierrel risp.	3000	+50	2100	2010	4000	23000
Pininfarina	10000	-2001	n.r.	11000	23005	54500
Pirelli & C. ord.	7000	-140	7000	6000	9070	34500
Pirelli & C. risp.	4200	-55	4200	4100	6000	10500
Pirelli SpA	3020	-35	3000	2225	6700	2630000
Pirelli SpA risp. nc	3005	-15	3000	2700	6000	61000
Pirelli SpA risp.	3400	-1	3500	3212	6000	7000
Pozzi-G. r. 1/1/86	n.r.	—	n.r.	—	—	—
Pozzi-Ginori ord.	540	-6	500	300	600	120000
Pozzi-Ginori risp.	425	-14	420	300	530	25000
R Ras naz.	95200	-300	95000	60000	75000	50120
Recordati ord.	10000	+10	13200	10000	15200	14000
Recordati risp. nc	6010	+6	8530	5000	8850	30500
Reina ord.	23000	+50	22000	12200	24000	4000
Reina risp.	27000	+3400	20000	12200	27400	—
Rinascente ord.	1270	—	1195	870	1400	970000
Rinascente priv.	600	—	600	377	670	240000
Rinascente risp.	601	+	600	387	660	220000
Risan. Napoli ord.	13700	-100	11200	7000	14040	1800

AZIONI	Ultimo	Diff. Lire	Compensi azione prec.	1988 min.*	1988 max.*	Quantità (prezzo)
Risan. Napoli ord.	13700	-300	10000	10010	21100	6000
Risa Finanziaria	10100	-100	10200	8375	12000	500
Rol	3000	-11	3000	2020	4500	30000
S Saiposta r. ex	1500	+30	1400	1370	3230	34000
Saiposta ord.	3700	+52	2570	1000	4250	500000
Saipo	3050	-10	3000	2000	4050	140000
Saipo ord.	10000	-50	10000	7500	11110	23000
Saipo risp. part.	10025	+100	10100	7600	10500	9000
Sai ord.	24500	-500	30000	25000	30000	73000
Saipem	6150	-50	5400	4600	7000	40000
Sasib ord.	17000	-200	18050	7020	19050	34500
Sasib priv.	10000	+250	10000	7705	13300	3000
Saipo r. ex 1/7/85	9150	+100	9700	5020	9700	41000
Schiapparelli	1230	—	1230	970	1330	120000
Selm ord.	3000	-50	3000	2550	5300	77500
Selm risp.	3045	-40	3030	3020	5300	4000
Sent Finanz. ord.	1500	-50	1015	1000	2005	41000
Sme Finanz. risp.	9000	+45	1000	1710	2515	30000
Serfi	6100	-40	5410	3530	7250	10000
Sifa	6000	-21	3910	3700	6000	150000
Sifa risp.	5010	-31	5230	4000	7040	13000
Sisi Canzoni	2000	—	2200	1950	4030	200000
Sim	13000	+500	7540	4300	13000	83000
Sinalgaro ord.	23000	+200	22700	22300	30000	2000
Sinalgaro risp.	18000	+1000	n.r.	16500	21100	—
Sip ord.	3037	-22	3400	2600	4270	140000
Sip ord. warrant	4005	-40	3710	2000	5400	340000
Sip risp.	3040	+60	3200	2120	4000	134000
Sirti	11000	+315	10000	6700	14400	234000
Sme	2540	-60	1440	1201	3000	1950000
Smi risp.	3070	-1	2000	2700	3000	[illegible]
Snia ord.	3000	-50	3070	3150	3000	[illegible]
Snia Bpd ord.	3070	-30	3000	4000	7700	[illegible]
Snia Bpd risp.	5700	-100	6035	5740	7500	[illegible]
Sopaf ord.	6000	+20	2000	2270	3050	[illegible]
Sopaf risp.	1001	+5	1000	1400	2200	80000
Sorbi	1405	-1	1300	1360	2060	217000
Sorin Biomedica	10450	-150	10000	13000	27000	2700
Stanic ord.	13010	-300	10000	10000	13000	6000
Stanic risp.	9000	-100	9100	7500	17000	13500
Stet ord.	5300	-100	5520	3500	7000	307000
Stet ord. warrant	3125	+20	2000	2700	4500	—
Stet risp.	5150	+10	3000	3540	6570	34000
Stet warrant 5%	2500	+90	n.r.	2120	3040	—
T Tecnomasio	1000	—	1000	1000	2540	4000
Telecomp	3700	-67	3500	2100	4030	134000
Tecnop Acqui	4700	-30	4500	3040	5310	9000
Toro ass. ord.	30130	-70	32000	22700	40000	56300
Toro ass. priv.	27045	-255	27000	17000	51500	37500
Trafilerie	3000	-30	3000	2500	4600	23000
Tripcovich	5400	-10	5000	5400	10000	5400
U Unic	2345	-30	2100	1974	3100	7000
Unicem	25000	+1200	23000	20000	30000	[illegible]
Unicem risp.	13150	-250	13400	13100	18000	5700
Unipol	27000	-400	28000	19000	30200	63000
V Viasini spa	20400	+1300	20300	20000	28700	5000
Valeo	8100	+90	7000	7101	8100	50000
W Westinghouse	31070	+1500	30000	23000	41000	800
Worthington	1000	-40	1700	1000	2000	11000
Z Zucchi	4210	-75	4010	3600	4500	1500

* Valori e numeri non rettificati rispetto ai operazioni sul capitale ed a stacco dividendi

TITOLI DI STATO

Titoli	[illegible]	Torino
C.C.T. 1/10/86 I	100.20	100.20
C.C.T. 1/10/86 II	99.90	100
C.C.T. 1/11/86	100.05	100.20
C.C.T. 1/12/86	100.05	100.05
C.C.T. 1/1/87	101.10	100.90
C.C.T. 1/2/87	100.95	101
C.C.T. 1/3/87	101.30	101.40
C.C.T. 1/4/87	101.30	101.40
C.C.T. 1/5/87	101.35	101.05
C.C.T. 1/6/87	101.00	101.15
C.C.T. 1/12/87	100.80	101
C.C.T. 1/7/88	101.05	102
C.C.T. 1/8/88	101.05	102
C.C.T. 1/10/88	102	102.15
C.C.T. 1/12/90	103.80	103.50
C.C.T. 1/1/91	103.30	103.20
C.C.T. 1/3/91	101.80	101.90
C.C.T. 1/5/91	101.80	102
C.C.T. 1/7/91	101	101
C.C.T.

Finite le ferie, riprende anche l'attività amministrativa

Sette nodi per l'autunno

Ai vecchi problemi aperti (piano regolatore e variante 31 ter, stadio, cittadella giudiziaria, Lingotto, metropolitana) si è aggiunto il malessere nel Corpo [illegible] vigili urbani - [illegible] discuterà nelle prossime sedute [illegible] Consiglio (lunedì e martedì) - Entro novembre si conoscerà il costruttore [illegible] impianto sportivo

Giunta municipale, ieri, incontro fra capigruppo e sindaco, dopodomani, per definire il calendario delle prime due sedute (lunedì e martedì) del Consiglio comunale: riparte l'attività a Palazzo civico con problemi vecchi e nuovi, in [illegible] di realizzazioni concrete [illegible] quali [illegible] non si vede l'avvio oggetto, fra giugno e luglio, di una verifica tecnica all'interno della maggioranza.

Ai vecchi temi si è aggiunta la novità dei vigili: un Corpo che, nelle intenzioni del sindaco e dell'assessore alla Polizia urbana, deve ritornare *«efficiente come un tempo»*. A provocare il dibattito, che arriverà anche in Consiglio, l'incidente fra un vigile e il ragazzo [illegible] non si fuga sulla moto. *«Il modo — afferma Cardetti — doveva essere evitato; l'ultimo caso ha solo accelerato i tempi»*.

Ma ecco i problemi ancora aperti: stadio, cittadella giudiziaria, variante 31 ter, trasporti, Lingotto e urbanistica, oltre alle nomine dei progettisti del piano regolatore, rinviate alla fine dello scorso luglio per le eccezioni sollevate dall'opposizione.

Piano regolatore. Sostituirà un regolamento urbanistico vecchio di 30 anni, discusso nel [illegible] e operativo nel '56. [illegible] l'attende [illegible] tempi della prima giunta Novelli.

Dopo quasi [illegible] lustri, il pentapartito ne vuole affidare la redazione [illegible] dei prof. Vittorio Gregotti e associati (Cagnardi e Cerri), affiancato da un gruppo tecnico di lavoro: il prof. [illegible] (dc), [illegible] architetti [illegible] (pri), [illegible] (dc), Caramellino (psdi), Malara (area psi) e Molfino (pli). Visti questi ultimi nomi, psi e altri gruppi [illegible] minoranza hanno [illegible] lo sindaco e giunta [illegible] *«collaborare la formulazione [illegible] piano regolatore»*.

[illegible] qui l'influenza dibattito dell'ultimo Consiglio [illegible] della [illegible] sativa, il [illegible] la commissione della [illegible] ra (sarà [illegible] o in settimana o lunedì), e lo slittamento dell'approvazione [illegible] prossimo [illegible] consiliari, [illegible] i comunisti [illegible] promettono [illegible] una nuova battaglia contro *«questa assurda maldivisione "politica" degli incarichi»*.

La caserma «Pugnani» di corso Vittorio Emanuele: serve per ospitare i nuovi uffici giudiziari

Stadio. L'approvazione (22 luglio) della delibera che dà [illegible] quattro [illegible] struttura [illegible] Continuano (fra le Vallette e Venaria, che alcuni ritengono uno [illegible] punti ad alto rischio [illegible] nebbia) ha [illegible] avvio all'iter amministrativo per definire [illegible] la dovrà costruire. Il Coni [illegible] ha reso noto, [illegible] gli organi d'informazione. I dispositivi per partecipare alla gara, cui hanno aderito [illegible] ventina [illegible] società e gruppi. Il [illegible] il [illegible] agosto ha [illegible] inviato una lettera in cui sollecita a [illegible] pervenire al Comune (entro quarantacinque giorni) i progetti di [illegible] e i piani di finanziamento dell'opera.

Cardetti il [illegible] (*«Entro novembre sarà scelto il costruttore»*), ma [illegible] chi dubita che i privati siano disposti ad integrare costi per un'opera che, pur disponendo [illegible] finanziamenti per [illegible] [illegible] del Comune [illegible] circa altrettanti dai contributi pubblicitari, dovrebbe [illegible] sostenere almeno altri 20.

«Se a questo punto — spiega il missino Martinat — non si riuscirà a far decollare lo stadio, [illegible] e assegnare allo Sport [illegible] direttiera».

Uffici giudiziari. Potrebbero essere pronti nel 1990. C'è però stato un allungamento dei tempi che a giudizio del [illegible] «proprio non ci voleva». I lavori della [illegible] per [illegible] i progettisti (il prof Zacchiroli di Bologna, coordinatore, affiancato dai professionisti torinesi, [illegible]. Todros e Ingaramo) e la procedura di vincolo avviata dalla Sovrintendenza [illegible] sulla caserma Pugnani, hanno fatto perdere tempo: tanto da fare [illegible] la realizzazione [illegible] primi [illegible] 90.

[illegible] Edilpro, concessionaria dell'opera, ha [illegible] colloqui con i Beni culturali del Piemonte e di [illegible] si spera che entro questo [illegible] tutto [illegible] risolto, in modo che [illegible] ottobre possano partire i progetti.

Lingotto. Mentre le aree strategiche (dalla Teksid a Vanchiglia) [illegible] inserite nel piano regolatore e la variante 31 ter arriva in giunta la prossima settimana, per il simbolo [illegible] produzione torinese [illegible] settembre sarà importante: il gruppo «Piano, De Rita, Guiducci» terminerà il proprio lavoro dando al Comune le indicazioni per il recupero dell'area. Verrà [illegible] in giunta e in Consiglio. Quindi il Comune individuerà insieme alla Fiat (*«e ad altri operatori [illegible] nici pubblici e privati»*, precisa Cardetti) come rendere concrete le proposte dei tecnici.

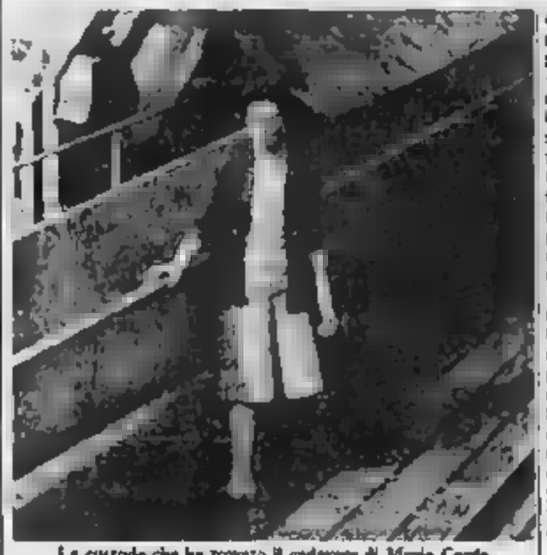
Trasporti. I progetti delle [illegible] e quattro del metrò (Rivoli-Porta Nuova e Corso Giulio Cesare-Mirafiori) sono in commissione. Entro l'anno [illegible] essere definiti dal Consorzio trasporti torinesi, il che consentirà (1987) [illegible] aprire i cantieri.

Giuseppe Sangiorgio

Le indagini [illegible] margine alle confessioni di Giancarlo Giudice

Si cerca un nome per la donna uccisa e buttata in un canale

Massacrata di botte come Maria Corda, legata con lo stesso tipo di filo e gli stessi nodi



La custode che ha trovato il cadavere di Maria Corda

Il fascicolo è da ieri sul tavolo [illegible] funzionari della mobile. Sulla prima pagina c'è scritto in rosso: *«Sconosciuta»*. Sotto: *«Età 30-45 anni. Corpo ripescato nel Naviglio d'Ivrea, a Santhià, il 2 aprile»*. Poi poche pagine di relazione sul ritrovamento, qualche foto d'un corpo sfatto, riposato [illegible] 10-15 giorni in acqua, la sintesi dell'autopsia eseguita a Vercelli. Accanto, un foglio e quadretti qui [illegible] appuntate analogie tra questo delitto e l'assassinio [illegible] Maria Corda, confessato da Giancarlo Giudice.

Lunedì — durante la notte [illegible] parole e sfoghi [illegible] uffici di via Grattoni, quando gli avevano parlato di quel caso [illegible] insoluto — il camionista aveva risposto: *«Lo ricordo, ma non ne so nulla. Mi spiace, posso parlarvi solo della donna [illegible] ho uccisa»*. Anche ad Asti però, due mesi fa, interrogato [illegible] sostituto procuratore Armato, subito dopo l'arresto per l'omicidio di Maria Rosa Paoli, [illegible] ripetuto *«Non ne ho accisa altre»*.

Tutti concordano *«Una personalità labile, complessa»*, quella dell'uomo che si accusa di [illegible] delitti. I legali, Bracco e Lanzavecchia: *«E' un povero [illegible] Quando ha raccontato di quegli omicidi sembrava volesse liberarsi d'un peso»*. Il magistrato, dott. Saluzzo: *«Dobbiamo trovare riscontri a ogni parola. Può non aver detto tutto, può aver raccontato colpe non [illegible] I funzionari della mobile: «Su alcuni delitti, però, ha fornito particolari che solo l'assassino poteva conoscere»*.

Forse il giorno dei sopralluoghi gli verrà contestato un altro delitto. Proprio quello [illegible] donna il cui cadavere affiorò nelle acque [illegible] Naviglio di Ivrea, a Santhià. Due particolari — indizi, per [illegible] — fanno sospettare che la sconosciuta sia stata uccisa [illegible] persona che ha massacrato e annegato Maria Corda, un omicidio che Giudice ha confessato. E altri due elementi — questi molto precisi — potrebbero portar conferma. [illegible] sono questi nuovi tasselli? Vedremo.

Il [illegible] scorso [illegible] nel canale Depretis, in territorio di Villareggia. Il corpo di Maria Corda, 44 anni. La perizia dirà che il [illegible] uccise a martellate. L'assassino ha legato le mani [illegible] un [illegible] elettrico, facendo nodi particolari, insoliti, [illegible] tutti conoscono. [illegible] filo elettrico passa attorno al collo e [illegible] un gancio [illegible] camionista, che deve appesantire il cadavere. Il corpo [illegible] gettato in una zona [illegible] monte, la corrente lo trascina per giorni. Fino al punto in cui [illegible] ritrovano.

Passa un mese [illegible] Il 2 aprile, la griglia d'una [illegible] tralina idroelettrica del Naviglio d'Ivrea — continuazione del canale Depretis — ferma la rupa discesa di un'altra donna. E' la custode, [illegible] lina Trinchioglio, a [illegible] qual [illegible] sul polo dell'acqua: un fisico robusto, un metro e 80 d'altezza, almeno dieci giorni nella corrente. E ha le mani legate con lo stesso tipo di filo elettrico, gli stessi nodi [illegible] serravano i polsi della Corda.

«L'assassino anche questa volta ha fatto correre il filo attorno al collo, forse per fermare qualcosa che doveva appesantire il cadavere», spiega il prof. Ettore Morano, che eseguì la perizia necroscopica. Ma la corrente spezzò la corda, e la zavorra affondò da sola. *«Anche quella [illegible] è stata colpita con [illegible] martellate — aggiunge il prof. Morano — Ma la povertà rimane sola storella, fu gettata [illegible] nel canale ancora viva e morì annegata»*.

Quella donna è ancora sconosciuta. Il dott. Luciano Scalia, sostituto procuratore di Vercelli, che seguì il caso, dice ora: *«La pratica è passata in istruttoria formale, contro ignoti»*. Il [illegible] mobile di Vercelli, Cella, ammette: *«Certo, il suo molto [illegible] logio con il delitto [illegible] Maria Corda»*. A Torino i due funzionari che hanno svolto le prime indagini sul «caso Giudice», Parsoni e Longo, [illegible] si sbilanciano *«Stiamo lavorando»*. Il [illegible] della mobile, [illegible] aggiunge *«Vedremo nei prossimi giorni»*. Giudice ha ancora qualcosa [illegible] raccontare? Forse un nome omi-[illegible]

Ezio Mascarino
Marco Neirotti

Temperatura di [illegible]

massima	+ 27,1
minima	+ 12,6
media	+ 22,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20 precise a livello del mare 1017 mb, umidità 67%. Temperature: massima +25,5, minima +11,8, media +18,1 Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso; dal pomeriggio nuvolosità cumuliforme a ridosso [illegible] rilievi può generare qualche isolato temporale. Venti: deboli dal settore occidentale. Visibilità buona. Temperature: in lieve aumento. Sole: sorge alle 6.51, tramonta alle 20.03. Temperatura dello scorso anno a Torino: max. +25.8; min. +14.

Dopo le dichiarazioni di Martelli e Cardetti

Si riaccende in Regione lo scontro sul nucleare

Il nucleare, cioè la scelta [illegible] centrale a Trino Vercellese, è tornato [illegible] nella settimanale riunione della giunta regionale. [illegible] attuale [illegible] antinuclearista del vicesegretario [illegible] del psi, Martelli, e [illegible] quella, successiva, del [illegible] Cardetti.

«Ne abbiamo parlato, abbiamo valutato le nuove posizioni [illegible] psi», afferma il presidente Beltrami, lasciando capire [illegible] non vi [illegible] stati [illegible] battito né polemiche all'interno della giunta. Spiega: *«Abbiamo convenuto che la Regione ha titoli per chiedere [illegible] Conferenza nazionale sul nucleare ogni più ampio margine [illegible] garantire [illegible] la [illegible] reno degli impianti. D'altra parte possiamo fruire dell'esperienza [illegible] Stati che hanno più costruito [illegible] 50 impianti»*.

Beltrami ricorda, tuttavia, che la nube di Cernobil è passata sul Piemonte toccando tutti. *«Non si possono ignorare [illegible] avere [illegible] paure [illegible] terrorizzato l'intera popolazione: l'ordine [illegible] giorno votato dal Consiglio andava proprio in questa direzione»*.

[illegible] può [illegible] Regione fermare i lavori a Trino? *«Il nostro ruolo è stato quello di concorrere alla definizione del [illegible] e di seguire la conversione con l'Enel. Il blocco dei [illegible] può [illegible] da due fronti: il governo centrale o il sindaco di Trino. Non dimentichiamo che a [illegible] il sindaco ha [illegible] i lavori di una [illegible] le [illegible] per il rischio di inquinamento per l'ambiente»*.

Il presidente [illegible] ricorda poi l'impegno della Regione [illegible] «progetto Ignitor» per l'uso «pulito» dell'energia nucleare prodotta da fusione e non da fissione: c'è la disponibilità a favorire gli studi [illegible] prof. Coppi. Il maggior studioso [illegible] settore, per il quale si vorrebbe istituire una cattedra al [illegible] Torino.

Per le dichiarazioni di Martelli e di Cardetti ha espresso soddisfazione Ala (lista verde): soprattutto, dice, *«perché [illegible] ritroviamo temi che sempre [illegible] sostenuto in Consiglio regionale»*, perché viene proposta [illegible] chiusura, in tempi brevi, della vecchia centrale «E. Fermi» di Trino e affermata l'inutilità di costruire il nuovo mega-impianto. [illegible] consigliere critica [illegible] posizioni del psi, secondo lui *«incapace [illegible] una scelta chiara e risolutiva»*.

All'Enel [illegible] **contrario a qualsiasi [illegible] rinvio nell'abbandono dei lavori»**, e degli altri partiti della maggioranza che, rinviando o delegando ogni decisione, *«mascherano [illegible] e durevole fiducia nel nucleare»*.

Il capogruppo psi in Regione, Bontempi, ha intanto scritto una lettera al sindaco Cardetti, apprezzando la sua presa di posizione favorevole all'immediata sospensione dei lavori a Trino e contro la «lobby» che «bada comunque a far procedere la costruzione, *qualsiasi sia la prospettiva dell'impianto»*. Bontempi propone al sindaco di patrocinare un movimento di personalità della scienza, della cultura e della politica [illegible] bloccare i lavori [illegible] centrale in [illegible] nazionale sull'energia.

g. b.

Da lunedì prossimo I 43 [illegible] gestiti dal Comune saranno aperti ai piccoli ospiti

Per l'asilo mille bimbi in lista d'attesa

I soliti problemi [illegible] spazio e di personale risultano aggravati [illegible] calo demografico non omogeneo sul territorio: in centro è tutto esaurito, in periferia trecento posti resteranno vuoti - [illegible] chiuse a [illegible] per lavori di ristrutturazione

I [illegible] nidi municipali hanno aperto in questi giorni i battenti per i 770 educatori e per i 730 operatori dei servizi. Durante [illegible] settimana i primi si dedicheranno alla programmazione e all'organizzazione della attività, gli altri all'organizzazione pratica e alle pulizie. Dall'8 settembre cominceranno ad arrivare i piccoli ospiti: [illegible] bambini dai 4 mesi ai 3 anni. Un servizio sociale svolto dal Comune per aiutare le [illegible] lavoratrici, sempre più numerose in una [illegible] nella quale sono sempre più [illegible] nonne e [illegible] disponibili a custodire i nipoti.

Tuttavia l'asilo nido non vuole [illegible] soltanto [illegible] «parcheggio», e infra anche ad una forma di didattica che poggia, ovviamente, attraverso il gioco e la socializzazione [illegible] esempio, far capire [illegible] un figlio unico, un po' viziato, cosa si [illegible] civilmente [illegible]

L'attività riprende, purtroppo, con i problemi di sempre: poco spazio e poco personale. Nel 1975, con la gestione dell'Omni (Opera [illegible] zionale maternità e infanzia), gli istituti [illegible] 10. Dopo il passaggio [illegible] sono [illegible] aumentati a [illegible], e ancora non bastano. Nonostante il calo delle nascite, oggi [illegible] bambini sono [illegible] di attesa, [illegible] parallelamente [illegible] posti restano vuoti. Una contraddizione spiegabile con il calo demografico disomogeneo [illegible] cittadino, incapace [illegible] compensare le richieste.

La speciale commissione che esamina le domande ha dato [illegible] preferenza alle situazioni familiari più difficili, ai [illegible] con entrambi i genitori che lavorano. Ma è [illegible] se che fra gli [illegible] restano molti casi delicati: quale madre lascia volentieri un figlio [illegible] piccolo se non in [illegible] di necessità? Le carenze [illegible] complicate dai lavori [illegible] ristrutturazione imposti [illegible] norme sulla sicurezza che mettono [illegible] ma [illegible] a turno, parecchi stabili. In alcuni casi gli edifici non possono essere sfruttati appieno perché manca il personale di servizio.

Dice l'assessore all'istruzione, Vinicio Lucci: *«I posti [illegible] sono in periferia, quelli mancanti nelle zone centrali. E' facile immaginare che alcuni genitori accetteranno di sobbarcarsi un percorso più lungo pur di [illegible] i bambini, ma è chiaro [illegible] quando la [illegible] è troppa dovranno rinunciare»*. I posti liberi sono in via Roveda, via Primule, [illegible] Taranto, via Gladioli, strada Castello di Mirafiori, via Carutti, via Vittime di Bologna.

Problema del personale — Un esempio: in via Ventimiglia l'asilo ha 120 posti, ma può accogliere soltanto [illegible] bimbi perché mancano gli operatori, che devono essere uno ogni 15 ospiti per i servizi vari. [illegible] ogni [illegible] per la cucina [illegible] ne [illegible] altri 100 — dice Lucci —, il Consiglio ha approvato le delibere in luglio. Sarà un po' difficile per accogliere qualche bambino [illegible] più». Buono, invece, il [illegible] educatori-bambini: [illegible] ogni 5 lattanti, uno ogni 6 divezzini (un anno), [illegible] ogni 8 divezzi.

Questione edilizia — Si ripatriano, finalmente, ma soltanto verso Natale, [illegible] edifici di via S. Chiara (50 posti) e di via Silvio Pellico (50 posti). [illegible] gennaio dovrebbe essere conclusa [illegible] ristrutturazione (50 posti) di corso Peschiera 222. Nello stesso periodo sarà finita [illegible] il nuovo edificio (100 posti) di via [illegible] Strada 12, [illegible] servirà come surrogato [illegible] i 120 bambini che dovranno lasciare via Delleani per far posto [illegible] operai che devono ristrutturare la sede.

Maria Valaperga

[illegible] può permettersele il [illegible] si privati

In città offrono altre 20 sedi con 1500 posti, ma le rette arrivano a 400 mila lire al mese

Gli asili nido privati a Torino sono 30, [illegible] poco più di [illegible] posti. Si rivolgono [illegible] ceti colore che possono permettersi rette che [illegible] fino [illegible] mila lire [illegible] mese. Molti [illegible] sono gestione seria ed ufficialmente riconosciuta (le [illegible] scrizione annua, [illegible] esempio, [illegible] richiesta [illegible] circoscrizione Crocetta-S. Terezi-[illegible] Secondo, il Comune [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Microcrocerella affinché i bambini [illegible] vengano accolti a [illegible] pubblica, ma parecchi funzionano con il criterio dell'azienda che punta soltanto al guadagno. Il Comune, nei confronti [illegible] privati, ha [illegible] solo dovere: controllare [illegible] [illegible] all'anno le condizioni igieniche.

D'altra parte il privato [illegible] fa [illegible] i conti con indifferenti, che l'ente pubblico copre, invece, [illegible] il proprio bilancio. Ogni bambino costa al Comune circa 7 milioni l'anno, ma l'amministrazione recupera dalle famiglie soltanto il 12 per cento (non rispettando, in questo caso, la legge finanziaria, che imporrebbe il 30 per cento).

Circa metà delle famiglie paga [illegible] mila lire al mese (il dieci per cento in più rispetto al 1985); per i meno abbienti ci sono tariffe di favore, fino alla gratuità (intorno al tre per cento).

Qualche volta la scelta dell'organizzazione privata è imposta dall'orario, [illegible] anticipa l'entrata e posticipa la chiusura serale rispetto a quelle del Comune (8-17,30). [illegible] lacidone [illegible] il periodo [illegible] attività (l'inserimento negli [illegible] municipali avviene gradualmente, soprattutto per i più piccoli che arrivano per la prima volta: quest'anno l'operazione si concluderà il 30 ottobre) e l'obbligo di trascorrere la prima settimana a fianco del bimbo per rendere meno traumatico il passaggio [illegible] [illegible] vo ambiente.

E' facile immaginare che alcuni genitori accetteranno di sobbarcarsi un percorso più lungo pur di *sistemare i bambini, ma è chiaro [illegible] quando la [illegible] è troppa dovranno rinunciare*. I posti liberi sono in via Roveda, via Primule, [illegible] Taranto, via Gladioli, strada Castello di Mirafiori, via Carutti, via Vittime di Bologna.

Problema del personale — Un esempio: in via Ventimiglia l'asilo ha 120 posti, ma può accogliere soltanto [illegible] bimbi perché mancano gli operatori, che devono essere uno ogni 15 ospiti per i servizi vari. [illegible] ogni [illegible] per la cucina [illegible] ne [illegible] altri 100 — dice Lucci —, il Consiglio ha approvato le delibere in luglio. Sarà un po' difficile per accogliere qualche bambino [illegible] più». Buono, invece, il [illegible] educatori-bambini: [illegible] ogni 5 lattanti, uno ogni 6 divezzini (un anno), [illegible] ogni 8 divezzi.

Questione edilizia — Si ripatriano, finalmente, ma soltanto verso Natale, [illegible] edifici di via S. Chiara (50 posti) e di via Silvio Pellico (50 posti). [illegible] gennaio dovrebbe essere conclusa [illegible] ristrutturazione (50 posti) di corso Peschiera 222. Nello stesso periodo sarà finita [illegible] il nuovo edificio (100 posti) di via [illegible] Strada 12, [illegible] servirà come surrogato [illegible] i 120 bambini che dovranno lasciare via Delleani per far posto [illegible] operai che devono ristrutturare la sede.

Maria Valaperga

Il «caso» di Volpiano

Don Ruggero trasferito a [illegible] Giulio

Nuova parrocchia per don Ruggero Martini, il sacerdote che [illegible] giugno ha dovuto lasciare Volpiano. E' quella dedicata a San Giulio d'Orta, in via Cadore, a Torino. Domenica il [illegible] ufficialmente presentato ai fedeli dal parroco, don Franco Piol.

Il [illegible] [illegible] in subbuglio l'intero paese di Volpiano. Don Ruggero [illegible] rini, prete moderno, attento ai problemi degli emarginati, [illegible] volpianesi, che [illegible] invitato la [illegible] a lottare [illegible] decisione del trasferimento. La protesta si era espressa civilmente con [illegible] di lettere e [illegible] (7000 firme) inviate [illegible] cardinal Ballestrero.

[illegible] che all'origine del trasferimento fossero [illegible] incomprensioni col parroco, don Giuseppe Pasano, che nemmeno i tre anni di convivenza erano riusciti a sanare. Da giugno don Ruggero è [illegible] ospite di [illegible] famiglie. [illegible] stesso delle decisioni della curia.

BIANCA & NERA

Spaccio per corrispondenza

Spaccio per corrispondenza: questa la singolare accusa di cui dovrà rispondere Anna Maria Noi, 30 anni, impiegata, via Saluzzo 10. I carabinieri l'hanno arrestata su ordine di cattura della Procura per [illegible] cercato di introdurre hashish all'interno [illegible] casa circondariale di Ivrea. Cinque grammi di stupefacente [illegible] infatti occultati all'interno [illegible] lettera, [illegible] detenute Luigi Orlhaudo.

Donna scomparsa

Ha lasciato la sua abitazione a San Mauro, in via Pastrengo 4, a fine luglio, e da allora di Ermes Severi Ciccarelli, 52 anni, non si è saputo più nulla. La donna era esaurita da tempo. Quando è uscita di casa indossava un vestito marrone a pois bianchi e non aveva con [illegible] documento. Chi ha [illegible] notizie può telefonare al figlio Roberto [illegible] numeri 822.34.00, 806.81.86 oppure 822.35.78.

[illegible] erano rapitori

«Hanno rapito la mamma». Dalla questura arrivano le volanti, poi i carabinieri. Andrea Masu, 12 anni, Strada del Pascolo 133, è in lacrime. Racconta: *«L'hanno fatta salire su di un'auto rossa»*. Scattano gli accertamenti e tutto viene chiarito. [illegible] Masu, 30 anni, invece era in un'abitazione di via Giulia di Barolo 48, dove è domestica. Pochi [illegible] prima era stata accompagnata al lavoro da dei conoscenti. Ma il figlio Andrea, che era nel giardino, li [illegible] scambiati [illegible] rapitori.

«Tagli» [illegible] De Medici

Assemblea calda ieri alla [illegible] De Medici di Cirié. L'azienda ha presentato un piano di ristrutturazione in cui *«si prevede la chiusura di [illegible] reparti e tagli di personale [illegible] 30-40 per cento (un centinaio di lavoratori)»*. [illegible] spiega Teodorelli, della Fulc-Cgil. Questa mattina nell'azienda incontro [illegible] tra sindacati e proprietà.

Regione Nord-Ovest

Nuovo [illegible] reparto comando alla Regione militare Nord-Ovest. Il ten. col. Gaetano Salinaro è subentrato al ten. col. Carlo Alberto Vespa.

Frutta radioattiva, rimborsi

Possono [illegible] [illegible] [illegible] le imprese che dimostrano [illegible] aver eliminato prodotti ortofrutticoli freschi, acquistati il 2-3 maggio, la cui vendita era stata vietata per l'incidente [illegible] Cernobil. Le pratiche dovranno essere espletate entro il 6 [illegible] L'Acom è a disposizioni per consigli e [illegible]

Assemblea [illegible] precari

L'assemblea indetta dal Coordinamento precari [illegible] scuola ha indetto per mercoledì prossimo alle 11,30 [illegible] manifestazione [illegible] protesta davanti [illegible] provveditorato in [illegible] Cosmo. I precari [illegible] il calendario scolastico che riduce lo stipendio [illegible] i giorni ai supplenti annuali, rivendicano l'assunzione fin dall'inizio delle lezioni, vogliono la ri-[illegible] delle trattative per il rinnovo [illegible] contratto.

Specchio del tempi

La legge impedisce [illegible] «locciole» di difendersi? - Non [illegible] perché ansiosa - Ritardo record: aspetta la pensione da sei anni - Tariffa raddoppiata - Contadini in Mercedes - Le Fs negano

Un lettore ci scrive:

«Sono il padre di una ragazza laureata da circa due anni medico. Mia figlia ha partecipato [illegible] un concorso pubblico per 40 posti di medico nel ruolo professionale [illegible] sanitari della Polizia di Stato; è risultata "non idonea". La motivazione: risolalia e stato ansioso.

«Chi non è ansioso quando affronta un esame? E poi la rinolalia! Che mai le è stata contestata, poiché si esprime chiaramente. Qualcuno ha consigliato il ricorso [illegible] Tar, ma sono [illegible] spese da sopportare. Non avendo finora ricevuto alcuna notizia in risposta non vuole e[illegible] della mia pensione [illegible] caposezione delle Ferrovie dello Stato. Sono già stata troppo in ansia sostenendo [illegible] l'acrisione all'Ordine, all'Enpam e per la tassa [illegible] bollata richiesta per le varie domande e concorsi fatti non solo con gallico esonero stati, gli stessi, bensì pure legalizzare l'autenticità dei medici frequentanti gli ospedali precariamente». Segue la firma.

Un lettore ci [illegible] ve:

«Consentimi di fare attraverso [illegible] rubrica tanti auguri a [illegible] madre per il 87° compleanno e, in particolare, per la sorte [illegible] pensione di vecchiaia che attende da anni.

«Non parliamo tutti [illegible] spesso. Forse l'Inps risponderà qualcuno dei [illegible] ministeri. [illegible] il patronato Inas, cui hai affidato fiduciosa le pratiche, dimostrerà in futuro più competenza ed efficienza».

«Intanto [illegible] mi dichiaro in possesso di un primato non indifferente e poi questa mia lettera servirà a calmare gli animi di quei fortunati che si lamentano perché ricevono [illegible] pensione dopo un anno o quasi dalla richiesta. Auguri!». Segue la firma.

Un lettore [illegible] scrive:

«Ritorno del ministero della Difesa - Direzione generale pensioni - Roma, una lettera datata 16 luglio 1986 sulla cui busta l'ufficio mittente ha stampigliato [illegible] a carico del destinatario". Per bacco [illegible] che la lettera [illegible] questione, come si nota [illegible] timbro postale di Roma, è stata spedita il 21-8-1986.

«A tempo della bella stessa, l'Ufficio postale [illegible] Torino A.D., in data 28-8-1986 con una grande "T" applica una tassa di L. [illegible] [illegible] il doppio della normale affrancatura per una lettera del peso [illegible] a gr 20.

«Due sole domande: 1) è corretto che un "nostro" ministero non affranchi una lettera [illegible] inviata ad un cittadino?; 2) è corretto che l'ufficio postale, in un caso del genere, raddoppi la tariffa?».

Armando Lavia

Un lettore ci [illegible] da Ca-[illegible]

«Il ministro Gioia mi La Stampa di domenica 24 c.m. a proposito dell'eventualità di [illegible] [illegible] imprese non [illegible] maggiore loro partecipazione [illegible] costo della Cassa integrazione afferma: "A chi le dobbiamo chiedere, ai contadini?"

«Vorrei prendere la spunto [illegible] questa battuta per rapportare al ministro, a proposito di pagamenti, di far pagare ai contadini il ticket, non a tutti, ma almeno a coloro [illegible] vengono nelle farmacie a ordire in esenzione totale la ricetta medica a bordo di lussuose Mercedes».

Giuseppe Ravizzola,
farmacista rurale

Il direttore compartimentale [illegible] delle Ferrovie dello Stato ci scrive:

«Con riferimento alla lunga e circostanziata denuncia apparsa sulla rubrica "Specchio [illegible] tempi" del 31 agosto u.s., in merito all'acquisizione e alla gestione di alloggi per i ferrovieri [illegible] questo Compartimento, [illegible] che, per una corretta informazione e per il doveroso ristabilimento della verità, venga pubblicato quanto [illegible] Il [illegible] [illegible] ferroviere in servizio a Biella, il cui [illegible] è apparso in palese alla succitata denuncia, ha categoricamente smentito di avere scritto ed inviato la denuncia medesima; 2) le affermazioni riportate nella lettera sono destituite di ogni fondamento». Luigi Balzarro

Da domani al Parco Ruffini, [illegible] attese 600 mila persone

Pci, una festa con l'Europa

Confronto fra i comunisti italiani e le forze di sinistra di altri Paesi - Tra gli ospiti, Bobbio, McGovern, Milan Kundera, Zagladin

Arriva l'Europa e cambia il volto alla tradizionale [illegible] dell'Unità. Torino, [illegible] l'Eurofesta, che si apre domani al Parco Ruffini, propone così il primo appuntamento, dopo il XVI [illegible] di aprile, per mettere a confronto i comunisti italiani [illegible] le «forze di sinistra e di progresso» europee, dai comunisti ai socialisti, dai socialdemocratici [illegible] verdi. «Si tratta — spiega il segretario della federazione torinese, Piero Fassino — di discutere a livello di massa le scelte compiute nel congresso di essere parte integrante della [illegible] sinistra europea».

Perché nella [illegible] città? [illegible] Fassino: «Perché Torino riassume emblematicamente le trasformazioni politico-economico-sociali e culturali che [illegible] interessano [illegible] tutti i Paesi industrializzati dell'Occidente. Quindi vogliamo discutere con [illegible] la sinistra europea i contenuti dell'alternativa in Italia e in Europa alle soglie del 2000».

L'Eurofesta dell'Unità a Parco Ruffini (trasformato in poco meno di un mese dal lavoro volontario [illegible] di alcune centinaia di attivisti in [illegible] città di 8 mila metri quadrati, 2 mila [illegible] più rispetto allo scorso anno) si pone obiettivi ambiziosi. Nel settembre '85, alla festa tradizionale, si contarono circa 400 mila presenze, per questa edizione gli organizzatori sperano [illegible] raggiungere le 600 mila nell'arco di 17 giorni.

L'allestimento è costato circa 700 milioni a cui se ne devono aggiungere altrettanti per l'acquisto delle derrate alimentari per i ristoranti. «Speriamo ovviamente di guadagnare da questa iniziativa [illegible] — afferma [illegible] — perché, come il noto, [illegible] farle [illegible] delle fonti di autofinanziamento [illegible] nostro partito».

Dal 4 al 21 settembre si incontreranno rappresentanti di [illegible] organizzazioni (partiti, sindacati, movimenti) di 21 Paesi, nonché numerose personalità del mondo della cultura [illegible] scienza e dello spettacolo. Un cartellone che [illegible] alcune novità [illegible] il senatore democratico Usa George McGovern, il presidente del Parlamento europeo Pierre Pflimlin, il vice responsabile della sezione esteri del pcus Vadim Zagladin, il fisico Toraldo di Francia, il [illegible] organizzatore della spd Peter Glotz, il filosofo Norberto Bobbio, il segretario della Commissione Oberaa Marcellino Camacho, lo scrittore [illegible] Milan Kundera, il responsabile per l'Europa [illegible] Mapam Arie Shapir e il dirigente dell'Olp [illegible] Hammad, il direttore di «Micromega» Giorgio Ruffolo, l'economista Claudio Napoleoni e il segretario [illegible] federazione [illegible] Shangai del partito comunista cinese Rui Xingwen.

Accanto, decine di dirigenti politici italiani, sindacalisti, giornalisti. Un programma che, oltre ai temi della euro-sinistra, si soffermerà su alcune tematiche particolari: [illegible] questione nucleare [illegible] problemi dell'innovazione tecnologica, dai temi della no- [illegible] questioni giovanile e femminile fino a quelli dei diritti civili, dell'ambiente, [illegible] religione.

Per i tanti supporter di Tango (l'inserto satirico dell'Unità del lunedì) è annunciata anche la presenza di Sergio Staino, il [illegible] bloso e ironico che impersona il nuovo tipo di militante comunista.

Dibattiti, mostre e concerti

Musica rock e uno spazio per i bambini - Funzioneranno 9 ristoranti

Questi [illegible] appuntamenti più importanti di Eurofesta, 17 giorni con dibattiti, mostre e concerti.

Il [illegible] 5 settembre: «Europa e Usa a confronto» con George Mac Govern, l'ex presidente [illegible] Parlamento europeo Pieter Dankert, l'economista Kimar Altvater e il dirigente dell'Internazionale [illegible] Jean Ziegler.

Il [illegible] Antoni Gutierrez Diaz, [illegible] segretario dei comunisti catalani, [illegible] del Psoe, [illegible] Labour Party e Heinz Timmermann della Spd discuteranno [illegible] futuro dell'euro-sinistra.

6 settembre: [illegible] D'Alema della segreteria nazionale del pci risponderà alle domande di alcuni dirigenti socialisti, [illegible] e comunisti spagnoli, tedeschi, francesi, belgi e inglesi.

[illegible] anche previsto un intervento di Rui Xingwen, a un [illegible] sul tema «L'Europa vista dalla Cina». 11 settembre: Vadim Zagladin, Emilio Colombo e Wolfgang Berner, direttore dell'istituto tedesco rapporti Est-Ovest discuteranno su «Est-Ovest: insieme o separati?».

Densissimo il programma di domenica 14 con un dibattito sul dopo Cernobil e con la partecipazione di Peter Glotz e un incontro sul congresso socialdemocratico di Norimberga appena concluso.

Lo storico Alexandre Adler, il giornalista Franz Barbieri, il politologo Heinz Eberbaum, Mario Dido, Klaus Häusch [illegible] va e Woltnsky, il vignettista di «Le Nouvel Observateur».

Le mostre. Sono otto: «Cento anni di 1° maggio», «A 50 anni dal '36: la Spagna democratica», «Ridendo di politica», «Emergenza ambiente», «Che cos'è il Parlamento Europeo», «Prima di tutto il lavoro», «Modi di abitare», «La pace». E' presente anche lo stand della grafica della Balotta Rossa.

C'era una volta il bosco. Si tratta di un'area per i bimbi dedicata alla fiaba e [illegible] fantasia completamente dipinta a grandi fiori e abitata da pupazzi colorati creati dall'artista Luzzati.

Gli spettacoli. Sono previsti concerti al Palasport, sempre alle [illegible] Il 4 settembre i «Red zebra» (costo 8 mila lire). Il 6 i «Pilo» (15.000). Il 10 «The commandos» (12.000). Il [illegible] Zucchero (10 mila lire). Il 17 Van Morrison [illegible] e il 20 «Banco» (12.000). La prevendita [illegible] presso l'Arci, [illegible] and folk, Maschio, Ricordi e lo stand [illegible] Festa.

Sono programmati inoltre [illegible] spettacoli teatrali, jazz, blues, balli liscio [illegible] Cabaret e [illegible] della Fgci (con proiezione di video) e nell'area donna.

I ristoranti. [illegible] e ripercorreranno un itinerario europeo con ristoranti greco, francese, spagnolo e tedesco. C'è quindi un ristorante con le cucine regionali italiane, [illegible] dedicato [illegible] famoso, una trattoria, una pizzeria e un ristorante funghi e formaggio. Dieci i bar: enoteca, [illegible] gelateria, birreria, [illegible] francese e [illegible] altri.

Lo scrittore Milan Kundera

Continua [illegible] «protesta pacifica» dei detenuti

Pastasciutta e carne rifiutate alle Nuove

Per sollecitare amnistia, riforma penitenziaria [illegible] giustizia più celere

[illegible] Nuove, i «lavoranti» spingono inutilmente, attraverso i bracci dei [illegible], i pentoloni [illegible] [illegible] della cena. Dalle celle pochi detenuti osano allungare la gavetta per ritirare la pastasciutta [illegible] carne e le [illegible] pagnotte confezionate nella cucina del penitenziario. Chi ha fame, ed è il [illegible] giorno di rivolta, inghiotte quello che gli portano i parenti da casa, gli altri si arrangiano, ordinando [illegible] un po' di [illegible] allo «spesino», che trasmetterà [illegible] richiesta allo spaccio interno.

[illegible] ormai da 48 ore la «protesta pacifica» [illegible] circa [illegible] detenuti del carcere [illegible] Vittorio [illegible]. «Non sappiamo se continuerà anche [illegible] (oggi, ndr) — spiega il dott. [illegible], direttore delle Nuove —. Vedremo domattina quando verrà distribuita la colazione [illegible] comporteranno... Comunque, è certamente una protesta pacifica, [illegible] c'è stato [illegible] episodio di violenza».

A manifestare [illegible] [illegible] gio [illegible] [illegible] 1300 capiti [illegible] fatiscente complesso, ma migliaia di carcerati [illegible] 23 istituti italiani. A San Vittore, [illegible] [illegible] andava avanti [illegible] sei giorni, i detenuti hanno ricominciato solo ieri a toccare cibo. L'obiettivo di tutti era ed è non solo sollecitare l'approvazione dell'amnistia, ma anche ricordare che da anni attendono la riforma penitenziaria e [illegible] [illegible] giustizia più rapida.

[illegible] ciò che accade in queste [illegible] all'interno delle Nuove [illegible] affidarsi [illegible] parenti, agli avvocati, [illegible] medici che, ogni giorno, entrano ed escono [illegible] carcere. I resoconti [illegible] sconcertanti: «L'estate [illegible] [illegible] periodo più critico per [illegible] le carceri, ma al problemi di [illegible] fatti i giorni ci aggiungiamo la tensione per 'sta amnistia che [illegible] arriva e quella per [illegible] — [illegible] un [illegible] — è bene stare [illegible] chi dice. Ho parlato [illegible] alcuni miei clienti: a [illegible] l'amnistia [illegible] toglie grossi guai e quindi non sentono molto la protesta, ma solo il fatto di avere difficoltà a ricevere i pacchi li innervosisce [illegible] oltre misura».

I «pacchi» sono il cibo e la biancheria che i parenti portano [illegible] al [illegible] [illegible] la visita settimanale. La quantità non deve mai superare i 5 chilogrammi. Il [illegible] dev'essere cotto. [illegible] la frutta. [illegible] volta perquisito, il «pacco» viene chiuso in un [illegible] baule e un detenuto, chiamato [illegible] punto «portabaule», s'incarica di recapitarlo al destinatario il quale, [illegible] lo [illegible] mez- zo, [illegible] ai parenti la biancheria [illegible] [illegible] a questo punto, il [illegible] viene condotto al colloquio. Per mogli con [illegible] piccoli, genitori anziani, parlare per un'ora con il proprio caro dietro le sbarre significa sobbarcarsi ogni volta almeno un altro paio d'ore d'attesa.

[illegible] da sé che i cibi, cotti e facilmente deperibili, devono [illegible] [illegible] pressoché in giornata e non [illegible] [illegible] fortuna: non possedendo posate d'alluminio o d'altri metalli (sono state eliminate perché venivano trasformate in lame) i detenuti [illegible] ricavandosi dagli armadietti, pezzi di plastica sfregati fino a ottenere una sorta di rudimentale coltello.

Per gli altri giorni della settimana (ogni detenuto ha diritto a 4 visite mensili) chi [illegible] i soldi e non si accontenta di ciò che passa l'amministrazione carceraria può rivolgersi allo spaccio interno. C'è un detenuto, chiamato «spesino», incaricato di raccogliere, ogni pomeriggio, le ordinazioni. Da questo momento [illegible] almeno 48 ore prima di vedersi recapitare in cella ciò che [illegible] [illegible] giorni prima. I prezzi di [illegible] dentifricio, una bistecca, [illegible] stecca di sigarette non seguono quelli [illegible] al [illegible] ore.

La protesta [illegible] detenuti delle Nuove avrebbe voluto congiobare anche questa forma di approvvigionamento, ma i promotori della manifestazione, che [illegible] dato il via [illegible] manifestazione distribuendo volantini fra i compagni, si hanno presto rinunciato: «Questo fatto, alla lunga, potrebbe ripercuotersi su quei detenuti più bisognosi, mentre avantaggerebbe chi ha mezzi e denaro a profusione».

Ha 129 anni e li dimostra

La Nuove hanno 129 anni. Costruite per ospitare 600 detenuti quando la città contava 170 mila abitanti. Il carceri [illegible] corso Vittorio [illegible] sono arrivate in questi anni a comprimere [illegible] loro [illegible] anche 1400 persone. [illegible] [illegible] fa [illegible] sono [illegible] i lavori per la costruzione del nuovo carcere alle Vallette costato 105 miliardi. In questi giorni [illegible] [illegible] lavorando per attrezzare di mobili e suppellettili le 150 nuove celle e in [illegible] dovrebbe incominciare il trasferimento. Per legge, ogni detenuto dovrebbe avere a disposizione 9 [illegible] quadrati, ma alle Vallette [illegible] sa già [illegible] non sarà possibile rispettare [illegible] pia misura.

SIST - Iscrizioni

Segretariato civ[illegible]. Corso Ideale [illegible] per soccorso di qualsiasi razza di stato avanza [illegible] licenza media. Sist - Via Po 2 Tel 839 79 19

Centro per la coppia

Orario [illegible] matrimoniale per ogni [illegible] e cure [illegible] personalizzate. Assistenza [illegible] Consultorio familiare Diocesano. Gestione [illegible] Gratuità e riservatezza. Corso Regina Margherita 67, tel (011) 835.388

Vivere insieme senior

Abbiamo [illegible] scritto [illegible] Lotta [illegible] a [illegible] ogni età con [illegible] [illegible] di lavoro. Libera [illegible] matrimonio per [illegible] adeguati. Corso [illegible] 12 bis Torino. Tel. 011 - 544 470

Messaggi urgenti

PELLICCIA visone selvaggio, [illegible] bukara grigio, occasione [illegible] [illegible] pantalla, giacca visone a [illegible] pelle polare, [illegible] verde, [illegible] 393.386

[illegible] ristorante cerca [illegible] per orario notturno tel 511.870 ore 10-12

Salone LA STAMPA Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa Tel. 6588.1/2/3/111

[illegible] Pubblicazioni Tel. 43711

Copie arretrate Tel. 534.916

Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa Tel. 534.916

Spedizioni [illegible] estere [illegible]

Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico [illegible] Stato) Tel. 4311.453

Vendita [illegible] (corrispondenti) 011 534.916

Pronostici [illegible] partite di calcio e spettacoli Tel. 6565.134

Vendita [illegible] orari - [illegible] ral - ferroviari Tel. 5465.252

Informatilia

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI [illegible] INFEDELTA' [illegible] ASSICURATO

[illegible] Via [illegible] 187

Telefoni [illegible]

Il mondo delle Usl agitato da [illegible] nuova bufera giudiziaria [illegible] un «rebus» amministrativo

Orbassano, inchiesta per quattro dirigenti

[illegible] 24 di Orbassano, [illegible] investita in primavera da una bufera giudiziaria, torna nell'occhio del ciclone: [illegible] [illegible] resto sono stati invitati [illegible] 4 dirigenti dell'unità sanitaria, ad un imprenditore e [illegible] un noto ingegnere. I reati contestati [illegible] [illegible] giudice istruttore Cuva [illegible] dall'interesse privato alla truffa e, in un [illegible] anche al peculato. Si tratta, [illegible] per ora, di semplici ipotesi [illegible] resto, di indizi, sospetti che vanno verificati, vagliati con il conforto delle numerose perizie.

I dirigenti dell'Usl che hanno ricevuto [illegible] comunicazione giudiziaria sono nomi noti: Salvatore Gallo, 48 anni, [illegible] Cassano Jonico, ex presidente del comitato di gestione dell'Usl e consigliere [illegible] nale a Torino, sospeso dai poi; [illegible] Romano, 62 anni, coordinatore amministrativo fino al marzo '85; Ermanno Ricci, attuale coordinatore [illegible] succeduto [illegible] Romano e [illegible] geometra Umberto Occhiena, [illegible] dell'ufficio [illegible] nico. Gallo, [illegible] e Occhiena che in primavera sono [illegible] stati arrestati, a giugno sono [illegible] in libertà provvisoria. [illegible] [illegible] per truffa [illegible] anche Osvaldo Fugno, [illegible] tore dell'impresa edile [illegible] e l'ing. Enrico Castiglia: quest'ultimo, intervenuto soltanto per un collaudo, avrebbe una posizione più sfumata.

Le [illegible] accuse riguardano in particolare un appalto all'Asfalt, per rendere impermeabili i tetti di alcuni padiglioni dell'ospedale San Lui- [illegible] Ma [illegible] mirino del dott. Cuva ci [illegible] [illegible] episodi perlomeno sospetti di [illegible] [illegible] si indaga su una ditta di [illegible] incaricata di preparare un sistema computerizzato per schedare i [illegible] lati, si [illegible] rolla il noleggio poi divenuto acquisto sospetto di una caldaia della ditta Tovo (già inquisita a marzo), e la fornitura di olio combustibile della stessa Tovo. Sospetti ci sono anche su nomine poco chiare, sui chioschi davanti all'ospedale che avrebbero consumato luce e acqua calda scaricando poi la spesa sull'Usl, infine al controllo l'appalto per lavare le biancherie. Tanti fatti che vanno ad aggiungersi a quelli della primavera sulla fornitura di combustibile del Tovo e sull'impresa di pulizie «Pulitorino».

Nell'ultimo episodio, dell'82, quello [illegible] [illegible] di alcuni tetti, l'accusa sta accertando se [illegible] magistratura, non ci sono reati contestati, [illegible] per ora. [illegible] successo? [illegible] un controllo disposto dal [illegible] della stessa Usl è venuta fuori una verità sconvolgente: [illegible] anni i medici della zona percepiscono indennità anche per assistiti morti e trasferiti in altri luoghi. In soldoni significa che i sanitari hanno ricevuto qualcosa come 800 milioni in più del dovuto: denaro che l'amministrazione reclama, invano per ora.

[illegible] 20 comprende, oltre a San Mauro, i comuni di Orbassano, Castiglione, Cirnzano.

S. Mauro: 400 milioni ai medici per assistiti morti e trasferiti

Acque agitate anche all'Usl 20 [illegible] San Mauro per una storia [illegible] che potrebbe [illegible] clamorosi sviluppi anche [illegible] sul- [illegible] Unità sanitaria locali. Nel caso di San Mauro, il bene prezioso subito, non c'entra [illegible] magistratura, non ci sono reati contestati, [illegible] per ora. [illegible] successo? [illegible] un controllo disposto dal [illegible] della stessa Usl è venuta fuori una verità sconvolgente: [illegible] anni i medici della zona percepiscono indennità anche per assistiti morti e trasferiti in altri luoghi. In soldoni significa che i sanitari hanno ricevuto qualcosa come 800 milioni in più del dovuto: denaro che l'amministrazione reclama, invano per ora.

[illegible] 20 comprende, oltre a San Mauro, i comuni di Cesano, Castiglione, Cirnzano. Come si [illegible] scoperto l'episodio. Semplice. Un po' di [illegible] fa l'Unità sanitaria [illegible] un suo impiegato nei vari centri per fare un controllo anagrafico, per scoprire in altre parole quanti erano gli assistiti effettivi, detratti quelli deceduti e gli altri trasferiti. La verifica è stata concentrata sugli anni [illegible] 78 ad oggi.

L'indagine [illegible] stata estesa a tutti i 20 medici della zona. A beneficiare di grosse indennità non dovute [illegible] però soprattutto i sanitari più anziani. I giovani medici, [illegible] qualche anno [illegible] servizio, avrebbero ricevuto in più somme poco consistenti. Comunque, pochi [illegible] molti, [illegible] il rivolo indietro.

I [illegible] ora hanno fatto orecchi da mercante, anzi alcuni si sono rivolti [illegible] loro ordine di categoria [illegible] sollecitare e coinvolgere altri colleghi. [illegible] richieste dell'Usl i medici ribattono: «Noi riceviamo l'importo con un ritardo [illegible] dobbiamo fare alcun conteggio e verifica su chi il cino a [illegible] Torni all'Usl preoccuparsi di fare i conteggi degli importi giusti. Non abbiamo alcuna colpa [illegible] quello che [illegible] successo».

Di diverso parere sono naturalmente all'Usl e intanti nei giorni [illegible] sono partite [illegible] lettere [illegible] le richieste di [illegible] del [illegible] ricevuto in più. [illegible] [illegible] rappresentante dell'Unità sanitaria locale: «E' chiaro che questo problema non riguarda soltanto [illegible] Mauro e dintorni. Se [illegible] stessa indagine venisse estesa a tutto il territorio nazionale chissà quanti milioni si recupererebbero. Forse si riuscirebbe [illegible] volta per tutta a sanare il deficit».

Usl, elezioni [illegible] ottobre

Per il rinnovo delle assemblee - Incontro in Regione

Si svolgeranno il 12 ottobre le elezioni per il rinnovo delle assemblee delle Usl in Piemonte: lo ha deciso la Giunta regionale su proposta degli assessori alla Sanità, Olivieri, e all'Assistenza, Carletto. Per illustrare ai sindaci le modalità e gli adempimenti necessari [illegible] la consultazione elettorale è stata fissata un'apposita riunione per lunedì prossimo, ore 10, nella Sala del Cenio di Palazzo Lascaris.

Entro il 15 settembre dovranno [illegible] costituiti gli uffici elettorali [illegible] 51 Circoscrizioni [illegible] sede [illegible] 22 inizierà la presentazione delle liste dei candidati, che dovranno essere convalidate entro il 26. L'assessorato regionale alla Sanità riceverà quindi i nominativi di tutti i candidati, mentre al presidente della giunta potranno essere inoltrati i ricorsi sulle candidature entro le ore 12 di lunedì 29 settembre.

L'ufficio di presidenza del Consiglio regionale avrà tre giorni di tempo per decidere [illegible] eventuali opposizioni.

Su una panchina

Sembrava dormisse Era morto

[illegible] [illegible] [illegible] panchina, con il [illegible] reclinato C'è rimasto per ore: pareva dormisse e invece [illegible] morto. E' accaduto l'altro pomeriggio in corso IV Novembre, all'altezza del numero 100. Giuseppe Chignasco, 73 [illegible] operaio Fiat in pensione, era uscito di casa, via Pigafetta 46, dopo pranzo. Quattro passi, un'occhiata [illegible] campi di bocce in piazza d'Armi, per far trascorrere il pomeriggio.

In piazza d'Armi non è mai arrivato. [illegible] è sentito [illegible] bene, [illegible] è [illegible] [illegible] panchina. Alle 18 un passante si è accorto che quell'uomo non si era solo assopito. Ha chiamato [illegible] guardia medica, ma per Giuseppe Chignasco [illegible] c'era più nulla da fare: morto d'infarto, da ore.

Tutti i martedì [illegible] STAMPA [illegible] la rubrica cine foto-video

...e sarai aggiornato...

Quell'Ufo è Giove

Gli oggetti misteriosi segnalati in questi ultimi giorni sono, [illegible] realtà, pianeti

Ondata di avvistamenti [illegible] in queste settimane nel cielo piemontese. L'ultima segnalazione viene dal lago di Viverone dove all'1,30 [illegible] notte il proprietario dell'hotel Lido, Luigino Carta, [illegible] anni, ha [illegible], per lungo tempo, uno strano oggetto [illegible]minoso. «E' rimasto fermo per tre quarti d'ora — ha detto — emanava una luce biancastra molto più intensa [illegible] quella delle [illegible]».

[illegible] testimonianza è confermata da due amici, [illegible] Andorno, commerciante di Borgo D'Ale, e Graziano Ghio Vinga, industriale di Burolo: «[illegible] giocando a carte quando la nostra attenzione è [illegible] attratta [illegible] un bagliore. Abbiamo pensato a un [illegible] molto grande, ma [illegible] il passare dei secondi e l'immobilità dell'oggetto fermo sopra la polveriera di Alice Castello, l'ipotesi è stata scartata. Un disco volante, un pallone sonda, una stella? Non lo sappiamo».

Al Centro italiano di studi ufologici di Torino, l'avvistamento di Viverone è l'ultimo di una serie di segnalazioni fatte da persone che sostengono di avere visto «strani oggetti fermi all'orizzonte». Ufo sono stati osservati in provincia di Torino e di Cuneo in agosto, ma il caso più misterioso è della fine di luglio nella zona di Alessandria. A Novi, per parecchie [illegible] [illegible] [illegible] notate ripetutamente in cielo «luci luminose».

Il dott. Edoardo Russo, ufologo torinese, è scettico. Dopo avere esaminato le segnalazioni fatte alla segreteria telefonica del Centro (011/22.80.219) ritiene che la maggior parte degli Ufo osservati altro non siano che pianeti. Spiega: «Abbiamo riportato sulle [illegible] astronomiche gli avvistamenti e, come pensavamo, corrispondevano perfettamente con la posizione di Giove, Venere e Marte, tre pianeti in questa stagione molto luminescenti e vicini alla Terra».

Ma il mistero resta. Non tutti i casi studiati dal Centro hanno trovato una spiegazione logica e [illegible] dubbio gli esperti preferiscono parlare di Unidentified flying object.

Non c'è l'astronave per i Damanhur

[illegible] la Nasa «terrà in considerazione» la richiesta della comunità di Baldissero Canavese pronta a trasferirsi nello spazio - Nessuna risposta, finora, dai [illegible] [illegible] giapponesi

Il nostro inviato al telefono da Washington:

Per ora, i 180 abitanti di Damanhur — la comunità di Baldissero Canavese che da anni vive a contatto con la natura — non partiranno per lo spazio, nel loro viaggio di sola andata, alla ricerca fiduciosa di altre intelligenze e di nuove dimensioni. [illegible] [illegible] e giapponesi, finora, non si sono [illegible] sentire. La Nasa ha risposto al loro messaggio, spedito in 4 lingue, in tutto il mondo, per chiedere una nave spaziale che possa trasportare l'intera villaggio in una missione senza ritorno, nello spazio più lontano.

E' una risposta ufficiale, negativa anche se in qualche modo interlocutoria: per il momento, viaggi collettivi di questa portata non rientrano nei programmi dell'ente aerospaziale americano. Ma, per il futuro, il [illegible] La Nasa assicura, infatti, la comunità di Damanhur, nella sua lettera di risposta, che «terrà in considerazione la richiesta».

Il messaggio spaziale era stato stampato in migliaia di copie in inglese, francese, spagnolo e tedesco e distribuito in tutti i Paesi. All'unanimità, gli abitanti di Damanhur chiedevano un passaggio per lo spazio. Assicuravano di essere allenati, attraverso simulatori, per sopportare una missione siderale. Garantivano grande capacità di [illegible] a qualsiasi ambiente e [illegible] attitudine a reggere in condizioni difficili.

La sede canavesana della piccola [illegible]

Lo scopo della missione — assicurava il messaggio — era quello [illegible] «conoscere gli esseri intelligenti dell'universo, per creare un mondo nuovo». Il biglietto, alla fine, avvertiva che si doveva trattare di «un viaggio senza ritorno».

Quella della Nasa, è la prima risposta alla richiesta partita [illegible] Damanhur, che con ogni probabilità rappresenta [illegible] per l'ente spaziale Usa l'offerta collettiva più numerosa di clienti-astronauti volontari. Nella [illegible] lettera indirizzata alla comunità, la Nasa spiega che la richiesta non può essere accolta perché [illegible] negli Stati Uniti nessun progetto di missione spaziale che preveda «un utilizzo così ampio [illegible] materiale umano». La proposta di Damanhur resta comunque «all'attenzione» della Nasa.

[illegible] mesi scorsi, quando [illegible] vedevano arrivare alcun messaggio di risposta al loro appello, i 180 abitanti [illegible] Damanhur avevano indirizzato un'altra richiesta ad un petroliere [illegible] che finanzia [illegible] miliardi di dollari un programma di ricerca sulla sopravvivenza nello spazio, [illegible] chiedergli un [illegible] utile all'acquisto di [illegible] navi- [illegible] spaziale. «Noi — garantisce il portavoce di Damanhur — siamo pronti a partire in ogni momento. [illegible] per fuggire, ma per vivere in una umanità anche in un altro mondo».

Enio Mauro

ECONOMICI

Gli orari e indirizzi presso TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 32; MILANO, via G. Carducci 28; BOLOGNA, via Indipendenza 64; CAGLIARI, via Lamarmora 69; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Cesarotti 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via del Carmine 16/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII, 2; PARMA, via Mentana 8; REGGIO EMILIA, viale della Libertà 4; ROMA, via Cristina Fardella 16; SANREMO, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SINIBALDO, via Gioberti 47; orecchi presso bar + corrispondente della Publikompass S.p.A. Celebre che vendono mostrano la loro richiesta per corrispondenza presso scrivere a: Publikompass S.p.A., viale Maddalena d'Angelo 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Essi risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3, le righe e composte di 36 battute, intervalli compresi) per le tariffe della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale

Le tariffe è di L. 11.700 la riga. **Feriali** è (giorni precedenti L. 4200, decimi L. 5000, dopo L. 11.100. **Rubrica** 9 e 11 (commerciali) L. 4300. Alcune urgenti data fissa e orario + doppio. Norme vigenti data fissa o urgentissimi e prove

E' annessa l'indicazione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle minuti) e del comune di sede alla corrispondi un supplemento di L. 2700. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» dei lunedì). Coloro che desiderano ricevere copia o visionare possono usufruire il servizio speciale aggiungendo di tasto dell'avviso la spesa. Abbonati Publikompass s.r.l., 10126 Torino, l'importo del solo consumo è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 2000 per le spese di ricerca corrispondenza

La Publikompass S.p.A. è a cura per affissi, unica destinataria della corrispondenza indirizzi più alle caselle 1366 ha il diritto di verificare le offerte e di richiedere ogni documentazione ritenga opportuna agli annunci, non mostrando ogni altra forma di corrispondenza, stampe, opuscoli o fotare di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle postali devono essere inviate per posta e saranno respinte al mittente o direttamente

Per una spedita possono interpellare gli ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli orari presso cui sono ubicati presso tutte le filiali e Dipendenze di tutte queste Banche situate in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere anche a mezzo telefono al seguente numero 800.21.663 (3 linee ricerca automatica).

Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite

In base di offerta di impiego e lavoro, l'articolo Norme sul la legge 9.12.1977 n° 903 della discriminazione sul sesso e l'Osservanza è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A A A A A
FINANZIARIA FID
un grande istituto al vostro servizio da 35 anni specializzato per prestiti e mutui (anche cessione) e muove su piazze: vista Veneto e specialmente Piemonte Lombardia Liguria
Fid... ti apre la porta
via Carmine 13
telefono 530 445 - 542 634

A.A.A.A.A. FINCOTEI prestiti personali diretti in due giorni a tutti per ogni esigenza anche con forte pregiudizi. Massimo L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi, istruttoria gratuita. Molte delibere dirette in 4 giorni anche settimana speciale. Rateimo L. 60 milioni rimborso 1-5 anni. Non esiste un intermediario finanziario convenzionato **FINCOTEI DAL 1968**
771 08/9 - 749 8233, corso Francia 15

A.A.A. BENZA tutte parte sono aperti operazioni e dipendenti - pensionati - artigiani con stabilmente Telefonare 011 650 3661

A.A. ARCHE in garanzia consolidamo qualsiasi importo a dipendenti - artigiani - dipendenti - consegnando - industriali. Telefonare 011 630 388

A.A.F.I.T.
tel. 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
corso Filippo 9 Acaglia 80 - Torino

A disposizione anche con cessione V finanziarie in 30 minuti L. 1 milione 500 mila rateizzate a rate mensili di L. 110.250. Nessuna spesa anticipata. Affrettarsi Via Rossini 34, tel. 839 6438. Finde corso Umberto Ferraris 279, isolato 818.280

Aag SA-R
50.000.000
solo tutte risolve mutuo fondiario
mutui 250.000.000
Corso Orbassano 330 - 10137 Torino
Savona, via Serrano 3, tel. 019 387 330
Torino 011 595.344

ATTENZIONE società finanz. prestiti - dipendenti e liberi professioni consolidano qualsiasi importo senza cambiali. Agenti estero trattano. Tel. 011 302.881

CENTRALFIN mutui prestiti affidamenti commerciali, anche senza spese, cambiali. Tel. 748 674

DIPENDENTI finanziamo senza cambiali e senza che terzi ne vengano a conoscenza. Non chiediamo garanzie. Tel. 01 263 987

PENSIONATI finanziamo anche per voi a Torino direttamente in sede. Rateizzate in ultimo cedolino. Tel. 888 050

PRESTITI/MUTUI Massima segretezza, consulenza finanziaria personale, pratiche veloci anche per protesti e pregiudizi. Tel. 011 / 54 54 54

PRIVATI Finanziamo da privato a privato, senza garanzie e senza spese

Festeggia i dieci anni la [illegible] dell'artigianato a Pinerolo

Tanti gioielli fatti a mano

Dalle pipe più raffinate [illegible] mobili in legno intarsiato - Grande successo per la mostra che rimarrà aperta fino a domenica - Previsti oltre duecentomila [illegible] che, oltre [illegible] apprezzare i tradizionali prodotti locali, potranno anche gustare i piatti tipici [illegible] - Ospiti francesi e tedeschi

Tra gli stand dell'esposizione è possibile vedere al lavoro numerosi specialisti nella lavorazione del legno e nella tessitura a mano

PINEROLO — Ricca [illegible] 200 espositori, la Rassegna dell'Artigianato, aperta fino a domenica, festeggia in questi giorni la sua 10ª [illegible]zione. Nei primo week-end i visitatori sono [illegible] [illegible]rolla, entro [illegible] settimana supereranno i 200 mila: un giusto riconoscimento per gli operatori che hanno [illegible] le ferie [illegible] presenti all'appuntamento pinerolese.

Ospite d'onore [illegible] stra, con i prodotti più tipici, [illegible] una terra ricca di tradizio[illegible] artigiane, il Friuli-Venezia Giulia. Ampio spazio è riservato anche alla cittadina francese [illegible] Cap e a quella [illegible] di Traunstein, entrambe gemellate con Pinerolo.

Per agevolare [illegible] scelta dei visitatori, l'esposizione è divisa in quattro settori: l'artigianato artistico e tipico; quello «di servizio» (compo[illegible] da tutte attività che forniscono prodotti di [illegible] «utilità»); l'artigianato di produzione, che mira alla realizzazione di manufatti in piccola serie, e la gastronomia artigianale. L'Avis e il Centro socioterapeutico di Pinerolo presentano, dal canto loro, [illegible] serie di accurati lavori in vimini o tessitura, realiz[illegible] [illegible] soggetti portatori [illegible] handicap.

Il Comune [illegible] Vigone, per valorizzare i propri artigiani più qualificati, [illegible] otto stand a proprie spese.

Presenti [illegible] esponenti della Comunità Montane Valli Chisone e Germanasca, Val Pellice [illegible] [illegible]tana.

«*La Provincia di Torino* — spiega l'assessore Claudio Bonansea — *partecipa [illegible] la Scuola Arti e Mestieri*». «*Nel [illegible] questo istituto* — aggiunge Giuseppe Faure, artigiano del legno e docente [illegible] scuola — *abbiamo visto [illegible] giovani avvicinarsi e impegnarsi nell'arte della lavorazione [illegible] legno*.

«*A Pinerolo* — chiarisce l'assessore all'artigianato Renzo Mercol — *operano 800 imprese, nel circondario sono duemila. L'età media degli artigiani è [illegible] 40 anni: abbiamo la necessità di puntare allo sviluppo di questa attività che [illegible] qui una sfida tradizione*».

Una pluralità di arti e mestieri, quella che si [illegible] all'interno della Expo-Penulli e che accomuna la piccola bottega dell'artigiano di pipe che, orgoglioso, ha appeso una lettera di ringraziamen[illegible] [illegible] Sandro Pertini, per una pipa donatagli, [illegible] Scuola [illegible] maiscalcia del servizio veterinario militare, dove, [illegible] abili colpi di martello il metallo rovente si trasforma in [illegible] ferro [illegible] cavallo.

Fra gli standisti c'è un crescente ottimismo in questa mostra-mercato. Molti di loro presenti [illegible] hobbisti, [illegible] [illegible] prima edizione del '78, hanno potuto in seguito aprire un negozio. Pelletterie, tessiture, bigiotterie e il gusto [illegible] mobile in legno come quello [illegible] volta, ben si affiancano al [illegible] artigianato [illegible] servizio, quel[illegible] dei sistemi antifurto, dei radiatori [illegible] degli antennisti e dei fotografi.

I buongustai possono passare dagli [illegible] enogastronomici, alle cene organizzate con piatti differenti ogni [illegible]. Si va dalla «zuppa barbetto» (la tradizionale zuppa [illegible] Valle Valdesi), al «befsteak» (lo zampino di maiale all'agro).

In occasione della [illegible] purtroppo solo per [illegible] settimana, saranno tutti aperti i musei cittadini, primo fra tutti quello nazionale dell'Arma di Cavalleria. Per i più pigri, sono prevalte, [illegible] una serie [illegible] piccoli pullmini della Cavourese, visite guidate [illegible] centro storico.

Antonio Giaimo

Forte tensione in Consiglio

S. Mauro, giunta tra mille difficoltà

Contrasti per la convocazione anticipata

[illegible] MAURO — Durante l'ultimo Consiglio comunale, convocato in via d'urgenza [illegible] approvare il bilancio di previsione, la minoranza ha abbandonato l'aula consiliare.

All'origine [illegible] [illegible] è [illegible] di convocazione; prima delle ferie era stato assicurato che il Consiglio si sarebbe riunito a settembre. Ci sono stati, invece, due giorni [illegible] anticipo.

Dice il dc Antonio Cherio «*E' una scorrettezza della maggioranza che conta [illegible] 15 voti su 30. Ogni volta la giunta intenta un espediente per consentire l'approvazione di punti all'ordine del giorno, ultimamente [illegible] è anche fatto ricorso all'astensione determinante dei consiglieri dell'msi*».

«*Questa volta* — prosegue Cherio — *firmando [illegible] data [illegible] due giorni [illegible] anticipo [illegible] è voluto evitare [illegible] presenza di un nostro consigliere che [illegible] in ferie all'estero. E' un gesto che non può che squalificare ulteriormente questa maggioranza*».

[illegible] non è piaciuta neppure al pci che in Consi[illegible] comunale ha voluto [illegible] parare le responsabilità della giunta [illegible] quelle del gruppo.

L'abbandono dell'aula da parte [illegible] consiglieri [illegible] minoranza ha [illegible] consentito [illegible] approvare [illegible] pochi minuti, oltre al bilancio di previsione, anche il progetto riguardante la ristrutturazione del municipio [illegible] [illegible] questo progetto c'è in corso un'inchiesta della magistratura.

Torino, [illegible] il Gruppo 2 [illegible] carabinieri

Movimenti [illegible] vertici dell'Arma dei carabinieri. Il trasferimento più importante è quello del tenente colonnello Giampaolo Bachi [illegible] lascia il Reparto operativo [illegible] via [illegible]ra per [illegible] comando del Gruppo Mila[illegible] 2. L'ufficiale, sarde di nascita, era ormai torinese di adozione. Per molti anni comandante della compagnia [illegible] Moncalieri, aveva poi strettamente collaborato con il [illegible]. Dalla Chiesa. Al suo posto [illegible] il ten. col. Paolo Letti che, dopo aver retto per quattro anni [illegible] Nucleo operativo, passa ora a comandare il Reparto operativo.

Il maggiore Emanuele Stiechi, proveniente [illegible] Pontassieve, è [illegible] comandante nel Nucleo operativo. In partenza il maggiore Lagherza, comandante [illegible] Mirafiori, [illegible] a Caltanissetta. Nuova destinazione anche per il capitano Mosca del Nucleo tradizionali.

Novità [illegible] radicali sono attese per il prossimo anno: il Comando generale [illegible] deciso la costituzione [illegible] un secondo gruppo cittadino. Il «Torino 2» avrà sede in una cittadina della cintura: Moncalieri o più probabilmente, Rivoli.

Inviate a «Specchio dei tempi»

Ricerca cancro Offerte lettori

I versamenti effettuati durante agosto

In memoria del collega Sergio Menetto i colleghi Fiat Auto Iveco 224.000. In memoria di Alberto Albertini, i condomini, gli inquilini e amici [illegible] via [illegible] 178 232.000; in memoria di Masconi Gianmario 220.000; i coinquilini di via Montevecchio 11, in memoria del compianto dott. Giorgio Virgilio 230.000. In memoria [illegible] Chiarasco Giuseppe gli amici del «Circolo Ippico Mustang» 220.000.

I colleghi di Bruna Milocchi in ricordo del padre 215.000. I colleghi di Giuseppe Cappa in memoria del padre 213.000; Tarditi impresa impianti elettrici, titolari e colleghi di lavoro [illegible] memoria [illegible] Ivan Milano 210.000. In ricordo di Adriana Belcredi, amici e collaboratori dell'ing. Mario Valli 205 [illegible].

In memoria di Giulia Lucia Molino, Maria Teresa, gli amici di corso Moncalieri e il piccolo Claudio 190.000; condominio Grazia di [illegible] Traiano in memoria [illegible] Bronzin 186.000. In memoria di Albino Dal Forno, uomo buono e cordiale, i condomini [illegible] inquilini di corso Trapani 58 185.000; alla memoria di Spigariol Albino i colleghi dell'Università della figlia Cristina 183.000; per Rina Magliano, gli amici [illegible] Cumiana 180.000; in ricordo di Antonio Valentino i colleghi della figlia Luciana 175.000 in memoria di Ferrero Maria Teresa. C.R.D. e S.A.I.A. [illegible], in memoria [illegible] Porta Margherita 175.000.

A ricordo di Maddalena Corina in Merlino 170.000 in memoria di Bianco Modesto, la moglie 170.000; i parenti in memoria dell'indimenticabile fratello Oreste M[illegible]dini 170.000; [illegible] memoria di Bi[illegible]no Paolo commercianti e amici di via Tunisi, via Madonna delle Rose e via Montevideo 165.000. I coetanei della classe 1928 di Cirie in memoria dei coetanei defunti 160.000.

Gli amici dello stabilimento Spa a ricordo di Bo Ettore 160.000; in memoria di Graverso Domenico, i vicini di casa 160.000. I colleghi di Giuseppe in memoria del padre [illegible] 156.000; in memoria di D'Amelio Carmine 155.000.

Per nonna Tilde 150.000; Zum Andenken an Frau Oerken Ullas Freundinnen [illegible] in memoria [illegible] Dall Armellina Giuseppe, condominio [illegible] IV Novembre 14-16, Settimo Torinese 150.000, Giulia, Piero Mario e mamma in memoria di Giovanna Ballesio 150.000.

In memoria di Perna Costanzo Antonio i condomini di corso Sebastopoli 287 150.000; in memoria di [illegible] Piero, gli amici della manutenzione Ilte 150.000; in memoria di Melnardi Maddalena ved. Vignetta [illegible] famiglie Melnardi, Aprato, Piccinini e [illegible] 150.000.

Luigia, Chiara e Lucia in memoria della nonna Pasquetta 150.000. Dario e famiglia in memoria di nonna Pasquetta 150.000; in memoria di Boscaino Antonio [illegible] i colleghi [illegible] lavoro dell'Italgas in memoria [illegible] padre [illegible] Cerlin 150.000. In ricordo di Nino Guarasso le famiglie Durante Masselli Voglino, Ledda, Rossi Fiore, Bossi, Macciotta e Novelli 150.000; Adriana in memoria [illegible] Nino 150.000.

In memoria di Balice Luigi i condomini di Lungopò Antonelli 7 Torino [illegible] [illegible] di Gabriella Ferraris le amiche Lilly Daniela e Stella 150.000; N.C.S. 150.000; [illegible] memoria [illegible] Tenore Ermelinda, i nipoti e nipoti 150.000; in [illegible] [illegible] Cristina Varvello Bernardi, i colleghi del figlio Giovanni [illegible].

In memoria di Valerio Martinn [illegible] inquilini di via Giachino 18 [illegible]. Società cacciatori e tiratori Madonna di Campagna 138.330; in ricordo di Petrotto Rosalia Bedin, condomini di via Virgilio 26 Torino 130.000; in memoria di Maria Bottasso, i condomini di [illegible] [illegible] Maurizio 25 130.000; i vicini di casa in memoria di Pierino Bor [illegible].

Analisi lavoro e amministrazione Fiat Miraflori carrozzeria in memoria di Bardone Maria 120.000, per onorare la memoria del padre del nostro collega [illegible] Paolo 120.000 per onorare [illegible] memoria [illegible] padre del nostro collega Musso Adriano 120.000 per onorare la memoria del padre del nostro collega Ferla Ugo [illegible]; per onorare la memoria della madre del nostro collega Bovio Remo 120.000.

I dipendenti della C[illegible] Verde di Torino in memoria di Maruccia V[illegible]dini 120.000; in memoria di Bruna Marini in Moretti i colleghi di Luciano 110.000. [illegible] ria di Corgiat Meclo Maria, amici e conoscenti 110.000.

Fabrizio e genitori 110.000. I colleghi del figlio Paolo (Fiat Ag-Ali) in memoria del papà Drappero Costantino [illegible].

Amici e vicini in memoria [illegible] Ciaberta [illegible] Maria 105.000; gli inquilini di via Della Croce di Collegno in memoria di Roberto Giuliano 105.000; a ricordo di Giuliana Giovanni, il condominio di via Avigliana 21 bis, 23, 23 bis 100.000; nel 1° anniversario di Tricerri Pietro i tuoi cari ti ricordano 100.000.

In memoria della cara cugina Firmina Facchia in Gado, Anselmo e Raffaella Facchia 25.000; in memoria della signora Cerruti, Liliana 25.000; in memoria dei miei cari A.C. 25.000; M.C. Serra in memoria di Tonuss Luigi 25.000; Letizia 20.000; in ricordo dei genitori, B.L. 20.000; A[illegible] Bruna 20.000; G.A. San Paolo 20.000; [illegible] Orrate 20.000; in memoria di nonna Gina, Fabrizio 20.000

(continua)

Per tutto settembre, ogni domenica, viaggi organizzati in bus

Un invito a scoprire in gruppo castelli, giardini e oasi naturali

L'iniziativa è della Provincia, prenotazioni entro il giovedì - Le gite si concludono in giornata

Parco del Gran Paradiso, Sacra di San Michele, le più frequentate località sciistiche, da Sestriere a Bardonecchia a Oulx. C'è il rischio che, per i torinesi, la provincia si fermi qui, alle località e alle bellezze più rinomate e frequentate, già invase da [illegible] turismo massiccio.

«Settembre '86», l'iniziativa varata per [illegible] prima volta quest'anno dalla Provincia, intende colmare il vuoto creato dalla scarsa informazione e dalle ancor minori opportunità. Per tutto il mese, [illegible] domenica alle 8.30, quattro pullmann partiranno da piazzale Valdo Fusi, diretti ad altrettanti itinerari.

I funzionari [illegible] Provincia hanno «battuto» dodici possibili itinerari, scegliendo i quattro dove maggiormente si fondono folklore, tradizioni gastronomiche, occasioni culturali.

Canavese — Si parte [illegible] [illegible] Mazze, recentemente restaurato e aperto al pubblico. Di qui si raggiunge il ricetto di Magnano, un'occasione per percorrere la suggestiva panoramica della Serra. Tappa [illegible] sono quindi i Balmetti di Borgofranco, le caratteristiche cantine [illegible] nella roccia. Infine si risale ad Aglié, per visitare il giardino e il parco del castello. L'edificio purtroppo resta chiuso al pubblico.

Carignanese e Basso Pinerolese — E' un viaggio in una zona davvero poco conosciuta, dove si incontrano i simboli dell'architettura ba[illegible] del Vittone e dell'Alfieri e [illegible] che [illegible] di una antica ma ancora frequentata cultura contadina. Da segnalare le macchine sceniche del teatro Selve [illegible] Vigone, le [illegible] colture [illegible] erbe officinali di Pancalieri, gli alvei [illegible] Po con aree privilegiate per [illegible] protezione di fauna e flora.

Chierese e Monferrato — Ricca di simboli secolari della cultura piemontese, ecco un'altra [illegible] forse maggiormente nota per le grandi opportunità gastronomiche. Ma come dimenticare gli affreschi settecenteschi [illegible] ornano [illegible] palazzo comunale [illegible] [illegible], l'Abbazia di Vezzolano, la chiesa romanica di Arignano, la villa-museo di Cavour? [illegible] più il dolce paesaggio collinare [illegible] Monferrato, [illegible] mille colori di settembre.

Valle Susa — E' un itinerario più consueto e certamente ricchissimo, anche senza considerare la Sacra [illegible] San Michele, esclusa perché già inserita di questi tempi di [illegible] flusso continuo [illegible] turisti. Le [illegible] l'abbazia di Sant'Antonio [illegible] di Ranverso, il borgo medioevale di Avigliana, la fortezza [illegible] Exilles, l'abbazia della Novalesa e la [illegible] archeologica di Susa.

[illegible] — Alla sede dell'Acotur, via Giolitti 15, entro il giovedì. Quote di partecipazione da 28 mila a 24 [illegible] lire, [illegible] sconti di [illegible] lire per i nuclei famigliari [illegible] almeno quattro persone. La Provincia integra al [illegible] per cento il costo effettivo del viaggio.

Grugliasco: [illegible] a 21 anni [illegible] sta facendo la droga

GRUGLIASCO — Un gio[illegible] è stato trovato in fin [illegible] vita nella vasca da bagno dalla [illegible] sorella. Lei è [illegible] [illegible] lo trasportavano all'ospeda[illegible] aveva 21 anni, si chiamava Vittorio Lupano [illegible]no [illegible] in via Pracostino 7, a Torino, si era recato nel pomeriggio di ieri a Grugliasco, in via Calimberti 52, nella casa della sorella Rosa, di 26 anni, per ascoltare della musica. Quando è successa la disgrazia, la sorella, però non c'era: è [illegible] a casa solo verso le 18.30, troppo tardi per poter impedire la tragedia. Entrato nella vasca per farsi una doccia, il giovane, infatti, si è sentito [illegible]: una congestione, un mancamento improvviso, [illegible] si [illegible] è riferito particolarmente [illegible] «assenza di attività cardiaca», ma la [illegible] [illegible] maiore è rimasta oscura e bisognerà attendere l'autopsia per saperne di più. Sentendosi mancare, Vittorio ha anche gridato aiuto, senza che nessuno, tuttavia, intervenisse a soccorrerlo. Quando Rosa è arrivata, lo ha trovato riverso nel bagno, agonizzante. Non è bastato che la guardia medica lo trasportasse a gran velocità all'ospe[illegible] [illegible] [illegible] prima che la lotta [illegible] il pronto soccorso, per il giovane non vi era più nulla da fare.

★ Attilio Colombo, [illegible] anni, Collegno, via Macedonia 11, è [illegible] aggredito in via Sunlva da due giovani in moto [illegible] lo hanno rapinato dell'orologio.

E' quasi ultimata la pensilina di Borgo Navile

Moncalieri, 300 milioni per la stazione dei bus

Al centro [illegible] piazza Martiri della Libertà - Pronta [illegible] ottobre

MONCALIERI — Dopo circa due anni, caratterizzati da [illegible]menti di [illegible] polemiche [illegible] [illegible] amministratori comunali ed [illegible] associazioni cittadine, la pensilina di Borgo [illegible] sarà cosa fatta entro il mese di ottobre. I lavori [illegible] prima del periodo estivo [illegible] quasi [illegible] fine, mancano [illegible] la copertura ed alcuni lavori di rifinitura.

Il progetto, redatto dagli architetti Gabetti e Isola, è stato studiato in modo [illegible] la nuova pensilina non contrasti con l'ambiente esterno. [illegible] di una struttura metallica poggiata [illegible] quattro colonne in cemento armato a vista che campeggia al centro della piazza Martiri della Libertà, comunemente [illegible] [illegible] sciuta come la piazza di Borgo Navile.

Occupa uno spazio circa tre [illegible] superiore all'area che occupava la vecchia pensilina. Sotto troveranno posto l'edicola dei giornali, la cabina telefonica della Sip, [illegible] centralina di controllo [illegible] servizi di autotrasporto ed un ampio spazio per coloro che attendono il passaggio del pullman.

La [illegible] complessiva, compresa la parcella dei progettisti, è [illegible] circa 300 milioni. «Somma più che ragionevole — dice l'assessore [illegible] Lavori Pubblici, Rosario Percia — *se si tiene conto dei materiali impiegati, delle dimensioni e della celerità con la quale [illegible] realizzata l'opera*».

«Con la nuova costruzione si è avviato al problema tramite il ricorso alle strutture plastiche e di [illegible] inossidabile. La salita e la discesa dei passeggeri che si serviranno [illegible] pullmani, avverrà quasi del tutto al coperto, cosa estremamente valida nel periodo invernale e di ampia soddisfazione [illegible] i cittadini che giornalmente si servono dei [illegible] pubblici.

Ladri inquinano torrente

CORIO — Circa mille litri di nafta si sono rovesciati, la notte scorsa, nel torrente Malone. Responsabili del fatto sarebbero ladri che «sono penetrati nella ditta per lo stampaggio dell'acciaio a cubo Canavera & Aldi in regione Maiona II, con l'intenzione di impossessarsi dell'olio combustibile contenuto in alcune cisterne.

I malviventi [illegible] stati [illegible] e si sono dati alla fuga, lasciando le saracinesche delle vasche rovesciate [illegible] nafta aperte. Il liquido, dopo aver percorso [illegible] breve tratto in un prato antistante la ditta, si è riversato nel torrente ricoprendo le acque di un manto oleoso.

Pronto città

Medici e [illegible]

Servizio urgente e gratuito, prefestivo, festivo e notturno: 57.47. Croce [illegible] Italiana, servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 51.77.51. Croce verde, servizio pediatrico, festivo e notturno: 54.28.76, 54.90.00. Centro antiveleni, [illegible] Polonia 14: 83.76.37.

Autoambulanze

[illegible] urgente: 57.47. Servizi ordinari: Croce Rossa, 51.77.51; Croce verde, 54.80.00.

Farmacie di notte

Servili (18-22,30 esclusi i sabati [illegible] riposo e le giornate festive): v. XX Settembre 5 (54.32.87); p. Repubblica 21 (531.19.72); c. Svizzera 42 (749.60.64); v. San Remo 47 (39.02.70); c. Semplone 172 (205.32.36); c. Francia 1 bis (54.25.15).

Fino all'alba (19.30-8): via Nizza 63 (65.82.58); p. [illegible] 1 (79.53.06).

Se [illegible] un [illegible]

Vigili del Fuoco 74.67. **Carabinieri** - Pronto intervento: 112. **Polizia** - Pronto intervento: 113; questura centrale: 55.691. **Polizia stradale** - 53.36.53; Pronto intervento infortunistica 54.18.33. **Vigili urbani** - Pronto intervento: 26.091. **Soccorso stradale** - Automobile Club 116; Centro di assistenza telefonica Aci (Roma), 06/42.12.

[illegible] vari

Regione Piemonte: 57.171. **Difensore Civico**: 57.571. **Provincia**: 57.561. **Municipio** - Centralino [illegible] palazzo civico: 57.651; Informacittà, 57.65.21 21. **Gliate e telecomunicazioni** - Informazioni su corrispondenza: 51.81.00. Informazioni su telegrammi: 56.32.34. **Raccolta rifiuti, colli ingombranti**: Pronto intervento zona nord, 26141; [illegible] sud 68.04.68.

dalla provincia

[illegible] soppressa

SAN RAFFAELE CIMENA — Dopo il trasferimento del municipio in frazione Piana, avvenuto nel [illegible] adesso è la volta della soppressione della parrocchia di San Raffaele Arcangelo, che aveva sei secoli [illegible] vita e 700 parrocchiani, da parte della Curia arcivescovile di Torino.

Ivrea, [illegible] in Comune

IVREA — I consiglieri comunali [illegible] questa sera una [illegible] propria [illegible] che terminerà venerdì notte. Dopo oltre due mesi di [illegible], l'ordine del giorno è ricco di 34 punti, cui si aggiunge una vera e propria pioggia di ratifiche. In particolare [illegible] in discussione [illegible] bilancio e il programma triennale [illegible] opere pubbliche, [illegible] investimenti superiori ai sessanta miliardi.

[illegible] regionieri

CASTELLAMONTE — Entro i [illegible] mesi dell'87 sarà completata la costruzione della sede staccata dell'istituto per ragionieri «XXV Aprile» a Castellamonte.

La Banca di Caluso

CALUSO — Aurelio Magaton è il nuovo presidente della Cassa Rurale ed Artigiana di [illegible]. E' stato eletto subito dopo l'insediamento del [illegible] Consiglio d'am[illegible] della banca, uscita da diciotto mesi [illegible] commissariamento straordinario. Vicepresidente Pasquale Calino. Magaton è stato in passato già sindaco [illegible] Caluso.

[illegible] di una ceramista

CASTELLAMONTE — Commozione fra gli artisti presenti alla 26ª Mostra della ceramica per la notizia della morte [illegible] Micaela Bosetto, 39 anni, di Vauda, uccisa da un'auto mentre rincasava. La donna lavo[illegible] da anni l'argilla; particolarmente [illegible] pregevoli i suoi animali modellati con la terracotta.

[illegible] pensionato, preso

AVIGLIANA — I carabinieri hanno [illegible] Rozalia Stefanska, [illegible] anni, e Lucia Merito, 30 anni, senza [illegible] dimora, [illegible] ne introdotte nell'abitazione del pensiona[illegible] Elso Girodo, 58 anni, abitante a Ferriere [illegible] Buttigliera Alta in [illegible] Torino 40. [illegible] state [illegible] e bloccate dalla figlia.

[illegible] Munizioni a [illegible]

[illegible] D'OULX — La squadra del Soccorso alpino dei carabinieri di [illegible] ha rinvenuto munizioni [illegible] periodo bellico a quota [illegible] sulle montagne di Salza d'Oulx. In un [illegible] [illegible] la bella in lo[illegible]tà «Lago Pilone» i militari hanno trovato 85 munizioni delle [illegible] 53 [illegible] pistola calibro 6,5 e 36 di moschetto 91/38.

[illegible] Pinerolo, marmista si uccide

PINEROLO — Dopo cinque tentativi andati a vuoto, Vincenzo Petruoci, 34 anni, marmista, è riuscito a suicidarsi. Non riusciva a riprendersi dopo una delusione d'a[illegible] ed ha ingerito una forte dose [illegible] barbiturici.

STAMPA SERA

LANCIA

Lagrange 15

gioca con noi al BINGO STAMPA SERA 5

Giocare a Bingo è facilissimo: il gioco come a tombola. Ogni settimana è un gioco nuovo, per 24 [illegible]timane. Si può giocare una sola cartolina o con più, se si vuol avere più possibilità di vincere.

In ogni cartolina, che si può ritirare gratuitamente presso il Centro Commerciale Lagrange 15 di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e [illegible] d'Aosta [illegible] dal giornalaio sono stampate le [illegible] cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.

Da lunedì 1° [illegible] [illegible] «Stampa Sera» pubblicherà ogni giorno per [illegible] i numeri [illegible] del computer.

Controllare la propria cartolina: se alla cartella relativa alla settimana di gioco si trovano gli stessi numeri pubblicati su «Stampa Sera» segnati con un cerchietto e conservare il giornale.

Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della cartella vuol dire che si è fatto Bingo, che è come fare tombola.

Telefonare allo 011 [illegible] 5273 prima delle ore 20 del sabato, per dire che si è fatto Bingo. «Stampa Sera» darà le necessarie informazioni per ritirare il premio vinto.

Nel caso in cui ci siano [illegible] premi settimanali non assegnati consistenti in buoni acquisto, il loro valo[illegible] verrà [illegible] in un unico [illegible] assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni [illegible] settimana seguente.

Nel caso invece in cui i premi settimanali non assegnati consistano in automobili, la stessa andranno a far parte del montepremi dell'estrazione finale.

Tutte le settimane i premi [illegible] premiati [illegible] chi la Bingo sono una Autobianchi Y10 Fire e molti altri premi consistenti in milioni e milioni di buoni acquisto «Lagrange 15 - Torino».

Le settimane 1 - 7 - 13 e 19 le cartelle a disposizione saranno 2, con doppia possibilità di vincita e con [illegible] Autobianchi Y10 Fire in palio.

Per qualsiasi informazione telefonare allo 011 [illegible]

Legnocasa

con il legno la casa è più bella

Via Lanzo [illegible] - Borgaro T.se

Tel. (011) 470.26.02/3/4

PORTE
SCALE
FINESTRE
ARTICOLI
"FAI DA TE"
RIVESTIMENTI

Pavimenti in legno
Porte per garage
Porte per cantine
Porte antincendio
Truciolari
Compensati
Portoncini blindati

PRONTO [illegible] MAGAZZINO
Aperto anche il sabato

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534 914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 6-19,30
Domenica 6-13

TORNA LA RIVISTA SUL GHIACCIO

E' tempo di Holiday

Una scena di «Holiday on Ice», la rivista sul ghiaccio che si esibirà da venerdì in Piazza d'Armi

Da venerdì 5 ritornano in d'Armi le fantastiche coreografie ghiaccio di «Holiday on Ice». Lo spettacolo di quest'anno, a Torino in prima nazionale e cui seguiranno soltanto piazze di Milano e Roma, è uno dei sei attualmente in giro per il mondo e fanno parte della medesima nizzazione. Lo show è stesso presentato all'apertura dei Mondiali di calcio a Città del Messico. Walter Nones, organizzatore della tournée italiana per del Madison Square Garden New York produttore dello show, per questa ha voluto evitare tendone e così artisti e pubblico saranno all'aperto (con la speranza del tempo clemente).

Ampliata la pista «Holiday on Ice» è diventato il più grande spettacolo viaggiante su ghiaccio all'aperto, dotandosi di un anfiteatro di 6000 posti-poltrona. Riconosciuti come i più coreografici e precisi grazie all'impegno Stephanie Andros, questi vengono scelti nei palazzetti ghiaccio e sui palcoscenici dei musical di tutto il mondo. In sei corpi di ballo esistenti sono rappresentati Paesi.

Fra le star di quest'anno la statunitense Carter, la Angela Bruck, l'ungherese Vajda e il campione americano di pattinaggio acrobatico Atoy Wilson. I bambini saranno deliziati dalla favola principessa polare, dal clown Duncan Whaley e Albert Kaye e animali con lo scimpanzè pattinatore e i cani dispettosi.

Holiday resterà a Torino fino settembre. Spettacoli tutti i giorni alle 21,30; sabato due spettacoli alle 19 e alle 23; domenica unico spettacolo alle 20.

m. g.

TRA FOLK, GASTRONOMIA CULTURA

Dolce voglia di feste

Dolce settembre di feste, sagre manifestazioni. Allora un salto fuori città o fine settimana diverso, prima che arrivi il più noioso tunno. Magari la possibilità riscoprire diverse, dalle tradizioni, gastro- una alità dimenticata dalla frenesia di tutti i giorni.

* *

Pinerolo — Presenta sua manifestazione sull'artigianato piemontese e E' un'occasione anche per visita alle Chisone e Germanasca. Stasera 21 per conoscere le tradizioni della val Grana. Sergio Berardo e Lou Dalfin presentano musiche e diapositive. Domani invece è di il ciclismo, con circuito aereo cittadino. Venerdì per rifa, l'incrollata organizzata dall'Avis e dall'Associazione Alpini. Sabato, alle 16, *Saggio di animazione teatrale per ragazzi*; alle 17,30 di *Atti marziali*. E a piacciono le musiche di Miller ed Ellington serata, alle la *JS Orchestra Jazz*.

* *

Carmagnola — C'è il classico Mercato gustoso rone, al quale è stato abbinato *latte*, fase di recupero dopo le vicende di Cernobil. alle serata danzante note ed delle simpatiche sorelle Mentre domani ancora ballo, ma con l'esibizioni di campioni di latino-americane e liscio. manifestazioni continuano a domenica.

Sacra di S. Michele — Per il suo bimillenario (lassù c'è il più bel panorama d'Italia), è stata allestita una bella rassegna dei disegni dell'Andrade, che progettò i restauri di questo monastero-monumento, che ha di nuovo necessità salvato dal degrado.

* *

Favone Canavese — Ecco l'occasione per visitare il suo castello; infatti domenica 7 settembre sarà aperto al pubblico dalle 14 alle la presentazione del libro *Castelli, borghi, torri e ricetti del Canavese* Pietro Pamella. Poi un premio di pittura sui castelli e sulle bellezze paesaggistiche nane. E dopo la cultura i divertimenti, con ballo, stand gastronomico e luna-park.

* *

Venaria — Sabato si apre *Tutto cavalli Piemonte '86*; ci sarà una gara di fondo alle 9,30 e alle 10 un concorso ippico interregionale. Poi alle 15 *Battesimo del Pony* per i bambini; quindi alle 17 sfilata di d'epoca e dello pony. E domenica si va dalla caccia alla volpe ad un altro concorso ippico, alla presentazione dei gruppi di artiglieria da montagna della Brigata alpina Taurinense.

g. d.

Volete diventare miss?

più 17 anni, siete belle, covate ambizioni? O volete trascorrere una diversa, ammirate, oppure fare una sorpresa agli amici? Bene. L'occasione è al colle della Maddalena, nella discoteca Heaven's. In questi locali domani 21 la selezione torinese di Miss 86, organizzata dalla Gemma Production (tel. 011-4151340). E' ovvio che occorre carine e ben fatte, tuttavia la selezione prevede anche una certa preparazione culturale. La partecipazione è gratuita e basta telefonare per poter essere inserite nella selezione torinese.

Venerdì, invece, la giuria (sempre medesimo locale al colle Maddalena), esaminerà le ragazze che vogliono partecipare al concorso regionale di Miss Piemonte. Comunque non c'è solo la serata per Miss Mondo; gli organizzatori hanno pentola anche di Ragazze in e Miss Mondo per la Val d'Aosta.

il viaggio si conclude al mattatoio

Il «Viaggio in Italia» Fini Teatro Settimo si chiude «in casa» dopo Treviso, Oro, Lovere e Arresi, il dicato nuovo teatro italiano è approdato Tortona, dove l'idea era nata e dove fino a domenica, nell'area dell'ex mattatoio (e, in caso di maltempo, alla casa del popolo di via Matteotti) andranno in scena alcune fra le espressioni più interessanti della giovane ribalta nazionale.

Il festival organizzato dall'Intimo Teatro Settimo presenta infatti un cartellone decisamente stimolante: stasera 21,15, per esempio, ci sono Teatro con «Se Sebastiano sapesse», Antonio Neiwiller in «A sole» e il Piccolo Pirandello in «La mia terra bruciata dal sole». Domani è la volta del gruppo di danza e musiche di Bali Panti Pyaka Badaya Company e del mimo Antonio Catalano, animatore del Magopovero, che presenta «Tratti d'italiano»; venerdì due «prove d'attore», con Maria Teresa Telaro in «Macello» e Maurizio Soldà in «Strategia per due prosciutti». Sabato due nomi di spicco, Leo De Berardinis con alcune anticipazioni del suo «Ulisse» e Federico Tiezzi con I Magazzini in un «Concerto microfonico». Infine, domenica, il festival sarà chiuso da Marco Bregu, Caterina Sagna e da Enzo Cosimi che con Fabrizio Monteverde, nuova stella del teatro danza, proporrà «Bene Mobile».

g. fer.

GRAN MERCATO ORTOFRUTTICOLO
VIA VITERBO 189 - Telefono 293.510

INGROSSO FRUTTA E VERDURA
PER LE VOSTRE CONSERVE: POMODORI PEPERONI PESCHE PRUGNE ORTOFRUTTICOLO
SERVIZIO: NEGOZI RISTORANTI MENSE COMUNITA' PRIVATI

DOG
TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI

101 TORINO
Corso Siracusa, 12
Tel. (011) 35.29.29
VENDITA al MINUTO con PREZZI
3.9.86 al 17.9.86
soffiato kg. 0,9 L. 2000 (al kg. L.
» » » 1,8 L. 3.900 (» » L. 2.166)
» » » 4,5 L. 9.700 (» » L. 2.155)
per acquisti L. 50.000 in poi consegna a domicilio gratuita TORINO LIMITROFI
La prossimo

CONGRESSO STUDI CINESI

In Biblioteca si parla dell'Orfano di Zhao

Terzo giorno lavoro per i sinologi di tutto il mondo sono appuntamento a Torino Congresso di studi che si sta svolgendo Biblioteca Nazionale. In mattinata si parla Tao-tsang, la raccolta oltre scritti taoisti del progetto farne prima indice lavoro che da anni occupa un gruppo sinologi europei, fra cui alcuni italiani.

Il programma divide in due parti e nella prima l'argomento riguarda la storia letteraria con ampio spazio dedicato alla letteratura moderna e contemporanea, nell'altra l'interesse rivolto a ricerche-molto tecniche linguistica.

Spulciando il calendario si comunque relazioni che incuriosiscono non solo i congressisti: esempio uno studio sull'«Orfano di Zhao», delle prime opere cinesi che il mondo occidentale ha conosciuto e apprezzato e infatti questo dramma ispirò sia Voltaire Metastasio. L'interscambio tra narrativa e teatro era d'uso in Cina, dove ha assunto una particolare importanza la ballata «Kong que dong nan fei» trasformata in dramma in occasione delle manifestazioni contro il trattato di Versailles: è storia romantica di amore disperato ma motivi politici utilizza «rivoluzione letteraria».

In quella circostanza primi anni del Ventesimo Secolo, si abbandonò la lingua classica per adottare il volgare e oggi tutto quello che viene stampato, giornali ai romanzi, è scritto in lingua parlata.

m. ma.

MOSTRA RICERCA MEDICO-PITTORICA

Quel paziente è artista

agli studi di pittura corso Novara 6 e dal Gruppo di Fotografia di Piffet- 7 — centri diurni di attività terapeutiche — immagini che Regione Piemonte e le Usl torinesi 1/23 propongono (fino al settembre) in vetrina del Palazzo della Giunta Regionale, in piazza Castello, costituiscono documentazione tipologica d'una ricerca attraverso la quale medici pazienti si cimentano insieme, nei tentativi aver ragione dei mali contro cui consapevolmente ognuno a suo combatte.

Con tecniche volte approssimate, nella loro nativa ingenuità, a sorprendentemente complesse, rappresentano motivi diversi: visi e figure umane, paesaggi ridotti talora elementare a qualche albero, composizioni floreali tra il naturalistico un accentuato decorativismo; ed schizzi e mostri, o misteriosi elementi geometricizzanti, a volte pochi segni scribillari.

Diversi anche gli stili, cui si sarebbe tentati distinguere il raffigurativo dall'astratto, il colore d'un post-impressionismo delle tese cromie espressioniste. In realtà queste manifestazioni psichiche, traducono in linee e colori dalle evidenti analogie col mondo dell'arte, consentono indagine medici di distinguere tra «ansiosi, ossessivi, schizofrenici», leggendo i pitti spie di un temperamento eccitato, i violetti come indice di depressione.

A questo punto il dipingere diventa modo di confessarsi, liberarsi dei propri incubi, per malato che parla proprio lavoro e quello dei compagni, pienamente ogni suggestione poetico-narrativa. interpreta naturalmente anche in chiave simbolistica, fornendo al medico altri elementi per esplorarne il subconscio a scopi diagnostici e terapeutici, mentre le estreme sintesi e di riordinamento ideativo contribuiscono paziente al rafforzamento della più labili suo io, ben là d'una soddisfazione narcisistica.

an. dra.

Montagne di Aime

Una duplice mostra dell'opera di Aime, sul tema «La montagna incisa», è stata scelta per celebrare trentennale del gemellaggio «Susa/Briançon». Le stampe, caratterizzate da un segno quasi rude e tuttavia carico di intensa poesia, dopo presentazione (sino ? settembre) nel Francesco, passeranno alla du Colombier, Be Pigneroi (Briançon), rimarranvi sino al 5 ottobre.

PER IL SETTEMBRE

«Arditti» preferisce compositori moderni

Musica d'oggi a «Settembre Musica». L'appuntamento è alle 16 nella chiesa del Carmine (via del Carmine 3) con Il Quartetto Arditti, che presenta brani di Anton von Webern, Luigi Nono e Hans Werner Henze.

Il complesso si è costituito nel 1974 quando i quattro componenti Irvine e David Alberman al violino; Levine Andrade alla viola, Rohan De Saram al violoncello) studiavano alla Royal Academy of Music di Londra. Il repertorio legato produzione contemporanea e vari autori, come Rihm e Sciarrino, gli hanno composizioni nuove.

I brani di Webern eseguiti oggi sono *Langsamer Satz* (del riunente l'influsso mahleriano) e *Sei bagatelle* del 1909. Queste hanno una durata complessiva di tre minuti e mezzo e il prodotto di un'evoluzione profonda; come ha osservato Luigi Rognoni, Webern già alla soglia dell'individuazione dodecafonica; era ancora lontano dal pensare che si potesse, proprio in base a questo principio, riprendere l'idea dello sviluppo come variazione, perciò si limitava a esporre il tema come sintesi a priori».

Il concerto è completato da *Fragmente-Stille*, an Diotima di Luigi Nono e dal *Quartetto n. 5* di Henze.

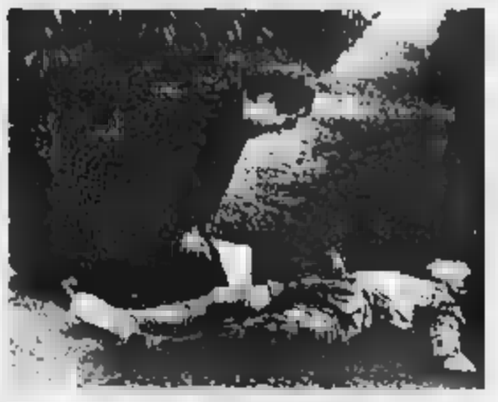
Il primo brano è appunto una serie di frammenti che si svolgono prevalentemente sonorità sommesse, a volte tendenti al silenzio; il secondo è il suggestivo in un denso di incubi, ma concluso da un sereno risveglio.

L. c.

Marese
TRASFERIMENTO
VENDITA
V. RODI n. 3 - TORINO - 535.114

STAMPA SERA

Spagna nella tempesta



La guerra civile che insanguinò il Paese dal '36 al '39. Oggi su «Stampa Sera» il dossier con la quarta puntata

GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO

Manifestazioni

Stage di teatro — Oggi (e sino a venerdì), dalle 19 alle 22,30, stage sulle tecniche di preparazione all'improvvisazione teatrale condotto da Renato Giuliani del Teatro Immediato. si svolge all'istituto di osservazione minorile «Ferrante Aporti» in corso Unione Sovietica 327.

A Barbania — Stasera, ore 21, nella chiesa parrocchiale di San Giuliano, recital di poesie dall'opera di Nino Costa a cura della prof. Celestina Costa. Mara pura messo in scena l'atto unico di Nino Costa «Le due cibche» con Lino e Lucetta Mandelli, Violetta Bianco, Gualtiero Regaldo, Candido Verzino, regia di Sergio Sacramandi.

Per la pace — Domani, ore 21.15, al Centro Bahai in via Lombroso 6, riprendono gli incontri-dibattito con il tema «Educazione per la pace». Introduce Domenico Arato. Ingresso libero.

Esperimenta — Domani e venerdì, nello spazio di Esperimenta, a Villa Gualino, in viale Settimio Severo 65, proiezione dei film «I soldi platonici» e «Le bolle di sapone» della Rai. Ore 21,45.

Corsi

Bioenergia — comincia le tecniche terapeutiche di bioenergetica-Gestalt all'Istituto medicina psicosomatica in corso Dante 53. Conduttori Maria Grazia Galletta e Angela Avagnina. Per informazioni telefonare allo 011/444.322.

Varie

— «Mangiare fuori restando famiglia». Il lo slogan ristoranti cooperativi. Sono 17 e trovano a Torino e dintorni, in Susa, nella Valli di Lanzo e del Canavese. Offrono cucina casalinga, prezzi contenuti, pranzi sotto il pergolato. Sono «ristoranti cooperativi» legati all'Arci e per conoscere i loro indirizzi occorre telefonare allo 011/506.856.

Tutto gratis — Domani dalle 20, nella «Locanda Garibaldi», nei pressi del torrente Orco, prima del Chivasso, all'uscita della superstrada Settimo-Chivasso, pic-nic serale di inaugurazione, all'aperto, con birra e pizza al taglio gratis per tutti. Premio speciale a chi riuscirà a far dire «Ciaikovski» al pappagallo parlante.

Borsa di studio — L'Inail ha indetto due concorsi a borse di studio intitolate «Dott. Buonerisiano» a favore studenti laureati in e chirurgia, figli di dipendenti e orfani di ex dipendenti dell'istituto. Il termine per sabato 6 settembre. Telefonare allo 011/56.931.

A Grangesiaen — Alle concerto del pianista Giulio De Iudicibus per «Musiche organizzato dall'Unitre.

Settimo: ciclismo in onore del patrono

Circuito ciclistico stasera a Settimo nel programma dei festeggiamenti patronali. Saranno in gara 150 concorrenti della categoria amatori iscritti alla Uisce, provenienti Piemonte, che disputeranno il Gran premio arcoiris Chez Dino, giunto edizione.

Sei gruppi concorrenti, gentleman ai senior, dovranno percorrere da 30 a 40 giri del percorso che misura esattamente 1900 metri attorno alle vie Agnelli, Cuneo, Defendente Ferrari e Alessandria. La prima corsa partirà alle 17, mentre gli ultimi concorrenti prenderanno il via alle 22. Il circuito è organizzato dall'Unione sportiva ciclistica settimese che quest'anno, sotto la presidenza di Stefano Salvetti, compie i anni. L'ingresso al circuito è gratuito.

Televisioni private in regione

Grp

17 — Film
19 — Andiamo al cinema, rubrica
19,15 G.R.P. Monitor
19,40 Videocar, programma
20 — Columbia Fantasy, cartoni animati
20,25 Un chiamato Apocalisse Joe, Leopoldo Anthony Steffen, Eduardo Fajardo
22 — Il Fantone, telefilm
22,30 Stress, film di C. Frisco Rondone
23,30 G.R.P. Monitor
24 — Hazzet, telefilm
1 — La morte negli occhi del gatto, film di A.M. Dawson Birkin, Serge Gainsbourg
2 — La sorella del diavolo, film

Quartarete

16 — Disperatamente tua, novela
16,30 I ranch del Piccolo Giglio, telefilm
17,30 Mr. Baseball, cartoni
18 — Povera Clara, telenovela
19 — La sfida della settimana
20 — Telefilm
20,30 Doppio gioco a San Francisco, telefilm
21,30 Sport Time
22,30 Obey motori
23,30 Modena-Torino, partita di Coppa Italia
1 — The stud - Lo stallone, film di G. Mastura

Videogruppo

16 — Saint champion, telefilm
17 — Usa! I cartoni
18 — Videonotizie, 1° edizione
18,05 Scotland, telefilm
19 — . II edizione
19,15 Prime Piano, attualità
19,30 Luisana mia, telenovela
20,25 Shannon senza pietà, film di D. Hessler con Richard Roundtree, Max Von Sydow
22,15 Saint Champion, telefilm
23,15 La sfida della settimana, mercato dell'auto
23,45 Videometeo, 2° edizione
24 — Prime Piano, attualità
0,05 I fucilieri del Bengala, film di L. Benedek con Rock Hudson, Arlene Dahl
1,15 La sfida della settimana

Telecupole

15 — Señorita, telenovela
16 — Telefilm
17 — Cartoni animati
17,30 Calhenda Fever, telefilm
18,30 Dieci magnifici eroi, cartoni
19 — Il selvaggio mondo degli animali, documentario
19,30 Tg 4
20 — Señorita Andrea, telenovela
21 — Castagnaccia, e Murazzano festival della canzone piemontese
23 — Tg 4 (replica)
24 — Videocar, rubrica
0,30 Film

Telestudio

15,30 Thrulandia: Viaggio in de il mare - Kimba - I predatori del tempo - Uomo tigre - Sport Billy
19,30 Mork e Mindy, situation comedy
20,30 Cinema, film per la televisione
21,30 Eva, film Joseph Losey con Virna Lisi, Giorgio Albertazzi
— Ice di , film
2 — Missione impossibile, telefilm

Rete Canavese

10,30 Akazone, rubrica
12,45 Canavese oggi
13 — La dama di Monsoreau, telefilm
15 — Ne non farlo, film
17 — All Music
17,45 Cartoni
18,15 Cartoni
19 — Addio cicogna addio, telefilm
19,30 Canavese oggi
20 — Angecia, telefilm
20,30 Film
22,30 Canavese oggi
22,45 La dama di Monsoreau, telefilm
24 — Akazone, rubrica

Quinta Rete

17,30 Il interno e noi, documentario
18 — Iron Man, animato
18,30 Sub mariner, cartoni animati
19 — Spider Woman, cartoni animati
19,30 Hikkleberry Finn, telefilm
20 — Lacrime di gioia, telenovela
20,30 Pasqualino Cammarata, capitano di bagaia, film di M. Amendola con Aldo Giuffrè, Agata Flori
22,30 Al tempo della gloria, telefilm
23,30 19 lezione di film J.G. Avildsen Richard Carbalio, Roger Manley
2 — Il soffio del diavolo, telefilm

Videouno

17 — Programma per ragazzi
18 — Tra l'amore e il potere, novela
19,15 Natale
20,30 Amarsi male, telefilm
22,15 Tg Tuttogol
22,25 La trappola originale, sceneggiato
23,30 Lucy, telefilm
24 — Natale

Teleau

16,30 I buoni sentimenti studiosi l'appello, film di Michel Berry con Michel Bouquet, Jean Carmet
18,20 The Beverly Hillbillies, telefilm
18,50 Speciale Teleau: un medico in Afghanistan
19,30 Il regionale - Notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 La trappola degli indiani, film di Charles Warren con John Ireland, Lloyd Bridges
22,30 Speciale Teleau: Il ride
23 — Il regionale - Notiziario
23,30 The Beverly Hillbillies, telefilm

2 Videomusic

14 — Un Top i video delle prime cinquanta della classifica inglese
15 — La Compilation bi Italy»
16 — Video non stop
19 — All American Hot 100, i video dei primi cento brani della classifica Usa
20 — Video non stop
23 — Il concerto: «Da Nevio»
24 — Video non stop

Telecity

14 — Marcia nuziale, telenovela
14,30 Laura, telenovela
15,15 Ride di serpenti, telenovela
16 — Viva, spazio tv per i ragazzi. Zorro - Hanshigh - Don Chuck Story - Black Star, cartoni animati
18,30 Andrea Celeste, telenovela
19,30 Figli miei, vita mia, telenovela
20,30 Hazzard di Gregory, film
22,30 West side medical, telefilm
23,30 Chicago, Anni 30, film

Erre Uno tv Svizzera

16 — Variété
17 — Telefilm
18 — Telegiornale
18,05 Per i giovani
19 — Il quotidiano
20,30 T.T.T. - Tavoli, luci, testimonianze
21,30 Festiva, telefilm
22,25 Mercoledì sport Calcio - Incontri di Lega Nazionale (diretta); lotta Telegiornale - Documentario

Intertelevisivi

14,30 Cartoni animati
15 — Personaggio con simpatia
17 — Melody, telefilm
18 — In viaggio con, telefilm
Cronache del
20 — Flash cinema
Sotto inchiesta, telefilm
22 — Attualità
22,30 Ideal case
23 — Mercoledì sport
24 — Appuntamento per ospedale, film
1,30 La sfida della settimana

Tv Star

14 — Tv flash
14,15 Un dollaro bucato, film
16,45 Veronica il volto dell'amore, telenovela
18,45 Prevedi ancora Lenny, telefilm
17,15 Laura, telenovela
18,15 Allegra di famiglia, telefilm
18,45 Batman, telefilm
19,15 Guerra tra galassie, telefilm
19,45 Tv flash
20 — Veronica il volto dell'amore, telenovela
21 — Marcia nuziale, telenovela
22,15 Viviana, telenovela
23,15 Fuga per sole, film

Reteplemonte

11 — Skippy il canguro, cartoni
11,30 Captain Nemo, cartoni
12,30 La regina dei mille anni, cartoni
13 — Operazione ladro, telefilm
14 — I figli del vento, telefilm
15 — Skippy il canguro, cartoni
15,30 Captain Nemo, cartoni
16 — Fantaman, cartoni
16,30 Supersatu Mach, cartoni
17 — L'invincibile Ninja Kamui, cartoni
17,30 Wanted dead or alive, telefilm
18 — La banda dei ranocchi, cartoni
18,30 Supersatu mach, cartoni
20 — La regina dei mille anni, cartoni
20,30 Il cervice alla porta, telefilm
21,30 Reteplemonte informa, notiziario
21,50 Another Day, telefilm
22,25 La famiglia Holzek, telefilm
23,30 Relly, telefilm
0,15 Problemi di una donna, film di Allan Smithee con Valerie Harper, Peter Donat

Canale 68

16,20 Film
18 — Le sfida della settimana
Rete
19,05 Ciao ma amia, varietà
20,10 Film
— Le sfida della settimana
22,40 Incontro con...
23,40 Film

Pan

12,15 L'Eva di Eva, situation comedy
12,40 La spia, telefilm
13,30 La principessa Zaffiro, animato
14 — La vendetta, film di S. Iacoviescu con G. J. Costantin
15,30 Calendar - Bettara fil, cartoni animati
16,10 Boys Gitte, telefilm
16,30 Starslinger, gru-
17 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
17,30 Hanna & Barbera follies, cartoni animati
18,10 Natura selvaggia, documentario
18,35 La spia, telefilm
19,30 La principessa Zaffiro, cartoni animati
20 — La schiava bianca, sceneggiato
21 — Colpo grosso nel west Troppo, film con Bourvil, L. Buzzanca, L. De Funes
22,30 L'Eva di Eva, situation comedy
23 — Showbreat, telefilm
24 — Medusa, telefilm
0,30 , film con Antonio Sabato, Philippe Leroy
2 — Garrison Commando, telefilm

* Eventuali errori e variazioni ai programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

XLIII MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CINEMA

GRANDI SENTIMENTI CON RESNAIS E «IL SILENZIO DEL POETA» DI LILIENTHAL

Mélo nostalgico, mélo democratico

Pochi fondi e fondali per ricreare il rapporto teatro-cinema così caro al regista francese: amori incrociati, tristezza e suicidi - Una vibrante crisi esistenziale nel film tedesco: un poeta ha perso l'ispirazione e un figlio ritardato vorrebbe ridargliela; intorno, la guerra e i rimorsi di Israele

Finzioni, ricordi e lacrime

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Giornata di melodramma sentimentale e forse di melodramma politico con film per altri versi incontrastabili. Il *Mélo* di Resnais, tuffato negli Anni Trenta, *Il silenzio del poeta* del tedesco Lilienthal, immerso in una crisi esistenziale contemporanea.

Si sappiamo, bisognerebbe dar la precedenza a Lilienthal, così vibrante e sincero nelle sue ossessioni. Pensate: un poeta che ha perso l'ispirazione e un figlio ritardato che vorrebbe ridargli la parola, in Israele lampeggiante di guerra e rimorsi. Però appena usciti dalla proiezione del film e l'elegante improntitudine del recupero condotto a freddo ci ha perfino convinto. Ma come? Bernstein, disinvolto in Francia, Debenedetti e Gassman (salvo le parodie di Gassmann nei film italiani)?

Si sa già che è un film interlocutorio, una modesta provocazione del regista, in procinto di girare una costosa produzione in testa di Kundera. Si sa che lo spettacolo di *L'amour à mort* (Auteuil, Dussollier, Arditi, Ardant) è uno dei pochi fondi e fondali, peraltro eccellenti, d'inizio Anni Trenta. Si sa che Resnais è sempre sopratutto per scalmanare il tema che Rondi ha intravisto quest'anno nel festival, il rapporto fra teatro e cinema, il quale per Resnais è chiaro che anche la scelta dei propri ozi non è mai casuale: dietro le generalizzazioni (il filone del neoromanticismo francese) il recupero di Gassman è anche un fatto personale, una nostalgia privatissima propria e a teatro. Questo annulla l'elegante impudenza, il reperto? Forse no, almeno la spiega.

Purtroppo i complici si trovano sempre, c'è chi ci casca per bisogno delle enfatiche parole. Noi, per esempio, non [illegible] tecnici trionfante (*Mélo* in scena a Parigi nel '29, compagnia Moriay-Fromet-Boyer-Blanchart), abbiamo tuttavia avuto un'infanzia magari poveramente (la radio), dai residui del teatro Anni Trenta.

Ieri Resnais ha fatto capire il fascino tecnico di quel linguaggio, la radiosa finzione sopra i grandi sentimenti horribili la capacità di conversazione nelle peggiori situazioni, il *mélo* appunto. Anna Arditi infedele al marito orchestrale amico concertista, poi, travagliata da rimorsi, si uccide nella Senna. I due uomini resteranno a dividersi i ricordi e le lacrime. Il Arditi sposato la Ardant, come defunta voleva, il concertista Dussollier bacia il petalo di una rosa disseccata, pegno di un amore mai sufficientemente apprezzato. Ah, i tempi in cui una triste poteva effondersi «*Sono triste, triste, triste*». (A cosa servono i sentimenti, per parlare?)

Lilienthal è di quei tedeschi con anima sudamericana, ama le atmosfere e i principi e si caccia nelle situazioni disperate per ammorbire forse c'è via d'uscita (politica, ideologica). La testimonianza gli meglio quando realtà grottesca, come nel suo penultimo film *Das Autogramm*, viaggio di vinti e ingenui nei riti violenti dittatura latino-americana. andato a cacciarsi nel centro ciclone, in Israele. Impresa e impossibile al tempo stesso. Israele ha un destino tristissimo natura geografiche, rappresenta una nazione, un problema. Abitare un problema dev'essere molto duro, si capisce che ogni visitatore si sente in obbligo di un contributo. sono i visitatori e perplessi (il bellissimo viaggio di Bellow, anni fa), i visitatori fascisti, e i democratici simbolici come Lilienthal. Lui ha racconto Abraham Yehoshua fare il di un poeta quasi vecchio a Tel Aviv, rimasto vedovo e solo con figlio nato gli tardi, un buonissimo ragazzo ritardato mentale. Il padre e nessun conto metterebbe in istituto poeta lavora in un giornale, parla pessimisticamente futuro guerra, da anni non mette verso Quando il quel l'attività padre, s'accende una luce nella sua mente sregolata, vuole che la poesia riprenda, perseguita il padre con l'amore e l'innocenza, gli mette quasi la penna in e la davanti. Dice il regista: quella parte mondo c'è l'orgoglio di chi vuol farsi giustizia, ma anche l'odio verso se caduto lì una trappola. Si capisce che la voce della purezza intellettuale, di un senza ricordi può rompere il cerchio dell'autocondanna. Il poeta scrive, ha molto in arretrato.

S'intuiscono nel racconto dei risvolti ironici che non sono nelle corde di Lilienthal: persegue le linee di una favola ostensiva, con qualche stupore e stanchezza. Tutto sembra detto all'inizio: il disagio di Tel Aviv, normalità impossibile anno

Stefano Reggiani

Pierre Arditi e Sabine Azéma in «Mélo». Sotto, i protagonisti di «Grosso guaio a Chinatown»

«Massey Sahib», prima di Krishen

Un Passaggio in India dalla parte dei perdenti

**VENEZIA — *Il sedicesimo giovane regista indiano debuttante ci dà la sua versi* [illegible] *assaggio in India, con «Film sugli intoccabili» di culture divi* [illegible] *molto con interesse alla Settimana della critica. Il regista ha 30 anni, si chiama Pradip Krishen, ha studiato ad Oxford, Massey* [illegible] *è pure prima. Mettete che Aria, l'indiano del romanzo di Forster e del film di Lean, ricompaia nel '29 a Scopore, piccolo paese dell'India centrale, un poco più ingenuo, più incolto, socialmente meno rappresentativo, ma altrettanto fervido e desideroso di diventare degli inglesi. Sarebbe il modesto e intraprendente Francis Massey, dattilografo indiano d'origini umili orgogliosamente impiegato nell'ufficio governativo inglese.*

Massey sembra far suo, con servilismo e furberia, l'interrogativo: possono essere amici un inglese e un indiano? La risposta era: finché dura il colonialismo. Massey è disposto a passar sopra al colonialismo, per lui è una questione di avanzamento sociale, il suo rapporto col commissario governativo Charles Adams rischia davvero di passare dal beccupidismo sfrenato a forma ultima, di Mo Massey si metterà to pasticci la legge (c'è di mezzo anche un omicidio preterintenzionale) costringere Adams a riprendere il suo ruolo di superiore.

*Nel finale c'è una visione simbolica, Massey che riceve in prigione virile, Adams, ne raccoglie buone parole, l'inviato il pregare a occhi chiusi (una preghiera occidentale) e una pietosa rivoltellata in fronte. Krishen ha dovuto semplificare col l'impossibilità di rapporti paritari tra colonizzati e colonizzatori e anche nel resto del film dovuto subire schemi semplificatori (le diseguaglianze s'intrecciano anche nell'ultimo), ma il ritratto di Massey ha patetica autenticità.***

s. r.

PERSONE — Lietta Tornabuoni

Serena Grandi la «senattrice»

VENEZIA — Francesco Maselli di *Storia d'amore* anche privata: subito dopo aver presentato il suo film alla Mostra si sposa, per la prima volta in vita sua, a cinquant anni, con Stefania Brai; sono insieme quattordici adesso hanno deciso per il matrimonio, che sarà il venti di settembre.

Grande bionda sessantenne, vestita seta gialla come un sole, arriva il ministro greco della Cultura Melina Mercouri: Angelopulos *Il volo* sembra più piccolo vicino a lei. Arriva l'erotica Serena Grandi ed è un disastro entusiasta, parapiglia di fotografi, grida, spinte, un poliziotto ferito mano nella rissa: e tutto (o quasi) per quel gran petto di cui lei, si vergogna tanto da ragazzina. «*A dodici anni portava già reggipetto della terza misura, il seno oliava, mi imbarazzava: ho cominciato a capire che era trionfo soltanto quando sono andata a Roma per fare l'attrice. Ora credo che il pubblico sia interessato dal mio il mio corpo giunonico e la mia faccia dal lineamenti piccoli, delicati, un po' Anni Cinquanta*».

Serena Grandi porta un braccialetto d'oro in cui i diamanti le parole «*Sono pazzo di te*»; un anello di diamanti, orologino d'oro e diamanti, un altro braccialetto d'oro, una piccola croce d'oro al collo, una vera d'oro regalatale dal padre («*non sono sposata, anche se naturalmente ho un che mi fa corteggiare e mi fa soddisfare quando sono in tensione*»). Porta stampati leopardo, e quella gonna nera a tubo, e aderente, le serve più una bilancia. «*Quando entro più, giuro. Sono emiliana, ingrasso, tendo a appesantirmi soprattutto sui fianchi. Sto a dieta sempre, con tanti sacrifici che mi stanno male*». E' alta metro e settanta, pesa 59 chili e: «*Non sono una maggiorata pensina. Non rinuncio niente, mi piace troppo affatto. Non così, è difficile pensare a me se non come a un'immagine di sensualità*».

Dopo film nudi e al limite del soft-porno, adesso cambiato genere o quasi. Ha appena girato in Francia, diretta da Gianfranco Mingozzi. *Le imprese di un giovane Don Giovanni*, in cui recita una (mito sessuale infantile femminile d'un sedicenne «*Una commedia erotica, tratta da Apollinaire. Mingozzi è adoro, è un grande regista. quello con cui mi trovato meglio. fa dei quadri, delle inquadrature*».

Fellini no, afferma recisamente: «*Con Fellini non lavorerei mai. Non amo i registi che usano come strumento, ma quelli che li fanno venire fuori. Amerei molto Scola e Monicelli, per parlare dei francesi. di Buñuel, peccato che sia morto*». per uscire *Desiderando Giulia*, libera versione da *Senilità* di Svevo diretta da Andrea Barzini: «*M'è piaciuto dare a un giovane la possibilità di fare un film d'impegno produttivo. Barzini può sembrare presuntuoso, invece è dolcissimo, s'è lasciato guidare nella maniera più semplice, il film è venuto benissimo, molto trasparente, erotico, sofisticato*». Anche Tinto Brass che l'ha diretta in *Miranda* s'è trovata bene. «*Mi ha diretto in modo molto grossa, senza mezzi termini*».

Certo, niente è diretto il pubblico, ah, con che trasporto la gente la applaudiva quando per anno ha girato l'Italia facendo serate con un suo spettacolo, canto e danza, ballerini e cosine: «*Cantavo revival. Il numero più bello era Amado mio, modernizzato: però le cantavo con l'abito nero gialline, i guanti lunghi e le mosse di Rita Hayworth*».

La parola «maggiorata» non la offende, anzi. «*Era una maggiorata anche mia madre: Pietro Germi la fermò per strada a Rimini, volevo farle fare* ferroviere, ma lei non volle. *La parola è un po' buffa, tenera, le maggiorate dei Cinquanta non un erotismo popolano mentre il mio è borghese*». non dice intelligente e pratica: «*Loren, Lollo le uniche attrici italiane moderne che siano formate nel mondo e amano lo restino. Quindi...*».

Tarkovski è in Italia

VENEZIA — Starebbe meglio Andrei Tarkovsky, il regista sovietico emigrato in Italia, Svezia e Francia, che veniva dato morente cancro. Alcuni suoi amici presenti alla Mostra del cinema hanno che la massiccia chemioterapia e cobaltoterapia cui è sottoposto a Parigi e poi Germania avrebbero rallentato il progredire del male.

Con molte cautele, Tarkovsky può muoversi e viaggiare: adesso si trova con la sua famiglia in Italia, a Anacodania, ha preso affitto in villa al mare proprietà di Domenico Modugno.

«Grosso guaio Chinatown», fumetto di un insolito Carpenter l'italiano «Castighi»

Sterminarsi alla grande: un gioco da ragazzi

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — E' arrivato John Carpenter il tenebroso americano, il catastrofista metropolitano, il narratore nero della post-modernità. Con *Grosso guaio a Chinatown* (Big Trouble in Little China), interpretato da Kurt Russell, Dun, Kim Cattral e da Kate Burton, la figlia (non bella, brillante) di Richard Burton, ha fatto un film per ragazzi: mirabolante, fiabesco, divertente, ripetitivo, un po' troppo alla maniera dei *Predatori* di Spielberg, certo destinato al successo di pubblico.

Un fumetto Anni Cinquanta, ingenuo, dinamico, ambientato nell'esotismo urbano del quartiere cinese di York, percorso da una violenza grande senza sangue che non quasi a nessuno, abitato da invenzioni fantastiche e dagli effetti speciali di Richard Edlund, accompagnato da musica fragorosa pure scritta da Carpenter. Intorno a due ragazze verdi come quelli dei draghi, cinese e una bianca, rapite per ridare corpo col loro sangue cinese Lao Pan, secoli fa dematerializzato per incantesimo punitivo, succedono cose straordinarie, eleganti e infantili.

Avverse bande cinesi d'aspetto medievale scontrano a colpi d'arti marziali e roteanti armi da taglio. Maghi guerrieri elettricità, dardeggiano laser dagli occhi e dalla bocca, volano. I salvatori delle ragazze immergono un sotterraneo di diversi inferni gerarchici, poteri magici, carceri e lusso. Avanza ruggendo il più contemporaneo dei folletti, un gigantesco mollusco chiamato «Miele Express». Si confondono i Signori Morte, il Mostro delle Fogne, il Lago Ferro. E' sovrana la magia nera cinese, viva e attiva tra i grattacieli.

Risuonano le care vecchie battute da fumetto: «*Quei figli puttana la pagheranno*». «*L'amo, non vivere senza lei*». «*Se all'albo non siamo tornati, chiamate il Presidente*». «*Bastardi, non la farete franca*». E dopo l'ovvia vittoria buoni, il brindisi suona: «*Per l'America e la sua gloria, che la liberta trionfi sempre sovrana*». Ironia? Un poco, si capisce. Carpenter dice che adesso ha un figlio due anni, che ha voluto guardare il mondo gli occhi di quel bambino: sarà, ma dispiace che rinunciato al proprio stile allarmante per quello altrui.

Castighi, opera prima italiana scritta, diretta, fotografata, interpretata Lino Mantanari e Giorgio Lasego, trentottenni di esperienza teatrale, vagamente ricavata racconto Kafka *La condanna*, e riuscito bene. All'incubo kafkiano sul colpa e sul rapporto col padre bastano décor e drappi in rosso e nero, una che vorrebbe forse oscillare tra Majakovsky, Dark e Anni Trenta, candelabri, elmi di che sulla parete, lenta declamazione del testo: magari a teatro sarebbe stato diverso, ma il cinema non c'è.

l. l.

POLTRONE

Per Rondi «prorogatio all'italiana»

VENEZIA — Per Rondi, «*prorogatio*» all'italiana: sì no, ma rinvio, provvisorietà. Sarebbe questa, fonti attendibili, la soluzione temporanea per la direzione della Mostra del cinema sì che il 1986 scade l'incarico quadriennale del direttore, il critico cinematografico democristiano Gian Luigi Rondi. Alcuni (lui per primo) si augurano un rinnovo dell'incarico, che l'attuale Statuto della Biennale non consente.

Un progetto di legge per modificare lo Statuto è stato da tempo presentato in Parlamento. A uno degli ultimi Consigli ministri, il democristiano Gullotti, ministro competente dei Beni culturali, ha portato il progetto, speranza d'ottenere già in questi giorni Mostra almeno primo impegno del governo: che gliene stata offerta la possibilità. Pare che i democristiani contino su governo Andreotti nel marzo 1987 per risolvere rapidamente la questione, mentre i socialisti sono divisi come di un proprio candidato.

Ma la soluzione probabile è il rinvio: Rondi potrebbe prorogato per un anno più, come è accaduto a Sergio Zavoli per la presidenza Rai o a decine di dirigenti banche o enti pubblici che a tenere «*prorogatio*» il loro incarico scaduto da anni. Sempre che il Presidente della Biennale, l'architetto socialista Paolo Portoghesi, non venga nominato si presidente della Rai-tv: allora tutto il quadro lottizzato salterebbe, e si imporrebbero altre decisioni.

I film di oggi al Lido

VENEZIA — I film in programma oggi.

Ore 9 (Sala Volpi), documenti del cinema: *Wenders in video* Marfori (Italia) e *Directed by* William Wyler di Aviva Slesin (Usa).

Ore 12 (Sala Grande), Venezia De Sica: La seconda notte di Nino Bizzarri.

Ore 16 (Sala Grande), Settimana critica: *Abel* van Warmerdam (Paesi Bassi).

Ore 17.30 (Sala Volpi), Spazio libero: *Blick-und die liebe bricht* di Jutta Brückner (Rft).

Ore 18.30 (Sala Grande), Venezia '86 (in concorso): *Il volo* (O Melissokomos) di Theo Angelopoulos (Grecia).

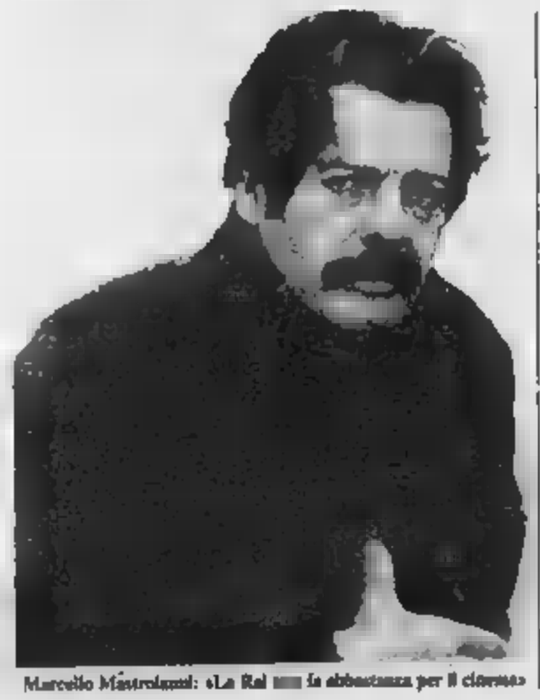
Ore (Arena), Venezia '63: *Il castello* (Linna) di Pikkavirta (Finlandia) e *Volo* Angelopoulos.

Ore 21.45 (Sala Grande), Venezia '63: *Il castello* di Pikkavirta (Finlandia).

Ore 0.05 (Sala Grande), Venezia giovani: *About last night* (A proposito della notte scorsa) di Zwick (Usa).

Oggi alla Mostra si proietta «Il volo» di Anghelopulos, ma l'attore gira in Urss «Oci Ciornie» di Mikhalkov

Mastroianni: «Sono un vigliaccone e non vado a Venezia»



Marcello Mastroianni: «La Rai fa abbastanza per il cinema»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — E' arrivato a Mosca, una magiche città «dell'anello d'oro», a Nord di Mosca; e tra poco l'attende l'aereo per Leningrado, dove continuerà a girare *Oci Ciornie* (Occhi neri) regista sovietico Nikita Mikhalkov. Marcello Mastroianni, dunque, non sarà a Venezia, oggi pomeriggio, per la presentazione di *O Melissokomos*, il film di Anghelopulos di cui è protagonista. Gli dispiace?

Sì, anche se in fondo non lo entusiasma mai presente ai festival: «Ogni tanto bisogna pure andarci, se no dicono che siamo orsi — risponde sorridendo —; e poi, un po' di pubblicità bisogna farsela, i direttori intervistano i fotografi. Ma è come a scuola: se ci potessero evitare gli esami sarebbe meglio. I festival, poi sono come i cartoni animati, particolare per gli attori. Ma questa volta, vigliaccone, il mare: il fascio Mar Baltico arriverà a Venezia».

Ma il film di Angelopulos le sta a cuore, come o più di altri?

«Ogni film è una esperienza. Invecchiando ne sempre più avido: giorni sugli schemi, ma lanciarsi in operazioni più difficili. Ne sono più avido perché certe cose sono motivo di sempre nuove, avventure singolari. Film come questo assomigliano molto meno alla "fabbrica", a quel modo di far cinema in cui i protetti in tutti i sensi».

– E i rapporti Anghelopulos? sono stati sereni?

«Sono stati rapporti perfetti, ora ammirazione e stima reciproca. Lui il soggetto, misterioso e pignolissimo. Duro: anche se non è mai stato con me, qual tipo di regista ritmo di lavoro spietato; anche perché Grecia ha meno soldi di noi, e un regista come lui per fare un film deve faticare, e quando si mette al ,della barca, sulle deve soffiare lui. Malgrado i disagi, i tempi, gli spostamenti necessari è stato costruire il paesaggio (ha fatto seicentomila chilometri in tre mesi: sembro Rommel, dicevo) quello di Anghelopulos è un film quale molto fiero. sono perfino stordito di parlare in greco! Ho doppiato lo, tornando in molti posti girato, fare un "doppiaggio vero". E poi ho presunzione per partecipato a un'operazione diversa, per Anghelopulos: è la prima volta che lui fa un film con dei primi piani piani sequenza ridotti al . Anche per lui un esperimento, una nità espressiva».

Il festival è stato inaugurato da e chiuso Coniga. Un'aria di ufficiale che è spiaciuta a molti, in Italia: pare anche a lei che tiri un vento restaurazione, che i politici vogliano riappropriarsi dell'immagine del festival?

«Che una volta tanto mondo politico si interessi al cinema, almeno in apparenza, mi partitivo. Ci siamo sempre del contrario. Pensiamo a quando il mio altro era il primo mondo ma i fanno fortuna; a quando dicevano, di Ladri di biciclette ad esempio, che i panni sporchi erano lavati in casa. E poi, per riappropriarsi del cinema, non hanno bisogno di questo: hanno già la tv, e non serve una legge che ripeti, le tv tutto il giorno mandano in onda film, facendo diventare le sale cinematografiche. Chi lo deciso, questo, se non è politici, il governo?».

La tv, appunto: la Rai ha prodotto quattordici film in programma a Venezia. Che pensa?

«Che non ha fatto abbastanza. Che sono quattordici film di fronte agli spettacoli e ai giochi del venerdì o del sabato? E le sigle, tutte quelle animazioni, quelle musiche che durano minuti? Sono miliardi, quelli. Dovrebbero produrre più film, perché senza il cinema la tv esiste: quelli che i parenti poveri del cinema adesso si pentono tutti dei Goldwin o degli Zanuck. Ma non fanno che usare soldi nostri. Altro che quattordici film...».

Emanuele Novazio

PAROLE

Tonino Guerra: vi dico tanto di me

VENEZIA — Ieri grande soliloquio Tonino Guerra, poeta e sceneggiatore di Antonioni, Fellini e dei Fratelli Taviani, fuori dalla Sala Volpi, per Documenti del cinema, sono state proposte un'intervista e una lezione di Tonino Guerra al Centro sperimentale in cui lo scrittore racconta:

«...Mio padre è andato una volta sola al cinema, all'Eden di Sant'Arcangelo di Romagna, e ci è andato perché riteneva di rischiare: si proiettava una storia di elefanti... Quando nel '45 sono tornato a Sant'Arcangelo, dopo la prigionia in Germania, ho impiegato un giorno a percorrere il chilometro che separava la stazione da casa i genitori, già anziani, non volevo arrivare a casa all'improvviso, anche perché si era sparsa la voce che ero morto».

«...Uno sceneggiatore deve essere un contenitore di cose e racconti. Io ho sempre ritagliato tanti giornali e collezionato tutti i ritagli che ritenevo potessero la futura. Personalmente incontro le persone per insegnare ma per imparare».

«...Una cosa bella, come dice Antonioni, deve essere anche nuova. D'altra parte se una cosa non è nuova si capisce subito e poi avvilisce già in mente anche il pubblico».

«...Il regista dà stile alle parole ma non sempre è l'autore di un film. Le commedie, nel cinema, riescono bene se sono valide i dialoghi e quindi l'autore delle commedie è lo sceneggiatore».

Domani sarà premiato a Venezia - Al «Settembre» il recital della cantante

Milstein, vita con il violino

Nathan Milstein: a 82 anni, tre ore di esercizio al giorno

TORINO — *Che fenomeno strano e affascinante è la trasformazione che avviene, negli anni cambiano il colore, la spessore, le sfumature e nuove possibilità espressive si aprono a tal punto da obbligare, talvolta, l'interprete ad una trasformazione completa della propria personalità. Lucia Popp, che ha tenuto l'altra sera un bel recital al teatro Carignano per Settembre Musica, aveva debuttato a metà degli Anni 60 come soprano leggero ed in questo repertorio ha proseguito la sua brillante carriera; è stata splendida Susanna, esuberante e luminosa Sophie, una Marzelline piena di grazia e di spirito.*

Oggi, la sua voce si è scurita ed arrotondita ed il passaggio al repertorio del soprano lirico deve essere parso, ad un certo punto, del tutto naturale, è stato obbligato: merito suo (immedesimata, psicologicamente, nei nuovi ruoli, passando con pieno successo da Susanna alla Contessa, da Sophie alle malinconie autunnali della Marescialla.

Vicino allo spirito soprano lirico meno appunto i pezzi scelti ed eseguiti l'altra in compagnia con l'ottimo pianista Irwin Gage, uno dei migliori accompagnatori di cantanti di cui disponga oggi la vita concertistica internazionale. La serata si è aperta con i Cinque canti op. 27 di Prokofiev, una vera sorpresa per chi è abituato a identificare questo musicista lo spirito tagliente, il gusto antiromantico, marcatamente ritorcente dei suoi lavori più noti. Qui Prokofiev si inserisce nella tradizione intimista della lirica da camera russa, esprime musica dal suono della parola e della frase ma non si limita ad un esteriore omaggio a Mussorgski: il pianoforte, mobilissimo e balugirante, reca visioni di quasi più moderni.

Seguivano i Canti d'amore op. 83 di Dvorak in cui l'esecuzione della Popp e di Gage s'inoltrava nel emotivo intriso sin dalle prime note serata: squarci incandescenti di passione, abbandoni, risvolti d'una voce duttile nel suo timbro caldo e nel gioco dei contrasti e delle sfumature.

Paragonati Quattro Lieder op. 2 di Schoenberg che la Popp ha eseguita nella seconda parte, questi Canti di Dvorak mostrano peculiarità di una tradizione del tutto diversa da quella più «importante» del Lied tedesco; mo- cioè una continuità diretta con il canto popolare che non passa attraverso formalizzazioni ma è talmente compenetrato con il ruolo della parola e della lingua ceca da presentarsi immediatamente come linguaggio dell'anima.

Impegnati di consapevolezza culturale sono invece i Lieder op. 2 di Schoenberg, interessantissimo incrocio di Jugendstil incipiente espressionismo, lied-ristico e di parti tentrali che quasi gli fanno violenza. La calda e suadente della Popp sfoderato qui una dose opportuna di aggressività drammatica, confermando ulteriormente propria versatilità nel rutto Lieder di Richard che concludevano il programma una rapida alternanza di umorismo, tragedia, tenerezza, malinconie e slanci passionali. Applauditissima, insieme bravo pianista, Lucia Popp ha cantato ancora, fuori programma, due brani Dvorak.

p. gal.

Popp è una gran voce che ora si è fatta scura

Lucia Popp al Carignano: prima soprano leggero, ora

Diventa Salisburgo: nell'87 «Ermione»

Mondanità e rigore al Festival di Pesaro

PESARO — Mondanità al Festival Rossiniano: sono calati dall'Inghilterra Sir Isaia Berlin, il filosofo di Oxford e Lady Stuart Avanza dal Sud Alberto Arbasino. Il sindaco scorta Arnaldo Poriani, perso in mondo conosce po-. Poi, c'è la sottile ma netta differenziazione degli alberghi: ognuno vanta il proprio. Appena fuori città, nel giardino dell'albergo dove Maurizio Pollini, sfreccia il piccolo Pollini che crocefigge animali insetti: parte in il direttore d'orchestra Gabriele Ferro. Al Clipper vive Claudio Desderi il cantante, e al Bia Balma — che non ha molto in comune con quello del Lido — c'è Katia Ricciarelli. Pierluigi Pizzi si è preso invece una casetta in campagna.

Arrivato sua sione, il Rossini Opera Festival fa parte, anche formalmente ormai, dei grandi Fe- e diventato un appuntamento importante, un punto d'arrivo. Ha riportato all'attenzione del pubblico e della critica Rossini «che solo era sciato non conoscibile» dice Alberto Zedda, consulente artistico del festival, che è un papà di manifestazione. Lui e il sovrintendente Gianfranco Mariotti hanno messo assieme qualche cosa di diverso: questo non è uno dei soliti festival senza linearità. Quasi senza accorgersene, è cresciuto alla pari di Salisburgo, è diventato una manifestazione da intenditori.

«In un certo modo abbiamo fatto scelte che non erano popolari — spiega Mariotti, un grande sorriso, occupatissimo — ci siamo dovuto

«37°2 Le matin»

Film di Beineix vince a Montreal

MONTREAL — Il gran premio delle Americhe del decimo Festival mondiale del cinema di Montreal è stato ieri il francese «37°2 Le matin - Betty Blue», del regista Jean-Jacques Beineix, autore di «Diva». Il premio speciale della giuria è andato al film sovietico «Mon Cher Petit Village», di Jiri Menzel.

scendere a patti sorrisi ancora lì». senso che, se l'opera popolare di Rossini è Il barbiere di Siviglia, si invece in e Falliero, nel senso che si talenti locali si vanno a cercare i più grandi interpreti: «Abbiamo scelto ottimi collaboratori, la nostra forza è che il festival è un prodotto artigianale».

spettacoli del Festival, poi, non si fermano a Pesaro. *La donna del lago*, opera più o meno sconosciuta fin quando la diresse cinque anni fa, è diventata disco della vendita record ed è passata a repertorio internazionale: «*In effetti, noi chiamia- il nostro Festival un laboratorio di musicologia applicata*».

Tutta l'opera di Rossini ha avuto un rilancio dovuto al nuovo gusto, più laico, che si sta staccando dal romantico, ma anche al lavoro scientifico fatto da Zedda con la Fondazione Rossini. «*Si tratterà di elaborare una metodologia che tenesse conto delle tradizioni, dei manoscritti. I musicisti guardano queste sospetto, ma le edizioni critiche esistono da un pezzo. Uno sottoscrittori all'edizione critica di Bach, per esempio, per appunto Gioacchino Rossini, che ben ne capiva l'importanza. Il rapporto interprete-compositore viene ripulito di quelle sovrastrutture costruite dalle mode, dalla tradizione*».

Gran parte del lavoro rossiniano che, tra l'altro, consiste in opera seria, e non buffa, «non era c insistito Zedda che è anche noto direttore d'orchestra, perché quando arrivò il diritto d'autore grandi case di edizioni musicali non stampavano opere che stavano scomparendo dal repertorio. «*Se ero in un reposio a cerca gli spartiti di Paisiello, li trova. della Zelmira Rossini, per esempio, esistono. L'opera non è stata pubblicata*».

Nel 1980 difatti, il gustoso romantico, mentre «*Il linguaggio di Rossini ha un contenuto essenzialmente moderno*» dice Zedda spalancando i grandi occhi ed agitando le mani come se non avesse mai di dirigere l'orchestra. «*Nella sublimazione, nella ricerca del Bello, Rossini è astratto. "La follia organizzata" diceva di lui Stendhal, suo grande ammiratore*».

La Fondazione potrebbe pubblicarne all'anno gli inclusori e terminarne perché s'incide a mano, come nel secolo scorso. L'anno prossimo andrà in *Ermione* del periodo napoletano con la Caballé, direzione di Kuhn e regia di Roberto de Simone; e *L'occasione fa l'uomo ladro*, in un atto, regia di Jean-Pierre Ponnelle. Ci saranno concerti diretti da Abbado, Chailly, poli.

Gala Servadio

dirige la Pastorale

TORINO — Settembre Musica: oggi alle 16 al Nuovo Romano film con musiche di Henze «Muriel ovvero il tempo d'un ritorno» e «L'upupa e morte».

Chiesa del Carmine, ore 16: Quartetto Ardito (I. Arditi, D. Alberman, violini; L. Andrade, viola; R. De Saram, violoncello). In programma Webern (Sei bagatelle op. 9 e Langsamer Satz); Nono: (Fragmente Stille, An Diotima); Henze: (Quartetto n. 5).

Chiesa di San Filippo, ore 21: Royal Philharmonic Orchestra diretta da Aniese Dorati. In programma la Sesta Sinfonia in fa maggiore e la Settima Sinfonia in la maggiore op. 92 di Beethoven.

Il rigore di in cinque colonne sonore

Nell'omaggio al musicista tedesco, anche una rassegna del Movie Club - Resnais e Schlöndorff i suoi registi

TORINO — Da quando è diventato sonoro, cioè da circa sessant'anni, il discorso sulla musica cinematografica, sulla cosiddetta «musica da film», si è sviluppato nelle più diverse direzioni, con contributi critici di studiosi, tecnici, musicisti, registi. E tuttavia si è rimasti, nella , ai tempi d'allora, quando appunto si trattava di dare alle immagini una sonora, e il lavoro del musicista non poteva che essere quello di comporre una partitura musicale che in qualche «servisse» le immagini.

Naturalmente i risultati, migliori e peggiori, sono stati i più diversi; e ciò derivava in larga misura dalla del singoli film, e più dal dei singoli musicisti e dei singoli registi.

Il caso di Werner Henze — il sessantenne musicista tedesco al quale *Settembre Musica* rende omaggio quest'anno — è per aspetti esemplare. E bene ha fatto il Movie Club, in collaborazione con l'Assessorato per la Cultura, a dedicargli una personale, che comprende i cinque film di egli ha composto la partitura.

E' esemplare il caso di Henze perché il suo incontro il cinema è saltuario non occasionale, limitato ma fondamentale: e si è risolto nella collaborazione due registi — Alain Resnais e Volker Schlöndorff — entrambi attenti, soprattutto il primo, al valore delle immagini, alla loro composizione dinamica, e al dialogo la musica.

In questo senso, magistrali ci sembrano i risultati raggiunti in *Muriel* (1963), in cui c'è il gioco sottile presente e del passato affidato a una musica utilizza la voce con grande finezza; e più ancora in *L'amour à mort* (1984), scandito da «pause» musicalmente pregnanti. Ma altrettanto interessante il lavoro di Henze Schlöndorff — da *Der junge Törless* (1965) a *Katharina Blum* (1975) a *Un amour de Swann* (1983) — tutto teso su e forme di grande rigore. Una musica «colta», ha- perfettamente calata dimensione drammatica del film.

g. r.

Incontro con regista inglese che presenta «Panatenee» l'opera di Bizet di un'ora venti

Brook a Pompei: la mia Carmen è una tragedia con quattro volti

NAPOLI — *Quattro Carmen nell'Odeon, l'antico teatro che per la prima volta dopo duemila anni è restituito allo spettacolo Delavault, Patricia Miller, Laurette Bybee Leslie Richards alterneranno stasera, fino domenica 7 settembre, nel ruolo protagonista dell'opera di Bizet. In una edizione singolarissima poiché la partitura è quella «ridotta» da Marius Constant e l'allestimento è di Peter Brook, uno dei nomi di punta nel programma delle «Panatenee» pompeiane.*

Pallido, capelli bianchi, occhi azzurri sereni, il regista inglese si esprime in una strana lingua, a metà tra lo spagnolo e l'italiano, nel piccolo ma verdissimo giardino dell'albergo Pompei Brook, uomo di teatro attratto «dall'essenziale e dal tragico della», sfoglia un quotidiano con un commento divertito: «Cosa dicono oggi i giornali? Niente di buffo? Peccato, non si legge mai niente di buffo».

Poi, parlando lavoro, spiega perché lui, regista impegnato prevalentemente in classici prosa, è attratto anche dall'opera lirica: «Non conosco distinzioni né generi. Sul palcoscenico l'unica cosa che conta è creare un contatto diretto con il pubblico, qualunque sia la dello spettacolo. Non amo la gente che conosce un'ora per bere il caffè e un'altra per prendere il tè. Il mio unico è creare un'emozione».

A proposito emozioni, cosa prova a mettere in scena questa Tragédie Carmen che ha ben poco dell'originale, tra le vestigia dell'antica Roma?

«Quando entra passato solo per valorizzare il presente, per sottolinearlo. Oggi la vita è ordinaria, povera di emozioni, contrariamente passato. La scelta dell'Odeon può essere spiegata così: la storia che arricchisce il presente. L'Odeon è mio teatro, "Les Bouffes du Nord" dove *Carmen* ha debuttato nell'81: proprio come lo voglio in un ambiente vuoto, ma non una scatola asettica perché impregnato della presenza, dell'odore stesso dell'uomo».

Partiamo dalla Tragédie de Carmen, completamente rifatta Constant e da Jean-Claude Carrière, un'ora e 20 di spettacolo invece delle quattro dell'opera originale. Tre così diversi, addirittura quattro protagoniste.

«Carmen può essere definita; chi tenta fotografia del personaggio mi fa sorridere. Carmen mille facce di una stessa realtà. E' donna lupo immediatamente dopo si fa agnella. Per questo quattro Carmen, quattro specchi che riflettono la persona da diverse angolazioni».

L'opera ha ispirato anche registi cinematografici. Ci hanno provato Godard, Rosi, Saura. Quale delle tre versioni le è piaciuta di più?

«Non visto il film di Quello Godard sembra molto lontano da Carmen. L'opera di Saura mi ha interessato molto. Per quanto mi riguarda, non ho rielaborato Bizet, o Mérimée: ho semplicemente la storia la tragedia».

Un modo semplice per affermare di avere completamente rivoluzionato l'opera. fin dall'inizio, essendo stata sostituita l'ouverture l'aria delle carte».

Dopo Pompei, Peter Brook porterà tragedie Carmen a Cagliari, Roma, Palermo, Bari, Milano (dal mio amico Strehler», come dice il regista inglese). Nel frattempo sono in cantiere nuove edizioni «Mahabharata», l'opera teatrale ispirata al monumentale poema indiano, il cui sarà notevolmente modificato. Tra le tappe previste anche l'India, dove Brook trasformerà l'opera un film.

Milano

Hélène Delavault, una delle «Carmen», e Alain Marabal

«Koiné» e «Scorie», mentre si annuncia «Escursione» di Wilson

A Rovereto segni, oggetti, luci e qualche volta anche la danza

ROVERETO — Non solo per la alla rassegna Oriente-Occidente. Dopo spettacoli come «*Lacrime d'Eros*» e l'applaudita novità di «*Rosas*», ecco due serate in cui la coreografia era latitante o quasi. E' il caso della performance «*Koiné*», l'altra e ieri del recital dell'attrice tedesca Mechthil Grossmann, nota per la sua collaborazione con Pina Bausch. I «*Koiné*» legittimano la loro presenza a Rovereto dall'aver preso avvio per il loro primo spettacolo, tre anni or sono, da Fortunato Depero, *genius loci*, qui ancora giustamente venerato. ha che questa annosa avanguardia sia tuttora presente in spettacoli come «*Scorie*», presentato nel gelido cortile del Palazzo dell'Istruzione per un pubblico comprensibilmente freddo. Un'oretta di rimasticatura, di *déjà vu*.

Bob Wilson non fa prevedere niente di buono per le altre presenze qui nei prossimi giorni, la più singolare delle quali è una «*Escursione lungo un percorso di cacciatori paleolitici*» sul Monte Baldo. «*Scorie*» sembra esaltare, dopo la morte del la parola, non tanto la gestualità quanto la scrittura. Un teatro di segni e di oggetti, effetti di luce e di proiezioni non

Bob Wilson annuncia tra l'altro per Rovereto una singolare «Escursione lungo un percorso di cacciatori paleolitici»

tanto peregrini, che ricordano il Teatro Nero di Praga o, vogliamo restare alla danza, Alvin Nikolais. C'è anche un momento di danza in mezzo ad ideogrammi himalayani. Ed infine grande bocca di Man Ray introduce al caos alfabetico finale.

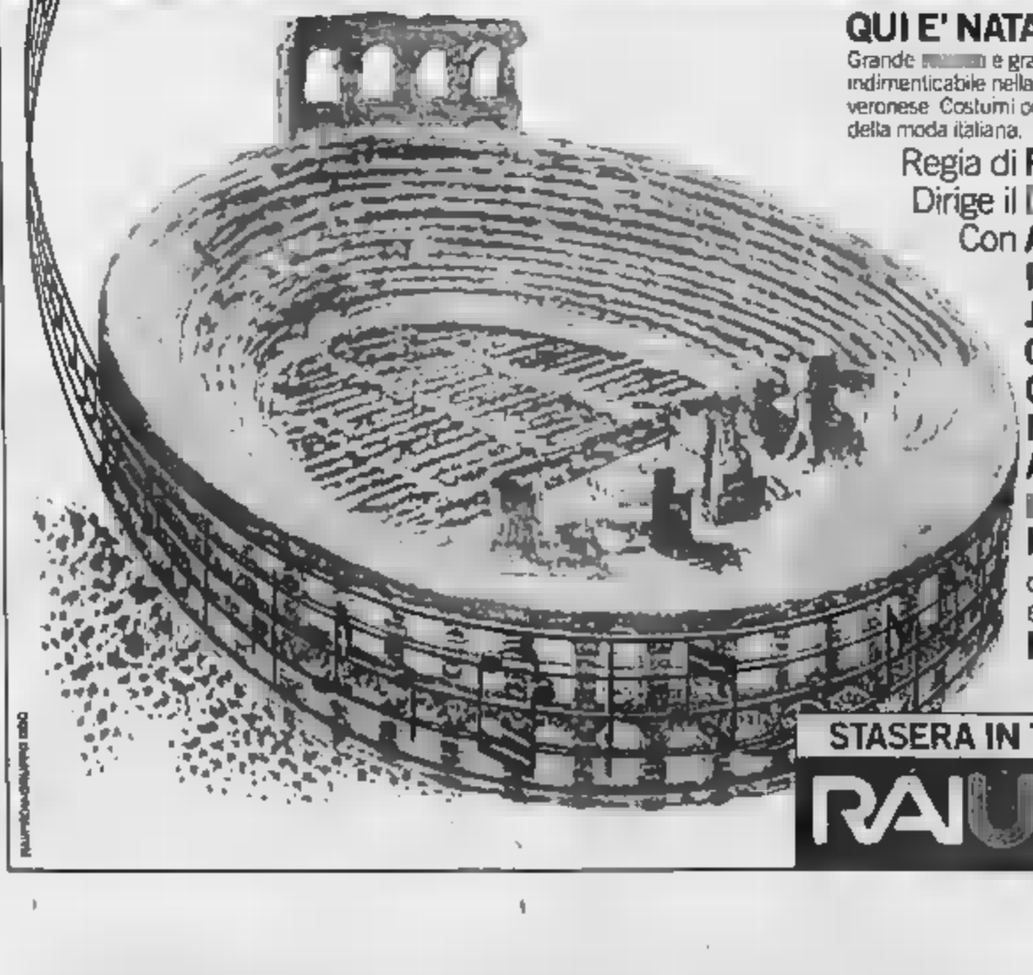
Il progetto di «*Scorie*» di Silvio Panini e Paolo Pagliarini, collaboratori volontari e involontari dello spettacolo, soprattutto grafici e calligrafi orientali e occidentali; almeno quest'ultimo fedeli al tema degli *incontri*.

Un pizzico d'Oriente l'avevamo avuto anche nello spettacolo «*Rosas*», nell'intervento della brava danzatrice giapponese Fumiko Ikeda. «*Appunti su Bartók*» di Teresa De Keersmaeker è tra i più e riusciti appuntamenti del festival. La coreografa belga, già nota da noi «*Rosas Danst*», ha fatto centro con nuova impiantata attorno al quarto «*Quartetto*» di Bartók (ma anche su canti popolari bulgari e su testi parlati). Colpisce particolarmente la ferrea musicalità di queste quattro ragazze che trascrivono l'ardito dialogo cameristico bartokiano in specie partitura danzata assolutamente coerente.

La partenza sembra richiasuggestioni Pina Bausch: un grigio con sedie e panche, un ambiente claustrofobico ingentilito da filmati di giochi infantili e dall'immagine cerbiatto. Le ragazze sembrano impegnarsi in una danza elaborata e sofisticata, quasi manequins (in contrasto con le predilezioni popolari di Bartók), ma poi si scatenano con gelida furia in giri sempre più frenetici, sino all'esasperazione. L'ex allieva del di Bejart, alla quinta opera, ha dichiarato che d'ora in avanti non si avvarrà soltanto apporti esclusivamente femminili. Finora i risultati danno torto. Queste danzatrici sono formidabili e non vale la pena di insinuare estranei alla loro impeccabile cifra interpretativa.

Luigi Rossi

1947
QUESTA E' L'ARENA



QUI E' NATA MARIA CALLAS

Grande e grandi interpreti per serata indimenticabile nella spettacolare cornice veronese. Costumi originali dei più noti creatori della moda italiana.

Regia di Pierluigi Pizzi.
Dirige il M° Maurizio Arena.
Con Agnes Baltsa
Renato Bruson
José Carreras
Carla Fracci
Gheorghe Jancu
Milva
Astor Piazzolla
e il complesso
Katia Ricciarelli
conduce in diretta eurovisione
Pippo Baudo.

STASERA IN TV ALLE 20.30
RAIUNO

Arena: in diretta su Raiuno, presenta Baudo

La notte della Callas da Verona all'Europa

Cantano le star, Ricciarelli, Baltsa, Carreras, Bruson, Milva. Regia di Pizzi, costumi dei grandi stilisti - Alla festa tutti i vip

Così sarà stasera all'Arena Agnes Baltsa-Carmen nel costume disegnato per lei dalla Fendi

VERONA — Un evento mondano-musicale: «Quella è l'Arena: qui il nome Callas». Quello di stasera il lo spettacolo-kolossal che, il patrocinio della Croce e della Mezzaluna Rossa, pro Isabel, Maria Pia Fanfani e Vittoria Cappelli hanno organizzato il pubblico dell'anfiteatro e per spettatori di tutt'Europa.

Le telecamere di Raiuno Eurovisione azione alle : subito voce Maria sarà riascoltata: con grande commozione. Tremilaottocento vip (un biglietto costa 100 mila lire) e altri diecimila spettatori attesi il grande omaggio cantante che nell'Arena, debuttò nel '47 nell'Aida della Gioconda Ponchielli.

Pierluigi Pizzi, che di questa è il regista, il restauratore «curioso» infatti per prima volta il palcoscenico al centro della l'ideatore di parte costumi, ha compiuto un'operazione : abbinare il ricordo del soprano la realtà dell'Arena oggi proiesa il futuro. Lirica, danza, operetta e tango. Con la collaborazione di grandi cantanti e firme moda italiana: Ferré, Versace, Trussardi, Genny e Capucci, i quali «vestiranno» i stumi delle star Callasday.

La serata si apre con il mezzosoprano Agnes Baltsa, il tenore José ed il baritono Renato Bruson: nei costumi delle Fendi i tre canteranno una serie brani della Carmen.

Poi nell'Arena entrerà Milva suo grande esordio, accompagnata dal quintetto di Astor Piazzolla e dal ballo arabo per l'Aida Tango. Milva indosserà costumi di Gianfranco Ferré.

Sarà poi di nuovo volta di José Carreras, Renato Bruson che, con costumi di Nicola Trussardi,interpreteranno pagine Macbeth.

Nella notte dell'Arena, scrutata dalle telecamere, Katia Ricciarelli canterà poi un'aria della *Vedova Allegra* di Franz Lehár: i suoi abiti sono stati ideati da Donatella per Genny.

Oltre divi Arena vi saranno 500 fra orchestrali, corifei, ballerini e indossatrici. Un balletto con il presentatore più ambito: Pippo Baudo.

Ma il struggente tutti, quando si ascolterà la Callas, alcune delle più celebri interpretazioni: prima di tutte quella *Casta Diva* la *Norma*, che la resa sa e amata in tutto il mondo.

Verrà poi l'ora del balletto con diva grande e intramontabile: Carla Fracci che, in coppia con Gheorghe Iancu, danzerà un pas de deux di *Giselle*. La Fracci indosserà gli splendidi costumi di Roberto Capucci.

La dedicata si concluderà con una esecuzione Katia Ricciarelli, per un trionfale *Ritorna vincitor*. Un'Aida che I panni disegnati dallo e realizzati da Umberto Tirelli.

questo della Ricciarelli un *Omaggio a Maria*, in una serata resterà probabilmente nella storia del teatro. Un tributo alla formidabile greca a York nel 1923, che non amava il suo cognome troppo difficile (Kalogeropoulos) e che soltanto all'Arena, dopo i sacrifici, la partita nel Bronx, il debutto nella *Cavalleria*, affrontato per madre in difficoltà stanziarie, compreso dover compiere la prova più difficile sua iniziale carriera. «Qui il deciderà il destino della mia vita...» disse, e si sbagliava.

Lieve intervento a Milano per Manfredi

MILANO — Nino Manfredi è ricoverato per un «intervento al curatere ambulatoriale» in una clinica di Milano, ed è stato dimesso ieri.

L'attore e regista, che ha 66 anni, prosegue ora le sue vacanze in un luogo ceto «per ovvi motivi», ha detto, non ha voluto rendere pubblico.

Film interruzione sul video in attesa dei grandi contenitori

C'è solo cinema alla tv la colpa sarà di Venezia?

l'anno le reti anche inizio di aspettando il vero della programmazione '86-87? Battano film sul video.

Saranno tornati dalle vacanze i responsabili di settore pieni di idee bellicose, si troverà in quella terra di che sia tra fine l'estate e un periodo ripresa che si è ancora avviato, quindi scarse di rubriche e di trasmissioni genere, a magari un effetto pioggia della Mostra di Venezia, o addirittura una sfida a Venezia e alle retrospettive quasi a consolare i cinefili esclusi dalla festa o cacciare del Lido, sta di fatto che dal teleschermo di giorno e di sera e di notte film a si rovesciano sullo spettatore.

L'altro ieri si spaziava dall'avventura al thriller, dal «Processo» di Kafka visto da Orson Welles a «Delitto vetro» ispirato a Tennessee Williams; ieri sera c'è stato un vero e proprio festival del giallo carità come «La chiave di vetro»: mentre di pomeriggio c'era il gustoso recupero cinema popolare italiano affine a Matarazzo, firmato Clemente Fracassi e alla ribalta lui, Matarazzo, e comunque per un'idea della densità cinematografica della giornata basta dare un'occhiata al consueto prospetto nella pagina.

E lo spettatore? State sicuri che si guarderà bene dal sollevare proteste, anzi.

Non a testa in testa indagini sulle preferenze del pubblico salvamente, trionfalmente da trent'anni il cinema in tv.

u. bz.

Giovanna sulla Terrazza di Scola

IL GRANDE SONNO su Raidue alle Howard Hawks, film divenuto un mito, esemplare classico del poliziesco americano Anni 40, tratto Raymond Chandler con sceneggiatura di William Faulkner, Leigh Brackett, Jules Furthman e musica di Max Steiner; per il protagonista Humphrey Bogart, un Marlowe duro ironico disincantato, affiancato da una seducente e ambigua Lauren Bacall e con Martha Vickers la sorella drogata, il ricco generale padre delle due ragazze, Dorothy Malone libraia, John Ridgely.

Il **SORGE ANCORA** (1984 su Raidue alle 20,30) film per la tv in due puntate, stasera e domani, primo di Ernest Hemingway conosciuto in Italia con il titolo *Fiesta*: storia-ritratto un di personaggi cerca un'impossibile identità traverso l'evasione, tra Parigi e la Spagna negli Anni 20; la regia è di James Goldstone e interpreti Jane Seymour, Hart Bochner, Robert Carradine, Charleson, Stephane Audran.

LA (1980 su Canale 5 alle 21,30) Ettore Scola ha scritto con Age e Scarpelli, ritratto critico e satirico di alcuni cinquantenni intellettuali-borghesi per una terrazza nella Roma oggi: Gassman è il deputato comunista. Trintignant lo sceneggiatore. Mastroianni il giornalista, Tognazzi produttore, Berge Reggiani funzionario tv, Stefano Satta Flores il critico, e donne sono Stefania Sandrelli, Ornella Muti, Carla Gravina.

GUAI AI VINTI su Raitre alle 21,30) di Raffaello Matarazzo con Lea Padovani, Annamaria Ferrero, Pierre Cressoy, di che ha fatto fiumi di lacrime, peripezie tragico-patetiche fra angosce e incomprensioni di due sventurate ragazze violentate e ingravidate da soldati durante la Guerra '15-'18.

EVA (1962 su Euroty 21,45) Joseph Losey Jeanne Moreau, Stanley Baker, Virna Lisi, Giorgio Albertazzi, melodramma raffinato barocco e molto personale — la passione di uno scrittore una prostituta — purtroppo massacrato comprensibile dai tagli dei produttori (circa mezz'ora).

ROMA (1961 su Raidue oltre mezzanotte) Pier Paolo Pasolini con Anna Magnani, Franco Citti, Ettore Garofalo, Paolo Volponi: una prostituta tenta vanamente di recuperare uno stato sociale figlio «ragazzo di vita» un'educazione piccolo borghese.

UCCIDERÒ WILLIE KID (1969 su Italia 1 21,25) di Abraham Polonsky Robert Redford giovane indiano

CRONACHE DI POVERI AMANTI (1954 alle 15,45 su Rete considerato il più di Lizzani, tratto dal Pratolini con Mastroianni, Annamaria Ferrero, Antonella Lualdi

BONACCORTI SPOSA AMERICANA

Matrimonio improvviso per Enrica Bonaccorti che ha sposato il agosto, a Carson City nel Nevada rito cattolico, Arnaldo Del Piave, al quale era legata da parecchi mesi. La Bonaccorti ha una figlia, Verdiana, nata dal precedente matrimonio; Del Piave, poco più giovane lei, lavora in una casa di mode. Enrica Bonaccorti e già a Roma, dove sta preparando il nuovo «Pronto chi gioca».

I manager di Sinatra a Milano

Soda in 24 tipi per The Voice

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — «Il mio cliente ha qualche pretesa sotto l'aspetto organizzativo, ma cosa volete, di Sinatra ce n'è uno solo». Così Henry Cattaneo, italo-americano, tecnico di fiducia del grande cantante d'oltreoceano, smentisce le richieste avanzate agli organizzatori italiani del concerto milanese di «The Voice», che si terrà il 27 settembre prossimo.

Cattaneo è arrivato da due giorni a Milano. Oggi sarà raggiunto dall'avvocato personale del cantante, Milton Rudin, per organizzare nei dettagli la manifestazione canora e per accontentare le richieste di Sinatra durante lo svolgimento dello show. Che si terrà, se all'aperto, a San Siro o all'Arena, o se al chiuso, al Palatrussardi.

Cattaneo ha fatto un lungo elenco di richieste: ci pesa un pianoforte a coda nel camerino un televisore a colori, un telefono privato, ventiquattro tipi diversi di soda, da quella normale a quella dietetica.

Poi whisky, vodka, cognac di marche selezionatissime, rosso, acqua tonica polacca, un cesto di frutta, formaggio, crackers di formaggio.

E ancora tre, dicono tre, lattine di zuppa di pollo Campbell cotta con il riso, sale e pepe, tè, miele, limone e lime, zucchero, dolci, sandwich con uova, insalata mista pollo.

Il tutto dovrebbe soddisfare le esigenze alimentari e ricreative del cantante e dell'orchestra 36 elementi che lo accompagnerà show.

Per Dalla Chiesa

Il rock contro la mafia oggi a Palermo

ROMA — Rock contro la a Palermo, contro l'apartheid a Reggio Emilia. Ancora concerti protesta per una giovane che, dal Libano Bob Geldof in poi, ha riscoperto l'impegno politico e sociale. Inedita l'idea «Mafia? Rock, grazie». Il concerto che si tiene, nell'anniversario dell'assassinio Dalla Chiesa e della moglie, in piazza Politeama a Palermo, per «tener viva la speranza dei palermitani onesti che vogliono un futuro libero dalla mafia».

Ci quindici gruppi. Il meglio del nuovo rock progressivo italiano: i Denovo, quattro ragazzi di che formano la band siciliana oggi più importante a livello nazionale; poi i fiorentini capisaldi del rock: Diaframma, Litfiba, Neon, Endless Nostalgia e Moda. Da Napoli arriveranno i Bisca, da The Gang, da Udine i Detonazione, riviera romagnola i Violet Eves della vocalist Nicoletta Magalotti. E ancora i «demoniaci» Not Moving, eleganti Viridiana.

«Mafia? Rock, grazie» vuol essere l'inizio di anno di battaglie per affermare «valori di giustizia, libertà e verità contro i mercanti morte mafiosi e trafficanti di droga».

Reggio Emilia, il 6 settembre, ci invece alcuni tra i importanti esponenti musica nera mitico sassofonista camerunense Manu Dibango il giamaicano Benjamin Zephenia, i Ghetto Blasters, e tre gruppi emergenti inglesi i Working Week, gli Animal Nightlife, gli Special Aka, autori del disco-manifesto «Free Nelson Mandela». A loro si affiancheranno un veterano jazz britannico, l'ex *Soft Machine* Robert Wyatt, e manipoli di italiani (Jannacci, Paoli, Ivano Fossati, Zucchero).

Il concerto — che sarà trasmesso in diretta da Radiostereouno — è promosso dal pci, dall'African National Congress, il movimento che si batte contro il regime sudafricano, e da associazioni come Artisti Against Apartheid, la Sos Razzismo e la britannica Wedge, che riunisce i gruppi musicali «di sinistra». — Comunarda, Redskins e simili — che proliferano nell'Inghilterra thatcheriana. g. fer.

Robert C. Wright, «executive» della General Electric, alla guida della prima tv Usa

Nbc, un presidente che viene dall'elettricità

NEW YORK — La Nbc, delle tre reti televisive nazionali America, quella che negli ultimi mesi ha conquistato i più alti indici di ascolto, avrà un nuovo presidente, Robert C. Wright, che proviene da ambienti estranei al mondo della televisione. Wright è un manager punta della General Electric, la multinazionale che recentemente ha acquistato la .

La nomina è stata imposta dal presidente della General Electric in sostituzione del dimissionario Grant Tinker, molto apprezzato negli ambienti televisivi americani per essere riuscito durante i cinque del suo mandato a portare la rete dal posto cui in passato era sempre relegata all'attuale posizione di preminenza.

Grant Tinker avrebbe preferito succedergli alla testa della una tra i suoi collaboratori più stretti per continuità al lavoro di ristrutturazione della rete, che ha permesso numerosi successi soprattutto ideazione di nuovi programmi (quattro occupano i primi quattro posti nella classifica dei programmi più seguiti di questa settimana). Ma il sono parere e scontrato della nuova madre. Il cui presidente, John Welsh, ha preferito scegliere suo fedelissimo, che è un esecutivo alla General Electric dal .

La nomina di Wright ha qualche perplessione tra i dipendenti della rete, preoccupati fatto che egli alcuna esperienza televisiva e che il suo ruolo, in considerazione della precedente carica responsabile divisione finanziaria della General Electric, limiti ad sopratutto quello di costi e personale.

esperti analisti dell'industria televisiva ritengono tuttavia che Robert Wright, almeno per qualche tempo, essendo la Nbc l'unica in attivo delle reti nazionali, non avrà alcuna necessità adottare misure impopolari i suoi dipendenti e potrà concedersi un periodo apprendistato. Resta il fatto che l'industria televisiva americana sta attraversando un periodo di crisi dovuto principalmente al degli investimenti della pubblicità e al notevole aumento dei costi di produzione.

La nomina un manager Robert Wright una più importanti reti televisive americane e che il più recente episodio di un'appassionante lotta per il controllo da delle grandi corporation e di alcuni schieramenti politici sulle televisioni. Il caso più famoso e il tentativo di appropriazione ostile della rete Cbs considerata troppo progressista, da parte di un gruppo di conservatori guidati dal reazionario senatore del North Carolina, Jesse il tentativo non ha avuto successo. Più recentemente la Cbs ha subito un altro attacco da parte dell'imprenditore Ted Turner, che ha cercato di acquistare, senza riuscirci, il per cento delle azioni della compagnia

r. al

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13.30; 20; 24
9,30 **Televideo**
10,30 **Ritratto di donna velata**, sceneggiato di G. Calgarich e P. Levi con Nino Castelnuovo e Corrado Gaipa
11,30 **di mamma**, telefilm con Michael Cro
12 — **Jo**: L'idolo Ricordi, sceneggiato con Bernard Fresson, Dominique Briand, Ivo Garrani
13 — **Maratona d'estate**. Passegna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi. Regia di Derk Bailey. I protagonisti: Peter Schaufuss con Elisabetta Terabust
13,45 **Pomeriggio al cinema. Intrigo a Teorema** (1960), film
16,30 **Muppet show**, pupazzi animati
16,55 **Un campione mille campioni**. Quanti sport insieme
18,10 **Pac Man**, cartoni
18,55 **Sette spose per sette fratelli. Una scarpina onesta**, telefilm
17,45 **L'isola del tesoro**, cartone animato
18,10 **Parole della sera**
18,15 **Trent'anni della nostra storia: 1956**
19,40 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
In eurovisione da Verona. Questa è . Maria Callas. Spettacolo di Pier Luigi Pizzi. Dirige Maurizio Arena. Con Agnes Baltsa, Katia Ricciarelli, Renato Bruson, José Carreras, Carla Fracci, Janou, Milva, Astor Piazzolla. Presenta Pippo Baudo
22,40 **Appuntamento al cinema**. A cura dell'Anica
22,45 **Silvi Marina**: pugilato - Katamboy - De Marco. Titolo italiano pesi medi

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,45; 22; 0,5
9,30 **Televideo**
12 — **A passo di lupo: In famiglia**, telefilm
13,15 **Saranno famosi: Si prenda sua moglie, prego**, telefilm con Alan
14,10 **L'avventura**. Un programma di no Modugno. Presentano Alessandra Canale e Eliana Hoppe - **Le nuove di Scooby Doo - Sotto lo stesso cielo - L'uovo di Darwy**, telefilm
17 — **Lo schermo la casa. Donne sole** (1956), film. Commedia drammatica. Regia di Vittorio Con Rossi Drago
18,30 **Sportsera**
C'era una volta un samurai: il poliziotto Dubu, telefilm con Kuniel Tanaka, Kirin Jabotu, Fujita Okamoto
19,40 **Mateo 2**
20,20 **Lo sport**
20,30 **Il sole sorge ancora**, sceneggiato liberamente tratto romanzo «Il sole sorge ancora» Ernest Hemingway
22,10 **Il grande sogno**: registi americani tra realtà e fantasia. **Il grande sonno** (1946), film, dramma poliziesco con Humphrey Bogart, Lauren Bacall
0,15 **Cinema di notte. Mamma Roma** (1962), film drammatico. Regia di Pier Paolo Pasolini. Con Anna Magnani

RAITRE

9,30 **Televideo**
11 — didattici. **Obiettivi su... laboratorio scuola**
11,30 **Monografie**: temi esercitazioni didattiche. Eleonora De Fonseca Pimentel
12 — **Eurovisione Cicmove. Pallavolo: Italia - Giappone. Campionato mondo femminile**
14 — **Di musica**
15 — **Il cappello del prete**, ultima puntata
16,10 **Dadaumpa. E noi qui (1970)**
17,20 **I grandi lavori del mondo: La diga di Itaipú, Brasile**
18,25 **Baedeker. Grandi Arturo Martini a Milano**
19,25 **Ieri. Lana contestata all'università**. Di Natalia De Stefano e Sandra Erchberg
20 — **Geografia oggi** di Brian Nixon. Tipi di canali fluviali. Regia di Matti Karki, Ore Lind
20,30 **Venezia: XLII Mostra internazionale del cinema**. Un programma a cura di Fabio Storelli e Stefania Pini
21,30 **solo tormenti. Omaggio a fasto Matarazzo (1909-1956). Quei vinti** (1955), film. Regia Raffaello Matarazzo. Con Lea Padovani, Anna Maria Ferrero
23,30 **Capitali culturali dell'Europa. Questa non è Bruxelles**

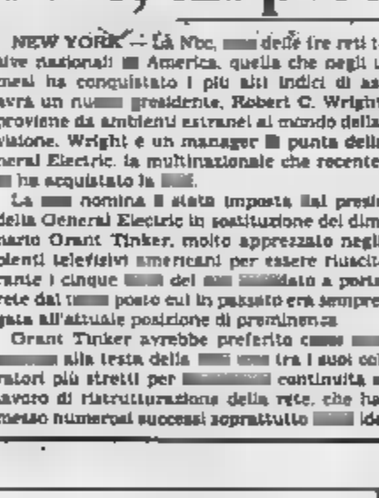
Il critico segnala

RAIUNO (ore 20,30) — **Per i settant'anni dell'attività teatrale dell'Arena di Verona grande show composito in Eurovisione: un ricordo di Maria Callas, brani lirici con famosi cantanti, balletto, operetta e di moda.**

CANALE 5 (ore 20,30) — **Nel congedo della edizione estiva «Big Bang» offre un suggestivo documentario sull'Antartide e un reportage sui raggi laser.**

RADIOUNO (ore 17,30) — **Il jazz in Africa oggi nella puntata della rassegna settimanale «Jazz '86».**

(ore) — **Il prestigioso pianistico internazionale Ferruccio alla sua prima serata, in collegamento diretto Bolzano.**



Irene Papas è la protagonista, con Massimo Ranieri ed Enrico Maria Salerno, dello sceneggiato «All'ombra quercia», in onda alle 21,30 su Telemontecarlo

Italia 1

9 — **Daniel Boone**, telefilm
9,50 **L'Ovest selvaggio**, film di H. Jones, Robertson, J. Mahoney
11,10 **Sanford & Son**, telefilm
11,35 **Lobo**, telefilm
12,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
13,30 **T.J. Hooker**, telefilm
14,15 **Deejay television** videomusica
— **Fantasilandia**, telefilm
18 — **Bim, Bum, Bam**, cartoni
17,55 **famiglia dama**, cartoni
18,15 **Star Trek**,
19,15 **Storia di magni guerrieri**, telefilm
20 — **Memole, Cuoce Memole**, cartoni
20,30 **Ripilde**, telefilm
21,25 **Ucciderò Willie**, film di W Polonsky, con R. Redford, K. Ross
23,20 **La banda del sette**, telefilm
0,15 **Madigan**, telefilm
1,35 **Kazinsky**, telefilm

Canale 5

11,30 **nove cinque**, telefilm
12 — **Lou Grant**, telefilm
13 — **Bang**, programma scientifico
13,30 **Sentieri**
14,30 **La valle dei pini**
15,10 **Così gira il mondo**
16 — **Il mondo intorno a noi**, documentario
16,30 **Hazzard**, telefilm
17,30 **Il mio amico Ricky**, telefilm
18 — **L'albero della mela**, telefilm
18,30 **Kojak**, telefilm
19,30 **Love Boat**, telefilm
20,30 **Big Bang - Estate**, settimanale condotto da Jas Gawronsky. *Questa sera femmine Viaggio nell'Antartide iniziato scorsa; mentre visita all'acquario di Monterey (California)*
21,30 **La**, film E. Scola, V Gassman, S. Sandrelli, M. Mastroianni
0,30 **Sconfitto a New York**, telefilm

Retequattro

8,30 **I giorni di Brian**, telefilm
9,20 **Mary Benjamin**, telefilm
10,10 **In cerca d'amore**, film di H. Ware, con C. Francis, J. Hutton
11,50 **Switch**, telefilm
12,45 **Ciao ciao**, animati
14,15 **Bravo Dick**, film
14,45 **Con affetto Sidney**, telefilm
15,15 **Charleston**, telefilm
15,45 **Cronache di poveri amanti**, film di C. Lizzani con M Mastroianni, A. Lualdi
17,50 **Mary Benjamin**, telefilm
18 **Mai dire sì**, telefilm
19,30 **Charlie's Angels**, telefilm
20,30 **Yellow Rose**, sceneggiato D. Soul, S. Elliott, C. Shepherd (decima puntata)
22,30 **Tennis**. Torneo Flushing Meadows Commento di Rino Tommasi

Eurotv

14 — **Anche i ricchi piangono**
15 — **D come Donna**
15,30 **Viaggio in fondo al mare**, telefilm
17,30 **Kimba**, cartoni
18,30 **Uomo Tigre**
19 — **Sport Billy**, cartoni
19,30 **e Mindy**, situation comedy
20,30 **Cinema 3**, film
21,45 **Eva**, film di Joseph Losey, Virna Lisi, Giorgio Albertazzi

24 — **Notte al cinema**

Rete A

14 — **L'idolo**, novela
14,30 **Ai Grandi Magazzini**, novela
15,30 **Il segreto**, telenovela
16,30 **Felicità... dove sei**, novela
17,30
19,30 **Felicità... sei**, novela
20,30 **Il segreto**, novela
21,30 **Ai Grandi Magazzini**, novela
22,30 **L'idolo**, novela
23,30 **Alazzana**, vendita promozionale

Montecarlo

Telegiornale: 19.30
12 — **Mondiali di volo femminili**: Italia - Giappone
14,45 **Il giorno Trilli**, film di Sekely
18,30 **Happy End**
19,45 **Assassinio per cause naturali**, film
21, **All'ombra della grande quercia**, sceneggiato
22,30 **Brivido dell'improvviso**, telefilm
23,10 **Tmc Sport**
24 — **Gli intoccabili**

Capodistria

Telegiornale: 18.55; 19.30, 22.15
17 — **Per i ragazzi**
18 — **Tra l'amore e il potere**, telenovela
19 — **Telefilm**
19,45 **Body Body**
20,30 **male**, film, con Susan Scott
22,25 **trappola originale**, sceneggiato (ultima puntata)
23,30 **Lucy**,

Svizzera

Telegiornale: 18; 22,15; 23,45
18,10 **di Zerlga**, sceneggiato
19 — **Il quotidiano**
20,30 **T.T.T.**, tesi, temi, testimonianze: «La sfida mondiale» (1ª puntata)
21,30 **Fonflon**. «Chi si rivede», telefilm
22,25 **Mercoledì sport**: **Calcio**, anteprima incontri Lega nazionale

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio 7; 8; 10; 12; 13; 15; 18; 23 — 8 Onda Verde; 7,30 Quotidiano Gr1; 9 Viaggio tra i grandi della canzone; 10 Gr1 Flash; 11 Alla stagione; 11,30 Vita di un genio Leonardo da Vinci; 12,03 Anteprima estrebig parade; 13,15 La canzone dei ricordi; 14 Master city; 15 Eureka, storia delle invenzioni; 16 Il pagnone estate; 17,30 Jazz; 18 Obiettivo Europa; 19,30 Musica sera; 19,35 Audiobox. Spazio multicodice; 20 Un mese in campagna, di Ivan Turgenev, 21,15 Dopo Nastro; 21,30 Musicisti di oggi; 22 Dir son down, un quasi quotidiano di moda, sport, spettacolo cultura e tutto quanto è fondamentale; 23 La telefonata di Gino Cimaglia - Stereouno 18-24.

RADIODUE. Giornali radio 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6 I giorni; con G Amaro; 6,55 I tinoi Gr2 Mattino; 7 Bollettino del mare; 7,18 Parole di Radiodue pre-senta; 9,48 «La lontana» di C. Morgan; 9,10 Tra Scila e Cariddi; 10 Gr2 Estate; 10,30 Che cos'è?; 12,10 - 14 Trasmissioni regionali; 13,45 Dove salta?; 15 - 18 E . estate bene; 16 Storia dell'uomo che per due volte non rise, di V Brancati; 16,30 Gr2 Economia; 16,45 Breve viaggio nel mondo di Beethoven; 17,40 - 18,10 «Andrea»; 18,25 Accordo perfetto; 19 Jazz; 19,50 Spiagge musicali; 21 Da Radiodue

RADIOTRE. Giornali radio 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45 — 6 Preludio; 6,55 - 8,30 - 10,55 Concerto del mattino; 7,32 Prima pagina; 10 L'Odissea di Omero; 11,53 Pomeriggio musicale; 15 lavoro; 17 - 19 Spaziotre; 21 Concerto del premiato al XXXVIII Concorso pianistico internazionale «Ferruccio Busoni»; nell'intervallo: Cronache e commenti Stereonotte 24-6.

'84; 22,40 Scende la notte nei giardini d'Occidente - Stereonotte. 19-24.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBRO■ (corso V. Emanuele ■, tel. 547.007) **36 ascensori dalla ■** («Runaway train»), una produzione Golan-Globus, con Jon Voight, Eric Roberts, Rebecca De Mornay. Col. Non visti. Or.: 18,10; 18,15; 20,20; 22,25. Ingresso 6500

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): **Salome**, di Oscar Wilde, ■■ produzione Golan-Globus, con Jo Champa, Fabrizio Bensveglio, Jean-François Stévenin. Vietato 14. Col. Or.: 16,40; ■■,30; 20,30; 22,25. Ingresso 6500.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): **Chi è sepolto in quella casa?**, con William Katt, George Wyndt, Richard Moll. Viet. 14. Or.: 16,25; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso ■■■■

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.620): **Fuga infernale**, con Tom Schanal, Lisa Eichhorn (avventuroso). Vietato 14. ■■.: 15,20; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 6500.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.119): **Tartaruga ti amerò**, di J. Irvin (sceneggiatore di M. Pirandello romanzo ■ R. Hobart), con G. Jackson, B. Kingsley. Accompagnato dal W.W.F. Or.: 18,50; 18,40; 20,40; 22,30. Ingresso 6000. ■■. ■■■■.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): **Divino caldo** (Body heat), di Lawrence Kasdan, con William Hurt, Kathleen Turner, Mickey Rourke (minub 110). Vietato 14. Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Ultime giorni.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, ■ 545.245): **L'uomo della guerra perduta**, di ■■■■ ■■■ stenvin, ■■■ Paolo ■■■■ Pietro, Adriano Falco. Col., mat.: ■■. Or.: 16: 17■■. 18 10; 21, 22.45 (ultimi giorni).

CRISTALLO (via Davil 5, tel. 650.71 00): **Le benne**, di Salvatore Samperi. con F. Guerri, K. Michelsen. Viet 18 Or.: 16, 17,45, 19,15; 20,45; 22,30. Ingresso 6500.

DORIA (via Garibaldi 9, tel. 542.422): **Sapore di hamburger**, con John Cusack, Diane Franklin (commedia brillante). Or.: 15,40, 17,20, 19,05; 20,45; 22,30 Ingresso 6500.

ELISEO GRANDE (piazza Solferino 447.5241): **Folle d'amare**, di Robert Altman con Sam Shepard, Kim Basinger. Techn. Vist. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (anche condizionata) Ingresso 6500; rid. 4000

ELISEO ■■■ (piazza Solferino, ■■ 447.5241): **Il settimanale di ■■**, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger. Techn. Vist. 14. ■■ 16, 18.10, 20,20, 22,30. Ingresso 6500, rid. 4000 A grande richiesta (ora condizionata)

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel. 447.5241): **Hannah e le sue sorelle**, di e con Woody Allen, Mia Farrow, M. Caine In dolby stereo. Ape vist. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ■■■■

CALCIO **Varati i calendari, il computer oppone i penalizzati friulani (–9) ai campioni d'Italia**

Povera Udinese, ospita subito la Juventus

SERIE A 1986-87

1ª Giornata
14-9-86 A — 10-1-87 R
Avellino - Fiorentina
Brescia - Napoli
Empoli - Inter
Milan - Ascoli
Roma - Como
Sampdoria - Atalanta
Torino - Verona
Udinese - Juventus

2ª Giornata
21-9-86 A — 1-2-87 R
Ascoli - Empoli
Atalanta - Roma
Como - Torino
Fiorentina - Sampdoria
Inter - Brescia
Juventus - Avellino
Napoli - Udinese
Verona - Milan

3ª Giornata
28-9-86 A — 8-2-87 R
Avellino - Napoli
Brescia - Fiorentina
Empoli - Juventus
Milan - Atalanta
Roma - Verona
Sampdoria - Como
Torino - Ascoli
Udinese - Inter

4ª Giornata
5-10-86 A — 22-2-87 R
Ascoli - Avellino
Atalanta - Empoli
Como - Brescia
Fiorentina - Udinese
Inter - Roma
Juventus - Milan
Napoli - Torino
Verona - Sampdoria

5ª Giornata
12-10-86 A — 1-3-87 R
Atalanta - Ascoli
Avellino - Como
Fiorentina - Juventus
Milan - Inter
Roma - Brescia
Sampdoria - Napoli
Torino - Empoli
Udinese - Verona

6ª Giornata
19-10-86 A — 8-3-87 R
Ascoli - Juventus
Brescia - Udinese
Como - Fiorentina
Empoli - Milan
Inter - Sampdoria
Napoli - Atalanta
Torino - Roma
Verona - Avellino

7ª Giornata
26-10-86 A — 15-3-87 R
Ascoli - Como
Atalanta - Torino
Avellino - Udinese
Fiorentina - Verona
Juventus - Inter
Milan - Brescia
Roma - Napoli
Sampdoria - Empoli

8ª Giornata
2-11-86 A — 22-3-87 R
Brescia - Sampdoria
Como - Juventus
Empoli - Roma
Milan - Fiorentina
Napoli - Inter
Torino - Avellino
Udinese - Ascoli
Verona - Atalanta

9ª [illegible]
9-11-86 A — 29-3-87 R
Ascoli - Fiorentina
Atalanta - Como
Avellino - Brescia
Empoli - Verona
Inter - Torino
Juventus - Napoli
Roma - Udinese
Sampdoria - Milan

10ª [illegible]
23-11-86 A — 5-4-87 R
Brescia - Torino
Como - Inter
Fiorentina - Roma
Juventus - Atalanta
Milan - Avellino
Napoli - Empoli
Udinese - Sampdoria
Verona - Ascoli

11ª [illegible]
30-11-86 A — 12-4-87 R
Atalanta - Brescia
Como - Udinese
Empoli - Fiorentina
Inter - Avellino
Napoli - Verona
Roma - Juventus
Sampdoria - Ascoli
Torino - Milan

12ª Giornata
14-12-86 A — 26-4-87 R
Ascoli - Roma
Avellino - Sampdoria
Brescia - Empoli
Fiorentina - Inter
Juventus - Torino
Milan - Napoli
[illegible]
Verona - Como

[illegible]
21-12-86 A — 3-5-87 R
Atalanta - Avellino
Brescia - Verona
Empoli - Udinese
Inter - Ascoli
Napoli - Como
Roma - Milan
Sampdoria - Juventus
Torino - Fiorentina

14ª Giornata
4-1-87 A — 10-5-87 R
Ascoli - Brescia
Avellino - Empoli
Como - Milan
Fiorentina - Napoli
Inter - Atalanta
Juventus - Verona
Sampdoria - Roma
Udinese - Torino

[illegible]
11-1-87 R — 17-5-87 R
Atalanta - Fiorentina
Brescia - Juventus
Empoli - Como
Milan - Udinese
Napoli - Ascoli
Roma - Avellino
Torino - Sampdoria
Verona - Inter

SERIE B 1986-87

1ª Giornata
14-9-86 A — 8-2-87 R
Arezzo - Cagliari
Bologna - Catania
Cremonese - Triestina
Vicenza - Taranto
Lecce - Campob.
Messina - Bari
Parma - Lazio
Pisa - Modena
Sambened. - Genoa
x - Cesena

2ª Giornata
21-9-86 A — 15-2-87 R
Bari - Parma
Cagliari - Vicenza
Campob. - Bologna
Catania - Cremonese
Cesena - Arezzo
Genoa - x
Lazio - Messina
Modena - Lecce
Taranto - Pisa
Triestina - Sambened.

3ª Giornata
28-9-86 A — 1-3-87 R
Arezzo - [illegible]
Bologna - Genoa
Cremonese - Taranto
Vicenza - Modena
Lecce - Triestina
Messina - Cagliari
Parma - Campob.
Pisa - Catania
Sambened. - Cesena
x - Lazio

4ª Giornata
5-10-86 A — 8-3-87 R
Bari - Pisa
Cagliari - x
Campob. - Sambened.
Catania - Lecce
Cesena - Cremonese
Genoa - Arezzo
Lazio - Bologna
Modena - Parma
Taranto - Messina
Triestina - Vicenza

5ª Giornata
12-10-86 A — 15-3-87 R
Arezzo - Campob.
Bologna - Triestina
Catania - Modena
Cremonese - Lazio
Vicenza - Genoa
Lecce - Bari
Parma - Messina
Pisa - Cesena
Sambened. - Cagliari
x - Taranto

6ª Giornata
19-10-86 A — 22-3-87 R
Bari - Triestina
Bologna - Vicenza
Cagliari - Cremonese
Genoa - Campob.
Lazio - Catania
Messina - Cesena
Modena - Arezzo
Pisa - Sambened.
Taranto - Parma
x - Lecce

7ª Giornata
26-10-86 A — 29-3-87 R
Arezzo - Messina
Bari - x
Campob. - Lazio
Catania - Sambened.
Cesena - Taranto
Cremonese - Genoa
Vicenza - Pisa
Lecce - Bologna
Parma - Cagliari
Triestina - Modena

8ª Giornata
2-11-86 A — 5-4-87 R
Bologna - Arezzo
Cagliari - Campob.
Genoa - Triestina
Lazio - Bari
Messina - Cremonese
Modena - Cesena
Pisa - Parma
Sambened. - Vicenza
Taranto - Lecce
x - Catania

9ª Giornata
9-11-86 A — 12-4-87 R
Arezzo - Parma
Bari - Cagliari
Campob. - Pisa
Cesena - Lazio
Cremonese - Bologna
Vicenza - Catania
Lecce - Sambened.
Messina - Genoa
Modena - Taranto
Triestina - x

10ª Giornata
16-11-86 A — 19-4-87 R
Bologna - Messina
Cagliari - Cesena
Catania - Campob.
Vicenza - Bari
Lazio - Modena
Parma - Lecce
Pisa - Genoa
Sambened. - Arezzo
Taranto - Triestina
x - Cremonese

11ª [illegible]
23-11-86 A — 26-4-87 R
Bari - Bologna
Campob. - x
Cesena - Vicenza
Cremonese - Sambened.
Genoa - Modena
Lazio - Taranto
Lecce - Arezzo
Messina - Pisa
Parma - Catania
Triestina - Cagliari

12ª Giornata
30-11-86 A — 3-5-87 R
Arezzo - Cremonese
Bologna - Parma
Cagliari - Taranto
Campob. - Cesena
Catania - Genoa
Vicenza - x
Lecce - Pisa
Modena - Bari
Sambened. - Lazio
Triestina - Messina

13ª Giornata
7-12-86 A — 10-5-87 R
Cagliari - Bologna
Cesena - Bari
Cremonese - Campob.
Genoa - Lecce
Lazio - Triestina
Messina - Modena
Parma - Vicenza
Pisa - Arezzo
Taranto - Catania
x - Sambened.

14ª Giornata
14-12-86 A — 17-5-87 R
Arezzo - Lazio
Bari - Cremonese
Bologna - Pisa
Campob. - Taranto
Catania - Messina
Genoa - Cagliari
Lecce - Vicenza
[illegible] - x
Sambened. - Parma
Triestina - Cesena

15ª [illegible]
21-12-86 A — 24-5-87 R
Cagliari - Lazio
Catania - Arezzo
Cesena - Lecce
Cremonese - Modena
Vicenza - Campob.
Parma - Genoa
[illegible]
Sambened. - Bologna
Taranto - Bari
x - Messina

[illegible] Giornata
4-1-87 A — 31-5-87 R
Arezzo - Vicenza
Bari - Catania
Cesena - Parma
Cremonese - Lecce
Lazio - Genoa
Messina - Sambened.
Modena - Cagliari
Taranto - Bologna
Triestina - Campob.
x - Pisa

17ª Giornata
11-1-87 A — 7-6-87 R
Arezzo - Taranto
Bologna - x
Campob. - Bari
Catania - Triestina
Genoa - Cesena
Vicenza - Messina
Lecce - Lazio
Parma - Cremonese
Pisa - Cagliari
Sambened. - Modena

18ª [illegible]
18-1-87 A — 14-6-87 R
Bari - Genoa
Cagliari - Catania
Cesena - Bologna
Cremonese - Vicenza
Lazio - Pisa
Messina - Lecce
Modena - Campob.
Taranto - Sambened.
Triestina - Parma
x - Arezzo

19ª Giornata
25-1-87 A — 21-6-87 R
Arezzo - Triestina
Bologna - Modena
Campob. - Messina
Catania - Cesena
Genoa - Taranto
Vicenza - Lazio
Lecce - Cagliari
Parma - x
Pisa - Cremonese
Sambened. - Bari

Pressioni politiche hanno provocato un nuovo compromesso all'italiana

Palermo: altri sette giorni per rientrare

Il consiglio di Lega ha già deciso l'esclusione - La mediazione di Manzella - Il 9 settembre verrà risolto l'ultimo interrogativo per il torneo cadetto

ROMA — Il Palermo ha altri sette giorni a disposizione per regolarizzare la propria posizione nei confronti della Lega. «*Tra una settimana potrà più dire di aver equivocato, capito, non saputo. Sette giorni sul quello che gli interessati conoscevano da mesi*» ha detto con durezza il commissario straordinario della Federcalcio, Franco Carraro. Un mese dopo partiva il computer alla ricerca degli accoppiamenti per il [illegible]. Il mondo dello sport che [illegible] ritardi, ha dovuto aggiungere un altro rinvio, seppur di poche ore, alla scadenza delle ore 12 di ieri.

Il calendario di serie B [illegible] una «X» al posto della ventesima squadra. «X» che potrà essere occupata dal Palermo, oppure dal Pescara o [illegible].

— Tutto pronto nel salone d'onore del Coni per quella che, dall'adozione del computer in poi, [illegible] sorta di passerella, [illegible] incontro tra il calcio di vertice e quello societario. Allo chiacchiere oziose, agli [illegible] interessanti (la campagna acquisti è aperta [illegible] direzione c'erano Maggi, Facchetti, Calleri, Ettore Viola, ecc.) si aggiungeva questa volta un po' di [illegible] spezze che si sciuva man mano che ci si avvicinava alle [illegible] per il via al cervellone. A mezzogiorno [illegible] passava dal pianerottolo al salone, e poi si aspettava [illegible] bruno [illegible] fino [illegible] quando [illegible] tono imbarazzato Piammetta Scimoneli, responsabile dell'ufficio stampa del Coni, invitava tutti a cercare un posto di ristoro e ripresentarsi alle quattro del pomeriggio.

BATTAGLIA — La disposizione era [illegible] Carraro che, nella [illegible] Federcalcio, stava cercando di venire a capo della situazione da più di un'ora. Matta e Schillaci avevano portato [illegible] lettere, una [illegible] Risparmio che concedeva una fidejussione, l'altra del Comune per la garanzia al futuro mutuo [illegible] terza dell'associazione industriali [illegible] non preciso impegno Matarrese [illegible] piano di sotto spiegava ai due dirigenti che senza maggiore concretezza si doveva chiudere. poi saliva da Carraro e riferiva. Entrava in scena anche Manzella per mediare soprattutto [illegible] i politici.

Il [illegible] delle dodici era dovuto alla decisione del consiglio di Lega di respingere l'iscrizione [illegible] Palermo [illegible] court, a [illegible] perplessità che una tale presa [illegible] posizione suscitava nel vicecommissario.

Carraro non riceveva mai Matta e Schillaci, ma [illegible] un abboccamento telefonico con Salvatore La Gumina, presidente [illegible] quel gruppo di imprenditori che aveva sottoscritto la lettera di intenti dell'associazione industriali. [illegible] confermava il proprio impegno limitato però alla gestione della so[illegible] e non all'ammontare dei [illegible] della attuale [illegible]stione.

DOCUMENTO — Matarrese, unico a parlare con l'attuale dirigenza palermitana, ha chiesto [illegible] ultima per ottenere una proroga la sottoscrizione, da parte di Matta e Schillaci, di un documento [illegible] il quale [illegible] rinunciavano ad [illegible] pretese sulla [illegible] Ora [illegible] il [illegible]llo se il documento [illegible] sia mai stato firmato.

Matta ha sostenuto successivamente in sede Coni, anche [illegible] Schillaci, [illegible] rinun[illegible] propria quota se non a [illegible] [illegible]ta dalle azioni, sappur con uno sconto di un miliardo sui [illegible] richiesti fino all'altro ieri. [illegible] invece [illegible] rantito a [illegible] Gumina [illegible] re in possesso della dichiarazione liberatoria.

PROROGA — [illegible] Lega [illegible] reso noto all'apertura [illegible] seduta pomeridiana un [illegible] municato dai toni trattati nel quale sottolinea il carattere di eccezionalità della proroga concessa. «...*Gli interessi, per aspetti di autorevoli soggetti economici e politici della città, [illegible] ancora [illegible] correnti della garanzia tecnico-finanziarie per assicurare la "par condicio" tra le società del Palermo e le altre regolarmente iscritte [illegible] campionati. Il consiglio ha ritenuto di dovere eccezionalmente accordare ci [illegible] un termine ulteriore per fornire tali garanzie. Il termine scadrà il 9 se[illegible] alle ore 12*».

«...*Il Consiglio [illegible] adottato [illegible] predette decisioni, conscio della loro straordinarietà senza precedenti, e tuttavia dettate da un preciso senso di responsabilità sportiva e sociale al quale auspica corrisponda una pari responsabile sensibilità in seno alla città interessata*».

COMPROMESSO — Il Palermo ha già minacciato azioni legali, altrettanto ha fatto il Catanzaro e Matarrese [illegible] tono molto accorto [illegible] replicato: «*Nessun arbitrio, abbiamo fatto il nostro lavoro. Qui bisogna farlo funzionare il calcio*». E per funzionare questo grande baraccone sportivo ha bisogno [illegible] punti fermi che ieri avrebbe [illegible] l'esclusione [illegible] Palermo. [illegible] ci fossero [illegible] pressioni politiche incredibili. [illegible] molti pensano ad una soluzione all'italiana, non devono questa volta farne carico ai dirigenti del calcio, ma alle forze politiche che sono state controparte maraleggiante [illegible] momento della presentazione del piano [illegible] risanamento.

Giorgio Viglino

Calendario incompleto per la vicenda dei siciliani

Il computer costretto a mettere una «X» in B

ROMA — Nemmeno il computer potrà [illegible] soddisfare gli appassionati di calcio al cento [illegible] cento, ma questo di Lega ha fatto [illegible] suo meglio per [illegible] [illegible] calendario stirano oltre che primo, e l'[illegible] unico, ad uscire con l'incognita «X» al posto di Palermo, ovvero [illegible] o Catanzaro, [illegible] «input» forniti [illegible] cervellone non [illegible] perfetti. Nessuno ha pensato di evitare per [illegible] prime due giornate i confronti [illegible] squa[illegible] [illegible] in Coppa Italia che si avranno questa domenica, sette giorni prima dell'avvio del campionato: puntuale [illegible] uscita Milan-Ascoli, che giunge a una [illegible] Ascoli-[illegible].

Si erano date istruzioni [illegible] un turno morbido [illegible] squadre impegnate nelle coppe internazionali, e infatti [illegible] Torino pesca subito il Verona all'esordio, [illegible] stesso Verona che tocca a [illegible] [illegible] vigilia del ritorno [illegible] [illegible]. Vediamola dal punto [illegible] [illegible] Verona [illegible] scopriamo che ha in serie dall'avvio Torino in trasferta. [illegible] in casa, Roma ancora fuori e Samp sul proprio campo alla quarta.

I derby non dovevano [illegible]re programmati prima della sesta [illegible], [illegible] ecco che [illegible] terza vien fuori Avellino-Napoli. [illegible] compenso per trovare quello torinese bisogna andare [illegible] [illegible] dodicesima, a [illegible] dicembre. Inverno pieno al Nord, mentre quello milanese è previsto per il quinto turno. [illegible] 12 ottobre.

Il sorteggio prevedeva [illegible] [illegible] di [illegible], ovvero le prime [illegible] del campionato '85-86. Alla Juventus campione d'Italia vincoli di maggior favore e via via per le altre. In effetti per la [illegible] bianconera c'è [illegible] alternanza di partite difficili e relativamente facili, ad eccezione dei due impegni [illegible]tivi a Roma (11ª) e nel derby (12ª). Per tutte le prime sei non potevano uscire confronti diretti nelle prime [illegible] giornate [illegible] il caso vuole che subito [illegible] quarta giornata vengano [illegible] Inter-Roma [illegible] Napoli-Torino.

Nel calcolo delle gare [illegible] [illegible] far coincidere al [illegible] [illegible] italianate incrociate [illegible] A e B, a partire da Roma e Genova, che non hanno derby, tra campo [illegible], [illegible] sono [illegible] Fiorentina ed Empoli, ma [illegible] Pisa, toccherà la contemporaneità. [illegible] state poste ad esclusione Catania e Messina, [illegible] Il Palermo se venisse ripescato? Taranto [illegible] Lecce [illegible] possono giocare contemporaneamente [illegible] in casa data la vicinanza [illegible] due [illegible], ma chiusa perché ci [illegible] è dimenticati nella prima lista di priorità [illegible] Verona e Vicenza, [illegible] Trieste e Udine.

Infine, [illegible] al principio generale di [illegible] per cui giocano la prima partita in [illegible] le squadre che [illegible] scorso [illegible] hanno disputato la prima partita fuori si sono rispettate alcune [illegible] dei singoli club, per [illegible] totalmente [illegible]. [illegible] Napoli non ha voluto [illegible] al [illegible] [illegible] concomitanza (12 aprile [illegible] con il «Gran Premio» Lotteria» di trotto. La Roma ha escluso l'ultima giornata per gli «Internazionali» di tennis, la Fiorentina la sesta per la visita del Papa, il Como la prima perché il Sanlorenzo è all'ennesima ristrutturazione.

g. vigl.

Dino Zoff debutterà in panchina il 18 febbraio con il Portogallo

Per la Nazionale Olimpica il pericolo è la Germania Est

ROMA — S'inizierà il 18 febbraio 1987 in Italia contro il Portogallo e si concluderà il 29 maggio 1988 con la trasferta in Islanda l'avventura della Nazionale olimpica di calcio italiana, affidata a Dino Zoff, nel girone di qualificazione per Seul 1988 di cui sono state stabilite ieri a Roma le date. Gli altri impegni degli azzurri in programma sono: il 25 marzo 1987 fuori casa contro la Germania Est, il 15 aprile dell'87 in Italia contro l'Irlanda, il 28 novembre dell'87 sempre in casa con i tedeschi orientali, il 24 febbraio del 1988 in Portogallo, il 9 marzo 1988 in trasferta contro l'Olanda e il 13 aprile 1988 in Italia ancora contro gli olandesi.

C'è subito un problema per il debutto: quattro giorni prima, il 14 febbraio, la Nazionale A giocherà in Portogallo per gli «europei» e toglierà all'Olimpica elementi che potrebbero servire a Zoff. «E' stato difficile conciliare gli impegni delle nazionali in gara e mi pare sia andato tutto bene: cerchiamo l'equilibrio, l'alternanza fra le partite in casa e fuori e l'abbiamo trovato», ha commentato Zoff, assistito dal «supervisore» Scarnot.

Zoff, che teme la Germania Est, ha aggiunto: «La Nazionale maggiore, ovviamente, ha la precedenza e mi adeguerò alle scelte di Vicini. Dovrebbe esserne, comunque, una compagine di discreto valore e spero di svolgere un allenamento verso metà dicembre e, per i primi di febbraio, qualche incontro amichevole. Convocherò [illegible] giocatori». L'ex portiere [illegible] ha fatto parte dell'Olimpica, vincendo il girone di qualificazione per i Giochi di Tokyo del '64.

Questo il calendario completo dei gironi (si qualifica per Seul soltanto la squadra vincitrice):

[illegible] - Germania Est [illegible] dicembre [illegible]
Italia - Portogallo [illegible] [illegible] 1987)
Portogallo - Olanda (25 febbraio 1987)
Germania Est - Italia (25 marzo 1987)
Italia - Irlanda (15 aprile 1987)
Portogallo - [illegible] [illegible] (25 aprile 1987)
Irlanda - Olanda (28 maggio 1987)
Irlanda - Germania [illegible] (2 settembre 1987)
Germania Est - [illegible] (22 [illegible])
Portogallo - Irlanda (7 ottobre 1987)
Italia - Germania Est (18 novembre 1987)
Portogallo - Italia (24 febbraio 1988)
Olanda - Italia (9 marzo 1988)
Olanda - Portogallo (30 marzo 1988)
Germania [illegible] - Portogallo (13 aprile 1988)
Italia - Olanda (13 aprile 1988)
Olanda - Irlanda (27 aprile 1988)
Germania Est - Irlanda (30 aprile 1988)
Irlanda - Portogallo (24 maggio 1988)
Irlanda - Italia (29 maggio 1988).

A Boniperti non dispiace il gran finale con quattro partite su cinque in [illegible]

Boniperti (pres. Juventus): «*Il derby è alla 12ª giornata, più avanti rispetto alla [illegible] Bene, [illegible] dipendesse da me lo giocherei alla... 16ª! Sono soddisfatto, anche perché delle ultime cinque partite ne giocheremo quattro [illegible] Comunale. Lo scorso [illegible] se ricordate, [illegible] ne [illegible] tre [illegible] quattro in trasferta: meglio così, no? Non diciamo che sarà [illegible] [illegible] taggio, [illegible] lo aspettiamo lo aperto*».

Marchesi (all. Juventus): «*Direi che abbiamo un campionato abbastanza [illegible] golare, [illegible] normalità. L'esordio a Udine sarà impegnativo, contro [illegible] squadra piuttosto disperata, ma [illegible] Juventus, con la sua tradizione, non [illegible] spaventerà. Sappiamo già d'ora chi su ogni campo saremo chiamati a dare [illegible] massimo. Il finale [illegible] nostro favore? Nessuno regala nulla, non dimentichiamo che nel girone d'andata dovremo andare [illegible] più fuori, quindi alla fine [illegible] verrà restituito questo piccolo handicap. Il derby alla 12ª secondo me non perderà affatto il suo fascino: ritengo che potrebbe averne addirittura [illegible] più. Le partite-chiave, cioè gli scontri diretti, sono distribuite a metà stagione, quando [illegible] squadre saranno già ampiamente collaudate*».

[illegible] (all. Torino): «*Il calendario [illegible] [illegible] sperduto, ha sempre importanza relativo. [illegible] [illegible] conta è arrivare in forma alla partita d'andata. Il Verona dovrà darci la carica per la trasferta a Nantes, di solito contro le squadre [illegible] Bagnoli affrontano [illegible] prestazioni. Certo la serie finale [illegible] piuttosto impegnativa, ma niente nella norma[illegible]a o poi, gli [illegible] arrivano per tutti*».

[illegible] (all. Verona): «*Prima o dopo dobbiamo incontrarle tutte, i punti dobbiamo conquistarceli con le squadre alla nostra portata, non certo con le grandi. Anche nell'anno dello scudetto abbiamo incontrato all'inizio tutte le più quotate, ma questo non significa assolutamente nulla*».

Liedholm (all. Milan): «*E' [illegible] calendario molto impegnativo, direi severo, [illegible] anche molto interessante. La squadra ha già fatto un buon numero [illegible] partite, quasi [illegible] campionato e mi sembra [illegible] preparata*».

Mazza (pres. Udinese): «*Lo [illegible] ci ha certo favoriti anche se speravamo [illegible] contenere il campionato [illegible] salita. Tuttavia [illegible] [illegible] meglio così*».

Baretti (pres. Fiorentina): «*L'avvio del campionato [illegible] abbastanza lineare. [illegible] proprio vantaggio mi sembra quello di [illegible] [illegible] casa nel girone d'andata pratica[illegible] [illegible] i grandi incontri. Questo significa che nel ritorno saremo esposti ad un tour de force impressionante. Preferibile sarebbe stato invece [illegible] le partite con le grandi alternate fra casa e fuori*».

Salvemini (all. Empoli): «*E' un inizio normale tra quanto era prevedibile trovare subito squadre [illegible] alto [illegible] Non [illegible] difficoltà perché la nostra è una vera [illegible] propria avventura [illegible] un campionato veramente bello data [illegible] presenza [illegible] grossi campioni. Affronteremo le partite con tanta serenità. Avremo l'handicap di giocare le prime tre gare interne a Fi[illegible] un handicap [illegible] indifferente anche se [illegible] certo che i [illegible] tifosi non mancheranno di farci sentire il loro affetto*».

Bianchi (all. Napoli): «*Come [illegible] di serie prevedevamo [illegible] affrontare una delle neopromosse nell'esordio. [illegible] debbo dire che [illegible] sempre diffidato [illegible] questi incontri. Conosco l'ardore ed il grande impegno che le squadre al loro debutto mettono in campo. Tra il 14 settembre ed il 5 ottobre dovremo affrontare [illegible] partite, tra campionato e coppa Uefa. E' questo che mi preoccupa di più. Quanto al calendario c'è una [illegible] terribile tra le settima e 10ª [illegible] giornata con le [illegible] fuori, l'Inter in casa e la Juve [illegible] Torino*».

Boskov (all. Sampdoria): «*Il calendario [illegible] decisamente buono e ci permette di mettere insieme i punti nelle prime quattro partite. La cosa più importante è partire [illegible], battere l'Atalanta, sebbene sia più forte dello [illegible] anno, e poi fare risultato [illegible] [illegible] Fiorentina, probabilmente quest'anno meno [illegible]. Un inizio favorevole è indubbiamente un aiuto, ma resta fondamentale lo spirito di squadra ed il risultato finale. Una buona partenza può comunque agevolare [illegible] resto del cammino*».

CALCIO **Ultime possibilità di evitare l'eliminazione per Fiorentina, Avellino ed Ascoli**

Tre di A rischiano in Coppa

Partite, arbitri, orari

Questo il programma della [illegible] giornata di Coppa [illegible] arbitri, orari, classifiche e prossimi [illegible]

[illegible] 1

AREZZO-COMO (arb.: Sguizzato) 20,30
FIORENTINA-EMPOLI (Longhi) 20,30
CASERT.-PESCARA (Fabbricatore) [illegible]

CLASSIFICA: Como, Casertana e Empoli p. 4; Arezzo, Fiorentina e Pescara 2.

PROSSIMO TURNO (domenica 7 settembre): Como-Fiorentina, Pescara-Arezzo, Empoli-Casertana.

[illegible] 2

[illegible] (Baldi) 18,45
[illegible] (Agnolin)
CAVESE-CATANZARO (Cornietti) 18,30

CLASSIFICA: Inter 6; Bologna e Udinese 4; Catanzaro 3; Catania 1; Cavese 0.

PROSSIMO [illegible] (domenica 7 settembre): Inter-Udinese, Catania-Cavese, Catanzaro-Bologna.

[illegible] 3

MONZA-SAMPDORIA (Lombardo) [illegible]
JUVENTUS-CREMONESE (Lanzi) 20,30
REGGIANA-LECCE (Amendolia) 20,45

CLASSIFICA: Juventus [illegible] Cremonese e Sampdoria 5; Reggiana e Monza 1; Lecce 0.

PROSSIMO TURNO (domenica 7 [illegible] tembre): Sampdoria-Juventus, Cremonese-Reggiana, Lecce-Monza.

[illegible] 4

[illegible] (Luci) 20,30
ASCOLI-SAMBENED. [illegible] 20,45
BARLETTA-TRIESTINA (Neri) 17,30 si gioca a Lecce

CLASSIFICA: Milan [illegible] Parma 4; Triestina e Sambenedettese 2; Ascoli 1; Bar[illegible]

[illegible] [illegible] (domenica ? settembre): Arezzo-Milan, Sambenedettese-Barletta, Triestina-Parma.

[illegible] 5

LAZIO-SPAL (Trella) 20,45
NAPOLI-VICENZA (Magni) 17,30 si gioca a Benevento
TARANTO-CESENA (Baldas) 20,30

CLASSIFICA: Napoli 5; Cesena 0; Taranto 3; Vicenza e Lazio 2; Spal 1.

[illegible] TURNO (domenica ? settembre): Lazio-Taranto, Napoli-Cesena, Spal-Vicenza.

[illegible] 6

PALERMO-BRESCIA (Mattei) 18,30
MESSINA-ATALANTA (Boschi) 20,30
[illegible] (Nicchi) 20,30

CLASSIFICA: Atalanta 5; Brescia e Genoa 4; Virescit e Messina 2; Palermo 1.

PROSSIMO TURNO (domenica ? settembre): Brescia-Atalanta, Messina-Genoa, Virescit-Palermo.

[illegible] 7

[illegible] (Coppetelli)
AVELLINO-MODENA (Lamorgese)
CAGLIARI-SIENA (Felicani)

CLASSIFICA: Torino 4; Pisa, Cagliari, Modena e Avellino 3; Siena 2.

[illegible] TURNO (domenica ? [illegible] tembre): Torino-Avellino, Modena-Siena, Cagliari-Pisa.

GIRONE 8

BARI-ROMA (Pairetto) 20,30
VERONA-PIACENZA (Frigerio) 20,30
PERUGIA-CAMPOB. (Scalise) 20,45

CLASSIFICA: Roma e Verona 5; Piacenza 3; [illegible] 2; Campobasso 1; Perugia 0.

[illegible] [illegible] (domenica ? settembre): Verona-Roma, Campobasso-Bari, Piacenza-Perugia.

La Juve a San Siro [illegible] più spettatori di Inter e Milan - Roma, record [illegible] presenze

La Coppa [illegible] porta i primi nodi al pettine: a due turni [illegible] conclusione della fase eliminatoria. Fiorentina, Avellino ed Ascoli [illegible] la bocciatura. Tre squadre di [illegible] A con problemi che nascono [illegible] lontano. La Fiorentina ha fatto la rivoluzione, dal presidente all'allenatore [illegible] Agroppi, che [illegible] ottenuto l'ammissione in Coppa Uefa, è subentrato Bersellini: reduce da una stagione [illegible] mentare con la Sampdoria.

I tifosi fiorentini [illegible] cominciando a processare la nuova gestione Bersellini giustificata i deludenti risultati dicendo che [illegible] dovuto «insegnare come si gioca» ai viola e che la qualificazione non è compromessa. Stasera rischia tutto nel derby con l'Empoli, neo promosso [illegible] Serie A e tutt'altro che disposto a [illegible] vittima designata visto che ha 4 punti in classifica, tanti quanti il Como e la Casertana che sono [illegible] comando del Girone 1.

Tempi [illegible] anche [illegible] l'Avellino (Girone 7). [illegible] irpini debbono assolutamente battere il Modena per coltivare una speranza, visto che domenica verranno a Torino [illegible] i granata di Radice. Per l'Avellino, come per la [illegible] rentina, c'è stato un brusco cambio di allenatore da Robotti a Vinicio che, [illegible] ora, [illegible] può fare miracoli. Chi paga lo scotto [illegible] nuova panchina è anche l'Ascoli. Riportata nella massima divisione [illegible] Boskov, passato [illegible] Sampdoria, la squadra marchigiana affidata a Sen[illegible]le (vice [illegible] Boskov) e [illegible] regia di Brady, non riesce a carburare.

[illegible] tre pericolanti, [illegible] ne potrebbero aggiungere altre dopo le partite odierne. Solo Roma e Verona (Girone 8), Napoli (Girone 5) e [illegible] (Girone 4) hanno ipotecato la promozione. La Juventus, battendo la Cremonese in casa, farà altrettanto e all'[illegible] basterà pareggiare a Bologna per mettersi al sicuro. Lotta apertissima nel Girone [illegible] con il Torino in [illegible] al gruppo [illegible] sei squadre racchiuse in due punti. Situazione [illegible] incerta anche nel [illegible] dove il Genoa insidia [illegible] promatia [illegible] Brescia e Atalanta.

In margine ai chiaroscuri di Coppa Italia, c'è da registrare il successo dell'Inter nel «derby [illegible] incassi» [illegible] il Milan: i nerazzurri hanno avuto più pubblico (35.626 [illegible] ganti per [illegible] lire), a San Siro, dei rossoneri. Ma il primato di spettatori, nello stadio milanese, appartiene però alla Juventus [illegible] il Monza: 36.126. La sfida Juventus, a Lecce, con 629 milioni ha [illegible] il massimo introito mentre il tetto dei [illegible] glietti venduti l'ha raggiunto [illegible] Roma all'Olimpico con il Perugia: 39.390. Nonostante [illegible] Totonero e le delusioni [illegible] Mundial, e la minaccia [illegible] «diserzione» [illegible] Ultrà del Pisa (addirittura vorrebbero impedire l'accesso allo stadio ai giornalisti) stasera contro il Torino per pro[illegible] con [illegible] Lega, c'è «fame» di [illegible].

r. a.

L'Avellino prende Dirceu per accontentare Vinicio

Intanto l'Udinese [illegible] [illegible] portiere, un [illegible] ed una punta

MILANO — *Finalmente qualcosa si* [illegible] *in questo scampolo di calciomercato: ieri sera l'Avellino ha concluso l'opera di rafforzamento accordandosi con Dirceu. L'ingaggio del brasiliano costerà* [illegible] *club irpino soltanto 400 milioni. Dirceu era sul punto di lasciare l'Italia dopo il* [illegible] *di diverse società ma l'avvento* [illegible] *Vinicio all'Avellino* [illegible] *sbloccato la situazione ed ora anche lui ha trovato* [illegible] *sistemazione.*

Niente di [illegible] *invece per l'Udinese: dopo il polverone sollevato* [illegible] *cosiddetti* [illegible] *informati tutto è rientrato nella normalità. Ieri il presidente «pro tempore» Mauro, nell'annunciare che lascerà a fine settembre e che Dal Cin* [illegible] *tagliato fuori dalla* [illegible] *ha soltanto scherzato: «Chi* [illegible] *trattando Maradona». E i vari Pozzo, Bertoni, Martina, Ioria, Schachner e Graziani? Per* [illegible] *nulla* [illegible] *ufficiale, dunque di* [illegible].

L'unica novità [illegible] *casa dell'Udinese è rappresentata dall'insediamento del nuovo segretario generale, Michelì, il quale* [illegible] [illegible] *ha consegnato un elenco con i giocatori richiesti. Vale a dire un portiere (probabilmente il granata Martina oppure Bordon), un centrocampista ed un attaccante. Per Schachner per* [illegible] *nulla di concreto: l'Udinese ha lasciato* [illegible] *Barbadillo confermando Edinho ma a* [illegible] *Sisti, a quanto pare, interessa un elemento maggiormente portato alla manovra, come Daniel Bertoni* [illegible] *l'austriaco* [illegible] *ammesso che voglia lasciare Pisa, esistono* [illegible] *que altre destinazioni: tipo Brescia: per ora la squadra di Giorgi, dopo la rinuncia a Brady, poi accostati ad Ascoli, conta soltanto sul brasiliano Branco e sarebbe comporre una coppia di stranieri* [illegible] *l'Empoli che ha stuzzicato l'interessamento ad Archibald: semmai i toscani si ingegneranno uno scadente o un danese. Il segretario Bini è stato in questi due Paesi ed oggi relazionerà alla società.*

Eraldo Pozzo, che [illegible] *parole continua a fare mercato ma che in pratica è destituito, al Bologna, interesserebbe all'Udinese ma le sue richieste, fra cui* [illegible] *settimana cortissima (due giorni di riposo e la possibilità di non risiedere in Friuli) non trovano* [illegible] *un Sisti.*

Il Napoli per [illegible] *libero Pecci chiede il rispetto* [illegible] *parametro, cioè un miliardo e 200 milioni: il Bologna avrebbe già firmato il contratto ma può spendere* [illegible] *massimo miliardo. L'ha ribadito ieri a Milano Nello Governato, direttore sportivo degli emiliani, uno dei pochi operatori in attività assieme al lecchese Ca*[illegible] *il quale ha puntualizzato* [illegible] *che l'Avellino non gli ha mai chiesto Barbas. Probabil*[illegible] *Il Bologna sta tirando sul prezzo* [illegible] *per l'interessamento dell'Udinese. Il cui* [illegible] *proprietario Pozzo sembra disposto ad investire* [illegible] *miliardi nella* [illegible] *squadra, non può che dargli fastidio.*

In questa specie [illegible] *mini-mercato ci sono tanti scontenti. Colloca*[illegible], *ad esempio. Continua* [illegible] *allenarsi, a parole* [illegible] *una sistemazione ma in caso di disoccupazione non* [illegible] *disperderà certamente in quanto l'Inter è costretta a versargli un milione netto al giorno. Il suo contratto,* [illegible] *milioni annui* [illegible] *fisso, è stato decurtato,* [illegible] [illegible] *rimane per sempre una fetta* [illegible] *350 milioni* [illegible] *un mercato dove* [illegible] *società e malapena hanno messo miliardo da spendere sembra quasi una pazza tpo*[illegible] *l'acquisto dell'ex stopper nerazzurro per il quale l'Inter chiede, in base al parametro, tre miliardi. Più, ovviamente, lo stipendio al giocatore.*

Giorgio Gandolfi

Bordon è in lizza con Martina per difendere la porta dell'Udinese

La Juventus [illegible] al Comunale

Con la Cremonese all'esame di Vicini

TORINO — Dopo la Reg[illegible] [illegible] squadra [illegible] po' «svagata» in [illegible] un'altra [illegible] in Coppa Italia [illegible] [illegible] cerca subito gol e che è tuttora in corsa per la qualificazione. Un banco di prova ideale in attesa dell'ultimo impegno di domenica [illegible] la Sampdoria. Le difficoltà quindi aumentano, però Marchesi non tradisce preoccupazione: «*La squadra di Mazzia ha* [illegible] *possibilità di superare il turno ed è questo che deve suggerirmi prudenza. La solidità della difesa lombarda non* [illegible] *crea problemi, perché abbiamo di*[illegible] *soluzioni per* [illegible] *gol. Anzi, questa partita mi offrirà l'occasione* [illegible] *vedere all'opera le* [illegible] *una squadra svizzera e abile nel chiudersi*».

In questo periodo quindi ogni partita diventa un test importante, una verifica [illegible] anche, perché no, [illegible] scoperta del potenziale della Juventus nuova. [illegible] Sottolinea Marchesi: «*I test si* [illegible] *non possiamo perdere d'occhio il risultato che, proprio in questo confronto con la Cremonese, sarà decisivo ai fini della qualificazione*». Juve [illegible] e spietata quindi, proprio come vuole Marchesi, che usa [illegible] poche parole che spende per chiedere [illegible] giocatori [illegible] massimo. Lo conferma Cabrini: «*Ho l'abilità di fare sentire sempre concentrati ed allo stesso tempo molto tranquilli. Qualcosa di più rispetto* [illegible] *stagione c'è*».

[illegible] Angelo Vicini, nuovo [illegible] della Nazionale, proseguendo nel suo «tour» italiano per verificare la condizione dei giocatori probabili azzurri, sarà al Comunale. Ma a nessun juventino tremeranno [illegible] gambe. Dice Tacconi: «*Io mi auguro che quest'anno* [illegible] *segua spesso. Quanto a me, non avrò* [illegible] *particolari per impegnarmi. Gioco per me e per* [illegible] *squadra. Se poi la Nazionale* [illegible] *bisogno* [illegible] *me, tanto meglio*». Cabrini invece [illegible] scherza su: «*Sarebbe il colmo che io dovessi far vedere a Vicini quello che so fare. Alla* [illegible] *età, dopo tante battaglie, certi esami non si sostengono più*». Resta il fatto comunque che [illegible] gli [illegible] del nuovo [illegible] nel azzurro nessuno vorrà aligurare.

Vicini [illegible] possibilità [illegible] vedere [illegible] Juventus al gran completo.

Fabio Vergnano

Juventus: Tacconi; Favero, Cabrini; Bonini, Brio Scirea; Mauro, Manfredonia, Serena, Platini, Laudrup. In panchina: Bodini, Caricola, Solda, Vignola, Briaschi.

Cremonese: Rampulla; Garzilli, Torri; Galletti, Montorfano, Citterio; Lombardo, Bonomi, Nicoletti, Beniti[illegible]na. Chiorri. In panchina: Violini, Giorgi, Gualco, Pirardi, Prisci.

Probabilmente spalti deserti per il match dei toscani [illegible] il Torino

Picchetti allo stadio, negozi chiusi così i pisani attuano la loro protesta

Ieri sera Romeo Anconetani ha annunciato le proprie dimissioni dalla presidenza

PISA — La [illegible] di Pisa ha rilanciato il Pisa verso una possibile qualificazione in Coppa Italia. L'ambiente, dunque, è di nuovo caricato malgrado le recriminazioni relative alla sentenza della Caf.

Per questa sera, in occasione della gara con il Torino, i clubs hanno confermato le iniziative già annunciate, il cui aspetto più clamoroso consiste nel disertare [illegible] stadio, ma di raccogliersi al [illegible] esterno [illegible] per «consigliare» l'accesso ad eventuali [illegible]. L'incontro dunque dovrebbe svolgersi a [illegible] dinate deserte, mentre [illegible] è chiaro [illegible] consentito l'accesso ai giornalisti. Un messaggio è stato inviato [illegible] tifosi del Torino perché non si rechino a Pisa.

Alla base del progetto c'è la raccolta di un numero minimo [illegible] [illegible] azioni [illegible] acquistate così da consentire alla società di recuperare il danno economico derivante [illegible] chiuse allo stadio. Ieri sera la raccolta era giunta a poco meno di 3000 azioni, ma nonostante ciò l'iniziativa è stata confermata.

[illegible] giornata di oggi, mentre [illegible] 16 e in [illegible] la riunione del Coni, [illegible] quale sarà esaminato il ricorso del Pisa (ma il punto è stato collocato all'ultimo posto [illegible] del giorno). I [illegible] gni della città effettueranno una chiusura simbolica [illegible] mezz'ora.

Così la città ha cercato di reagire a quella che [illegible] ritengono un'ingiustizia. A queste iniziative si è aggiunto com'è [illegible] il ricorso al Tar -per violazione [illegible] parte [illegible] Caf di norme interne della Figc con conseguente grave danno per il Pisa Sporting Club [illegible] riferimento [illegible] Legge 91-.

Poi, nella tarda serata, il colpo di scena più clamoroso: parlando alle 23 [illegible] una tv locale, Romeo Anconetani ha annunciato le sue dimissioni [illegible] presidenza del [illegible]. «*Sono un uomo vinto* — ha detto testualmente — *il Pisa continua me lo abbandono la partita*».

Non è la prima volta per la verità che Anconetani annuncia le sua dimissioni. [illegible] in questa occasione è [illegible] perentorio come di chi sia giunto a conclusioni precise dopo [illegible] di attente valutazioni. Nel pomeriggio Anconetani aveva tenuto una conferenza stampa ventilando questa ipotesi ma collegandola [illegible] all'esito del ricorso che oggi discuterà il Coni.

Renzo Castelli

Pisa: Mannini; Colantuono, Cavallo; Progna, Dianda, Canuo, Mariani, Scirea, Birigozzi, Giovannelli, [illegible] ni.

Torino: Lorieri; Corradini, Francini; Zaccarelli, Junior, Ferri; Beruatto, Sabato, Zisti, Dossena, Comi.

Come si prepara alla A una città di 40 mila abitanti

A Empoli hanno deciso di ingrandire lo stadio

EMPOLI — *Le piazze* [illegible] *strade* [illegible] *Empoli* [illegible] *addobbate* [illegible] *bandiere e striscioni biancoazzurri per l'imminente promozione della formazione toscana in serie A, promozione conseguita ufficialmente dalle recenti decisioni della Caf (in seguito alla note vicende del totonero, il sogno dei tifosi empolesi finalmente è diventato realtà e dopo i grandi festeggiamenti* [illegible] *giorni scorsi, ora tutti pensano* [illegible] *all'avvenire della squadra e della società, chiamate a rispondere a un impegno sicuramente arduo per un centro che conta poco più di 40 mila abitanti. Ma sia gli sportivi che i dirigenti non si scoraggiano facilmente.*

L'Empoli è una [illegible] *tra le più economicamente* [illegible] *d'Italia e affronterà il massimo torneo calcistico nazionale con la stessa serietà e il medesimo impegno con cui è distinta nei tre anni di permanenza in serie B. Difficoltà ovviamente ve ne* [illegible] *tante: dall'ampliamento della tribuna al rinforzo della compagi*[illegible]

Circa l'ampliamento del po[illegible] *allo stadio, l'assessore allo sport Sauro Cappelli ci ha dichiarato che la commissione consiliare composta da tutti i gruppi presenti in Consiglio, ha deciso di scegliere fra le varie soluzioni quella più economica, più facile e più rapida per l'esecuzione, cioè l'installazione* [illegible] *una struttura modulare in ferro per* [illegible] *posti in piedi, strutture divise in tre parti: due di fronte agli attuali spogliatoi e una* [illegible] *fianco. Si arriverebbe così alla capacità totale di 17.500-18.000 posti.*

La spesa [illegible] *di circa 600 milioni,* [illegible] *durata dei lavori dovrebbe essere di circa 40 giorni.*

Leonardo Anelli

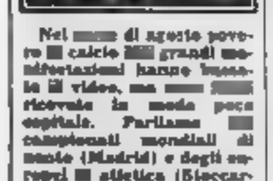
Rossetti e 32 giocatori sono rinviati a giudizio

GENOVA — Il rinvio a giu[illegible] dell'ex presidente [illegible] Renzo Rossetti, dell'ex vicepresidente Gino [illegible] del segretario generale, Anse[illegible] Garibotti e di 32 giocatori, dipendenti ed ex dipendenti [illegible] società rossoblu, per reati che vanno dall'evasione fiscale [illegible] concorso in falsa redazione di bilancio, a vario titolo, è stato chiesto ieri dalla Procura della Repubblica [illegible] tribunale penale di Genova a conclusione dell'istruttoria sommaria avviata dalla magistratura [illegible] primavera 1984.

L'inchiesta ebbe avvio da un esposto-denuncia dei piccoli azionisti del [illegible]. Un'ispezione della Guardia [illegible] Finanza portò al rinvenimento di una contabilità «nera» e di [illegible] serie di evasioni fiscali operate dai giocatori e [illegible] alti dipendenti del [illegible] fine dei '70 e l'inizio [illegible] per [illegible] un miliardo di lire.

[illegible] qui [illegible] richiesta della Procura di rinviare a giudizio i giocatori e gli altri dipendenti (o ex dipendenti), [illegible] cui Briaschi, Faccenda, Iachini, Mandirin, Martina, Pellegrini, il tecnico Simoni, l'ex d.s. Giorgio Vitali, e [illegible] stranieri [illegible] Peters e Vandereycken, per violazione della legge nota come «manette agli evasori», per aver presentato false attestazioni [illegible] redditi percepiti [illegible] il [illegible] 101, e di Fossati, Medio e Garibotti, in concorso, per non [illegible] effettuato il versamento [illegible] ritenuta [illegible] fonte sui redditi corrisposti, quali sostituti d'imposta, per aver indicato ritenute inferiori.

TV E SPORT



Nel [illegible] di agosto povero [illegible] calcio [illegible] grandi manifestazioni hanno trovato [illegible] il video, ma [illegible] ricevute in modo poco ospitale. Parliamo [illegible] campionati mondiali di atletica (Stoccarda), che [illegible] nostra tivù [illegible] seguitato e seguitissimo [illegible] a farli diventare [illegible] cordinelli. Collegamenti a singhiozzo, stupi silenzi in momenti molto importanti. Non [illegible] trattava solo di accontentare gli appassionati di due nobili discipline, ma di offrire a tanti l'opportunità di accostarsi a uno spettacolo sportivo diverso dalla solita partita e dal solito circuito automobilistico.

Era l'occasione di fare un po' di cultura sportiva, un'occasione rara visto che gli appuntamenti europei e mondiali non arrivano tutti gli anni. La Rai, con tre canali a disposizione, avrebbe potuto dedicarne uno a questi avvenimenti [illegible] dentro telegiornali e pubblicità a piacimento, visti certi «tempi morti» delle discipline in questione. Né la Rai può accampare la scusa di essere stata bloccata da programmi prestabiliti, poiché le date sportive importanti [illegible] con un mese almeno [illegible] anticipo.

Per fortuna, in particolare con l'atletica di Stoccarda meno venuti in aiuto degli sportivi Telemontecarlo e soprattutto Capodistria. Un tivù jugoslava per tutta la settimana ha mantenuto il collegamento dalle prime batterie del pomeriggio fino all'ultimo grido strale. Va proprio detto, alla buona, «grazie Capodistria».

Grazie anche alla regia [illegible], superba nella ricerca dei particolari, nei replay, nel cogliere al volo gli episodi salienti. La ripresa sportiva tedesca, con quelle americane, sono certamente oggi le migliori. Qualcosa forse si sarà un po' infrangibile perché durante la finale dei 1500 veniva magari inquadrato un discobolo. Questo è successo perché ogni gesto dell'atletica è stato seguito con rispetto. Pazienza per chi, come noi, non voleva perdersi i particolari della rimonta di Moi alla seconda medaglia.

g. tb.

ATLETICA **Dietro alle dieci medaglie [illegible] [illegible] delusione del campione [illegible] un quadriennio**

Il cammino di Cova non si è fermato a Stoccarda

Per quest'anno il [illegible] ha chiuso, i campionati del mondo [illegible] [illegible] '87 [illegible] riproporranno fra i protagonisti

Stoccarda trionfale per i corridori [illegible] ha [illegible] pagine amare per colui [illegible] era legittimamente considerato il numero [illegible] alla vigilia, Alberto Cova. La medaglia d'argento sui [illegible] spalle dello scatenato Stefano Mei, non può [illegible] ripagare il brianzolo, che [illegible] condotto la preparazione in funzione della [illegible] continentale.

Il fatto nuovo che Cova si fosse avvicinato all'appuntamento [illegible] senza [illegible] da problemi fisici come era stata spiacevole consuetudine nelle precedenti stagioni, ed [illegible] fornito più che confortanti indicazioni a Zurigo e Berlino, si è rivelato curiosamente controproducente. Una decina di giorni [illegible] bastati [illegible] intaccare [illegible] sua integrità fisica: le avvisaglie [illegible] avute fin dal decimila con [illegible] difficoltà [illegible] Alberto ha dichiarato [illegible] aver incontrato durante la gara («*Sudavo molto, il primo chilometro è stato lentissimo oppure arrivo le parole che non giravano*»).

Accettata [illegible] sconfitta sportivamente («*Prima o poi dovevo pur perdere, sono contento che a battermi sia* [illegible] *un italiano*»), Cova [illegible] rilanciato la s[illegible] per i cinquemila, ma dopo le batterie sono sorti nuovi problemi imprevisti [illegible] che hanno [illegible] forse la partecipazione alla finale. La diagnosi del dottor Tavana parlava di disturbi all'articolazione tibio-tarsica sini[illegible] dovuta a micro traumi.

Cova [illegible] reagito ancora, ha corso egualmente la finale andando [illegible] testa, quasi a sfidare le proprie gambe che lo [illegible] tradendo. Fatalmente però [illegible] ha retto, è scivolato di posizione in posizione verso l'anonimato. E' arrivato al traguardo stringendo i denti. «*Non sono abituato a ritirarmi*» ha [illegible] commentato, scuro [illegible] volto.

A Stoccarda, probabilmente si è [illegible] la stagione del brianzolo, in quanto Cova deve guarire bene, per poi riprendere il discorso [illegible] interrotto tanto inaspettatamente. Superato lo sconforto, [illegible] anzi fa una [illegible] serena: «*Dopo le sofferenze del decimila, era necessario che verificassi che cose non andava. Sapevo* [illegible] *talento qual è quello* [illegible] *britannico Jack Buckner (35 anni fra meno di un mese, il 22 settembre) [illegible] [illegible] chiede quale [illegible] il [illegible] che [illegible] recitera [illegible] futuro.*

«*Nella mia carriera — osserva* [illegible] *campione* [illegible] *(europeo), Helsinki (mondiale) e Los Angeles (olimpico) — non mi sono mai affannato a rincorrere i record, piuttosto ho cercato di testa e forte con gli avversari, lo scontro diretto. Mi preparerò per continuare* [illegible] *questa strada. La stessa rivalità che creava nel giardino* [illegible] *casa nostra non mi dispiace, rappresenta lo stimolo in più, capace* [illegible] *far del bene all'atletica italiana*».

Cova rilancia la sfida. Sarà comunque bene che a livello federale si faccia presto, e chiaramente, certi [illegible] in previsione [illegible] 1987. L'appuntamento clou della prossima stagione (fin troppo ricca [illegible] impegni con Coppa Europa, Universiadi, Giochi del Mediterraneo) e [illegible] dei campionati mondiali che si disputeranno sulla pista [illegible] dello [illegible] Olimpico. Sarebbe illogico che i nostri campioni si scannassero tra loro senza un [illegible] di programma comune, che ripartisca oneri e impegni.

Per esempio c'è Antibo [illegible] gradirebbe sperimentare [illegible] mezzo sulla [illegible] dove tuttavia Bordin, Pizzolato e Poli rappresentano un [illegible] netto degno di ogni fiducia. Mei, dopo l'esperienza vittoriosa, potrebbe rinunciare al [illegible] preferendo affiancare i [illegible] 5000, [illegible] però soltanto voci: l'unità di intenti [illegible] [illegible] corridori che nell'inverno [illegible] prepareranno il Cross [illegible] Nazioni alla ricerca di un grosso risultato di squadra, deve cementare rapporti incrinati da situazioni superabili. E' così che [illegible] può costruire una nuova stagione, i [illegible] magari riusciranno a sorprendere anche gli ottimisti così [illegible] con le dieci medaglie conquistate a Stoccarda.

Giorgio Barberis

OGGI in TV

RAI 1

Calcio — Ore 23,15: sintesi della Coppa Italia.

Pugilato e basket — 24: da Silvi Marina, Kaiserbay-De Marco (medi); da Chiavari, quadrangolare.

RAI 2

Pallavolo — Ore 12: da Olomuc (Cec), mondiali femm. Italia-Giappone.

[illegible] Legge contro l'illecito sportivo

ROMA — La commissione Giustizia della Camera esaminerà alla ripartenza dei lavori nei prossimi giorni il disegno di legge presentato dall'ex ministro della Giustizia Martinazzoli, relativo alla penalizzazione dell'illecito sportivo e all'inasprimento delle sanzioni per le scommesse clandestine. La commissione dovrebbe operare in sede legislativa accelerando quindi l'iter [illegible] approvazione.

Ricordiamo come proprio l'approvazione di questa legge costituisca uno dei tre punti citati dal commissario Carraro per evitare il ripetersi di nuovi scandali. Nel d.d.l. è prevista la configurazione di delitto per l'illecito sportivo, con pene fino a [illegible] anni per chi partecipa alla combine a qualunque titolo. Per il gioco pene fino a tre anni per chi gestisce e fino a un anno per chi fa pubblicità e chi scommette.

[illegible] Baghdad [illegible] un pugno

LONDRA — Il nazionale gallese David Bishop è stato condannato ad un [illegible] di detenzione per aver dato un pugno ad un avversario durante una partita, lo scorso ottobre. E' il primo giocatore britannico ad essere condannato per [illegible] [illegible] campo da gioco. L'Associazione Rugby Gallese si riunirà domani a Cardiff per decidere se sospenderlo a vita dal partecipare a competizioni nazionali e internazionali.

Bishop, che ha 25 anni, è [illegible] definito dai presidenti del suo club, Bill [illegible], «il giocatore più distinto del [illegible]».

Nel 1979 Bishop aveva ottenuto un premio [illegible] «Medaglia [illegible] per le Azioni Umanitarie» per aver salvato una donna e il suo bambino dalle acque ingrossate di un fiume, ma l'anno dopo aveva trascorso molti mesi in carcere per aver preso parte ad una rissa in un night club. Aveva successivamente ottenuto un riconoscimento [illegible] dalla polizia per il coraggio dimostrato nell'affrontare un uomo armato di coltello, ma il giudice non ha avuto dubbi ad infliggergli la pesante condanna per [illegible] colpito un avversario con un pugno [illegible] una partita.

Il giocatore [illegible] detto che presenterà appello.

Mai un fine settimana così ricco per lo sport televisivo: c'è da stare incollati al video per tre giorni

I grandi ciclisti si sfidano in Usa

Lo sport è diventato anche un fatto commerciale. Il motto «uno o gratis» vale anche per questa settore. Mentre si gioca la [illegible] Italia di calcio e si attende il campionato [illegible] parte, [illegible] la settimana infuocata dell'atletica europea, ecco un week-end incredibilmente denso di avvenimenti: mondiali di ciclismo a Colorado Springs, il Gran Premio d'Italia di F.1 a Monza, boxe iridata a Napoli con Oliva e Open Usa di tennis a New York. C'è di che perdere la testa, per gli appassionati. E grazie alla televisione si potranno passare lunghe ore incollati al video seguendo passo passo questi avvenimenti. Per quanto riguarda le «due ruote», per vedere quelli che [illegible] definiti i «mondiali a pedale» (anche spagnoli, reato linguistico!...) si comincia venerdì. Dalle 16,30 su Rai 1 la cronometro a squadre dilettanti. Sabato collegamenti fissi su Rai 2 per la prova professionisti: 14,40 per il via, dalle 20,40 passaggi, [illegible] 22,15 [illegible] ionati all'arrivo. E non è finita. Domenica Rai 2: partenza gara l'eliminella dopo le ore 14,10, dalle 16,35 alle 19,30 parte conclusiva per le donne e partenza dilettanti. Su Rai 3, ore 19,25 il via dei dilettanti, con collegamenti alle 21,30 e dalle 22,10 per l'arrivo.

Francesco Moser fra i protagonisti più attesi del [illegible]

Aspettando una Ferrari

La Formula 1 irrompe a Monza, dove si disputa la tredicesima prova del campionato mondiale. Ci sarà l'appassionata attesa di vedere una Ferrari classificata fra i primi in questa fase conclusiva di un campionato che non ha dato molte soddisfazioni ai tifosi Italiani. La televisione trasmetterà in differita le prove di venerdì dalle 18,30 su Rai 2, con commenti ed interviste. Programma analogo sabato, ma dalle 14,10 sempre sul secondo canale. Nella notte alle ore 1,00 il programma «Pole Position» con altri interventi. Per i [illegible] c'è la [illegible]tà di collegarsi in diretta per il secondo turno [illegible] qualificazioni [illegible] Telemontecarlo. Domenica la [illegible] prenderà il via alle ore 15 ma la Tv (ancora Rai 2) si collegherà con l'autodromo lombardo dalle 14,10 [illegible] parzi, previsioni [illegible] emozioni dell'ultimo momento [illegible] schieramento di [illegible]

L'ultima vittoria di Alboreto: Nurburgring '85

I pugni di Oliva

Grande appuntamento con il pugilato mlanio per vedere i pugni di Patrizio Oliva. Il campione napoletano sarà impegnato nel palasport della [illegible] città e metterà [illegible] sulla il titolo mondiale dei superleggeri con lo sfidante americano [illegible] Brunette. Entrambi gli avversari [illegible] da professionisti; l'italiano riceverà una «borsa» di [illegible] Il collegamento [illegible] 2) dalle [illegible] poi ci sarà una nuova trasmissione alle 1,15 per mandare in onda [illegible] [illegible] superleggeri che vedrà impegnato l'inglese Terry Marsh.

Tennis magico

Da non dimenticare il tennis-spettacolo che propone per domenica sul network di Berlusconi (Retequattro dalle 16,15 alle 22,30) semifinali e probabilmente anche la finale degli Open Usa di tennis. Un tennis magico, chiunque arrivi all'incontro decisivo, tanto più che per il momento i maggiori candidati al titolo sono Ivan Lendl e Boris Becker, salvo clamorose sorprese. Come corollario a tanto sport da segnalare anche venerdì su Rai 3 (ore 23,15) [illegible] Bruxelles e domenica (Rai 2) dalle 17,40 da Rieti due meeting d'a[illegible]

CICLISMO Concluso il mondiale della pista, [illegible] tensioni e polemiche in vista della [illegible] [illegible] strada [illegible] Colorado Springs

Moser boccia il silenzio-stampa

Ironico il trentino sulla proposta di Saronni che vuole una commissione per decidere con quali giornalisti parlare e quali no

DAL NOSTRO INVIATO

COLORADO SPRINGS — I ciclisti professionisti italiani, molto preoccupati della corsa mondiale [illegible] sabato prossimo, qui [illegible] duemila metri [illegible] un posto [illegible] nartolinenchi e mattissimo [illegible] cima, hanno cercato [illegible] imporre e sopratutto di imporsi il silenzio-stampa. Ne è venuta fuori una polemica, dolce, ridicola, tenera seduta, fra loro e i giornalisti, molto più dura, per scopi profondi e imbarazzi sudati, di qualsiasi allenamento.

Alla fine l'[illegible] è rimasto [illegible] prima, e quando Saronni [illegible] proposto la formazione di una commissione per valutare gli articoli e decidere con chi parlare e con chi no (l'ipotesi [illegible] un black-out totale era già stata [illegible]data), Moser [illegible] ridacchiato forte. Quindi lo stesso Moser [illegible] chiesto a Baronchelli, visto che Baronchelli e [illegible] sub frizioni con Corti e con lo stesso Moser erano il pigmento [illegible] certi articoli incriminati, di [illegible] finalmente sapere. «Ironte a testimoni, come [illegible] abbandonato lui e Corti durante il Giro d'Italia, per poi "piazare alla squadra" [illegible] Saronni. Baronchelli ha risposto: «Cosa mio, [illegible] le tengo. Non riguardano [illegible] que i [illegible] rapporti con i corridori». Roba dura con il patron! «Non dico di più. Vi invito soltanto a pensare che non ci fossero [illegible] elementi per multarmi e per sospendermi dallo stipendio [illegible] avrebbero fatto».

[illegible] fine della lunga seduta, [illegible] giornalisti [illegible] unitissimi ma [illegible] spaccatissima. Però il tutto [illegible] golfa tenerezza. Il ciclismo dei professionisti non ha un ufficio-stampa, [illegible] ha un dirigente responsabile dei rapporti [illegible] i giornalisti, il ct Martini tiene le pubbliche relazioni in maniera [illegible] saggia e amica, ma ormai fili esaurito il repertorio delle barzellette, delle battute utili per cambiare argomento, i dirigenti federali sono [illegible] dopo il lungo palleggiamento con [illegible] federazione tedesca perché accettasse il «visto [illegible] forma» sulle sue indagini mediche sui [illegible] cronomen dopati e [illegible] [illegible] tre squalificandi di correre domani.

In pratica, senza [illegible] denuncia precisa, i ciclisti professionisti hanno provato a chiedere tranquillità sino alla [illegible] interviste collettive, e comunque minor lavoro [illegible] trapanazione dei crani per scovare esclusive, germi di polemica. Sembravano, [illegible] alla fine tutti convinti.

Messi di fronte all'ipotesi di loro imitazione [illegible] calciatori nel [illegible] 1982, i [illegible] hanno rifiutato, e Saronni, probabilmente per tutti, ha detto: «Penso, quelli [illegible] fatica[illegible] no [illegible] decina parte di noi e guadagnano dieci volte [illegible] più. E poi non mi va di essere paragonato a gente che intellettualmente e moralmente [illegible] stimo» (traduciamo e ridurciamo da un italiano truce, revanchistico, nemico).

Il tutto [illegible] avvenuto [illegible] sala riunioni [illegible] loco splendido albergo, vista sulle montagne degli Cheyennes e un lago da innamorati. L'affitto della sala [illegible] costato cinquanta [illegible]. Dovevano esserci corridori, [illegible] e giornalisti: [illegible] entrata ed uscita un po' troppo altra gente. Gli [illegible] anche riso. Alla fine Moser ha provveduto a verificare tutto e molto, confermando che in squadra c'è tensione. L'intervento dovrebbe costargli qualcosa, in [illegible]

Ripetiamo [illegible] [illegible] è [illegible] assolutamente preclusa [illegible] colpa [illegible] dei giornalisti, né colpa c'è stata. Martini ha però detto: «*La vostre critiche, anche i vostri valori, sono serviti a competere il* [illegible] *nostro* [illegible] *non mai. Sono, i miei ragazzi, decisissimi a fare una grande corsa, e tutti insieme, tutti per quello fra* [illegible] *che* [illegible] *meritera[illegible] avanti*». Ancora un po' [illegible] noi giornalisti chiedevamo un [illegible] [illegible] gaio.

Che altro [illegible] il ciclismo veste Trussardi, ma c'è [illegible] pre voglia segreta di sale, ed anche di cilicio. I ciclisti sono fachiri, masochisti, stonati, improvvisi. Ma tanto tanto cari. Pure i dilettanti sono cari, ma devono essere [illegible] terrorizzati dalla federazione, si nascondono, e ci riescono bene.

Intanto si pedala, nell'irrealtà di un posto che [illegible] do noi rappresenta un'occa[illegible] perduta per il ciclismo. Altro che scoperta [illegible] rica.

Qui [illegible] emarginati [illegible] tutti i sensi, l'atmosfera è da sagra paesana, del Mondiale quasi nessuno sa nulla, a parte qualche[illegible] che sino [illegible] ieri sera, sfidando anche [illegible] [illegible] velodromo, che è poco più che [illegible] pista per cavallerizzi di [illegible] circo. Scoperta dell'America [illegible] il campionato al Central [illegible] [illegible] New York, non in questa provincia delle province, con la televisione che grandina baseball, football e tennis.

[illegible] Paolo [illegible]

Derimo titolo iridato per Nakano Bronzo per Allocchio e il tandem

COLORADO SPRINGS — *Koichi Nakano ha conquistato per* [illegible] *volta* [illegible] *ciclismo il campionato del mondo* [illegible] *velocità: non* [illegible] *no molti dubbi, ma l'azzurro* [illegible] *davvero straordinario. Antonio Maspes,* [illegible] *di «mondiali» ne* [illegible] *sette, ha* [illegible] *fato: «E' un vero peccato che questo autentico fuoriclasse* [illegible] *sprint non abbia* [illegible] *potuto mostrarci fino in fon-* [illegible] *il suo eccezionale repertorio. Mai infatti* [illegible] *avuto* [illegible] *versari che le impegnassero. Mi piacerebbe vederlo alle prese con* [illegible] *a Hubner: non* [illegible] *convinto che* [illegible] *segga soltanto l'esplosivo* [illegible] *muscoli. Nakano* [illegible] anche un uomo intelligente, tatticamente, e se [illegible] impegnato saprebbe sfoggiare quel[illegible] [illegible] meri [illegible] fantasia che completano il bagaglio [illegible] un grande sprinter».

Nakano ha piegato il giovane connazionale Mutsuy (lo stesso che aveva liquidato [illegible] *Daman* [illegible] *Golinelli) con facilità, la prima volta* [illegible] *rimonta, la seconda volta in allungo.*

Quello [illegible] *Nakano è stato* [illegible] [illegible] *confermati nell'ultimo giorno di* [illegible] *Ma* [illegible] *novità storica c'è anche nel torneo delle velocità: per la prima volta infatti tre giapponesi* [illegible] *saliti sul podio perché anche Tasaru* [illegible] *battuto in due prove il tedesco Glabker. Una piccola soddisfazione per gli italiani: il* [illegible] *Galbiati nella* [illegible] *lata del torneo* [illegible] *consolarsi che lo* [illegible] *diventare quinto assoluto* [illegible] *questi mondiali.*

L'altra conferma [illegible] *venuta da Fraier, un grande campione scientifico che passa indifferentemente dalla pista alla strada. Come stradista in una stagione era stato assolutamente mediocre: l'ha salvata con il titolo dell'individuale,* [illegible] *che già deteneva.*

Jeannie Longo si è presa [illegible] *rivincita battendo Pamela Twigg che l'aveva superata a Barcona* [illegible] *Grappa,* [illegible] *sono Anche la Longo, oltre che star dell'inseguimento femminile, il campionessa del mondo in carica* [illegible] *la strada. La finale non è mai* [illegible] *a favore dell'americana fra lo sconforto* [illegible] *tifosi nostrani che vedevano sfumare l'ultima possibilità di una medaglia d'oro.*

I mondiali si [illegible] *conclusi anche per l'Italia senza medaglia d'oro, ma meno amaramente di quanto ci prospettavamo. I giovani del tandem Nicotti e Faccini, l'uno nato nello* [illegible] *Zaire l'altro nel Piacentino (dove abita anche Nicotti) hanno vinto la prima medaglia di bronzo* [illegible] *questi mondiali dopo una «bella» disputa* [illegible] *l'equipaggio vaghersio. I professionisti che concludevano le pare nella fredda e umida serata non potevano* [illegible] *da meno: Allocchio era un protagonista e* [illegible] *piazzato loro nella prova a punti vinta da Fraier confermando la medaglia di bronzo già aggiudicatasi a Barcona.* [illegible] *una scorrettezza nel corso di una delle tre-* [illegible] *volate (Fraier se n'è aggiudicate 3, Allocchio 2) l'azzurro ha perduto la medaglia d'argento andata al belga Vaarlem,* [illegible] *«oro»* [illegible] *kirin, poi soli* [illegible] *parti. L'altro italiano* [illegible] *para, Martinello, che ha collaborato in maniera efficace con Allocchio,* [illegible] *è piazzato decimo. Le due medaglie di bronzo non possono* [illegible] *che rendere il bilancio positivo. Si può anzi parlare di avventura quasi fallimentare. E'* [illegible] *comunque qualche giovane interessante, come Faccini, come Boarin, come Solari che possono arrivare* [illegible] *medaglie fra un paio d'anni.*

Carlo Valeri

Che fretta, gli azzurri!

COLORADO SPRINGS — I professionisti azzurri hanno chiesto ed ottenuto dalla Federazione di tornare in Italia già la mattina di domenica 7, senza assistere alle gare mondiali della donne e dei dilettanti, che chiuderanno appunto un quel giorno la rassegna iridata (come è noto, la prova dei «pro» è stata anticipata a sabato 6).

Lo scollamento tra il loro gruppo e il resto del nostro ciclismo è evidente.

I nostri hanno rifiutato di [illegible]rarsi negli [illegible] dove [illegible] 12 al 14 settembre si disputerà la tre tappe, [illegible] conclusione a New York davanti all'edificio delle Nazioni Unite, un gran premio che avrebbe potuto significare il vero contatto fra il nostro grosso ciclismo e gli Usa, dopo le comparsate di Saronni e di Argentin nella «Coors Classic» (che comunque nel suo avvio a San Francisco ha interessato più gente di quanta ne interesserà tutta la rassegna iridata nella provincialissima Colorado Springs).

La fretta di tornare a casa, per la festa anche se non grande [illegible] di dentro e fuori «Corso» è evidente. Saronni e Argentin sono qui dal 3 agosto, Moser e gli altri [illegible] 18.

Evidentemente la voglia del pésciolla è troppo forte. Un peccato: le riviste specializzate [illegible] ciclismo [illegible] piene di nomi italiani, [illegible] di [illegible] soprattutto di marche, [illegible] di corridori, i quali sempre di industrie [illegible] [illegible] nomi italiani, di grafia anche approssimativa, per «farsi buttesposo il loro enorme mercato con un ciclismo, quello apparte nostro, che vive del passato e sembra, al presente, avere paura di quell'America grande e grossa che si chiama New York, non Colorado Springs.

E. P. G.

TENNIS Eliminata la campionessa agli [illegible] Open

Mandlikova non farà il bis battuta da Wendy Turnbull

NEW YORK — *Dopo* [illegible] *sofferta battaglia del terzo turno dove molte sfide si erano* [illegible] [illegible] *al tie-break, i primi match degli ottavi di finale non hanno provocato grosse emozioni con le facili affermazioni delle principali teste di serie del tabellone.*

[illegible] *Lendl, campione uscente e* [illegible] *mondo,* [illegible] *sofferto solo nel primo set per nervi ragione* [illegible] *statunitense Brad Gilbert, poi è tutto si è risolto in una semplice seduta di allenamento per il cecoslovacco. Ancor più facile la qualificazione per i quarti dello svedese Stefan Edberg che dopo i dieci sofferti set affrontati fra secondo e terzo turno, questa volta, dopo un meritato giorno di riposo, ha vinto con estrema facilità contro lo statunitense Goldie. Più duro il compito di Becker che ha faticato quattro set per aver ragione di Donnelly, una stangona dell'Arizona di 24 anni, famosa più come doppista che da singolarista. Anche Nystroem ha superato gli ottavi.*

La Francia tennistica esulta [illegible] *per Henri Leconte dopo aver pianto per l'anticipata eliminazione di Yannick Noah. Leconte, tornato ad ascoltare i consigli dell'ex decimo maestro Patrice Dominguez, pur dopo un'estate di quasi completo riposo a causa dei postumi della mononucleosi che lo aveva bloccato in inverno e all'inizio della primavera, appare in ottime condizioni di forma ed ha eliminato il giovane americano Aaron Krickstein, il giocatore che aveva riportato subito con i piedi per terra Paul Annacone, il vincitore di McEnroe.*

Nell'ottavo che opponeva i [illegible] *«outsider», l'americano Wilkison ed il sovietico Chesnokov, il successo è andato all'americano che con il suo servizio ed il suo gioco a rete ha avuto ragione della resistenza* [illegible] *fondo* [illegible] *dell'avversario.*

[illegible] *più combattuti, sei su otto risolti solo al terzo set, in campo femminile dove solo la favoritissima Martina Navratilova e la sua compagna di doppio* [illegible] *sono riuscite ad approdare ai quarti in due soli set. Tutte le altre hanno dovuto soffrire per qualificarsi e la co-* [illegible] *Hana* [illegible] *va, campionessa uscente a Wimbledon, ai quali, è stata eliminata dall'australiana Wendy Turnbull, più anziana di ben dieci anni.*

L'italiana Raffaella Reggi è stata eliminata dalla tedeschina Steffi Graf ma ha avuto il grande merito di strappare il primo set del torneo alla giocatrice che in quel set aveva perso il minor numero di giochi. Raffaella con i risultati conseguiti a Flushing Meadow dovrebbe compiere un ulteriore balzo in avanti nella classifica mondiale: da 30 a circa 20.

[illegible] Becker ha battuto Donnelly in quattro set

E' iniziato anche il torneo juniores, degli italiani ha passato il turno Camporese ai danni di uno statunitense mentre uno vendetta è stato fatale a Rossi. Camporese però è stato poi eliminato da Shapiro.

Singolare, ottavi: Lendl-Gilbert 7-5, 6-1, 6-2; Leconte-Krickstein 6-3, 7-5, 6-4; Edberg-Goldie 6-3, 6-3, 6-3; Wilkison-Chesnokov 6-0, 6-2, 6-3; Becker-Donnelly 6-4, 6-3, 5-7, 6-4

Femminile, ottavi: Navratilova-Sabatini 6-4, 6-3; Shriver-Jordan 6-4, 6-4; Graf-Reggi 6-1, 3-6, 6-0; Gadusek-Rehe 7-6, 4-6, 6-3; Sukova-Garrison 6-4, 2-6, 6-4; Turnbull-Mandlikova 6-4, 1-6, 6-1; M. Maleeva-Kohde Kilsch 6-2, 3-6, 7-6; Evert-Lindqvist 6-4, 3-6, 6-3.

Doppio, quarti: Gomez-Zivojinovic b. De Palmer-Donnelly 6-4, 6-4, 6-4; Muller-Nelson b. Forget-Noah 6-4, 7-6, 7-6, 7-6, 6-3

Doppio femminile, 3° turno: Fernandez-White b. Cecchini-Golze 7-5, 7-6 Quarti: Burgin-Rairbank b. Kohde-Sukova 6-4, 6-4.

Singolare juniores, 3° turno: Camporese-Stark 7-5, 6-2, Zelle-Rossi 6-4, 6-4. Secondo turno: Shapiro-Camporese 6-1, 3-6, 7-6.

FORMULA 1 Per il G. P. [illegible] il circuito è pronto con tremila persone addette [illegible] sicurezza ed [illegible] controlli

Monza è già record: cinque miliardi di spese

Fra le novità l'esordio della vettura Ags e il recupero in extremis dell'Osella salvata [illegible] uno sponsor - Venerdì [illegible] prime prove

MILANO — L'autodromo di Monza si è dato una «lucidata» per l'appuntamento con il 57° Gran Premio d'Italia [illegible] Formula 1 in [illegible] [illegible] domenica, tredicesima prova di un campionato mondiale che presenta una avvincente lotta a quattro per il ti[illegible] [illegible] Prost, Senna e Piquet. Con una [illegible] complessiva di [illegible] milioni [illegible] lire sono stati eseguiti lavori per [illegible] [illegible] sicurezza e migliorare gli impianti nel loro insieme. [illegible] pratica è [illegible] parzialmente rifatto il manto d'asfalto del circuito in alcuni punti particolari della pista (Lesmo, Variante Ascari, Serraglio). [illegible] stati [illegible] [illegible] i 5 chilometri di [illegible] reti, è stato rinnovato l'impianto di diffusione e del circuito chiuso tv.

A parte queste spese di aggiornamento, a Monza [illegible] gara costerà, come ha spiegato il presidente dell'A. C. Milano, Piero Biucchi Prinetti, quattro miliardi e 700 milioni. [illegible] questi, un miliardo e [illegible] milioni [illegible] [illegible] per ingaggi e [illegible] premi. Negli altri due miliardi e 800 milioni rientrano tutte le spese generali e [illegible] ammortamenti [illegible] [illegible] che, oltre [illegible] al circa mille appartenenti alle forze dell'ordine che faranno servizio all'autodromo, saranno impegnate altre duemila persone: per la [illegible] sicurezza in pista saranno di[illegible] [illegible] 21 [illegible] antincendio e 110 addetti mentre il pronto intervento sarà assicurato da un elicottero, quattro centri mobili di rianimazione, otto ambulanze.

L'anno scorso (vanno però aggiunti i ricavi derivanti dalla pubblicità) l'incasso netto fu di circa due miliardi e 700 milioni di lire. Più o meno dovrebbe essere sugli stessi valori anche quest'anno: i biglietti d'ingresso hanno subito un discreto aumento (per la giornata del gran premio si va da un minimo di 20 mila lire per il prato alle 170 mila lire per la tribuna centrale) ma [illegible] da tenere conto [illegible] un «effetto Ferrari» [illegible] rovescia. Le [illegible] posto di Maranello sono in affanno, difficile pensare che possano fare risultato a Monza. Ma è bastato vedere [illegible] [illegible] Johansson sul podio [illegible] Zeltweg per ridare un po' di entusiasmo la prevendita ha subito un'impennata negli ultimi giorni.

Le novità agonistiche riguardano il debutto [illegible] vettura francese Ags-Motori Moderni iscritta però [illegible] scuderia Jolly Club affidata al milanese Ivan Capelli. Saranno regolarmente [illegible] via anche la Osella, grazie ad uno sponsor, la [illegible] e Gyr, che si è impegnato [illegible] questa [illegible] a che però potrebbe ancora «aiutare» il costruttore torinese nell'immediato futuro.

E. B.

Su Capelli gli occhi della Honda

Sulla vettura AGS numero 31 farà il suo ritorno in Formula 1 a Monza il milanese Ivan Capelli. Le monoposto è [illegible] *costruita in* [illegible] *officine non troppo distanti dal circuito* [illegible] *«Le Castrole». E' stata realizzata dal tecnico Vanderplein sotto la supervisione del «patron» Henry Julien, già noto per* [illegible] *ottenuto* [illegible] *risultati nella vecchia Formula 2. Il propulsore sarà il sei cilindri Motori Moderni dell'ing. Chiti, le gomme Pirelli. Questo debutto è stato voluto e propiziato soprattutto dal Jolly Club, attualmente la più prestigiosa scuderia italiana nel mondo dei rally che ha voluto* [illegible] *fare il* [illegible] *ingresso nella velocità. Un* [illegible] *per il momento ridotto, ma con possibilità di sbocchi in ci auguriamo risultati interessanti.*

Il fatto più importante riguarda però il ri- [illegible] *[illegible] con Capelli che* [illegible] *avuto l'occasione* [illegible] *guidare due volte la Tyrrell* [illegible] *ottenne un ottimo quarto posto* [illegible] *Adelaide, mettendo notevole impressione. Il centrocampista milanese però non* [illegible] *trovato posto que-*

st'anno in F.1. Malgrado ciò è riuscito a correre in Formula 3000 senza troppi mezzi e con una oculata amministrazione della squadra e tanto impegno. E attualmente in [illegible] *ci* [illegible] *pionato continentale* [illegible] *32 punti, davanti a Pierluigi Martini (27) e* [illegible] *spagnolo Sala (22,5).*

[illegible] *prova di Capelli avrà molti spettatori interessati: è certamente* [illegible] *dei piloti emergenti e diverse squadre lo stanno tenendo d'occhio. Fra gli* [illegible] [illegible] *sarà anche* [illegible] *Casa giapponese Honda che equipaggia attualmente la Williams e che dal prossimo anno avrà anche la* [illegible] [illegible] *quale si dice sia diventata comproprietaria. La Honda ha l'intenzione di praticare una massiccia espansione nella Formula 1 e forse già l'anno prossimo, dopo la metà stagione, potrebbe affidare una vettura ad un giovane pilota italiano o francese. Fra i nomi in ballottaggio c'è sicuramente anche quello dell'emergente corridore lombardo*

c. ch.

rally
[illegible] Finlandia sfida decisiva

JUVASKYLA — Tutto è pronto per il «1000 laghi», cioè il Rally di Finlandia, nona prova del campionato mondiale. Una gara che quest'anno risulterà decisiva. Una vittoria della Peugeot consegnerebbe il titolo alla Casa francese, mentre un successo della Lancia consentirebbe alle squadre italiane di rimanere in lizza.

Il rally prenderà il via venerdì alle ore 8, si concluderà domenica alle 14,15. Per la Peugeot in gara Salonen, Kankkunen e Blomqvist, sulle Delta saranno Alen, Grandet ed Eriksson.

Medagliere: l'Italia dopo la Ddr

Ecco il medagliere completo [illegible]

Professionisti

[illegible] 1. Vaarten (Bel.); 2. Gisiken (Ell); 3. Fraier (Svi.)
INSEGUIMENTO: 1. Doyle (G.B.); 2. Dorsted (Dan.); 3. Werre (Dan.).
VELOCITA': 1. Nakano (Giapp.); 2. Matsui (Giapp.); 3. Tamura (Giapp.).
INDIVIDUALE: 1. Fraier (Svi.); 2. Vaarten (Bel.); 3. Allocchio (Ita.).
STAYERS: 1. Vicino (Ita.); 2. Tourne (Bel.); 3. Rossolo (Ita.).

Dilettanti

CRONOMETRO: 1. Maichow (Ddr); 2. Vinaicombe (Aust.); 3. Gluchilch (Ddr).
VELOCITA': 1. Buchner (Ddr); 2. Hel[illegible] (Ddr); 3. Kunsky (Ddr).
TANDEM: 1. Cecoslovacchia; 2. Usa; 3. Italia.
INDIVIDUALE: 1. Frost (Dan.); 2. Ludwig (Ddr); 3. Nitz (Usa).
INSEGUIMENTO: [illegible] (Urss); 2. Usarza (Urss); 3. Dese (Aust.).
INSEGUIMENTO SQUADRE: 1. Cecoslovacchia; 2. Ddr; 3. [illegible]
STAYERS: 1. Gantti (It.); 2. Stolli (It.); 3. Koenigshofer (Aust.).

[illegible]

VELOCITA': 1. Rothenburger (Ddr); 2. Salnikose (Urss); 3. Parshelvin (Dan).
INSEGUIMENTO: 1. Longo (Fr.); 2. Twigg (Usa); 3. Ganz (Svi.).

Nel computo totale delle medaglie, la Ddr (3 ori, 3 argenti e 2 bronzi) precede l'Italia (3, 1, [illegible] e l'Urss (1, 2, 1).

NOTIZIE FLASH

● **Tennis**: ai campionati italiani assoluti di Bari in programma dall'8 al 14 settembre, queste le teste di serie: 1 Canè 2 Colombo, 3 Pistolesi, 4 Cancellotti, 5 Pistolesi, 6 Mezzadri, 7 Aprili, 8 Cierro.

● **Offshore**: Adriano Panatta non parteciperà al mondiale classe sei litri, che comincia oggi a Porto Rotondo, in Sardegna, poiché il suo catamarano ha problemi di messa a punto.

● **Pallavolo**: a Forlì, Argentina-Italia 3-2 (15-7, 12-15, 15-9, 9-15, 15-8).

● **Mondiali**: le amarre sono state battute 3-1 (15-7, 8-15, 15-13, 15-10) dagli Usa nel primo incontro del girone eliminatorio in avvicinamento in Cecoslovacchia. Oggi l'Italia affronta il Giappone, che ha battuto 3-1 la Corea Nord.

● **Hockey**: a L'Aquila, finale 1° posto: Bancoroma-Enichem 63-79 (May 28, Bariloni 23; Fantoni 17), 3° posto: Sonvolini-Mobilgirgi 113-90 (Costa 32, Zampolini 23; Ostar 20).

● **Genoa**, della Yoga, resterà ingessato per un mese per una frattura all'indice della mano destra.

● **Coppa Italia**: a Rosetо: Pacar-Fiorino 81-79.

● **Chiavari**: Allibert e selezione NIT disputeranno stasera la finale del torneo di Chiavari. I livornesi hanno superato la Tracer, mentre gli americani hanno battuto la Berloni 86-83. I torinesi, che hanno fatto debuttare Garnett, hanno ceduto nel finale dopo aver condotto 84-44 nel primo tempo.

● **Atletica**: Mai a la Doria saranno tra i protagonisti [illegible] meeting «Fulvio Costa» stasera a Udine.

● **Messa**: ha corso ieri a Losanna i 400 ostacoli in 47"38, miglior prestazione mondiale stagionale in precedenza l'atleta statunitense aveva ottenuto sulla stessa distanza il tempo di 47"83 a Berlino.

● **Ciclismo**: Bruno Surra ha vinto la prima tappa del Giro della Valle d'Aosta per dilettanti da Aosta ad Oliomont. Ha inflitto 3" a Bolzoni, 7" a Beani e 38" a Nanni. Oggi seconda tappa da Valpelline a Morgex.

[illegible] ha problemi di peso

NAPOLI — Affiora qualche polemica nel clan di Brian Brunette, che sabato sera affronterà Patrizio Oliva per il mondiale dei superleggeri WBA: rapporti tesi tra il fratello del pugile, Tom, ed il manager Ducksa, giunto lunedì dagli Usa, soprattutto a causa delle difficoltà del pugile di rientrare nel peso. Attualmente Brunette si aggira sui kg. 68, ben oltre i 61,200 che rappresentano il limite della categoria: ha perciò intensificato la preparazione.

Da Bogliasco giungono invece notizie soddisfacenti sulle condizioni di Oliva, il cui arrivo a Napoli è atteso per domani mattina. Il campione è già praticamente rientrato nel peso e si dimostra ottimista sull'esito della sfida mondiale.

La tiratura [illegible] «La Stampa» di martedì 2 settembre [illegible] è stata di 554.500 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Ceresole di Cavagnano
Amministratore [illegible] Gherbez
Direttore Generale Paolo Peruzzo
Amministratori
Enrico Aulen
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Massarini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Gerbaino
Giovanni Paradisi

[illegible] LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO n. [illegible] DEL 15-12-1985

PK publikompass spa

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CORSO REGIO 533.322 v. Madonna degli Angeli 3 camere cucina ingresso bagni ristrutturato ascensore, 74 milioni. 533.322 Chieri camera cucina ingresso bagno cantina riscaldamento centrale L. 22 milioni.

CORSO Belgio 45bis recente 2 camere cucina terrazzo bagno ascensore L. 66 milioni. Studio R.D. 535.211 - 532.711.

CORSO Bernardino Telesio via Valentino Carrara libero in perfetto stato camera bagno cucinino bagno. Tel. 530.562.

CORSO G. Cesare alloggio libero ristrutturato salone 2 camere ingresso cucinino bagno ripostiglio cantina riscaldamento indipendente ascensore condominiale in costruzione L. 110 milioni possibilità mutuo. Chiamimi ore ufficio tel 510.401.

CORSO G. Cesare libero via Pergolesi angolare 1972 salone 2 camere cucina servizi L. 110 milioni Gallo 744.074.

CORSO Giulio Cesare luminoso piano alto libero camera piccolo cucinino terrazzo ascensore Gestim 2 Isp. 292.461.

CORSO Molise casetta indipendente 2 camere cucina servizi cantina in bel terreno mq 300 ottimo stato + giardino vendesi vuota L. 85 milioni. Assia 596.807 - 597.774.

CORSO Moncalieri libero ingresso salone 4 camere cucina 2 servizi cantina terrazzo L. 220 milioni. Assia 441.12.38.

CORSO Monti Grappa via Valgioie camera cucina piano rialzato vuoto L. 38 milioni. Assia 596.807 - 597.774.

CORSO Montevideo libero signorile ingresso salone 2 camere cucina servizi termo ascensore. Balma 643 460.

CROCETTA via Marco Polo 3 camere cucina attualmente occupato L. 68 milioni. Assia 596.807 - 597.774.

EDILCASE tel 545.154 vende Collegno corso Francia 163 parzialmente libera mq 90: due camere cucina bagno L. 77 milioni compreso mutuo B. Paolo.

EREMO villa signorile recente situata su 2 livelli mq 3000 di terreno e 90 mq di box. Affare Telefonare 748.3887.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero via Acaia terzo ascensore camere libere cucinino bagno. Ottimo L. 50 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero Cascine Vica recente, secondo 2 camere cucina bagno (mq 110) più posto auto L. 103 milioni dashionalish.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 Borgo Vittoria terzo ascensore ampio 3 camere libero cucinino bagno L. 57 milioni.

GABETTI VENDE

Centro Europa via Cimarosa libero recentiss. soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box auto. Tel. 6767.

GABETTI largo Francia v/lli Ciadini in casa d'epoca ingres 2 camere cucina bagni

Moncalieri Borgo San Pietro via Cardonal ampissimo 3 camere cucina bagno box, box auto. Tel. 6767.

GABETTI VENDE

panoramissima Pino strada Torino in elegante palazzina ristrutturata salone 3 camere cucina 2 bagni posti auto terra giardino. Telefonare 6767.

GABETTI VENDE

Per strada via Monginevro libero subito ingresso camere libere cucina angolo cottura bagno. Tel. 6767.

GABETTI VENDE

piccolissima Strada Antica Collegno vista Stura di mq 300 circa su 2 piani, giardino mq 3750 circa. Tel. 6767.

GABETTI VENDE

via Basel corso Casale casetta in parte libera di 3 alloggi, 3 negozi, box, magazzino, cortile. Tel. 6767.

Grugliasco Lipari via Ascoli grossa casa ristrutturata appartamenti di 1-2 camere cucina bagno. Per informazioni tel. 517.566.

Grugliasco Liberta via G. Marino recente grande atto soggiorno 3 camere cucina 2 bagni volendo box 2 auto. Tel. 517.568.

Grugliasco Matteotti via Antonio Cecchi appartamenti di 1 camera cucina bagno L. 20 milioni più mutuo. Tel. 517.566.

Grugliasco Libertà adiacente via Cervino appartamenti ampia luce ultimo di grande metratura di mq 150. Tel. 517.568.

Grugliasco Libertà adiacente corso Matteotti appartamenti ottimo stato ultimi piano metratura mq 200 circa. Tel. 517.568.

GENERALE Immobiliare 65.20 via Fiocchetto ultimo ingresso 3 camere salotto cucina servizi soleggiato box disponibile.

GENERALE Immobiliare 65.20 corsi Vittorio Emanuele 3 camere cucina bagno box, box auto. Tel. 5787.

GENERALE Immobiliare 65.20 via Nizza Grado alto terrazzo ascensore camere salone servizi ristrutturato ottima zona.

GESTIM libero corso Traiana piano alto ingresso 2 camere libero cucinino servizi cantina multipla Tel. 850.3053.

GESTIM libero C. Rita piazza Montanari recente ingresso camera cucina servizi cantina ripostiglio. Tel 850.3053.

GESTIM libero adiacenze via G. Reni ingresso camera livello cucinino servizi termo ascensore cantina. Tel. 850.3053.

IMMOQUEST c.so 358 Pesaro ristrutturato ingresso camera cucina ampio cortile servizi balconi. Distanziamo, multipli

LIBERO Forte Nuovo ristrutturato salone cucina 3 camere bipe servizi riscaldato L. 165 milioni. Tel. 310.401.

Rivoli recente corso Polonia 2 camere livello bagno parzialmente arredato L. 65 milioni. Tel. 937.70.82 ufficio.

LIBERO ristrutturato moderno via S. Donato camere livello cucinino bagno prezzo conveniente. Tel. 510.001.

LIBERO S. Rita piano alto ingresso 2 camere cucina bagno cantina ascensore balconi. Gestimcasa. Isam 447.12.38.

LIBERO via Isonzo (ll. Madri) bella casa 2 camere cucina bagno tutto ristrutturato L. 50 milioni. Tel. 696.349

LIBERO zona S. Donato casa recente soggiorno camera letto cucinino 50 mq antive L. 38 milioni. Tel. 335.1378

LIBERO zona via Chiesa Salute 2 camere cucina bagno ascensore piano 5°, acquistabile mutuo condizioni Tel. 505.000.

LIBERO zona Valentino signorile ampio 2 soggiorno cucinotto servizi. Gestim 534.911 - 532.711.

MARMORA Nizza cinema Ambrosio finemente ristrutturato, bagno doccia, angolo cottura, riscaldamento centralizzato, ascensore vendesi L. 24 milioni Tel 011 650.1770

MARMORA Nizza/ss bu due piani soggiorno due letto due bagni XX Settembre 1. vendesi. Tel. 518.435.

MONCALIERI

in via Mameli 29 corso Re Umberto nuovi mansardati con ascensore al piano grezzi favorevolissimi a forte sfruttamento. Prezzi Edilcasa tel 548.154.

MONCALLIERI signorile via Cario Alberto mq 40 servizi completi vuoto L. 53 milioni. Assia 596.807 - 597.774.

MONCAMERA via Borgaro stanza completa vuota L. 28 milioni. Assia 596.807 - 597.774.

MONCAMERE libera ristrutturata arredata angolo Torino Porta Susa privato vendo L. 10 e 14 milioni trattabili. Tel 011 597.45.27 ore pasti.

MONCALCHE libero prestato cucinino bagno terrazzo ascensore libero alto recente Moncalieri. Tel. 680.740.

NICHELINO

Villa nuova costruzione di soggiorno su due 3 camere 3 bagni box rimessa e giardino indipendente. Cubatura 600 mc.

NOVE centro passo libero subito 2 camere livello servizi box prezzo molto interessante. Tel. 384.491.

OTTIMO ristrutturato nel stabile Piazza Statuto ingresso 2 camere piccolo cucinino bagno solaio. 2 Ponzio 835.644.

PARELLA

via Capelli libero in bella casa d'epoca ultimo piano 3 camere cucina bagno, con bello casa. Cubelli c. Fracchia 3 tel. tel. 841.878 - 841.1878.

PIAZZA CHIRONI

via Chironi ultimo piano indipendente con 2 alloggi di: 3 camere cucina bagno giardino. Cubelli, corso Fracchia 2 tel., telefono 841.878.

PIAZZA Statuto via S. Donato libero soggiorno camera cucina bagno ristrutturato L. 15 milioni trattativa. Tel. 389 740

PINO Torinese villa su 2 piani mq 170 perfettamente arredata 3 auto giardino mq 400 vuota L. 225 milioni più mutuo 125 milioni. Assia 596.807 - 597.774.

PINO Torinese centro vendesi direttamente 2 ultimi alloggi due camere cucina, servizi e completamento finanziamento, tre 3% disponibili Tel 841.200 - 842.145.

PRECOLLINA Torino panoramica in villa alloggi liberi ristrutturo da 60 a 200 mq posizione giardino. Isam 449.400.

PRESTIGIOSA villa vendesi a 15 km da Torino 16 camere, 4 saloni, 6 servizi, 2 garage doppi, ampie cantine 6000 mq terreno a parco e laghetto. Cassetta custode. 3 camere a servizi Tel 011 823.54.04.

PRESTIGIOSO Lungo Po Machiavelli libero 2 ingressi salone 4 camere cucina 3 bagni box giardino. Isam 447.12.38.

PRIVATO vende libero via S. Paolo, 2 camere e bagno. Tel. 521.4582 orario negozio, no agenzie.

PRIVATO vende privato alloggio stanza Orvieto 140 ultimo livello angolo cottura stanza letto bagno cantina. Tel 619.35.77 - 614.880.

ROBASSOMERO

libera vendesi ingresso camera cucinotto bagno ripostiglio ampia luce Cubelli vendo. Tel. 6767.

S. PAOLO libero 1-2 camere cucina servizi possibilità abitazione più locale laboratorio cortile uso laboratorio o altro utilizzo affare Tel 447.67.12 ore ufficio.

S. RITA

via Genova angolo via San Marino vendesi alloggi liberi nuovi parzialmente mansardati di 2 camere cucina bagno. Prezzo da L. 31 milioni mutuo S. Paolo fino al 75%. Edilcasa telefono 548 154

SETTIMO libero via San Mauro ampio 2 camere livello cucinino servizi doppio Casaverdecolonna 380 50%

SETTIMO

corso Agnelli libero in palazzina a 3 piani ampio 2 camere cucina bagno. Prezzo interessante. Cubelli 6767.

SQUISITI tel (011) 532.444 vende prestigiosi alloggi panoramici in residenza, bergerasi, camere cucina, balconi, box 2 auto, parco.

Tel (011) 532.444 vende Rivoli grazioso luminoso villa indipendente panoramica 2 alloggi indipendenti, salone, balcone, 4 camere, cucina, tavernetta, lavanderia, cantina, autonomo giardino.

SQUISITI tel (011) 532.444 vende via Lanzo in casa d'epoca signorile alloggio, ingresso, salone 3 camere, cucina, vista

STILCASE 517.603 ottimo libero prossimi corso Agnelli ottimo camera livello cucinino bagno accessori, L. 44 milioni.

STILCASE 517.603 libero zona Francia mq 2 camere livello cucinino bagni mq 80 casa 65 mutuo a dilazioni.

STILCASE 517.603 libero piazza S. Rita panoramicissimo 3 camere cucina bagno mq 80 L. 25 milioni a dilazioni.

STILCASE 332.483 libero zona Francia ottimo camera livello cucinino bagno mq 60 L. 16 milioni a comode rate.

STILCASE 332.483 libero corso Monte Cucco salone 2 camere cucina ascensore mq 140 casa 75, volendo box mutuo.

STILCASE 332.483 libero Gerbert Milano ottimo camera livello cucinino bagno piazzetta L. 18 milioni a mutuo.

STILCASE 546.574 ottimo libero Madonna di Campagna recente 3 camere cucina bagno mq 110 volendo box mutuo

STILCASE 546.574 ottimo libero Montalcini in elegante casa 70 camere cucina bagno terrazzo ascensore L. 80 milioni.

TAGLIAFERRO Moncalieri vendesi alloggio libero composto da entrata 2 camere cucina servizi box per 3 posti auto posto soggiorno privato Tel. 640.83.88 ore ufficio.

TAUT 513.931 libero (S. Rita) via Barletta agenzia cedesi ampio 3 camere cucina ingresso bagno 3 anni.

TAUT 513.931 libero prossimi corso Traiana (corso Gaio Plinio) recente 3 camere livello cucinino bagni doppi.

TAUT 513.931 libero adiacenze zona Stadio 3 camere cucina ingresso bagno L. 81 milioni 500 mila dilazionabili.

TAUT 513.931 libero in Borgata Vittoria primo alto 2 camere livello cucinino angolo ingresso bagno ascensore.

TECNOKASA 543.662 Lingotto via Torella libero inglese 2 camere cucina bagno servizi L. 56 milioni trattativa.

TECNOKASA 545.852 c. Traiano ingresso camera livello cucinino bagno terrazzo L. 56 milioni trattativa.

TECNOKASA Semibox signorile recentiss libero ingresso splendido cucina 3 camere bagno box giardino primo 4° L. 79 milioni mutuo agevolato 6%

TECNOKASA 545.662 corso Peschiera libero ingresso 2 camere cucina bagno terrazzo ascensore libero 5° dilazioni.

TECNOKASA 545.662 piazza Galimberti libero ingresso 2 camere livello cucinino bagno terrazzo ascensore mq 85.

TESTONA DINTORNI

generalmente impresa vende direttamente alloggi lussuosi in complesso condizionato, riscaldamento autonomo e solare. Tel. 334.888.

TESTONA Moncalieri vendesi alloggio libero composto da: entrata 3 camere cucina ripostiglio camera servizi box auto posizione tranquilla. Tel. 640.83.88 ore ufficio

UTIP 519.085 libero prossimi corso Monte Grappa cantina cucinino bagno ottimo manutenzione, prezzo interessante.

UTIP 519.085 vende adiacenze piazza Maresciallo in casata camera livello cucinino bagno L. 31 milioni ristrutt.

UTIP 519.085 libero Panoramica di Borgo in palazzina con parco, salone 3 camere cucina doppi servizi box posto.

UTIP 547.835 libero recente adiacenze corso Palermo spazioso 3 camere cucina bagno terrazzo ascensore L. 80 milioni.

VANCHIGLIA ottima casa 2 camere livello e camera livello cucinino, 75% mutuo Gestimcasa ore 350.292 - 535.247.

VENDO permuto Trapani collina mq 230 abitabili mansarda in villa indipendente giardino ricambio Tel 647 pasti

VIA D. Chiesa continuazione corso 97 ristrutturazioni e permesso 516 077 ore ufficio

VIA S. Donato grazie (via Pinelli) luminoso 2 camere cucina ripostiglio posto auto Tel Studio A.T. 852.327.

VILLA Castiglione libera salone 3 camere cucina 2 bagni recente più alloggio mansarda ingresso 3 box giardino L. 295 milioni Il Punto 831.544

VILLA d'epoca in prima collina su 2 piani A.G.I. 56 20.

VILLA grazioso vendesi collina comunale mq 3500 di terreno composta da 2 alloggi di salone 6 vani cucina più servizi e garage. G.E.A. 519 930.

VILLA S. Gillio. Alloggio libero in villa familiare completamente indipendente, ristrutturato ascensore, tre 1/4, grande soggiorno, cucina, 3 camere letto, doppi servizi, ripostiglio, mq 50 terrazzi coperti, riscaldamento abitabile con servizio mq 1[illegible], garage, stanza lavoro, cantina, lavanderia, centrale termica, giardino alberato, privato vendo direttamente L. 260 milioni Tel

VILLA signorile Revello Villaggio Aurora su 2 piani mq 270 più seminterrato mq 130 giardino mq 1200 vuota L. 385 milioni. Assia 596.807 - 597.774

VILLARBASSE alloggi liberi nuovi in via signorile con giardino da L. 70 milioni. Il Ponte 835.644.

VINOVO centro libero ampio 2 camere cucina bagno ripostiglio. L. 56 milioni. Studio R.D. 635.211 - 632.711.

ZONA Alessandria (via Artusi) nuova costruzione pronta consegna mq 60 - 115 - 150 tre 8% mutuo 50% lorino assicurazione. Casa & Negozi agenti immobiliari tel. 696.2122.

ZONA San Paolo via Monzardo 13, proprietario vende alloggio libero a fine anno a L. 38 milioni trattabili Tel. 564.006

20 Domande affitto

A.A.A.A.A.A. AFFARISSIMO cerchiamo per clientela selezionatissima di alcune ville e residenze una transitoria. Tel. 541.1754

A.A.A. SOCIETA' ricerca in uso foresteria per suoi clienti alloggi vuoto o arredati in Torino o 1° cintura per referenziatissimi. Tel. 332.514

AL GANCIAMO limitrofo residenze a Lugano necessita appartamento ed/o villa anche non arredata per 4 persone. Tel.

A PERSONA referenziata cerca alloggio a monolocale in Torino uso temporaneo cambiando 2° casa Tel 839.8402.

A funzionario viene in Torino uno 2° casa alloggio arredato da L. 300 a 400 mila mensili Tel 519 540.

CERCASI in Torino zona centro paragi palazzi Solferino corso Venezia locali 4-5 vani da affittare uso ufficio. Tel. 513.222

CERCO in affitto in zona residenziale preferibile Campiello-Valsalice, Gerbe, alloggio di salone doppio letto cucina tinelli due bagni due ingressi arredato anche in due parti. Tel. 650.8402.

INCARICATI da istituto di Credito ripetutamente per funzionari appartamenti in affitto Torino e cintura massima referenze. Tel 534.584 int. 12.

PROFESSIONISTA cerca per propri clienti, massime referenze, alloggio 6 locali 200-250 mq composti di 4 camere, salone, cucina abitabile, doppi servizi, Rivoli in casa signorile zona prestigiosa. Tel. 537.148 ore ufficio.

RICERCHIAMO alloggi in affitto per importante cliente[illegible] e piccole ville. Tel. 696.481.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI appartamento e negozio zona comoda centro vuoto e arredato per contratto rinnovabile. Tel 538.8453.

A. AFFITTASI appartamento zona semicentro a persone o nucleo familiare si richiede referenze Tel. 545.370

ABBIATEGRASSO appartamenti alloggi arredati mobilati 1-2-3 camere casa comoda centro affitta Rubido (mmobili) 701.826

ADIACENTE piccolo Gran La Fronda affitto 1 o 2 vani servizio box giardino. Tel (011) 532.516 - 300.628.

AFFITTASI a giovanni appal cucina bagno in cucinino bagno zona Lucento. Telefonare 350.840 mattutine.

[illegible] affittasi uso [illegible] centrali da L. Tel.

AFFITTASI miniatura arredato a persona singola L. 350.000 Tel. ore ufficio 562.810.

AFFITTASI per periodo definito prima Camera Torino, in villetta di 4 alloggi appartamento signorile su due piani salone 3 camere cucina triplo servizi ampio garage cantina giardino condominiale. Tel 011 434.4415 ore 16-21

AFFITTO a giovani sole stupa camera libera cucinino L. 350 mila più spese via Nizza. Tel. mobilificio 383.815.

AFFITTO a prossimi sposi casetta a Nichelino 4 camere e bagno no fumatori L. 300 mila. Tel. mobilificio 383.815.

CASALBASE 553.668 affitta corso Agnelli uso ufficio signorile salone 3 vani servizi mq 170 L. 650 mila mensili

CASALBASE 553.668 affitta corso Monte Grappa arredato a non residenti camere libere servizi L. 350 mila mensili

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 affitta ufficio via Orvieto (corso Inghilterra) 4 vani servizi L. 550 mila mensili.

MANSARDA affittasi studenti impiegati E 90 mila mensili più cauzione no agenzie, servizi esistenti. Tel. 865.7984.

MANSARDE arredate e non uso salumaio zona corso Vittorio da L. 90 mila stessa casa. Tel 518.916.

MONCALLIOGRO arredato confortevole in stabile signorile L. 300 mila mensili compresse spese. Tel. 533.967.

PIAZZA Genova adiacente affittasi piano rialzato uso ufficio mq 100 circa G.R. L'Immobiliare 339.04.21.

SOCIETA' offre in affitto alloggio ammobiliato in Torino zona Alfieri contratto con data. Scrivere «Pubblicompass 5832 — 10100 Torino».

UFFICI arredati centrali ristrutturati perfetto stato mercato elettronico telefoni multipli telex fotocopier sedi legali magazzini. Tel 55.811

ZONA verde mezz'ora centro residenziale villette eleganti appartamenti arredati angolo cottura tutti servizi. Tel. 749.0921.

31 Lezioni, traduzioni

UNIVERSITARIA impartisce lezioni studenti anche scuole superiori. Tel. 879.315.

VERAMENTE esperto elettronico per studenti di inglese impartirà ottimi. Tel. 011 557.4063.

[illegible]oniali

RAGAZZO 27enne, 1.82, diplomato con impiego stabile cerca ragazza seriamente ed affettuosa scopo matrimonio. Scrivere: Pubblicompass 6570 - 10100 Torino.

VEDOVO senza figli benestante bella presenza alto ideale distinto sportivissimo bella 53-55enne sola sana giovanile amante villetta precollina serietà telefono. Scrivere «Pubblicompass 5531 - 10100 Torino».

TORINESE vilino semidetache appena ultimato zona Stadio. Scrivere: «Pubblicompass 8573 — 10100 Torino».

VIBERGA [illegible] Avellana [illegible] 0647 738.018 ad aprile camere servizi tutti mesi settembre L. 20 mila sconti pranzi.

37 Campeggio e sport

BORGIO VEREZZI vendesi piazzole con roulottes. Tel. 019/610 507 ore ufficio.

BORGIO VEREZZI vendesi grande parcheggio campeggio. Tel. 019 610.007 ore ufficio.

38 Animali e veterinaria

CUCCIOLATA Pastore Tedesco cedo pedigree vendesi. Tel. 818.35.71 - 614.963.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. A 2 Settembre Po case indipendenti soggiorno 4 camere cucine doppi servizi taverna garage taverna corte privata terreno mq 3 mila L. 120 milioni trattabili. Gestim 650.3053.

A.A.A. A 30 minuti Torino Bus casetta indipendente 4 camere cucina servizi bellissima corte privata orto L. 38 milioni rateizzabili. Gestim 650.3053.

A. VILLA km 30 Torino nuova indipendente con terreno composta due negozi tre 3% L. 165 milioni. Tel. (011) 674.420

A Borgo salubre ristrutturata con terreno L. 10 milioni più L. 30 milioni disponibili a mutuo. Tel. 0121 78.946.

A km 40 Torino casa indipendente su 2 piani di 4 camere cucina servizi terrazzo box corte A.G.I. 56.20.

A Prali soleggiato ristorante camere bagno ben arredati, posto auto coperto adatto L. 40 milioni. Tel (0121) 72.484

ABBASCIA recente libero mq 160 circa box L. 400 mila al mq tre 3% permute diluizioni. Tel. 0121 72.484.

ALASSIO via Bonfiglio 100 mt spiaggia appartamento 2 camere soggiorno angolo cottura servizi giardino privato immediato mare mutuo tre 3% dilazione vendesi da impresa Tel. 019/671 661-2.

ALLA residenza Rivarolo 2 imprese vende alloggi in palazzina finiture proprietà sogni azzurri verde collegata direttamente 90 tre 3% mutuo. Tel. 0121 72.484.

ARETA centro vendesi alloggio finiture lusso 4 vani doppi servizi ampi garage cantina balconata soleggiatissima. Tel. (0131) 345.282 ore pasti.

ARMANO Gerola 2 km casetta 3 camere cucina servizi giardino L. 65 milioni rateizzabili. 010 844.287.

BORGHETTO grazioso vendesi nuovo villetta arredato via Bigarella. Tel. (011) 960.588.

BORGHETTO S. Spirito nuova mansardata doppi in bella casa vendesi bellissimi alloggi spaziosi arredato L. 73 milioni possibilità mutuo Edilfin. tel. (011) 309.91.01.

CANALE 85 km Torino casetta con giardino 4 vani accessori collegata riscaldamento L. 16 milioni. Tel. 0121 81.274.

CASA a Pessano 4 vani con mq 1000 di terreno, acqua luce, prima pozzo L. 19 milioni 500 mila. Tel. 0175/36.848.

CASCINA indipendente con giardino 20 km da Torino mq 400 da ristrutturare L. 95 milioni. Casaverdecolonna 595.214.

CASETTA nelle Langhe mq 7000 bosco L. 58 milioni. Tel. 382.445.

CERIALE impresa vende appartamenti nuovi finitissimi con giardino o terrazzo mutuo e dilazioni. Casaverdecolonna 595.214.

COLLINA Barge comodità pesca vendo casa con terreno cucina 4 vani libera subito L. 28 milioni. Tel. 0121 71.801.

CORSO vendesi ristrutturata di 2 piani composta da cucina soggiorno 2 camere servizi terreno A.G.I. 56.20.

COURMAYEUR vendesi recentissima villa mq 95 sala ampia cucina 3 camere servizi mq 450 giardino box arredata arredata camino vari blindati fronte costruzioni Tel. 02 315.116.

CUNEANA villa campo posto L. 150 milioni altre 2 trattative vicino centro vendo. Tel 006.8206 - 005.4287.

FROSSASCO casa ottimamente ristrutturata con 4500 mq terreno L. 58 milioni. Tel. 909.749 ufficio.

GIAVENO Truna Sangano vendiamo belle ville con giardino da L. 140 milioni. Tel. 933 70.62 ufficio - 952.82.79 pasti.

LA THUILE Immobiliare Courmayeur Entreves monolocale arredato terrazzo box 80 milioni rateizzabili. Tel. 0165 43.741.

LA THUILE immobiliare Aosta 43.741 Valgrisenche rustico parzialmente ristrutturato terreno 35 milioni.

LAGO Maggiore, posizione collinare, bellissimo appartamento in villetta giardino, terrazzo, vista L. 2 milioni trattabili, mutuo Tel. 02 345.2060

LAGO ORTA 3 minuti comperò più 250 mila mensili per due anni vendo appartamento vista lago. Tel. 035 237.222.

LIBERO Canavese rustico bilocali su 3 piani ristrutturato terreno mutuo Casaverdecolonna 595.503

LUSIGNANO recente ingresso 2 camere soggiorno cucinino servizi balcone box e cantina L. 38 milioni più [illegible]. Tel. [illegible] 644.267

MADDALENO Alberi appartamento in villa mq 150 più box e giardino vendo vera occasione. Tel. (011) 364.491.

MONTOSO vendo recentissima signorile mq 301. 28 milioni Tel. (011) 364.491.

PICCOLO rustico indipendente Mergozzo mq 1000 cortile parcheggio Banca vendo L. 7 milioni Tel. 921.277 ore pasti.

PIETRA Ligure 50 mt mare alloggio ristrutt. a nuovo cucinino ampia camera servizi terme autonomi L. 12 milioni subito poi 30 milioni rateizzabili. Tel. 019 644.257.

PRIMARO, panoramici appartamenti ai valori e scherno sulla Lago Maggiore, sci, golf, tennis, tennis, giardini, L. 28 milioni trattabili Tel 02 345.20 04

PRIVATO vende blocchi arredati e porzioni a Grange Fes (Destriero) [illegible] a Cu[illegible] Verde (Costa Smeralda) prezzi interessanti. Telefonare 0141 87.122 ufficio

PRIVATO vende bilocale arredato e negozio mq 160 zona Lingotto. Scrivere «Pubblicompass 566 — 14100 Asti».

RIVIERA Ligure imperia sul mare vendesi verde blocchi in costruzione con garage ultimo contesto, multipli, dilazioni. Tel (0183) 51.779 - 50.983.

RUSTICO da ristrutt. vicinanze Pinerolo L. 24 milioni. Tel 383.445

RUSTICO Rivalenta - Frisi, Famiglia vendita acqua luce 110 mq e 350 mq terreno L. 24 milioni dilazioni. Tel. 518.967

SARDEGNA golfo di Marinella Velapiù si prenotano appartamenti arredati rifiniti sul mare dilazioni senza interessi. Casaverdecolonna 595.214 - 598.195.

VENDESI villa d'epoca parzialmente ristrutturata ampio giardino meravigliosa in[illegible] Agli intenditori esclusiva. Telefonare ore pasti 0141 208.163.

VERBANIA Suna palazzina d'epoca su 3 piani mq 300 più rustico mq 100 laboratorio tessile terreno mq 1500 posto pubblico, parzialmente tutto L. 185 milioni. Assia 011 596.807 - 597.774.

VIU' Polgnasa in villa soleggiata con giardino ampio bilocali L. 18 milioni più 15 milioni mutuo 11%. Tel. 519.967

35.000.000 rustico cortile con 1500 mq di terreno breve distanza Torino Stadio ristrutturazione vende direttamente. Tel. 858 235 - 858 200. No mediatori.

38.000.000 rustico cortile indipendente con 1500 mq di terreno 20 km Torino Stadio Professionale vende direttamente Tel. 858.300 [illegible] 235. No mediatori.

55.000.000 rustico indipendente con 8 vani legno mansarda più [illegible] di prato Stadio Professionale vende direttamente. Tel. 858.300 - 858.235. No mediatori.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

BORGHETTO affitta alloggio dal 1° al 21 settembre L. 300 mila. Agenzia Edilfinanz 0183 970.388.

SARDEGNA Golfo Orosei affitto appartamento e villa sul mare nuova costruzione L. 250 mila 6/8 settembre. Tel. 0784 846.197

47 Alberghi, pensioni residence

ALASSIO albergo Sangargio 10 mt mare spiaggia privata giardino cucina camere ogni genere mobili. Tel. 0182 40.117

FINALE Ligure albergo Pagana vicino mare, stazione, sosta treni, aperitivo, servizio L. 35 mila, dal 14 settembre L. 30 mila. Tel. 019 692.929

Rivoli - Pensione Laurentini via Lauren[illegible], [illegible] 0341 [illegible] vicina mare, tranquillo, parcheggio, cucina buona per proprietari. Dal 24 agosto L. 28.000, settembre L. 25.500.

VIBERA [illegible] Avellana [illegible] 0647 738.018 ad aprile camere servizi tutti mesi settembre L. 20 mila sconti pranzi.

[illegible] Informazioni

ALLA ditenza patentino qualsiasi categoria investigazioni private, rintracci, controlli infedeltà. Garanzia di esito e riservatezza. Tel. 505 483 - 201 579 corso Re Umberto 83.

ALLA Sfinge investigazioni controllo infedeltà indagini riservate. Via Nizza 30. Tel. 650.48.87.

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli in Italia. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 011.024 - 538.662.

[illegible] Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compro oro argento monete gioielli, pezzi staccati. Corso Francia 191, tel. 334.833.

A.A. PER fugliera realizzo del vostro oro, argento, monete, preziosi, telefonate al 800 0561. Vi saranno proposte le quotazioni massime della giornata.

A. ACQUISTO arredamenti interni 800 900 mobili oggetti vari d'ogni genere. Pagamento immediato. Tel. 0141 928.378.

CERCO magia ai miei fornire le persone amate sugli stabili d'amore commerciale affari. Via Garibaldi 13. Tel. 696.6773.

LETTERI cartoncini, bon, soggiorni, stipendi, varie assortimento per l'ufficio. Corso Telesio 85, telefono 736.013.

LA CITTA' DEGLI AFFARI

IPER STANDA

Oggi è nata la città degli affari. L'Iperstanda di Settimo Torinese riunisce, in un unico grande spazio, il più completo ed importante assortimento di prodotti per offrirti una scelta ampia e di grande qualità, a prezzi di estrema convenienza. Troverai alimentari, abbigliamento, articoli sportivi, fai-da-te, elettrodomestici, alta fedeltà, cine, foto, ottica e tanti altri reparti ancora per ogni gusto ed esigenza. E gli acquisti diventeranno più facili, rapidi e sicuri.

IL PIU' CONVENIENTE CENTRO ACQUISTI DELLA ZONA A SETTIMO TORINESE.

La situazione, secondo le autorità, si è normalizzata

Casale, superata l'emergenza progetto un nuovo acquedotto

Soltanto in casi eccezionali si attinge al pozzo di San Giovannino, lievemente sofloroso

NOSTRO SERVIZIO

CASALE MO — La prima città a conoscere l'emergenza idrica in questi ultimi mesi contrassegnati da tanti disastri ecologici, è stata Casale, quando si è scoperto che i pozzi dell'acquedotto in località Cerreto di Santa Maria del Tempio erano stati inquinati da una discarica abusiva. Si era alla fine di Poi, il luglio, idrica, per la scarsa portata degli acquedotti, a Ovada e Molare (due frazioni di Visone d'Acqui). Da qualche giorno emergenza, volta a Po, e siamo ancora in presenza di disastro ecologico. I pozzi privati — non esiste un acquedotto — sono inquinati da stranina. la presente in disertanti utilizzati nei campi mais

Iniziamo da Casale una serie di servizi vedere qual è la situazione centri che hanno vissuto triste esperienze. La città — oltre mila abitanti —, terminate le grandi ferie, si è ripopolata, hanno riaperto negozi e fabbriche, l'attività è ripresa.

A oltre 5 mesi dall'emergenza, scoppiata il 25 marzo, ci sono problemi? Dice la casalinga Renata «*No preparato, rientrando dalle vacanze, per la prima volta il caffè con l'acqua del rubinetto, l'ho trovata buona, penso che i peggiori problemi siano risolti, almeno a livello nostro. Forse stanno ultimamente per gli amministratori*».

Soddisfatto dell'acqua anche Roberto Mantovani Dice: «*L'acqua mi sembra buona e non sono problemi nella quantità disponibile*». Per Mario Mantelli, invece, giorni c'è qualche momento in cui l'acqua usciva rubinetti gialliastra. «*Probabilmente — per l'utilizzo dell'acqua sofferente dei pozzi*».

Una circostanza che viene esclusa dal sindaco Riccardo Coppo. Afferma: «*Alcuni giorni, per periodi molto ridotti, se il livello dei serbatoi scende sotto un determinato limite, colleghiamo alla rete anche il pozzo di Giovannino, la cui acqua è sofferente. Escludiamo comunque che, immessa per brevi periodi, possa provocare problemi apparenti influire sul colore*».

Secondo il cittadino tutte le analisi ormai che l'acqua, proveniente dall'Acquedotto del Monferrato e dai pozzi di S.C. Tremamo, di S. Bernardino e dei giardini (quest'ultimo è stato di un moderno impianto di depurazione), è di qualità buona. «*E' migliorata notevolmente, inoltre è perfettamente potabile*», sottolinea Coppo.

Non nessun problema, allora? Risponde il sindaco: «*Per più tranquilli e stiamo esaminando tre ipotesi: trivellare un nuovo pozzo, isolare qualcuno dei pozzi attuali e non utilizzarli di un depuratore, cercare di ottenere più acqua dall'Acquedotto Monferrato. «Stiamo effettuando uno studio tecnico, in base alla valutazione costi-benefici decideremo quale delle tre ipotesi scegliere*», spiega Coppo.

Attualmente l'Acquedotto del Monferrato fornisce 70 litri/secondo, un centinaio di litri arriva dai tre pozzi, un quantitativo poco distante dai 200 litri/secondo richiesti nei momenti di punta.

L'acqua è tornata di buona qualità, inoltre, cosa importante, gli studi e gli accertamenti effettuati dalla speciale commissione presieduta dall'assessore regionale Sanità hanno stabilito che l'inquinamento ha provocato effetti patologici.

Il Comune ha di costruire un acquedotto, il cui progetto è stato approvato dal Consiglio comunale e Genio civile, mentre Regione Piemonte assicurato di inserirlo come priorità assoluta nei vari programmi acquedotti, finanziati e occupazione) per ottenere il finanziamento. «*L'acquedotto avrà pozzi molto profondi: il nostro pilota verrà trivellato quanto prima nella zona di Terranova, sino a 200 metri. per stabilire, e varie profondità, di quantità e la qualità dell'acqua. Costerà un centinaio di milioni*», afferma Paolo assessore ai pubblici

Franco Marchiaro

(continua)

Contestazioni al torneo equestre Monferrato

La beffa di Moncalvo «infiamma» Cereseto

Il del Comune alessandrino frustato in corsa

MONCALVO — so *gli sia preso, a Spingarda è tutta la mia carriera non mi mai capitato un fatto scandaloso*».

A ore di distanza rocambolesca conclusione quarta edizione del Torneo equestre di Moncalvo domenica (prima Quaranti, seconda Cereseto, terza Gruna) Mimmo Ginosa, 27 anni, barese d'origine, fantino del Cereseto, piace per l'episodio che cruento protagonista, insieme con Rinaldo Spiga detto Spingarda (quest'ultimo correva per Penango).

Spiga, dopo partito in netto ritardo finale, secondo giro fa letteralmente aggredire a colpi di frustino, in l'avversario Ginosa che prima poter abbozzare una sia ha perso istanti preziosi. «*Potevo vincere mezzo giro di vantaggio. me lo hanno impedito*», commenta il fantino del Cereseto.

E dal comune alessandrino confini con Moncalvo), uno dei responsabili del locale comitato, Pietro Grandi, la dose: «*E' stata farsa una congiura. Volevano impedire che cinquantino il torneo per la quarta volta. Ci sono riusciti ma solo grazie ad un'azione sleale e scorretta*».

Tra i due litiganti il terzo gode e infatti tra Ginosa e Spingarda è spuntato fuori Quaranti, con Domenico Carbarino detto «Kawasaki» gruppo a «Bottega del Vino» che ha vinto il Torneo.

Penango il giunto sesto La finale ha questa risultato: Quaranti, Cereseto, Gruna, Asti e Alliano Natta.

In precedenza, nelle batterie, erano stati eliminati Casale, Canelli, Moncalvo, Cantarana, San Martino Alfieri e Montiglio.

Dalle polemiche degli sconfitti gioia vincitori di Quaranti, Meo Cacche alla vigilia aveva preannunciato sparviderment la vittoria del suo cavallo dichiarato: «*Visto che non parlato a vanvera? Per il resto le polemiche e le contestazioni non ci riguardano. Noi crediamo di aver disputato una ecceliente*».

Piero comitato Moncalvo (che ha organizzato la competizione): «*E' stata una delle edizioni più emozionanti della giurie, formate dai presentanti comuni, ha poi riferito di ricorso Cereseto Quinti gloria e Quaranti*».

intanto da fanno sapere che non prenderanno mai più parte al torneo ippico. «*Ci hanno presi in giro. Oltre ai danni si sono aggiunte le beffe di Moncalvo non ci ritorneremo più*».

Una sorpresa al concorso

L'«Acqui storia» perde premio?

L'azienda di cura è in difficoltà finanziarie - Forse salta «Testimoni del tempo»

NOSTRO SERVIZIO

ACQUI — L'Azienda autonoma soggiorno è in difficoltà nel far quadrare il bilancio. Rischia così saltare l'edizione '86 del «*Testimoni del tempo*», un riconoscimento che dall'84 viene consegnato, in del «*Premio Acqui Storia*», a che oltre a la storia anche protagonisti. Una decisione dovrà essere presa questa sera dal consiglio dell'Azienda presieduta da Pipino

Il del «*Premio Acqui Storia*» è notevole, anche se i 10 milioni che vanno ai vincitori sono offerti dall'Istituto di Paolo, e quest'anno la Regione Piemonte, malgrado alcune recenti promesse dell'assessore al Turismo Michele Moretti, non ha dato il contributo all'Azienda di cura far fronte impegni finanziari.

Di fronte a questa situazione il consiglio riunito questa sera potrebbe dere di effettuare alcuni «*tagli*» nel programma del l'«*Acqui Storia*» e sarebbe proprio il riconoscimento «*Testimoni del tempo*» a subirne le conseguenze.

Domenica mattina si riunirà, presieduta dal prof Pistarino la Premio Acqui Storia (Bianucci, Bravo, Borio, Castronovo, Colombo, Del Boca, Guasco, Lombardo, Pozzi, Salvadori e Venturi) che dovrà scegliere cinque cinquina finalisti e questa «*La nostra Italia*» di Carlo Giulio Altan (Feltrinelli), «*La paura e la degli italiani*» di Ennio Di Nolfo (Mondadori), «*La politica di Mussolini*» Franco (Murcia) «*Fra della Cristianità e secolarizzazione*» di Giovanni Miccoli (Marietti) e «*Crispi*» di Sergio Romano (Bompiani).

Per l'opera prima i finalisti sono tre: «*Roma religiosa all'inizio del Novecento*» di Fortunato Joszelì storia e filosofia) «*La Mariuccina*» di Annarita Buttafuoco (Franco Angeli) e «*Storia del risorgimento*» di Lorenzo Cremonesi (La Giuntina).

La giuria, inoltre, nella stessa dovrebbe decidere i «*Testimoni del tempo*». I nomi più probabili Susanna Agnelli, Giuseppe Fiori, Primo Levi e Carlo Ilo Tutto subordinato alle decisioni del consiglio dell'Azienda di cura.

Nelle precedenti edizioni il riconoscimento «*Testimoni del tempo*» è andato a Giovanni Spadolini, Norberto Bobbio Altiero Spinelli, Giulio Andreotti Giancarlo Pajetta e Alessandro Galante Garrone.

Qualcuno trova eccessivo il fatto di tagliare una spesa abbastanza limitata — il costo delle targhe e dell'ospitalità ai premiati — si deve scordare che proprio a questi tributi sempre più ridotti parte della Regione, il bilancio dell'Azienda di cura è al lumicino.

f. m.

La sabbia ha fermato il lavoro in fonderia

ALESSANDRIA — Da mattina è stata sospesa l'attività alla «Fonderie officine Bolognini», di via Da Negri, una dei più antichi stabilimenti cittadini che dà lavoro ad un'ottantina di dipendenti. Il capannone adibito a fonderia è infatti intasato da tonnellate di sabbia, residuo di lavorazione, che non può al momento essere smaltita perché è stata revocata dal Comune l'autorizzazione a trasportarla in qualche discarica.

Il problema si è presentato circa tre mesi fa, ma ha raggiunto ora il suo culmine, con la conseguente della drastica decisione di fermare la lavorazione a tempo indeterminato.

Ieri mattina gli addetti erano al lavoro dopo le ferie estive ma non hanno potuto iniziare l'attività perché i cumuli di sabbia esistenti nel capannone sono tali da impedire addirittura il movimento degli addetti alla lavorazione, se non con rischi per la loro stessa incolumità.

Una delegazione operai, con i sindacalisti il consiglio di fabbrica, si è allora recata in Comune dove è stata ricevuta dal vicesindaco Andrea Zoso e dall'assessore al Lavoro Domenico Marchegiani.

E' stata esaminata la situazione e gli amministratori comunali hanno assicurato che entro lunedì prossimo il problema verrà risolto, con l'individuazione della località dove scaricare la sabbia.

 Almeno tre fa il materiale di lavorazione veniva prelevato dall'Amiu, l'azienda municipalizzata di igiene urbana, che provvedeva a trasportarlo al smaltimento rifiuti, ma con la nuova disciplina che regola le discariche ciò non è più possibile e la sabbia ha cominciato ad accumularsi in fonderia. Ora sarà trovata diversa per lo smaltimento.

r. sc.

Ecco il miele dorato di tutta la Val Lemme

CAVI — Sono molti gli apicoltori in Val Lemme — dall'Alta Scrivia l'Associazione che li riunisce — e la produzione media annua di miele oscilla mille quintali.

Una voce importante, quindi, per l'economia, giustificata allora la «*Sagra del miele*», giunta quest'anno alla quinta edizione, organizzata dall'Arci di Cavi con la Pro loco e l'Associazione apicoltori Val Lemme e il patrocinio del Comune e della Provincia.

La «*Sagra del miele*» quest'anno si arricchisce una serie di nuovi stand, sulle artistiche e sui prodotti dell'artigianato, si affiancano a quelli allestiti dagli apicoltori per presentare il buon miele della Val Lemme.

«La sagra è un importante momento di incontro tra produttori ma nello stesso tempo è occasione di divertimento per migliaia di visitatori che ogni anno affollano Cavi durante la rassegna», affermano gli organizzatori hanno predisposto un fitto calendario di manifestazioni

La «Sagra» verrà inaugurata venerdì alle con un concerto della banda musicale «Romualdo Marenco» di Novi Ligure, mentre il ristorante allestito all'interno offrirà uno speciale menù con piatti di dal gruppo gastronomico per gradire dell'Arci di Alessandria. Sabato, alle 21, suonerà l'orchestra «I nuovi Paladini», mentre il ristorante proseguirà con i piatti tradizionali della sagra.

Domenica, ultima giornata, alle 10 esibizione dei ballerini Centro Danza di Roberta Borello di Novi e dei di voci bianche «Città di Cavi» curato dall'Arci. 35 piccoli guidati maestro Carlo Chiddemi che hanno già tanti successi. Alla sera conclusione l'orchestra «I Maestrini», con ballo a Anni

f. m.

Avrebbero fatto altri atti vandalici in val Curone

Due giovani sono sospettati d'aver incendiato un fienile

FABBRICA — Due giovani genovesi in in Val Curone nel periodo Ferragosto avrebbero incendiato migliaio di di fieno e tutto il rustico della di Angelo Arsura. 57 anni, frazione Remeneglia, causando danno di almeno cinquanta e pure indirettamente, gravi lesioni moglie del proprietario, Rosa Maria Zanelli, 62 anni. La era caduta fratturandosi alcune costole così da dover essere ricoverata in ospedale.

I carabinieri di San Sebastiano Curone hanno già denunciato i due giovani per incendio. Sono Luca Molfino e Davide Fanelli, entrambi 22 anni, abitanti a Genova. Angelo Arsura si è costituito parte civile.

Non è escluso che i due amici siano responsabili anche di altri episodi di vandalismo. In regione Forstondo è stato compiuto un furto nella villetta di un orefice di Tortona che è stata anche danneggiata mentre notevoli sono stati denunciati dal proprietario del ristorante «La Cremanella» di Selvapiana.

L'incendio al vasto fienile di Angelo Arsura era divampato di notte: i coniugi avevano sentito voci maschili, visto due giovani che ridevano e ballavano in mezzo alla strada allontanandosi in motorino. Avevano pensato trattarsi di qualche scalmanato ed erano tornati a dormire. Un intenso calore li aveva però svegliati poco dopo: entrambi erano accorsi ma oramai il applicato con benzina, aveva distrutto foraggio e rustico.

e. c.

Morto a Pavia Giovanni Corino

VERCELLI — Si svolgono oggi alle 15 nel duomo di Casale i funerali Giovanni Corino, 51 anni, più noti imprenditori vercellesi, morto lunedì sera Policlinico «San Matteo» Pavia, da una malattia circolatoria fulminante. Lascia la moglie, Simona Negri, e due figli: Stefano di 18 e Alessandra 21 anni. Esponente di spicco della giunta dell'Ascom, era fra i più autorevoli candidati alla presidenza dell'Associazione.

origine casalese, Giovanni Corino ereditato dal padre la «Sorì», un'azienda che, in pochi anni, egli era riuscito a rilanciare anche sui mercati internazionali.

(e. d. m.)

CINEMATOGRAFI E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: I 5 delle spose
AMBRA: Separati in casa.
COMUNALE: 23° vittima nessun testimone.
CORSO: A 20 secondi dalla fine.
CRISTALLO: Sim sexy.
GALLERIA: Ma guarda un po' gli americani.

ACQUI TERME

CRISTALLO: Sim erotic.

MONFERRATO

MODERNO: La carica dei 101.
POLITEAMA: L'anno del dragone.
VITTORIA: *L'ultra diventerà*.

GAVI LIGURE

IL PORTE: Tre uomini e una culla.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Sim sexy.
ITALIA: Phenomena.
MODERNO: Innamorati.

OVADA

LUX: Rambo II.
MODERNO: Un pesci pieni e sexy Hills.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Le mosse è finita.

TORTONA

MODERNO: Sim sexy
SOCIALE: Moglie di vacanza.
VERDI: Sim sexy

VOGHERA

ARLECCHINO: Sim sexy

FARMACIE

Alessandria: Ferrero, c. Roma notturna Vittorio, v. Mazzini
Acqui: Centrale p. Italia
Casale: Mainardi via v. Lanza
Novi: Dellavalle v. Dellepiane
Ovada: Francesi p. Assunta
Tortona: Zerbi, v. Emilia
Valenza: Centrale v. Cavour
Voghera: Sodi v. Plana

GUARDIA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42 241 Acqui: 57 775 Casale: 33 41 Novi: 77 71 Ovada: 81 777 Tortona: 80 51 Voghera: 952 601, Voghera: 41 520 (ambulanze: 213 838)

Numero telefonico a selezione di rete per Ospedale Civile (308 + numero interno)

MUSEI

Museo di Marengo: dalle alle 17.30. Museo a Pinacoteca di Palazzo Cuttica aperti martedì, giovedì e sabato dalle 15 alle 18

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14.45 alle 18

TAXI

Piazza
Stazione Ferroviaria

CIMITERO

Orario 8 12 e dalle 14 alle 17

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, v. Marengo 150; Ip, v. G. Bruno 1; Esso, v. G. Bruno (automatico); Chevron, c. Acqui

LA STAMPA Alessandria

Ufficio di corrispondenza Alessandria, via Cavour 5 tel 44 303 443.347 Corrispondenti Casale 0142 54 782 Tortona 872 361 Valenza 56 619 Acqui 0144 35 29 44 54 367, Novi Ligure 75.788 Ovada 0143 80.397 Serravalle Scrivia 0143 66.086

FESTE INCONTRI SPETTACOLI

FESTIVAL AVANTI — Un grande spettacolo pirotecnico è in programma alle 21,30 di «Festival dell'Avanti» che si svolge in Alessandria. Contemporaneamente viene proiettato il «Quattro marmittoni» grandi può anche assistere spettacolo di lotta nel fango ed un cocktail musicale Al Rangone Franco Ragona e Ginetto Prandi. Per anna il ballo c'è il liscio l'orchestra spettacolo Mary Mazziotti

PREMIAZIONE — Una targa d'argento e una medaglia d'oro sono state assegnate comunale di al sindaco Giulio da quattro legislazioni a capo dell'amministrazione comunale. Il riconoscimento gli è stato offerto dall'assessore uscente Eliseo Cavagnaro mentre il presidente della Pro loco Pier Amilio ha donato a Giulio un orologio d'oro.

SAGRA — In pieno svolgimento a Grava dove si con l'ormai tradizionale «Palio degli asini». In preparazione alla corsa questa sera sono in programma giochi umoristici

SPETTACOLO TEATRALE — Nell'ambito delle la sedicesima «Mostra-mercato del dolciario», la compagnia giovanile ovadese «La Soffitta» presenta questa sera spettacolo antistante il Palazzo delle Esposizioni di Ovada lo spettacolo «Colpi di timone» di Renzo

PALIO DEI RIONI — Questa sera, alle 21 in località Lea di Arquata Scrivia per il «Palio dei Rioni», che si correrà domenica. è in programma una serata musicale con il complesso «L'eco della valle». La Pro loco offre un rinfresco e i bambini potranno valzare

SETTEMBRE CARROSINO — La manifestazione, organizzata dalla Pro loco, apre questa sera a con alcune gare di abilità. Dalle 20,30 è in programma la corsa «con l'uovo nel cucchiaio in bocca».

FESTA PATRONALE — Si inizia questa sera a Predosa dove proseguirà fino all'8 settembre. Alle 21,30 è in programma uno spettacolo di pattinaggio a cura del Gruppo pattinaggio Predosa e del Gruppo Croce Verde di Alessandria.

e. c.

INFORMITALIA
INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI
INFEDELTA'
BENI ASSICURATO
Via Emanuele 107
Telefoni 511.024 - 530.602

COPPA ITALIA - Il Casale ospita la Sanremese, Vogherese e Pavia

Oltrepò-Derthona, scontro al vertice

Questa sera il Derthona, ricaricato morale per la vittoria ottenuta domenica scorsa contro la Vogherese, si recherà a Portalbera per affrontare per la prima di della Coppa l'Oltrepò. Il confronto è molto atteso proprio perché Derthona e Oltrepò occupano i primi posti della provvisoria della Coppa Italia (Oltrepò primo quattro punti, Derthona secondo con tre)

Il mister dei tortonesi Angelo Domenghini afferma: «Speriamo che a Portalbera ci sia un impianto illuminazione sufficiente e quindi il direttore di gara rinon ad essere obiettivo a vedere tutto quello che succede in campo. Sono gli regalare punti alle altre squadre, anche se si tratta della Coppa Italia».

Non potendo utilizzare alcuni giocatori ancora bloccati contratto, il mister manderà in campo la stessa formazione che bene ha giocato contro Vogherese: Galloni; Fatta, Gabetta, Botteghi, Dozzi, Rossi, Recaldini, Picco, Gori.

Per la prima di ritorno il ospita questa sera alle 20,45, al «Natal Palli», la Sanremese. L'undici rerostellato, all'andata, aveva espugnato il terreno dei liguri un netto 3-0 sconfiggendo poi con un identico risultato anche l'Asti.

Leader della a punteggio pieno, il Casale, questa sera, con un eventuale successo, può già acquisire la qualificazione al turno successivo; Asti e Sanremese hanno infatti collezionato solo un punto in graduatoria, pareggiando (0-0) lo scontro diretto. Sempre più improbabile il passaggio del reinserimento del girone dell'Alessandria, ora che il giunti al giro di

Mister Vincenzi, contro la Sanremese, avrà a disposizione l'intera rosa dei giocatori. Domenica prossima, ultimo confronto del girone per i nerostellati: saranno impegnati in trasferta l'Argentina Arma nel primo di Coppa Italia. Sempre questa alle 21 al «Fedemottle» di Ciavi, la rinnovata Cairese ospita il gialloblù di Chiapuzzi lunedì scorso ha sconfitto bianconeri per 5-0 il Bassiliano.

PASQUALINI ALLA BAR BASKET — Bar Basket di Casale (serie maschile) ha acquistato un nuovo pivot, Pasqualini 21 anni, alto due metri, proveniente da in partenza Verzinelli che dovrebbe in una società del Centro Italia.

f. s.

IL PANORAMA SPORTIVO

NOVESE-CANELLI — Secondo impegno stagionale per la Novese calcio (Promozione) che questa sera, con inizio 20,45, sarà impegnata sul campo dei Canelli, formazione che milita nello girone gli. La gara amichevole, in occasione saggio club astigiano dei novesi Barile e Fossati, un valido banco di prova per la «truppa» di giovani guidata Agosti, in attesa due rinforzi che il mister ha chiesto società per affrontare maggior quilibrio il prossimo campionato.

COMOLLO A LU — La Comollo Novi (Prima categoria) la sua preparazione affrontando questa sera inizio alle 21 la Lu Monferrato (undici locale (Seconda categoria). I novesi di Lorenzo Guazzotti saranno ancora privi dagli infortunati Talarico e Scabbiolo e di Maranzana che ancora non ha definito il suo trasferimento biancorossa.

AMICHEVOLI CALCIO — Questa sera alle al «Balbo» di Serravalle, il Libarna gioca in amichevole con l'Ovadamobili a cui ha ceduto il fantasista Subbrero, sperimentando la formazione che domenica esordirà in trasferta l'Argentina Arma nel primo Coppa Italia. Sempre questa 21 al «Fedemottle» di Ciavi, la rinnovata Cairese ospita gialloblù di Chiapuzzi lunedì scorso ha sconfitto bianconeri per 5-0 il Bassiliano.

PASQUALINI ALLA BAR BASKET — Bar Basket di Casale (serie maschile) ha acquistato un nuovo pivot, Pasqualini 21 anni, alto due metri, proveniente da in partenza Verzinelli che dovrebbe in una società del Centro Italia.

f. s.

DELL'ASTI
Rassegna su Cesare Pavese
Rassegni Anni 60 ARTE-MODA-VINO
Danze e spettacolo finale
Manifestazione Trial Motoristico
Concerto con Renzo Arbore e la Banda Osiris Band

7.000.000
+ lunghe dilazioni
ampio monolocale
subito abitabile
altitudine 800 metri
alpina
sci, caccia
015

Il potrebbe essere vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche. Dipende da te.
Associazione Italiana la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI ALESSANDRIA
C.A.P. 15017
di
Soltazione privata
Avviso

STAMPA SERA
LANCIA
lagrange 5
gioca con noi al
BINGO
STAMPA SERA
LA CHI RISPONDE!
5
Aut. Min. Conc.

Giocare a Bingo è facilissimo: si gioca a tombola. Ogni settimana è un gioco per 24 settimane. Si giocare carolina, e con più, se vuoi più possibilità di vincere.

In ogni cartolina, che si può ritirare gratuitamente Centro Commerciale Lagrange 15 di Torino Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle oppure dal giornaio stampate la 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.

Da lunedì 1° settembre 1986 «Stampa Sera» pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti dal computer.

Controllare la propria relativa alla settimana di gioco e gli numeri pubblicati «Stampa Sera» segnarli con un cerchietto e conservare il giornale.

Se tre tre della settimana risultano che sono usciti tutti i numeri della cartella vuol dire che è tutto Bingo che è come fare tombola.

alle 011 656.6272 prima delle ore 20 sabato, per dire che è tutto Bingo «Stampa Sera» darà le necessarie informazioni ritirare il premio vinto.

Nel caso in cui no premi settimanali non assegnati, consentirà in buoni acquisto il loro valore verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione tra tutti i vincitori buoni acquisto settimana seguente.

Nel caso invece in cui i premi settimanali non assegnati consentirà in tombole, le stesse andranno a far parte montepremi del estrazione finale.

Tutte premi vinti previsti che in Bingo sono una Auto Y10 Fire e molti altri premi consistenti in milioni e milioni di buoni acquisto «Lagrange 15 - Torino».

La settimane 1 - 7 - 13 e 19 le cartelle a disposizione saranno 2, con disposizione possibilità vincita e con due Y10 Fire in palio.

Per qualsiasi informazione telefonare allo
011 656.6272

La situazione, secondo le autorità, si [illegible] normalizzata

Casale, superata l'emergenza progetta un nuovo acquedotto

Soltanto in casi eccezionali si attinge al pozzo di [illegible] Giovannino, lievemente sofloroso

NOSTRO SERVIZIO

CASALE MONFERRATO — La prima città a conoscere l'emergenza [illegible] in questi ultimi mesi contrassegnati da tanti disastri ecologici, è stata Casale, quando si [illegible] scoperto che i pozzi dell'acquedotto comunale in località Correto di Santa Maria del Tempio [illegible] inquinati [illegible] una discarica [illegible] in attività alla fine di marzo. Poi in luglio, emergenza idrica, per la scarsa portata degli acquedotti, a Ovada e Molare (le due frazioni di Visone d'Acqui). Da qualche giorno altra emergenza, questa volta a Frassineto Po, e siamo ancora in presenza di disastro ecologico: i pozzi privati — non [illegible] un acquedotto — sono inquinati da atrazina, la [illegible]na presente in diserbanti utilizzati nei campi [illegible] mais.

Iniziamo da Casale una serie [illegible] servizi per vedere quali è oggi la situazione nei centri che hanno vissuto la triste esperienza. La città — oltre 40 mila abitanti —, terminate le grandi ferie, si è ripopolata, hanno riaperto negozi e fabbriche, l'attività è ripresa.

A oltre [illegible] dall'emergenza, scoppiata il 25 marzo, ci sono problemi? Dice la casalinga Renata [illegible]: «*Ho preparato, rientrando dalle vacanze, per la prima volta il caffè con l'acqua del rubinetto, l'ho trovato buono, penso che i peggiori problemi siano risolti, almeno a livello nostro. Forse le cose stanno diversamente [illegible] gli amministratori*».

[illegible] dell'acqua anche Roberto Mantovani. Dice: «*L'acqua mi sembra buona e non ci sono problemi nella quantità disponibile*». Per [illegible] Mantelli, invece, negli ultimi giorni c'è [illegible] qualche [illegible]nto in cui l'acqua [illegible] rubinetti gialliastra. «*Probabilmente — osserva — per l'utilizzo dell'acqua solforosa di uno dei pozzi*».

Una circostanza che viene esclusa dal sindaco Riccardo Coppo. Afferma: «*Alcuni giorni, [illegible] periodi molto ridotti, se il livello del serbatoio scende [illegible] un determinato limite, colleghiamo alla rete anche il pozzo di S. Giovannino, in cui acqua è solforosa. Escludiamo comunque che, immessa per brevi periodi, possa provocare problemi apprezzabili sul colore*».

Secondo il primo cittadino tutte le analisi dimostrano ormai che l'acqua, proveniente dall'Acquedotto del Monferrato e dai pozzi di S.Germano, [illegible] S. Bernardino e [illegible] Bardini (quest'ultimo è stato dotato di un moderno impianto di depurazione), [illegible] qualità buona. «*E' migliorata notevolmente, inoltre è perfettamente potabile*», sottolinea Coppo.

Più nessun problema. [illegible]ra? Risponde il sindaco: «*Per [illegible] più tranquilli e sicuri [illegible] esaminando tre ipotesi: trivellare un nuovo pozzo, dotare qualcuno dei pozzi esistenti e [illegible] utilizzarli [illegible] un depuratore, [illegible] 3) ottenere più acqua dall'acquedotto [illegible] Monferrato. «Stiamo effettuando uno studio tecnico, in base alla valutazione costi-benefici decideremo quale delle tre ipotesi scegliere*», spiega Coppo.

Attualmente l'Acquedotto del Monferrato fornisce 70 litri/secondo, [illegible] centinaio [illegible] litri arriva [illegible] tre pozzi, un quantitativo poco distante dai 200 litri/secondo richiesti nei momenti di punta.

L'acqua è tornata di buona qualità, inoltre, cosa importante, [illegible] studi e gli accertamenti effettuati dalla speciale commissione presieduta dall'assessore regionale [illegible] Sanità hanno stabilito che l'inquinamento non ha provocato effetti patologici.

[illegible] Comune ha deciso di costruire un nuovo acquedotto, il cui progetto è già stato approvato dal Consiglio comunale e dal Genio civile, mentre [illegible] Regione Piemonte ha assicurato [illegible] inserirla come priorità assoluta nei vari progetti che nelle prossime settimane saranno inviati [illegible] Fio (Fondo investimenti e occupazione) per ottenere il finanziamento. «*L'acquedotto avrà pozzi molto profondi [illegible] posto pilota perrà trivellato quanto prima nella zona di Terranova, fino a 200 metri. Servirà [illegible] stabilire, a certe profondità, [illegible] quantità e la qualità dell'acqua. Costerà un centinaio di milioni*». Afferma Paolo Ferraris [illegible] sore ai Lavori pubblici.

Franco Marchisio

(continua)

Contestazioni al torneo equestre del Monferrato

La beffa di Moncalvo «infiamma» Cereseto

Il fantino del Comune alessandrino frustato in corsa

MONCALVO — «*Non [illegible] cosa gli [illegible] a Spingarda. In tutta la mia carriera non mi era mai capitato un fatto così scandaloso*».

A [illegible] ore di distanza dalla rocambolesca conclusione della quarta edizione del Torneo equestre [illegible] Moncalvo svoltasi domenica (primo Quaranti, secondo Cereseto, terzo Grana) Mimmo Ginosa, 27 anni, barese d'origine, fantino [illegible] Cereseto non sa darsi [illegible] per l'episodio che lo ha visto cruenta protagonista, insieme con Rinaldo Spigarda detto Spingarda (quest'ultimo correva per Penango).

Spiga, dopo essere partito in netto ritardo nella finale al secondo [illegible] ha letteralmente aggredito a colpi di frustino, in corsa, l'avversario Ginosa che prima di poter abbozzare una sia pur debole difesa ha perso istanti [illegible]siosi. «*Potevo vincere con meno giri di pantaglo. Ma me lo hanno impedito*», commenta il fantino del Cereseto.

E dal comune alessandrino dai cronisti [illegible] Moncalvo), uno dei responsabili del [illegible] comitato, Pietro Grandi, rincara la dose: «*E' stata fatta una congiura. Volevano impedire che vincessimo il torneo per la quarta volta. Ci sono riusciti ma solo grazie [illegible] un'azione sleale e scorretta*».

Tra i due litiganti il terzo gode a infatti tra Ginosa e Spingarda. [illegible] spuntato fuori Quaranti, con Domenico Garbarino detto «Kawasaki» in groppa a «Bottega del Vino» che ha vinto il Torneo.

Penango è giunto sesto [illegible] finale ha visto questo risultato: Quaranti, Cereseto, Grana, Asti e Alfiano Natta.

In precedenza, nelle due batterie, erano stati [illegible] Casale, Carelli, Moncalvo, Cantarana, San Martino Alfieri e Montiglio.

Dalle polemiche degli sconfitti alla gioia dei vincitori. Il sindaco di Quaranti, Meo Cavaliero, che alla vigilia aveva pronunciato spavaldamente la vittoria del suo comune, ha dichiarato: «*Visto che non [illegible] parlato a sproposito? Per il resto le polemiche e le contestazioni non ci riguardano. Noi crediamo di [illegible] dimostrato una gara eccellente*».

Piero Broda, [illegible] comitato Palio di Moncalvo (che ha organizzato la competizione): «*E' stata [illegible] delle edizioni più emozionanti della corsa. La giuria, formata dai rappresentanti dei comuni, ha poi ritenuto di decidere il ricorso [illegible] Cereseto. Quindi gloria a Quaranti*».

Ma intanto da Cereseto fanno sapere che non prenderanno mai più parte al torneo alleramico «*Ci hanno presi in giro. Oltre ai danni si [illegible] aggiunta la beffa. A Moncalvo non ci vedremo più*».

f. b.

Una sorpresa al [illegible]

L'«Acqui storia» perde [illegible] premio?

L'azienda di [illegible] è in difficoltà finanziarie - Forse salta «Testimoni del [illegible]po»

NOSTRO SERVIZIO

ACQUI TERME — L'Azienda autonoma di cura e soggiorno è in difficoltà nel far quadrare il bilancio. Rischia così di saltare l'edizione '84 del «*Testimoni del tempo*», un riconoscimento che [illegible] viene consegnato, [illegible] del «*Premio Acqui Storia*», a personaggi che oltre a raccontare la storia ne [illegible] anche protagonisti. Una decisione dovrà essere presa questa sera [illegible] siglio dell'Azienda presieduta da Pipino Barisone.

Il costo [illegible] «*Premio Acqui Storia*» è notevole, anche se i 10 milioni che vanno ai vincitori sono offerti dall'Istituto S. Paolo, e quest'anno la Regione Piemonte, malgrado alcune recenti promesse dell'assessore al Turismo Michele Moretti, [illegible] ha dato il contributo [illegible] all'Azienda [illegible] per far fronte agli impegni finanziari.

Di fronte a questa situazione il [illegible] riunito questa sera potrebbe decidere di effettuare alcuni «tagli» nel programma del «*Acqui Storia*», a cominciare proprio il riconoscimento «*Testimoni del tempo*» a subirne le conseguenze.

Domenica mattina si riunirà, presieduta dal prof. Ceo Pistarino, la giuria del [illegible] Acqui [illegible] (Bianucci, Bravo, Borio, Castronovo, Colombo, Del Boca, Grasco, Lombardo, [illegible], Salvadori e Venturi) che dovrà scegliere [illegible] i cinque finalisti il vincitore del premio maggiore e del premio [illegible] l'opera prima, sempre [illegible] genere storico.

La cinquina dei finalisti è questa: «*La nostra Italia*» [illegible] Carlo Giulio Altan (Feltrinelli), «*Le paure e la [illegible] degli italiani*» di Ennio Di Nolfo (Mondadori), «*Le polizie di Mussolini*» di Franco Fucci (Mursia), «*Fra mito della Cristianità e secolarizzazione*» di Giovanni Miccoli (Marietti) e «*Crispi*» di Sergio Romano (Bompiani).

Per l'opera prima i finalisti sono tre: «*Roma religiosa all'inizio del Novecento*» di Fortunato Jannelli (Edizioni di storia e filosofia), «*Le Marinedine*» di Annarita Buttafuoco (Franco Angeli) e «*Storia del risorgimento*» [illegible] Cremonesi (La Chiuntina).

La giuria, inoltre, nella stessa occasione dovrebbe decidere i «*Testimoni del tempo*». I nomi più probabili [illegible] Susanna Agnelli, Giuseppe Foa, Primo Levi e Carlo Bo. Tutto, comunque, è subordinato alle decisioni del consiglio dell'Azienda di cura.

Nelle due precedenti edizioni il riconoscimento «*Testimoni del tempo*» è andato a Giovanni Spadolini, Norberto Bobbio, Altiero Spinelli, Giulio Andreotti, Giancarlo Pajetta e Alessandro Galante Garrone.

Qualcuno trova eccessivo il fatto di tagliare una spesa abbastanza limitata — il [illegible] delle targhe e dell'ospitalità ai premiati — ma non si deve scordare che proprio a causa [illegible] contributi sempre più ridotti [illegible] parte della Regione, il bilancio dell'Azienda [illegible] cure è al lumicino.

f. m.

La sabbia ha fermato il lavoro in fonderia

ALESSANDRIA — Da ieri mattina è stata sospesa l'attività alla «**Fonderie officine Bolognini**» di via De Negri, una dei più antichi stabilimenti cittadini che dà lavoro ad un'ottantina di dipendenti. Si capannone adibito a fonderia è infatti intasato da tonnellate di sabbia, residuo di lavorazione, che non può al momento essere smaltita perchè è stata revocata dal Comune l'autorizzazione a trasportarla in qualche discarica.

Il problema si è presentato circa tre mesi fa, ma ha raggiunto ora il suo culmine, con la conseguenza della drastica decisione di fermare la lavorazione a tempo indeterminato.

Ieri mattina gli otlanta operai si sono presentati al lavoro dopo le ferie estive ma non hanno potuto iniziare l'attività perchè i cumuli di sabbia esistenti nel capannone sono tali da impedire addirittura il movimento degli addetti alla lavorazione, se non con rischi per la loro stessa incolumità.

Una delegazione di operai, con i sindacalisti della Fim ed il consiglio di fabbrica, si è allora recata in Comune dove è stata ricevuta dal vicesindaco Andrea Foco e [illegible] all'Lavoro Domenico Marcheggiani.

E' stata esaminata la situazione e gli amministratori comunali hanno assicurato che [illegible] luogo prossimo il problema verrà risolto, con l'individuazione della località dove scaricare la sabbia.

Sino a tre mesi fa il materiale residuo di lavorazione veniva prelevato dall'Amia, l'azienda municipalizzata di igiene urbana, che provvedeva a trasportarlo al Consorzio smaltimento rifiuti, ma con la nuova disciplina che regola le discariche ciò non è più possibile e la sabbia ha cominciato ad accumularsi in fonderia. Ora sarà trovata una diversa soluzione per lo smaltimento.

r. ac.

Ecco il miele dorato di tutta la Val Lemme

GAVI — Sono molti gli apicoltori in Val Lemme — dall'82 è sorta l'associazione che li riunisce — e la produzione media annua di miele ascilla sui mille quintali.

Una [illegible] importante quindi [illegible] l'economia, giustificata allora la «*Sagra del miele*», giunta quest'anno alla quinta edizione, organizzata dall'Arci di Gavi con la Pro loco e l'Associazione apicoltori Val Lemme e il patrocinio del Comune e della Provincia.

La «*Sagra del miele*» quest'anno si arricchisce con una serie di nuovi stand, sulle attrezzature apistiche e sui prodotti dell'artigianato, che si affiancano a quelli allestiti dagli apicoltori per presentare il buon miele [illegible] Val Lemme.

«La sagra è un importante [illegible] incontro tra produttori [illegible] nello [illegible] tempo è occasione di divertimento per migliaia [illegible] visitatori che ogni anno affollano [illegible] durante la [illegible]», affermano gli organizzatori che hanno predisposto un fitto calendario di manifestazioni.

La «Sagra» verrà inaugurata venerdì [illegible] 31, con un concerto della banda musicale «[illegible] Marenco» di Novi Ligure mentre il ristorante all[illegible] all'interno della rassegna offrirà una speciale [illegible] con piatti di pesce di mare curato dal gruppo gastronomico «Tanto per gradire» dell'Arci di Alessandria. Sabato, ancora [illegible] 21, suonerà l'orchestra «I nuovi Paladini», mentre il ristorante proseguirà con i piatti tradizionali della sagra.

Domenica, ultima giornata, alle 16 esibizione dei ballerini del Centro Danza di Roberta Borello di Novi e dei [illegible] di voci bianche «Città di Gavi» curato dall'Arci. Il piccoli gruppi [illegible] maestro Carlo Chiddemi che hanno già riscosso tanti successi. Alla sera conclusione con l'orchestra «I Maccheroni», con liscio e canzoni Anni Sessanta.

f. m.

Avrebbero fatto altri atti vandalici [illegible] val Curone

Due giovani sono sospettati d'aver incendiato un fienile

FABBRICA CURONE — Due giovani genovesi in vacanza in Val Curone nel periodo di Ferragosto avrebbero incendiato un migliaio di balle di fieno e [illegible] il rustico della cascina di Angelo Arsura, 67 anni, frazione Remeneglia, causando un danno di almeno cinquanta milioni e, sia pure indirettamente, gravi lesioni alla moglie del proprietario Rosa Maria Zanelli, 62 anni. La donna era caduta fratturandosi [illegible] costole così da dover essere ricoverata in ospedale.

I carabinieri di San Sebastiano Curone hanno ora denunciato i due giovani per incendio doloso. Sono Luca Molfino e Davide Panelli, entrambi di 22 anni, abitanti a Genova. Angelo Arsura si è costituito parte civile.

Non è escluso che i [illegible] amici siano responsabili anche di altri episodi di vandalismo. In regione Forotondo è stato compiuto un furto nella villetta di un orefice di Tortona che è stata anche danneggiata mentre Notevoli danni sono stati denunciati dal proprietario del ristorante «La Cernianella» di Sielvapiana.

L'incendio al vasto fienile di Angelo Arsura era divampato di notte. I coniugi avevano sentito voci maschili, viste due giovani che ridevano e ballavano in mezzo alla strada allontanandosi poi in motorino. Avevano pensato trattarsi di qualche scalmanato ed erano tornati a dormire. Un intenso calore li aveva però svegliati poco dopo: entrambi erano accorsi ma oramai il fuoco, appiccato con una tanica di benzina, aveva distrutto foraggio e rustico.

a. c.

Morto a Pavia Giovanni Corino

VERCELLI — Si svolgono oggi alle 16 nel duomo di Casale i funerali di Giovanni Corino, 51 anni uno dei più noti imprenditori vercellesi, morto lunedì sera al Policlinico «San Matteo» di Pavia, stroncato da una malattia circolatoria fulminante. Lascia la moglie, Simona Negri, e due figli: Stefano di 18 e Alessandra di 14 anni. Esponente di spicco della giunta dell'Ascom, era fra i più autorevoli candidati [illegible] presidenza dell'Associazione.

[illegible] origine casalese, Giovanni Corino aveva ereditato dal padre la «Sme», un'azienda che, in pochi anni egli era riuscito a rilanciare anche sui mercati internazionali.

(c. d. m.)

CINEMATOGRAFI E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: I 5 delle squadre d'assalto.
AMBRA: Segreti in casa.
[illegible]
[illegible]
CORSO: A 30 secondi dalla fine.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Ma quando ce po' sta americani.

ACQUI TERME

CRISTALLO: Fuori orario.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: La carica dei 101.
POLITEAMA: L'anno del dragone.
VITTORIA: L'altro dimenticone.

GAVI LIGURE

IL FORTE: Tre uomini e una culla.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy.
[illegible]: Sportsman che gli femmine.
ITALIA: Phoenman.
MODERNO: Innamorarsi.

OVADA

LUX: Rambo 2.
MODERNO: Un piedi piatti a Beverly Hills.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: La messa è finita.

TORTONA

MODERNO: film sexy.
SOCIALE: Voglia di vivere.
VERDI: film sexy.

VOGHERA

ARLECCHINO: film sexy.

FARMACIE

Alessandria: *Ferraris*, c. Roma; *notturna Vidoso*, v. Mazzini.
Acqui: Centrale c. Italia.
Casale: *Mondalonda*, v. Lanza.
Novi: *Dellapiana*, v. Dogana.
Ovada: *Frascara*, p. Assunta.
Tortona: *Zerba*, v. Emilia.
Valenza: *Canarsi*, v. Cavour.
Voghera: *Botti*, v. Plana.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti Alessandria: 42.241 Acqui 87.775; Casale: 33.41; Novi: 77.71 [illegible] 81.777; Tortona: 86.51 Valenza: 952.631; Voghera: 41.520 (ambulanza 213.636)
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3081 (305 + numero interno)

MUSEI

[illegible] di Marengo: aperto [illegible] alle 17.30. Museo a Palazzo [illegible] di Alessandria aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 18.

BIBLIOTECA:

Chiusa lunedì [illegible] e [illegible] tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14.45 alle [illegible]

TAXI

Piazza Libertà: 53.031
[illegible] Ferroviaria: 51.632

CIMITERO

[illegible] dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17

BENZINAI

Notturni (dalle 22.30 alle 7.30): Agip, v. Marengo 169; Ip, v. G. Bruno 1; Esso, v. G. Bruno (autostrada); Chieruzzi, c. Acqui.

LA [illegible]
Alessandria

Ufficio di corrispondenza Alessandria, [illegible] Cavour 5 tel. 66.303, 443.347. Corrispondenti: Casale 0142 54.782; Tortona 872.361; Valenza 55.419; Acqui 0144 25.29 - 0144 54.397; Novi Ligure 0143 75.706; Ovada 0143 80.302; Serravalle Scrivia 0143 [illegible]

FESTE INCONTRI SPETTACOLI

FESTIVAL AVANTI — Un grande spettacolo pirotecnico è in programma alle 21,30 di [illegible] al «Festival dell'Avanti» che si svolge in Alessandria. Contemporaneamente viene proiettato il film «Quattro marmittoni alle grandi manovre» mentre [illegible] può anche assistere [illegible] uno spettacolo di lotta nel fango o ad un cocktail [illegible] [illegible] Rangone, Franco Ragosa e Ginetto Prandi. Per chi ama il ballo c'è il liscio con l'orchestra spettacolo di Mary Mazziotti.

PREMIAZIONE — Una targa d'argento e una medaglia d'oro sono state assegnate dal Consiglio comunale di Oremiaco al sindaco Giulio Rocca da quattro legislazioni a capo dell'amministrazione comunale. Il [illegible] gli è stato offerto dall'assessore anziano Elisee Cavagnaro mentre il presidente della Pro loco Pier Arrilio Riffo [illegible] donato a Giulio Rocca un orologio d'oro.

SAGRA DEL SALAMINO — E' in pieno svolgimento a Grava dove si concluderà domenica con l'ormai tradizionale «Palio degli asini». In preparazione alla corsa questa sera sono in programma numerosi giochi umoristici.

SPETTACOLO TEATRALE — Nell'ambito delle manifestazioni per la sedicesima «Mostra-mercato del dolcetto», la compagnia giovanile ovadese «La Soffitta» presenta questa sera nello spazio antistante il Palazzo delle Esposizioni di Ovada lo spettacolo «Colpi di timone» di Renzo Larosa.

PALIO DEI RIONI — Questa sera alle 21 in località Lea di Arquata Scrivia per il «Palio dei Rioni», che si correrà domenica, è in programma una [illegible] musicale con il complesso «L'eco della valle». La Pro loco offre un rinfresco e i bambini potranno cavalcare i pony [illegible] Gruppo equestre arquatese.

SETTEMBRE CARROSSANO — La manifestazione, organizzata dalla Pro loco, si apre questa [illegible] a Carrosio con alcune gare di abilità. Dalle 20,30 è in programma la corsa «con l'uovo nel cucchiaio in bocca».

FESTA PATRONALE — [illegible] questa sera a Predosa, dove proseguirà fino all'8 settembre. Alle 21,30 è in programma [illegible] spettacolo [illegible] pattinaggio artistico a [illegible] del Gruppo pattinaggio Predosa e del Gruppo Croce Verde di Alessandria.

a. a.

INFORMITALIA
[illegible]
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA'
EURO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107
Telefoni 511.824 - 530.662

COPPA ITALIA - Il Casale ospita la Sanremese, Vogherese a Pavia

Oltrepò-Derthona, scontro al vertice

Questa sera il **Derthona**, ricaricato [illegible] morale per la vittoria ottenuta domenica scorsa contro la Vogherese, si recherà a Portalbera per affrontare per la prima di ritorno della Coppa Italia l'Oltrepò. Il confronto è molto [illegible] proprio perché Derthona e Oltrepò occupano i primi posti della classifica provvisoria della Coppa Italia (Oltrepò primo con quattro punti, Derthona secondo con tre).

Il mister dei tortonesi Angelo Domenghini afferma: «Speriamo che a Portalbera ci [illegible] un impianto di illuminazione sufficiente e che quindi il direttore di gara rie[illegible] obiettivo [illegible] a vedere tutto quello che succede in campo. Sono stanco di regalare punti alle altre squadre, anche se [illegible] tratta solo [illegible] Coppa Italia».

Non potendo utilizzare alcuni giocatori ancora bloccati dal contratto, il mister manderà in campo la [illegible] formazione che bene ha [illegible] contro la Vogherese Galloni; Patta, Cabella; Botteghi, Deani, Rossi; Bollini, Recaldini, Picco, Rizzardi, Gori.

Per la prima di ritorno il Casale ospita questa sera alle 20,45, al «Natal [illegible]», la Sanremese. L'undici ligure-piemontese, all'andata, aveva espugnato il terreno dei liguri con un netto [illegible] sconfiggendo poi con un identico risultato anche l'Asti.

Leader della classifica a punteggio pieno il Casale, questa sera, con un eventuale [illegible] può già acquisire la qualificazione [illegible] turno successivo; Asti e Sanremese hanno infatti finora collezionato solo un punto in graduatoria pareggiando (0-0) lo [illegible] diretto. Sempre più improbabile [illegible] poi il reinserimento nel girone [illegible] l'Alessandria, ora che al è giunti al giro di boa.

Mister Vincenzi, contro la Sanremese, avrà a disposizione l'intera rosa dei giocatori. Domenica prossima, ultimo confronto del girone per i nerostellati: saranno impegnati in trasferta ad Asti.

Dopo [illegible] sconfitta [illegible] Tortona, contenuta nel punteggio ma [illegible] più netta per quanto concerne i valori di gioco, la Vogherese [illegible] questa [illegible] un [illegible] riscatto nel derby di Pavia contro una squadra che a sua volta deve far dimenticare ai propri sostenitori il passo falso di Portalbera contro l'Oltrepò.

La squadra di Massei scenderà in campo in formazione rimaneggiata, ma quasi [illegible] [illegible] il più [illegible] novità; dovrà cercare di ottenere un risultato positivo se vorrà tenersi in corsa per superare il turno in caso di sconfitta infatti vedrebbe irrimediabilmente compromesse [illegible] possibilità di lottare per il primo posto. [illegible] quindi che il trainer rossonero opterà [illegible] una formazione ben coperta, a centrocampo [illegible] in difesa, puntando esclusivamente sul contropiede per quanto riguarda il gioco d'attacco.

A Tortona ha giocato molto bene il mediano Loda e ciò dimostra che il giocatore squalificato dalla Csirese è un elemento valido che verrà sicuramente utile nel [illegible] della stagione. La tifoseria locale spera che i giovani attaccanti Delfitto e Sperati riescano finalmente a sbloccarsi ed a trovare la via della rete in quanto non sempre Curti potrà fare i miracoli su calcio di punizione.

r. s.

IL PANORAMA SPORTIVO

NOVESE-CANELLI — Secondo impegno stagionale per la Novese calcio (Promozione) [illegible] questa sera, [illegible] inizio [illegible] 20,45, sarà impe[illegible] sul campo dei Canelli, formazione che milita nello [illegible] girone del [illegible] ati. La gara amichevole, concordata in occasione del passaggio al club astigiano dei novesi Barile e Fossati, sarà un valido banco di prova per la «truppa» di giovani guidata da Bruno Agosti, in attesa dei due rinforzi che il mister ha chiesto alla società per affrontare [illegible] maggior tranquillità il prossimo campionato.

COMOLLO A LU — La Comollo Novi (Prima categoria), [illegible] la sua preparazione affrontando questa sera con inizio alle 21 la Lu Monferrato (undici locale (Seconda categoria). I novesi [illegible] Lorenzo Guazzotti [illegible] ancora privi degli infortunati Talarico e Scabbiolo e di Maranzana che ancora non [illegible] definito il suo trasferimento alla società biancorossa.

AMICHEVOLI CALCIO — Questa sera alle 20,30, al «Bello» di Serravalle, il Libarna [illegible] [illegible] amichevole [illegible] a cui ha ceduto il fantasma Subbrero, sperimentando [illegible] formazione che domenica esordirà in trasferta con l'Argentina [illegible] nel primo turno di Coppa Italia. Sempre questa sera alle 21 al «Pedemonte» di Gavi la rinnovata Cairese ospita il Rivarolmano. I gialloblù di mister Chiapuzzi lunedì sera hanno esordito battendo per 5-0 il Basaluzzo.

PASQUALINI ALLA IAR BASKET — La Iar Basket di Casale (serie B2 maschile) ha acquistato un nuovo pivot, Paolo Pasqualini [illegible] anni, altezza due metri, proveniente da Biella. E' invece in partenza Veronelli che dovrebbe accasarsi in [illegible] società del Centro Italia.

f. s.

[illegible] DEL [illegible]
E DELL'ASTI SPUMANTE
a S. Stefano Belbo dal 30 agosto [illegible] settembre 1984 con libero [illegible] attività commerciale
PROGRAMMA
Giovedì [illegible] ore 21 nel palazzetto [illegible]
Raggio di donne classico
Domenica ore 21
Recital di Cesare Pavese
Venerdì 5 ore 21
Revival Anni 60
ARTE-MODA-VINO
Sabato 6 ore 21
Danze a
Complessi [illegible]
Domenica 7 ore 15
Manifestazione
Trial Motociclistico
ore 21,30 [illegible] Paolo Conte
Concerto [illegible] Arbore e la [illegible]

7.000.000
+ lunghe dilazioni
ampio monolocale
subito abitabile
altitudine 800 [illegible]
verde zona alpina
sci, pesca, [illegible]
015 543.057

Il [illegible] potrebbe essere vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci [illegible]
Dipende dai soldi [illegible] ricerche.
Dipende da te.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino
tel. (011) 88.87.288 int. 393
conto corrente postale n. 1022/01

REGIONE [illegible]
PROVINCIA DI ALESSANDRIA
COMUNE DI CASTELNUOVO BORMIDA
C.A.P. 15017
[illegible] di
Rotazione privata
AVVISO
L'Amministrazione Comunale di Castelnuovo Bormida intende indire una licitazione privata per l'appalto dei lavori di ripristino della pavimentazione bituminosa delle strade [illegible] del concentrico. L'importo dei lavori a base di gara ammonta a L. 108.744.700. Tutte le spese di gara ivi comprese quelle per la pubblicazione saranno a carico della ditta appaltatrice.
Le imprese interessate a partecipare alla gara dovranno farne richiesta al Comune entro giorni dieci dalla data del presente avviso.
Le richieste d'invito non impegneranno l'Amministrazione Comunale.
Castelnuovo Bormida, 3-9-'84
IL SINDACO
(Orlando Vignolo)

STAMPA SERA
LANCIA
Lagrange 5
gioca con noi al
BINGO
STAMPA SERA
LA CHI INDOVINERA' «GIOCO PER SCORE»
Art. Libr. Corso

Giocare a Bingo a tecnicamente [illegible] a tombola. Ogni settimana è un gioco nuovo per 24 settimane. Si può giocare con una sola cartolina, o con più, se si vuol avere più possibilità di vincere.

In ogni cartolina, che si può ritirare gratuitamente presso il Centro Commerciale Lagrange 15 di Torino - Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle [illegible] del giornalino [illegible] 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.

Da lunedì 1° [illegible] 1984 «Stampa Sera» [illegible] giorno per giorno i numeri [illegible] del computer.

Controllare le proprie cartoline: se alla cartella relativa alla settimana di gioco e [illegible] gli stessi numeri pubblicati su «Stampa Sera» segnarli con un cerchietto e conservare il giornale.

Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti [illegible] della cartella vuol dire [illegible] è tutto Bingo, che è come fare [illegible].

Telefonare allo 011 [illegible] prima [illegible] del sabato, per dire che si è fatto Bingo «Stampa Sera» darà le necessarie informazioni per ritirare il premio vinto.

Nel caso in cui dovessero [illegible] premi settimanali non assegnati consistenti in buoni acquisto, il loro valore verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante [illegible] tra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente.

Nel caso invece in cui i premi settimanali non assegnati consistano in automobili, le stesse andranno a far parte del montepremi del estrazione finale.

Tutte le settimane i premi vinti presso [illegible] la Bingo sono una Autobianchi Y10 Fire e molti altri premi consistenti in milioni e milioni di buoni acquisto «Lagrange 15 - Torino».

Le settimane 1 - 7 - 13 e 19 le cartelle e dispensone saranno 2, con [illegible] possibilità di vincere a [illegible] Y10 Fire in palio.

Per ulteriori informazioni telefonare allo
011 [illegible] 5372

I problemi dell'autoporto esaminati dal Comitato di sicurezza

Domenica i Tir viaggeranno nonostante la visita del Papa

La deroga di Rollandin non sarà sospesa, ma a Pollein tutti i servizi dovrebbero funzionare

Pollein. Camionisti ai tavoli e al bancone del bar all'autoporto (Foto Toni De Tommaso)

AOSTA — Sabato e domenica i Tir viaggeranno ancora in Valle, anche se il traffico subirà un notevole aumento per l'arrivo del Papa. Si riproporrà quindi il problema-autoporto. I camion dei trasporti internazionali non si fermeranno ai trafori, ma raggiungeranno Pollein, così come disposto dal presidente-proletto della deroga alle disposizioni di divieto prese dal tribunale amministrativo del Lazio.

Il pericolo è che si ripetano le difficoltà dello scorso fine settimana, con i camion fermi davanti all'autoporto e in cerca di un ristorante. Il Comitato di ordine e sicurezza pubblica si riunirà nei prossimi giorni per decidere eventuali interventi. La riunione sarà fissata forse per domani. Di mezzo c'è anche il Consiglio dei ministri di oggi che si confronterà sulla vicenda Tir.

Anche Rollandin oggi è a Roma, impegnato per la riunione dei presidenti di Regione. Prima di partire ha assicurato la sua disponibilità per affrontare e risolvere le esigenze dei camionisti che si fermeranno all'autoporto regionale di Pollein.

Aumento dei servizi autoportuali e maggiore elasticità negli orari di apertura di bar e ristorante saranno valutati dal Comitato di ordine e sicurezza pubblica soltanto dopo un'esatta ricostruzione di quanto accaduto sabato scorso. E' significativa, però, la dichiarazione del capo-gabinetto della presidenza della giunta Gino Bertoli: *«Abbiamo sempre cercato di agevolare il traffico commerciale in Valle d'Aosta, ma questa volta siamo scivolati su una buccia di banana».*

Aggiunge Bertoli: *«Fino a che punto i camionisti avessero ragione nel dire che i servizi di ristoro non erano aperti dovrà essere chiarito, ma in qualche modo abbiamo offerto loro lo spunto per la polemica. Simili disguidi non dovranno più ripetersi in futuro».* Come dire che l'autoporto, al di là della *«difesa»* dei responsabili, dovrà funzionare meglio, proprio perchè i Tir in Valle sono indirizzati all'uscita autoportuale durante i fine settimana per non intralciare il traffico ai trafori e sulle due statali, per il Monte Bianco e il Gran San Bernardo. Traffico che non sarà interrotto neppure con l'arrivo del Papa.

Dice il questore di Aosta, Giovanni Morello: *«Purtroppo non esistono strade alternative alle statali su cui dirottare gli automezzi pesanti. Fermare i Tir ai trafori porrebbe però bloccare il traffico turistico internazionale, considerazione questa che ha già motivato il decreto di deroga del presidente».*

Continua il questore: *«Credo che i camionisti, se troveranno all'autoporto i servizi di cui necessitano, non avranno motivo di risollevare la polemica. Consentendo loro di fermarsi in una zona attrezzata si eviteranno ulteriori problemi alla circolazione».*

Dice il comandante della polizia stradale, colonnello Renzo Fabi: *«I camionisti autori della polemica sabato scorso credo avessero qualche buona ragione, quelli provenienti dall'estero forse non erano a conoscenza delle nuove disposizioni sulla circolazione, solo alcuni giorni prima. Questa ormai non può più sussistere. Se quindi i servizi di ristoro dell'autoporto funzioneranno regolarmente non ci dovrebbero essere problemi».*

Dice il colonnello Fabi: *«Per quanto riguarda la visita del Papa non penso che la circolazione dei Tir possa creare intralcio. Gli autobus arrivano infatti poco alla volta e comunque non dovrebbero incrociarsi con le auto dei visitatori».*

Beatrice

Nuova azienda al posto dell'Ilssa

La «Black Stone» verrà realizzata a Pont-St-Martin

AOSTA — La decisione di insediare la Teodia (gruppo Olivetti-Seiko) a Châtillon e non a Pont-Saint-Martin è stata adottata per *«motivi tecnici»*. Lo hanno detto ieri mattina al sindaci della Bassa Valle il presidente della giunta Rollandin e l'assessore all'Industria Lanivi. Durante l'incontro sui possibili sviluppi dell'occupazione nelle aree colpite dalla chiusura dell'ex Montefibre e dell'Ilssa Viola.

La Teodia, società produttrice di video a cristalli liquidi con la quale la Regione dovrebbe firmare l'accordo definitivo venerdì, occuperà l'area dell'ex Montefibre, poichè la lavorazione di componenti elettronici richiede la disponibilità di molta acqua facilmente reperibile a Châtillon.

La «Black-Stone» (fabbrica di scambiatori di calore prevista circa un anno fa a Châtillon) sarà insediata, invece, a Pont-Saint-Martin non appena la Regione acquisterà l'area occupata dall'Ilssa Viola. Nei giorni scorsi i periti nominati per la valutazione del *«patrimonio industriale»* di Pont-Saint-Martin hanno comunicato il risultato del loro lavoro.

Sono già state proposte le linee di un accordo di massima per l'acquisizione da parte della Regione dello stabilimento Ilssa Viola. L'area dell'ex azienda siderurgica di Pont-Saint-Martin, dotata di centrale elettrica, risulterebbe particolarmente adatta all'insediamento della «Black Stone» la cui produzione richiede un alto assorbimento di energia.

Si conclude oggi lo sciopero di due ore ogni reparto cominciato lunedì e indetto dal consiglio di fabbrica della Deltasider e della federazione lavoratori metalmeccanici.

L'iniziativa ha fatto seguito alla decisione dell'azienda siderurgica di ridurre i turni in acciaieria da 4 a 25 ore di conseguente messa in cassa integrazione di 200 persone.

Dice Felice Roux del consiglio di fabbrica: *«Avevamo chiesto all'azienda di non modificare la situazione all'interno dello stabilimento sino a quando non ci sarebbe stato un chiarimento definitivo con la Regione. La direzione Deltasider non ha ritenuto opportuno aspettare e quindi abbiamo deciso lo sciopero».*

Domani è convocato il consiglio di fabbrica per valutare il risultato della protesta e decidere le iniziative da attuare nei prossimi giorni contro il *«progetto monofiliera»*.

b. m.

Valutazioni politiche dopo la petizione

I partiti e il casinò

Unionvaldôtaine, pci e repubblicani appoggiano la raccolta di firme Momento di riflessione per dc, psi, adp e sinistra - Il dibattito

AOSTA — Con motivazioni diverse pci, uv e pri hanno dato la loro adesione al Comitato promotore della petizione decisa per sollecitare la chiusura dell'istruttoria sulla vicenda casinò Dc, psi, adp e nuova sinistra hanno invece tempo (il caso sarà valutato dai vertici dei singoli partiti, mentre il msi si è detto contrario. In un comunicato il movimento sociale invita i cittadini a non firmare la petizione *«perchè appare come un'interferenza nell'opera della magistratura inquirente»*.

L'iniziativa dei 23 cittadini, presentata in un incontro con la stampa e con manifesti affissi in città, è stata valutata lunedì sera durante una riunione fra i rappresentanti dei partiti e con i promotori. L'union valdôtaine e il partito comunista avevano già espresso la vicenda e hanno subito l'adesione. Dc, psi, adp e sinistra hanno manifestato perplessità. Il Comité esecutif di sabato si era espresso in modo favorevole, ma dopo una lunga discussione.

Dice il segretario Dc movimento Flavio Tamone: *«Non è stata una decisione facile»*. E aggiunge: *«La nostra valutazione è stata di carattere generale e abbiamo voluto entrare nel merito del processo-casinò, ma ci sembra giusto che una sentenza debba esserci al più presto. E' una questione che riguarda qualsiasi vicenda giudiziaria: un imputato deve essere giudicato da un tribunale in termini ragionevolmente brevi»*.

Considerazione condivisa anche dai partiti comunista e repubblicano, decisi ad appoggiare i 23 cittadini (si sono definiti *«garantisti»*) nella raccolta di firme per la petizione.

La dichiarazione del pri è sintetica: *«Siamo coerenti con la linea tenuta in Consiglio regionale. Abbiamo sempre chiesto che il processo venisse fatto al più presto. Non possiamo certo oggi sostenere il contrario o avere dubbi»*.

Più articolata la motivazione comunista. Il Comitato direttivo regionale non si è limitato a considerazioni sulla lamentata *«lentezza della giustizia»*, ma ne ha aggiunte altre di natura politica. Si legge in una nota del direttivo: *«Alla magistratura tocca esprimersi sollecitamente sugli aspetti penali della vicenda. E' compito, invece, delle forze politiche e del Consiglio regionale valutare gli aspetti politico-amministrativi e i fatti che riguardano la gestione della casa da gioco».*

In questa occasione il pci ribadisce *«le valutazioni negative già espresse durante questi ultimi anni» sulla gestione del casinò. «Giunte e maggioranze regionali non hanno voluto intervenire per fare chiarezza nella distinzione dei compiti tra Regione e Sitav, la società che gestisce la casa da gioco di Saint-Vincent»*, scrive il direttivo. E ancora sottolinea: *«Il Consiglio regionale sia sempre stato tenuto all'oscuro su decisioni che riguardavano le indennità fuori-busta ai controllori, le opere di ampliamento del casinò e i finanziamenti concessi alla Sitav»*.

Accuse più volte mosse durante i Consigli regionali. L'uv non entra invece nella discussione politica. Léonard Tamone dice: *«Sotto questo aspetto siamo tranquilli. Sosteniamo, comunque, che non è certo questo il momento di affrontare argomenti sulla gestione della casa da gioco. Nè, d'altro canto, è nostra intenzione far polemiche. Ripeto che ci uniremo al Comitato nel raccogliere le firme necessarie per la petizione in nome del diritto alla giustizia che ha qualsiasi cittadino. E su questo punto mi pare che ogni commento sia superfluo»*.

Pri, pci e uv sono d'accordo nell'affermare l'assoluta distinzione tra l'azione penale e la richiesta dei 23 cittadini che *«vogliono soltanto un processo a breve termine e non certo interferire nel lavoro dei giudici»*.

e. mar.

I lavori all'entrata del paese saranno ultimati con il prossimo anno

A Cervinia, due caserme per ospitare i carabinieri e la Guardia di finanza

CERVINIA — *«Entro novembre dovremmo giungere al tetto. Con la clemenza del tempo forse riusciremo a finirla entro il prossimo anno»*, dice l'assistente ai lavori delle imprese edili che hanno incominciato a costruire le caserme della Guardia di finanza e dei Carabinieri al Breuil.

I due fabbricati saranno costruiti su terreno del Comune di Valtournenche, fra la casa cantoniera dell'Anas e l'ingresso della galleria alle porte di Cervinia, sulla destra della statale salendo da Valtournenche, quasi di fronte all'hôtel Lac Bleu.

Quella della caserma è una esigenza molto sentita, soprattutto dai carabinieri, sistemati in locali troppo piccoli dal condominio Cristallo. L'entrata in funzione della nuova sede comporterà un'importante modifica nell'assetto organizzativo militari che lavorano a Valtournenche.

Dice il capitano Enzo Greppi, da due anni comandante della compagnia di Châtillon-St-Vincent: *«Cervinia diventerà comando di stazione e Valtournenche, la cui caserma è fatiscente, passa fisso nei nuovi locali al centro del paese. Sarà così possibile potenziare l'organico soprattutto al Breuil, attualmente insufficiente. Fra Cervinia e Valtournenche (dove coprire anche i servizi a Antey, Torgnon e La Magdeleine) due sottufficiali e una decina di carabinieri, sottoponendoli a turni di servizio estenuanti, devono controllare i tre posti di frontiera del Furggen, Théodule e Plateau Rosa e svolgere le incombenze loro assegnate, come la sorveglianza stradale, l'attività di prevenzione e repressione dei reati e delle violazioni amministrative, l'assistenza nelle manifestazioni sportive e soccorsi in caso di calamità naturali»*.

Conclude Greppi: *«La caserma avrà 20 posti. Con questa forza in servizio potremo garantire un migliore servizio agli abitanti e dare più uomini in caso di emergenza o per seguire manifestazioni e corsi di addestramento sportivo»*.

Per analoghe ragioni la caserma che ospiterà il Gruppo sportivo della Finanza della Legione di Torino è molto appoggiata anche dai 14 finanzieri al Breuil (10 addetti al soccorso) e dal loro comandante, il brigadiere Madotto, al Breuil dal novembre scorso. Dice il sottufficiale: *«Situata in un luogo strategico (si affaccia sulle due strade d'ingresso a Cervinia e Valtournenche) sarà ben visibile a chi ne abbisogna potrà trovarla facilmente (l'ufficio è in un luogo semisacrato, in fondo al paese)»*.

Gli agenti della Finanza potranno avvalersi di modo più agevole i loro compiti, che vanno dal controllo doganale di turisti in transito, agli accertamenti amministrativi, all'interna attività di soccorso alpino (dispongono di un cane antivalanga con Mario Ferrari e Teofilo Monlisci conduttori).

L. c.

Etroubles crea un centro per lo sviluppo turistico

La nuova struttura approvata dal Consiglio comunale

ETROUBLES — Il Consiglio comunale di Etroubles ha approvato il progetto per un polifunzionale, formato da palestra, proiezioni, sala riunioni, auditorium a palcoscenico per spettacoli teatrali. Il nuovo complesso (il costo preventivato è un miliardo e 600 milioni) dovrebbe sorgere nella località attualmente occupata dalle ex casermette della Guardia di finanza, vicino alla caserma dei carabinieri.

La zona scelta è il pianoro a fianco del centro abitato e in un punto in cui sono già in funzione campi da tennis, una vasca, un bar, una paninoteca (gestiti dalla Site, società per l'incremento turistico di Etroubles). Con il centro polifunzionale in attività, le potenzialità turistiche del paese della vallata del Gran San Bernardo riceverebbero un nuovo impulso.

Il progetto è stato discusso con gli amministratori dei Comuni confinanti di Saint-Oyen, Saint-Rhémy-Bosses e Allein perchè il nuovo complesso dovrà diventare un punto di riferimento e essere utilizzato dai residenti e dai turisti di tutta la zona alta, ai confine con la Svizzera, della Comunità montana del Gran Combin.

Etroubles, infatti, si trova, nell'alta valle del Gran San Bernardo, in posizione centrale e quindi tale da poter diventare il «polo» di possibili manifestazioni, senza per questo togliere nulla alle possibilità di sviluppo turistico degli altri comuni, ma fornendo un supporto alle loro attività.

Il progetto approvato dal Consiglio comunale di Etroubles per essere realizzato necessita del parere favorevole della Comunità montana del Gran Combin (lo esaminerà a giorni) e del finanziamento (un contributo) della Regione. L'amministrazione regionale dovrà valutare l'opportunità di realizzare il nuovo centro polifunzionale, ma non dovrebbero sorgere problemi, stante-pongono ad Etroubles.

La Valle del Gran San Bernardo ha tradizione turistica legata al passaggio del valico di Gran San Bernardo. Negli ultimi anni ha cercato di incrementare la ricettività turistica, creando nuove strutture. Mancano ancora, però, iniziative per il definitivo e più completo «decollo»: proprio per questo è stato proposto il nuovo centro.

b. bas.

dalla regione

Nuovi concorsi

AOSTA — Il 2 ottobre scade il termine per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione per il conferimento di incarichi e supplenze di coadiutori nei servizi della Regione. Per la partecipazione è prova è richiesta la licenza di scuola media inferiore. Le domande, redatte su carta da bollo, dovranno essere indirizzate alla Presidenza della giunta regionale.

Assegni familiari

AOSTA — I redditi da controllare per accertare il diritto agli assegni familiari per quest'anno sono quelli conseguiti nel 1985. L'Inps di Aosta, in seguito a questo criterio d'interpretazione, sta predisponendo i moduli necessari per le dichiarazioni dei redditi dei lavoratori

GLI AVVENIMENTI DI OGGI IN VALLE

Cinema

AOSTA

CORSO: Riposo.

GIACOSA: Fratelli della notte, regia di Ted Kotcheff, con G. Heckman, R. Black (Usa 1983) — *Ex militari americani organizzano una spedizione in Libano per liberare soldati ancora prigionieri.*

ITALIA: Il papa di Greenwich Village, regia di Stuart Rosenberg, con M. Rourke, E. Roberts, D. Hannah (Usa 1984) — *Due cugini italo-americani si cacciano nei guai cercando di svaligiare la cassaforte di un capo mafioso.* Orario: 18, 20, 22.

SPLENDOR: Mi a tuta. Vietato minori 18. Orario: 18, 20, 22.

BREUIL-CERVINIA

DES Riposo. Orario: 16.

SUSA

GRAN PARADISO: Passaggio in India, regia di David Lean, con J. Davis, P. Ashcroft, J. Fox, V. Banerjee (GB 1984) — *Giovane inglese scopre in India il fascino di un mondo sconosciuto: dall'ambiente romantico di E. M. Forster.* Orario: 16, 19, 22.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: La storia infinita, regia di Wolfgang Petersen, con B. Olivier (Germ. Occ. 1984) — *Bambino orfano, perseguitato dai coetanei, si rifugia nel mondo della fantasia.* Orario: 16; 20; 22.

Il taccuino

«La Stampa» - Sede

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.

Abbonamenti Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.851.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.

Martedì: Aosta.

Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.

Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.

Farmacie

Aosta: Papone in via De Tillier (chiusura ore 22 escluso chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: poco nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min + 8, ore 12: + 19. Umidità: 48 per cento. Venti: debole da Est.

(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione)

Televisioni

RAITRE

18.10 Tg3 Regionale
18.20 Obiettivi natura: De la Vanoise au Grand Paradis, réalisation de Giorgio Squarzino

TVA

12 — Cartoni
12.30 Telegiornale della Valle d'Aosta
13 — Cartoni
15 — Capitan Nemo
16.30 Il clan di mr. Wester
18 — Il piccolo detective
18.30 Telefilm
19.30 Notiziario della Valle d'Aosta
20 — Telefilm
21 — Tre buonasera

ANTENNE 2

12.45 Antenne 2 midi
13.30 La conquête de l'Ouest
14.20 L'art au quotidien
15.20 Mash
16.05 Sport dés
16.20 Flash info
16.25 Capitol
16.50 Des chiffres et des lettres
19.15 Actualités régionales de Fr3
19.40 Affaire suivante
20 — Le journal
20.35 Et demain viendra le jour, film
22.45 Les matins de la nuit

TV SUISSE

13.25 La prédella
13.50 Mystère, aventure et bonne humeur
17.50 Téléjournal
17.55 4, 5, 6, 7... Gulliver
18.10 Vert paradis
18.35 Mille francs par question
18.55 Journal romand
19.15 Dadu Dadu
19.30 Téléjournal
20.10 Vive à Miami
21.05 Téléscope
21.40 Show Elvis Presley: Aloha from Hawaii
22.30 Téléjournal
22.45 Football
23.45 Voix de la Vallée

Radio

RADIO DUE

12.10 Voix de la Vallée
14 — De tout son passé, réalisation de Carlo Ferrero
14.30 Voix de la Vallée

RADIO ITALIA D'AOSTA

PRIMA RETE

7.20 Notiziario
8.02 Chili oblectivo donna
9 — Liscio in libertà
10 — Gran mattina combinazione
10.30 Oggi parliamo di...
12 — Notiziario regionale

RADIO REPORTER

7.45 Disco flash
9.02 R.R. Hotline
9.32 99 auguri
10.24 Disco flash un disco in
11 — Self-Service
11.35 La rubrica
14.05 Aosta verde musica
15.02 R.R. Momenti d'amore
17.40 U.K. Action
18 — Spettacoli-Intermezzo

RADIO MONTE ROSA

7.15 Buongiorno in musica
8 — Liscio in allegria
10 — La ricetta di Saint-Marcel
12 — A tutto mattino, con Raffaella
15 — Marisa show
16.30 Disco splash (gioco a premi)
18.30 Notiziario regionale
19.30 Liscio in allegria

COMUNE DI COGNE
Valle d'Aosta

Avviso di licitazione privata

È indetta gara ufficiosa per l'appalto dei lavori di costruzione del impianto di depurazione delle acque reflue del Capoluogo - 1° lotto.

La gara verrà esperita con le modalità di cui all'art. 1, lettera e), della legge 2-2-1973, n. 14.

Per la partecipazione individuale è richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori, cat. 12 e) di cui al D. M. 25-3-1985, per un importo pari a L. 1.300.000.000.

Le imprese che intendessero partecipare dovranno far pervenire richiesta di invito entro le ore 12,30 del giorno ... alla sede del Municipio di Cogne (Ao).

La richiesta d'invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

IL SINDACO DEL COMUNE DI COGNE (p. Aulas)

Immobiliare ASSI s.r.l.
Via De Tillier 1/A
AOSTA
Via Monte Grivola
In costruzione vendonsi ultimi appartamenti varie metrature. Ottima rifinitura. Possibilità di acquisto con mutuo regionale.
Tel. 0165 43 821 - 34.563

Meeting Club
Oggi ore 14,30 bene ballo per gli ANTA con i
I BABADAN
Gran Serata di ballo casalinga piemontese con
MERSIA e i CAPRICES
E' in funzione l'impianto di condizionamento
Via Chambéry, 99
11100 AOSTA - Tel. 40.433

AVIS
Via Croce di Città, 99 - Tel.

OFFERTA SPECIALE

Se acquisti una **AUSTIN METRO** potrai ottenere

1.000.000

supervalutazione del tuo usato oppure

6.000.000

di finanziamento, per ventiquattro mesi, senza interessi.

L'offerta è valida fino al 30 settembre

Austin Metro 1000 da 22 km. litro

provatela presso il Concessionario

AUSTIN ROVER

del F.lli GAL a Saint Christophe
tel. 0165-32.088

HOTEL BILLIA - SAINT VINCENT
PRESSO LA SALA CERVINO

ASTA DI ANTIQUARIATO

PROGRAMMA:

ESPOSIZIONE:
2-3-4 settembre
dalle ore 10 alle ore 13
e dalle ore 16 alle ore 21

TORNATE D'ASTA:
venerdì 5 settembre ore 16
sabato 6 settembre ore 16 ed ore 21
domenica 7 settembre ore 16 ed ore 21

MAITARTE

IN VALLE D'AOSTA
PRODOTTI PELLISSIER
"PEGNO MÈ BON"
I LO CASSE CROUTE CAMPAGNARD I
SALAMINO
NOVITÀ

Sabina s.a.s.
Valle d'Aosta
di Champis e Pellissier & C.
Loc. Champagne - Verrayes (Aosta) - tel. (0166) 46.186/46.139

PELLICCERIA LES GRIFFES
Via Challand ang. via Festaz
Tel. 0165 40.381 - AOSTA
ALCUNI ESEMPI

VISONE C.	da L. 2.500.000
MARMOTTA	da L. 2.450.000
VOLPE GROEN.	da L. 1.600.000
CASTORINO SPITZ	da L. 950.000
RAT-MOUSQUE VIS.	da L. 1.550.000
OPOSSUM TASMANIA	da L. 990.000
PERSIANO	da L. 1.850.000
FOCA	da L. 1.100.000
AGNELLO	da L. 850.000

PRENOTI CON UN ACCONTO E RITIRI QUANDO PIU' TI FA COMODO A CONDIZIONI DI PARTICOLARMENTE
(Si eseguono rimesse a modello)

Una mostra nella Maison Gerboiller di La Salle

Ecco le magie del Carnevale

LA SALLE — Il momento ludico del Carnevale e quello più «culturale» ed inquadrato del teatro sono al centro degli interventi grafici dello Studio Tapiro di Venezia, ospite del terzo appuntamento di «Visual design», la manifestazione di esposizioni, incontri e studi grafici organizzata dal Comune e Pro loco di La Salle, in collaborazione con l'assessorato regionale al Turismo, che quest'anno ruota intorno «I confini della grafica fra intenzione e casualità».

La mostra di manifesti, ospitata come di consueto nella Maison Gerboiller di La Salle, è stata inaugurata dagli autori, e terrà aperti i battenti fino alla fine settembre, secondo il seguente orario: 9-12 e 15-17 (chiusura nei giorni festivi).

La sigla «Studio Tapiro» nasconde la presenza di due grafici, Enrico Camplani e Gianluigi Pascolpertung, attivi dal 1979, oltre che nel campo pubblicitario anche in quello della grafica istituzionale e di pubblica utilità. All'interno del tema oggetto di analisi da parte della manifestazione di La Salle entrano nell'ambito di quelle «intenzioni progettuali» che, insieme alle casualità del segno», gli aspetti dominanti dell'attuale panorama della grafica.

Contagiando le proprie capacità creative con le intenzioni istituzionali del pubblico, Camplani e Pascolpertung informano, come dice il critico Aldo Colonnetti nel catalogo della manifestazione, «sull'inventio dei Carnevale [illegible] racconti visivi, nei quali i sentieri di avvicinamento possono essere molteplici e quindi anche il livello di decodificazione sarà disegualo, una chiavesca adamantina ad un'oscurità da simbolismo medievale».

Alla di La Salle presenti manifesti che illustrano e pubblicizzano le ultime edizioni del Carnevale di Venezia (dal 1982 al 1986), alcune opere relative alla Biennale.

L. b.

[illegible] DELLA VALLE - LA GARA [illegible] NELLA FASE [illegible]

Gli scalatori danno già battaglia a Ollomont premia un piemontese

Lunga fuga risolta allo sprint da Bruno Surra (Flatagri) - Oggi il [illegible] test [illegible] vetta del San Carlo

OLLOMONT — Bruno Surra, ventiduenne [illegible] piemontese [illegible] Flatagri, è la [illegible] maglia biancorossonera del [illegible] ciclistico della Valle d'Aosta per dilettanti. E' stato questo il responso della prima tappa di ieri pomeriggio, partita da [illegible] e conclusasi sulla dura [illegible] che porta a Ollomont, dopo 124 chilometri.

Come spesso avviene nella categoria [illegible] dilettanti, la [illegible] si è movimentata subito dopo il via da corso Ivrea. Dopo [illegible] sporadica iniziativa di Gian Battista Bardelloni della Passerini, già al terzo chilometro di gara si staccava dal gruppo un drappello di undici fuggitivi, che trovavano subito il miglior accordo, guadagnando un vantaggio di 22" a Nus, dopo 12 chilometri, margine che andava sempre più incrementandosi. Fa[illegible] parte del gruppetto Sandon e Surra della [illegible]gri, Maddalena e Botteon della Bresciaplast, il polacco Bodyk, Nani della Serravalle, Chiurato della Corsico, Mantovan della Zoccorinese, Bardelloni della Passerini, Martinelli della Ragnoli e Beani della Mainetti.

La fuga degli undici, che si sarebbe in seguito rivelata decisiva, perdeva però quasi subito uno dei suoi protagonisti, [illegible] Maddalena, richiamato nei ranghi [illegible] direttore sportivo Silvano Locatelli. «Altrimenti, [illegible] Botteon davanti, gli altri non avrebbero tirato [illegible] il gruppo avrebbe recuperato in pochi chilometri». Il [illegible] il [illegible]mento del d.s. lombardo, al termine della corsa.

Il vantaggio dei fuggitivi raggiungeva così i due minuti e [illegible] a St-Vincent (27 km), [illegible] Botteon vinceva il primo traguardo volante della giornata, davanti al polacco Bodyk. A Pont-St-Martin il gruppone transitava addirittura con un distacco di oltre tre minuti e mezzo e cercava di organizzare una reazione nel ritorno verso Aosta. Si formava così un quartetto di inseguitori, composto dallo svizzero Baldi, Lodetti della Bergamasca, Angelo Pinizzotto della Baldiserotto e Paolo Fanelli della Maltinti, che transitava ai piedi della Montjovetta con 3'15" [illegible] battistrada e con 1'22" sul gruppone.

Bardelloni vinceva il gran premio di St-Vincent e nulla mutava fino al nuovo transito [illegible] Aosta, dove i dieci iniziavano la salita finale con tre minuti e mezzo sul quartetto inseguitore e con [illegible] taggi maggiori [illegible] testa sempre più agguerrita del plotone.

Nell'ascesa verso Valpelline si realizzava naturalmente un'ulteriore selezione. Davanti perdevano terreno quasi subito Bodyk e Martinelli, poi anche Mantovan, Nani e Chiurato, mentre erano soprattutto Surra, Botteon e Beani a fare l'andatura, costringendo anche Sandon e Bardelloni ad inseguire.

Dalle retrovie, nel frattempo, risalivano Tomasini, Votolo, Lantieri, Carcano, Argentin e Balestri, che riuscivano ad [illegible] altri corridori agguerritisi dai primi, senza tuttavia raggiungere i primi.

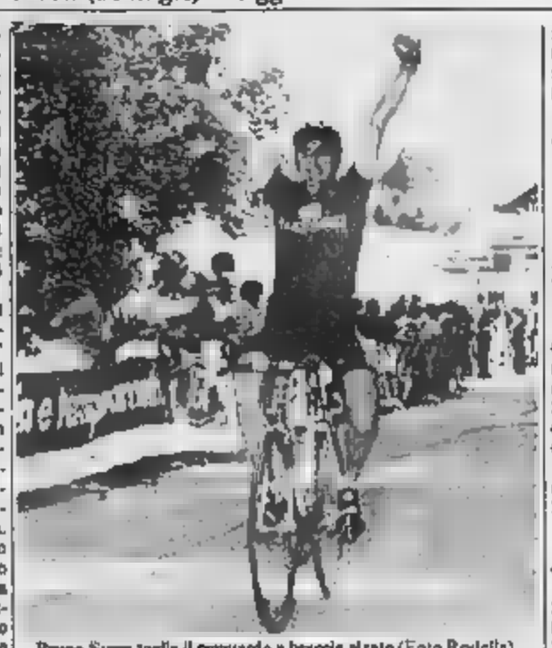
Il terzetto di testa si disputava così la vittoria allo sprint. Surra sfruttava un'incertezza di Botteon in un cambio di rapporto e Beani non sapeva reagire. Botteon recuperava qualcosa, ma era il corridore della Flatagri ad imporsi, con una manciata di [illegible] sui due avversari.

«Stavo [illegible] fisicamente e devo ringraziare Sandon per il grande lavoro svolto. Sono contentissimo, perché quest'anno ho vinto soltanto una [illegible] a Napoli, cogliendo però molti piazzamenti. Adesso però viene il brutto, e comincia dalla prossima tappa», ha detto Surra.

[illegible] Infatti la carovana [illegible] Giro partirà da Ollomont per raggiungere nuovamente Aosta, Châtillon, ancora Aosta, Morgex, [illegible] dove inizierà la dura salita verso La Thuile ed il Colle San Carlo (m. 1972), prima della discesa finale verso il traguardo [illegible] Morgex.

Giorgio Viberti

[illegible]se di arrivo e classifica generale prima [illegible] (Aosta-Ollomont km. 124,380). 1. Bruno Surra (Flatagri) 3h7'40", media km 32,741; 2. Luigi Botteon (Bresciaplast) a 2"; 3. Fabio Beani (Mainetti) a 3"; 4. Norberto [illegible] (Serravalle) a 25"; 5. G. Battista Bardelloni (Passerini) a 39".



Bruno Surra taglia il traguardo a braccia alzate (Foto Rodella)

Oggi seconda t[illegible] [illegible] 146 chilometri, da Ollomont a Morgex

[illegible] rossoneri tornano in campo questa sera contro [illegible] Chieri

L'Aosta sfoltisce i ranghi ma cerca altri due rinforzi

Mincica, Bovolenta [illegible] Porcellana [illegible] alle loro società - Mancano stopper [illegible] punta

AOSTA — L'Aosta [illegible] stasera a Chieri di cancellare le incertezze che ne hanno [illegible] la prestazione [illegible] Montjovet contro [illegible] naria. Bastoni deve [illegible] a meno di Duo, assente per problemi familiari, e Valera (impegni di lavoro) e ripresenta [illegible] squadra [illegible] Vigna difensore e Vascimmino [illegible] ruolo naturale di centrocampista.

La novità è rappresentata dal giovane Massimo De Tommaso che dopo aver ben impressionato negli spezzoni di partita disputati sinora (ha [illegible] due gol, contro il Seo Borgaro e il Venaria), vestirà la maglia numero 10 sin dall'inizio. La società, nel frattempo, ha provveduto a sfoltire la rosa dei giocatori.

Dice il direttore sportivo Silvano R[illegible]: «Sono rientrati alle squadre d'appartenenza Mincica, Bovolenta e Porcellana, mentre stiamo muovendoci per definire alcuni acquisti».

L'Aosta è alla ricerca [illegible] uno stopper e di una punta e ha avviato concretamente alcune [illegible] trattative che dovrebbero concludersi in settimana. Il primo obiettivo è quello [illegible] rinforzare il reparto [illegible] trato con [illegible] difensore centrale di provata esperienza da affiancare al [illegible] Bastoni. L'allenatore [illegible] il momento, pensa [illegible] mungue a rifinire la preparazione ed a perfezionare gli schemi di gioco.

Dice: «Il test di Chieri è molto importante. Affronteremo una compagine che ha concluso lo scorso campionato di Promozione al terzo posto e che ha un organico [illegible] tutto rispetto. L'assenza di Valera [illegible] mi consentirà di provare nuovi schemi a centrocampo e verificare alcuni meccanismi di gioco. Mi aspetto risposte positive dopo il confronto con il Venaria e spero che la squadra possa ripetere la prestazione di San Maurizio contro il Seo Borgaro».

L'amichevole con il [illegible] rappresenta un momento delicato nella fase di ricerca del miglior assetto tattico e le risultanze del confronto con i torinesi saranno indubbiamente indicative per il futuro [illegible].

Inizialmente [illegible] rossonero manderà in campo la seguente formazione: Bravi, Vigna, Priori, Anile, Telesforo, Bastoni, Gambatese, Vascimmino, Moncada, De Tommaso, Bera[illegible].

Sigfrido Beneytun

Moncada, punto di forza dell'attacco rossonero, impegnato in un'azione contro il Venaria

Alla gara valida per [illegible] campionato valdostano hanno partecipato 38 corridori

Quart, a Cardini [illegible] 70 chilometri

AOSTA — S[illegible] del piemontese Paolo Cardini nella corsa in linea di [illegible] (hanno partecipato 38 concorrenti). La gara, valida quale seconda prova del campionato valdostano Uniac, si è sviluppata sulla distanza di 70 chilometri ed è stata caratterizzata da continui tentativi di fuga.

A metà gara un quartetto formato da Felice Vallain (Givonetti), Costantino Grannonico (Martino), Paolo Cardini (Tessiore) e dallo svizzero Umberto Gennaro, ha assunto decisamente il comando della corsa ed ha trovato in breve l'accordo, rincorso ad avvantaggiarsi di una ventina di secondi sul gruppo.

La grande [illegible] del gruppo, tirato dai portacolori della società Nus Voyat-Dalla Zanna, portava al ricongiungimento nell'abitato di Fénis. Salita salita che conduce al Villair, dove era posto il traguardo, lotta appassionante tra un sestetto di concorrenti e sprint vincente di Paolo Cardini (Tessiore) davanti a Marco Michaud (Nus Voyat-Dalla Zanna), Claudio Cuaz (Castellamonte), Marco [illegible] (San Giorgio), Lorenzo Nogara (Nus Voyat-Dalla Zanna) e Adriano Pella (Paniura), giunti sgranati in pochissimi metri.

Sesto posto, a 10 secondi dal vincitore, per Gregorio Chuc (Quart), primo nella categoria amatori di terza, e vittoria di Gino Labriccosa (Paniura) tra i gentlemen, davanti a Bruno Fiorenzano (Ta[illegible]). Nella classifica a squadre ha primeggiato il Gruppo sportivo Nus Voyat-Dalla Zanna che si è aggiudicato il trofeo Natale Ranghiasci.

«Sesta vittoria consecutiva (ottava stagionale) per il corridore valdostano Carlo Champvillair, del gruppo sportivo Givonetti, che si è imposto domenica nella [illegible] Pont Canavese-Frassinetto, di 11 chilometri.

Champvillair ha preceduto di 30 secondi Tonino Cravero (San Giorgio Canavese), mentre al terzo posto (vincitore nella categoria veterani) si è classificato Giorgio Taniselli (gruppo sportivo Tessiore).

La corsa, valida per l'assegnazione della prima edizione del trofeo «Quintelina», è stata organizzata dal gruppo [illegible]o Ciglianese. I concorrenti al via erano 60.

s. b.

Nella combinata ski-roll [illegible] podismo

Per Guala e Chappoz vittoria [illegible] Champorcher

CHAMPORCHER — La squadra formata [illegible] Edy Guala e Ezio Chappoz ha vinto la sesta edizione della combinata ski roll-corsa podistica, [illegible] valida per l'assegnazione del trofeo Comune di Champorcher. Alle loro spalle, con un ritardo di 2'31" si [illegible] classificati Leo Vidi e Lorenzo Carraro, mentre al terzo posto, staccata di 2'33" si è piazzata la coppia Gontier-Vantini.

La frazione sugli ski [illegible], che vedeva gli atleti impegnati sulla distanza di sette chilometri (da Meller a Grand Mont Blanc) è stata dominata da Edy Guala e Leo Vidi che hanno concluso appaiati, seguiti a breve distanza da Massimo Laurent. Netta, invece, la superiorità di Ezio Chappoz nel tratto di [illegible] a piedi [illegible] cui i concorrenti tornavano a Champorcher. Sui sette chilometri [illegible] gara Chappoz (difende i colori del Centro sportivo Forestale) staccava Lorenzo Carraro e si presentava solitario al traguardo. Tra le coppie femminili in gara la vittoria è andata alle sorelle Sara e Tiziana Guala che hanno concluso nel tempo di un'ora 34 minuti e 2 secondi.

Si è svolta anche una prova di ski roll, riservata alle categorie giovanili, con partenza dalla frazione Meiller e arrivo a Chardonnay. Nei [illegible] maschile [illegible] per Alessandro Passavento con 1'27" di vantaggio [illegible] Davide Bombino, [illegible] posto per Luca Damberto. Tra le ragazze è [illegible] prima [illegible] Rinaudo con 1'40" di vantaggio [illegible] Michela Vout; terzo posto per Alessandra Fogu.

Nella frazione con gli ski roll di [illegible] combinata, ha gareggiato Felice Gariglio, 72 anni. Domenica prossima a Gressoney-St-Jean è in programma un'altra gara della specialità, [illegible] percorso Issime-Gressoney. c. [illegible]

Nella Marcia degli alpini di Gaby

Tutto facile per Chiò che fa il tempo-record

GABY — La settima edizione della Marcia degli Alpini, gara podistica valida quale penultimo appuntamento del calendario stagionale delle marce a pié, è stata vinta da Stefano Chiò (Libertas Challand) nel tempo record di 1h 15'27". Erano dodici i chilometri [illegible] tracciato.

Chiò, che si [illegible] imposto anche nell'edizione dello scorso anno, ha inflitto un distacco di quasi 6 minuti a Carlo Chabod (Sant'Orso Vallée d'Aoste), primo tra gli amatori, mentre [illegible] terzo posto è giunto Donato Ducly (Amatori atleti valdostani), secondo tra gli amatori, con un ritardo [illegible] 7'8" [illegible] vincitore. La prova di Stefano Chiò è stata incisiva e il gressonaro ha impresso alla corsa, sin [illegible] [illegible], [illegible] ritmo che ha costretto gli avversari alla resa.

Nella categoria seniores, alle spalle di Chiò, si è classificato Mauro Pallais (Sant'Orso), giunto settimo assoluto. Fra i veterani vittoria di Bruno Favre (Aav), con un vantaggio di un minuto e dieci secondi su Marco Treves; terzo posto per Alessandro Peretto, a 6'16".

Nella categoria pionieri si è imposto Vincenzo Perret (Zerbion) che, al termine di [illegible] serrato sprint, ha preceduto Sergio Pellisier, staccato di soli 3 secondi. Al terzo posto il decano dei podisti valdostani, Domenico De Gaudenzi (classe 1899) sopranominato il «nonnino volante».

La classifica a squadre ha visto il successo [illegible] della Sant'Orso Vallée d'Aoste sull'Amatori atleti valdostani. Nelle categorie inferiori, con percorso limitato a cinque chilometri, si sono avuti i seguenti risultati. Allievi: 1. Elvia [illegible]5 (Libertas Forno). Juniores: 1. Massimo China (Ban[illegible] del Monte). Allieve: 1. [illegible] Durand (Zerbion).

c. [illegible]

[illegible] Biathlon, bronzo agli alpini

COURMAYEUR — [illegible] Centro sportivo esercito [illegible] Courmayeur per la vittoria a tavolino della medaglia di bronzo ai [illegible] di biathlon di Oslo svoltisi a febbraio.

Due componenti della squadra azzurra che era giunta [illegible] quarto posto sono infatti alpini [illegible] Courmayeur: Werner Klaus e Andreas Zingerle. Al [illegible] posto si [illegible] piazzata la squadra tedesca, ma due [illegible] atleti [illegible] risultati positivi ai [illegible] antidoping e [illegible] stati squalificati. Il terzo posto [illegible] andato così all'Italia, che conquista [illegible] sua prima medaglia ai mondiali di biathlon.

[illegible] Gli azzurri [illegible] Courmayeur

COURMAYEUR — La squadra A maschile [illegible] [illegible] libera, di cui fa parte il [illegible] Giorgio Piantanida (Centro sportivo Esercito [illegible] Courmayeur) è partita per [illegible]ta Smeralda assieme agli allenatori Blanc, Sperotti e Chiantarelli per un periodo di allenamento atletico dopo le gare di Coppa del mondo di Las Lenas (Argentina).

Intanto sono in allenamento a Courmayeur gli atleti della B maschile per curare, assieme a Dalmasso, Tafoni e Di Donato, la preparazione dello [illegible] gigante. La settimana prossima anche le squadre femminili A, B e C saranno a Courmayeur per un breve periodo di allenamento tecnico sulle nevi del Colle del Gigante.

L'orologio per l'uomo d'azione: il Rolex GMT-Master.

Il GMT-Master è il cronometro che vi consente di leggere immediatamente l'ora di due fusi orari diversi, ed è quindi ideale per chi viaggia in paesi stranieri. Ma il GMT-Master ha al suo attivo ben altre prestazioni. Ha una [illegible] praticamente indistruttibile, scavata in un blocco d'acciaio o d'oro, ed è impermeabile fino a 50 metri di profondità. È l'orologio per l'uomo d'azione.

ROLEX di Ginevra

Rolex Oyster GMT-Master

Concessionario esclusivo per la Valle d'Aosta:

TROSSELLO
AOSTA - Via De Tillier
COURMAYEUR - Via Roma

La ROLEX S.A. applica la garanzia per un anno sugli orologi venduti esclusivamente dai propri Concessionari Ufficiali.

Appuntamento ad Aosta

Fatevi gli affari vostri

e noi della Teknobiella Vi daremo una [illegible]
— controllo dei crediti
— scadenzario degli impegni
— situazione delle banche e del portafoglio
— flussi di cassa
— analisi finanziaria

Quante volte avreste voluto queste informazioni subito ed esatte?

Le nostre soluzioni, fatte di programmi affidabili e facili da usare come i sistemi **IBM** per cui sono state studiate, ve le daranno.

Vi invitiamo pertanto [illegible] partecipare ad un seminario dedicato alla gestione **amministrativo-contabile.**

Vi aspettiamo **giovedì 4 settembre**
alle ore 15
ad **AOSTA**
presso Hotel Ambassador
Via Duca degli Abruzzi 2

IBM Agente non esclusivo

tb teknobiella s.r.l.

via Golzio n. 12 - 13051 BIELLA
Telefoni 015 - 405.422 - 405.759

A SCELTA TRA 5000 PRODOTTI DI GRANDI MARCHE. LA GARANZIA DELLE CASE PRODUTTRICI E L'ASSISTENZA DEI CENTRI AUTORIZZATI. LA CONSEGNA E L'INSTALLO A CASA VOSTRA.

Dopo i sequestri di ciclomotori guidati da minorenni senza casco

Motociclisti più disciplinati tutti con il casco (o quasi)

Passati i primi giorni di curiosità e dubbi la situazione sembra normalizzarsi - Il caso Canelli

ASTI — Sono stati i minorenni, alla guida di ciclomotori, i più indisciplinati dopo l'entrata in vigore della legge sul [illegible] obbligatorio per i motociclisti. Il numero dei sequestri di veicoli guidati dai minori è infatti leggermente superiore alle contravvenzioni appioppate ai maggiorenni sorpresi a circolare in motocicletta senza il casco.

Circa il 75% [illegible] sequestri e delle multe risale ai primi giorni [illegible] entrata in vigore [illegible] provvedimento. Poi col trascorrere dei giorni [illegible] l'avvicinarsi dell'esodo ferragostano che ha ridotto il traffico, [illegible] cie quello cittadino, la situazione [illegible] andata progressivamente [illegible] normalizzandosi e ieri, chiudendo il bilancio di agosto [illegible] il comando dei Vigili Urbani poteva dire con soddisfazione che «da quindici, venti giorni a questa parte i motociclisti si sono messi in regola senza esclusione, accettando di buon grado il casco».

Secondo una prima [illegible] dell'ordine, il maggior numero di contravvenzioni e sequestri [illegible] è avvenuto nell'arco [illegible] tempo che va [illegible] tardo pomeriggio alla sera, quando il «movimento» a due ruote [illegible] abitualmente più intenso, soprattutto lungo le strade cittadine.

La polizia [illegible] sino [illegible] agosto ha operato 18 sequestri di ciclomotori con minori a bordo. Il sequestro ha durata di un mese e il mezzo, scaduto il termine, viene riconsegnato ai genitori [illegible] guari [illegible] il [illegible] presentare [illegible] persona. I motorini vengono [illegible] nella caserma della polizia, oppure, tramite una apposita convenzione, presso un garage dell'Asi. Sono state invece [illegible] le contravvenzioni a carico di maggiorenni senza [illegible] sempre sorpresi [illegible] stradale. Le multe ammontano a 180.000 lire pagabili in sessanta giorni. Un fenomeno [illegible] invece simile a scomparire è quello dei ciclomotori con passeggero abusivo.

Asti. Giovani [illegible] il casco sul motorino. Nell'Astigiano finora tra vigili urbani, polizia e carabinieri [illegible] sono stati 45 sequestri di ciclomotori per infrazione alla nuova legge (Foto Bodo)

La polizia, ad esempio, ha elevato [illegible] agosto [illegible] multe (50.000 [illegible] ognuna) a giovani [illegible] pur essendo in regola col casco trasportavano un'altra persona.

Da parte dei vigili urbani, sono stati sequestrati 15 mezzi [illegible] maggiormente nei primi giorni seguenti [illegible] della normativa e successivamente sino al Ferragosto. Tre le contravvenzioni a carico di maggiorenni. Dei sei sequestri effettuati dai Carabinieri, [illegible] a carico di motociclisti senza casco e 2 per il solito passeggero in più. Cinque le contravvenzioni.

[illegible] due principali centri della provincia, Nizza e Canelli, situazione più che buona: [illegible] sembra meriti addirittura l'Oscar della correttezza [illegible] (nessuna multa e sequestro), mentre a Nizza vigili e stradale hanno compiuto 2 sequestri.

In termini [illegible] sicurezza [illegible] è registrata in agosto, come conferma l'ospedale, [illegible] diminuzione [illegible] traumatologie craniche gravi. Sotto il profilo commerciale invece la legge [illegible] casco ha portato, in genere, ad un'inversione di tendenza nella scelta dei mezzi. Una conferma la fornisce [illegible] concessionaria Maggio-Ollera di via Brofferio: «Abbiamo perso una precisa fascia di utenti, quelli per intenderci che adoperavano il fuoristrada (la Vespa [illegible] esempio) per lavoro, per spostarsi, per piccole commissioni. Costoro puntano adesso [illegible] loro scelte sui ciclomotore o sui modelli fino a 50 cc».

Un dato interessante giunge anche dal settore assicurativo, dove una leggera flessione nel numero delle polizze è in atto. Sostiene Giovanni Caldieri della Sai di [illegible]: «E' presto forse per dare giudizi definitivi, però effettivamente abbiamo l'impressione che il casco abbia frenato le assicurazioni nel settore della moto [illegible]. Per questo stiamo valutando forme assicurative legate al casco, [illegible] presentino particolarmente vantaggiose per l'utente».

f. c.

[illegible] Coro alpino a Cortanze

CORTANZE — Venerdì [illegible] settembre, alle ore 21, nella chiesa parrocchiale, la Pro loco [illegible] una [illegible] di canto con la partecipazione [illegible] Coro Alpino Eporediese diretto dal maestro Paolo Foglietta. Il Coro recentemente si è esibito in Germania. Ingresso libero.

[illegible] Sagra [illegible]

MONCALVO — Tradizionale sagra del bollito. Domenica [illegible] 7 settembre, in piazza Carlo Alberto. La Pro loco ha comunicato che [illegible] cucinato circa un quintale [illegible] bollito misto con il contorno di salsa verde. L'intero menù, comprensivo anche di dolce e vino, costerà [illegible] circa alle 3500 lire a persona.

[illegible] Macchine tra i filari

COSTIGLIOLE — Sabato 6 settembre in località Valcioccare [illegible] Costigliole l'Associazione Nazionale Giovani Agricoltori organizza la quinta edizione di «Macchine tra i filari», [illegible] segna di attrezzature per [illegible] viticoltura di collina. Il programma prevede anche varie dimostrazioni pratiche.

Contestazioni al Torneo equestre

Moncalvo, ippica [illegible] dopo le frustate

Quelli di Cereseto annunciano il ritiro

MONCALVO — «Non [illegible] gli [illegible] preso, a Spingarda. In tutta la mia carriera non mi era mai capitato un fatto così scandaloso».

A 48 ore di distanza dalla rocambolesca conclusione della quarta edizione del Torneo equestre di Moncalvo svoltasi domenica (primo Quaranti, secondo Cereseto, terzo Orsina) Mimmo Olivieri, 27 anni, barese d'origine, fantino [illegible] Cereseto, [illegible] darsi pace per l'episodio che [illegible] ha visto cruento protagonista, insieme con Rinaldo Spiga detto Spingarda (quest'ultimo correva per Penango).

Spiga, dopo essere partito in netto ritardo nella finale, al secondo giro ha letteralmente aggredito a colpi di frustino, in [illegible] l'[illegible]rio Olivieri che prima di poter [illegible] una sia pur debole difesa [illegible] perso istanti preziosi. «Potevo vincere con mezzo giro di vantaggio, [illegible] me lo hanno impedito», commenta il fantino del Cereseto.

[illegible] dal comune alessandrino (ai confini [illegible] Moncalvo), [illegible] responsabili del locale comitato, Pietro Grandi, rincara la dose: «E' stata tutta [illegible] congiura. Volevano impedire che cinquecento [illegible] torneo per la quarta volta Ci sono riusciti ma solo grazie ad un'azione sleale e scorretta».

Tra i due litiganti il terzo gode e infatti [illegible] e Spingarda è spuntato fuori Quaranti. [illegible] Domenico Garbarino detto «Kawasaki» [illegible] groppa [illegible] «Bottega [illegible] Vino» che ha vinto il Torneo.

Penango è giunto [illegible] La finale [illegible] visto [illegible] risultato: Quaranti, Cereseto, Orsina, Asti e Alfiano Natta.

In precedenza, nelle due batterie, [illegible] stati eliminati Casale, Canelli, Moncalvo, Cantarana, San Marzano Alfieri e Montiglio.

Dalle polemiche [illegible] gli [illegible] fitti alla gioia dei vincitori. Il sindaco di Quaranti, Meo Cavallero, che alla vigilia aveva preannunciato spavaldamente la vittoria del suo comune, ha dichiarato: «Visto che non avevo parlato a vanvera?».

Piero Broda, del comitato Palio di Moncalvo (che ha organizzato la competizione): «E' stata una delle [illegible] più emozionanti [illegible] corse. La giuria, formata dai rappresentanti dei comuni, ha poi ritenuto di bocciare il ricorso di Cereseto».

[illegible] intanto da Cereseto fanno [illegible] non prenderanno [illegible] più parte [illegible] torneo ippico. «Ci hanno presi in giro. Oltre ai danni si [illegible] aggiunta le beffe. A Moncalvo non ci vedranno più».

f. b.

Poca acqua dai rubinetti durante tutta l'estate

Canelli, la grande sete alimenta le polemiche

Critiche all'acquedotto della Valtiglione - I progetti

CANELLI — Per i [illegible] che [illegible] rimasti a casa, quest'estate si è trasformata in [illegible] lunga battaglia [illegible] il rubinetto: armato [illegible] secchielli, specie chi [illegible] nei piani alti [illegible] palazzi, doveva passare molte ore in paziente attesa di «sorprendere» l'acqua fuoriuscire dai rubinetti.

«E' stata un'estate veramente calda», [illegible] il sindaco Renato Branda, che aggiunge: «Purtroppo [illegible] sono accavallati molti fattori che hanno appesantito una situazione [illegible] di per [illegible] già difficile».

Canelli soffre [illegible] una cronica mancanza d'acqua. I suoi pozzi, dopo gli ultimi lavori effettuati dal Comune, offrono d'inverno all'acquedotto circa [illegible] metri cubi al giorno di acqua. Ma il fabbisogno [illegible] di almeno mille metri [illegible] giorno in più, coperti, solitamente, con i rifornimenti dell'acquedotto della Valtiglione.

D'estate con la siccità che abbassa il livello dei pozzi e il maggior [illegible] (irrigazione degli orti), la situazione raggiunge [illegible] il livello di guardia. A farlo superare quest'anno si sono aggiunti i lavori per il metanodotto che hanno [illegible] costretto [illegible] e perdite nella [illegible] di distribuzione idrica, e la decisione della Valtiglione di chiudere i rubinetti per Canelli, privilegiando prima i Comuni [illegible] in certi giorni l'acquedotto si è trovato a poter erogare soltanto un migliaio di metri cubi. Ovvie le proteste. I [illegible] lumori dei canellesi che hanno praticamente passato un'estate al secco. Malumori e mugugni che hanno trovato [illegible] anche all'interno [illegible] maggioranza. [illegible] polemiche più [illegible] velate nei confronti dell'assessore competente, il democristiano Mario Cirio (alla sua [illegible] esperienza [illegible] giunta). [illegible] si è [illegible] lo scarso interesse per la [illegible] d'emergenza.

Il sindaco taglia corto sulle polemiche: «Tutto dovrebbe andare progressivamente normalizzandosi: proprio nei giorni scorsi abbiamo provveduto a far trivellare due nuovi pozzi sulla sponda del Belbo. Ma il problema va affrontato [illegible] globale per non ritrovarci nella medesima [illegible] situazione [illegible] prossimo anno».

E qui si innesta [illegible] piccola polemica [illegible] Valtiglione: durante l'estate il Comune ha richiesto anche l'intervento della prefettura [illegible] ordinare [illegible] Consorzio di concedere acqua a Canelli. «Quando hanno avuto bisogno del nostro appoggio per ottenere un finanziamento di tre miliardi, facevamo comodo, poi ci [illegible] tolgono l'acqua [illegible] prestito», lamentano in Comune.

Ieri mattina dal municipio [illegible] partite alcune richieste [illegible] Regione e agli [illegible] enti competenti perché venga presa in [illegible] la situazione [illegible] Canelli predisponendo interventi urgenti. Per il futuro, ma [illegible] vorranno almeno altri cinque o sei anni, c'è già [illegible] soluzione dell'allacciamento al costruendo acquedotto delle Langhe.

f. la.

Guerra di carte bollate alla vigilia della vendemmia

Agricoltore [illegible] contro il [illegible] «Voglio raccogliere la mia uva»

Vincenzo Roseo, 72 anni, di Castelnuovo Belbo, contesta [illegible] Snam

CASTELNUOVO BELBO — Fra un paio di settimane [illegible] massimo, nell'Astigiano, si inizierà la vendemmia delle uve bianche. «Ma nel mio vigneto l'uva l'avranno già staccata i bulldozer: una bella beffa [illegible] il vigneto spianato a pochi giorni dalla raccolta, dopo che [illegible] lavorato con fatica tutto l'anno».

E' questa la disavventura che sta capitando ad un agricoltore di Castelnuovo Belbo, Vincenzo Roseo, 72 anni: a giorni (forse domani, si sta [illegible] attendendo la [illegible] del decreto di occupazione d'urgenza) ruspe ed altri macchinari entreranno nel suo vigneto per effettuare i lavori [illegible] [illegible] la posa delle tubazioni del metanodotto Alessandria-Savona, eseguito dalla Snam.

L'agricoltore, [illegible] portando avanti da mesi una sua battaglia personale contro la società del gruppo Eni, ha già impugnato il provvedimento presentando un ricorso al Tar e un esposto alla procura della Repubblica [illegible] Acqui Terme (competente per territorio), in cui si chiede con urgenza [illegible] sospensione temporanea dei lavori, per permettere almeno la vendemmia, e in via subordinata la revisione del tracciato del metanodotto ritenuto troppo penalizzante per i suoi terreni.

Afferma Vincenzo Roseo: «Comprendo che si tratta di un'opera pubblica e sono disposto a collaborare. Quello che [illegible] fa arrabbiare e [illegible] indigna è l'atteggiamento tenuto dalla Snam e dai suoi funzionari: [illegible] hanno avuto assolutamente rispetto per [illegible] e per le mie ragioni: [illegible] a 72 anni non chiedo soldi: voglio solo, dopo aver lavorato tutta l'[illegible] poter fare la mia vendemmia in pace, voglio raccogliere uva e non melassa».

Esigenze, queste, che [illegible] non tocca la Snam impegnata a rispettare prefissati programmi di lavoro. Da parte della Società si fa rilevare che nel marzo scorso l'agricoltore aveva già sottoscritto un impegno preliminare [illegible] [illegible] di aver firmato quel documento solo dopo aver [illegible] dato a voce con un funzionario dell'Ente una modifica del tracciato, mai rispettata. La diatriba [illegible] va avanti da alcuni mesi. Il tracciato attraversa ben [illegible] proprietà dell'agricoltore situate [illegible] punti diversi, per oltre tremila metri quadrati complessivi. [illegible] gran parte a vigneto (moscato e barbera) e il resto a [illegible] ceduto a frutteto. Per risarcimento danni e indennità [illegible] occupazione dei terreni la Snam ha fissato [illegible] cifra complessiva di 5 milioni e 600 mila lire.

Contesta Roseo: «Per [illegible] anni dal termine [illegible] lavori non potrò più reimpiantare, poi ci [illegible] vorranno altri tre [illegible] prima che le viti fruttino di nuovo, [illegible] tutto mi sradicheranno oltre 700 viti: fate un po' i conti se quello che mi viene offerto si può chiamare indennizzo».

Gli altri agricoltori interessati dal passaggio delle tubazioni hanno [illegible] le offerte della Snam. Vincenzo Roseo [illegible] è [illegible] magistratura, ma è difficile che l'eventuale provvedimento [illegible] sospensione arrivi prima che le ruspe [illegible] nel vigneto. «Quest'anno vi preannuncierò una [illegible] vendemmia ottima: purtroppo l'uva se la mangeranno le ruspe» conclude l'agricoltore.

Fulvio Lavina

LA STAMPA
Cronache di Asti

SCOPRI IL TUO BORGO

In che Borgo o località si trova il particolare fotografato?

Nome _____ Cognome _____

via _____ n° _____

Città _____ tel. _____

REGOLAMENTO
Palio di Asti: «Scopri il tuo Borgo»

L'Editrice La Stampa S.p.A. indice una manifestazione culturale a premi tra tutti i lettori del quotidiano La Stampa (edizione Asti). La manifestazione ha lo scopo di favorire la conoscenza del patrimonio ambientale e culturale della città di Asti.

I partecipanti dovranno ritagliare, numerandole da 1 a 10, le fotografie che saranno pubblicate sul quotidiano La Stampa - Cronache di Asti, palazzo, chiesa, monumento ecc. a partire dalla [illegible] del 29 agosto compresa al 10 settembre 1986 [illegible] giorno esclusi [illegible] il lunedì. La Stampa pubblicherà sulla sua edizione di Asti una fotografia di un particolare [illegible] 10 borghi o delle frazioni della provincia partecipanti al Palio di Asti. Ogni fotografia di questo particolare borgo sarà contrassegnata da un numero progressivo (da 1 a 10).

Ad ogni fotografia sarà abbinato un indizio, tra tre, utili per riconoscere il borgo o la località a cui si riferisce il particolare fotografato. I lettori dovranno inviare a La Stampa - Promozione, Marketing e Pubblicità - via Marenco 32 - 10126 Torino, copia o ritaglio in apposita busta chiusa ad Asti privati. La redazione La Stampa via Massimo D'Azeglio 28 - Edicola Internet Stazione F.S. - Agenzia pubblicità Maggio e Municipio piazza S. Secondo Bobbio Pellice piazza Torino Antica Caffè Liguria corso Alfieri 282

Più tutti i lettori che [illegible] [illegible] [illegible]

A Ivrea l'analisi su prodotti raccolti a Borgo e a Dronero

Anche nei funghi cuneesi radioattività molto bassa

La presenza di cesio varia da 0,10 a 0,50 nanocurie al chilo, mentre la soglia di pericolo è di 16 - I controlli continueranno comunque nelle prossime settimane

MONDOVI — «*I consumatori del Cuneese possono stare tranquilli. La quantità di Cesio trovata nei funghi della zona è molto inferiore alla soglia di allarme*» ha dichiarato ieri mattina il medico Santi Tofani, responsabile del laboratorio di Ivrea dove sono state eseguite le analisi.

La soglia di pericolo per la radioattività negli alimenti è stata [illegible] di 16,2 nanocurie per litro o chilo di Cesio e cesio 137. Due Unità sanitarie locali della Granda hanno fatto analizzare funghi, quella di Borgo San Dalmazzo e quella di Dronero. I funghi inviati da Borgo [illegible] trifolati 0,10 nanocurie di Cesio 134; 0,32 nanocurie di Cesio 137 per [illegible].

Leggermente superiori, ma sempre lontanissime dalla soglia di allarme, le percentuali di Cesio trovate nei funghi di Dronero. Le quantità, sempre in nano-curie, sono di 0,30 di [illegible] 134 e di 0,50 per il [illegible] 137.

Domenico Lamari, presidente dell'Usl di Borgo San Dalmazzo, commenta: «*Sono dati che ci permettono di tranquillizzare l'opinione pubblica. Nelle prossime settimane continueremo ad inviare funghi raccolti nelle nostre vallate ai laboratorio di Ivrea per farli analizzare e per dare ulteriori garanzie ai consumatori. Ci fa piacere che in tutti i prodotti alimentari della nostra [illegible] le percentuali di Cesio trovate siano sempre state molto lontane dal limite di [illegible]*».

Il timore che i funghi della Granda, dove tra giugno e agosto c'è stato un raccolto eccezionalmente abbondante, potessero essere [illegible] vi è [illegible] dopo il divieto di raccolta imposto in Friuli-Venezia Giulia. Nella [illegible] prodotti [illegible] controllare in provincia di Cuneo non erano inseriti i funghi e sino al 19 agosto (giorno del divieto in Friuli) nessuno si preoccupò di farli analizzare.

Per tranquillizzare i consumatori l'Usl di Borgo San Dalmazzo e subito dopo quella di Dronero decisero di far eseguire le analisi. Il compito di accertare il livello di radioattività negli alimenti della provincia di Cuneo è stato [illegible] al «Servizio di fisica [illegible] del laboratorio di sanità pubblica di Ivrea».

Il responsabile del laboratorio, il medico Santi Tofani, spiega: «*In queste ultime settimane ci sono stati inviati funghi da molte Usl del Piemonte. In quasi tutti i casi i risultati delle analisi sono tranquillissimi con una presenza di Cesio molto inferiore alla soglia di allarme. Solo in qualche fungo raccolto in collina vicino a Torino si sono trovate tracce di Cesio più alte della media. Niente di preoccupante, ma abbiamo chiesto di avere con urgenza altri campioni da analizzare*».

I funghi inviati da Ivrea dalle Usl della Granda sono stati raccolti nelle valli Stura, Vermenagna, Pesio e nella zona di Dronero.

Gianni Martini

Dopo l'incontro in prefettura

Latte e verdura via ai camion

Deroghe al divieto di circolazione nelle domeniche di settembre

CUNEO — In relazione al divieto di circolazione, nei giorni di sabato e domenica, degli autocarri di portata superiore ai 50 quintali, ieri mattina è stato raggiunto un accordo a conclusione di una riunione in prefetto, Felice Borgi, e i rappresentanti delle categorie degli autotrasportatori, dei coltivatori diretti, degli artigiani e delle cooperative, che hanno chiesto alcune deroghe.

Per le quattro domeniche di settembre agli autotrasportatori i cui camion risultino adibiti alla raccolta [illegible] e al trasporto ai mercati generali, anche di fuori provincia, di prodotti ortofrutticoli e che ne faranno esplicita e motivata richiesta, la prefettura rilascerà uno speciale autorizzazione a circolare dalle 6 alle 9 e dalle 21 alle 24 delle domeniche.

In [illegible] all'accordo — che è stato [illegible] notevole soddisfazione tra le categorie interessate — la richiesta di autorizzazione [illegible] circolazione devono essere presentate per ogni singolo autocarro, [illegible] la specificazione, appunto, del tipo di merce che si chiede di trasportare e la destinazione.

La questione era già stata risolta d'urgenza, [illegible] via provvisoria, subito [illegible] su richiesta delle varie categorie. Infatti, il prefetto aveva rilasciato particolari autorizzazioni alla circolazione, anche di sabato e domenica, [illegible] addetti alla raccolta del latte; per quelli utilizzati per il trasporto delle pesche e dei fagiolini, la deroga era [illegible] concessa [illegible] di domenica (con un anticipo, cioè, di tre [illegible] sull'ora [illegible] dal decreto governativo), allo scopo, appunto, di poter raggiungere in tempo i Mercati generali.

Questo problema, determinato [illegible] permettere ampliando divieto di circolazione dei mezzi pesanti [illegible] weekend, è dunque risolto in provincia, almeno per il mese in [illegible] ha ancora dei [illegible] negativi tra [illegible] operatori economici, soprattutto [illegible] i rivenditori [illegible] generi ortofrutticoli.

«Lunedì mattina è stato quasi impossibile [illegible] l'approvvigionamento ai Mercati generali di Torino — spiegano i [illegible] della "Conca d'oro", negozio al dettaglio e all'ingrosso di frutta e verdura [illegible] piazza Europa — perché gli autocarri, partiti dopo la mezzanotte [illegible] rispettive sedi di raccolta delle frutta e degli ortaggi, non [illegible] potuto giungere per [illegible]».

Giorgio Ravasi

Allarme soprattutto nella destra Stura

La campagna reclama «Arriva poca acqua»

[illegible] settimane i consorzi [illegible] tra Sant'Albano e Cherasco [illegible] all'asciutto - Il bacino di Stroppo

CUNEO — La campagna cuneese ha sete. Il grido d'allarme parte dagli agricoltori e dagli amministratori dei comuni della destra Stura, [illegible] sempre quella più penalizzata [illegible] scarsità d'acqua per l'irrigazione.

Da [illegible] settimane molti [illegible] consorzi irrigui spenti nella piana compresa tra Sant'Albano Stura e [illegible] sono [illegible] e [illegible] accontentarsi di un quantitativo d'acqua estremamente ridotto rispetto a quello previsto dalla concessione.

L'argomento è stato [illegible] so e affrontato dagli amministratori locali, dai dirigenti dei consorzi e dai rappresentanti [illegible] delle organizzazioni [illegible] agricole durante un incontro con l'assessore provinciale [illegible] per l'agricoltura Stefano [illegible].

[illegible] Giancarlo Morra, della Confcoltivatori: «*La decisione di affidare all'ingegner [illegible] il compito di regolare la distribuzione dell'acqua nella zona rappresenta indubbiamente un concreto passo in avanti. E per una ragione semplice: se la [illegible] d'acqua della Stura è il problema di fondo, altrettanto spinoso è presente [illegible] quello della ridistribuzione dell'acqua, tenuto conto anche della trasformazione di intere aree, perché si vanno a toccare interessi e diritti antichissimi*».

Negli obiettivi più immediati dell'amministrazione provinciale c'è l'installazione di alcuni idrometri per conoscere con precisione qual è la reale portata del fiume Stura (nessuno [illegible] lo sa) e, in tempi successivi, una serie di controlli [illegible] singole prese per verificare [illegible] ogni consorzio attinga quantità d'acqua non superiori a quelle previste dalla concessione.

[illegible] per i responsabili della Coldiretti provinciale cercare risolvere il problema alla radice: «Per anni [illegible] abbiamo [illegible] obbligato un colabrodo per fare il punto sui progetti e sugli studi approntati da tecnici e tapognari per risolvere un male che rischia di compromettere seriamente una delle [illegible] più importanti dell'economia cuneese. Ma tutte quelle parole sono rimaste finora lettera morta, l'unica realizzazione avviata, il bacino di Stroppo, vira procedendo lentamente, tra mille intoppi. Eppure in una provincia ricca d'acqua come la nostra non dovrebbe essere poi così difficile dirottarne una parte per l'irrigazione».

In pratica, è il progetto di alcuni piccoli invasi in sostituzione del grande lago di Moiola in valle Stura, accantonato da tutti che viene riesumato, Dice l'assessore Sacchetto: «*L'Amministrazione provinciale affronterà nuovamente la questione dell'utilizzo [illegible] acque, sfruttando e corroborando anche gli studi già compiuti in passato, per arrivare a un piano concreto*».

Pier Paolo Luciano

Oggi duecento bovesani in udienza [illegible] Pontefice

BOVES — Il Papa oggi [illegible] 10 riceverà [illegible] bovesani tra cui i componenti della banda musicale della città che suoneranno un brano nel salone delle udienze. Luigi Pellegrino, [illegible]sore comunale alla cultura, consegnerà al Pontefice una lettera con cui Wojtyla [illegible] dichiarato «docente ad honorem della Scuola di pace di Boves».

Il sindaco Pier Giorgio Peano spiega: «*L'assessore Pellegrino ha l'incarico di portare il saluto dell'intera comunità bovesana al Pontefice che ha accettato di riceve in udienza ben 200 nostri concittadini. E' l'occasione per far sapere al Papa che a [illegible] abbiamo costituito la prima Scuola di pace d'Italia [illegible] cui l'abbiamo nominato docente ad honorem, [illegible] riconoscimento [illegible] quanto ha fatto per la pace. Speriamo che nei prossimi mesi il Papa riceva, in udienza privata, una delegazione della Scuola di Boves. Potrebbe [illegible] l'occasione per tenitaria ufficialmente [illegible] nostra città*».

[illegible] Scuola di pace, nata [illegible] anni fa con l'obiettivo di «formare operatori di pace» verrà [illegible] inaugurata [illegible] settembre. La data non è ancora stata fissata perché [illegible] amministratori attendono la conferma della visita del presidente [illegible] Repubblica (prevista per il 28 settembre) a cui affiderebbero l'incarico di inaugurare [illegible].

In autunno si svolgeranno comunque i primi corsi di studio per «una cultura di pace».

Questa mattina, oltre ai 60 musicisti [illegible] di Boves, nella sala delle udienze in Vaticano ci saranno tutti gli iscritti al «Centro anziani» della frazione Fontanelle e alcuni amministratori. Il cerimoniale, molto preciso, prevede che l'udienza s'inizi alle 10. La banda musicale suonerà un brano alle 10,20 e poco dopo l'assessore Luigi Pellegrino parlerà al Pontefice a nome della città di Boves.

g. m.

Gli Amici del Moscato si rivolgono al sindaco di S. Stefano che li ha sloggiati

C'è una petizione firmata da 320 persone «Il museo di Pavese torni nella sua [illegible]»

[illegible] BELBO — *Una lettera accompagnata da 320 firme è stata inviata [illegible] al sindaco di Santo Stefano Belbo, Franco Carrito*

Dice il documento: «La decisione adottata da codesta amministrazione di spostare il museo pavesiano dalla casa natale dello scrittore alla biblioteca civica, ci ha sorpresi [illegible]etuti, lasciandoci profondamente amareggiati. Consigliati da innumerevoli [illegible]rienze in campo nazionale e internazionale che nessun'altra sede, più della casa in cui uno scrittore è nato, [illegible] idonea a ospitare le memorie e il materiale bibliografico, [illegible] l'ampliamento della [illegible] l'ampliamento e il potenziamento del [illegible] questa casa natale, [illegible] fine [illegible] commemorare sempre di [illegible] e meglio uno dei massimi [illegible] contemporanei».

La lettera si conclude con la firma dalla casa natale di [illegible].

Dice Giovanni Bosco, presidente degli «Amici del [illegible]sco»: «La lettera è stata inviata ieri per raccomandata al sindaco. Siamo stati sollecitati [illegible] a intraprendere questa iniziativa dai visitatori [illegible] hanno raccolto le loro firme durante il mese di agosto. Inoltre hanno aderito sodi del nostro sodalizio».

[illegible] obiettivo di ricostruire la situazione dopo le sopre polemiche scoppiate nei giorni scorsi? *Giovanni Bosco commenta:* «Da parte nostra siamo disponibili a far finta che niente sia successo, a condizione che il sindaco, nella sua qualità di presidente della Bottega e del Museo, disponga affinché sia rimesso al suo posto il materiale che è stato portato via, che tutto [illegible] ristinato come prima, fino al 30 settembre, cioè alla [illegible] del contratto d'affitto con il proprietario della casa disdetto dal Comune. A tale [illegible] si potrà ridiscutere il tutto tenendo conto della convenzione con il nostro sodalizio valida fino al 1990».

«Alla nostra associazione preme — e l'abbiamo detto più volte — che la casa di Pavese rimanga aperta e continui [illegible] quel punto di riferimento che è stata in questi anni per migliaia di visitatori italiani e stranieri. Siamo disponibili perfino a sobbarcarcene l'onere»

Anche il sindaco, dal canto suo, non dice di voler chiudere la casa. Anzi la considera un monumento storico da salvaguardare. L'intenzione dell'amministrazione, però, è quella [illegible] «ridimensionare» l'affitto e le spese e di trasferire la casa natale in un itinerario turistico-culturale che comprenda il «Centro studi Cesare Pavese» arricchito di materiale e disposizione degli studiosi, delle scuole, i luoghi pavesiani più importanti come la [illegible] e «Nuto».

In sostanza, il Comune vorrebbe ridurre il numero dei locali in affitto.

Intanto, a Santo Stefano, prosegue la «Festa del mosto [illegible] d'Arti e dell'Arti spicciole» che ha in programma per domani sera (giovedì) due manifestazioni [illegible] ricordo di Pavese: lo spettacolo teatrale «...camminando una sera sul fianco di un colle...» tratto da [illegible] dello scrittore (Teatro [illegible] Dieci, regia [illegible] Massimo Scaglione) e «Pavese in musica», la presentazione di un LP di Italo Lucchini e Gianni Di Pietrantonio.

Gianfranco Fiori

Domani all'Auditorium Horszowski

Concerto [illegible] Monforte arriva Paolo Conte

MONFORTE — *Paolo Conte, il noto cantautore astigiano, terrà un concerto domani sera (ore 21,15) a Monforte d'Alba.* «E' un appuntamento importante per il nostro paese», *sottolinea Walter [illegible] della Pro loco. Paolo Conte è uno [illegible] tautori più interessanti del nostro tempo, capace di coinvolgere, affascinare il pubblico».*

(Articolo a pagina 17)

Paolo Conte

Il concerto si svolgerà in [illegible] scenario particolarmente suggestivo, lo splendido anfiteatro ricavato nel centro storico, alla sommità del [illegible] tra il castello Scarampi e l'antica torre campanaria recentemente restaurata, realizzato a gradoni su un pendio naturale che il pubblico particolarmente a ospitare spettacoli di vario genere, all'aperto (circa 800 persone).

In questo anfiteatro il 6 settembre il 28 giugno, applauditissimo, il pianista polacco [illegible] Horszowski. [illegible] anni, tenuto appositamente in Italia per questo [illegible] in omaggio [illegible] grande pianista l'amministrazione comunale presieduta dal sindaco Lorenzo Sepheto [illegible] decise [illegible] battezzare l'auditorio «Auditorium Horszowski».

g. f.

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO

FIAMMA: Mercatini da locali. [illegible] Dolce amaro bagnato.

ALBA

[illegible] Il grande momento.

BARGE

COMUNALE: Salsa park.

BRA

VITTORIA: Runaway - A 20 [illegible] di dolly Dee.

SALUZZO

CIVICO: La casa di Viale Rimembranza.

ITALIA: Pleasure city parade.

FARMACIE

Cuneo: Comunale [illegible] via Coppino 87.

Alba: Moretta, corso Langhe 1.

Bra: Comunale, via Bruno 25.

Fossano: Bernocco, viale Regina Elena 15.

Mondovì: Bello, via S. Agostino 11.

Saluzzo: Rabò, corso Italia 105.

Savigliano: Bonelli, via Alfieri 11.

[illegible] UTILI

[illegible] pubblico consegnano:

Cuneo 113.

Benzina circolati Asti: 116

Autoambulanze: Cuneo 66.444, 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 78.00.13; Bra 42.01; Caraglio 81.91.02; Ceva 7.15.66; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44, Nucetto 78.61.17; Peveragno tel. 63.95.53; Racconigi 8.66.44; Saluzzo 4.52.46; [illegible] Bosco 5.51.02; Savigliano 3.38.01; Vinadio [illegible].

Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 78.63.33; Bra 42.52.81; Ceva 7.10.03; Fossano 63.57.77, Mondovì 4.74.44, Racconigi [illegible], Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2.23.33.

Vigili del fuoco. Cuneo 22.22; Alba 4.22.22; Bra 41.22.22; Fossano 6.02.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.63.46; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.22.66.

[illegible] ambasciatori bevitori (sala operativa per il Piemonte): (011) 51.31.91.

Corpo Forestale: Cuneo [illegible]; Alba 3.36.84; Borgo 3.66.63; Borgo S. [illegible]azzo 78.17.17; Caraglio [illegible] 64.82; Ceva 7.19.38; Chiusa Pesio 73.42.41, Cortemilia 8.11.66; Demonte 9.51.66, Dronero 91.81.80, Garessio 8.13.21, Mondovì 4.03.60, Ormea 6.11.60; Saluzzo 4.13.07; Samperyra 8.61.63; Villanova Mondovì [illegible].

Pronto soccorso: Cuneo 44.11; Alba 36.32.11, Bra 42.01; Ceva 72.13.63, Fossano 6.14.21, Mondovì 48.41, Racconigi 8.51.61; Saluzzo 40.21, Savigliano 3.38.01.

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Usl 58 Cuneo 24.61; Usl 56 Dronero 91.75.76, Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 78.96.32, 78.00.13; [illegible] 61 Caraglio, 3.38.01 (Racconigi 8.51.61); [illegible] Fossano, 63.61.11, Usl 63 Saluzzo, 40.21; Usl 64 Bra, 42.02.73; Usl 65 [illegible], 36.32.11, Usl 66 Mondovì, 48.41; Usl 67 Ceva, 72.22.22.

La Stampa - Ufficio di [illegible] Cuneo, [illegible] Settembre 39, tel. 67.048

La sfida dei rioni a Caraglio

CARAGLIO — Si è iniziata sabato e si concluderà domenica 14 la quinta edizione della «Sfida dei rioni», manifestazione sportiva che comprende [illegible] discipline e coinvolge i quartieri Parrocchia, San Giovanni, San [illegible] e Cappuccini. Per quindici giorni un [illegible] di caraglesi si cimenteranno in gare podistiche, [illegible] motocross, ciclistiche, nella pallavolo, nel tamburello, nel tennis e nel calcio.

Ampio risalto avranno anche le gare alle [illegible] nelle [illegible] e a «spinacapra» e il torneo da tavola.

(b. b.)

ECONOMICI

[illegible] ACQUISTIAMO [illegible] vecchi [illegible] anche [illegible] Presentarsi con [illegible] e vostri documenti presso [illegible] concessionaria Peugeot-Talbot Nova Rivoli (TO) Alba Adriano Motorcar

I tecnici analizzano [illegible] incontri pre-campionato

Un pareggio tra Bra e Cuneo «Ma il gioco deve migliorare»

BRA — E' finito in parità, 1-1, il derby tra il Bra, ambizioso di ben figurare in Promozione, e il Cuneo Alpitour, [illegible] di cancellare le delusioni dello scorso [illegible] nell'Interregionale.

Ha segnato per primo il Cuneo con Di Stefano, su bella e limpida azione manovrata: ha pure mancato il raddoppio con Messina, mentre il Bra ha sprecato un rigore (tiro di Sinopoli e respinta di Durando) e ha pareggiato a tempo scaduto con l'opportunista Degiani.

Franco Tallone, ex «bomber» del Cuneo e ora allenatore braidese, è abbastanza soddisfatto: «*Un ottimo allenamento; per noi c'è molto da ricavare nel gioco di metà campo, dove non [illegible] può talvolta a dovere. Già a posto invece la difesa, dove il giovane Grillo se l'è cavata bene*».

Anche Carlo Borsalino non si lamenta: «*Un avvio eccellente, poi qualche passo, com'è logico durante la preparazione pre-campionato*». Sollecitato ad approfondire la diagnosi ammette tuttavia: «*In avanti bisogna che arrivi un giocatore che dia concretezza alla manovra*».

Alcune trattative sembrano avviate. Si parla di una punta e di un centrocampista in arrivo, oltre a un portiere: potrebbe essere Marco Durando, ventenne del Savona provato a Bra. Ciocherà ancora con il Cuneo nell'amichevole di domani a Chiusa (ore 18).

(gl. f.)

ALBA — Nella terza amichevole della stagione l'Alba ha pareggiato 2 a 2 con l'Acqui. Il confronto, disputato al Coppino, ha visto le squadre di Ferroglio in vantaggio per 2 a 0 (reti raggiunte nel finale.

Le reti degli azzurri sono state segnate da Marano e da Tornambè; [illegible] l'Acqui hanno [illegible] Mario su rigore e Susanna dopo una distrazione collettiva della difesa.

La squadra azzurra, tuttavia, si è mossa discretamente [illegible] esercitando una quasi [illegible] superiorità territoriale.

[illegible] [illegible] buona impressione Bellacomo, «rinforzo» del centrocampo. Cammarata, un po' lento ma in possesso di ottime [illegible] tecniche, Astrua, decisamente in progresso e la difesa che ad eccezione dei minuti finali ha [illegible] [illegible] disinvoltura il [illegible] tronto con gli avversari

(s. s.)

CORTEMILIA — Anche nel campionato di serie D di pallone elastico [illegible] si sono registrate sorprese nella prima giornata della poule finale. Il [illegible] del promettente Doglioli, [illegible] quale hanno già puntato gli occhi parecchie formazioni di serie A, e dell'esperto Billia non ha avuto difficoltà a battere la Taggese di Mascarello e Divizia con il punteggio di 11 a 4. La formazione di casa ha subito impresso alla gara il ritmo desiderato.

Molto più combattuto l'altro incontro che vedeva opposti ai Piani di Imperia il Juventus di Baria e Olli I e l'Alpe di Balestra e Galliano.

Alla fine dopo una dura lotta ha prevalso la squadra di casa con il punteggio di 11 a 10.

(s. s.)

L'Audisio Baseball è seconda

FOSSANO — Anche [illegible] torneo dell'Alessandria, la [illegible] Baseball vinta (11-4) e [illegible] così il [illegible] posto nella classifica del campionato [illegible] terza [illegible] ne [illegible]ionali girone Nord-Ovest a pari punti con il Rivoli e a una lunghezza [illegible] Settimo.

Siccome queste due squadre si incontreranno domenica sul terreno dei fossanesi la casa di vittoria del Rivoli la compagine fossanese (che ha un impegno relativamente più facile con il Genova) si troverebbe in vetta alla graduatoria con buone speranze in caso di spareggio.

Contro l'Alessandria la squadra allenata da Gobbi si è subito messa all'opera conquistando cinque punti nel primo inning malgrado fosse priva dell'americano Maldonado tornato negli Stati Uniti.

Così hanno fatto il loro esordio in prima squadra tre giovani juniores, il ricevitore Giordano, il terza base Rocchia e l'esterno Agnesi.

(s. c.)

E' figlio di Flavio, il noto ex giocatore e allenatore

Alberto Parola, sedici anni del Cuneo nelle file granata

Alberto Parola, sedici anni, è [illegible] d'arte

CUNEO — Dopo Mario Volcan all'Inter, un altro [illegible], Alberto Parola, [illegible] anni compiuti il 30 agosto scorso, è stato chiamato da un club di serie A.

Con la maglia del Cuneo Alpitour, il promettente giocatore al [illegible] messo in bella evidenza e i tecnici [illegible] Torino lo hanno voluto con loro, per inserirlo nella formazione allievi.

Parola è un «tornante» che sa sfruttare molto bene le doti tecniche di cui è in possesso; un dribbling vincente e [illegible] di crossare con precisione e disinvoltura da fondo campo lo rendono utilissimo, soprattutto nella fase [illegible] rifinitura dell'azione offensiva.

E' «figlio d'arte»; sua papà Flavio, infatti, è uno dei tecnici più conosciuti della provincia. Chiocò nelle file del Cuneo e poi, per tantissimi anni, nella Saviglianese.

E' stato anche allenatore del «maglia», mentre con il Busca approdò alla serie D.

Alberto Parola, calcisticamente, è cresciuto alla scuola del Cuneo Alpitour, seguito dagli allenatori Osudino, Buffa e Bonomelli.

[illegible]ente è entusiasta dell'avventura che gli sta capitando, «anche perché, da sempre, sono tifoso granata e mi ritrovo ora a giocare per la squadra dei miei ideali: è un sogno meraviglioso che si avvera».

gi. f.

6° [illegible] DI ASTI SPUMANTE

dal 30 agosto all'8 settembre 1986 a SANTO STEFANO BELBO

Questa sera alle ore 21 nel padiglione Fiera:
Saggio di danza classica a cura della scuola di danza di [illegible] Serena Dujardin.

Degustazione vino Moscato con bugie.

- giovedì 4 [illegible] ore 21: Recital su Cesare Pavese
- venerdì 5 [illegible] ore 21: Recital Anni 60 «Arte moderna»
- sabato 6 [illegible] ore 21: Danze e spettacolo folcloristico locale
- domenica 7 [illegible] ore 15: Manifestazione tipi motorizzati. Ore 21,30: Organizzato da Radio Valbelbo: Concerto con Renzo Arbore e la Banda Osiris Gaeta

Per tutta la durata della festa funzioneranno:
- Stand degustazione di Moscato d'Asti e Asti spumante
- Mostra di pittura
- La Festa dell'Uva e del Vino di Alessandro Cajano, a cura della Commissione culturale
- Visita alle cantine e zone di produzione

[illegible] DI [illegible]
N. 43/86 R.P.
Il [illegible] di Alba in data 16-6-86 ha emesso la seguente sentenza, pronunciata dal Tribunale di Alba il 17-6-86: Corso Carlo Pagliano nato a Racconigi il 5-6-41 e residente a Pisano (Cuneo) Via Villoria n. 21
Imputato
del reato di cui agli artt. 81 c.p. 116 n. 2 R.D. 21-12-1933 n. 1736 per avere con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso emesso A. 10 assegni bancari emessi da [illegible] [illegible] [illegible]

Genova: si apre un nuovo capitolo per la «Navigazione Alta Italia»

La Cameli entra nella Nai (accordo quasi «storico»)

Il gruppo incorporato fa l'ingresso in società su un piano paritetico - Al presidente Paolo Mantovani resta il 32,9% delle azioni - Nomine ai vertici

GENOVA — Ieri mattina, l'assemblea degli azionisti della società «Nai» (Navigazione Alta Italia), riunita nella sede sociale di via Corsica, sotto la presidenza di Paolo Mantovani (noto per essere il presidente della «Sampdoria»), ha ratificato all'unanimità l'accordo già deciso in consiglio d'amministrazione alcuni mesi fa: uno dei gruppi imprenditoriali e finanziari «storici» di Genova, la famiglia Cameli, entrerà a far parte della società, su un piano paritetico.

I Cameli entreranno nella nuova azienda tramite la loro società «Cameli *trasporti & Co*». Nel contesto la finanziaria «Gerolimich» (che è sempre controllata dai Cameli e soci minori) acquisterà il 32,8% delle azioni della «Nai», dalla «Pontoil», la società-madre del gruppo Mantovani. Al presidente della Sampdoria resteranno azioni pari al 32,9%. Le rimanenti sono divise tra soci minori e azionisti che operano sul mercato, perché «Nai» è sempre stata quotata in borsa.

La «Nai» ha un capitale sociale di 5 miliardi e 814 milioni; la «*Cameli trasporti & Co*» di due miliardi: quest'ultima entrerà nella nuova realtà produttiva ed economica portando denaro fresco e inserendo nel futuro consiglio d'amministrazione, le cui cariche sociali saranno distribuite nei prossimi giorni, i propri vertici: Alberto e Sebastiano Cameli, Enrico Cambiaso, Luigi Regis e Antonio Taragoni.

Ancora una volta la «Nai», forse uno dei nomi più prestigiosi della storia economica di Genova di questo secolo, torna alla ribalta, al centro di complesse operazioni finanziarie.

I Piaggio — La «Nai» negli Anni Trenta era il simbolo e l'orgoglio della flotta mercantile e commerciale dei Piaggio, la famiglia forse più ricca e potente di Genova (oltre alla flotta controllava finanziarie, società immobiliari, i Cantieri del Tirreno, la Mira Lanza, la Industria italiana Zuccheri, la Gaianai) che dalla sede prestigiosa — il palazzo del Principe, quello già di Andrea Doria — controllava i propri interessi sparsi in tutto il mondo.

Ma i Piaggio, lentamente, si sono ritirati sino all'ultimo rappresentante della famiglia l'ing. Andrea Mario, appassionato di trenini, scapolo impenitente.

Andrea Mario, pur conservando il patrimonio di famiglia, cominciò a vendere il proprio impero pezzo a pezzo.

Gli Ohetti — Il Genova era l'ufficio la stella di Glauco Lolli Ghetti, farmacista ciociaro, assurto ai vertici societari per il matrimonio con Amelia Biboltini, della famiglia dei grandi armatori genovesi e spezzini.

Lolli Ghetti s'era fatto nominare presidente della Sampdoria, viveva in una villa storica in Albaro in una dimensione «americana». La «Nai» l'acquistò per quotare in Borsa il proprio impero marittimo.

Ma a Lolli Ghetti il vento favorevole soffiò in poppa solo per una decina d'anni. La necessità di riconvertire, la crisi dei noli, il balzi del dollaro, la politica dell'Opec e, forse, una crescita aziendale eccessiva e non controllata: sono fattori che li portarono sull'orlo del fallimento.

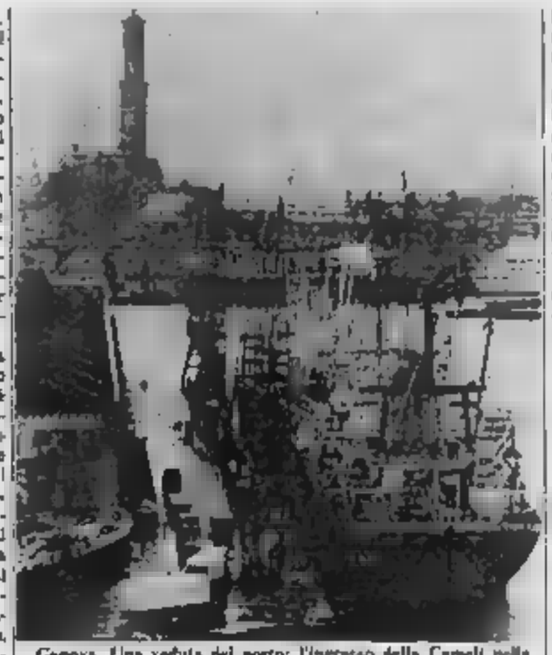
Fu il suo manager Ezio Alberto Rosina che lo salvò dalla bancarotta e riuscì a liquidare la società, anni dopo, dieci anni. Ora Glauco Lolli Ghetti vive negli Usa. Nei mesi febbrili della liquidazione del suo impero il pacchetto «Nai», una sorta di pomesi fini nelle mani d'un «uomo nuovo» come lui e suo anche alla guida della Sampdoria, Paolo Mantovani.

Mantovani — Paolo Mantovani per pochi anni funzionario dell'azienda Cameli (ecco i «ritorni» storici, che abbondano in questa vicenda). S'era poi messo per nel settore commerciale petrolifero.

Afferrò la congiuntura e fece fortuna. Allegro, estroverso, grintoso, s'impose a differenza costume riservato e quasi reticente dei genovesi «che contano», ostentò la propria ricchezza e la propria fortuna.

Anche una serie di processi per contrabbando di idrocarburi, che potevano scuotere la sua fama e la sua fortuna, si sono conclusi felicemente.

Paolo Lingua



Genova. Una veduta del porto: l'ingresso della Cameli nella Nai una nuova pagina nella storia economica della città

A colloquio col geologo di fama mondiale, reso celebre dal K2

Portofino «secondo Desio» ecco come salvare il Monte

A S. Margherita per un convegno - Lo studioso a capo (provvisoriamente) dell'«Associazione Amici del Monte» - Serie di piani per il futuro del parco

S. MARGHERITA LIGURE — «*L'ampliamento del parco naturale del Monte di Portofino? Finalmente una buona idea*». A parlare è Ardito Desio, geologo di chiara fama (ha insegnato per anni al Politecnico di Milano), noto al mondo intero per aver organizzato e diretto la spedizione scientifica che nel raggiunse la vetta del K2.

Desio era a Santa Margherita lunedì pomeriggio per illustrare agli studenti del Corso di Studi di villa Durazzo la sua esaltante impresa alpinistica e scientifica.

A lui, quindi, si è chiesto un'opinione sull'attuale conformazione del parco naturale più affascinante — e più contestato — della Liguria.

Cosa ne pensa dell'istituzione dell'area di cornice, che porta la superficie del parco dai mille ettari di sempre ai quasi 4000 di oggi?

«*E' un'iniziativa che mi trova perfettamente d'accordo. Era assurdo che da una zona di rispetto assoluto si passasse alla totale mancanza di vincoli urbanistici. Di un freno, insomma, in grado di fermare gli scempi edilizi.*

Ardito Desio

ci fosse stata prima quest'area cuscinetto "di cornice" si sarebbe evitata la costruzione di opere come il villaggio di case popolari a Santa Margherita (l'area Pep, ndr)».

Secondo lei, gli scempi sul Monte si vedranno ancora?

«*Certo. Ho inviato alcuni giorni fa un telegramma all'assessore regionale all'Urbanistica Ugo Signorini. Gli ho fatto notare alcune situazioni, diciamo così, anomale. La prima riguarda la strada che dalle Gave porta agli Olmi: stiano trasformando il sentiero in strada rotabile. E poi i due nuovi, costruzioni antiche e suggestive: il ridono è stato costruito un edificio orribile. Io avrei per l'abbattimento di certe opere discutibili, nate al di fuori della regola. Ho chiesto, in qualità di presidente dell'associazione Amici del Monte, l'intervento immediato delle autorità regionali*».

Secondo lei, quando l'Ente Parco sarà varato, dovrà averne la responsabilità. Ovvero, chi dovrebbe reggerne presidente?

«*E' difficile fare un nome. Certo è, comunque, che non vorrei dover assistere al solito giralondo fra politici. Sono posti di alta responsabilità, che devono necessariamente andare ai tecnici. Ci sono settori in cui la competenza è fondamentale. Mi rendo conto che per certe situazioni non sapere leggere i rapporti fatti dagli esperti. Bisogna sapere di cosa si sta parlando. Certo, non sarà facile lo stesso ufficiando non poco a trovare un presidente per la nostra associazione. Ci vuole una persona che sia in loco, lo sto ormai per la maggior parte dell'anno a Milano, non posso seguire ogni cosa. Anche se il Monte rimane la mia passione*».

Quanti anni della sua vita ha dedicato al parco di Portofino?

«*Più di quaranta. Già durante la guerra mi interessavo al patrimonio naturale locale. Ma è stato dopo, dal '46 in poi, che ho cominciato ad impegnarmi attivamente. Pensi che, una volta, affiancato da un gran rumore, andato insieme al sindaco sul Monte: c'erano alcune persone che, tranquille e beate, stavano tagliando numerosi alberi per procurarsi combustibile per il riscaldamento. Nessuno aveva detto loro che era vietato abbattere gli alberi del parco, quindi si erano sentiti autorizzati a farlo. Da allora ho capito che un simile patrimonio andava seguito, vigilato, ma prima di tutto amato*».

E poi? Lei ha anche effettuato studi scientifici sul Monte.

«*Sì, era il mio mestiere: visto che sono geologo, ho studiato le serpenti. Proprio in quegli anni, poi, avevo ricostruito alcuni amici tersiari ed elaborato un piano per l'acquedotto. Un progetto serio, come si deve. Mai poi, come spesso succede, non se n'è fatto niente*».

Raffaella Quaquaro

Oggi il congresso

E Sanremo è capitale della pace

Il programma dell'incontro internazionale

SANREMO — Il 1986 è l'anno per la pace. E' stato proclamato dall'Organizzazione delle Nazioni Unite. Sanremo con il congresso che si inizia oggi è l'unico appuntamento italiano tra le iniziative internazionali dell'Onu per la pace.

Perché Perché è la sede dell'Istituto Internazionale di Diritto Umanitario (il infatti, è dedicato alla pace e azioni umanitarie) ed anche perché almeno in altre due occasioni Sanremo fu scelta per incontri ad alto livello o conferenze indette per scongiurare la follia della guerra.

Fin dagli anni precedenti la prima guerra mondiale la città aveva scoperto la propria vocazione universalistica e pacifistica. Fu sede di vacanza per capi di Stato e di governo di tutto il mondo, oltreché ministri, personalità politiche e diplomatiche. A guerra conclusa, nel 1920, Sanremo fu sede della prima conferenza della pace.

Presso il castello Devachan si riunirono i capi di Stato per discutere tutte le questioni riguardanti la Turchia, la sospeso il trattato di Versailles. La presidenza della conferenza fu affidata al capo del governo italiano Nitti. Dopo una ventina d'anni nel settembre 1939 a Sanremo si compì l'estremo tentativo di scongiurare il secondo conflitto mondiale.

La conferenza fallì perché gli inglesi chiesero preliminarmente il ritiro delle truppe tedesche dalla Polonia. Purtroppo la macchina della guerra era già inarrestabile.

Per la conferenza di oggi sono attesi personaggi provenienti da Harare, nello Zimbabwe, dove si è svolta la Conferenza dei Paesi non allineati, il ministro degli Esteri indonesiano Mochtar e dalla vicina Montecarlo, il Principe Alberto di Monaco in rappresentanza della Croce Rossa monegasca. Sarà presente anche il premio Nobel per la pace 1976 Seam Mc Bride, che era già venuto a Sanremo nel 1976, due anni dopo il conferimento del premio Nobel, ed in quella occasione si disse certo della terza guerra guerra che non lascerebbe alcuna possibilità di sopravvivenza per il genere umano.

Il Congresso durerà sabato prossimo con il seguente programma: oggi Giornata Nobeliana pace durante la quale parlerà il premio Nobel Mc Bride. mattinata contributo delle umanitarie di organizzazioni intergovernative e non governative della pace, durante la quale parleranno i rappresentanti delle Organizzazioni umanitarie.

Venerdì verrà attribuito il premio dell'Istituto Umanitario al Prof. K. Mochtar, ministro degli Esteri di Indonesia. Il sabato sarà dedicato interamente alla Croce Rossa.

Sanremo dunque si ripropone come città della pace, forte anche dell'attività svolta dall'Istituto Internazionale di Diritto Umanitario.

Renato

Per la presunta frode fiscale con i modelli 101 «infedeli»

Genova, rinviati a giudizio Fossati e trenta calciatori

Il giudice istruttore Cozzi ha depositato ieri pomeriggio la richiesta in cancelleria

GENOVA — Il «Genoa Cricket and Football Club», la più antica squadra italiana, fondata nel 1893 e vincitrice di nove scudetti nei primi trenta campionati di calcio avrebbe frodato il fisco per un miliardo di imponibile nel corso delle stagioni 1982/83 e 1983/84.

I calciatori (e non solo loro) ricevevano ogni anno i modelli 101 già compilati, con denunce inferiori di molto all'importo reale. Per questo, il giudice istruttore di Genova Franco Cozzi ha depositato ieri pomeriggio nella cancelleria del tribunale la richiesta di rinvio a giudizio dell'ex presidente del «Genoa», l'industriale edile Renzo Fossati e di altre trentanove persone, tra le quali ben 30 giocatori che hanno indossato la casacca rossoblù nelle due passate stagioni.

Ecco i rinviati a giudizio: oltre a Fossati, i dirigenti Medio e Garibotti; gli ex allenatori Simoni e Perotti; il massaggiatore Craviotto e, perché coinvolti in maniera collaterale, cinque piccoli commercianti e imprenditori genovesi (Angelo Paduanelli, Livio Grotto, Umberto Tinacci, Giovanna Mongiardino, Nicio Rebellato).

Questi i 30 calciatori: Antonelli, Benedetti, Bergamaschi, Briaschi, Canuti, Chiodini, Corti, Faccenda, Favaro, Fiorini, Fiordiaggio, Gentile, Ghirti, Jachini, Manfrin, Martina, Onofri, Pini, Policano, Romano, Russo, Testoni, Viola, Vitali, Peters, Vandereycken.

Gli ultimi tre, tutti di nazionalità straniera, non avevano mai denunciato guadagno, ritenendo, come hanno dichiarato al giudice istruttore, che fosse sufficiente la ritenuta d'acconto. Si tratta, tra l'altro, delle più vistose evasioni: 215 milioni per Peters nella stagione '82/83, mentre Vandereycken ha denunciato 180 milioni nell'82/83 e 81 milioni nell'anno successivo.

Le evasioni variano da caso a caso: si va da pochi milioni (tra i tre e i quattro) per l'allenatore Perotti, e per i giocatori Bergamaschi, Canuti, Fiordiaggio, Piras, Policano ed

Ma si sono oltre 100 milioni per Onofri, oltre settanta milioni per Briaschi, 88 milioni per Antonelli, oltre settanta milioni per il portiere Martina novanta milioni per Viola.

Nella sentenza di rinvio a giudizio il magistrato parla di una serie di frodi, di carattere fiscali, riguardanti non solo le denunce dei redditi ma anche una complessa di fatturazioni risultate false o doppie.

Le fatture inesistenti ovviamente servivano per scaricare l'Iva nella contabilità della società.

Il giudice Cozzi parla esplicitamente di «un unico disegno criminoso»: di qui la decisione di rinviare a giudizio Renzo Fossati e gli altri dirigenti responsabili della gestione amministrativa. Ora il tribunale di Genova dovrà fissare quanto prima la data del processo.

p. l.

Al casinò: minacciò di fare importanti rivelazioni

Sanremo, insegnante ricattava i croupiers

Ha chiesto 50 milioni - L'intervento dei carabinieri

SANREMO — Una professoressa di matematica in pensione, Nicia Ferrucci, 68 anni, vedova, residente a Pisa ma da un paio di domiciliata a Sanremo in corso degli Inglesi 279, incallita frequentatrice delle sale da gioco del casino, è stata arrestata dai carabinieri per estorsione.

Aveva chiesto 50 milioni ad un gruppo di croupiers dello chemin de fer in cambio del suo silenzio. «*Se non pagate vi denuncio alla procura della Repubblica*», aveva detto minacciando chissà quali rivelazioni.

I croupiers si sono rivolti ai carabinieri ed è stata la trappola che l'ha portata in una cella del carcere.

I fatti risalgono a venerdì scorso, quando la donna viene allontanata dalla sala chemin de fer e «vittima» per gioco scorretto. «*Li denuncio tutti. Non mi vogliono al tavolo perché ho scoperto i loro giochi*», aveva protestato in direzione chiedendo di essere riammessa.

Lapidaria la risposta: «*Se ha qualcosa da denunciare, si rivolga ai magistrati*».

La professoressa aveva preso tempo prima di decidere. Poi si era rivolta ad uno dei croupier che avevano proposto il suo allontanamento: «*Il mio silenzio costa 50 milioni di contanti*».

Questa volta stati i dipendenti dello chemin de fer a chiedere tempo. Prima si sono consultati con un legale, poi con i carabinieri del tribunale. Era stata concordata una trappola. «*Ci prende per la gola, non ci resta che accettare*» detto «*Per ora, però, le possiamo soltanto dare milioni. Il resto fra qualche giorno*».

Luogo della l'alloggio della donna degli inglesi. All'appuntamento, oltre ad un delegato dei croupiers, c'erano anche i carabinieri.

Per primo è entrato il croupier con i milioni che la donna ha accettato dopo i carabinieri hanno fatto irruzione nell'appartamento. Le banconote, con tutti i numeri di serie registrati in precedenza, erano sul tavolo.

«*Sono quattro! che devevano, avevano un vecchio debito. Non mai ricevuto nessuno*», ha tentato di giustificarsi la donna.

Nicia Ferrucci è stata interrogata dal sostituto procuratore della Repubblica Mariano Gagliano che ha confermato l'arresto trasmettendo la pratica al giudice istruttore Varalli, il magistrato che sta conducendo l'inchiesta sui presunti furti accaduti prima del 1981 ai tavoli dello chemin de fer.

g. p. m.

Lo sciopero della fame dei detenuti e Genova

GENOVA — L'agitazione dei detenuti delle carceri italiane, dopo le proteste già effettuate nei penitenziari di Lodi e Como, s'è estesa ieri anche a Genova.

Infatti, al momento del pasto di mezzogiorno, i carcerati si sono rifiutati di consumare il rancio, dichiarando di voler protestare per i ritardi dell'iter della legge sull'amnistia in Parlamento. Lo sciopero della fame è proseguito in serata: per la giornata di oggi la situazione dovrebbe tranquillizzarsi, anche se non ci sono manifestazioni visibile di protesta.

(p. l.)

Le fiamme anche a Boissano e Alassio

Tra Albenga e Andora la furia degli incendi

ALBENGA — Il rombo dei Canadair che si rifornivano di acqua in mare anche ieri ha segnalato la presenza di vasti incendi boschivi, nell'immediato entroterra. Nuovi roghi, dopo quello di S. Bartolomeo di Andora, sono divampati nella zona di Testico, Stellanello e sui monti di Casanova Lerrone.

Per varie ore nell'entroterra di Albenga e Andora, è intervenuto anche un aereo «G 222» della protezione civile.

Il fronte del fuoco si era esteso su diversi chilometri. Ieri pomeriggio un incendio si è sviluppato anche a Boissano.

Il fuoco, che ha lambito alcune villette e danneggiato una vettura posteggiata nella zona, è stato circoscritto dopo un intervento durato ore.

Le fiamme hanno divorato anche piante di ulivo. Altri incendi, ieri, sono divampati sulle alture di Garlenda e a Ceresi. Da diversi giorni il lavoro dei vigili del fuoco, della Forestale, delle squadre antincendio e di numerosi volontari prosegue senza interruzioni. Si pensa che la maggior parte degli incendi abbia un'origine dolosa.

Altre fiamme sono molto vicine all'Autostrada dei Fiori.

ss. f.

S. Margherita è crollato un cornicione

S. MARGHERITA LIGURE — Tanto spavento, ma per fortuna nessun ferito, per la caduta di un tratto di cornicione da casa in piazza Martiri della Libertà, una delle zone più frequentate dai turisti.

A transennare la zona sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno poi segnalato il fatto alle autorità competenti.

(r. q.)

Sorpresa per i risultati delle analisi della goletta verde

Tigullio, nel mare malato anche predatori industriali

TIGULLIO — Il golfo Tigullio è malato. Le sue condizioni sono gravissime, ma neppure ottime. Indispensabile, quindi, fermarsi ai ripari prima che sia troppo tardi. Questa è la situazione delle acque nostrane quale è stata tracciata dai tecnici della Lega per l'ambiente.

Oggetto della ricerche, effettuate dalla goletta verde — che ha prelevato alcuni campioni di acqua per poi esaminarle nei laboratori della Ecotrol s.p.a. — è il tratto di mare compreso fra la punta di Portofino e Sestri Levante. Premesso che i valori finali sono il risultato di una media fatta su rilevazioni, e che i prelievi non sono stati fatti sottocosta ma a circa mille metri dalla riva (e a tre metri di profondità) la situazione non è delle più rosee. Perché se da una parte l'alta percentuale di azoto nitrico, nitroso ed ammoniacale, di fosforo e tensioattivi sono indice di inquinamento da scarichi civili (la fogna) non depurati, c'è anche dell'altro.

La sorpresa — e non prevista — presenza di metalli, con punta elevata di zinco, è invece segnale inequivocabile di inquinamento industriale.

«*Ma come, inquinamento industriale? Com'è possibile?*» si chiedono tutti. La risposta dei tecnici della Lega Ambiente è decisa: è indispensabile ci sia una Stoppani per avere le acque sporche. Basta la miriade di cantierini nautici sviluppano lavori di pulitura delle carene dei natanti. Ultimo, poi, l'elevato di barche a motore.

Dichiarazioni, queste, destinate a suscitare le proteste degli operatori del settore. Basti un esempio. A Santa Margherita, qualche anno fa, è nata una specie di fra operatori portuali e amministrazione comunale proprio su questo argomento. Accusati di inquinare le acque con i residui della vernice impiegata per fare le carene, i primi si sono ribellati, sostenendo che i materiali da loro usati non sono assolutamente tossici. La vernice antivegetativa, una volta rimossa dalla barca, perde loro ogni potere tossico.

Quanto al traffico delle imbarcazioni, anche questo è un problema destinato a suscitare polemiche. A Rapallo alcuni consiglieri hanno ripetutamente protestato per i danni che il viavai di barche, provocato dal porto turistico, causerebbe al anche qui è tutto da dimostrare. Fatto sta che, in generale, il Tigullio sembra proprio afflitto da inquinamento cronico. Chi più chi meno, tutti i Comuni che si affacciano sul famoso golfo sono costretti a fare i conti con depuratori. Ma anche questa, avvertono i tecnici della Lega ambiente, non è una soluzione vincente. Il problema non si risolve nell'ambito comunale, perché le correnti sono più forti della pianificazione dei singoli sindaci.

r. q.

Rapina al casello

GENOVA — I carabinieri del nucleo operativo del gruppo di Genova hanno arrestato il presunto autore della rapina compiuta verso le 3 di notte del 22 agosto scorso al casello autostradale di Genova-Est. E' Calogero Di Maria di 24 anni, nato e residente ad Agrigento, di fatto domiciliato a Genova.

un incontro la Fit

GENOVA — un telegramma al segretario alla presidenza del Consiglio Giuliano Amato e al ministro dell'Industria Valerio Zanone il presidente della giunta regionale ligure Rinaldo Magnani ha chiesto che venga il più presto fissato un incontro per discutere della vicenda della «Fit».

esposto contro lo zoo

SESTRI LEVANTE — La sezione Tigullio del Wwf ha inviato un esposto al pretore di Sestri Levante, Loris Rossi, per denunciare presunte irregolarità, verificatesi nello zoo di Santa Vittoria, gestito da Angelo Efero. Secondo il documento degli ecologisti le condizioni degli animali ospiti sarebbero inadeguate

(m. r.)

Bimbo si ferisce cadendo dalla

CARASCO — Un bambino di 11 anni, Flavio Repetto, abitante con i genitori a Carasco, è ricoverato dall'altra sera al reparto chirurgia dell'ospedale Gaslini di Genova. Flavio Repetto si era ferito cadendo con la bicicletta e i medici sospettano una lesione alla milza.

(m. r.)

Camogli, il Coreco respinge una delibera

CAMOGLI — Il Coreco ha respinto una delibera del Comune contestata tempo fa da l'associazione cristiana camogliese, la Soico (solidarietà e collaborazione). Il provvedimento comunale prevedeva la spesa di una ventina di milioni per la ristrutturazione di una terrazza all'interno del Miramare. A questa delibera si era opposta l'associazione

(r. q.)

Una conferenza a S. Margherita

S. MARGHERITA LIGURE — Oggi alle 11 a villa Durazzo conferenza sul tema «*Shakespeare a Verdi: interpretazione con audizioni discografiche dell'Otello (libretto di Boito)*».

(r. q.)

La vicenda della donna ferita durante la rapina della banda Martini

Chiavari: la vittima dimenticata

Adriana Elsa Raggi, 44 anni, colpita a un ginocchio da un proiettile, rischia menomazione grave

CHIAVARI — La rapina del 13 agosto alla sede centrale del Banco di Chiavari, conclusasi con l'arresto di cinque dei sei banditi, continua a fare notizia a diversi giorni di distanza. Nei giorni scorsi si erano susseguiti i colpi di scena con la scoperta dei collegamenti con altre rapine, l'identificazione del «sesto uomo», Rodolfo Martini, l'arresto del complice che lo aiutò a fuggire. Intanto, il 19 settembre prossimo ci sarà un primo processo per detenzione illegale di arma da fuoco.

Nessuno però, e tantomeno le autorità, sembra finora aver posto il suo allontanamento; «*Il mio silenzio costa 50 milioni di contanti*».

Questa volta stati i dipendenti dello chemin de fer a chiedere tempo. Prima si sono consultati con un legale, poi con i carabinieri del tribunale. Era stata concordata una trappola. «*Ci prende per la gola, non ci resta che accettare*» detto «*Per ora, però, le possiamo soltanto dare milioni. Il resto fra qualche giorno*».

Luogo della l'alloggio della donna degli inglesi. All'appuntamento, oltre ad un delegato dei croupiers, c'erano anche i carabinieri.

Per primo è entrato il croupier con i milioni che la donna ha accettato dopo i carabinieri hanno fatto irruzione nell'appartamento. Le banconote, con tutti i numeri di serie registrati in precedenza, erano sul tavolo.

«*Sono quattro! che devevano, avevano un vecchio debito. Non mai ricevuto nessuno*», ha tentato di giustificarsi la donna.

Nicia Ferrucci è stata interrogata dal sostituto procuratore della Repubblica Mariano Gagliano che ha confermato l'arresto trasmettendo la pratica al giudice istruttore Varalli, il magistrato che sta conducendo l'inchiesta sui presunti furti accaduti prima del 1981 ai tavoli dello chemin de fer.

g. p. m.

Lo sciopero della fame dei detenuti e Genova

GENOVA — L'agitazione dei detenuti delle carceri italiane, dopo le proteste già effettuate nei penitenziari di Lodi e Como, s'è estesa ieri anche a Genova.

Infatti, al momento del pasto di mezzogiorno, i carcerati si sono rifiutati di consumare il rancio, dichiarando di voler protestare per i ritardi dell'iter della legge sull'amnistia in Parlamento. Lo sciopero della fame è proseguito in serata: per la giornata di oggi la situazione dovrebbe tranquillizzarsi, anche se non ci sono manifestazioni visibile di protesta.

(p. l.)

Adriana Elsa Raggi, 44 anni, colpita a un ginocchio da un proiettile, rischia menomazione grave

CHIAVARI — La rapina del 13 agosto alla sede centrale del Banco di Chiavari, conclusasi con l'arresto di cinque dei sei banditi, continua a fare notizia a diversi giorni di distanza. Nei giorni scorsi si erano susseguiti i colpi di scena con la scoperta dei collegamenti con altre rapine, l'identificazione del «sesto uomo», Rodolfo Martini, l'arresto del complice che lo aiutò a fuggire. Intanto, il 19 settembre prossimo ci sarà un primo processo per detenzione illegale di arma da fuoco.

Nessuno però, e tantomeno le autorità, sembra finora aver posto il suo allontanamento; «*Il mio silenzio costa 50 milioni di contanti*».

Questa volta stati i dipendenti dello chemin de fer a chiedere tempo. Prima si sono consultati con un legale, poi con i carabinieri del tribunale. Era stata concordata una trappola. «*Ci prende per la gola, non ci resta che accettare*» detto «*Per ora, però, le possiamo soltanto dare milioni. Il resto fra qualche giorno*».

Luogo della l'alloggio della donna degli inglesi. All'appuntamento, oltre ad un delegato dei croupiers, c'erano anche i carabinieri.

Per primo è entrato il croupier con i milioni che la donna ha accettato dopo i carabinieri hanno fatto irruzione nell'appartamento. Le banconote, con tutti i numeri di serie registrati in precedenza, erano sul tavolo.

«*Sono quattro! che devevano, avevano un vecchio debito. Non mai ricevuto nessuno*», ha tentato di giustificarsi la donna.

Nicia Ferrucci è stata interrogata dal sostituto procuratore della Repubblica Mariano Gagliano che ha confermato l'arresto trasmettendo la pratica al giudice istruttore Varalli, il magistrato che sta conducendo l'inchiesta sui presunti furti accaduti prima del 1981 ai tavoli dello chemin de fer.

g. p. m.

Le delibere approvate all'unanimità

Rapallo, il Consiglio dice sì a parco giochi e scuolabus

RAPALLO — *Le pratiche amministrative sono state discusse soltanto a tarda ora, dopo che il Consiglio comunale ha affrontato argomenti di respiro internazionale (l'apartheid, Cernobyl).*

Sono state quindi esaminate — ed approvate all'unanimità — pratiche relative ad interventi di straordinaria amministrazione.

E' stata approvata, ad esempio, la costruzione di un campo-giochi nel terreno retrostante la nuova scuola di Sant'Anna, in via Tre Scalini. Qui sorgeranno un per il gioco bocce ed i giardini attrezzati per bambini.

approvato l'acquisto di nuovi scuolabus per il servizio di trasporto scolastico. E, sempre nella stessa serata di lunedì, si è deciso di concedere alla ditta che defende l'appalto dell'impianto di riscaldamento dell'edificio comunale la proroga di un anno.

Nel frattempo dovrebbe essere indetta una nuova gara pubblica per verificare eventuali proposte nuove e più vantaggiose.

r. q.

RALLY - Oggi il via alla gara finlandese

Un pilota sanremese in gara al Mille Laghi

E' Giancarlo Rizzi, che corre per la scuderia «City Corse» Gareggia [illegible] un'Alfa in coppia con [illegible] toscano Galgani

SANREMO — Un rallista sanremese, Giancarlo Rizzi, tenterà la [illegible] avventura [illegible] Rally dei [illegible] Laghi, la celebre e suggestiva prova finlandese [illegible] campionato [illegible] mondo in programma da oggi al 9 settembre prossimo.

[illegible] rally che è sempre un'avventura per un pilota privato, non [illegible] da un team ufficiale: è una prova [illegible] dura, corsa in parte su strade ghiacciate, molto selettiva.

Rizzi, in Finlandia [illegible] aveva già provato lo scorso anno. Era stato costretto al ritiro. Ora ritenta [illegible] l'obiettivo di condurre a [illegible] la durissima [illegible] Per lui sarebbe un grosso successo.

Rizzi, che corre per la «City Corse» di Sanremo, gareggerà in coppia con il toscano [illegible] Galgani [illegible] un'Alfa Romeo GTV [illegible] [illegible] sul piano organizzativo, [illegible] «Scuderia dei Fiori», altro team sanremese, [illegible] uno dei rari e auspicabili esempi di collaborazione tra le varie scuderie cittadine [illegible] divise da fiera rivalità.

La «Scuderia dei Fiori», da qualche anno, è presente al rally finlandese grazie ad un accordo con una scuderia di quel [illegible] che garantisce una buona assistenza tecnica.

Un'esperienza importante per la scuderia ligure, anche se ratamente il sodalizio sanremese [illegible] piloti locali disposti a simili avventure difficili e, soprattutto, onerose.

Così, spesso, con i colori della «Scuderia» gareggiano piloti di altre regioni. [illegible] dera anche quest'anno. [illegible] il team matuziano, oltre a Rizzi, ci saranno due piloti torinesi (Cura su Fiat Ritmo 130 e De Sanctis [illegible] A112) ed un pilota bresciano (Perego anche lui [illegible] Fiat Ritmo 130).

Per tutti l'obiettivo è fare una buona gara e aggiungere al proprio bagaglio rallistico qualche cosa di nuovo.

Dice Pierluigi Maselli, responsabile della Scuderia [illegible] Fiori ed organizzatore della spedizione in Finlandia: «*In gara come privati, per un pilota non ufficiale, può già essere considerato un risultato di grandissimo prestigio riuscire a terminare la gara. Il Rally dei Mille Laghi è, comunque, una grande scuola. Chi vi partecipa ha un'esperienza utilissima per [illegible] sua futura attività. Noi della Scuderia [illegible] ne siamo resi conto. Il Mille Laghi ha caratteristiche davvero uniche*».

Bruno Monticone

Ventura torna [illegible] Chiavari [illegible] «straniero», la Sanremese [illegible] l'eliminazione

La Coppa annulla le abitudini

Con il nuovo tecnico spezzino, altri tre «ex» biancocelesti domani impegnati [illegible] Chiavari

CRAVILLA — [illegible] lunedì sera lo Spezia è in ritiro all'albergo «La Pineta» [illegible] Cravilla, oggi gli aquilotti sostengono l'ultimo allenamento sul [illegible] [illegible] Oreppoli di Mulazzo, dove [illegible] già avuto la preparazione estiva, [illegible] domani sera (ore [illegible] saranno di scena al Comunale [illegible] Chiavari per l'atteso derby di ritorno [illegible] Coppa [illegible] con [illegible] l'Entella.

Ventura, una sera a Chiavari

Tutti lavorano di gran lena, le attenzioni [illegible] interessabili curiosi sono rivolte soprattutto all'ultimo arrivato, Puppi (ex Empoli), [illegible] nella galleria dei personaggi [illegible] primo posto è sempre riservato a Giampiero Ventura che insieme [illegible] altri «ex», Guerra, Stabile [illegible] Spalletti, [illegible] vivendo con [illegible] intensità e sensibilità le [illegible] che precedono il suo ritorno sulla pista chiavarese.

Cosa si aspetta il «Clì» dai suoi vecchi dirigenti, [illegible] giocatori [illegible] soprattutto [illegible] tifosi dell'Entella? Quali emozioni vivrà domani sera quando uscirà dal corridoio degli [illegible] giatori vestendo per la prima volta i panni di «nemico»? Probabilmente gli sportivi biancocelesti hanno ancora davanti agli occhi l'immagine del tecnico che lascia [illegible] squadra a poche ore [illegible] partenza per il ritiro di Cervarezza, [illegible] certo dimenticare tre stagioni esaltanti nell'Interregionale (quarto posto nell'82/83, [illegible] e promozione nell'84/85) e [illegible] C2 (quinto rango nell'85/86). Nel cuore [illegible] levantini prevarrà l'amarezza per un «tradimento» inatteso o la matura consapevolezza di tre campionati vissuti alla grande?

Sentiamo [illegible] pensa Ventura: «*Gli applausi del pubblico chiavarese mi faranno [illegible] un enorme piacere, ma anche i fischi fanno parte del gioco del calcio [illegible] qualche modo dovrei accettarli. Spero comunque che tutti comprendano la mia scelta esclusivamente professionale, [illegible] rammentino di quello che l'Entella ha saputo fare negli ultimi anni, ottenendo risultati più che soddisfacenti [illegible] permettendo al calcio [illegible] di vivere una magnifica avventura. Casa sono per me Chiavari e l'Entella? Ho sempre vivo il ricordo [illegible] compiuto [illegible] all'insegna del lavoro e del sacrificio, ho avuto la fortuna di conoscere un gruppo di giocatori eccezionali e domani sera saluterò molto vo[illegible]*

Stasera [illegible] Casale ancora una volta Zara dovrà schierare molti giovani

[illegible] — *La Sanremese, negli anni passati, aveva fatto l'abitudine alla qualificazione estiva [illegible] Coppa Italia. [illegible] l'aveva quasi mai fallita. Questa [illegible] però, [illegible] termine del match che i biancazzurri giocheranno al «Natal Palli» di Casale, contro i neopromossi nerostellati, l'eliminazione potrebbe essere [illegible] sancita dalla matematica. Il Casale (vincitore a Sanremo per 3-0) ha quattro punti in classifica; la [illegible] solo uno. Uno probabile successo dei piemontesi chiuderebbe il conto.*

Poco importa, ovviamente, sul piano della Coppa, manifestazione sbagliata che non interessa quasi nessuno e costa solo quattrini alla società. [illegible] importa [illegible] la probabile eliminazione non fosse la spia dei problemi che affliggono, in questo periodo, [illegible] Sanremese, ancora alla [illegible] [illegible] identità in vista del prossimo campionato di [illegible].

Ieri sera, a tarda ora, [illegible] è riunito [illegible] consiglio direttivo. Ha parlato [illegible] rinforzi. Probabilmente l'unico, [illegible] arriverà, sarà il portiere: forse un recupero di Babbo, forse l'ingaggio di un volto nuovo (Ginelli?). C'è tempo fino a domani sera, sfruttando la proroga concessa [illegible] Lega per il calciomercato. Altri rinforzi, per ora, sembrano improponibili. In [illegible] Mussini regna l'austerity: [illegible] non si vende, non si compra».

Anche Profumo, ceduto al [illegible] sta ritornando ai miti[illegible]. Il contratto con il club abruzzese [illegible] è stato perfezionato. I tifosi sono nuovamente [illegible] piede [illegible] guerra. Per domani sera hanno convocato l'assemblea riunione: «Abbiamo già raccolto [illegible] abbonamenti, ma se non arrivano rinforzi li restituiamo [illegible]», dice Paolo Stallari, [illegible] [illegible] leader della tifoseria.

A Casale mister Zara (in attesa [illegible] buone notizie dalla società anche per definire, una volta per tutte, [illegible] sua posizione) manderà in campo, grosso modo, la squadra che domenica ha pareggiato ad [illegible] pochi titolari, fuori i giocatori che, per [illegible] gioni contrattuali, potranno [illegible] impiegati solo dopo il [illegible] settembre, molti giovanissimi.

b. m.

Profumo (al centro), il suo passaggio [illegible] Pescara [illegible] sfumato

FUORISTRADA - Sono Bertola, Messina e Biale

Tre liguri ai primi posti domenica a Veglio Mosso

SAVONA — [illegible] [illegible] po' a sorpresa [illegible] Gianni Bertola, domenica scorsa a Veglio Mosso, in provincia [illegible] Vercelli, nella settima prova del campionato italiano fuoristrada.

Insieme [illegible] [illegible] portacolori della «Tecnicauto» sono saliti sul podio altri [illegible] piloti liguri: Ignazio Messina e Silvano Biale, rispettivamente secondo [illegible] terzo assoluto.

Particolarmente sfortunato Biale, campione italiano [illegible] uscente, che [illegible] finale di gara si è girato col suo prototipo quando era in fase [illegible] inseguimento.

Molto [illegible] la corsa di Ignazio [illegible] che, alla guida della Mercedes Diesel, ha disputato [illegible] campionato superlativo. E' stato [illegible] però [illegible] Bertola a portare al primo [illegible] [illegible] Mercedes Tecnicauto grazie ad un'ottima condotta di gara [illegible] all'assistenza di tutto il suo [illegible].

Uno spericolato passaggio di Ignazio Messina (Teleloto)

Per la prima volta in questo genere [illegible] gara Nelid Ricciardi, titolare della Tecnicauto, ha tenuto cartellini tipo «*formula 1*» per segnalare tempi e posizioni degli avversari ai piloti della propria squadra.

Bertola ha avuto sempre la tranquillità di poter pilotare in condizioni ottimali. Certamente [illegible] ritiro di Biondi e l'incidente di Biale hanno fatto [illegible] il resto.

Domenica 14 settembre si correrà ancora a Pontinvrea sul tracciato della Ziarco una prova valida per la coppa Csai.

Saranno presenti tutti i migliori specialisti del fuoristrada che si misureranno [illegible] di loro prima di affrontarsi al Mugello.

Per Bertola [illegible] punti, Messina (42,5 pt) e Biale (61,5 pt) la corsa in Toscana sarà una vera finale ma, questo [illegible] certo, anche per il [illegible] [illegible] campione italiano della specialità sarà ancora ligure.

g. p. c.

PROMOZIONE - Questa sera

Semm: collaudo con la Sarzanese

SANTA MARGHERITA LIGURE — Un altro collaudo importante per la Sammargheritese: stasera alle 20,30 gli arancioni ospitano la Sarzanese, una delle formazioni liguri [illegible] [illegible] varie sopravvissute all'ultima disastrosa stagione, al termine della quale, come è noto, retrocedettero Sanin e Rapallo; mentre [illegible] Migliarina, che [illegible] la promozione, [illegible] attraversando una gravissima crisi e probabilmente non parteciperà al prossimo campionato.

La squadra arancione, affidata quest'anno all'esperto Gianni Massa [illegible] [illegible] pronto riscatto, ha esordito in [illegible] [illegible] abbastanza [illegible]scente sabato scorso battendo la Sampierdarenese.

L'allenatore Massa [illegible] intenzionato [illegible] confermare almeno per i primi [illegible] la stessa formazione con un'unica variante: per il ruolo di marcatore [illegible] centrale [illegible] [illegible] ballottaggio Murtas [illegible] Stocchi, due giovanotti di belle speranze provenienti dalle formazioni [illegible] del Genoa.

Questo lo schieramento degli arancioni: [illegible] [illegible] sa; Pinasco, [illegible]; Giribaldi, Murtas (o Stocchi), Tellini; Marcheselli, Chiarotto, Bennati, Copello, Basso.

[illegible] secondo tempo, com'è consuetudine, largo spazio ai giovani. La Samm sta gradatamente acquistando la forma-campionato: [illegible] è un autentico specialista in fatto [illegible] preparazione.

Ne sa qualcosa Giorgio Bennati ingabbiato impiacabilmente dal mister per farlo tornare al [illegible] di un tempo. Raiti, invece la lieta sorpresa: nel ruolo di fluidificante si sta rivelando assai prezioso per la manovra arancione.

a. b.

• Chiavari — Lieto evento in casa di Massimo Russo e Jaroslava Vikova, rispettivamente allenatore del Volley Chiavari ed [illegible] della Stella Rossa Praga. E' nato Michele. Tanti auguri ai genitori e benvenuto al piccolo da parte de «La Stampa-Cronache della Liguria».

VELA - Vittoriosi anche nella seconda prova

I Sommariva ipotecano gli «assoluti» di Alassio

ALASSIO — *Seconda regata e seconda vittoria dei fra[illegible] albenganesi Sommariva, portacolori del Circolo [illegible]co «Al Mare» [illegible] Alassio, nel campionato italiano [illegible] [illegible] classe Flying Dutchman, che, al termine di sei prove, si concluderà sabato prossimo.*

Con un mare calmo ed un vento variabile dai [illegible] 5 metri, proveniente [illegible] 180 gradi, al via hanno preso la testa l'equipaggio livornese di Savelli e Fantini, ma i Sommariva, molto attenti, hanno effettuato [illegible] immediata rimonta che li ha portati ad eliminare lo svantaggio già alla prima boa [illegible] [illegible]. A questo punto [illegible] para non ha più avuto storia: conquistato un vantaggio di tutta sicurezza (circa cento metri), gli albenganesi hanno tenuto [illegible] gli inseguitori, terminando con apparente facilità.

Questa vittoria ha galvanizzato gli ambienti [illegible] Circolo Nautico Alassio che vanno fieri [illegible] loro portacolori, i quali stanno conducendo con [illegible] troppa facilità.

Singolare che i primi quattro arrivati sono gli stessi della prima prova. Se la vittoria dei Sommariva non è scontata al cento per cento, è certo che il campione d'Italia è [illegible] ricercarsi fra i primi cinque arrivati [illegible] regata di ieri.»

r. gr.

I fratelli Sommariva, dominatori degli assoluti di F. D.

Ordine d'arrivo: 1. Sommariva-Sommariva (Cnam-Alassio); 2. Bezzi-Bezzi (Circolo Velico Nettuno); [illegible] Savelli-Fantini (Circolo Nautico Livorno); 4 Celon-Celon (Circolo Nautico Brenzone); 5. Celini-Paniccia (Circolo Velico Portocivitanova Marche).

La classifica: 1. Sommariva-Sommariva p. 6; 2. a pari merito Bezzi-Celon e Savelli-Fantini p. 11,4.

PODISMO - Queste le prossime [illegible]

Dalla Valbisagno alla «Michelina»

Per il [illegible] weekend [illegible] settembre il comitato regionale di coordinamento marcia non competitiva propone interessanti appuntamenti [illegible] appassionati di podismo.

Si comincia sabato a Geno[illegible] [illegible] la 14ª edizione della «Traversata della Valbisagno», organizzata [illegible] settore sportivo del Cau. Il percorso è di 10,6 km; ritrovo in piazza della Vittoria e partenza alle 21. Per [illegible] iscrizioni, rivolgersi alla [illegible] degli organizzatori in via Struppa [illegible].

Domenica l'appuntamento più tradizionale è quello [illegible] San Michele di Pagana, [illegible] la settima edizione della «Michelina» che presenta tracciati differenziati di 20 e 6 km. Partenza [illegible] 9.30 dalla sede degli organizzatori [illegible] Ca Michelina, [illegible] via Pomaro 14.

L'altra manifestazione [illegible] vantina è [illegible] calendario [illegible] [illegible]o: è la [illegible] edizione della «Marcia dei fuochi». I km da percorrere sono 10, il raduno è stabilito al lungomare Bettolo. Il via alle 9. Le [illegible] [illegible] ricevono presso la [illegible] Combattenti e Reduci di via Milano, ma si può anche telefonare al 0185.732153 o 78454.

Nella riviera ponentina, sempre domenica, [illegible] cioè è rappresentato dalla seconda edizione [illegible] [illegible] della borgata» che si svolge a Nasi[illegible] su un percorso [illegible] km. Il ritrovo [illegible] concorrenti [illegible] [illegible] presso [illegible] Santuario Ma[illegible] [illegible] Curagna, partenza alle 17. Informazioni presso l'Ufficio Nasino, in via Monte Grappa 1 (tel. 0182.77017).

A Busalla è in programma la seconda edizione [illegible] «Tro[illegible]. Percorso [illegible] 10,5 km, partenza alle 9 presso il campo sportivo parrocchiale [illegible] Sarissola.

Infine, a Pasturana si svolge [illegible] la tredicesima edizione della «Camminata di settembre».

s. c.

CICLISMO - [illegible] savonese ha preceduto Crosa e Valenza

Boagno vince per distacco a Uscio Da oggi il «Giro della Lunigiana»

USCIO — Maurizio Boagno, della Mastrolanni Savona, s'è imposto [illegible] grande nella quarta edizione ciclistica del «Gran Premio di Uscio», organizzata dal Velo Club in collaborazione [illegible] l'assessorato [illegible] [illegible] Comune.

Un centinaio i concorrenti [illegible] sono stati suddivisi nelle cinque categorie juniores, cadetti, seniores, veterani, gentlemen.

Boagno (un cadetto) è giunto [illegible]o [illegible] traguardo [illegible] Calcinara di Uscio: il savonese è rimasto nascosto nel gruppo nel tratto iniziale della corsa da Uscio a [illegible] [illegible] valore dei Fieschi. [illegible] allungato a Cicagna guadagnando una trentina di secondi e ha consolidato il suo vantaggio sulla salita decisiva del Colle Caprile, chiudendo la prova con 40" [illegible] vantaggio nei confronti di Claudio Crosa (Ciclistica Genova) e Loreto Valenza (Sanson Cuneo) che hanno conquistato le piazze d'onore.

Le classifiche per categoria.

Juniores: 1) Claudio Crosa (Ciclistica Genova); 2) Giuseppe Priano (Fratelli Romei Savona); 3) Luciano Pozzo (Camogli); 4) Antonio Capuzzo (Cavese); 5) Roberto Pisani [illegible] Corso Chiavari).

Cadetti: 1) Maurizio Boa[illegible] (Mastrolanni Savona); 2) Francesco [illegible] (Circolo Paraiso Imperia); [illegible] Tubia (Levante); [illegible] Luca Bersano (Sanson Cuneo); 5) Sandro Botto (Delvese).

Seniores: 1) [illegible] Valen[illegible] (Sanson Cuneo); [illegible] Luigi Lazzaroni (Pro Recco); 3) Luigi Boggio (Varallo Cu[illegible]neo); 4) Andrea Medini [illegible] Ruota Alessandria); [illegible] Giuseppe Azzolina (Certosa Genova).

Veterani: 1) Ortensio Perazzo (Bubeli Genova); 2) Carlo Crovetto (Quinto); 3) Egisto Boldrini (Ciclistica Genova); 4) Tino Bazzani [illegible] Alessandria); 5) Angelo Bongiovanni (Mastrolanni Savona).

Gentlemen: 1) Dino [illegible] (Circolo Paraiso Imperia); 2) Antonio Traversi (Stebeli Genova); 3) Luciano Calcagno (Amatore Genova); 4) Salvatore Corsaro (Fratelli Romei Savona); 5) [illegible] Mose (Ciclistica Genova).

Società: 1) Ciclistica Genova; [illegible] [illegible] Genova; [illegible] [illegible] Paraiso Imperia; 4) Fratelli Romei Savona; 5) Sanson Cuneo.

[illegible] scatta la dodicesima edizione del «Giro della Lunigiana», [illegible] internazionale riservata alla categoria ju[illegible] (tra i liguri [illegible] impegnati [illegible] campione regionale [illegible] [illegible] il loanese Nardini) che si concluderà domenica a Casano [illegible] Orionovo, dopo cinque tappe. La frazione odierna va da Fosdinovo a Massa per un totale di 98 km.

a. c.

LA STAMPA *Cronache della Liguria*

COMUNE DI LOANO

ASSESSORATO ALLA CULTURA - CIVICA BIBLIOTECA

SETTEMBRE MUSICALE LOANESE 1986

CHIOSTRO DI S. AGOSTINO ORE 21,15

SABATO 6 SETTEMBRE

[illegible] STRAVAGANTE» DI [illegible]

Musiche di W. Croft - W. Boyce - T. Albinoni J.S. Bach - G.P. Telemann

MARTEDI' 9 [illegible]

DA CAMERA ITALIANA

Direttore: Marcello [illegible]

Solisti:

Guido Tonino Bossi (flauto)

[illegible] Jorino (flauto)

Massimo Marin (violino)

Musiche [illegible] A. Vivaldi-J.S. Bach-W.A. [illegible]

INGRESSO L. 5000

Informazioni e prevendita biglietti:

[illegible] BIBLIOTECA, corso Roma, tel. 019 [illegible]

Da giovedì 11 [illegible] martedì 16 settembre [illegible] La Villa in Alta Val Badia [illegible] settima edizione dello stage tecnico

Gli istruttori dei centri Coni ritornano [illegible] scuola

Tra le discipline trattate pallacanestro, scherma, ginnastica [illegible] pattinaggio - La rappresentanza ligure

GENOVA — Da giovedì 11 a martedì 16 settembre prossimi [illegible] svolgerà a La Villa in Alta Val Badia la settima edizione dello stage tecnico nazionale per i centri di avviamento allo sport del [illegible] la nostra regione verrà rappresentata da sessanta istruttori provenienti [illegible] numerosi centri liguri (circa quattrocento) e le discipline trattate [illegible] no pallacanestro, [illegible] ginnastica e pattinaggio.

Il tema del meeting è l'«*Allenamento generale e specifico per forza e velocità nei giovani*» e i relatori sono tutti [illegible] primissimo piano: è prevista infatti la partecipazione [illegible] professor Claudio Gaudino (preparatore atletico della Juventus e della Berloni Torino) per la pallacanestro, della professoressa Stefania Nicotra e dei maestri dello sport Paolo Maola e Carlo Rusca (membri dello staff tecnico nazionale) rispettivamente [illegible] il pattinaggio, la ginnastica e la scherma.

Il raduno verrà arricchito da un incontro sugli «*Aspetti fisiologici e metodologici della preparazione sportiva in altura*» che avrà luogo domenica [illegible] con la presenza del professor Antonio Odaglia (Istituto [illegible] medicina dello sport dell'Università di Genova) e [illegible] maestri dello sport Mauro Tirinanzi (allenatore della [illegible] [illegible] pentathlon moderno), Luciano [illegible] (allenatore di pallanuoto), Piero Olunta (allenatore della [illegible] di pattinaggio artistico).

[illegible] I liguri? L'elenco è lungo e comprende gli istruttori delle quattro province.

[illegible] Genova ci sono Chiarabini, Caffagni, Cataldi, Russo, Espinoza, Smeacetto, [illegible] Del Silva (ginnastica), Rossi, Berrutti, Casaro, Marchia, Morvillo, Rinaldi (pallacanestro), Sciaccaluga, Carratti, De Salvo, Pelle, Melis (pattinaggio), Cirillo, Buratti, Fascioli [illegible] Descalzo (scherma), mentre La Spezia [illegible] rappresentata da Dal Padulo, De Santis, Carlola, Biliotti, Ciccolo, Baudone, Lorusso, [illegible] (pallacanestro), Rinco, Poleschi, Malonna, Montegrillo, Delidda (pattinaggio) e [illegible] (scherma).

Inoltre per Savona sono presenti Ferretti, La Spesa, Cravero (ginnastica), Baldo, Bazzano, Nattero, Marenco, [illegible] (pallacanestro), Carlini, Caviglia, Biamonti, Niucolich [illegible] Ottaviano (pattinaggio) e [illegible] Imperia Grosso, Balletti, Ricca, Colalacono, Russo, Albè, Solaro, Gazzano (pallacanestro), Raniolo (pattinaggio) e Brignoli (scherma).

La comitiva ligure è completata dai docenti Milano, Busato, Caprile [illegible] Annitto, dagli speciali staff provinciali [illegible] da Repetto, Dellehaye, Del Vigo [illegible] Pelacchi (Genova), Boriamini, Questa e Pecunia (La Spezia), Rosso, Bedini, Colla e Bandelli (Savona), Ferro e Bettoria (Imperia), dal responsabile medico Canevello, dal responsabile della documentazione Tanganelli, [illegible] segretari operativi Repetto, Calcagno, Terzer, Calabria e Grasso.

s. c.

Domani sarà premiato a Venezia - Al «Settembre» il recital della cantante

Milstein, vita con il violino

Nathan Milstein: a 82 anni, tre ore di esercizio al giorno

VENEZIA — La grande serata in onore del violinista Nathan Milstein, che riceve alla Fenice l'annuale e prestigioso premio veneziano. Una vita per la musica, oggi preceduta dall'inaugurazione, in piazza San [illegible], di un'altra non meno stimolante iniziativa musicale dell'associazione «Omaggio a Venezia». A mezzogiorno, infatti, verranno aperte quattro mostre che hanno tra di loro, come filo conduttore, la storia degli strumenti a fiato (circa seicento). L'iniziativa fa seguito alla mostre degli anni scorsi, incentrate sulla storia dei violini e della tastiere (nel 1987 sarà la volta degli strumenti a percussione).

L'evento più atteso, tuttavia, con biglietti richiesti perfino da Londra e da Colonia, rimane la festa «Grandi vecchi» della musica mondiale, che si ripete ormai da otto anni. Presentata da Nicoletta Orsomando, sarà registrata da Raiuno che la trasmetterà il 19 settembre (e perché non in diretta?).

Da sempre considerato il virtuoso del violino per eccellenza, Nathan Milstein mancava da Venezia da più di 23 anni. E' tornato per ricevere quel riconoscimento che in passato glorificò Rubinstein, del quale ricorre proprio quest'anno il centenario della nascita, Segovia, Giulini, Menuhin, Rostropovich e lo scorso anno l'accoppiata Ilaria Gian Andrea Clavarezza-Franco Ferrara.

I violinisti per l'impegno fisico sono generalmente dei longevi, ma anche in questo Nathan Milstein è un'eccezione. Nonostante i suoi 82 anni, riesce ancora a stupire critica e pubblico con le sue lunghe ed estenuanti tournée, come quella che ha appena ultimato in Svezia.

Per fare ciò si sottopone quotidianamente a tre ore di esercizi anche perché, dice, «non potrei altrimenti rispettare gli impegni che mi attendono per i prossimi tre anni». E, come se non bastasse, per lo storico appuntamento veneziano di domani sera ha preteso di [illegible] per tre o quattro giorni con l'amico Eugenio Bagnoli, che in quest'occasione torna ad accompagnarlo al pianoforte nell'esecuzione della Terza di Brahms che seguirà la Partitura in mi minore per solo violino di Bach.

Dopo una recente chiarificazione, si è adesso consolidata la collaborazione tra Bruno Tosi e Uto Ughi, gli animatori dell'associazione «Omaggio a Venezia», e i dirigenti della Fenice, per cui il celebre teatro veneziano è da quest'anno la sede stabile dell'appuntamento. Una festa per la musica che si ripete con il patrocinio del Presidente della Repubblica.

e. b.

Popp è una gran voce che ora si è fatta scura

TORINO — *Che fenomeno strano e affascinante è la trasformazione [illegible] umana: cogli anni [illegible] il colore, lo spessore, le sfumature e nuove possibilità espressive si aprono a tal punto da obbligare, talvolta, l'interprete ad una trasformazione compiuta dalla propria personalità. Lucia Popp, che ha tenuto l'altra sera un bel recital al teatro Carignano per Settembre Musica, aveva debuttato a metà degli Anni 80 come soprano leggero e in questo repertorio ha proseguito la sua brillante carriera: è stata una splendida Susanna, una squillante e luminosa Sophie, una Mercedes piena di grazia e di spirito.*

Oggi, la sua voce [illegible] il passaggio al repertorio del soprano lirico deve essere parso, ad un certo punto, [illegible] tutto naturale, se non obbligato: meritò [illegible] immediatamente, psicologicamente, nei nuovi ruoli, passando con pieno successo a Susanna alla Contessa, a Sophie alla Marescialla.

Vicino allo spirito del soprano lirico erano appunto i pezzi scelti ed eseguiti l'altra sera in compagnia con l'ottimo pianista Irwin Gage, uno dei migliori accompagnatori di cantanti di cui disponga oggi la vita concertistica internazionale. La serata si è aperta con i Cinque canti op. 27 di Prokofiev, una vera sorpresa per chi è abituato a identificare questo musicista con lo spirito tagliente, il gusto antiromantico, la martellante rigidezza ritmica dei suoi lavori più noti. Qui Prokofiev si inserisce nella tradizione intimista della lirica da camera russa, sprona musica dal suono della parola e della frase ma non si limita ad un esteriore omaggio a Mussorgski: il pianoforte, mobilissimo e balzigliante, ne [illegible] vitalose di guizzi più moderni.

Seguivano i Canti d'amore op. 83 di Dvorak in cui l'esecuzione della Popp e di Gage s'inoltrava [illegible] emotivo intimista sin dalle prime note della serata: squarci incandescenti di passione, abbandoni, sussurri d'una voce duttile nel suo timbro caldo e nel gioco [illegible] contrasti e delle sfumature.

Paragonati ai Quattro Lieder op. 2 di Schoenberg che la Popp ha eseguito nella seconda parte, questi Canti di Dvorak mostrano la peculiarità di una tradizione del tutto diverso da quella più «importante» del Lied tedesco: mostrano cioè una continuità diretta con il canto popolare che passa attraverso formalizzazioni colte ma è [illegible] compenetrato con il suono della parola e della lingua ceca da presentarsi immediatamente come linguaggio dell'anima.

Lucia Popp al Carignano: prima soprano leggero, ora lirica

Impegnati di consapevolezza culturale sono invece i Lieder op. 2 di Schoenberg, interessantissimo incrocio [illegible] Jugendstil ed incipiente espressionismo, di stile liederistico e di gesti teatrali che quasi gli fanno violenza. La [illegible] calda e suadente della Popp ha sfoderato qui [illegible] opportuna di aggressività drammatica, confermando ulteriormente la propria versatilità nei sette [illegible] Richard Strauss che concludevano il programma in [illegible] rapida alternanza di umorismo, tragedia, tenerezza, [illegible] linconie e slanci passionali. Applauditissimo, insieme al bravo pianista. Lucia Popp ha cantato ancora, fuori programma, due brani [illegible] Dvorak.

p. gal.

Dorati dirige la Pastorale

TORINO — Settembre Musica: oggi alle 16 al Nuovo Romano film con musiche di Renzo «Muriel» [illegible] tempo d'un retour» e «L'amour à mort».

Chiesa del Carmine, ore 15: Quartetto Arditti (I. Arditti, D. Alberman, violini; L. Andrade, viola; R. De S[illegible] violoncello). In programma Webern (Sei bagatelle op. 9 e Langsamer Satz); Nono (Fragmente Stille, [illegible] Diotima); Haydn (Quartetto n. 5).

Chiesa di San Filippo, ore 21: Royal Philharmonic Orchestra diretta da Antal Dorati. In [illegible] la Sesta [illegible] in fa maggiore e la Settima Sinfonia in la maggiore op. 92 di Beethoven.

Il ritorno di Henze in cinque colonne sonore

Nell'omaggio al musicista tedesco, anche una rassegna dei Movie [illegible] - Resnais e Schlöndorff i suoi registi

TORINO — Da quando il cinema è diventato sonoro, cioè da circa sessant'anni, il discorso sulla musica cinematografica, sulla cosiddetta «musica da film», si è sviluppato nelle più diverse direzioni, con contributi critici e studiosi, tecnici, musicisti, registi, ecc. E tuttavia si è rimasti, [illegible] sostanza, ai temi d'allora, quando appunto si trattava di dare alle immagini una dimensione sonora, e il lavoro [illegible] non poteva che [illegible] quello di comporre [illegible] partitura musicale [illegible] in qualche «servisse» le immagini.

Naturalmente i risultati, dai migliori ai peggiori, [illegible] i più diversi; e [illegible] derivava in larga misura [illegible] natura dei singoli film, e più ancora dal valore dei singoli musicisti e dei singoli registi.

Il caso di Hans Werner Henze — il sessantenne musicista [illegible] quale «Settembre Musica» rende omaggio quest'anno — è per certi aspetti esemplare. E bene ha fatto il Movie Club, in collaborazione con l'Assessorato per la Cultura, a dedicargli [illegible] personale, che comprende i cinque film di [illegible] egli ha composto [illegible] partitura.

E' esemplare il caso di Henze [illegible] perché il [illegible] incontro col cinema è [illegible] saltuario ma [illegible] occasionale, limitato ma fondamentale; e al è risolto [illegible] collaborazione [illegible] due soli registi — Alain Resnais e Volker Schlöndorff — estremamente attenti, soprattutto il primo, al valore delle immagini, [illegible] loro composizione dinamica, e al dialogo con la musica.

In questo senso, magistrali ci sembrano i risultati raggiunti in *Muriel* (1963), in cui c'è il gioco sottile del presente e [illegible] passato affidato a una musica che utilizza la voce con grande finezza; e più ancora in *L'amour à mort* (1984), scandito [illegible] «pause» musicalmente pregnanti. Ma altrettanto interessante è il lavoro di Henze con Schlöndorff — da *Der junge Törless* (1966) a *Katharina Blum* (1975) a *Un amour de Swann* (1983) — tutto tenuto su modi e forme di grande rigore. Una musica «colta», mai banale, perfettamente calata nella dimensione [illegible] ca [illegible] film.

p. r.

Diventa [illegible] Salisburgo: nell'87 «Ermione»

Mondanità e rigore al Festival di Pesaro

PESARO — Mondanità al Festival Rossiniano: sono calati dall'Inghilterra Sir Isaia Berlin, il filosofo di Oxford e Lady Stuart. Avanza dal Sud Alberto Arbasino. Il sindaco accorta Arnaldo Forlani, perso in un mondo che conosce pochino. Poi, c'è la sottile tua netta differenziazione degli alberghi: ognuno vanta il proprio. Appena fuori città, nel giardino dell'albergo dove sta Maurizio Pollini, sfreccia il piccolo Pollini che crocefigge animali ed insetti; parte [illegible] motorino il direttore d'orchestra Gabriele Ferro. Al Clipper vive Claudio Desderi il cantante, e al [illegible] Baia — che non ha molto in comune [illegible] quello del Lido — c'è Katia Ricciarelli. Pierluigi Pizzi si è preso [illegible] una [illegible] in campagna.

Arrivato alla sua sesta edizione, il Rossini Opera Festival fa parte, anche formalmente ormai, dei grandi Festival europei; è diventato un appuntamento importante, [illegible] punto d'[illegible] Ha riportato all'attenzione del pubblico [illegible] e della critica un [illegible] «che non solo [illegible] concretato [illegible] non era concepibile» Alberto Zedda, [illegible] sulente artistico del festival, che è un papà [illegible] questa manifestazione. Lui e il sovrintendente Gianfranco Mariotti hanno messo assieme qualcosa [illegible] di diverso: questo [illegible] è uno dei soliti festival [illegible] lineurita. Quasi senza accorgersene, è cresciuto alla pari [illegible] Salisburgo, è diventato una manifestazione da intenditori.

«*In un certo senso abbiamo fatto scelte che non erano popolari* — spiega Mariotti, con grande sorriso, occupandosi ancora — *se possiamo dovuto scendere a patti* [illegible] *ancora lì*». [illegible] senso che, [illegible] l'opera [illegible] di [illegible] è [illegible] *barbiere* [illegible] *Siviglia*, [illegible] mette invece [illegible] [illegible] *e Falliero*, nel senso che non si usano talenti locali ma si vanno a cercare i più grandi interpreti: «*Abbiamo scelto ottimi collaboratori, la nostra forza* [illegible] *che il festival è un prodotto artigianale*».

[illegible] spettacoli del Festival, poi, non si fermano a Pesaro. *La donna del lago*, opera più o meno sconosciuta fin quando Pollini non la diresse cinque anni fa, è diventata disco dalla vendita record ed è passata a repertorio internazionale: «*In effetti, noi chiamiamo il nostro Festival un laboratorio di musicologia applicata*».

Tutta l'opera di [illegible] ha avuto un rilancio dovuto [illegible] nuovo gusto, più laico, che [illegible] sta staccando dal romantico, ma anche al lavoro scientifico fatto da Zedda con la Fondazione Rossini. «*Si tratterà di elaborare una metodologia che tenesse conto delle tradizioni, dei manoscritti. I* [illegible] *risti guardano queste cose* [illegible] *sospetto, ma le edizioni critiche esistono da un pezzo. Uno dei sottoscrittori all'edizione critica di Bach, per esempio, era per* [illegible] *Gioacchino Rossini, che ne capiva l'importanza. Il rapporto interprete-compositore viene ripulito [illegible] quelle sovrastrutture* [illegible] *dalle mode, dalla tradizione*».

Gran parte del lavoro rossiniano che, tra l'altro, consiste in opera seria, e [illegible] buffa, «*non era conoscibile*» insiste Zedda che [illegible] noto direttore d'orchestra, perché quando arrivò il diritto d'autore le grandi case di edizioni musicali [illegible] stamparono le opere che stavano scomparendo dal repertorio. «*Se* [illegible] *in un negozio e cerca gli spartiti di Palestrina, li trova. Ma della Zelmira di Rossini, ad esempio, non esistono. L'opera non è stata pubblicata*».

Nel [illegible] difatti, il gusto era romantico, mentre «*Il linguaggio di Rossini ha un contenuto essenzialmente moderno*» dice Zedda spalancando i grandi occhi ed agitando le mani come se non avesse mai cessato di dirigere l'orchestra. «*Nella rubinazione, nella ricerca del bello, Rossini è astratto "La follia organizzata" diceva di lui Stendhal, suo grande ammiratore*».

La Fondazione potrebbe pubblicarne tre all'anno [illegible] gli inediti non [illegible] a terminarne che [illegible] perché s'incide a mano, come nel secolo scorso. L'anno prossimo andrà in scena *Ermione* [illegible] periodo napoletano con la Caballé, direzione [illegible] Kühn e regia di [illegible] de Simone; e *L'occasione fa l'uomo ladro*, [illegible] un atto, regia di Jean-Pierre Ponnelle. Ci [illegible] anno concerti diretti da Abbado, Chailly, Sinopoli.

Gaia S[illegible]

«37,2 Le matin»

Film di Beineix vince a Montreal

MONTREAL — Il gran premio delle Americhe del decimo Festival mondiale del cinema di Montreal è stato assegnato ieri al film francese «37,2 Le [illegible] - Betty Blue», del regista Jean-Jacques Beineix, autore di «Diva». Il premio speciale della giuria è andato al film cecoslovacco «Mon Cher Petit Village», di Jiri Menzel.

Incontro con il regista inglese che stasera presenta alle «Panatenee» l'opera di Bizet in [illegible] versione di un'ora e venti

Brook a Pompei: la mia Carmen è una tragedia con quattro volti

NAPOLI — *Quattro Carmen nell'Odeion, l'antico teatro romano che per la prima volta dopo duemila anni è restituito allo spettacolo. Hélène Delavault, Patricia Miller, Lourrette Bybee e Leslie Richards si alterneranno da stasera, fino a domenica 7 settembre, nel ruolo della protagonista dell'opera di Bizet, in una edizione singolarissima poiché la partitura è quella «rivisitata» da Marius Constant e l'allestimento è di Peter Brook, [illegible] di punta del programma «Panatenee» pompeiane.*

Pallido, capelli bianchi, occhi azzurri sereni, il regista inglese si esprime in una strana lingua, a metà tra lo spagnolo e l'italiano, nel piccolo ma verdissimo giardino dell'albergo [illegible] Pompei. Brook, uomo di teatro attratto «dall'essenziale e dal tragico della vita», sfoglia un quotidiano con un commento divertito: «Cosa dicono oggi i giornali? Niente di buffo? Peccato, non si legge mai niente di buffo».

Poi, parlando di lavoro, spiega perché lui, [illegible] impegnato prevalentemente [illegible] classici di prosa, è attratto anche dall'opera lirica: «Non conosco distinzioni né generi. Sul palcoscenico l'unica cosa che conta è creare un contatto diretto con il pubblico, qualunque sia la forma dello spettacolo. Non amo la gente che conosce un'ora per bere il caffè e un'altra [illegible] prendere il tè. Il mio unico [illegible] è creare un'emozione».

A proposito di emozioni, cosa prova a mettere in scena questa Tragédie de Carmen che ha ben poco dall'originale), tra le vestigia dell'antica Roma?

«Quando si entra nel passato è solo per valorizzare il presente, per sottolinearlo. Oggi la vita è ordinaria, povera di emozioni, contrariamente al passato. La scelta [illegible] può essere spiegata così: la storia che arricchisce il presente. L'Odeion è come il [illegible] teatro, "Les Bouffes [illegible] Nord" dove Carmen ha debuttato nell'81: proprio [illegible] lo voglio io, un ambiente vuoto, ma [illegible] [illegible] asettica perché impregnato della presenza, dell'odore stesso dell'uomo».

Parliamo della sua Tragédie de Carmen, completamente rifatta da Jean-Claude Carrière, un'ora e 20 di spettacolo invece delle quattro dell'opera originale. Tre cast diversi, addirittura quattro protagoniste.

«Carmen non può essere definita: chi tenta una fotografia del personaggio mi fa sorridere. Carmen è mille facce di una stessa realtà. E' una donna lupo che immediatamente dopo si fa agnella. Per questo quattro Carmen, [illegible] quattro specchi che riflettono la stessa persona da diverse angolazioni».

L'opera è ispirata anche registi cinematografici. [illegible] hanno provato Godard, Rosi, Saura. Quale delle tre versioni le è piaciuta di più?

«Non [illegible] visto il [illegible] di Rosi. Quello [illegible] [illegible] sembra molto lontano da Carmen. L'opera di Saura mi ha interessato molto. Per quanto mi riguarda, [illegible] ho riadattato Bizet e Mérimée: ho semplicemente tratto dalla storia la tragedia».

Un modo semplice per affermare di avere completamente rivoluzionato l'opera, fin dall'inizio, essendo stato sostituito l'ouverture con l'aria delle carte.

Dopo Pompei, Peter Brook porterà La tragédie de Carmen a Cagliari, Roma, Palermo, Bari, Milano (dal [illegible] amico Strehler», come [illegible] il regista inglese). Nel frattempo sono in cantiere nuove edizioni di «Mahabharata», l'opera teatrale ispirata al [illegible] mitologico indiano, il cui cast [illegible] notevolmente modificato. Tra le tappe previste c'è anche l'India, dove Brook trasformerà l'opera in un film.

Fulvio Milone

Hélène Delavault, una delle «Carmen», e Alain Marabut

«Koiné» e «Scorie», mentre si annuncia una «Escursione» di Wilson

A Rovereto segni, oggetti, luci e qualche volto anche la danza

ROVERETO — Non sempre la danza abita alla rassegna Oriente-Occidente. Dopo spettacoli come «Lacrime d'Eros» e l'applaudita novità di «Rosas», ecco due serate in cui la coreografia era latitante o quasi. E' il caso della performance «Koiné», l'altra sera, e ieri [illegible] tal dell'altrice [illegible] Mechthild Grossmann, nota per la sua collaborazione con Pina Bausch. I «Koiné» legittimano la loro presenza a [illegible] [illegible] ver preso avvio per il loro primo spettacolo, tre anni or sono, da Fortunato Depero, genius loci, qui ancora giustamente venerato. Ma sembra che questa annosa avanguardia sia tuttora presente in spettacoli come «Scorie», presentato nel gelido cortile del Palazzo dell'Istruzione per un pubblico comprensibilmente freddo. Un'ovvia di rimasticature, di déjà vu.

Bob Wilson non fa prevedere niente di buono per le altre presenze annunciate qui nei prossimi giorni, la più singolare [illegible] quali è [illegible] «Escursione lungo un percorso [illegible] cacciatori paleolitici», sul Monte [illegible] «Scorie» sembra esaltare, dopo la morte del teatro di parola, non tanto la gestualità quanto la scrittura. Un teatro di segno e di oggetti, con effetti di luce e di proiezioni non tanto peregrini, che ci ricordano il Teatro Nero di Praga o, se vogliamo restare alla danza, Alvin Nikolais. C'è anche un momento di danza in mezzo ad ideogrammi himalayani. Ed infine la grande bocca di Man Ray introduce al caos alfabetico finale.

Bob Wilson annuncia un'altra per Rovereto una singolare «Escursione lungo un percorso di cacciatori paleolitici»

Il progetto di «Scorie» è di Silvio Panini e Paolo Pagliani. Molti collaboratori volontari e involontari dello spettacolo, soprattutto grafici e calligrafi orientali e occidentali; almeno in quest'ultimo veramente fedeli al tema degli incontri.

Un pizzico d'Oriente l'avevamo avuto anche nello spettacolo di «Rosas», nell'intervento della brava danzatrice giapponese Fumiko Ikeda. «Appunti su Bartók» di Teresa De Keersmaeker è tra i più interessanti e riusciti appuntamenti del festival. La coreografa belga, già nota da noi per «Rosas Danst Rosas», ha fatto centro con questa [illegible] creazione impiantata attorno [illegible] quarto «Quartetto» di Bartók (ma anche su canti popolari bulgari e su testi parlati). Colpisce particolarmente la ferrea musicalità di queste quattro ragazze che trascrivono l'arduo dialogo cameristico [illegible] [illegible] una specie di partitura danzata assolutamente coerente.

La partenza sembra richiamare suggestioni di [illegible] Bausch: un grigio camerone con sedie e panche, un ambiente claustrofobico ingentilito da filmati di giochi infantili e dall'immagine di un cerbiatto. Le ragazze sembrano impegnarsi in una danza elegante e sofisticata, quasi da mannequins (in contrasto con le predilezioni popolari di [illegible]), [illegible] poi si scatenano con pelvica furia in giri [illegible] pre più frenetici, sino all'esasperazione. L'ex allieva dei Mudra di Bejart, alla sua quinta opera, ha dichiarato che d'ora in avanti non [illegible] avverrà soltanto di apporti esclusivamente femminili [illegible] [illegible] lo [illegible] torto. Queste danzatrici sono formidabili e non vale la [illegible] [illegible] insinuare elementi estranei alla loro impeccabile cifra interpretativa.

Luigi Rossi

QUESTA E' L'ARENA

QUI E' NATA MARIA CALLAS

Grande musica e grandi interpreti per [illegible] serata indimenticabile nella spettacolare cornice veronese. Costumi originali dei più noti creatori della moda italiana

Regia di Pierluigi Pizzi.
Dirige il [illegible] Maurizio Arena.
Con Agnes Baltsa
Renato Bruson
José Carreras
Carla Fracci
Gheorghe Jancu
Milva
Astor Piazzolla
e il suo complesso
Katia Ricciarelli
conduce in diretta eurovisione
Pippo Baudo.

STASERA IN TV ALLE 20.30
RAIUNO

Domani sarà premiato a Venezia - Al «Settembre» il recital della cantante

Milstein, vita con il violino

Nathan Milstein: a 82 anni, tre ore di esercizio al giorno

VENEZIA — La grande serata in onore del violinista Nathan Milstein, che domani riceve alla Fenice l'annuale e prestigioso premio veneziano Una vita per la musica, sarà oggi preceduta dall'inaugurazione, in piazza San Marco, di un'altra non meno stimolante iniziativa musicale dell'associazione «Omaggio a Venezia». A mezzogiorno, infatti, verranno aperte quattro cisterne che hanno tra di loro come conduttore il storia degli strumenti a fiato (circa seicento). L'iniziativa fa seguito alle mostre degli anni scorsi, incentrate sulla storia dei violini e delle tastiere (nel 1987 sarà la volta degli strumenti a percussione).

L'evento più atteso, tuttavia, con biglietti richiesti perfino da Londra e da Colonia, rimane la festa dei «Grandi vecchi» della musica che si ripete ormai da otto anni. Presentata da Nicoletta Orsomando, sarà registrata da Raiuno che la trasmetterà il 19 settembre (e perché non in diretta?).

Da sempre considerato il virtuoso del violino per eccellenza, Nathan Milstein mancava da Venezia da più di 33 anni. E' tornato per ricevere quel riconoscimento che in passato glorificò Rubinstein, del quale ricorre proprio quest'anno il centenario della nascita. Segovia, Giulini, Menuhin, Rostropovich e lo stesso anno l'accoppiata italiana Gian Andrea Gavazzeni-Franco Ferrara.

I violinisti per l'impegno fisico non sono generalmente dei longevi, ma anche in questo Nathan Milstein è un'eccezione. Nonostante i suoi 82 anni, riesce ancora a stupire critica e pubblico con le sue lunghe ed estenuanti tournée, come quella che ha appena ultimato in Svezia.

Per fare ciò si sottopone quotidianamente a tre ore di esercizi anche perché, dice, «non potrei altrimenti rispettare gli impegni che mi attendono per i prossimi tre anni». come se non bastasse, per il storico appuntamento veneziano di sera ha preteso di provare per tre o quattro giorni con l'amico Eugenio Bagnoli, che in quest'occasione torna ad accompagnarlo al pianoforte nell'esecuzione Terza della Brahms che seguirà la *Partitura in re minore per solo violino* di Bach.

Dopo una recente chiarificazione, si è adesso consolidata la collaborazione tra Bruno Tosi e Uto Ughi, gli animatori dell'associazione «Omaggio a Venezia», e i dirigenti della Fenice, per cui il celebre teatro veneziano è da quest'anno la sede stabile dell'appuntamento *Una vita per la musica* che si ripete il patrocinio Presidente della Repub

a. b.

Popp è una gran voce che ora si è fatta scura

Lucia Popp al Carignano: prima soprano leggero, ora lirico

TORINO — *Che fenomeno strano e affascinante è la trasformazione della voce umana: cogli anni cambiano il colore, lo spessore, le sfumature e nuove possibilità espressive si aprono a tal punto da obbligare, talvolta, l'interprete ad una trasformazione completa della propria personalità. Lucia Popp*, che ha tenuto l'altra sera un dei al teatro Carignano per Settembre Musica, aveva debuttato a metà degli Anni 60 come soprano leggero ed in questo repertorio ha proseguito la brillante carriera: è stata splendida Susanna, una squillante e luminosa Sophie, una Aiatzellina piena di grazia e di spirito.

Oggi, la sua voce è scura ed robusta ed il passaggio al repertorio del lirico deve essere stato, ad un certo punto, del tutto naturale, se non obbligato: aperta a nuovi esiti immedesimata, psicologicamente, nei nuovi ruoli, passando con pieno successo Susanna Contessa, da Sophie malinconie autunnali della Marescialla.

Vicino allo spirito del soprano lirico erano apparsi i pezzi scelti ed eseguiti l'altra sera in compagnia con l'ottimo pianista Irwin Gage, uno dei migliori accompagnatori di cui disponga oggi la vita concertistica internazionale. La serata si è aperta con i Ci canti op. 27 di Prokofiev, una vera sorpresa per chi è abituato a identificare questo musicista con lo spirito tagliente, il gusto antiromantico, la martellante rigidezza ritmica dei suoi lavori più noti. Qui Prokofiev si inserisce nella tradizione intimista della lirica da camera russa, sperimentando musica dal suono della parola e della frase ma non si limita ad un esercizio omaggio a Mussorgski: il pianoforte, mobilissimo e guizzante, reca tracce vistose di gusti più moderni.

Seguivano i Canti d'amore op. 83 di Dvorak in cui l'esecuzione della Popp e di Gage s'inoltrava nel crescendo emotivo iniziato dalle prime note serata: equo incandescenti di passione, abbandoni, sussurri d'una voce duttile nel suo timbro caldo e nel gioco dei contrasti e delle sfumature.

Paragonati ai Quattro Lieder op. 2 di Schoenberg che la Popp ha eseguito nella seconda parte, questi Canti di Dvorak mostrano la peculiarità di una tradizione del tutto diversa da quella più «importante» del Lied tedesco: mostrano cioè una continuità diretta con il canto popolare che non passa attraverso formalizzazioni colte ma è lentamente compenetrato con il suono della parola e della lingua ceca da presentarsi immediatamente come linguaggio dell'anima.

Impregnati di consapevolezza culturale sono i Lieder op. 2 di Schoenberg, interessantissimo incrocio di Jugendstil incipiente espressionismo, stile liederistico e gesti teatrali che quasi gli fanno violenza. La voce calda e suadente Popp ha sfoderato qui una opportuna di aggressività drammatica, confermando ulteriormente la propria versatilità sette Lieder Richard Strauss che devono il programma in una rapida alternanza di umorismo, tragedia, tenerezza, malinconie e slanci passionali. Applauditissima, insieme al bravo pianista, Lucia Popp ha cantato ancora, fuori programma, due brani di Dvorak.

p. gal.

Dorati dirige la Pastorale

TORINO — Settembre Musica: oggi alle 18 al Nuovo Romano film con di Herne «Muriel ou Le temps Resnais» e «L'amour à mort».

Chiesa del Carmine, ore 18: Quartetto Arditti (I. Arditti, D. Alberman, violini; L. Andrade, viola; R. De Saram, violoncello). In programma Webern (Sei bagatelle op. 9 e Langsamer Satz); (Frammento Sitte, An Diotima); Berio: (Quartetto n. 5).

Chiesa di San Filippo, ore 21: Royal Philharmonic Orchestra diretta da Anton Dorati. In programma la Sesta Sinfonia in la maggiore e la Settima Sinfonia in la maggiore op. 92 di Beethoven.

Diventa Salisburgo: nell'87 «Ermione»

Mondanità e rigore al Festival di Pesaro

PESARO — Festival Rossiniano: lati dall'Inghilterra Sir Isaia Berlin, il filosofo di Oxford e Lady Stuart. Avanza dal Sud Alberto Arbasino, il sindaco scorta Arnaldo Forlani, perso in un mondo che conosce pochino Poi, c'è la sottile ma netta differenziazione degli alberghi: il proprio. Appena fuori città, nel giardino dell'albergo dove sta Maurizio Pollini, sfreccia il piccolo Pollini che crocefigge animali ed insetti; parte in motorino il direttore d'orchestra Gabriele Ferro. Al Clipper vive Claudio Desderi il cantante, e al Des Bains — che non ha molto in comune con quello del Lido — c'è Katia Ricciarelli. Pierluigi Pizzi si è preso invece una casetta in campagna.

Arrivato alla edizione, il Rossini Opera Festival fa parte, anche formalmente ormai, dei grandi Festival è diventato un appuntamento importante, un punto d'arrivo. Ha riportato all'attenzione del pubblico e della critica un Rossini «che non solo non era conosciuto ma non era le». Alberto Zedda, consulente artistico del festival, che è un papà di questa manifestazione. Lui e il sovrintendente Gianfranco Mariotti hanno messo assieme qualche cosa di diverso: questo non è uno dei soliti festival senza linearità. Quasi senza accorgersene, è cresciuto alla pari di Salisburgo, è diventato una manifestazione da intenditori.

«*In un certo senso abbiamo fatto scelte che erano popolari* — spiega Mariotti, grande sorriso, occupatissimo — se lo

«37,2 Le matin»
vince a Montreal
— Il gran premio delle Americhe del decimo Festival mondiale del cinema di Montreal è stato assegnato ieri al film francese «37,2 Le matin - Betty Blue», del regista Jean-Jacques Beineix, autore di «Diva». Il premio speciale giuria è andato al film cecoslovacco «Miss Cher Petit Village», di Jiri Menzel.

Il barbiere di Siviglia, si mette invece in scena *Bianca e Falliero*, nel senso che non si usano talenti locali ma si vanno a cercare i più grandi interpreti: «*Abbiamo scelto ottimi collaboratori, la nostra forza è che il festival è un prodotto artigianale*».

Gli spettacoli del Festival, poi, non si fermano a *La donna del lago*, opera più o sconosciuta fin quando Pollini non la diresse cinque anni fa, è diventata disco dalla vendita record ed è passata a repertorio internazionale: «*In effetti, noi chiamiamo il Festival un laboratorio di musicologia applicata*».

Tutta l'opera di Rossini ha avuto un nuovo gusto, più laico, che si sta staccando dal romantico, ma anche al lavoro scientifico fatto da Zedda con la Fondazione Rossini. «*Si tratterà di elaborare una metodologia che sezioni, manoscritti. I musicisti guardano questo con sospetto, ma le critiche esistono un pezzo. Uno dei sottoscrittori all'edizione critica di Bach, per esempio, era appunto Gioacchino Rossini, che ben ne capiva l'importanza. Il rapporto interprete-compositore viene ripulito di quelle sovrastrutture costruite dalle mode, dalla tradizione*».

Gran parte del lavoro rossiniano che, tra l'altro, consiste in opera seria, e non buffa, «non era conoscibile». Insiste Zedda che è anche noto direttore d'orchestra, perché quando arrivò il diritto d'autore le grandi case di edizioni musicali non stamparono le opere che stavano scomparendo dal repertorio. «*Se uno va in un negozio e cerca gli spartiti di Palestrina, li va. Ma della Zelmira di Rossini, per esempio, non esistono. L'opera non è pubblicata*».

Nel 1830 circa, il gusto è romantico, mentre «*il linguaggio di Rossini ha un contenuto essenzialmente moderno*» dice Zedda spalancando i grandi occhi ed agitando le mani come se non avesse mai cessato di dirigere l'orchestra. «*Nella sublimazione, nella ricerca del bello, Rossini è astratto. "La follia organizzata" diceva di lui Stendhal, una grande annotazione*».

La Fondazione potrebbe pubblicarne tre all'anno ma gli incisori non riescono a terminarne che una, perché s'incide a mano, come nel secolo scorso. L'anno prossimo andrà in scena *Ermione* del periodo napoletano con la Caballé, direzione di Kuhn e regia di Roberto de Simone; e *L'occasione fa l'uomo ladro*, in un atto, regia di Jean-Pierre Ponnelle. Ci saranno concerti diretti da Abbado, Chailly, Sinopoli.

Gaia Servadio

Il rigore di Honzo in cinque colonne sonore

Nell'omaggio al musicista tedesco, anche una rassegna del Movie Club - Resnais e Schlöndorff i suoi registi

TORINO — quando il cinema è diventato sonoro, cioè da circa sessant'anni, il discorso sulla musica matografica, sulla «musica da film», si è sviluppato nelle più diverse direzioni, con contributi critici di studiosi, tecnici, musicisti, registi, ecc. E tuttavia si è rimasti, nella sostanza, ai tempi d'allora, quando appunto si trattava di dare alle immagini una dimensione sonora, e il lavoro del musicista non poteva che essere quello di comporre una partitura musicale che in qualche modo «servisse» le immagini.

Naturalmente i risultati, dai migliori ai peggiori, sono stati i più diversi; e ciò derivava in larga misura dalla natura dei singoli film, e più ancora dal valore dei singoli musicisti e dei singoli registi.

Il caso di Hans Werner Henze — il sessantenne musicista tedesco al quale *Settembre Musica* rende gio quest'anno — è per certi aspetti esemplare. E bene ha fatto il Movie Club, in collaborazione con l'Assessorato per la Cultura, a dedicargli una personale, che comprende i cinque film di cui egli ha la partitura.

E' esemplare il caso di Henze perché il suo incontro col cinema è stato saltuario ma non occasionale, limitato ma fondamentale; e si è risolto nella collaborazione con due soli registi — Alain Resnais e Volker Schlöndorff — estremamente attenti, soprattutto il primo, al valore delle immagini, alla loro composizione dinamica, e al dialogo con la musica.

In questo senso, magistrali ci sembrano i risultati raggiunti in *Muriel* (1963), in cui c'è il gioco sottile dei presenze e del passato affidato a una musica che utilizza la voce con grande finezza; e più ancora in *L'amour à mort* (1984), scandito da «pause» musicalmente pregnanti. Ma altrettanto interessante è il lavoro di Henze per Schlöndorff — da *Der junge Törless* (1966) a *Katharina Blum* (1975) a *Un amour de Swann* (1983) — tutto tenuto su modi e forme di grande rigore. Una musica «colta», mai banale, perfettamente nella dimensione drammaturgica dei film.

g. r.

Incontro il regista inglese che stasera presenta alle «Panatenee» l'opera Bizet in versione di un'ora e venti

Brook a Pompei: la mia Carmen è una tragedia con quattro volti

NAPOLI — *Quattro Carmen nell'Odeion, l'antico teatro romano che per la prima volta dopo duemila anni è restituito alla spettacolo Hélène Delavault, Patricia Miller, Lauretta Bybee e Leslie Richards si alterneranno da stasera, fino a domenica 8 settembre, nel ruolo della protagonista dell'opera di Bizet, in una edizione singolarissima poiché la partitura è quella «ricostruita» da Marius Constant e l'allestimento è di Peter Brook, uno dei nomi di punta nel programma delle «Panatenee» pompeiane.*

Pallido, capelli bianchi, occhi azzurri sereni, il regista inglese si esprime in una strana lingua, a metà tra e l'italiano, nel piccolo ma veritiero giardino dell'albergo di Pompei Brook, uomo di teatro attratto «dall'essenziale e dal tragico della vita», sfoglia un quotidiano con un commento divertito: «Cosa dicono oggi i giornali? Niente di buffo? Peccato, non si legge mai niente di buffo».

Poi, parlando di lavoro, spiega perché lui, regista impegnato prevalentemente classici di prosa, è attratto anche dall'opera lirica: «Non conosco distinzioni né generi. Sul palcoscenico l'unica cosa che conta è creare un contatto diretto con il pubblico, qualunque sia la forma dello spettacolo. Non amo la gente che conosce un'ora per bere il caffè e un'altra per prendere il tè. Il mio unico creare un'emozione».

A proposito di emozioni, cosa prova a mettere in scena questa Tragedie de Carmen che ha ben poco dell'originale), tra le vestigia dell'antica Roma?

«Quando si entra nel passato è solo per valorizzare il presente, per sottolinearlo. Oggi la vita è ordinaria, povera di emozioni, contrariamente al passato. scelta dell'Odeion può essere spiegata così: la storia che arricchisce il presente. L'Odeion è il mio teatro, "Les Bouffes du Nord" dove *Carmen* ha debuttato nell'81 proprio come lo voglio io, un ambiente vuoto, ma non una scatola asettica perché impregnato della presenza, dell'odore stesso dell'uomo».

Parliamo della sua Tragedie Carmen, completamente ridotta da Constant e da Jean-Claude Carrière, un'ora e 20 di spettacolo invece delle quattro dell'opera originale. Tre cast diversi, addirittura quattro protagoniste.

«Carmen può definita: chi tenta una fotografia del personaggio mi fa sorridere. Carmen è mille facce di una donna lupo che immediatamente dopo si fa agnello. Per questo quattro Carmen, quattro specchi che riflettono la stessa persona da diverse angolazioni».

L'opera ha ispirato anche registi cinematografici. Ci hanno provato Godard, Rosi, Saura. Quale delle tre versioni le è piaciuta di più?

«Non ho il di Rosi. Quello Godard mi sembra molto lontano da Carmen. L'opera di Saura mi ha interessato molto. Per quanto mi riguarda, non ho riadattato Bizet o Mérimée: ho semplicemente tratto dalla storia la tragedia».

Un semplice per affermare completamente rivoluzionato l'opera, fin dall'inizio, essendo stata sostituita l'ouverture con l'aria delle carte».

Dopo Pompei, Peter Brook porterà La tragédie de Carmen *a Cagliari, Roma, Palermo, Bari, Milano (dal mio amico Strehler», come dice il regista inglese). Nel frattempo sono in cantiere nuove edizioni di «Mahabharata», l'opera teatrale ispirata al monumentale poema indiano, il cui cast sarà notevolmente modificato. Tra le tappe previste c'è anche l'India, dove trasformerà l'opera in un film.*

Fulvio Milone

Hélène Delavault, una delle «Carmen», e Alain Marabat

«Koiné» e «Scorie», mentre si annuncia «Escursione» di Wilson

A Rovereto segni, oggetti, luci e qualche volta anche la danza

ROVERETO — sempre la danza abita alla rassegna Oriente-Occidente. Dopo spettacoli come «*Lacrime d'Eros*» e l'applaudita di «*Roma*», ecco due serate cui la coreografia era latitante o quasi. E' il caso della performance «*Koiné*», l'altra sera, e ieri recital dell'attrice tedesca Mechthild Grossmann, nota per la sua collaborazione con Pina Bausch. I «*Koiné*» legittimano la loro presenza a Rovereto dall'aver preso avvio per il loro primo spettacolo, anni sono, da Fortunato Depero, genius loci, qui ancora giustamente venerato. sembra che questa annosa avanguardia sia tuttora presente in spettacoli «*Scorie*», nel solido cortile del Palazzo dell'Istruzione per pubblico comprensibilmente freddo. Un'oretta di rimasticature, di *déjà vu*.

Bob Wilson non prevedere di buono per le altre presenze annunciate qui nei prossimi giorni, la singolare delle quali il «*Escursione lungo un percorso di cacciatori paleolitici*» sul Monte Baldo. «*Scorie*» sembra esaltare, dopo la morte del teatro di parola, non tanto la gestualità quanto la scrittura. Un teatro di segno e di oggetti, con effetti di luce e di proiezioni non tanto peregrini, che ci ricordano il Teatro Nero di Praga e vogliamo restare alla danza, Alvin Nikolais. C'è che un momento di danza in mezzo ad ideogrammi himalayani. infine la grande di Man Ray introduce al caos

Il progetto di «*Scorie*» di Silvio Panini e Paolo Pagliani. Molti collaboratori volontari e involontari dello spettacolo, soprattutto grafici calligrafi e occidentali; almeno in quest'ultimo versante fedeli al tema degli *Incontri*.

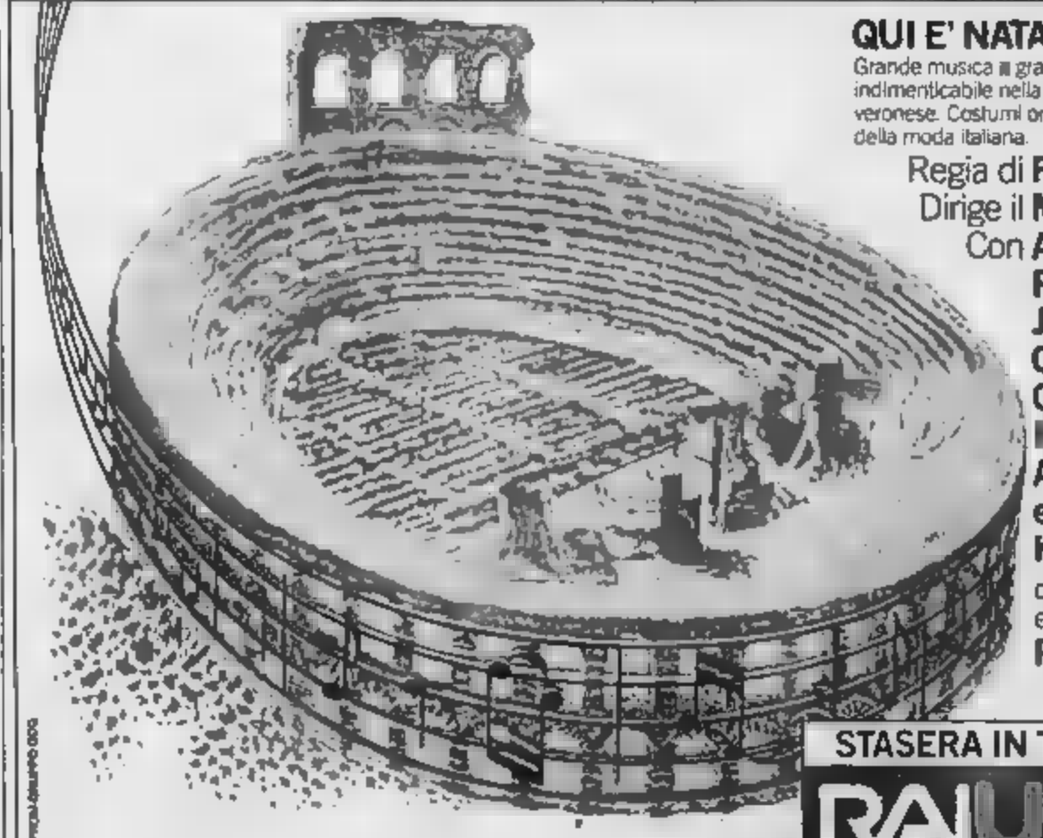
Bob Wilson annuncia tra l'altro per Rovereto una singolare «Escursione lungo un percorso di cacciatori paleolitici»

pizzico d'Oriente l'avevamo avuto anche nello spettacolo di «*Roma*», nell'intervento della brava danzatrice giapponese Fumiko Ikeda; «*Appunti su Bartók*» di Teresa De tra i più interessanti e riusciti appuntamenti del festival. La coreografa belga, già nota da noi *Danzi Roma*», ha fatto centro con questa nuova creazione impiantata attorno al quarto «*Quartetto*» di Bartók (ma anche su canti popolari bulgari e tasti parlati). Colpisce particolarmente la ferrea musicalità queste quattro ragazze che trascrivono l'arduo dialogo cameristico bartokiano in una specie di partitura danzata assolutamente coerente.

La portenza sembra richiamare suggestioni di Pina Bausch: un grigio camerone con sedie e panche, un ambiente claustrofobico ingentilito da filmati di giochi infantili e dall'immagine di un La ragazze sembrano impegnarsi in una danza elegante e sofisticata, quasi da mannequins (in contrasto con le predilezioni popolari Bartók), ma poi si scatenano con gelida furia in giri sempre più frenetici, sino all'esasperazione. L'ex allieva del Mudra di Bejart, alla sua quinta opera, dichiarato che d'ora in avanti non si avvarrà soltanto apporti esclusivamente femminili. risultati danno torto. Queste danzatrici sono non vale la pena di insistere elementi estranei alla loro impeccabile cifra interpretativa.

Luigi Rossi

QUESTA E' L'ARENA



QUI E' NATA MARIA CALLAS
Grande musica grandi interpreti per una serata indimenticabile nella spettacolare cornice veronese. Costumi originali dei più noti creatori della moda italiana.
Regia di Pierluigi Pizzi.
Dirige il M° Maurizio Arena.
Con Agnes Baltsa
Renato Bruson
José Carreras
Carla Fracci
Gheorghe Jancu
Astor Piazzolla
e il suo complesso
Katia Ricciarelli
conduce in diretta eurovisione
Pippo Baudo.
STASERA IN TV ALLE 20.30
RAIUNO

Genova: si apre [illegible] capitolo per la «Navigazione Alta Italia»

La Camelli entra nella Nai (accordo quasi «storico»)

Il gruppo incorporato fa l'ingresso in società [illegible] un piano paritetico - Al presidente Paolo Mantovani resta il 32,9% delle azioni - Nomine ai vertici

GENOVA — Ieri mattina l'assemblea [illegible] azionisti della società «Nai» (Navigazione [illegible] Italia), riunita nella [illegible] sociale di via Corsica, sotto la presidenza di Paolo Mantovani (noto per essere il presidente [illegible] «Sampdoria»), ha ratificato all'unanimità l'accordo [illegible] deciso in consiglio d'amministrazione alcuni mesi fa: uno dei gruppi imprenditoriali e finanziari «storici» [illegible] Genova, la famiglia Camelli, entrerà a far parte della società, [illegible] un piano paritetico.

I Camelli entreranno nella nuova azienda tramite la loro società «Camelli trasporti [illegible] C.». Nel contesto la finanziaria «Gerolimich» (che è sempre [illegible] Camelli e soci minori) acquisterà il 32,8% delle azioni della «Nai» dalla «Pontoli», la società-madre del gru[illegible] Mantovani. Al presidente della Sampdoria resteranno azioni pari al 32,9%. Le rimanenti sono divise tra soci minori e azionisti che operano sul mercato, perché la «Nai» è sempre stata quotata in borsa.

La «Nai» ha un capitale sociale di 5 miliardi e 284 milioni: la «Camelli trasporti & C.» di due miliardi: quest'ultima entrerà nella nuova realtà produttiva ed economica portando denaro fresco e inserendo nel futuro consiglio d'amministrazione, le cui cariche sociali saranno distribuite nei prossimi giorni, i propri vertici: Alberto e Sebastiano Camelli, Enrico Cambiaso, Luigi Ragis e Antonio Taragoni.

Ancora una volta la «Nai», forse uno dei nomi più prestigiosi della storia economica di Genova di questo secolo, torna alla ribalta, al centro di complesse operazioni finanziarie.

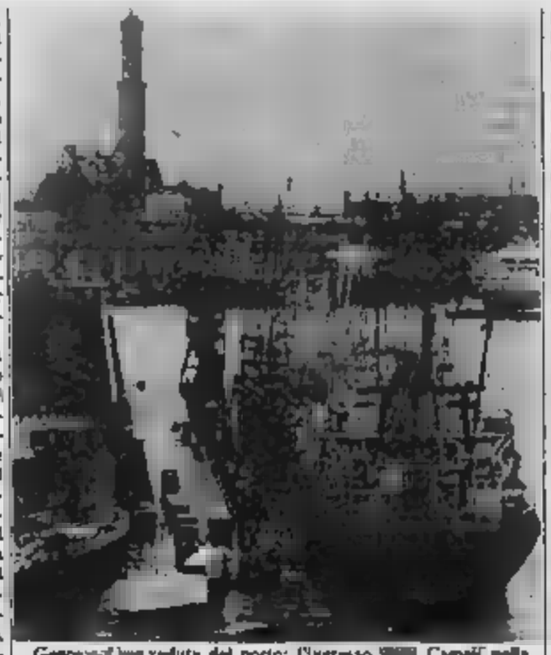
I Piaggio — La «Nai» negli Anni Trenta era il simbolo e l'orgoglio [illegible] flotta mercantile e commerciale [illegible] Piaggio, la famiglia forse più ricca e potente di Genova (oltre [illegible] flotta [illegible] finanziarie, [illegible] cantieri del Tirreno, la Mira Lanza, la Industria Italiana Zuccheri, la Gelatea) che dalla sede prestigiosa — il palazzo del Principe, quello già di [illegible] Doria — controllava i propri interessi sparsi in tutto il mondo.

Ma i Piaggio, lentamente, si estinsero sino all'ultimo rappresentante della famiglia, l'ing. Andrea Mario, appassionato di trenini, scapolo impenitente.

Andrea Mario, pur [illegible] vando il patrimonio di famiglia, cominciò a vendere il proprio impero pezzo a pezzo.

[illegible] — A Genova era l'uligine la stella [illegible] Olcese [illegible] Ghetti, farmacista ciociaro, assurto ai vertici armatoriali per il matrimonio con Amelia Sibolini, [illegible] famiglia dei grandi [illegible] genovesi e spezzini.

Lolli Ghetti s'era fatto [illegible] presidente della Sampdoria, viveva in una villa storica in [illegible] e una [illegible]



Genova: una veduta del porto: l'ingresso [illegible] Camelli nella Nai [illegible] nella [illegible]ia economica della città

mazione «americana». La «Nai» l'acquistò per quotare in Borsa il proprio impero marittimo.

Ma a Lolli Ghetti il vento favorevole soffiò in poppa solo per una decina d'anni. La necessità di riconvertire, la crisi dei noli, il balzi del dollaro, la politica [illegible] Opec e, forse, una crescita aziendale eccessiva e non controllata: tutti fattori che lo portarono sull'orlo del fallimento.

Fu il suo manager [illegible] Alcide Restna che lo salvò [illegible] bancarotta e riuscì a liquidare [illegible] società, senza grossi [illegible]. Ora [illegible] Ghetti vive negli Usa. [illegible] mesi febbrili [illegible] liquidazione del suo impero il pacchetto «Nai», per una sorta di nemesi [illegible] finì nelle mani d'un «nuovo nuovo» [illegible] lui e suo [illegible] [illegible] guida [illegible] Sampdoria, Paolo Mantovani.

Mantovani — Paolo Mantovani era stato per pochi anni un funzionario dell'azienda dei [illegible] (ecco i «ricorsi» storici, che abbondano in questa vicenda). S'era poi «messo per conto suo», [illegible] settore commerciale petrolifero.

Afferrò la congiuntura e fece fortuna. Allegro, estroverso [illegible] pratese, s'impose a, a differenza [illegible] costume riservato e quasi reticente dei genovesi «che contano», ostentò la propria ricchezza e la propria fortuna.

Anche una serie di processi per contrabbando di idrocarburi, che potevano scuotere la sua fama e la sua fortuna, si sono conclusi felicemente.

Paolo Lingua

A colloquio col geologo di fama mondiale, reso celebre dal K2

Portofino «secondo Desio» ecco come salvare il Monte

A [illegible] Margherita per [illegible] convegno - Lo studioso a capo (provvisoriamente) dell'«Associazione Amici del Monte» - Serie [illegible] piani per il futuro [illegible] parco

S. MARGHERITA LIGURE — «L'ampliamento del parco naturale del Monte [illegible] Portofino? Finalmente una buona idea». A parlare è Ardito Desio, geologo di chiara fama (ha insegnato per anni al Politecnico [illegible] Milano), noto [illegible] mondo intero per aver organizzato e diretto [illegible] spedizione scientifica che nel 1[illegible] raggiunse [illegible] del K2.

[illegible] era [illegible] Santa Margherita lunedì pomeriggio per illustrare agli studenti [illegible] Corsi Internazionali di Studi di villa Durazzo la sua esaltante impresa alpinistica e scientifica.

A lui, quindi, si [illegible] chiesto un'opinione sull'attuale conformazione del parco naturale [illegible] più allucinante — e più contestato — della Liguria.

Cosa ne pensa [illegible] sione dell'area di cornice, che porta la superficie del parco dai mille ettari di sempre ai quasi 4000 di adesso?

«E' un'iniziativa che mi trova perfettamente d'accordo. E'un assurdo che da una zona di rispetto assoluto si passasse alla totale mancanza di vincoli urbanistici, [illegible] un freno, insomma, in grado di fermare gli scempi edilizi.

Ardito Desio

Se ci fosse stata prima quest'area cosiddetta "di cornice" si [illegible] la costruzione di opere come il villaggio di case popolari a Santa Margherita (l'area dei Pepi, ndr).

Secondo lei, gli [illegible] Monte si verificano ancora?

[illegible]to. Ho inviato alcuni giorni fa un telegramma all'assessore regionale all'Urbanistica Ugo Signorini. Gli ho fatto notare alcune situazioni, diciamo così, anomale. La prima riguarda la strada che dalle [illegible] porta agli Olmi: pare stiano trasformando il sentiero [illegible] strada [illegible]rotabile. E poi i due multini, costruzioni antiche e suggestive: a ridosso è stato costruito un edificio orribile. Io sarei per l'abbattimento [illegible] certe opere discutibili, nate al di fuori della regola. [illegible] chiesto, in qualità di presidente dell'associazione Amici del Monte, l'intervento immediato [illegible] autorità regionali».

Secondo lei, quando l'Ente Parco sarà varato, chi dovrà averne la responsabilità? Ovvero, chi dovrebbe esserne presidente?

«E' difficile fare un nome. Certo è, comunque, che non vorrei dover assistere al solito pirotecnico fra politici. Sono parti [illegible] alta responsabilità, che devono necessariamente andare [illegible] tecnici. Ci sono settori in cui [illegible] competenza è fondamentale. Mi rendo conto che per conoscere certe situazioni non basta leggere i rapporti fatti dagli esperti. Bisogna sapere di cosa si sta parlando. Certo, non sarà facile. Io stesso sto faticando non poco a trovare un presidente per [illegible] nostra associazione. Ci vuole una persona che viva in loco, io sto ormai per la maggior parte dell'anno a Milano, non [illegible] seguire ogni cosa. Anche se il Monte rimane la mia passione».

Quanti [illegible] della sua vita ha dedicato al parco di Portofino?

«Più di quaranta. Già durante la guerra mi [illegible] [illegible] patrimonio naturale locale [illegible] è stato dopo, dal '46 in poi, che ho cominciato ad impegnarmi attivamente. Penso che, una volta, attratto da un gran rumore, sono [illegible]to insieme al sindaco sul Monte: c'erano alcune persone che, tranquille e beate, stavano tagliando numerosi alberi per procurarsi combustibile per il riscaldamento. Nessuno [illegible] detto loro che era vietato abbattere gli alberi del parco, quindi si erano sentiti a [illegible] a farlo. Da allora ho capito che un simile patrimonio an[illegible] [illegible] vigilato, ma prima di tutto amato».

E poi? Lei ha anche effettuato [illegible] studi scientifici sul Monte.

«Sì, [illegible] il mio mestiere: visto che [illegible] geologo, ho studiato le serpentiti. Proprio in quegli anni, poi, morto contratto alcuni amici tecnici ed elaborare un piano per l'acquedotto. Un progetto serio, come si deve. Ma [illegible], come spesso succede, [illegible] se n'è fatto niente».

Raffaella Quaquaro

Oggi il congresso

A Sanremo è capitale della pace

Il programma dell'in[illegible] internazionale

SANREMO — Il 1986 è l'anno per la pace. [illegible] stato proclamato dall'Organizzazione delle Nazioni Unite. Sanremo con il congresso che si inizia oggi è l'unico appuntamento italiano tra le iniziative internazionali dell'Onu per la pace.

Perché Sanremo? Perché è la sede dell'Istituto Internazionale di Diritto Umanitario (il [illegible] infatti, è dedi[illegible] [illegible] pace e [illegible] azioni umanitarie) ed anche perché almeno in altre due occasioni Sanremo fu scelta per incontri ad alto livello o conferenze indette per scongiurare [illegible] follia della guerra.

Fin dagli anni precedenti la prima guerra mondiale [illegible] città aveva scoperto la propria [illegible] universalistica e pacifistica. Fu sede [illegible] vacanza per capi di Stato e di governo di tutto il mondo, ultrecchè di ministri, [illegible] lità politiche e diplomatiche. [illegible] guerra conclusa, nel [illegible] Sanremo fu sede della prima conferenza della pace.

Presso il castello Devachan si riunirono i capi di Stato per discu[illegible] tutte le questioni riguardanti la Turchia, lasciate in sospeso dal trattato di Versailles. La presidenza della conferenza fu affidata al capo del governo italiano Nitti. Dopo una ventina d'anni, nel settembre 1930 a Sanremo si compì l'estremo tentativo di scongiurare il secondo conflitto mondiale.

La conferenza fallì perché gli inglesi chiesero preliminarmente il [illegible] [illegible] truppe tedesche [illegible] Polonia. Purtroppo la macchina della guerra era già inarrestabile.

Per la conferenza di oggi sono attesi personaggi provenienti da Harare, nello Zimbabwe, dove si è svolta la Conferenza dei Paesi non allineati, il ministro degli Esteri indonesiano Mochtar e dalla vicina Montecarlo, il Principe Alberto di Monaco in rappresentanza della Croce Rossa monegasca. Sarà presente anche il premio Nobel per la pace 1974 Sean Mc Bride, che era già venuto a Sanremo [illegible] 1978, due anni dopo il conferimento del premio Nobel, ed in quella occasione si disse certo della terza guerra mondiale: una guerra che non lascerebbe alcuna possibilità di sopravvivenza per il genere umano.

Il Congresso durerà sino a sabato prossimo con il seguente programma [illegible] Giornata Nobeliana [illegible] pace durante la quale parlerà il premio Nobel Mc Bride. Domani contributo delle azioni umanitarie [illegible] organizzazioni intergovernative e non governative della pace, durante la quale parleranno i rappresentanti delle Organizzazioni umanitarie.

Venerdì verrà attribuito il premio dell'Istituto Umanitario al Prof. K. Mochtar, ministro degli Esteri di Indonesia. Il [illegible] sarà dedicato interamente alla Croce Rossa.

Sanremo dunque si ripropone come città della pace, forte anche dell'attività svolta dall'Istituto Internazionale di Diritto Umanitario.

Renato Olivieri

Per la presunta frode fiscale [illegible] i modelli [illegible] «infedeli»

Genova, rinviati a giudizio Fossati e trenta calciatori

Il giudice istruttore Cozzi ha depositato ieri pomeriggio [illegible] richiesta in cancelleria

GENOVA — Il «Genoa Cricket and Football Club», [illegible] più antica squadra italiana, fondata nel 1892 e [illegible] di nove scudetti nei primi trenta campionati di calcio avrebbe frodato il fisco per circa un miliardo di imponibile nel corso delle stagioni 1982/83 e 1983/84.

I calciatori (e non solo loro) ricevevano ogni anno i modelli 101 già compilati, con denunce inferiori al loro importo reale. Per questo, il giudice istruttore di Genova Franco Cozzi ha depositato ieri pomeriggio nella cancelleria del tribunale la richiesta di rinvio a giudizio dell'ex presidente del «Genoa», l'industriale edile Renzo Fossati e di altre trentanove persone, tra le quali ben 30 giocatori che [illegible] indossato la casacca rossoblù nelle due passate stagioni.

Ecco i rinviati a giudizio: [illegible] a [illegible] i dirigenti Medio e Ciarlbotti; [illegible] ex allenatori Simoni e Perotti; il massaggiatore Oraviotto e, perché coinvolti in [illegible] collaterale, cinque piccoli [illegible] e imprenditori genovesi (Angelo Paduanelli, Livio Grotto, Umberto Tinacci, Giovanna Mongiardino, Nicio Rabellato).

Questi i 30 calciatori: Antonelli, Benedetti, Bergamaschi, Boito, Briaschi, Canuti, Chiodini, Corti, Faccenda, Favaro, Fiorini, Fiordiaggio, Gentile, Gorin, Jachini, Manfrin, Martina, Onofri, Pini, Pizzi, Policano, Romano, Russo, Sala, Testoni, Viola, Vitali, Eloi, Peters, Vandersyckeen.

Gli ultimi tre, tutti di nazionalità straniera, [illegible] avevano mai denunciato alcun guadagno, ritenendo, [illegible] hanno dichiarato al giudice istruttore, che fosse sufficiente la ritenuta d'acconto. Si tratta, tra l'altro, delle più ricche [illegible] milioni. 215 milioni per Peters nella stagione '82/83, [illegible] Vandersyckeen non [illegible] denunciato 180 milioni nell'82/83 e 61 milioni nell'anno successivo.

Le evasioni variano da caso [illegible]: si va [illegible] pochi milioni (tra i tre e i quattro) per l'allenatore Perotti, e per i giocatori Bergamaschi, Canuti, Fiordiaggio, Pizzi, [illegible] ed Eloi.

Ma ci sono oltre 100 milioni per Onofri, oltre settanta milioni per Briaschi, 85 milioni per Antonelli, oltre settanta milioni per il portiere Martina, quasi novanta milioni per Viola.

Nella sentenza di rinvio a giudizio il magistrato parla di [illegible] serie di frodi, tutte di carattere fiscali, riguardanti non solo le denunce dei redditi ma anche una complessa serie di fatturazioni risultate poi false o doppie.

Le fatture inesistenti evidentemente servivano [illegible] scaricare [illegible] l'Iva [illegible] contabilità [illegible] società.

Il giudice Cozzi parla esplicitamente di «un unico disegno criminoso»: di qui la decisione di rinviare a giudizio [illegible] Fossati e gli altri dirigenti responsabili della gestione amministrativa. Ora il tribunale di Genova dovrà fissare quanto prima [illegible] data del processo.

p. l.

Le fiamme anche a Boissano e Alassio

Tra Albenga e Andora la furia degli incendi

ALBENGA — Il rombo dei Canadair che si riforniscono di acqua in mare, anche ieri ha segnalato la presenza di vasti incendi boschivi, [illegible] entroterra. Nuovi roghi, dopo quello di S. [illegible] Andora, sono divampati nella zona di Testico, Stellanello e sui monti di Casanova Lerrone.

Per varie ore, nell'entroterra di Albenga e Andora, è intervenuto anche un nuovo «Canadair» della protezione civile.

Il fronte del fuoco si era esteso su diversi chilometri. Ieri pomeriggio un [illegible] è sviluppato anche a [illegible]

Il fuoco, che ha lambito alcune villette e danneggiato una vettura posteggiata nella zona, è stato circoscritto dopo un intervento durato alcune ore.

Le fiamme hanno divorato anche numerose piante di ulivo. Altri incendi, ieri, sono divampati sulle alture di Ortovendo e a [illegible] Da diversi giorni il lavoro dei vigili del fuoco, della Forestale, delle squadre antincendio e di numerosi volontari prosegue senza interruzioni. Si pensa che la maggior parte degli incendi abbia un'origine dolosa.

Un [illegible] rogo è divampato nella frazione Case di Alassio. Le fiamme sono anche vicine all'Autostrada dei Fiori.

m. f.

Al casinò: minacciava di fare importanti rivelazioni

Sanremo, insegnante ricattava i croupiers

Ha chiesto 50 milioni - L'intervento dei carabinieri

SANREMO — Una professoressa [illegible] matematica in pensione, Nicia Ferrucci, 50 anni, vedova, residente a Pisa ma da un paio di [illegible] domiciliata a Sanremo in corso degli Inglesi 279, incalli[illegible]ta frequentatrice [illegible] sale da gioco del casinò, è stata arrestata dai carabinieri per estorsione.

Aveva chiesto 50 milioni ad un gruppo di croupiers dello chemin de fer in cambio del suo silenzio. «Se non pagate vi denuncio alla procura della Repubblica», aveva detto minacciando chissà quali rivelazioni.

I croupiers [illegible] rivolti [illegible] carabinieri ed [illegible] scattata la trappola che l'ha portata [illegible] cella [illegible].

I fatti risalgono a venerdì scorso, quando la donna viene allontanata dalla sala chemin [illegible] fer a «vietata» per gioco scorretto. «Li denuncio tutti. Non [illegible] vogliono ai tavoli perché ho scoperto i loro giochi», aveva protestato [illegible] chiedendo di essere [illegible].

Lapidaria [illegible] risposta: «Se ha qualcosa [illegible] denunciare, si rivolga al magistrato».

La professoressa aveva [illegible] tempo prima di decidere. Poi [illegible] era rivolta ad uno dei croupier che avevano provocato il suo allontanamento: «Il mio [illegible] costa [illegible] milioni [illegible] contanti».

Questa volta erano stati i dipendenti dello chemin de fer a chiedere tempo. Prima si sono consultati con un legale, poi con i carabinieri del [illegible]. Ed era stata concordata una trappola. «Ci prende per la pola, non ci resta che accettare» avevano detto. «Per ora, però, le pos[illegible] soltanto dare 15 milioni. Il resto fra qualche giorno».

Luogo [illegible] consegna, l'alloggio della donna in corso degli Inglesi. All'appuntamento, oltre ad un delegato dei croupiers, c'[illegible] anche i carabinieri.

Per primo è entrato il croupier con i milioni che [illegible] donna ha accettato. Subito dopo i carabinieri hanno fatto irruzione nell'appartamento. Le banconote, con tutti i numeri di serie registrati in precedenza, erano ancora sul tavolo.

«Sono qualtrini che mi dovevano, [illegible] mio vecchio debito. Non ho [illegible] ricattato nessuno», ha tentato di giustificarsi la donna.

Nicia Ferrucci è stata interrogata dal [illegible] procuratore della Repubblica Mariano Gagliano che ha [illegible] formato l'arresto trasmettendo la pratica al giudice istruttore Varalli, il magistrato che sta conducendo l'inchiesta sui presunti furti accaduti prima [illegible] 1981 [illegible] tavoli dello chemin de fer.

g. p. m.

[illegible] La stagione [illegible] anche a [illegible]

[illegible] — L'agitazione [illegible] detenuti delle carceri italiane, dopo le proteste già effettuate nei penitenziari di Milano, [illegible] e Como, s'è estesa ieri anche a Genova.

Infatti, al momento del pasto di mezzogiorno, i carcerati [illegible] sono scesi in refettorio dichiarando di voler pro[illegible] per l'[illegible] dell'iter [illegible] legge sull'amnistia in Parlamento. Lo sciopero della fame è proseguita in serata: per la giornata di oggi la situazione dovrebbe tranquillizzarsi, anche se non ci sono state manifestazioni violente di protesta.

(p. l.)

Succesno per la prima edizione della [illegible] nazionale

Alla mostra del fumetto di Alassio il meglio della produzione italiana

ALASSIO — La prima edizione della Mostra nazionale del fumetto di Alassio sta riscuotendo un soddisfacente successo di adesioni.

La giuria ha infatti esaminato [illegible] «strip» e le storie di 148 partecipanti che [illegible] inviato, singolarmente o a gruppi, i loro lavori da tutte le regioni d'Italia, anche se il Nord è in netta prevalenza.

Le decisioni dei giurati saranno rese note solo nella serata conclusiva, che avrà luogo alla Gaia Hanbury domenica 14 settembre.

Intanto le tavole sono già esposte [illegible] (fino al 30 settembre) presso [illegible] Sala Carletti dell'Associazione Vecchia Alassio, in via XX Settembre 7 (il «budello», vicino a Balzola) dalle 17 alle 22, e in parte presso il Palazzo Comunale, dalle 9 alle 13.

[illegible] di premiazione sarà condotta da Andrea Gallea, e già si preannuncia una folta pioggia.

La manifestazione, al suo esordio, è stata voluta dal circolo culturale «Spazio Bianco», con il sostegno e il patrocinio dell'assessorato al Turismo e alla Cultura, oltreché dell'Azienda di soggiorno.

La Mostra Concorso nazionale di fumetto è stata sostenuta dalle pubblicazioni specializzate *Linus*, *Corto Maltese*, *Fumo di China* e da *Radio Onda Ligure 101* che si avvale [illegible] interventi [illegible] disegnatori ormai famosi a livello nazionale e internazionale, come Berardi e Milazzo, Osvaldo Cavandoli, Giorgio Cavazzano, Tina Jacob, dello sceneggiatore di *Dries fu* Antonio Rioli, di Silver e di [illegible]

I premi previsti andranno ai primi tre classificati (premi assoluti), mentre verranno aggiudicate segnalazioni particolari per il soggetto originale, la sceneggiatura efficace, il disegno curato, la partecipazione più giovane, il concorrente residente nel Comune più distante e infine per il gruppo di lavoro più numeroso.

Una manifestazione che promuove qualità e prestigio al nome di Alassio e che sarà sviluppata e sostenuta in futuro.

r. m.

A Pegna incontro con Rizzi

PEAGNA — Si svolge questa sera il quinto dei sette incontri con l'autore nel contesto della rassegna «Libri di Liguria».

Alle 21,15 [illegible]ditorium dell'oratorio della frazione cervialese Carlo Alberto Rizzi presenterà il suo volume «I cioccolatini di Sorgilla», edito da Marietti.

Rizzi è uno dei più grandi importatori italiani di stoccafisso e si è scoperto scrittore all'età di 65 anni.

Al dibattito sarà presente il gruppo [illegible] della casa editrice Marietti di Genova.

(r. m.)

Due premi al fotografo [illegible]

SAVONA — Mario Stellatelli, savonese, è un artista della fotografia ormai affermato in campo internazionale.

In questi giorni ha vinto un paio di importanti premi.

Il noto fotografo è risultato il migliore autore in assoluto [illegible] concorso internazionale «Madonnina del Centauro» a Castellazzo Bormida.

Al concorso hanno partecipato 313 autori di 27 nazioni.

Mario Stellatelli ha vinto anche, e sempre quale miglior autore in assoluto, la settima edizione del «Trofeo Trieste».

MISS BIKINI, DUELLO MILANESE

Cervia. Duello tutto milanese per «Miss bikini '86» alla discoteca Eos Club di Cervia. Ha vinto Claudia Dellaglio, 18 anni, di centro, che potrà trascorrere una settimana nella circolare sulla costa del residence Marzocco. Al suo fianco la damigella d'[illegible]ra, Claudia Calabrese, 19 anni, e Elisabetta Bellotti, di 18

Il psi vuole ridiscutere i rapporti tra i partiti a livello regionale

Esplode il «caso Ceriale»

Fissato [illegible] lunedì il Consiglio che dovrà eleggere [illegible] giunta formata da democristiani e comunisti

CERIALE — Com'era facile prevedere, il caso-Ceriale, dove pci e dc hanno raggiunto un'intesa [illegible] formazione della nuova giunta, ha provocato immediate ripercussioni sul mondo politico, anche a livello regionale.

La prima iniziativa è stata presa dal psi: il segretario regionale, Renato Pezzoli, «al fine di [illegible] la situazione politica che ne deliniamenti nel Savonese, dove l'annunciata alleanza fra dc e pci andrebbe ad arricchire la cosiddetta giunta anomala», [illegible] riunione urgente dell'organo dirigente della Federazione provinciale savonese, «per pervenire a una chiarificazione circa i rapporti fra i partiti».

Si legge in un comunicato reso noto ieri mattina: «Si tratta di capire se ci si trova in presenza di una linea politica tendente a destabilizzare gli accordi su cui si reggono Comune e Provincia di Savona, oppure di intese di matrice esclusivamente di potere e particolare, come quelle che hanno portato all'elezione dell'assessore della 6ª Usl albenganese». Una «verifica» [illegible] alleanze, quindi, che il psi porterà avanti a vari livelli.

Intanto, a Ceriale, è stata fissata per lunedì la riunione del Consiglio comunale che dovrà eleggere [illegible] giunta, [illegible] riconferma [illegible] Carlo Vacca alla carica di sindaco.

Ha osservato Alberto [illegible], pci, vicesindaco diminuendo: «Tra dc e pci, a Ceriale, c'è sempre stato uno scontro frontale, anche di tipo personale. Si tratta evidentemente [illegible] un accordo che ha consentito ad alcuni di mantenere certi posti e, ad altri, di tornare a occuparli. Ci troviamo ora a constatare quanto poco valgano, per i rappresentanti [illegible] questi due partiti, le dichiarazioni ufficiali rilasciate nel corso [illegible] varie riunioni del Consiglio comunale. Sono certo, comunque, che la popolazione di Ceriale saprà valutare la situazione».

Per il pci, osserva Giovanni Russo, responsabile provin[illegible] per gli Enti locali: «La vicenda è stata portata avanti, in modo autonomo, a livello locale. La federazione provinciale ha preso atto degli accordi raggiunti che, pur riconoscendo il sindaco al partito di maggioranza relativa, prevedono un chiaro accordo di programma, amministrativo, su basi di pari dignità e sfidano al pci un ruolo centrale nell'amministrazione di Ceriale».

[illegible] Vacca: «Si è trattato di un atto responsabile, per dare una risposta alle numerose questioni da cui dipenda lo sviluppo della città: il decollo dei piani particolareggiati, compresi quello del centro storico e del litorale, il progetto del porticciolo turistico, il potenziamento dell'acquedotto e delle fognature, con raddoppio della tubatura di scarico a mare, fino a 1000 metri dalla costa».

m. f.

Il fuoco ha distrutto la vegetazione

[illegible] [illegible] [illegible]

L'odissea ■ Sanremo dei baraccati di Borgo Tinasso

Sfrattati che vivono nei box minacciano l'«occupazione»

Una loro delegazione ha riferito ieri ■ sindaco ■ ■■■ accettare altri rinvii per i ■ alloggi promessi ma non ancora ultimati - Manca l'intesa tra Regione e Iacp

SANREMO — «*La prossima settimana, con vecchi e bambini, occuperemo i ■■■ Bellevue per informare Leo Pippione della protesta che intendono mettere in atto. ■■ accompagnati ■ stata Daniela Cassini, consigliere comunale pci, da tempo impegnata ■ risolvere il gravissimo problema ■■■■■■■ a Sanremo.

«*L'estate ■ alla fine ■ i baraccati del Borgo — ■■ ■■■■■ — non intendono più trascorrere un ■■■ inverno chiusi in box che vengono tanti nei ■■■■■ per gli operai ■■ e ■■■ per ospitarvi famiglie ■■■ anziani e neonati*».

Il problema è delicato. Quel che è peggio, pare che una soluzione ■ breve scadenza sia «tecnicamente impossibile».

La delegazione che ieri è andata ■ protestare a Palazzo Bellevue, a chiare lettere ha ribadito di non ■■■■ più disposta a lasciare spazio ad ulteriori rinvii. «*O l'impresa Negro — ■ stato detto — riprenderà i lavori già da lunedì ed ultimerà i 24 alloggi promessi entro brevissimo tempo, o noi, ■■■ masserizie varie e materassi, occuperemo gli stabili*».

Il sindaco Pippione ha ■ mani legate. «*Il Comune — ha detto alla delegazione — è pronto fin ■■■ oggi ad acquistare i 24 alloggi. ■■ trovato i 2 miliardi e mezzo ■■■■■■■ e può disporne subito. ■■■ Regione e Iacp, invece, devono essere ancora raggiunte certe intese. Quanto tempo ci vorrà? Onestamente non lo ■■■ dire, anche se ■■■ che occorrono ancora parecchi mesi*».

I ■■■■■■ del Borgo aspettano i ■ alloggi dal ■■■ All'epoca, ■■■■■■■ potessero essere a disposizione entro l'anno, infatti erano già stati costruiti per il 70%. Invece, un po' per colpa della burocrazia, un po' per mancanza di soldi da parte dello Iacp e ■■■ incapacità politica e tecnica nel trovare soluzioni che permettessero di superare legalmente l'impasse, il cantiere ■ bloccato da più di due anni.

«*Nelle baracche* — ha detto ■■■■■ ■■■■■ — *attualmente vivono 27 famiglie. Gli alloggi, realizzati in lamiera, ■■■ veramente inumani. Basta un ■■■■■■ Una coppia, che vive nelle baracche, ha avuto un bimbo che ha oggi 2 anni. Ebbene, questa creatura ■ affetta ■■■ bronchiale. D'inverno ■■■■ gelate, d'estate ■■ forni ■■■ alloggi-baracca rappresentano una delle tante «pagine nere» di Palazzo Bellevue, a chiare lettere ha ribadito di non ■■■■ più disposta a lasciare spazio ad ulteriori rinvii. «O l'impresa Negro — ■ stato detto — riprenderà i lavori già da lunedì ed ultimerà i 24 alloggi promessi entro brevissimo tempo, o noi, ■■■ masserizie varie e materassi, occuperemo gli stabili

Anche alle Poste centrali problemi di spazio

Savona, si aggrava la carenza di uffici

I casi clamorosi della Questura e delle Imposte dirette
Uno sfratto per la sede del nucleo di polizia tributaria

SAVONA — Potrà sembrare [illegible] ma Savona è una città che [illegible] «fame» più [illegible] uffici [illegible] alloggi. Di [illegible] affitto, le statistiche parlano chiaro, se ne contano in centro più di 2100, mentre di lo- [illegible] adibire a uffici, specie per grossi enti, [illegible] una [illegible] stanziale penuria.

I [illegible] più clamorosi sono quelli [illegible] questura, delle imposte dirette, [illegible] l'elenco [illegible] enti che [illegible] per problemi di [illegible] allunga quasi giorno [illegible] giorno. Basti citare il catasto, l'ufficio tecnico erariale, le Poste, e questa è [illegible] novità del giorno, che si sentono «stretti» nel palazzo di via Manzoni-piazza Diaz, nonostante l'entrata in esercizio dell'ufficio postale «Savona-ferrovia», in attività [illegible] Mongrifone [illegible] quasi dieci anni.

Poi il nucleo di polizia tributaria. Ha lo sfratto nella sede [illegible] via dello Sperone, [illegible] Villetta, e ha scritto [illegible] Comune [illegible] far sapere che [illegible] saranno trovati locali adatti lascerà Savona.

Persino il [illegible] soffre di problemi logistici. E anche qui [illegible] esempi si sprecano: vigili urbani, ufficio tributi, pubblica istruzione, tutti settori sistemati in locali periferici [illegible] oppure non completamente funzionali.

A fine luglio il comitato regionale di controllo, con una ordinanza a firma del presidente, l'avvocato Francesco Di Nitto, ha annullato la delibera del Consiglio comunale del maggio scorso con la quale si approvava il cambio di destinazione d'uso di quasi un'intera torre «Anonimaglia» nell'Oltrelestrembro, [illegible] sostanzia- [illegible] i circa [illegible] quarti (9 piani su 11) di [illegible] «torri» venivano destinata ad uffici [illegible].

Qualcuno ricorrerà al Tar. Il tribunale regionale amministrativo? «La pratica non è stata ancora portata in giunta. Decideremo al momento opportuno, c'è comunque da dire che c'è stata un'interferenza sui nostri atti», [illegible] Bruno Marengo, [illegible] all'urbanistica. Non è escluso che un [illegible] al Tar sia già in fase di presentazione. [illegible] conto della [illegible] Centri residenziali di [illegible] la società che [illegible] 1979 [illegible] dato il [illegible] sfruttamento immobiliare dell'Oltrelestrembro. Pare che il Comitato regionale di controllo [illegible] intervenuto drasticamente per mettere fine allo stillicidio di varianti al piano regolatore particolareggiato della zona, [illegible] che [illegible] un'altra «torre» anziché [illegible] previsti copriranno uffici [illegible] Sip.

In [illegible] c'è un comparto centrale, nella [illegible] zona, specificatamente riservato allo sviluppo [illegible] per un nuovo centro direzionale. Ma, [illegible] osservare a palazzo [illegible], passerà molto tempo, mentre le risposte devono essere date oggi a chi [illegible]de nuovi locali per ampliare i propri uffici e garantire servizi più funzionali.

Ivo Pastorino

Tre imputati in tribunale a Savona

Tentata estorsione a Andora: [illegible] il processo

SAVONA — S'inizia stamane, davanti al tribunale di Savona, il processo contro l'imprenditore edile Lino Gagliolo, 33 anni, abitante ad Andora, Gaetano Bellamaco, di 32, San Ferdinando di Rosarno (Reggio Calabria), e Domenico Barreca, di 22, Imperia, regione Italia, rispettivamente, secondo l'accusa, mandante ed esecutori materiali di un tentativo di estorsione ai danni di Vittorio Mangeri, 38 anni, titolare di un'impresa di Andora. Per tutti e tre gli imputati alla sbarra l'accusa comune è di tentata estorsione.

I tre imputati, arrestati dai carabinieri di Alassio, sono in carcere dallo scorso luglio. Dopo una serie di minacce ai congiunti di Vittorio Mangeri e all'[illegible] stesso imprenditore, gli chiesero 50 milioni «per lasciarlo in pace».

Nel corso delle indagini il sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Francesco Cigliotti, scoprì anche il primo tentativo di estorsione: il pagamento di 150 milioni per non fare saltare in aria, con la dinamite, gli escavatori di Vittorio Mangeri. [illegible] vicenda che, per il momento, riguarda soltanto Lino Gagliolo.

b. b.

Buone indicazioni dalle statistiche dell'Azienda

Turismo a Laigueglia un settore in ripresa

Nei primi sette mesi si è registrato un incremento [illegible] presenze del 23 per cento - Merito degli accertatori?

LAIGUEGLIA — Il caldo si è [illegible] l'estate [illegible] [illegible] gni [illegible] una qualche ripresa turistica. Queste le indicazioni che emergono dal consuntivo statistico dei primi [illegible] mesi dell'anno elaborati [illegible] l'ufficio [illegible] dell'Azienda di soggiorno. Nulla di eccezionale ma l'emergere di presenze si è quasi arrestata e si segna anche un netto incremento nelle presenze de- [illegible] extralberghiere (soprattutto [illegible] case in affitto).

Quest'ultimo dato [illegible] fa [illegible] ai dire, molto [illegible] in quanto [illegible] la nuova presidente dell'Azienda di [illegible] giorno si è provveduto, d'intesa [illegible] Comune, [illegible] assumere due accertatori che hanno quindi fatto aumentare le giornate di [illegible] rispetto all'anno precedente quando l'evasione era ben più [illegible] quindi attenersi alle rilevazioni alberghiere che segnano un saldo negativo di uno solo 0,5 per cento per i primi sette mesi dell'anno nei confronti del 1985 e di un 1,1 per cento relativo al solo mese di luglio (i dati di [illegible] avranno solo tra una [illegible] di giorni).

In [illegible] globali l'aumento è stato [illegible] 23 e del 27 per cento, [illegible] rispettivamente ai primi sette mesi dell'anno e [illegible] mese di luglio.

Dice Geroiamo [illegible], neopresidente [illegible] di soggiorno: «Ritengo che ci [illegible] di fronte ad una inversione di tendenza, che mi resta il caldo degli ultimi quattro anni. Dobbiamo tuttavia attendere i risultati di agosto e soprattutto di quasi giorni di settembre, caratterizzati da una predominanza di clientela straniera. Alcuni settori trainanti dell'economia locale. Calcolando che i contributi della Regione andranno a coprire il 40% delle spese, l'investimento complessivo di denaro ammonterà a 3 miliardi».

Esistono già numerose domande riferite, nella stragrande maggioranza (circa il [illegible] alla piana di Albenga e Ceriale. [illegible] spiegato il delegato del Consorzio, Giancarlo Lupini, pedi: «Grazie [illegible] nuovi finanziamenti, contiamo di [illegible] costruire di piccole strade arretrate, fino [illegible] tutto l'85

[illegible] interventi di miglioramento fondiario [illegible] di ammodernamento delle strutture [illegible] effetti positivi sull'intera [illegible] l'acquisto di [illegible] serre, profilati metallici, vetrine [illegible] altre attrezzature, le richieste [illegible] rivolte principalmente alle aziende locali

I soldi, finalmente, [illegible] sono. Il Consorzio, però, si trova a fare i [illegible] con una [illegible] problemi che [illegible] di frenarne l'attività.

Spiegano Galati e Lupini: «Risulta particolarmente complessa e scandita da tempi burocratici assai lunghi la nomina, nel pieno delle proprie funzioni, del [illegible] un segretario. Un altro problema riguarda la sede, ormai inadeguata, per mancanza di spazio: abbiamo proposto alla Regione il trasferimento nei locali del Consorzio per [illegible] bonifica del Canta. Un ente che è stato soppresso e che, come il Consorzio "Nuova Agricoltura", dipende direttamente [illegible] Regione».

Esistono anche alcuni intoppi di tipo politico-amministrativo. L'assemblea [illegible] Consorzio (composta [illegible] 7 membri [illegible] [illegible] Comune di Albenga, 3 da Borghetto e Ceriale e 3 da Laigueglia) al 50% risulta scaduta [illegible] [illegible] Lire anni

Dopo un lungo [illegible] Albenga procederà finalmente al [illegible] dei delegati, nel corso del Consiglio comunale [illegible] programma [illegible] 13 settembre

Galati e Lupini [illegible] illustrato anche altri interventi attuali [illegible] Consorzio: «Sta [illegible] completata [illegible] prima parte dell'acquedotto irriguo della piana [illegible] Albenga. Tutto [illegible] pronto, ma sono in corso [illegible] pratiche per l'esproprio di [illegible] terreno di circa 600 mq, in [illegible] Fortini, dove sarà sistemata la cabina dell'Enel che alimenterà l'impianto di pompaggio».

Altri interventi riguardano il rimboschimento, la pulizia dei [illegible] e l'apertura di vie tagliafuoco sulle alture di [illegible] Verranno piantati [illegible] di Orniello, Roverella e Leccio.

Fico

Delegazione di inquilini [illegible] via Paleocapa

Per gli affitti «Iacp» la protesta [illegible] Savona

Da 7 mila lire al vano si [illegible] passati a 15 mila - Alcuni canoni triplicati - L'istituto: «Gli aumenti regolati dalla legge»

SAVONA — [illegible] gruppo di inquilini [illegible] case popolari [illegible] [illegible] a provincia ha manifestato [illegible] mattina dinanzi alla sede [illegible]lo Iacp in via [illegible] Paleocapa. E' l'[illegible] atto [illegible] una polemica che divide da mesi amministratori ed amministrati [illegible]. Tanti i problemi in campo

I [illegible] sarebbero [illegible] stelle. Da 7 mila lire al mese di affitto [illegible] ogni [illegible] si è passati, quest'estate, a 15 mila (costo medio). Qualche famiglia si è ritrovata con il [illegible] ne triplicato perché sono state ridotte [illegible] le agevolazioni per i ceti meno abbienti. Questi infatti pagavano il 22% dell'affitto.

Oggi la quota è stata alzata al 32% per tutti. Anche [illegible] spese condominiali, tradizionalmente più [illegible] rispetto ai [illegible] privati, sono aumentate in [illegible] Ieri mattina qualcuno sbandierava richieste [illegible] pagamento pari a [illegible] mensili. Troppe, secondo i contestatori, per bilanci familiari già [illegible]

Spiega il segretario provinciale [illegible] Piero Ballini, promotore della protesta, estesa anche [illegible] Albenga: «A parte le considerazioni di [illegible] ratiere sociale, per [illegible] importanti, [illegible] da accertare se il comportamento dello Iacp [illegible] giuridicamente [illegible]. Se- [illegible] noi potrebbero esserci estremi di reato nelle ultime disposizioni. Da qui l'esposto alla procura. La legge che regolava gli adeguamenti dei canoni potrebbe essere stata interpretata in modo [illegible] fuorviante "soggettivo" [illegible] parte dell'istituto».

[illegible] replica [illegible] Iacp è questa. Nessuno dei funzionari vuole personalmente replicare agli inquilini ed al Sunia, [illegible] fa [illegible] [illegible] la [illegible] dia degli affitti non teme paragoni con [illegible] alloggi privati e che gli assegnatari dovrebbero ritenersi «fortunati» di avere ottenuto [illegible]

Commentano i dirigenti Iacp: «Per quanto riguarda gli aumenti, c'è una legge regionale che li governa, completata [illegible] una ulteriore disposizione dell'assessorato competente. Non si è fatto altro che applicare le normative e procedere così ai nuovi conteggi. I canoni erano fermi da tempo, mentre i costi [illegible] gestione continuavano a salire. Intervenire era assolutamente [illegible] necessario, per [illegible] dissestare i nostri bilanci».

Iacp ed inquilini si «parlano» solo a colpi di carta bollata e [illegible] alla magistratura. Una situazione [illegible] più difficile dalle centinaia di contestazioni.

Le spese legali nei [illegible] Iacp, sono un capitolo [illegible] e sino ad oggi i problemi sembrano tutt'altro che risolti

Una larga parte [illegible] inquilini [illegible] [illegible] l'affitto; le condizioni [illegible] case, anche quelle [illegible] [illegible] con- [illegible], non [illegible] nali: [illegible] le proteste

[illegible] Legino piove [illegible] piani inferiori [illegible] alcuni complessi della 167. La magistratura aveva imposto [illegible] termine preciso all'impresa costruttrice per porvi rimedio [illegible] [illegible] che è [illegible] ignorato. Cresce dunque il malumore e la tensione: altri esposti [illegible] per arrivare alla magistratura.

«Ce n'è abbastanza — afferma Ballini — per promuovere un profondo cambiamento all'interno dello Iacp. Al [illegible] [illegible] fatti contingenti, riteniamo un'assoluta incapacità di stabilire dei rapporti positivi tra inquilini e una parte del gruppo dirigente dell'istituto. [illegible] perché [illegible] sono oggetto di [illegible] politica personalistica [illegible] e dal [illegible] eccessivamente severi».

L'8 settembre [illegible] sarà il [illegible] [illegible] amministrazione Saranno affrontate anche [illegible] questioni sollevate [illegible] corso della manifestazione di ieri.

Massimo Numa

SORPRESA A NOLI: UNA MANTA SOFFOCATA NELLE [illegible]

Noli. Uno splendido esemplare di manta, un pesce che vive nei fondali dell'oceano, è venuto a morire a venti metri dalla costa di Noli. E' [illegible] impigliato ed è soffocato nelle reti del gozzo «Carla» nelle Cale delle Fosse a una profondità di 25 metri. Quando hanno issato i tremagli i due pescatori, Gaetano Garroglio, 53 anni, e Giobatta Cevalli, 43, non credevano ai loro occhi. Si sono resi conto che la manta era ormai morta e l'hanno portata a riva. Dal capo alla punta della coda filiforme è lunga tre metri. Ha un'apertura alare di un metro e 90 centimetri. Come da lista nei nostri mari è un mistero. Dice Garroglio: «Sono trent'anni che pesco e non ho mai visto nulla di simile. Se avessi potuto salvare quel pesce lo avrei fatto, ma è stato tutto inutile». Ieri pomeriggio a Noli sono arrivati gli esperti del Museo di Scienze Naturali di Genova che hanno preso in consegna l'esemplare. Verrà imbalsamato

Dalla Regione un finanziamento di oltre tre miliardi al Consorzio di Albenga

Pioggia di milioni per l'agricoltura

Serviranno per incrementare gli investimenti - Contributi a fondo perduto del [illegible] per cento

ALBENGA — Pioggia di [illegible] [illegible] l'agricoltura [illegible] piana [illegible] Albenga: [illegible] Regione è giunto [illegible] Consorzio «Nuova Agricoltura» un finanziamento [illegible] 3 miliardi e [illegible] 800 [illegible] a favore [illegible] investimenti (miglioramenti fondiari, impianti di nuove [illegible] muri [illegible] contenimento, opere di drenaggio, ristrutturazione di [illegible] agricole e altri interventi), [illegible] contributi a [illegible] perduto [illegible] 40%.

Le assegnazioni regionali prevedono inoltre [illegible] finanziamento [illegible] 67 [illegible] altri tipi di intervento (rico- [illegible] boschi, prevenzione incendi, potatura olivi, prezzi di mantenimento per il bestiame, impianti di nuove colture [illegible] piante officinali).

[illegible] [illegible] il presidente [illegible] «Nuova Agricoltura» (che comprende i [illegible] di Albenga, Ceriale, Borghetto e Laigueglia), Alberto [illegible] lati, pdi: «Il finanziamento regionale, nettamente superiore a quello degli [illegible] scorsi, rappresenta [illegible] grossa [illegible] zione [illegible] [illegible] sviluppo di una [illegible] tariffaria [illegible] [illegible] [illegible]

RALLY - Oggi il via alla gara finlandese

Un pilota sanremese in gara al Mille Laghi

E' Giancarlo Rizzi, che [illegible] per la scuderia «City Corse» Gareggia [illegible] un'Alfa in coppia con il toscano Galgani

SANREMO — Un rallista [illegible] Giancarlo Rizzi, tenterà la grande avventura del Rally dei Mille Laghi, la celebre e suggestiva prova finlandese di campionato [illegible] mondo in programma da oggi [illegible] 9 settembre prossimo.

Un rally che [illegible] sempre un'avventura per un pilota privato, non assistito da [illegible] ufficiale: [illegible] una prova estremamente dura, corsa in parte su strade ghiacciate, molto selettiva.

Rizzi, in Finlandia, ci aveva già provato lo scorso anno. Era stato costretto al ritiro. Ora [illegible] con l'obiettivo di condurre a termine [illegible] durissima gara. Per lui sarebbe un grosso successo.

Rizzi, che corre per la «City Corse» di Sanremo, gareggerà in coppia con il toscano Galgani su un'Alfa Romeo GTV [illegible]. Si appoggerà, [illegible] piano organizzativo, [illegible] «Scuderia dei Fiori», altro team [illegible] se, [illegible] uno dei rari e auspicabili esempi di [illegible] tra le varie scuderie cittadine. [illegible] genere divise [illegible] rivalità.

La «Scuderia dei Fiori», da qualche anno, è presente al rally finlandese [illegible] ad un accordo con una scuderia di quel Paese che garantisce una buona assistenza tecnica.

Un'esperienza importante per la scuderia ligure, [illegible] se raramente il sodalizio sanremese trova piloti locali disposti a simili avventure difficili e, soprattutto, onerose.

[illegible], [illegible] con i colori della «Scuderia» gareggiano piloti di altre regioni. Succederà anche quest'anno. Con il team [illegible] siano, oltre a Rizzi, ci saranno due piloti torinesi (Jura su Fiat Ritmo 130 e De Sanctis su A112) [illegible] un pilota bresciano (Pere[illegible] anche lui su Fiat Ritmo 130).

Per [illegible] l'obiettivo è fare una buona gara e aggiungere al proprio bagaglio rallistico qualche cosa di [illegible].

Dice Pierluigi Maselli, responsabile della Scuderia dei Fiori ed organizzatore della spedizione [illegible] Finlandia: «*In [illegible] come queste, per un pilota non ufficiale, può già [illegible] considerato [illegible] risultato di grandissimo prestigio riuscire a terminare la gara. [illegible] Rally [illegible] Mille Laghi è, comunque, una grande scuola. Chi vi partecipa si [illegible] un'esperienza utilissima per [illegible] [illegible] futura attività. Noi della Scuderia ce ne siamo resi conto. Il Mille Laghi ha caratteristiche davvero uniche*».

Bruno Monticone

Ventura torna [illegible] Chiavari come «straniero», la Sanremese [illegible] l'eliminazione

La Coppa annulla le abitudini

Con il [illegible] tecnico spezzino, altri tre «ex» biancocelesti domani impegnati a Chiavari

CHAVILLA — Da [illegible] sera lo Spezia è [illegible] ritiro all'albergo «La Pineta» di Cravilla, oggi [illegible] aquilotti sostengono l'ultimo allenamento sul campo di Groppoli [illegible] lazzo, [illegible] avevano già avuto la preparazione estiva, e domani sera (ore [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] Comunale di Chiavari [illegible] l'atteso derby [illegible] ritorno in Coppa Italia contro l'Entella.

Tutti lavorano [illegible] gran lena, le attenzioni degli immancabili curiosi [illegible] rivolte soprattutto all'ultimo [illegible] to, Puppi (ex Empoli), ma nella galleria [illegible] personaggi il primo posto è sempre riser[illegible] a Giampiero Ventura che insieme agli [illegible] «ex», Guerra, Stabile e Spalletti, [illegible] vivendo [illegible] molta intensità e sensibilità le ore che precedono il [illegible] ritorno sulla platea chiavarese.

Cosa si aspetta il «Chi» dai suoi vecchi dirigenti, dai giocatori e soprattutto [illegible] tifosi dell'Entella? [illegible] emozioni vivrà domani sera quando uscirà [illegible] corridoio degli spogliatoi [illegible] per [illegible] prima volta i panni di «nemico»? Probabilmente [illegible] sportivi biancocelesti hanno ancora davanti [illegible] occhi l'immagine del tecnico che [illegible] la squadra a poche ore dalla partenza per [illegible] ritiro di Cervarezza, [illegible] non possono certo dimenticare [illegible] stagioni esaltanti nell'interregionale (quarto posto nell'82/83, [illegible] e promozione nell'84/85) e in C2 (quinto rango nell'85/86). [illegible] [illegible] dei sostenitori levantini prevarrà l'amarezza per un «tradimento» inatteso [illegible] la matura consapevolezza di tre campionati vissuti alla grande?

Bertiamo che ne pensa Ventura: «*Gli applausi [illegible] pubblico chiavarese mi farebbero [illegible] un [illegible] piacere, ma anche i fischi fanno parte del gioco del calcio e in qualche modo [illegible] accettarli. Spero comunque [illegible] tutti comprendano [illegible] la mia scelta esclusivamente professionale, [illegible] [illegible] mentino di quello che l'Entella ha saputo fare negli ultimi anni, ottenendo risultati più che soddisfacenti [illegible] permettendo [illegible] calcio rivierasco [illegible] vivere una magnifica avventura. Cosa sono per me Chiavari [illegible] l'Entella? Ho [illegible] vivo il ricordo di tre campionati all'insegna [illegible] lavoro e dei sacrifici, [illegible] avuto la fortuna [illegible] [illegible] gruppo [illegible] giocatori eccezionali e domani sera saluterò molto [illegible] lentieri vecchi amici [illegible] Mariani, Benedetti, Scarpa, Antonucci*».

E [illegible] partita? Le due «cugine» [illegible] giocheranno una bella fetta di qualificazione e non potranno certo farsi favori e volli concessioni. Non vedremo quindi un derby all'acqua di rose ma un match acceso e vibrante secondo la migliore tradizione.

Aldo Costa

Ventura, una sera [illegible] Chiavari

Stasera [illegible] Casale ancora [illegible] volta Zara dovrà schierare molti giovani

SANREMO — *La Sanremese, negli anni passati, aveva fatto l'abitudine alla qualificazione estiva in Coppa Italia. Non l'aveva quasi mai fallita. Questa [illegible], però, al termine del match che i biancazzurri giocheranno al «Natal Palli» [illegible] Casale, contro i neopromossi nerostellati, l'eliminazione potrebbe essere già sancita dalla matematica. Il Casale finitore [illegible] Sanremo per 3-0 [illegible] quattro punti in classifica; la Sanremese solo uno. Una probabile vittoria dei piemontesi chiuderebbe il conto.*

Poco importa, ovviamente, sul piano [illegible] Coppa, manifestazione sbagliata che non interessa quasi nessuno e costa [illegible] quattrini alla società. Poco importa se la probabile eliminazione non fosse la sola dei problemi che affliggono, in questo [illegible] periodo, [illegible] Sanremese, ancora [illegible] ricerca di un'identità in vista del prossimo campionato di C2.

Ieri sera, a tarda ora, si è riunito il consiglio direttivo. Ha parlato di rinforzi. Probabilmente l'unico, se arriverà, sarà il portiere: forse [illegible] recupero di Bobbo, forse l'ingaggio di un volto nuovo (Ginelli?). C'è tempo fino [illegible] domani [illegible] sfruttando la proroga concessa dalla Lega per il calciomercato. Altri [illegible] rinforzi, [illegible] ora, sembrano improponibili. In corso [illegible] regna l'austerity: «Se non si vende, non si compra».

Anche Profumo, ceduto [illegible] Pescara, [illegible] ritornando al mittente. Il contratto [illegible] il club abruzzese non è stato perfezionato. I tifosi [illegible] nuovamente sul piede di guerra. Per domani sera hanno convocato l'ennesima riunione: «[illegible] già raccolto [illegible] abbonamenti, ma se non arrivano rinforzi li restituiamo tutti», dice Paolo Stalteri, uno dei leader della tifoseria.

A Casale mister [illegible] fin attesa [illegible] buone notizie [illegible] [illegible] cietà anche per definire, una volta per tutte, la sua posizione) manderà in campo, grosso modo, la squadra che domenica ha pareggiato ad Asti: pochi titolari, fuori i giocatori che, per ragioni contrattuali, potranno essere impiegati solo dopo [illegible] [illegible] settembre, molti giovanissimi.

b. m.

Profumo (al centro), il suo passaggio al Pescara è sfumato

FUORISTRADA - Sono Bertola, Messina [illegible] Biale

Tre liguri ai primi posti domenica a Veglio Mosso

SAVONA — Vittoria un po' a sorpresa [illegible] Gianni Bertola, domenica scorsa a Veglio Mosso, in provincia [illegible] nella settima prova del campionato [illegible] liano fuoristrada.

Insieme con [illegible] portacolori della «Tecnicauto» [illegible] [illegible] hu sul podio altri [illegible] piloti liguri: Ignazio [illegible] e Silvano Biale, rispettivamente secondo [illegible] terzo [illegible] luto.

Particolarmente sfortunato Biale, campione italiano uscente, che nel finale di gara si è girato col suo prototipo quando era in fase di inseguimento.

Molto regolare la corsa di Ignazio [illegible] che, alla guida della Mercedes Die[illegible], ha disputato un campionato superlativo. E' stato però Gianni Bertola a portare al primo posto [illegible] Mercedes Tecnicauto grazie [illegible] un'ottima condotta di gara e all'assistenza [illegible] tutto il [illegible] team.

Una spericolato passaggio di Ignazio Messina (Telefoto)

Per la prima volta in questo genere di gara Nello Riccardi, titolare della Tecnicauto, ha usato cartellini tipo «*formula 1*» [illegible] [illegible] stare tempi e posizioni degli avversari ai piloti della propria squadra.

Bertola ha avuto sempre la tranquillità di poter pilotare [illegible] condizioni ottimali. Certamente il ritiro [illegible] Biondi e l'incidente di [illegible] hanno fatto il resto.

Domenica [illegible] si correrà ancora [illegible] Pontinvrea sul tracciato della Ziastero, una prova valida per la coppa Csai.

[illegible] presenti tutti i migliori specialisti [illegible] fuoristrada che si misureranno [illegible] di loro prima di affrontare [illegible] Mugello.

Per Bertola (63,5 punti), Messina (63,5 pt) e Biale (61,5 pt) [illegible] corsa in Toscana sarà una [illegible] finale tutto questo è certo, anche per il [illegible] il campionato italiano della specialità sarà [illegible] figure.

g. p. c.

Oggi amichevole [illegible] Ventimiglia

Molte ambizioni del Bordighera

BORDIGHERA — Rinforzi [illegible] nell'organico, il Bordighera [illegible] passato nelle [illegible] di Giuseppe Frigoli, un giovane imprenditore floricolo [illegible] origine comasca.

Nello scorso campionato di Prima categoria la squadra biancazzurra ha sempre lottato per le posizioni di vertice [illegible] al quarto posto. «*Quest'anno contiamo di ottenere migliori risultati, anche se è vietato parlare di promozione*», [illegible] Torino Addia, uno [illegible] dirigenti più attivi.

L'allenatore Luigi Venturi può contare [illegible] una «rosa» ampia e potenziata. Sono arrivati giocatori di esperienza e giovani in cerca di affermazione. Dal Ventimiglia sono giunti i difensori Venturi e Vendemmiati, dal Camporosso i centrocampisti Rocco [illegible] Stefano Marabito, dall'Argentina Arma il portiere Boeri e dalla Carlin's Boys l'ala Scalzi. Si è poi aggiunto l'abruzzese Ezio Minnini, un agente della Guardia di Finanza.

Questa sera (ore [illegible] [illegible] squadra di Venturi [illegible] [illegible] Ventimiglia, per un «match» amichevole.

r. s.

Riaperto il Bacigalupo

SAVONA — Il «Bacigalupo» ha riaperto i battenti. Ieri l'assessore allo Sport, Zunino, ha comunicato al Savona che il rifacimento del manto erboso ha dato risultati soddisfacenti. «*Abbiamo discusso di vari problemi, con molta franchezza. [illegible] terreno di gioco dev'essere rispettato come merita, il Savona ha deciso di dare l'esempio*», dice mister Binacchi.

[illegible] Amichevole — Questa sera a Cairo, alle 20,45, prima verifica per Cairese e Carcarese. L'occasione è attesa per valutare come il pubblico risponderà agli stimoli [illegible] [illegible] incontro che [illegible] sempre a mantenere viva la tradizionale rivalità fra i [illegible] centri.

VELA - Vittoriosi anche [illegible] seconda prova

I Sommariva ipotecano gli «assoluti» di Alassio

ALASSIO — *Seconda regata e seconda vittoria dei fra[illegible] albenganesi Sommariva, portacolori [illegible] Circolo Nautico «Al Mare» di Alassio, [illegible] campionato italiano di vela classe Flying Dutchman, che, al termine di [illegible] prove, si concluderà sabato prossimo.*

Con [illegible] [illegible] calmo ed un vento variabile dai 4 ai 5 metri, proveniente [illegible] [illegible] gradi, al via hanno preso la testa l'equipaggio livornese di Savelli e Fantini, ma i Sommariva, [illegible] attenti, hanno effettuato una immediata rimonta che li ha portati [illegible] eliminare lo svantaggio già alla prima boa di bolina. A questo punto la [illegible] [illegible] ha più avuto storia: conquistato un vantaggio [illegible] tutto [illegible] (circa cento metri), gli [illegible] [illegible] genesi hanno tenuto a bada gli inseguitori, terminando con apparente facilità.

Questa vittoria ha galvanizzato gli ambienti del Circolo Nautico Alassio che vanno fieri [illegible] loro portacolori, i quali stanno conducendo [illegible] [illegible] troppa facilità.

Singolare che i primi quattro arrivati sono gli stessi della prima [illegible] [illegible] la vittoria [illegible] Sommariva non [illegible] scontata [illegible] [illegible] per cento, è certo [illegible] il campione d'Italia [illegible] [illegible] ritrovarsi fra i primi cinque arrivati nella regata di ieri.

r. sr.

I fratelli Sommariva, dominatori degli assoluti di F. D.

Ordine d'arrivo: 1. Sommariva-Sommariva (Cnam-Alassio); 2. [illegible] (Circolo [illegible] Nettuno); 3. Savelli-Fantini (Circolo Nautico Livorno); 4. Colon-Colon (Circolo [illegible] Brenzone); 5. Celini-Panicela (Circolo Velico Portocivitanova Marche).

La classifica: 1. Sommari[illegible] p. 0; 2. a pari merito Sant-Colon e Savelli-Fantini p. 11,6.

PODISMO - Queste le prossime marce

Dalla Valbisagno alla «Michelina»

Per il primo weekend [illegible] settembre il comitato regio[illegible] [illegible] coordinamento marce non competitive propone interessanti appuntamenti agli appassionati [illegible] podismo.

[illegible] comincia sabato a Genova con la 14ª edizione della «Traversata della Valbisagno», organizzata dal [illegible] sportivo del Cau. Il percorso è di 10,6 km; ritrovo in piazza della Vittoria [illegible] partenza [illegible] 21. Per le iscrizioni, rivolgersi alla sede degli organizzatori [illegible] via Struppa [illegible].

Domenica l'appuntamento più tradizionale [illegible] quello di San Michele [illegible] Pagana, [illegible] la settima edizione della «Michelina» che presenta tracciati differenziati di [illegible] [illegible] [illegible]. Partenza alle [illegible] dalla sede degli organizzatori del Gs Michelina, in [illegible] [illegible] 14.

L'altra manifestazione levantina è in calendario [illegible] [illegible]: è la seconda edizione della «Marcia dei fuochi». I [illegible] [illegible] percorrere [illegible] 10. Il raduno è stabilito al lungomare Bettolo. Il via alle 9. Le iscrizioni [illegible] ricevono presso la Sezione Combattenti e Re[illegible] di via Milano, ma si può anche telefonare [illegible] 0185.722153 o 78454.

Nella riviera ponentina, [illegible] domenica, il clou [illegible] rappresentato [illegible] seconda edizione della «Marcia delle borgate» che [illegible] svolge a Nasino, su [illegible] percorso di 6 km. Il ritrovo dei concorrenti è fissato presso il Santuario Madonna di Curagna, partenza alle 17. Informazioni presso l'Us Nasino, in [illegible] Monte Grappa 1 (tel. 0182 77017).

A Bussalla è in programma la seconda edizione del «Trofeo [illegible]». Percorso di 10,5 km, partenza alle 9 presso il campo sportivo parrocchiale di Sarissola.

Infine, a Pastorana si svolge [illegible] la tre[illegible] edizione della «Camminata di settembre».

a. c.

CICLISMO - Il savonese ha preceduto Crosa [illegible] Valenza

Bosgno vince per distacco [illegible] Uscio

Da oggi il «Giro della Lunigiana»

USCIO — [illegible] Bosgno, [illegible] Mastroianni Savo[illegible] si è imposto alla grande nella quarta edizione ciclistica del «Gran Premio di Uscio», organizzata dal Velo Club [illegible] collaborazione [illegible] l'assessorato [illegible] sport [illegible].

Un centinaio i concorrenti che sono stati suddivisi nelle cinque categorie juniores, cadetti, seniores, veterani, gentlemen.

Bosgno (un cadetto) è giunto solitario [illegible] traguardo di Calcinara di [illegible]. Il savonese [illegible] rimasto nascosto nel gruppo nel tratto iniziale della corsa da Uscio a [illegible] Salita dei Fieschi, ha allungato a Cicagna guadagnando una trentina di secondi e ha consolidato il [illegible] vantaggio [illegible] salita decisiva [illegible] Colle Caprile, chiudendo la prova con 40" [illegible] vantaggio nei confronti di Claudio Crosa (Olesse Genova) e Loreto Valenza (Sansebastiano Cuneo) che hanno conquistato [illegible] piazza [illegible] [illegible] classifiche per categoria.

Juniores: 1) [illegible] [illegible] (Olesse Genova); 2) Giuseppe Priano (Fratelli Romei Savona); 3) Luciano Ponza (Camogli); 4) Antonio Capuzzo (Cavese); [illegible] Roberto [illegible] (Bar [illegible] Chiavari).

Cadetti: 1) Maurizio Bosgno (Mastroianni Savona); 2) Francesco Fontana (Circolo Paraiso Imperia); [illegible] [illegible] Tubia (Levanto); 4) Luca Bersano (Sansebastiano Cuneo); 5) [illegible] Botto (Delvese).

Seniores: 1) Loreto Valenza (Sansebastiano Cuneo); 2) Luigi Lazzarini (Pro Recco); 3) Luigi Boggio (Varallo Cuneo); [illegible] Andrea [illegible]ini (La Ruota Alessandria); 5) Giuseppe Anzolina (Certosa Genova).

Veterani: 1) Ortensio Perazzo (Stebeli Genova); 2) Carlo Orovetto (Quinto); 3) Egisto Boldrini (Olesse Genova); [illegible] Tino Bazzani (La [illegible] Alessandria); 5) Angelo Bongiovanni (Mastroianni Savona).

Gentlemen: 1) Dino Binelli (Circolo Paraiso Imperia); 2) Antonio Traversi (Stebeli Genova); 3) Luciano Calcagno (Ansaldo Genova); 4) Salvatore Corsaro (Fratelli Romei Savona); 5) Ciriaco Mosa (Olesse Genova).

Società: 1) Olesse Genova; 2) Stebeli Genova; 3) Circolo [illegible] Imperia; 4) Fratelli Romei Savona; 5) Sansebastiano Cuneo.

Oggi scatta la dodicesima edizione del «Giro della Lunigiana». [illegible] internazionale riservata alla categoria juniores (tra i liguri sono impegnati il campione regionale Bonifazio e il [illegible] Nardini) che si concluderà domenica a Casano di Ortonovo, dopo cinque tappe. La [illegible] ne odierna va [illegible] Posse del Frigido a Massa per un totale di 96 km.

a. c.

[illegible] giovedì 11 a [illegible] martedì [illegible] settembre a La Villa in Alta Val Badia la settima edizione dello stage tecnico

Gli istruttori dei centri Coni ritornano [illegible] scuola

Tra le discipline trattate pallacanestro, scherma, ginnastica e pattinaggio - La rappresentanza ligure

GENOVA — Da giovedì 11 a martedì 16 settembre prossimi si svolgerà a La Villa in Alta Val Badia la settima edizione dello stage tecnico nazionale per i centri di avviamento allo sport del Coni: la nostra regione verrà rappresentata da sessanta istruttori provenienti dai numerosi centri liguri (circa quattrocento) e [illegible] discipline trattate [illegible] no pallacanestro, scherma, ginnastica e pattinaggio.

Il [illegible] [illegible] meeting è l'«*Allenamento generale e specifico per forza e velocità nei giovani*» e i relatori sono tutti [illegible] primissimo piano: è prevista infatti la partecipazione del professor Claudio Gaudino (preparatore atletico [illegible] Juventus e Berlo[illegible] Torino) per la pallacanestro, della professoressa Stefania Nicotra e dei maestri dello sport Paolo [illegible] e Carlo [illegible] (membri dello staff tecnico nazionale) rispettivamente [illegible] il pattinaggio, la ginnastica e la scherma.

Il raduno verrà [illegible] da un incontro sugli «*Aspetti fisiologici e metodologici della preparazione sportiva in altura*» che avrà luogo domenica 14 con la presenza del professor Antonio Odaglia (Istituto di medicina dello sport dell'Università di Genova) e dei maestri dello sport Mauro Tirinanzi (allenatore della nazionale di pentathlon moderno), Luciano Cucchia (allenatore di pallanuoto), Piero Giunta (allenatore della nazionale di pattinaggio artistico).

E i liguri? L'elenco [illegible] lungo e comprende gli istruttori delle quattro province.

Per Genova ci sono Chiarabini, Gaffagni, Catalci, Risso, Espinosa, Smeraldo, Franza, Del Silva (ginnastica), Rossi, Berrutti, Cassaro, Marchia, Morville, Risaliti (pallacanestro), Sciaccaluga, Carretti, De Salvo, Falle, Melis (pattinaggio), Cirillo, Buratti, Pasciuti e Descalzo (scherma), mentre La Spezia [illegible] rappresentata da Dal Paduio, De Santis, Carisio, Bilotti, Cuccolo, Baudone, Lorusso, Angella (pallacanestro), Ricco, [illegible], Molone, Montegriffo, Delidda (pattinaggio) e [illegible] (scherma).

Inoltre [illegible] Savona sono presenti Porretti, La Spesa, Cravero (ginnastica), Baldo, [illegible] Nat[illegible] Marenco, Franceri (pallacanestro), Carlini, Cavigiia, Biamonti, Niucolich e Ottaviano (pattinaggio) e per Imperia Grosso, Salletti, Riera, Colaiacono, Russo, [illegible], Bollaro, Gazzano (pallacanestro), Raniaio (pattinaggio) e Brignoli (scherma).

[illegible] comitiva ligure è completata [illegible] docenti Milano, Busato, Caprile [illegible] Arnitto, dagli speciali staff provinciali formati da Repetto, Dellehaye, Del Vigo e Pelacchi (Genova), Bonamini, [illegible] [illegible] cunia (La Spezia), Rosso, Bedini, Colla e Bandelli (Savona), Ferro e Semeria (Imperia), dal responsabile medico Carievello, [illegible] responsabile della documentazione Tanganelli, dai segretari operativi Repetto, Calcagno, Terzer, Calabria e Grasso.

a. c.

LA STAMPA *Cronache della Liguria*

COMUNE DI LOANO

ASSESSORATO ALLA CULTURA - CIVICA BIBLIOTECA

SETTEMBRE MUSICALE LOANESE 1986

CHIOSTRO DI S. AGOSTINO ORE 21,15

SABATO 6 [illegible]

ENSEMBLE «MUSICA STRAVAGANTE» DI LONDRA

Musiche di W. Croft - W. Boyce - T. Albinoni J.B. [illegible] - G.P. Telemann

[illegible] [illegible]

ORCHESTRA [illegible] ITALIANA

Direttore: Marcello [illegible]

Solisti:

Guido Tonino Bossi (flauto)

Marco Jorino (flauto)

Massimo [illegible] (violino)

Musiche di A. Vivaldi-J.B. Bach-W.A. Mozart

INGRESSO L. 5000

Informazioni [illegible] prevendita biglietti:

CIVICA [illegible], [illegible] Roma, tel. 019 [illegible]

XLIII MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CINEMA

GRANDI SENTIMENTI CON RESNAIS E «IL SILENZIO DEL POETA» DI LILIENTHAL

Mélo nostalgico, mélo democratico

Pochi fondi e molti fondali per ricreare il rapporto teatro-cinema così caro al regista francese: incrociati, tristezza e suicidi - Una vibrante crisi esistenziale nel tedesco: un poeta ha perso l'ispirazione e un figlio ritardato vorrebbe ridargliela; intorno, la guerra e i rimorsi Israele

Finzioni, ricordi e lacrime

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Giornata di melodramma sentimentale e forse melodramma politico con due film per versi incontrastabili. Il *Mélo* di Resnais, tuffato negli Anni Trenta, *Il* *del porto* tedesco Lilienthal, immerso in una crisi esistenziale contemporanea.

Lo sappiamo, bisognerebbe dar la precedenza a Lilienthal, così vibrante e serioso nelle sue ossessioni. Peccato: ha l'ispirazione e un figlio vorrebbe ridargli la parola, in Israele lampeggiante guerra e rimorsi. Però siamo appena usciti dalla proiezione *Mélo* e l'elegante improntitudine del condotto a freddo ci ha perfino commossa. Ma come? Bernstein, disusato in Francia, come Debenedetti e Niccodemi (salvo parodie di Paolo nei teatri italiani!

Si sa già che è un interlocutorio, una modesta provocazione regista, in attesa girare una costosa produzione su testo Kundera. Si che lo di *L'amour à* Dussollier, Arditi, Ardant) è usato con pochi fondi e molti fondali, peraltro eccellenti, d'inizio Anni Trenta. E sa che fuori concorso, soprattutto per sostenere tesi che intravisto quest'anno nel festival. Il porto fra teatro e cinema. Il teatrocinema. Ma è chiaro che anche la scelta dei propri od non è casuale: dietro le generalizzazioni (il filone del neoromanticismo francese) il recupero è anche un fatto personale, una nostalgia privatissima delle proprie serate a teatro. Questo annulla l'elegante impudenza del reperto? Forse no, ma almeno la spiega.

Purtroppo i complici trovano sempre, c'è chi ci casca per bisogno delle enfatiche parole. Noi, per esempio, che non eravamo nati ai tempi del trionfante Bernstein (*Mélo* andò scena a Parigi nel '29, compagnia Moriay-Fresnet-Boyer-Blanchart, abbiamo tuttavia avuto un'infanzia segnata, magari poveramente (la radio), dai residui del teatro Anni Trenta.

Ieri Resnais ci ha capi- tecnico quel linguaggio, la radiosa sopra i grandi sentimenti borghesi, la capacità di conversazione nelle peggiori situazioni, *mélo* appunto. Sabine infedele al marito orchestrale col suo amico certista, poi, travagliata dai rimorsi, si uccide nella Senna. I a dividersi i ricordi e lacrime. Il marito Arditi ha sposato la Ardant, come defunta voleva, il concertista Dussollier bacia il petalo di una rosa dispegno di un amore mai sufficientemente apprezzato. Ah, i tempi in cui una donna triste poteva effondersi «*Sono triste, triste, triste*». (A servono i sentimenti, per parlare?)

Lilienthal è di quei tedeschi con anima sudamericana, ama le atmosfere e i principi e si caccia nelle situazioni disperate per ammonire che forse c'è una via d'uscita (politica, ideologica). La testimonianza gli riesce meglio do la realtà è grottesca, come nel penultimo film *Autogramm*, viaggio di vinti e di ingenui nei riti violenti di una dittatura latino-americana. Qui è andato a cacciarsi nel centro del ciclone, in Israele, impresa e impossibile al tempo stesso, ha un destino tristissimo sulle nostre carte geografiche, rappresenta nazione, un problema. Abitare in problema dev'essere molto duro, capisce che ogni visitatore si sente in obbligo di un contributo i visitatori solidali e perplessi (il viaggio Saul Bellow, alcuni anni fa), i visitatori farisei, e i democratici simbolici come Lilienthal. Lui ha racconto di Yehoshua per fare ritratto quasi vecchio Tel Aviv, vedovo e solo con un figlio nato gli tardi, un buonissimo ragazzo ritardato mentale che il padre a nessun costo metterebbe istituto. Il poeta in giornale, pessimisticamente del futuro di guerra, da non mette un verso su carta. Quando il ragazzo scopre qual era l'attività del padre, cende una luce nella sua mente sregolata, vuole che la poesia riprenda, perseguita il padre con l'amore e l'innocenza, gli mette quasi penna in mano e la carta davanti. Dice il regista: in quella parte del mondo c'è l'orgoglio di chi vuol farsi giustizia, ma anche verso se stessi di chi è caduto in trappola. Si capisce che la della purezza intellettuale, di ragazzo senza ricordi può il cervello dell'autocondanna. Il poeta scrive, ha molto in arretrato.

S'intuiscono racconto dei risvolti ironici sono nelle corde di Lilienthal: lui persegue le linee di una fa- ossessiva, con qualche stupore e stanchezza. Tutto sembra già detto all'inizio: ma il disagio di Tel Aviv, la irrealtà inspiegabile sono suggeriti con calore.

Stefano Reggiani

«Massey Sahib», opera prima Krishen

Un Passaggio in India dalla parte dei perdenti

VENEZIA — *E adesso un giovane regista indiano debuttante ci dà la versione di Passaggio in India, un «film sugli incroci diverse», accolto con interesse alla Settimana della critica. Il regista ha 36 anni, si chiama Pradip Krishen, ha studiato ad Oxford, Massey Sahib è la sua opera prima. Mettete che Aziz, l'indiano Forster e del film Lean, ricompaia nel '29 a Seopore, piccolo paese dell'India centrale, un poco più ingenuo, più incolto, socialmente meno rappresentativo, ma altrettanto fervido e desideroso di diventare amico degli inglesi. Sarebbe il modesto e intraprendente Francis Massey, dattilografo d'origini umili orgogliosamente impiegato nell'ufficio governativo inglese.*

Massey sembra far suo, con servilismo e furberia, l'interrogativo di Forster: possono essere amici inglese e un indiano? (La risposta era: non finché dura il colonialismo) Massey è disposto a passar sopra al colonialismo, per lui è questione di avanzamento sociale, il rapporto col commissario governativo Charles rischia davvero di passare dall'ecceptismo sfrenato a una forma di stima, di solidarietà. Ma Massey ci metterà fatti pasticci con la legge (c'è anche un omicidio preterintenzionale) da costringere Adams a riprendere il suo ruolo di superiore.

finale c'è riunione simbolica, il povero Massey che riceve in prigione la visita di Adams, ne raccoglie buone parole, l'invito a pregare o occhi preghiera occidentale) e una pietosa rivoltellata in fronte. Krishen ha dovuto semplificare col sarcasmo l'impossibilità di rapporti paritari fra colonizzati e colonizzatori e anche nel resto del film ha dovuto usare schemi semplificatori due culture s'intrecciano anche nell'orrore), ma il ritratto Massey ha una patetica autenticità.

a. r.

Piette Arditi e Sabine Azéma in «Mélo». Sotto, i protagonisti di «Grosso guaio a Chinatown»

PERSONE di Lietta Tornabuoni

Serena Grandi la «senattrice»

VENEZIA — Francesco Maselli *Storia d'amore* ar- una anche privati subito dopo presentato il suo film alla Mostra sposa, per la prima volta vita sua, a cinquantasei anni, Stefania Brai; insieme quattordici adesso hanno per il matrimonio, che sarà di settembre.

Grande bionda sessantenne, vestita seta gialla come un sole, arriva ministro greco della Cultura Melina Mercouri: Theo Angelopulos *Il volo* sembra più piccolo vicino a lei. Arriva l'erotica Serena è un disastro parapiglia fotografi, grida, spinte, poliziotto ferito mano nella ruota: è tutto (o quasi) per quel petto di cui lei, vergognava da ragazzina. «*A dodici portavo già reggipetti della terza misura, il oltraggio, mi imbarazzava: ho cominciato a capire era un tesoro soltanto quando sono andata a Roma per fare l'attrice. Ora credo che il pubblico sia interessato dal mio petto ma il mio corpo giunonico e la mia faccia dai lineamenti piccoli, delicati, un po' Anni Cinquanta*».

Serena Grandi porta: un bracciale d'oro cui i diamanti scrivono le parole «*Sono parte di te*»; un anello di diamanti, un orologino d'oro e diamanti, un bracciale d'oro, piccole croce d'oro al collo, vera d'oro regalatale dal padre (*«non sono sposata, anche se naturalmente ho un uomo che mi sa consigliare e mi sa addolcire quando in tensione»*) Porta borsa cia stampate leopardo, e quella gonna nera a tubo, corta e aderente, che le serve più di una bilancia: «*Quando non ci entro più, guai. Sono emiliana, ingrasso, tendo a appesantirmi soprattutto sui fianchi. Sto a dieta sempre, con tanti sacrifici che mi costano molto*». E' alta un metro e settanta, 59 chili e: «*Non una maggiorata pentita. Non rinuncio niente, non mi vergogno affatto: sono così, è difficile pensare a me se non come a un'immagine di sensualità*».

Dopo film nudi e al limite del soft-porno, adesso ha cambiato genere o quasi. Ha appena finito di girare in Francia, diretta da Gianfranco Mingozzi, *Le imprese di giovane Don Giovanni*, in cui recita una cameriera inizio secolo iniziatrice sessuale d'un ragazzo «*Una commedia erotica, tratta da Apollinaire. Mingozzi lo adora, è un grande regista, quello cui mi trovato meglio: fu dei quadri, non delle inquadrature*».

Fellini afferma recisamente. «*Con Fellini non lavorerei mai. Non amo i registi che usano come uno strumento, ma quelli che li fanno venire fuori. Amerei molto Scola e Monicelli, per non parlare dei francesi. di Bufiuel peccato sia morto*». per uscire *Desiderando Giulia*, libera versione da *Senilità* Svevo diretta Andrea Barzini «*M'è piaciuto dare a un giovane la possibilità di fare un film d'impegno produttivo. Barzini può sembrare presuntuoso, invece è dolcissimo: s'è lasciato guidare nella maniera più semplice, il film venuto benissimo, molto trasgressivo, erotico, sofisticato*». Anche Tinto Brass che l'ha diretta in *Miranda* s'è trovata bene: «*Mi ha diretto in modo molto gioioso, senza mente di lacci*».

Certo, niente come il diretto con il pubblico: ah, con che trasporto la gente la applaudiva quando per un anno ha girato l'Italia facendo con un suo spettacolo, danza, e cori: «*Cantano revival. Il numero più bello era Amado mio, modernizzato: però io la tavo con l'abito nero senza spalline, i guanti lunghi e le mosse di Rita Hayworth*».

La parola «*maggiorata*» la offende, anzi: «*Era una maggiorata anche mia madre: Pietro Germi la fermò per strada a Rimini, voleva farle fare ferroviere, ma lei volle. La parola è un po' buffa, triste: le maggiorate dei Cinquanta avevano un cretinismo popolano mentre il mio borghese*». E poi, intelligente e pratica: «*Loren, Lollo sono le uniche attrici italiane moderne che siano famose nel mondo e ancora lo restino. Quindi...*».

«Grosso guaio Chinatown», fumetto di un insolito Carpenter e l'italiano «Castighi»

Starsi narsi alla grande: un gioco da ragazzi

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — E' cambiato John Carpenter tenebroso americano. catastrofista metropolitano, il narratore nero della post-modernità. Con *Grosso guaio a Chinatown* (Big Trouble in Little China), interpretato da Kurt Russell, Dennis Dun, Kim Cattral e Ed Kalè Burton, la figlia (non bella, non brillante) di Richard Burton, ha fatto un film per ragazzi: mirabolante, fiabesco, divertente, poco ripetitivo, po' troppo alla maniera *Predatori* di Spielberg, certo destinato al successo di pubblico.

Un fumetto Anni Cinquanta, ingenuo, dinamico, ambientato nell'esotismo urbano dei quartieri New York, percorsi una violenza grande ma senza che non fa male quasi abitato invenzioni fantastiche e effetti speciali Richard Edlund, accompagnato ragorosa pure scritta da Carpenter. Intorno a due dagli verdi come quelli dei draghi, cinese bianca, rapite per ridare corpo col loro sangue Lao secoli fa dematerializzper incantesimo punitivo, succedono cose straordinarie, eleganti e infantili.

Avverse bande cinesi d'aspetto medievale scontrano colpi d'arti marziali e roteanti da taglio. Maghi guerrieri emettono elettricità, dardeggiano laser dagli occhi e dalla bocca. lano. I salvatori delle ragazze si immergono un regno sotterraneo di diversi inferni gerarchici, poteri magici, carceri e lusso. Avanza ruggendo il più contemporaneo dei feticci, un gigantesco camion chiamato «*Bistecca di Maiale Express*». confondono i Signori della Morte, il Mostro delle Fogne, Il Lago di Ferro. sovranna la magia Eklund, viva e i grattacieli.

Riducono le cose vecchie battute fumetto: «*Quei figli puttana la pagheranno*», «*L'amo, non posso vivere senza lei*», «*Se all'alba non siamo tornati, chiamate Presidente*», «*Bastardi, la foresta franca*». E dopo l'ovvia vittoria dei buoni, il brindisi suona: «*Per l'America e la sua gloria, che libertà trionfi sempre sovrana*». Ironia! Un po' si capisce. Carpenter dice che adesso ha un figlio di due anni, che ha voluto guardare mondo gli occhi di quel bambino: sarà. dispiace che abbia rinunciato al proprio stile allarmante per quello altrui.

Castighi, opera prima italiana scritta, diretta, fotografata, interpretata Lidia Montanari e Giorgio Lòsego, romani trentottenni esperienza teatrale. mente ricavata dal racconto di Kafka *La condanna*, non è riuscito bene. All'incubo kafkiano sul senso di colpa e sul rapporto padre non bastano décor e drappi in un stilizzazione vorrebbe forse ausiliare tra Majakovsky, Dark e Anni Trenta, candelabri, rivoli di sangue che scorrono sulla parete, lenta declamazione del testo: magari a teatro sarebbe stato diverso, ma il cinema non c'è.

L. t.

POLTRONE

Per Rondi «prorogatio all'italiana»

VENEZIA — Per Rondi, «*prorogatio*» all'italiana: cioè no, ma rinvio, provvisorio. Sarebbe questa, secondo fonti attendibili, la soluzione temporanea per la direzione della Mostra cinema. Si sa che con il scade l'incarico quadriennale direttore, il critico cinematografico democristiano Gian Luigi Rondi. Alcuni (lui per primo) si augurano un rinnovo dell'incarico, che l'attuale Statuto della Biennale

Un progetto di legge per modificare lo Statuto è stato da tempo presentato in Parlamento. A degli ultimi Consigli dei ministri, il democristiano Gullotti, ministro competente culturali, ha portato con sé il progetto, nella speranza d'ottenere già questi giorni di Mostra almeno un primo impegno del governo: non gliene è stata offerta la possi- che i democristiani contino su governo Andreotti nel marzo 1987 per risolvere rapidamente la questione, mentre i socialisti sono divisi sul nome di un proprio candidato.

Ma la soluzione probabile il rinvio: Rondi potrebbe venir prorogato per un anno o più, come è accaduto a Sergio Zavoli per presidenza Rai o a decine dirigenti di banche o enti pubblici che continuano a in *prorogatio* il loro co scaduto da anni. Sempre che il Presidente della Biennale, l'architetto socialista Paolo Portoghesi, non venga nominato come si dice presidente della Rai-tv: allora tutto il quadro lottizzato salterebbe, e si imporrebbero altre decisioni.

I Film di oggi al Lido

VENEZIA — I film programma oggi.

Ore (Sala Volpi), documenti del Wenders in video Martori (Italia) e Directed by William Wyler di Aviva Slesin (Usa).

Ore 12 Grande), Venezia De Sica: La seconda notte di Nino Bizzarri.

Ore 18 (Sala Grande), Settiscritica: Abel van Warmerdam (Paesi Bassi)

Ore 17.30 (Sala Volpi). Spazio libero: Ein blick-und die liebe bricht aus di Jutta Brückner (Rft).

Ore 18.30 Grande), Venezia '40 concorso): Il volo Meliassolomos) di Theo Angelopoulos (Grecia).

Ore 20 (Arena), Venezia '43: Il castello (Linna) Pitkavirta (Finlandia) e Il Volo di Angelopoulos

Ore 21.45 Grande), Venezia '43: Il castello di Pitkavirta (Finlandia).

Ore 0.05 (Sala Grande), Venezia giovani: About last night (A proposito della notte scorsa) Zwick (Usa).

Tarkovski è in Italia

— Starebbe meglio Andrei Tarkovsky, il regista sovietico emigrato in Italia, Svezia e Francia, che veniva dato per morente di cancro. Alcuni suoi presenti alla cinema informano che la massiccia chemioterapia e roboltoterapia cui è stato sottoposto a Parigi e poi in Germania para rallentato il progredire del male.

Con casalese, Tarkovsky può muoversi e viaggiare: si trova con la sua famiglia Italia, a Ansedonia, dove ha preso in affitto la villa al proprietà di Domenico Modugno.

Oggi alla Mostra si proietta «Il volo» di Anghelopulos, mentre l'attore gira in Urss «Oci Ciornie» di Mikhalkov

Mastroianni: «Sono un vigliaccone e non vado a Venezia»

Marcello Mastroianni: «La Rai non fa abbastanza per il cinema»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

— E' appena arrivato Kostroma, una delle magiche città «dell'anello d'oro», a Nord di Mosca; e tra l'attende l'aereo per Leningrado, dove continuerà a girare Oci Ciornie (Occhi neri) regista sovietico Nikita Mikhalkov. Marcello Mastroianni, dunque, non a Venezia, pomeriggio, per presentazione *Meltesokomos*, il film di Angelopulos di cui è protagonista. Gli dispiace?

Sì, anche se in fondo non lo entusiasma essere presente al festival: «*Ogni tanto bisogna pure se no siamo orsi* —; e poi, un po' di pubblicità bisogna farsela, i direttori intervistano i fotografi. *Ma è a scuola: se potessero evitare gli esami sarebbe meglio. I festival, poi sono come i carabinieri: gli, in particolare per gli attori. questa volta, da vigliaccone, ho non è facile dal Mar Baltico arrivare a Venezia*».

Ma il film Angelopulos le sta a cuore, come più altri?

«*Ogni film una esperienza. E invecchiando ne sono sempre più avido: non adagiarsi sugli schemi, inventarsi in operazioni più difficili. Ne sono più avido perché certe cose sono morto di avventure singolari. Film come questo assomigliano molto alla "fabbrica", a quel modo fare cinema in cui si è protetti in tutti i sensi*».

I rapporti Angelopulos? Ci stati davvero scretti?

«*Sono stati rapporti perfetti, con ammirazione e stima reciproci. Lui è esigente, minuzioso e pignolissimo. Duro: anche se non io è mai stato con me. E' quel tipo di regista ritmo di lavoro spietato; anche perché la Grecia meno soldi di noi, a un regista come lui per fare un film deve faticare, e quando matte al comando della barca, sulle vele ci deve soffiare lui. Malgrado i disagi, i tempi, gli spostamenti necessari a ricostruire il paesaggio ho fatto seicentodiecimila chilometri in tre mesi: Rommel, mi diceva quello di Angelopulos è un film del quale molto fiero. Mi sono perfino sforzato di parlare con: l'ho doppiato io, tornando molti posti dove avevamo girato, per fare "doppiaggio dal vero". E poi ho la presunzione di partecipato a un'operazione diversa, per Angelopulos: è la prima volta che lui fa un film con dei primi piani e dei piani sequenza ridotti al Anche per lui è stato un esperimento, una necessità espressiva*».

PAROLE

Tonino Guerra vi dico tanto di me

— Tonino Guerra, poeta e sceneggiatore Antonioni, e dei Fratelli Taviani. Ieri mattina alla Volpi, per Documenti cinema, sono state proposte un'intervista e lezione Tonino Guerra Centro sperimentale in cui lo scrittore racconta:

«...Mio padre è andato una volta solo al cinema, Sant'Arcangelo di Romagna, e ci è perché ritenevo riscalcinema si proiettava una storia africana di elefanti... Quando nel '43 sono tornato a Sant'Arcangelo, dopo la prigionia in Germania, ho impiegato un giorno a percorrere il chilometro che separava la stazione da casa mia. I miei genitori erano già anziani, non volevo arrivare all'improvviso, anche perché ci era sparsa voce che ero morto».

«...Uno sceneggiatore deve essere un contastorie di cose viste vissute e raccolte. Io ho sempre ritagliato tanti giornali e ritagli che ritengo potessero servirmi in futuro. Personalmente non incontro la persona per insegnare ma per imparare».

«...Una cosa bella, dice Antonioni, deve essere anche nuova. D'altra parte se una cosa non è nuova si capisce subito e può averla già in mente anche il pubblico».

«...Il regista dà stile alle parole ma non sempre è l'autore di un film. La sceneggiatura, cinecome bene se sono validi i dialoghi e quindi l'autore delle commedie è lo sceneggiatore».

Domani sarà premiato a Venezia - Al «Settembre» il recital della cantante

Milstein, vita con il violino

Milstein: a 82 anni, tre ore di esercizio al giorno

VENEZIA — La grande serata [illegible] del violinista Nathan Milstein, che domani riceve alla Fenice l'annuale e prestigioso [illegible] veneziano. Una [illegible] per la tecnica, stasera oggi preceduta dall'inaugurazione, in piazza San Marco, di un'altra non meno stimolante iniziativa musicale [illegible] l'associazione «Omaggio a Venezia». Il mezzogiorno, infatti, verranno aperte quattro mostre [illegible] hanno tra [illegible] loro, come [illegible] condottiere, la storia [illegible] strumenti a fiato (circa seicento). L'iniziativa fa seguito alle mostre degli anni scorsi, incentrate sulla storia dei [illegible] e delle ta- [illegible] (nel 1987 sarà la volta [illegible] strumenti a percussione).

L'evento più atteso, tuttavia, con biglietti richiesti perfino [illegible] Londra e [illegible] Catania, [illegible] la [illegible] dei «Grandi vecchi» della musica mondiale, che si ripete ormai da otto anni. Presentata [illegible] Nicoletta Orsomando, [illegible] registrata [illegible] Raiuno che la trasmetterà il 19 settembre (a perché non lì diretta?).

Da sempre considerato il virtuoso [illegible] violino per eccellenza, Nathan Milstein manca da Venezia da più di 23 anni. E' tornato per ricevere quel riconoscimento che [illegible] passato glorifico Rubinstein, [illegible] quale [illegible] proprio quest'anno il centenario della nascita. Segovia, Giulini, Menuhin, Rostropovich e lo scorso anno l'accoppiata italiana Gian Andrea Gavazzeni-Franco Ferrara.

I violinisti per l'impegno fisico [illegible] sono generalmente dei longevi, [illegible] anche [illegible] sto Nathan Milstein è un'eccezione. Nonostante i suoi 82 anni, [illegible] è stupire critica e pubblico con le [illegible] lunghe ed estenuanti *tournée*, come quella che ha appena ultimato in [illegible].

Per fare ciò [illegible] sottopone quotidianamente a tre [illegible] di esercizi anche perché, dice, [illegible] potrei altrimenti rispettare gli impegni che mi attendono per i prossimi tre anni». E, come se non bastasse, [illegible] lo storico appuntamento veneziano di domani sera ha preteso di provare per tre o quattro giorni con l'amico Eugenio Bagnoli, che in quest'occasione torna ad accompagnarlo [illegible] pianoforte nell'esecuzione [illegible] sonata di Brahms che seguirà la *Partitura in re minore per solo violino* di Bach.

Dopo una recente [illegible] consolidata [illegible] collaborazione tra Bruno Tosi e Uto Ughi, gli animatori dell'associazione «Omaggio a Venezia», e i dirigenti della Fenice, per cui il celebre teatro veneziano è da quest'anno la sede [illegible] dell'appuntamento. *Una vita per la musica* che si ripete con il patrocinio del Presidente della Repubblica.

e. b.

Popp è una gran voce che ora si è fatta scura

TORINO — *Che fenomeno strano e affascinante è la trasformazione della voce umana: cogli anni cambiano il colore, lo spessore, le sfumature e nuove possibilità espressive si aprono a tal punto da obbligare, talvolta, l'interprete ad una trasformazione completa della propria personalità. Lucia Popp, che ha tenuto l'altra sera un bel recital al teatro Carignano per Settembre Musica, aveva* [illegible] *a metà degli Anni 80 come soprano leggero ed in questo repertorio ha proseguito la sua brillante carriera: è stata una splendida Susanna, una squillante e luminosa Sophie, una Marzelline piena di grazia e di spirito.*

Oggi, la sua voce si è scurita ed arrotondita ed il passaggio [illegible] repertorio del soprano lirico deve essere parso, ad un certo punto, [illegible] tutto naturale, se [illegible] obbligato: [illegible] [illegible] immedesimata, psicologicamente, nei nuovi ruoli, passando con pieno successo da Susanna [illegible] Contessa, da Sophie alle malinconie autunnali della Marescialla.

Vicina allo spirito del soprano lirico erano appunto i pezzi scelti ad eseguiti l'altra [illegible] in compagnia con l'ottimo pianista Irwin Gage, uno [illegible] migliori accompagnatori di [illegible] [illegible] cui disponga [illegible] la vita concertistica internazionale. La Grata Si è aperta con i Cinque canti op. 27 di Prokofiev, una vera sorpresa per chi è abituato a identificare questa musicista con lo spirito tagliente, il gusto antiromantico, la martellante ripidezza ritmica [illegible] suoi lavori più noti. Qui Prokofiev si inserisce nella tradizione intimista [illegible] lirica da camera russa, sprone musica del suono della parola e della frase ma [illegible] si limita ad un esercizio omaggio a Mussorgski: il pianoforte, mobilissimo e balugbeante, reca [illegible] vistose di gusti più moderni.

Seguivano i Canti d'amore op. 83 di Dvorak in cui l'esecuzione della Popp e di Gage s'inoltrava nel crescendo emotivo iniziato sin dalle prime note della serata: sguardi [illegible] di posizione, abbandoni, ritorni d'una [illegible] dattile nel suo timbro caldo e nel gioco dei contrasti e delle sfumature.

Paragonati ai Quattro Lieder op. 2 di Schoenberg che la Popp ha eseguito nella seconda parte, questi Canti di Dvorak mostrano la peculiarità di una tradizione del tutto diversa da quella più «importante» dei Lied tedesco: mostrano cioè una continuità di [illegible] [illegible] il canto popolare che non passa attraverso formalizzazioni colte ma è talmente compenetrato con il suono della parola e della lingua ceca da presentarsi immediatamente come linguaggio dell'anima.

Impregnati [illegible] concezione culturale sono invece i Lieder op. 2 di Schoenberg, interessantissimo incrocio di Jugendstil ed incipiente espressionismo, [illegible] stile liederistico e di gesti teatrali che quasi gli fanno violenza. La [illegible] [illegible] e studente della Popp ha sfoderato qui [illegible] dose opportuna di aggressività drammatica, confermando [illegible] ulteriormente la propria versatilità nei [illegible] Lieder [illegible] Richard Strauss che concludevano il programma in una rapida alternanza di umorismo, tragedia, tenerezza, malinconia e slanci passionali. Applauditissima, insieme al bravo pianista, Lucia Popp ha cantato ancora, fuori programma, due brani di Dvorak.

p. gal.

Lucia Popp al Carignano: prima soprano leggero, ora lirico

Derati dirige la Pastorale

TORINO — Settembre Musica: oggi alle 16 al Nuovo Romano film con musiche di Henze «Muriel [illegible] le [illegible] retour» e «L'amour à mort».

Chiesa del Carmine, ore 16: Quartetto Arditti (I. Arditti, D. Alberman, violini; L. Andrade, viola; R. De Saram, violoncello). In programma Webern (Sei bagatelle op. 9 e Langsamer Satz); Nonoi (Fragmente Stille, An Diotima); Henze (Quartetto n. 3).

Chiesa di San Filippo, ore 21: Royal Philharmonic Orchestra diretta da Anton Dorati. In programma la Sesta Sinfonia [illegible] (la maggiore e la Settima Sinfonia in la maggiore op. 92 di Beethoven.

Diventa [illegible] Salisburgo: nell'87 «Ermione»

Mondanità e rigore al Festival di Pesaro

PESARO — Mondanità al Festival Rossiniano: sono calati dall'Inghilterra Sir Isaia Berlin, il filosofo di Oxford e Lady Stuart. Avanza dal Sud Alberto Arbasino. Il [illegible] scorta Arnaldo Forlani, perso in un mondo che conosce pochino. Poi, c'è la sottile ma netta differenziazione degli alberghi: ognuno vanta il proprio. Appena fuori città, nel giardino dell'albergo dove sta Maurizio Pollini, sfreccia il piccolo Pollini che crocefigge animali ed insetti: [illegible] il motorino il direttore d'orchestra Gabriele Ferro. [illegible] Clipper vive Claudio Desderi il cantante, e al Des Bains — che non ha molto in comune con quello del Lido — c'è Katia Ricciarelli. Pierluigi Pizzi si è preso invece una casetta in campagna.

Arrivato alla [illegible] edizione, il Rossini Opera [illegible] val fa parte, anche formalmente ormai, dei grandi Fe- [illegible] europei; è diventato un appuntamento importante, un punto d'arrivo. Ha riportato all'attenzione del pubblico e della critica un Rossini «che [illegible] [illegible] era [illegible] sfatto ma [illegible] era conoscibile» dice Alberto Zedda, consulente artistico del festival, che è un papà di questa manifestazione. Lui e il sovrintendente Gianfranco Mariotti hanno messo assieme qualche cosa di diverso: questo non è uno dei soliti festival senza linearità. Quasi senza accorgersene, è cresciuto alla pari di Salisburgo, è diventato una manifestazione da intenditori.

«In un certo senso abbiamo *fatto scelta che non erano popolari* — spiega Mariotti, un grande sorriso, occupatissimo — *se* [illegible] *dovuto scendere a patti saremmo scorretti*». Nel senso che, se l'opera popolare di Rossini è *Il barbiere di Siviglia*, si mette invece in scena *Bianca e Falliero*, nel senso che non si usano talenti locali ma si [illegible] a scovare i più grandi interpreti: «*Abbiamo scelto ottimi collaboratori, la nostra forza è che il festival è un prodotto artigianale*».

Gli spettacoli del Festival, poi, non si fermano a Pesaro. *La donna* [illegible] *lago*, [illegible] più o meno [illegible] fin quando [illegible] Pollini non la diresse cinque anni fa, è diventata disco dalla vendita record ed è passata a repertorio internazionale: «*In effetti, noi chiamiamo il nostro Festival un laboratorio di musicologia applicata*».

Tutta l'opera di Rossini ha [illegible] rilancio dovuto al nuovo gusto, più laico, che si sta staccando [illegible] romantico, ma anche al lavoro scientifico fatto da Zedda con la Fondazione Rossini. «Si tratterà di elaborare [illegible] metodologie che tengano conto delle tradizioni, dei manoscritti. I musicisti guardano queste cose con sospetto, ma le edizioni critiche esistono [illegible] un passo. Uno [illegible] collaboratori all'edizione critica di Bach, per esempio, [illegible] per appunto Gioacchino Rossini, che [illegible] ne capiva l'importanza. *Il rapporto interprete-compositore viene ripulito di quelle sovrastrutture costruite dalle mode, dalla tradizione*».

Gran parte del lavoro resta-no che, tra l'altro, contano [illegible] opera seria, e non buffa, «non era conoscibile» insiste Zedda che è anche noto direttore d'orchestra, perché quando arrivò il diritto d'autore le grandi case di edizioni musicali [illegible] stamparono le opere che [illegible] scomparendo dal repertorio. «*Se uno ce in un negozio e cerca gli spartiti di Paisiello, li trova. Ma della Zelmira di Rossini, per esempio, [illegible] esistono. L'opera [illegible] è stata pubblicata*».

Nel 1980 difatti, il gusto era romantico, mentre «*Il linguaggio di Rossini ha un contenuto essenzialmente moderno*» dice Zedda spalancando i grandi occhi ed agitando le mani come se non avesse mai cessato [illegible] dirigere l'orchestra. «*Nella sublimazione, nella ricerca [illegible] bello, Rossini è astra* [illegible] *"La folie organisée" diceva di lui Stendhal, suo grande ammiratore*».

[illegible] Fondazione potrebbe pubblicarne tre all'anno ma gli incisori non riescono a terminarne che una, perché s'incide a mano, come nel secolo scorso. L'anno prossimo andrà in scena *Ermione* [illegible] periodo napoletano [illegible] la Cabalè, direzione di Kuhn e regia [illegible] da Strehler; e *L'occasione fa l'uomo ladro*, farsa in un atto, regia di Jean-Pierre [illegible]. Ci [illegible] anno concerti diretti da Abbado, Chailly, Sinopoli.

Gaia Servadio

«37,2 Le matin»

Film di Beineix vince [illegible]

[illegible] Il [illegible] premio [illegible] Americhe [illegible] decimo [illegible] mondiale del cinema di Montreal è stato assegnato ieri al film [illegible] «37,2 Le matin - Betty Blue», del regista Jean-Jacques Beineix, autore di «Diva». Il premio speciale della giuria è andato al film cecoslovacco «Mon Cher Petit Village», di Jiri Menzel.

Il rigore di Henze in cinque colonne sonore

Nell'omaggio al musicista tedesco, anche una rassegna del Movie Club - Resnais e Schlöndorff i suoi registi

TORINO — Da quando il cinema [illegible] diventato sonoro, [illegible] da circa sessant'anni, [illegible] sulla musica cinematografica, sulla cosiddetta «musica da film», si è sviluppato nelle più diverse direzioni. [illegible] critici di studiosi, tecnici, musicisti, registi, ecc. [illegible] tuttavia si è rimasti, nella sostanza, ai tempi d'allora, quando appunto [illegible] trattava di dare alle immagini una dimensione [illegible] e il lavoro del musicista non poteva che [illegible] quello di comporre [illegible] partitura musicale che in qualche modo «serviva». Le immagini.

Naturalmente i risultati, dai migliori ai peggiori, sono stati i più diversi; e ciò derivava [illegible] larga misura dalla natura dei singoli film, e più ancora dal valore [illegible] singoli musicisti e dei singoli registi.

Il caso di Hans Werner Henze — il sessantenne musicista tedesco al quale *Settembre Musica* rende omaggio quest'anno — è per certi aspetti esemplare. E bene [illegible] fatto il Movie Club, in collaborazione [illegible] l'Assessorato per la Cultura, a dedicargli una personale, che comprende i cinque film di cui egli ha composto la partitura.

E' esemplare il caso di Henze perché il [illegible] incontro col cinema è stato saltuario ma non occasionale, limitato ma fondamentale: [illegible] [illegible] Basilio nella [illegible] due soli registi — Alain Resnais e Volker Schlöndorff — estremamente attenti, soprattutto il primo: al valore delle immagini, alla loro composizione dinamica, e al dialogo [illegible] la musica.

In questo [illegible] magistrali [illegible] sembrano i risultati raggiunti in *Muriel* (1963), in cui c'è il gioco sottile [illegible] presente e del passato affidato a una musica che utilizza la voce con grande finezza; e [illegible] ancora in *L'amour à mort* (1984), scandito [illegible] «pause» musicalmente pregnanti. Ma altrettanto interessante è il lavoro di Henze per Schlöndorff — da *Der junge Törless* (1966) a *Katharina Blum* (1975) a *Un amour de Swann* (1983) — tutto teso su [illegible] e forme di grande rigore. Una musica «colta», mai banale, perfettamente calata nella dimensione drammatica del film.

g. f.

Incontro [illegible] il regista inglese che stasera presenta alle «Panatenee» l'opera di Bizet in [illegible] versione di un'ora [illegible] venti

Brook a Pompei: la mia Carmen è una tragedia con quattro volti

NAPOLI — *Quattro Carmen nell'Odeion, l'antico teatro romano che per la prima volta dopo duemila anni è restituito allo spettacolo. Helène Delavault, Patricia Miller, Lauretta Bybee e Leslie Richards si alterneranno da stasera, fino a domenica 7 settembre, nel ruolo della protagonista dell'opera di Bizet, in una edizione singolarissima poiché la partitura è quella «ristretta» da Marius Constant e l'allestimento è di Peter Brook, uno dei nomi di punta nel programma delle «Panatenee» pompeiane.*

Pallido, capelli bianchi, [illegible] chi assurri sereni, il regista inglese si esprime in una strana lingua, a metà tra lo spagnolo e l'italiano, nel piccolo ma verdissimo giardino dell'albergo di Pompei. Brook, uomo di teatro attratto «dall'essenziale e dal tragico della vita», sfoglia un quotidiano [illegible] un commento divertito: «Cosa dicono oggi i giornali? Niente di buffo? Peccato, non [illegible] legge mai niente [illegible] buffo».

Poi, parlando [illegible] lavoro, spiega perché lui, regista impegnato prevalentemente in classici [illegible] prosa, [illegible] attratto anche dall'opera lirica. «Non conosco distinzioni né generi. Nel palcoscenico [illegible] cosa che conta è creare un contatto diretto [illegible] il pubblico, qualunque sia la forma dello spettacolo. Non amo la gente che consuma un'ora per bere il [illegible] e un'altra per prendere il tè. Il mio unico scopo [illegible] creare un'emozione».

A proposito di emozioni, cosa prova a mettere in scena questa Tragédie de Carmen, che ha ben poco dell'originale, tra le vestigia dell'antica Roma?

«Quando [illegible] entra [illegible] sato e solo per valorizzare il presente, per sottolinearlo. [illegible] la vita [illegible] ordinaria, povera di emozioni, contrariamente al passato. [illegible] scelta dell'Odeion può essere splendida: così la storia che arricchisce il presente. L'Odeion è come il mio teatro, "Les Bouffes [illegible] Nord" dove *Carmen* ha debuttato nell'81; proprio come lo voglio io, un ambiente vuoto, ma non una scatola asettica perché impregnato della presenza, dell'odore stesso dell'uomo».

Parliamo della sua Tragédie de Carmen, *completata [illegible] ridotta [illegible] Constant e da Jean-Claude Carrière, un'ora e 20 di spettacolo impe- [illegible] delle quattro dell'opera originale. Tre cast diversi, sei direttori, quattro protagoniste.*

«Carmen [illegible] può [illegible] definita; chi tenta una fotografia del personaggio mi [illegible] sorridere. Carmen è mille facce [illegible] una stessa realtà. E' una donna lupo che immediatamente dopo si fa agnello. Per questo quattro Carmen, quattro specchi che riflettono la stessa persona da diverse angolazioni».

L'opera ha ispirato anche registi cinematografici. [illegible] hanno portato Godard, Rosi, Saura. Quale delle tre versioni le è piaciuta di più?

«Non [illegible] visto il film di Rosi. Quello [illegible] Godard [illegible] [illegible] lontano da Carmen. L'opera di Saura mi ha interessato molto. Per quanto [illegible] non ho riadattato [illegible] o Mérimée: ho semplicemente tratto dalla storia la tragedia».

Un modo semplice per affermare di avere completamente rivoluzionato l'opera, fin dall'inizio, essendo stata sostituita l'ouverture [illegible] l'aria delle carte».

Dopo Pompei, Peter Brook porterà La tragédie de Carmen *a Cagliari, Roma, Palermo, Bari, Milano (dal [illegible] amico Strehler», come dice il regista inglese). Nel frattempo sono in cantiere nuove edizioni di «Mahabharata», l'opera teatrale ispirata al monumentale poema indiano, il cui cast sarà notevolmente modificato. Tra le tappe previste c'è anche l'India, dove Brook trasformerà l'opera [illegible] un film.*

Fulvio [illegible]

Hélène Delavault, una delle «Carmen», e Alain Marabat

«Koiné» [illegible] «Scorie», mentre si annuncia una «Escursione» di Wilson

A Rovereto segni, oggetti, lud e qualche volta anche la danza

[illegible] — Non [illegible] pre la danza [illegible] alla [illegible] gna Oriente-Occidente. Dopo spettacoli come «*Lacrime d'Eros*» e l'applaudita novità di «*Rosas*», ecco due serate in [illegible] la coreografia era italiana e quasi. E' il caso della performance «*Koiné*», l'altra sera, e ieri del recital dell'attrice tedesca Mechthild Grossmann, nota per la sua collaborazione con Pina Bausch. I «*Koiné*» legittimano la loro presenza a Rovereto dall'aver preso avvio per il loro primo spettacolo, [illegible] anni [illegible] [illegible] Fortunato Depero, genius loci, qui ancora [illegible]stamente venerato. Ma sembra che questa [illegible] guardia [illegible] tuttora [illegible] in spettacoli [illegible] «*Scorie*», presentato nel gelido cortile del Palazzo dell'Istruzione per un pubblico comprensibilmente [illegible] Un'oretta [illegible] rimasticature, di déjà vu.

[illegible] Wilson [illegible] fa prevedere niente di buono per le altre presenze annunciate qui nei prossimi giorni, [illegible] più singolare [illegible] delle quali [illegible] una «*Escursione lungo un percorso di cacciatori paleolitici*» sul Monte Baldo. «*Scorie*» [illegible] scaturire, dopo la morte del teatro di parola, non tanto la gestualità quanto la scrittura. Un [illegible] di segni e [illegible] oggetti, con effetti di luce e [illegible] proiezioni non tanto peregrini, che ci ricordano il Teatro Nero di Praga o, se vogliamo restare alla danza, Alvin Nikolais. C'è anche un [illegible] [illegible] danza [illegible] ad ideogrammi himalayani, [illegible] infine la grande bocca di Man Ray introduce al caos alfabetico finale.

Il progetto di «*Scorie*» è di Silvio Panini e Paolo Pagliani. Molti collaboratori volontari e involontari dello spettacolo, soprattutto grafici e calligrafi orientali e occidentali; almeno in quest'ultimo [illegible] fedeli al [illegible] degli *Incontri*.

Un pizzico d'Oriente l'avevamo [illegible] avuto anche nello spettacolo [illegible] di «*Rosas*», nell'intervento della brava danzatrice giapponese Fumiko Ikeda. «*Appunti su Bartók*» di Teresa De Keersmaeker è tra i più interessanti e riusciti appuntamenti [illegible] festival. La coreografa belga, già nota da noi per «*Rosas Danst Rosas*», ha fatto centro con questa nuova creazione impiantata [illegible] quarto «*Quartetto*» [illegible] Bartók [illegible] anche [illegible] canti popolari bulgari e su testi parlati). Colpisce particolarmente la ferrea musicalità di queste quattro ragazze che trascrivono l'arduo dialogo cameristico bartokiano in una specie di partitura danzata assolutamente coerente.

La partenza sembra richiamare [illegible] di Pina Bausch: un grigio camerone con sedie e panche, un ambiente claustrofobico ingentilito da filmati di giochi infantili e dall'immagine di un cerbiatto. Le ragazze sembrano impegnarsi in una danza elegante e sofisticata, quasi da *mannequins* (in contrasto con le predilezioni popolari di Bartók), [illegible] poi si scatenano con gelida furia in giri sempre più frenetici, sino all'esasperazione. L'ex allieva del Mudra di Bejart, alla sua quinta [illegible] [illegible] dichiarato che d'ora in avanti non si avvarrà [illegible] soltanto [illegible] apporti esclusivamente femminili. Finora i risultati le danno torto. Queste danzatrici sono formidabili e non [illegible] la [illegible] di insinuare elementi estranei alla loro impeccabile cifra interpretativa.

Luigi Rossi

Bob Wilson annuncia tra l'altro per Rovereto una singolare «Escursione lungo un percorso di cacciatori paleolitici»

RAI
QUESTA E' L'ARENA
QUI E' NATA MARIA CALLAS
Grande musica e grandi interpreti per una serata indimenticabile nella spettacolare cornice [illegible]. Costumi originali dei più noti creatori della moda italiana.
Regia di Pierluigi Pizzi.
Dirige il Mº Maurizio Arena.
Con Agnes Baltsa
Renato Bruson
José Carreras
Carla Fracci
Gheorghe Jancu
Milva
Astor Piazzolla
[illegible] il suo complesso
Katia Ricciarelli
conduce in diretta eurovisione
Pippo Baudo.
STASERA IN TV ALLE 20.30
RAIUNO

La giunta comunale del paese è stata ricevuta in Provincia

Vana la protesta di Pogno per bloccare la discarica

Il luogo è già stabilito - Preoccupazione tra gli abitanti e presa di posizione del pci novarese

NOVARA — La giunta comunale di Pogno al gran completo con il sindaco Romano Croia in testa è andata a Novara nella sede dell'amministrazione provinciale dove si è incontrata col presidente Adelmo Brustia e con l'assessore all'ecologia Bartolomeo Zani. E' stato discusso il problema della discarica per lo smaltimento dei rifiuti tossici industriali che dovrebbero sorgere in località Brughiere di Pogno.

Naturalmente Croia ed i suoi hanno tentato in tutti i modi di opporsi ma senza successo. Il luogo di «Brughiere» è stato ritenuto idoneo dalla Regione e la Provincia ha ribadito che intende fare quanto è nelle sue possibilità per accelerare la realizzazione della discarica.

«Ma noi manteniamo la nostra linea di opposizione», dice Romano Croia dopo l'incontro. *«Il terreno sul quale dovrebbe sorgere la discarica è patrimonio del Comune. Oltre centomila metri quadrati di brughiere che intendevamo utilizzare per il bene della comunità. Dicono che sarà espropriato. Io non so se la cosa è possibile, comunque abbiamo deciso di rivolgerci ad un legale»*.

I motivi del «no» di Pogno alla discarica vengono così illustrati dal sindaco: *«La gente non la vuole, è preoccupata dalle possibili conseguenze per l'ambiente. Quali garanzie abbiamo per il futuro? Quali problemi sorgeranno per i Comuni vicini, a valle della discarica, come ad esempio Gozzano? Noi siamo fortunatamente più in alto del sito in questione ma non ci sentiamo tranquilli lo stesso. E poi c'è la proprietà dei 115 mila metri quadrati alla quale non intendiamo rinunciare senza battere ciglio»*.

Dal canto suo l'assessore provinciale Bartolomeo Zani dice di avere spiegato agli amministratori di Pogno che la soluzione del problema della discarica è indifferibile. *«Non c'è più possibilità di rinvio»*, dice Zani, *«e il luogo di Brughiere di Pogno è l'unico attualmente disponibile. Al sindaco Croia e ai suoi assessori abbiamo comunque spiegato che eseguiremo delle accurate verifiche tecniche preliminari affidandole ad esperti di chiara fama. Siamo intenzionati a fornire tutte le garanzie possibili e immaginabili ma non possiamo più rinviare la realizzazione della discarica e rimaniamo fermi nella nostra decisione di fare tutto quanto possiamo»*.

Il luogo dove dovrebbe sorgere la discarica di Pogno, gli abitanti si oppongono ma senza risultati

Una indagine sicura, fatta prima di parlare di realizzazione della discarica, è chiesta anche dall'opposizione comunista in Provincia. Dice Maria Teresa Annovazzi, consigliere del pci, che comprendendo l'urgenza di avere in provincia una discarica per i rifiuti industriali ci si deve muovere tenendo in grande considerazione la garanzia per la tutela dell'ambiente. «E poi», dice sempre la Annovazzi, *«ci sono altre questioni da chiarire: a quale tipo di soluzione pensa l'assessore Zani per la discarica di Pogno? Una gestione pubblica? Oppure privata? O mista? Sono già arrivate delle proposte?»*.

I comunisti per voce di Maria Teresa Annovazzi chiedono di ridiscutere tutta la questione in seno alla speciale commissione «ambiente» della Provincia. *«Nel frattempo abbiamo chiesto che l'amministrazione provinciale li faccia parte attiva presso la Regione perchè vengano individuati dei posti per lo stoccaggio provvisorio dei residui industriali in modo da evitare discariche selvagge, per avere tutto sotto controllo e non sotto terra, in acqua o lungo le autostrade»*.

Marcello Sanzo

Artificieri sul Monte Rosa a tremila metri di quota

E' fatta esplodere la bomba più sicuro il lago delle Locce

L'ordigno ha aperto un buco nel ghiacciaio - Lavori per mantenere le acque a livello di guardia

MACUGNAGA — E' stata fatta esplodere dagli artificieri la bomba rinvenuta alcuni giorni fa ai piedi del Rosa, nella zona morenica compresa fra il ghiacciaio del Belvedere e la capanna Marinelli, ad oltre tremila metri di quota. Era un proiettile da mortaio «81», residuato della seconda guerra mondiale, che conservava intatta la carica esplosiva.

L'ordigno pesava sei chili e mezzo. Grazie ai ricordi di alcuni anziani macugnaghesi è stato possibile ricostruirne la provenienza. Alla fine del 1939, nella stazione alpina ai piedi del Rosa si erano svolte manovre militari, con esercitazioni d'artiglieria alpina proprio nella zona del Belvedere. Alcuni grossi proiettili da mortaio inesplosi erano già stati ritrovati nel 1971 a poca distanza dal ghiacciaio del Rosa dalla guida alpina Luciano Bettineschi. La bomba rinvenuta fra i sassi della morena nei giorni scorsi apparteneva alla stessa epoca.

Gli artificieri che l'hanno fatta esplodere sono arrivati lunedì pomeriggio da Torino. Sono stati accompagnati nella zona del ritrovamento dai finanzieri dello speciale nucleo del soccorso alpino e dai carabinieri di Macugnaga. La pericolosità dell'ordigno sconsigliava sia il trasporto sia il disinnescamento sul posto. Gli artificieri hanno così provocato artificialmente lo scoppio dell'ordigno con alcuni cubetti di plastico. Un gran botto e l'incubo della bomba ai piedi del Rosa è svanito completamente.

L'esplosione ha aperto un grosso buco nella morena del ghiacciaio. Ci saranno comunque ulteriori battute nei prossimi giorni alla ricerca di altri ordigni che potrebbero essere rimasti nella zona.

La bomba da mortaio era stata scoperta per caso durante un sopralluogo alla zona morenica del Belvedere da due tecnici impegnati nei lavori in corso al Laghetto delle Locce, un bacino naturale ad oltre duemila metri di quota che era straripato nell'estate del 1979. Migliaia di metri cubi d'acqua si erano riversati lungo gli alpeggi della Pedriola, che pullulavano di turisti, seminando panico e distruzione. Si era così subito al riparo con un grosso «sifone» artificiale, costruito a tempo di record, che aveva eliminato ogni preoccupazione, mantenendo costantemente le acque del lago al livello di guardia. Le condutture sono ora minacciate dall'avanzamento del ghiacciaio le cui dimensioni crescono ogni anno. E' stata così progettata un'opera definitiva che prevede l'installazione di nuove tubazioni per lo scarico delle acque del lago. Un lavoro da tre miliardi. Alla fine, gli abitanti di Macugnaga potranno dormire sonni tranquilli. Quest'anno nella zona morenica è stata scavata una grossa trincea nella quale dovranno trovare posto le tubazioni metalliche.

Adriano Veilli

Finisce in carcere un ossolano

L'assegno era falso un arresto per truffa

OMEGNA — Una truffa, per circa trenta milioni, ha portato in carcere Giovanni Bontempi, 50 anni, di Domodossola, mentre sono stati denunciati a piede libero i tre complici: Ernesto Delfino Francioli, 38 anni, abitante ad Arona; la moglie Luigia Zambarda, di 35, e Dario Francioli, di 24 anni, abitante a Stresa.

I quattro, qualche giorno fa, si sono presentati all'antiquario Franco Celso Job, 60 anni, abitante a Gattugno, una frazione di Omegna, per ritirare alcuni mobili cosa, secondo loro, da accordi presi col figlio Daniele di 36 anni. Il commerciante, benché poco convinto, ha consegnato la merce e, a malincuore, ha accettato in pagamento un assegno, su una banca di Domodossola, dell'ammontare di 27 milioni firmato da Bontempi.

Il giorno dopo la banca gli ha comunicato che l'assegno era stato emesso su un conto corrente estinto. Denunciato il fatto ai carabinieri di Omegna, questi, in collaborazione con il nucleo operativo dei carabinieri di Arona, nel breve giro di 24 ore hanno recuperato nelle abitazioni dei quattro tutti i mobili prelevati dal magazzino dell'antiquario. L'imputazione per tutti è di concorso in truffa

Dopo l'incendio

La Saniflor riaprirà a Verbania

VERBANIA — La Saniflor, l'azienda del Gruppo Corioni di Brescia, andata totalmente distrutta nel violentissimo incendio del 6 agosto, riprenderà la sua attività. Dopo una serie di incontri che l'industriale bresciano e presidente del Bologna Calcio, Gino Corioni, ha avuto con gli amministratori comunali e le organizzazioni sindacali, e dopo un accordo realizzato con la Montefibre, questa ha ceduto temporaneamente uno dei suoi capannoni dello stabilimento verbanese. In questo capannone verranno installati i telai e le attrezzature necessarie per una ripresa delle attività che potrebbe concretizzarsi già nella prima decade di settembre.

■ Bassani attende

VERBANIA — Prosegue l'operazione finanziaria per il passaggio ad un gruppo industriale varesino dello stabilimento verbanese della Bassani Ticino (interruttori, commutatori, altre apparecchiature elettriche; sede centrale a Binasco, presso Varese).

L'azienda continuerà la sua attività con la denominazione di «Verbania Motori» (producendo motori elettrici per cancelli, serrande, elevatori) restano però ancora da superare alcuni dettagli tecnici.

Gli incontri e contatti già avvenuti con organizzazioni sindacali e amministratori comunali, la nuova proprietà ha comunque garantito il mantenimento degli attuali livelli occupazionali: una settantina di dipendenti più qualche decina di terzisti. Vinse però prospettato, in tempi successivi, un aumento dei dipendenti sino a un livello di 100 unità circa. La definizione del passaggio dovrebbe essere concretizzata entro la seconda decade di settembre.

■ Aperto in N.P.B.

CASALE CORTE CERRO — La N.P.B.di Casale Corte Cerro dichiara che l'azienda non è stata chiusa perchè il provvedimento di sequestro disposto dal pretore di Omegna non ha paralizzato l'attività.

E' stato ordinato di sigillare un tubo di scarico.

■ Cimitino in crisi

BORGOMANERO — Situazione difficile alla rubinetteria Giustina di Borgomanero in crisi ormai da oltre un anno. Il sindacato metalmeccanici ha informato ieri la prefettura e l'ufficio provinciale del lavoro che il titolare dello stabilimento, Cosimo De Santis, ieri l'altro, ha effettuato una serrata

Danova prova la squadra alle 20,45, riposano Mazzeo, Righi e Cortesi

Il Novara sulla scia dell'entusiasmo questa sera scontro con il Legnano

NOVARA — Dopo tre partite molto tirate, disputate a distanza ravvicinata, contro il Legnano (inizio alle 20.45) Danova ha deciso per questa sera di far tirare il fiato a qualche giocatore.

Il tecnico, che si può dire abbia trovato ormai uno schieramento base affidabile, vuol renderai conto anche delle possibili soluzioni alternative. Così, nella prima partita di ritorno, vinceranno gli azzurri (potrebbero la qualificazione, Bonacchi sarà impiegato a tempo pieno così come dovrebbe essere della partita Radice (in luogo di Pioletti). In attacco, concedendo un turno di riposo a Mazzeo, Righi e Cortesi dovrebbero comporre un'inedita coppia di punte.

Danova è soddisfatto del rendimento fin qui fornito dalla sua squadra pur se ammette che in avanti si concretizza ancora poco in relazione al gioco che si riesce a produrre. *«E' solo una questione di condizione dei singoli»* — spiega — *«e poi si tratta di affinare l'intesa fra vecchi e nuovi. Tutto sommato però il lavoro procede bene ed i risultati non mancano. Questi fanno morale»*.

Si è parlato molto, dopo queste prime uscite, di un centrocampo notevolmente rinforzato per l'apporto tecnico che garantisce Dolcetti, così come del potenziale offensivo di questo Novara che dispone addirittura di quattro punte. Si è forse trascurata invece la consistenza di un difesa che in Coppa Italia risulta ancora imbattuta ed oltretutto ha concesso davvero poco agli avversari. Si pensi che De Giorgi è stato impegnato solo su calci piazzati contro Legnano e Pro Vercelli mentre è rimasto addirittura inoperoso domenica scorsa con la Pro Patria. Questo reparto si sta comportando egregiamente anche se si temeva che potesse risentire di un centrocampo dove non abbondano certo i marcatori. Veschetti e Di Marzio si stanno però rivelando degli ottimi incontristi e lo stesso Dolcetti non disdegna qualche recupero difensivo.

Contro il Legnano dovrebbe essere questa la formazione di partenza: De Giorgi; Radice, Cacitti; Bonacini, Paladin, Amadei; Veschetti, Balacich, Cortesi, Dolcetti, Righi. 12 Bettini, 13 Di Marzio, 14 Zardi, 15 Pioletti.

Amichevole per Oleggio e Bellinzago

OLEGGIO — Oggi, alle 20.45, sul terreno di gioco di zona Oalmago gli arancioni dell'Oleggio si incontreranno in amichevole con i cugini del Bellinzago. Entrambe le formazioni sono reduci da campionati entusiasmanti: l'Oleggio neopromossa all'Interregionale e il Bellinzago con all'attivo una stagione disputata senza subire sconfitte.

La Juve Domo incontra il Mezzomerico

DOMODOSSOLA — La Juve Domo affronta questa sera in amichevole il Mezzomerico, una compagine che punta a ben figurare nel campionato di promozione. Per la squadra di Balzarini sarà un impegnativo collaudo in vista della prima gara di Coppa con la Biellese. La partita si svolgerà sul campo del Mezzomerico con inizio alle 20.45.

In attesa del Consiglio si profila una nuova maggioranza

Giunta di Borgomanero si sono dimessi pli e pri

BORGOMANERO — Mentre si attende la convocazione del consiglio comunale, richiesta a norma di legge dalla nuova maggioranza psdi-psi-pci, i borgomanresi si chiedono come sarà la giunta di sinistra che dovrebbe governare la città.

L'organigramma della nuova amministrazione è ormai praticamente noto. Sindaco sarà sino alla fine del 1987 il socialista geometra Pier Carlo Fornara, già primo cittadino «aggregante» nell'estate 1985, prima della formazione del defunto quadripartito, e più volte assessore anziano. Secondo i patti, nel gennaio 1988, Fornara dovrebbe lasciare il posto a un socialdemocratico.

Il sindaco socialista avrebbe accanto un vice socialdemocratico: il geometra Gianfranco Grisoni, già sindaco e prima ancora capo dell'ufficio tecnico del Comune. Quest'ultimo ricoprirà anche l'incarico di assessore ai Lavori Pubblici.

Il pci avrebbe, oltre al sindaco, anche un assessore nella persona del perito industriale Renzo Caresana, più il presidente dell'Acquedotto consorziale che sarà necessariamente l'altro consigliere professor Pier Bartolo Girolami.

Ieri sera, si è riunita la giunta ancora in carica per fissare la data della riunione consiliare imposta dal 16 consiglieri socialdemocratici, socialisti e comunisti, che hanno presentato una mozione di sfiducia in cui invitano sindaco e assessori a dimettersi. Fino a ieri, tuttavia, erano giunte alla segreteria del comune solo le dimissioni dell'assessore liberale Paolo Toeschi e del repubblicano dottor Alfonso Beriona. Che cosa faranno i cinque dc?

Francesco Allegra

Mostra la pistola parte un colpo giovane ferito

CANNOBIO — Crede la pistola scarica e mostrandola in casa ed alcuni amici fa partire un colpo che raggiunge il nipote. E' accaduto a Cannobio. Protagonista Romano Frova, 45 anni, abitante in via Madonna delle Grazie 15; il ferito è il nipote Franco Frova, 27 anni, muratore, che, colpito da un colpo all'emitorace sinistro, è stato sottoposto con urgenza in ospedale a Verbania, dove era arrivato in condizioni disperate, a un delicato intervento chirurgico. Se l'è cavata e guarirà in un mese.

CINEMA E TACCUINO

NOVARA

ASTRA: Baby cakes.
ELDORADO: Il mistero del diavolo.
VITTORIA: Karate Kid 2.
VIP: Tartaruga ti amerò.

BORGOMANERO

MODERNO: La bestia.
NUOVO: Il mistero di Bellavista.

DOMODOSSOLA

CINEUNO: Scuola di polizia 2.

TRECATE

VITTORIA: Ragazze super particolari.

VERBANIA

APOLLO: Iper sexual.
ARISTON: riposo.
VIP: Carosel Susan disperatamente.
SOCIALE (Intra): riposo.
SOCIALE (Pallanza): Desiderando Giulia.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: **Chiabrera**, piazza Cavour. Dalle 8,45 alle 20,15: **Fedele**, via XXIII marzo.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara:** Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.381 - 38.391; **Domodossola:** Via Ferraris 13; tel (0324) 43.702; **Verbania:** Via De Bonis 87, tel. (0323) 43.435.

Stasera Arbore allo stadio

NOVARA — Luci accese stasera al vecchio stadio comunale di via Alcarotti, alle 21,30, per lo spettacolo che Renzo Arbore e la «Italia Boogie Band» dedicheranno ai novaresi.

Lo spettacolo che ha fatto il giro dell'Italia è prettamente musicale e si basa su una «bella orchestra» composta da alcuni elementi di «Quelli della notte» (Gianni Mazza, Gegè Telesforo, Sal Genovese, Stefano Palatresi e Alberto Botta). Accanto ai musicisti una troupe di corpi di colore (i Bisacchiotti) e una prorompente Marisa Laurito impegnata in casti spogliarelli, motivi esotici e ricordi di caffè concerto con l'immancabile «mossa».

Uno «show» rifinito nei particolari dove Renzo Arbore lascia libero sfogo al talento degli amici e proprio per questo conquista il pubblico con le sue sempre nuove trovate. Uno spettacolo tutto da vedere.

Sergio e Lucia, Pino e Marisa Belladonna, Carlo e Kiki Bronzini, Roberto Ferraro, Massimo e Loredana Forni, Vittorino e Domenica Gino, Mauro ed Elena Govari, Giuseppe ed Assunta Marchisio, Giovanni e Mariapia Negri, Francesco e Giovanna Pisanelli, Francesco e Mina Rosetta, Mario e Italo Rubino sono affettuosamente vicini a Matilde, Paola, Marco e Roberto e ricordano con grande rimpianto il caro amico

Ottavio Lazzarelli

— Novara, 2 settembre 1986.

AVIS
NOVARA
Corso Mazzini, 3 - Tel. 28353

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107 Telefoni 511.024 - 538.692

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA**, corso Mazzini 1, tel. 29.341 - 29.391 - **ARONA**, Viale Baracca 40/a, tel. 48.000 - 41.700.

La tariffa è di L. 3000 la riga. Domanda lavoro/impiego L. 600. Avvisi urgenti dalla fissa o varianti il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

Il prezzo della inserzione risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 30 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

6 Domande lavoro e impiego

COMMESSA interinista maggiorenne con esperienza triennale offresi Novara e dintorni. Tel. 0321/71857 ore pasti.

7 Offerte lavoro e impiego

CERCASI donna di servizio fissa e a ore per villa a Meina. Tel. 0322 85.503 ore pasti.

NECESSITA elemento giovane possibilmente diplomato tecnico per ufficio preparazione strutturale e disegni con disponibilità a frequenti viaggi in auto. Telefono 0321 26.787.

8 Rappresentanti

CERCHIAMO tre giovani automuniti da inserire nella nostra rete commerciale, per visitare clientela stranieda in zona limitrofa propria residenza, non si richiede esperienza specifica. Offriamo alle promettenti, addestramento ambosessi appena il possibile carriera. Telefonare 02 447.3983.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ORIGNALLO fitasi appartamenti vendesi tre locali più servizi mq 108 più garage e pertinenza prezzo interessantissimo. Tel. 0323/848.878.

AGENZIA DI PUBBLICITA'
ricerca per potenziamento proprio organico
GRAFICO / A
con esperienza pluriennale.
Tel. ore ufficio per appuntamento 0322 844.791 oppure 844.514

Software house
Ricerca
per ampliamento propri quadri
ESPERTO / A
nel settore
per vendita hardware, software, accessori
Sede di lavoro: prov. di Novara.
Remunerazione in base alle effettive capacità. Minimo 1.000.000 + incentivi e provvigioni.
Scrivere a: **Publikompass 558 — 10100 Torino**

ANALISTA PROGRAMMATORE
Cobol, Basic, esperienza Micro, Mini, Mainframe Computers, offre collaborazione zona Lago Maggiore.
Scrivere: **Publikompass 551 - 10100 Torino.**

7.000.000
+ lunghe dilazioni
ampio monolocale
subito abitabile
altitudine 800 metri
verde zona alpina
sci, pesca, caccia
015 543.057

COMUNE DI TRECATE
Provincia di Novara

Adozione di atti di recupero del patrimonio edilizio esistente.

Legge 5 agosto 1978 n. 457 art. 28. Legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni art. 41/bis.

AVVISO DI DEPOSITO E DI PUBBLICAZIONE

Il sindaco

In esecuzione delle deliberazioni della Giunta Municipale adottate con i poteri del Consiglio Comunale n. 557, n. 558, n. 559 del 3 luglio 1986 con le quali si adottavano i Piani di Recupero di cui all'oggetto;
Visto l'art. 28 della legge 5 agosto 1978 n. 457;
Visto l'art. 41/bis della legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni;

Rende noto

a chiunque possa avervi interesse, che presso la Segreteria del Comune sono depositati i Piani di Recupero del patrimonio edilizio esistente di cui sopra, con i relativi atti tecnici.
Detti documenti, rimarranno depositati presso la Segreteria per 30 giorni consecutivi, a decorrere dalla data del presente Avviso, chiunque può prenderne libera visione.
Entro i successivi 30 giorni dal deposito, gli interessati possono presentare al Comune le proprie osservazioni, per iscritto, in triplice copia, di cui una in carta legale.

Trecate, 2 settembre 1986.

Il segretario comunale
dott. Giovanni Rizzo

Il sindaco
geom. Giuseppe Gorzanelli

HOTEL BILLIA - SAINT VINCENT
PRESSO LA SALA CERVINO

ASTA DI ANTIQUARIATO

PROGRAMMA:

ESPOSIZIONE:
2-3-4 settembre
dalle ore 10 alle ore 13
e dalle ore 16 alle ore 21

TORNATE D'ASTA:
venerdì 5 settembre ore 16
sabato 6 settembre ore 16 ed ore 21
domenica 7 settembre ore 16 ed ore 21

MAITARTE

COMUNE DI GALLIATE
PROVINCIA DI NOVARA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di un posto di esecutore-cuoco (4° qualifica funzionale) area socio-assistenziale.

Titolo di studio: licenza della scuola dell'obbligo.

Scadenza: 24 settembre 1986, ore 16.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Generale del Comune.

Galliate, 25 agosto 1986.

IL SINDACO
E. Gallina

studio casa

LAGO D'ORTA collinare, splendida vista lago, soleggiatissimo, indipendente fabbricato rurale, di 8 vani, rustici, cantina. Terreno erboso attorno, ogni comodità. Prezzo interessante.

LAGO D'ORTA 17 minuti, villetta bifamiliare, piccolo fabbricato, indipendente di nuova costruzione; composto da 2 locali più bagno, giardinetto, rustico rurale annesso. Strada, luce, acqua.

OMEGNA panoramica, ottima posizione, casa indipendente con corte e giardino composta da 3 locali più servizi, terrazzo, laboratorio, garage. L. 45 milioni dilazionati eventualmente.

OMEGNA in palazzina nuova, termoautonomo appartamento: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, ampia cantina e autorimessa.

OMEGNA
LUNGOLAGO BUOZZI 5/B
TEL. 0323 61.313

SOCIETA' COMMERCIALE per filiale di NOVARA
SELEZIONA PERSONALE
max 23enne in prevalenza femminile, anche primo impiego. E' previsto addestramento iniziale e periodo di prova retribuito.
Per colloquio presentarsi solo oggi dalle 8,30-12,30 - 15-18,30
VERALI - Via Biglione 4 - NOVARA

FINANZIAMENTI ALL'EDILIZIA
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
MUTUI - LEASING
NOVARA
Viale XX Settembre, 31
Tel. 0321/393263

IMMOBILIARE VERBANO
di dr. CARLO MELONI
VERBANIA INTRA - corso Mameli 147
Tel. 0323 53.369 - ab. 0323 48.378

Attività commerciali

VERBANIA PALLANZA: ceda licenza di alimentari con frutta e verdura. L. 25.000.000.

GRAVELLONA: cedesi avviata pizzeria.

INTRA: cedesi avviata macelleria.

INTRA: ceda attività di lavaggio.

alle Bettole di Varese

QUESTA SERA
PREMIO 40° REPUBBLICA
INIZIO ORE 20.45

ARTIGIANI

DANNI NUBIFRAGIO AGOSTO 1986

L'Unione Artigiani/Confartigianato invita le aziende artigiane associate danneggiate dagli eccezionali nubifragi con grandinate verificatisi nel mese di agosto '86 a inviare con la massima urgenza comunicazione scritta agli uffici dell'Unione indicando:

— nominativo e sede dell'azienda
— descrizione ed ammontare dei danni
— numero dipendenti occupati

Tali segnalazioni saranno trasmesse dall'Unione ai competenti Organi, come da richiesta dagli stessi pervenuta.

La giunta comunale del paese è stata ricevuta in Provincia

Vana la protesta di Pogno per bloccare la discarica

Il luogo è già stabilito - Preoccupazione tra gli abitanti e presa di posizione del pci novarese

Il luogo dove dovrebbe sorgere la discarica di Pogno, gli abitanti si oppongono ma senza risultati

NOVARA — La giunta comunale di Pogno al gran completo con il sindaco Romano Crola in testa è andata a Novara nella sede dell'amministrazione provinciale dove si è incontrata col presidente Adelmo Brustia e con l'assessore all'ecologia Bartolomeo Zani. E' stato discusso il problema della discarica per lo smaltimento dei rifiuti tossici industriali che dovrebbero sorgere in località Brughiere di Pogno.

Naturalmente Crola ed i suoi hanno tentato in tutti i modi di opporsi ma senza successo. Il luogo di «Brughiere» è stato ritenuto idoneo dalla Regione e la Provincia ha ribadito che intende fare quanto è nelle sue possibilità per accelerare la realizzazione della discarica.

«Ma noi manteniamo la nostra linea di opposizione», dice Romano Crola dopo l'incontro. *«Il terreno sul quale dovrebbe sorgere la discarica è patrimonio del Comune. Oltre centomila metri quadrati di brughiera che intendevamo utilizzare per il bene della comunità. Dicono che sarà espropriato. Io non so se la cosa è possibile, comunque abbiamo deciso di rivolgerci ad un legale».*

I motivi del «no» di Pogno alla discarica vengono così illustrati dal sindaco: *«La gente non la vuole, è preoccupata dalle possibili conseguenze per l'ambiente. Quali garanzie abbiamo per il futuro? Quali problemi sorgeranno per i Comuni vicini, a valle della discarica, come ad esempio Cavaglio? Noi siamo fortunatamente più in alto del sito in questione ma non ci sentiamo tranquilli lo stesso. E poi c'è la proprietà dei 115 mila metri quadrati alla quale non intendiamo rinunciare senza battere ciglio».*

Dal canto suo l'assessore provinciale Bartolomeo Zani dice di avere spiegato agli amministratori di Pogno che la soluzione del problema della discarica è indifferibile. *«Non c'è più possibilità di rinvio»*, dice Zani, *«e il luogo di Brughiere di Pogno è l'unico attualmente disponibile. Al sindaco Crola e ai suoi assessori abbiamo comunque spiegato che eseguiremo delle accurate verifiche tecniche preliminari affidandole ad esperti di chiara fama. Siamo intenzionati a fornire tutte le garanzie possibili e immaginabili ma non possiamo più rinviare la realizzazione della discarica e rimaniamo fermi nella nostra decisione di fare tutto quanto possiamo».*

Una indagine sicura, fatta prima di parlare di realizzazione della discarica, è chiesta anche dall'opposizione comunista in Provincia. Dice Maria Teresa Annovazzi, consigliere del pci, che comprendendo l'urgenza di avere in provincia una discarica per i rifiuti industriali ci si deve muovere tenendo in grande considerazione la garanzia per la tutela dell'ambiente. *«E poi»*, dice Maria Annovazzi, *«ci sono altre questioni da chiarire: a quale tipo di soluzione pensa l'assessore Zani per la discarica di Pogno? Una gestione pubblica? Oppure privata? O mista? Sono già arrivate delle proposte?».*

I comunisti per voce di Maria Teresa Annovazzi chiedono di ridiscutere tutta la questione in seno alla speciale commissione «ambiente» della Provincia. *«Nel frattempo abbiamo chiesto che l'amministrazione provinciale si faccia parte attiva presso la Regione perché vengano individuati dei posti per lo stoccaggio provvisorio dei residui industriali in modo da evitare discariche selvagge, per avere tutto sotto controllo e non sulla terra, in acqua o lungo le autostrade».*

Marcello Sanzo

Artificieri sul Monte Rosa a tremila metri di quota

E' fatta esplodere la bomba più sicuro il lago delle Locce

L'ordigno ha aperto un buco nel ghiacciaio - Lavori per mantenere le acque a livello di guardia

MACUGNAGA — E' stata fatta esplodere dagli artificieri la bomba rinvenuta alcuni giorni fa ai piedi del Rosa, nella zona morenica compresa fra il ghiacciaio del Belvedere e la capanna Marinelli, ad oltre tremila metri di quota. Era un proiettile da mortaio «81», residuato della seconda guerra mondiale, che conservava intatta la carica esplosiva.

L'ordigno pesava sei chili e mezzo. Grazie ai ricordi di alcuni anziani macugnaghesi è stato possibile ricostruirne la provenienza. Alla fine del 1939, nella stazione alpina ai piedi del Rosa si erano svolte manovre militari, con esercitazioni d'artiglieria alpina proprio nella zona del Belvedere. Alcuni grossi proiettili da mortaio inesplosi erano già stati ritrovati nel 1971 a poca distanza dal ghiacciaio del Rosa dalla guida alpina Luciano Bettineschi. La bomba rinvenuta tra i sassi della morena nei giorni scorsi appartiene alla stessa epoca.

Gli artificieri che l'hanno fatta esplodere sono arrivati lunedì pomeriggio da Torino. Sono stati accompagnati nella zona del ritrovamento dai finanzieri dello speciale nucleo del soccorso alpino e dai carabinieri di Macugnaga. La pericolosità dell'ordigno sconsigliava sia il trasporto sia il disinnescamento sul posto. Gli artificieri hanno così provocato artificialmente lo scoppio dell'ordigno con alcuni cubetti di plastico. Un gran botto e l'incubo della bomba ai piedi del Rosa è svanito completamente.

L'esplosione ha aperto un grosso buco nella morena del ghiacciaio. Ci saranno comunque ulteriori battute nei prossimi giorni alla ricerca di altri ordigni che potrebbero essere rimasti nella zona.

La bomba da mortaio era stata scoperta per caso durante un sopralluogo alla zona morenica dal Belvedere da due tecnici impegnati nei lavori in corso al Laghetto delle Locce, un bacino naturale ad oltre duemila metri di quota che era straripato nell'estate del 1979. Migliaia di metri cubi d'acqua si erano riversati lungo gli alpeggi della Pedriola, che pullulavano di turisti, seminando panico e distruzione. Si era corsi subito ai ripari con un grosso «sifone» artificiale, costruito a tempo di record, che aveva eliminato ogni preoccupazione, mantenendo costantemente le acque del lago al livello di guardia. Le condutture sono ora minacciate dall'avanzamento del ghiacciaio le cui dimensioni crescono ogni anno. E' stata così progettata un'opera definitiva che prevede l'installazione di nuove tubazioni per lo scarico delle acque del lago. Un lavoro da tre miliardi. Alla fine, gli abitanti di Macugnaga potranno dormire sonni tranquilli. Quest'anno nella zona morenica è stata scavata una grossa trincea nella quale dovranno trovare posto le tubazioni metalliche.

Adriano Velli

Finisce in carcere un ossolano

L'assegno era falso un arresto per truffa

OMEGNA — Una truffa, per circa trenta milioni, ha portato in carcere Giovanni Bentempi, 60 anni, di Domodossola, mentre sono stati denunciati a piede libero i tre complici: Erminio Delfino Franciolli, 34 anni, abitante ad Arona; la moglie Luigia Zambarda, di 25, e Dario Franciolli, di 24 anni, abitante a Suna.

I quattro, qualche giorno fa, si sono presentati all'antiquario Franco Celso Joli, 60 anni, abitante a Gattugno, una frazione di Omegna, per ritirare alcuni mobili cosa, secondo loro, da accordi presi col figlio Daniele di 26 anni. Il commerciante, benché poco convinto, ha consegnato la merce e, a malincuore, ha accettato in pagamento un assegno, su una banca di Domodossola, dell'ammontare di 27 milioni firmato da Bentempi.

Il giorno dopo la banca gli ha comunicato che l'assegno era stato emesso su un conto corrente estinto. Denunciato il fatto ai carabinieri di Omegna, questi, in collaborazione con il nucleo operativo dei carabinieri di Arona, nel breve giro di 24 ore hanno recuperato nelle abitazioni dei quattro tutti i mobili prelevati dal magazzino dell'antiquario. L'imputazione per tutti è di concorso in truffa

Dopo l'incendio

La Saniflor riaprirà a Verbania

VERBANIA — La Saniflor, l'azienda del Gruppo Corioni di Brescia, andata totalmente distrutta nel violentissimo incendio del 6 agosto, riprenderà la sua attività. Dopo una serie di incontri che l'industriale bresciano e presidente del Bologna Calcio, Gino Corioni, ha avuto con gli amministratori comunali e le organizzazioni sindacali, e dopo un accordo realizzato con la Montefibre, questa ha ceduto temporaneamente uno dei suoi capannoni dello stabilimento verbanese. In questo capannone verranno installati i telai e le attrezzature necessarie per una ripresa delle attività che potrebbe concretizzarsi già nella prima decade di settembre.

■ Bassani attende

VERBANIA — Prosegue l'operazione finanziaria per il passaggio ad un gruppo industriale varesino dello stabilimento verbanese della Bassani Ticino (interruttori, commutatori, altre apparecchiature elettriche; sede centrale a Bizzozzero, presso Varese).

L'azienda continuerà la sua attività con la denominazione di «Verbania Motori» (producendo motori elettrici per cancelli, serrande, elevatori) restano però ancora da superare alcuni dettagli tecnici.

In incontri e contatti già avvenuti con organizzazioni sindacali e amministratori comunali, la nuova proprietà ha comunque garantito il mantenimento degli attuali livelli occupazionali: una settantina di dipendenti più qualche decina di tersisti. Viene però prospettato, in tempi successivi, un aumento dei dipendenti sino a un livello di 100 unità circa. La definizione del passaggio dovrebbe essere concretizzata entro la seconda decade di settembre.

■ Aperta la N.P.B.

CASALE CORTE CERRO — La N.P.B. di Casale Corte Cerro dichiara che l'azienda non è stata chiusa perché il provvedimento di sequestro disposto dal pretore di Omegna non ha paralizzato l'attività.

E' stato ordinato di sigillare un tubo di scarico.

■ Giustina la crisi

BORGOMANERO — Situazione difficile alla rubinetteria Giustina di Borgomanero in crisi ormai da oltre un anno. Il sindacato metalmeccanici ha informato ieri la prefettura e l'ufficio provinciale del lavoro che il titolare dello stabilimento, Cosimo Di Santis, ieri l'altro, ha effettuato una serrata

Danova prova la squadra alle 20,45, riposano Mazzeo, Righi e Cortesi

Il Novara sulla scia dell'entusiasmo questa sera scontro con il Legnano

NOVARA — Dopo tre partite molto tirate, disputate a distanza ravvicinata, contro il Legnano (inizio alle 20,45) Danova ha deciso per questa sera di far tirare il fiato a qualche giocatore.

Il tecnico, che si può dire abbia trovato ormai uno schieramento base affidabile, vuol rendersi conto anche delle possibili soluzioni alternative. Così, nella prima parte di ritorno, vincendo gli amaranto ipotecherebbero la qualificazione. Bonacini sarà impiegato a tempo pieno così come dovrebbe essere della partita Radice fin luogo di Pioletti). In attacco, concedendo un turno di riposo a Mazzeo, Righi e Cortesi dovrebbero comporre un'inedita coppia di punte.

Danova è soddisfatto del rendimento fin qui fornito dalla sua squadra pur se ammette che in avanti si concretizza ancora poco in relazione al gioco che si riesce a produrre. *«E' solo una questione di condizione dei singoli — spiega — e poi si tratta di affinare l'intesa fra vecchi e nuovi. Tutto sommato però il lavoro procede bene ed i risultati non mancano. Questi fanno morale.*

Si è parlato molto, dopo queste prime uscite, di un centrocampo notevolmente rinforzato per l'apporto tecnico che garantisce Dolcetti, così come del potenziale offensivo di questo Novara che dispone addirittura di quattro punte. Si è forse tramontata invece la consistenza di un difesa che in Coppa Italia risulta ancora imbattuta ed oltretutto ha concesso davvero poco agli avversari. Si pensi che De Giorgi è stato impegnato solo su calci piazzati contro Legnano e Pro Vercelli mentre è rimasto addirittura inoperoso domenica scorsa con la Pro Patria. Questo reparto si sta comportando egregiamente anche se si teme che potesse risentire di un centrocampo dove non abbondano certo i marcatori. Vecchetti e Di Marzio si stanno però rivelando degli ottimi incontristi e lo stesso Dolcetti non disdegna qualche recupero difensivo.

Contro il Legnano dovrebbe essere questa la formazione di partenza: De Giorgi; Radice, Cacitti; Bonacini, Paladin, Amadei; Vecchetti, Balacich, Cortesi, Dolcetti, Righi. 12 Bettini, 13 Di Marzio, 14 Zardi, 15 Pioletti.

Amichevole per Oleggio e Bellinzago

OLEGGIO — Oggi, alle 20,45, sul terreno di gioco di zona Gainago gli arancioni dell'Oleggio si incontreranno in amichevole con i cugini del Bellinzago. Entrambe le formazioni sono reduci da campionati entusiasmanti: l'Oleggio neopromossa all'Interregionale e il Bellinzago con all'attivo una stagione disputata senza subire sconfitte.

La Juve Domo incontra il Mezzomerico

DOMODOSSOLA — La Juve Domo affronta questa sera in amichevole il Mezzomerico, una compagine che punta a ben figurare nel campionato di promozione. Per la squadra di Balzarini sarà un impegnativo collaudo in vista della prima gara di Coppa con la Biellese. La partita si svolgerà sul campo del Mezzomerico con inizio alle 20,45.

In attesa del Consiglio si profila una nuova maggioranza

Giunta di Borgomanero si sono dimessi pli e pri

BORGOMANERO — Mentre si attende la convocazione del consiglio comunale, richiesta a norma di legge dalla nuova maggioranza pedipsi-pci, i borgomanesi si chiedono come sarà la giunta di sinistra che dovrebbe governare la città.

L'organigramma della nuova amministrazione è ormai praticamente noto. Sindaco sarà sino alla fine del 1987 il socialista geometra Pier Carlo Fornara, già primo cittadino «aggregante» nell'estate 1985, prima della formazione del defunto quadripartito, e più volte assessore anziano. Secondo i patti, nel gennaio 1988, Fornara dovrebbe lasciare il posto a un socialdemocratico.

Il sindaco socialista avrebbe accanto un vice socialdemocratico: il geometra Gianfranco Grisoni, già sindaco e prima ancora capo dell'ufficio tecnico del Comune. Quest'ultimo ricoprirà anche l'incarico di assessore ai Lavori Pubblici.

Il pci avrebbe, oltre al sindaco, anche un assessore nella persona del perito industriale Renzo Caresana, più il presidente dell'Acquedotto consorziale che sarà necessariamente l'altro consigliere professor Pier Bartolo Gironini.

Ieri sera, si è riunita la giunta ancora in carica per fissare la data della riunione consiliare imposta dai 16 consiglieri socialdemocratici, socialisti e comunisti, che hanno presentato una mozione di sfiducia in cui invitano sindaco e assessori a dimettersi. Fino a ieri, tuttavia, erano giunte alla segreteria del comune solo le dimissioni dell'assessore liberale Paolo Toeschi e del repubblicano dottor Alfonso Bertona. Che cosa faranno i cinque dc?

Francesco Allegra

Mostra la pistola parte un colpo giovane ferito

CANNOBIO — Crede la pistola scarica e mostrandola in casa ad alcuni amici fa partire un colpo che raggiunge il nipote. E' accaduto a Cannobio. Protagonista Romano Freva, 45 anni, abitante in via Madonna delle Grazie 15; il ferito è il nipote Franco Fitera, 27 anni, operaio, che, colpito da un colpo all'emitorace sinistro, è stato sottoposto con urgenza in ospedale a Verbania, dove era arrivato in condizioni disperate, a un delicato intervento chirurgico. Se l'è cavata e guarirà in un mese.

CINEMA E TACCUINO

NOVARA

ASTRA: Baby calles.
ELDORADO: Il miele del diavolo.
VITTORIA: Karate Kid 2.
VIP: Tartaruga il ritorno.

BORGOMANERO

MODERNO: La bestia.
NUOVO: Il mistero di Bellavista.

DOMODOSSOLA

CINEUNO: Squola di polizia 2.

TRECATE

VITTORIA: Ragazze super particolari.

VERBANIA

APOLLO: Iper sexual.
ARISTON: riposo.
VIP: Carosi Susan disperatamente.
SOCIALE (Intra): riposo.
SOCIALE (Pallanza): Desiderando Giulia.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: **Chiabrera**, piazza Cavour. Dalle 8,45 alle 20,15: **Fadale** via XXIII Marzo.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara:** Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.381 - 35.391; **Domodossola:** Via Ferraris 13, tel. (0324) 43.700; **Verbania:** Via De Rona 57, tel. (0323) 43.435.

Stasera Arbore allo stadio

NOVARA — Luci accese stasera al vecchio stadio comunale di via Alcarotti, alle 21,30, per lo spettacolo che Renzo Arbore e la «Barilla Boogie Band» dedicheranno ai novaresi.

Lo spettacolo che ha fatto il giro dell'Italia è prettamente musicale e si basa su una «bella orchestra» composta da alcuni elementi di «Quelli della notte» (Gianni Mazza, Gene Talenfora, Sal Genovese, Stefano Palatresi e Alberto Botta). Accanto ai musicisti una troupe di corpi di colore (i Biascabiotti) e una prorompente Marisa Laurito impegnata in casti spogliarelli, motivi esotici e ricordi di caffè concerto con l'immancabile «moina».

Uno «show» rifinito nei particolari dove Renso Arbore lascia libero sfogo al talento degli amici e proprio per questo conquista il pubblico con le sue sempre nuove trovate. Uno spettacolo tutto da vedere.

Borgio e Lucia, Pino e Marisa Bellandone, Carlo e Kiki Brunetti, Roberto Perrero, Massimo e Loredana Ferrè, Vittorio e Domenica Gino, Mauro ed Elena Gavari, Giuseppe ed Assunta Marchiolo, Giovanni e Marisella Negri, Francesco e Giovanna Piccolotti, Francesco e Mina Rosetta, Mario e Italo Rubino sono affettuosamente vicini a Matilde, Paola, Marco e Roberto e ricordano con grande rimpianto il caro amico

Ottavio Lazzarelli

— Novara, 2 settembre 1986

AVIS
NOVARA
Corso Mazzini, 3 - Tel. 28353

ECONOMICI

Gli annunci si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 39.391 - ARONA, Viale Baracca 40/a, tel. 42.500 - 41.705.

Le tariffe è di L. 2000 la riga. Domande lavoro/impiego **L. 650**. Avvisi urgenti data fissa o mensili: il doppio. Mensili urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

6 Domande lavoro e impiego

COMMESSA veterinaria maggiorenne con esperienza triennale almeno Novara e dintorni. Tel. 0321/71657 ore pasti.

7 Offerte lavoro e impiego

CERCASI donna di servizio fissa e a ore per villa a Meina. Tel. 0322 66.502 ore pasti.

NECESSITA elettricista provvisto conoscimento diplomato tecnico per officina riparazione strumenti e disegni con disponibilità a frequenti viaggi in sud. Telefono 0321 28.747.

8 Rappresentanti

CERCHIAMO tre giovani automunniti da inserire nella nostra rete commerciale, per visitare clientela aziendale in zona limitrofa propria residenza, non si richiede esperienza specifica. Offriamo alla prerogativa, addestramento, rimborso spese e possibilità carriera. Telefonare 02 447.5985.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

CRUSINALLO libero appartamento vendesi tre locali più servizi mq 108 più garage e sottotetto prezzo interessantissimo. Tel. 0323/846.618

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso VIII. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.592

AGENZIA DI PUBBLICITA'
ricerca per potenziamento proprio organico
GRAFICO / A
con esperienza pluriennale.
Tel. ore ufficio per appuntamento 0322 844.791 oppure 844.514

Software house
Ricerca
per ampliamento propri quadri
ESPERTO / A
nel settore
per vendita hardware, software, accessori
Sede di lavoro: prov. di Novara.
Remunerazione in base alle effettive capacità.
Minimo 1.000.000 + incentivi e provvigioni.
Scrivere a: **Publikompass 558 — 10100 Torino**

ANALISTA PROGRAMMATORE
Cobol, Basic, esperienza Micro, Mini, Mainframe Computers, offre collaborazione zona Lago Maggiore.
Scrivere: **Publikompass 551 - 10100 Torino.**

7.000.000
+ lunghe dilazioni
ampio monolocale
subito abitabile
altitudine 800 metri
verde zona alpina
sci, pesca, caccia
015 543.057

COMUNE DI TRECATE
Provincia di Novara

Adozione ai piani di recupero del patrimonio edilizio esistente.

Legge 5 agosto 1978 n. 457 art. 28. Legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni art. 41/bis.

AVVISO DI DEPOSITO E DI PUBBLICAZIONE

Il sindaco

In esecuzione delle deliberazioni della Giunta Municipale adottate con i poteri del Consiglio Comunale n. 557, n. 558, n. 559 del 3 luglio 1986 con le quali si adottarono i Piani di Recupero di cui all'oggetto;
Visto l'art. 28 della legge 5 agosto 1978 n. 457;
Visto l'art. 41/bis della legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni;

Rende noto

a chiunque possa avervi interesse, che presso la Segreteria del Comune sono depositati i Piani di Recupero del patrimonio edilizio esistente di cui sopra, con i relativi atti tecnici.
Detti documenti, rimarranno depositati presso la Segreteria per 30 giorni consecutivi, a decorrere dalla data del presente Avviso, chiunque può prenderne libera visione.
Entro i successivi 30 giorni dal deposito, gli interessati possono presentare al Comune le proprie osservazioni, per iscritto, in triplice copia, di cui una in carta legale.
Trecate, 2 settembre 1986.

Il segretario comunale f.f.
dott. Giovanni Rizza

Il sindaco
geom. Giuseppe Bernardo

HOTEL BILLIA - SAINT VINCENT
PRESSO LA SALA CERVINO

ASTA DI ANTIQUARIATO

PROGRAMMA:

ESPOSIZIONE
2-3-4 settembre
dalle ore 10 alle ore 13
e dalle ore 16 alle ore 21

TORNATE D'ASTA:
venerdì 5 settembre ore 16
sabato 6 settembre ore 16 ed ore 21
domenica 7 settembre ore 16 ed ore 21

MAITARTE

COMUNE DI GALLIATE
PROVINCIA DI NOVARA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di un posto di esecutore-cuoco (4° qualifica funzionale) area socio-assistenziale.

Titolo di studio: licenza della scuola dell'obbligo.

Scadenza: 24 settembre 1986, ore 18.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Generale del Comune.

Galliate, 25 agosto 1986.

IL SINDACO
E. Gelina

studio casa
Gruppo Europeo Immobiliare

LAGO D'ORTA collinare, splendida vista lago, soleggiatissimo, indipendente fabbricato rustico, di 3 vani, ripostigli, cantina. Terreno circostante, ogni consiglio. Prezzo interessante.

LAGO D'ORTA 17 milioni, dilazionabili, piccolo fabbricato, indipendente di nuova costruzione, composto da 2 locali più bagno, giardinetto, rustico rurale annesso. Strada, luce, acqua.

OMEGNA periferia, ottima posizione, casa indipendente con cortile e giardino composta da 3 locali più servizi, terrazzo, laboratorio, garage L. 45 milioni dilazionabili contrattabili.

OMEGNA in palazzina nuova, ampia metratura appartamento cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, ampia cantina e autorimessa.

OMEGNA
LUNGOLAGO BUCCHI 3/B
TEL. 0323 61.313

SOCIETA' COMMERCIALE
per filiale di NOVARA
SELEZIONA PERSONALE
max 23enne in prevalenza femminile, anche primo impiego. E' previsto addestramento iniziale e periodo di prova retribuito.
Per colloquio presentarsi solo oggi dalle 9,30-12,30 - 15-18,30
VERALI - Via Silone 4 - NOVARA

FINANZIAMENTI ALL'EDILIZIA
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
MUTUI - LEASING
NOVARA
Viale XX Settembre, 38
Tel. 0321/393263

IMMOBILIARE VERBANO
di dr. CARLO MELONE
VERBANIA INTRA - corso Mameli 147
Tel. 0323 53.388 - ab. 0323 43.374

Attività commerciali

VERBANIA PALLANZA: ceco licenza di alimentari con frutta e verdura. L. 25.000.000.

GRAVELLONA: cediamo avviata pizzeria.

INTRA: cediamo avviata macelleria.

INTRA: ceco attività di tabaccheria.

alle Bettole di Varese

QUESTA SERA
PREMIO 40° REPUBBLICA
INIZIO ORE 20.45

ARTIGIANI

DANNI NUBIFRAGIO AGOSTO 1986

L'Unione Artigiani/Confartigianato invita le aziende artigiane associate danneggiate dagli eccezionali nubifragi con grandinate verificatisi nel mese di agosto '86 a inviare con la massima urgenza comunicazione scritta agli uffici dell'Unione indicando:

— nominativo e sede dell'azienda
— descrizione ed ammontare dei danni
— numero dipendenti occupati

Tali segnalazioni saranno trasmesse dall'Unione ai competenti Organi, come da richiesta dagli stessi pervenuta.

Vercelli: il trasloco della scultura dedicata al medico e infermiere

Il monumento è nel recinto per far posto alla portineria

Le proteste non hanno fermato il progetto - Lo scultore: «Mi sento avvilito»

Vercelli. Il monumento è finito dietro la cancellata (Greppi)

VERCELLI — Non sono bastate cinquecento firme, raccolte in pochi giorni in città, per bloccare lo spostamento del Monumento al medico e all'infermiere. L'opera in ferro dello scultore vercellese Guido De Bianchi è stata tolta dall'inizio della rampa d'ingresso dell'ospedale «Sant'Andrea» e sistemata all'interno del recinto. Ora si attendono le reazioni dei cittadini che si erano opposti al provvedimento dell'Usl 45, consegnando una prima petizione con 350 firme (ma, ora, appunto, sono già oltre mezzo migliaio) alla presidente dell'Unità sanitaria locale, Lucia Pigino, al sindaco Fulvio Bodo e alla presidenza dell'amministrazione provinciale.

Anche se il monumento è stato spostato di pochi metri, secondo i firmatari, la decisione è ingiusta perché l'opera non è più visibile com'era sino all'altro giorno. I cinquecento cittadini contrari al trasloco, chiedono che, «dopo i lavori di ristrutturazione delle rampe, la statua venga ricollocata al suo posto».

Ma ciò non è possibile. Spiega Renato Cerutti, del Comitato di gestione dell'Usl: «*Il monumento è stato spostato* [illegible] *per dare inizio ai lavori di restauro delle rampe di accesso all'ospedale, sia* [illegible] *provvisoria della nuova sistemazione della portineria che sorgerà proprio al posto della statua. Sarà una portineria avveniristica, dotata di un servizio di computer per dare informazioni e per controllare le uscite necessità dei* [illegible]».

Cerutti aggiunge che, comunque, si è cercato di tenere in debito conto le esigenze di Guido De Bianchi il quale aveva progettato l'opera perché si integrasse con i mosaici della facciata. Dice il rappresentante dell'Usl: «Nel progetto definitivo di *sistemazione dell'area antistante il nosocomio, cercheremo di prevedere l'interruzione della cancellata nello spazio occupato dall'opera di De Bianchi, appunto perché appaia con evidenza*».

Per ora, comunque, il monumento è finito dietro le sbarre, seguendo la sorte di alcuni suoi illustri predecessori: quello a Garibaldi, che si trovava vicino all'abbazia di Sant'Andrea, finì in piazza Solferino; il gruppo del Seminatore dei Cantoni passò da piazza Mazzucchelli (dove si trova ancora il basamento) in piazza Roma; e lo stesso discorso vale per la più celebre fontana monumentale di Vercelli, quella dei Lucca, trasferita sempre dall'area della basilica medievale vicino alla stazione. Vita grama anche per il monumento a Cavour di Ercole Villa, prima mai inaugurato poi «incatafolato», in tempi assai più recenti, durante la tanto discussa manifestazione culturale «Trasformazioni».

Ora, tocca all'opera di De Bianchi, la quale già subì consistenti traversie per un marchiano errore scoperto subito dai latinisti nella scritta sul basamento. «*Salus populi suprema lex*» (Cicerone) non significa «*Sia suprema legge la "salute" della nazione*», bensì la «*salvezza della nazione*».

Ora De Bianchi ha assicurato che toglierà la scritta ma, nello stesso tempo, l'artista si dice «dispiaciuto» per il trattamento che l'Usl 45 ha riservato alla sua opera. Spiega: «*Sono stato avvertito all'ultimo istante, e non è giusto. Spostato dalla sua sistemazione originaria, il monumento dice ben poco ai visitatori e soprattutto a me stesso. Sono avvilito*».

Ricordiamo che il trasferimento dell'opera ha provocato anche le proteste del gruppo comunista dell'Assemblea dell'Usl 45. Non così, però, dei rappresentanti del pci in Comitato di gestione (l'organo esecutivo dell'Assemblea) che votarono a favore dello spostamento.

e. d. m.

Giovanni Corino è morto al Policlinico di Pavia

Stroncato a 51 anni il titolare della Sme

Era il possibile successore di Biginelli all'associazione commercianti

Giovanni Corino

VERCELLI — Giovanni Corino, 51 anni, uno dei più noti imprenditori vercellesi, è morto [illegible] al Policlinico «San Matteo» di Pavia, stroncato da una malattia circolatoria fulminante. Lascia la moglie, Simona Negri, e due figli: Stefano di 18 e Alessandra di 14 anni. Esponente di spicco della giunta dell'Ascom, era fra i più autorevoli candidati alla presidenza dell'Associazione commercianti dopo la scomparsa di Marcello Biginelli.

Di origine casalese, Giovanni Corino aveva ereditato dal padre la «Sme», un'azienda che, in pochi anni, egli era riuscito a rilanciare anche sui mercati internazionali: [illegible] il settore igienico sanitario, la piastrellistica, la rubinetteria, la costruzione di cucine.

Imprenditore attivo, appassionato di sport, Corino era stato a capo della cordata che, alla fine degli Anni Settanta, aveva dato vita al «Centro nuoto», la piscina coperta di Vercelli ora passata interamente al Comune. Era stato uno dei primi esempi in città — anche se non completamente riuscito — di connubio tra l'iniziativa pubblica e quella privata. Per condurre in porto il progetto del Centro nuoto, Corino aveva dovuto lottare soprattutto contro la diffidenza di coloro (e a Vercelli non erano in pochi) che mal vedevano la nascita di una struttura così importante a capitale misto. Ma, almeno inizialmente, i risultati gli diedero ragione. L'allora amministrazione di sinistra diede fiducia a questo piccolo gruppo di imprenditori e Vercelli ebbe la sua piscina coperta, un impianto che, in pochi anni, creò un'importante scuola-nuoto e che, in modo particolare, consentì a centinaia di giovani di praticare questa importante attività formativa a Vercelli, senza andarsi, ogni sera, a Casale, Novara o Borgosesia. L'esperienza poi si concluse anche perché il Centro nuoto non riuscì ad ottenere i finanziamenti a livello statale che gli erano stati garantiti proprio per il suo ruolo di ente di promozione sportiva.

Oltre al nuoto, Corino si era impegnato in prima persona per favorire lo sviluppo di altre discipline sportive. Aveva sponsorizzato la Libertas pallavolo, erede della gloriosa Olimpia; quindi una formazione di basket (con l'attuale presidente della Pro Vercelli Giuseppe Celoria) e una squadra di baseball.

Ultimamente, era stato tra i soci fondatori della Cipse, il Centro d'iniziativa per il progresso sociale ed economico, fondato da un gruppo di professionisti, animatori culturali, giovani industriali, artigiani e agricoltori, che si era imposto all'attenzione pubblica con una serie di convegni ad alto livello sull'Università e sul Tac a Vercelli. Aveva aderito con entusiasmo alla proposta avanzata dall'avvocato Roberto Scheda di costituire un gruppo di opinione in grado, con la sola forza delle idee, delle proposte, di incidere sulle scelte importanti per la città. Diceva spesso agli amici: «Secondo me, l'importante è fare, anche correndo il rischio di esporsi a critiche o a fallimenti. Io non posso concepire un imprenditore che [illegible] alla finestra ad aspettare chissà che cosa, oppure a cullarsi sugli allori di una fortuna magari costruitagli dai suoi vecchi».

Il male che lo ha stroncato lo ha colpito all'improvviso. Venerdì, Giovanni Corino si è fatto visitare dal suo medico che gli ha consigliato il ricovero in cardiologia. I medici del professor Giordano gli hanno riscontrato una gravissima occlusione arteriosa e ne hanno ordinato il trasferimento alla chirurgia vascolare del Policlinico di Pavia.

Domenica, l'imprenditore vercellese è stato sottoposto ad un intervento durato 12 ore: purtroppo, i medici non sono riusciti a salvarlo. I funerali si svolgeranno oggi, alle 16, al Duomo di Casale Monferrato.

e. d. m.

Il servizio ferroviario continua

Da Varallo a Novara il treno sarà più veloce (ma soltanto dal 1988)

BORGOSESIA — La linea ferroviaria Novara-Varallo non sarà soppressa. E' stato infatti firmato il decreto che prevede il passaggio della linea in seconda fase: ciò significa, in altre parole, che verrà attuato il recupero del tratto attraverso lavori di adeguamento e modernizzazione, la cui realizzazione si vedrà a partire dai prossimi mesi.

A breve scadenza sarà già rivisto il sistema degli orari, con la modifica della percorrenza dei convogli. Dal 29 settembre dovrebbero entrare in funzione i due locomotori che effettueranno il servizio spola.

Con partenza, rispettivamente da Novara e Varallo le automotrici si incroceranno a Romagnano Sesia. Complessivamente saranno mantenute dieci corse in salita e dieci in discesa.

Spiega Danilo Chiarion, rappresentante della Fit-Cgil di Novara: «*Stiamo valutando in questi giorni il piano di utilizzo della linea. Il nuovo programma è improntato ad un risparmio di personale e ad un potenziamento del servizio*».

L'aspetto più interessante, la cui attuazione avverrà però con maggior gradualità, è quello della diminuzione dei tempi di percorrenza dell'intera linea. La velocità media attuale dei convogli nel tratto Romagnano-Vignale è di 60 chilometri l'ora. Con la ristrutturazione delle [illegible] la media dovrebbe essere portata a 100 chilometri all'ora. Sottolinea Danilo Chiarion: «Già da ora si sono iniziati i *contatti dell'amministrazione delle ferrovie con le ditte alle quali appaltare i lavori di risanamento. Gli interventi previsti dovrebbero essere* [illegible] *entro il 1988*».

La notizia della tenuta in servizio della ferrovia valsesiana è stata accolta con sollievo in tutti i centri valligiani.

Gianni Perino Valga

ULTIM'ORA

Dalla pistola parte un colpo grave una donna

VERCELLI — Una giovane guardia giurata ha ferito gravemente la moglie con un colpo di pistola, mentre mostrava l'arma ad alcuni parenti. E' successo nel tardo pomeriggio di ieri all'interno della «mansarda», in corso De Gasperi.

L'edificio è in fase di ristrutturazione e due muratori che stanno lavorando per trasformarlo nella nuova sede dell'ufficio del Tesoro, sono fratelli di Patrizia Costa, una ventiquattrenne di Vercelli sposata con Massimo Balotto, pure di 24 anni, guardia giurata.

Ieri pomeriggio i Balotto hanno deciso di andare a trovare i due muratori. Il giovane stava parlando con i fratelli della moglie: ad un tratto ha estratto la sua arma ed è partito accidentalmente un colpo che ha colpito la donna allo stomaco.

E' stato lo stesso marito, disperato, a soccorrere Patrizia Costa. Portata all'ospedale «Sant'Andrea», la giovane è stata sottoposta ad un intervento chirurgico: le sue condizioni sono gravi.

e. d. m.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: per la stagione estiva sospeso. (spettacolo unico ore 22.15): **Senza scrupoli.**
BELVEDERE: chiuso per ferie.
NUOVO ITALIA: Poliziotti 2.
PRINCIPE: riposo.
VIOTTI: chiuso per restauri.

GATTINARA

ITALIA: riposo

MUSEI

Borgogna: chiuso
Leone: chiuso

FARMACIE

Parevino, via Ugo Foscolo 48.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 68.364; **Caresana** (0161) 98.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.602; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.685.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di emergenza (0161) 53.222; **chiamate di emergenza** (0161) 52.222.

BENZINAI

Impianti autostradali (servizio diurno e notturno) **Agip,** piazza Solferino; **Mobil,** corso Garibaldi; **Mobil,** bivio per Quinto; **Tamoil,** piazza Mazzucchelli.

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Il mistero del diavolo.
MAZZINI: Poliziotti 2.
ODEON: Karate Kid 2... la sfida continua.
SOCIALE: chiuso per restauri.

COGGIOLA

ITALIA: riposo.
ENEO: Morbosamente tua.
RADAR: chiusura estiva.

COSSATO

MICHELETTI: riposo.
PRIMAVERA: i soliti amori di Cassanova.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 28, tel. 26.191 - 24.279.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Vigliani, piazza Fiume 3, tel. 22.432; **Sagliano, Mongrando Curanuova, Sandigliano.**

Usl 48 - Cossato: Fricotto, via Garibaldi 81, tel. 93.370; **Roasio, Pezzana.**

Usl 49 - Borgosesia: Cerri, piazza Mazzini, tel. 22.256; Damiani; **Boca,** viale Rimembranze 150, tel. 21.910. **Varallo:** Anselmetti, corso Umberto 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; *prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 92.28.01; **Mongrando** 68.80.13; **Trivero** 75.60.66; **Valdengo** 70.61.54; **Varallo** 52.412.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno
Biella: via Milano 32; piazza Adua; via Ivrea 68; via Rigola 37; corso Europa 2; Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** Iraione Mezzanotte; **Gaglianico Inferiore, Varallo:** viale Cesare Battisti.

Questa sera i bianchi cercano il riscatto a Legnano

«Arriva il nuovo regista della Pro? Qualcuno sussurra: «E' Manzin»

VERCELLI — Stasera, a Legnano, alle 20.45, la Pro gioca il primo incontro di ritorno di questo non sfortunato girone di Coppa Italia. Avversaria di turno, la Pro Patria che ha sconfitto i giovani di Zoratti, all'andata, per 4 a 2. La gara si disputa a Legnano anziché a Busto Arsizio perché il campo della Pro Patria è indisponibile.

La Pro Vercelli affronta questo nuovo impegno, dopo tre sconfitte consecutive, e, intanto, annuncia il probabile ingaggio del tanto atteso regista del centrocampo: dovrebbe essere il trentenne Livio Manzin, che la scorsa stagione militava nel Treviso e che aveva giocato anche in serie A. Manzin ha indossato le maglie del Torino, del Bari, del Lecce, del Vicenza e del Padova.

Il giocatore è stato visto ieri a Vercelli e, secondo indiscrezioni più che attendibili, dovrebbe concludere oggi l'accordo con la società di via Massaua. Sul suo conto, pare che Giuliano Zoratti abbia raccolto solide referenze: l'augurio è che Manzin sia il giocatore che faccia al caso di questa Pro, ricca d'entusiasmo.

Naturalmente, Manzin non sarà in campo stasera e così neppure saranno della gara Barbero e il nuovo centravanti Pescatori che hanno firmato il contratto in ritardo.

La Pro è attesa ad una prova di riscatto. Se nelle prime due partite di Coppa era piaciuta nonostante le sconfitte, domenica sera, sempre a Legnano, con i «*lilla*», la formazione di Zoratti ha accusato troppe pause, soprattutto in fatto di concentrazione, che hanno mandato su tutte le furie Zoratti.

Il mister ha detto con chiarezza di non digerire sconfitte del genere. Ha affermato: «*C'è modo e modo di perdere. Ho detto "bravo" ai ragazzi dopo il 3 a 4 rimediato con la Pro Patria, ma a Legnano mi hanno deluso per il loro disimpegno mentale. Non dovrà più, assolutamente, ripetersi*».

L'annuncio dell'ingaggio di Manzin (anche se la notizia non è ancora ufficiale) dovrebbe aver dato fiducia all'ambiente. Zoratti ha più di due settimane di tempo per preparare la squadra in vista dell'esordio di campionato, ma anche qualche punticino in Coppa darebbe ai lilla e agli stessi giocatori la carica necessaria per affrontare un torneo impegnativo come si annuncia quello di C2.

I giorni non sono ancora stati ufficializzati ma, secondo voci fondate, pare che le piemontesi saranno raggruppate finalmente in un unico schieramento.

Tornando ai match di stasera, la Pro Vercelli lo affronterà probabilmente senza Gianluca Leone. Proprio stamane dovrebbe arrivare in sede il telegramma con l'annuncio della squalifica, dopo l'espulsione subita nell'incontro con il Novara.

Queste le probabili formazioni.

PRO PATRIA: Gambino; Renzi, Pocorobba; Grandi, Cornio, Casalino; Borroni, Di Marco, Zagaria, Onorini, Pisati.

PRO VERCELLI: Corona; Tumeiero, Re; Sora, Longo, Ricci; Riberto, Olivieri, Solimeno, Buratta, Muiatero.

f. l.

Crescentino oggi a Robbio

CRESCENTINO — Amichevole stasera del Crescentino Arti Orafiche Lanze a Robbio, contro la locale formazione che milita nella Promozione pavese. L'incontro precede di pochi giorni il quadrangolare «Roberto Rosolen» nell'ambito della Festa dell'Unità di Crescentino.

Al torneo, che si svolgerà sabato e domenica, parteciperanno il Bianzè, il Verolengo, il Trino e il Crescentino. Per i granata v'è dunque un intenso programma di partite in vista del campionato di Promozione che s'inizierà il 21 settembre.

Com'è noto, i ragazzi del presidente Augusto Zucchelli sono stati inseriti nel girone A, insieme con le squadre novaresi.

(l. p.)

Si provano le nuove formazioni

Cossatese e Carisio questa sera in campo

BIELLA — Tra meno di tredici giorni anche per le squadre di Promozione sarà già campionato. Così, Cossatese a Carisio, dopo una decina di giorni di preparazione, fanno oggi il loro esordio.

La Cossatese questa sera gioca in trasferta contro l'Occhieppese. Gli azzurri hanno già completato la campagna acquisti: dal Biellese è arrivato il centrocampista Marola e dal Grignasco il libero Bregato. In più, come avevamo anticipato, c'è stato il ritorno di Ramella. Non ci sono più invece Piva e Neiva, che hanno smesso di giocare, e Giordano, acquistato dal Grignasco.

A questo proposito, l'allenatore, Silvano Lobbia, ha detto: «*Il giocatore era già stato confermato nella nostra rosa. E' un buon tornante e ci sarebbe stato molto utile. Quando il Grignasco ce lo ha chiesto, il giocatore si è detto favorevole al trasferimento e abbiamo dovuto lasciarlo andare*».

Le forze della Cossatese sono quindi rimaste più o meno quelle dell'anno scorso. Ma il ritorno di Ramella e l'innesto di Marola a centrocampo dovrebbero dare maggior grinta al centrocampo azzurro. La squadra ha però una carenza di uomini in attacco dove può contare solo sulle punte Garzaro e Julini.

La Cossatese perfezionerà la preparazione partecipando domenica alle qualificazioni del torneo di Vigliano. Poi mercoledì 10 andrà a far visita al Saluzzola. Quindi il 14 sarà ancora a Vigliano e poi ultima agambata infrasettimanale il 17 con il La Cervo prima del via in campionato.

Il Carisio scende in campo questa sera alle 20.30 contro il Vigliano. I biancorossi hanno un nuovo presidente, Maria Rita Vercellone, e un nuovo sponsor, il caseificio Morino.

Cambio della guardia anche in panchina: Pier Antonio Galliano è passato a fare il direttore sportivo, mentre la squadra è stata affidata a Pier Antonio Azeglio. Il Carisio in questi giorni ha concluso l'acquisto dal Casale della giovane mezzala Rosa. 19 anni. E' ancora da definire invece la posizione di Barutta. Il forte terzino è stato richiesto dall'Omegna, retrocesso nell'Interregionale. Al'ex bianconero la sistemazione piacerebbe anche perché ritroverebbe un vecchio amico, Nanni Tarello. Il difensore ha sostenuto un provino e a giorni si dovrebbe sapere se Barutta cambierà casacca. In questo caso il Carisio avrebbe bisogno di un altro marcatore. Pare inoltre che la società biancorossa stia cercando qualche altro rinforzo per il reparto avanzato. E tra i «papabili» si fa il nome di Ivaldi.

m. al.

In attesa della creazione della nuova Provincia

Ora aumentano le competenze del Consorzio Comuni biellesi

BIELLA — L'ottava commissione del consiglio regionale ha approvato il testo della nuova legge in materia di «riordino dell'esercizio delle funzioni amministrative». Relatore è stato il biellese Luigi Petrini. Sono le norme che cancellano definitivamente i Comprensori e danno nuove deleghe a province, comunità montane e consorzi.

Fatto molto importante per Biella, la Regione ha stabilito che al Consorzio dei Comuni del Biellese siano assegnate le funzioni delegate alle province. Dice infatti l'articolo 23: «*Sino all'approvazione del nuovo ordinamento delle autonomie e all'istituzione delle nuove province di Biella e del Verbano-Cusio-Ossola, richiesta con proposta di legge approvata dal consiglio regionale, per le aree interessate l'esercizio delle funzioni delegate alle province, ai sensi del 1° comma dell'articolo 12, è assegnato al Consorzio dei Comuni del Biellese e al Consorzio dei Comuni del Verbano-Cusio-Ossola, qualora venga costituito — ai fini della presente legge — entro nove mesi dalla sua entrata in vigore*».

Nella corsa alla provincia, Biella ha quindi un margine di vantaggio rispetto al Verbano-Cusio-Ossola, in quanto il Consorzio dei Comuni del Biellese è stato autorizzato dalla Prefettura fin dal 19 maggio del 1969. Con la nuova legge regionale Biella potrà partecipare alla formazione del piano di sviluppo regionale, alla formazione degli atti generali e settoriali di programmazione socio economica e alla formazione di piani territoriali procedendo per «*aree di programma*». avrà competenze nei settori agricoltura, trasporti, commercio e artigianato, tutela dell'ambiente, formazione professionale, turismo, sport, caccia e pesca.

Tutto bene salvo un particolare che è stato rilevato solo in questi giorni: nell'area di programma che fa capo a Biella, non sono stati inseriti i comuni della Valsesera. Caprile, Coggiola, Crevacuore, Guardabosone, Portula, Postua, Pray. Sostegno sono stati inseriti nell'area di Borgosesia.

Dice il [illegible] Luigi Squillario: «*La cosa ci ha sorpreso in quanto quegli otto comuni fanno parte del Consorzio dei Comuni del Biellese. E' da una parte si danno al Consorzio le deleghe di una provincia e dall'altra si fa sbilanciare una fetta di comuni in un'altra area di programma. E' uno cosa che verificheremo al più presto con la Regione*».

Dice ancora il sindaco: «*Per il resto questo riconoscimento da parte della Regione di Biella come provincia è un passo avanti per la nostra causa. Forse ci si aspettava qualche delega in più in fatto di urbanistica, ma sono cose che si potranno vedere più avanti. Ora però dobbiamo essere messi in condizione di operare*».

Infatti il Consorzio dei Comuni del Biellese è un ente che non ha dipendenti né una sede vera e propria. Potrebbe probabilmente assorbire il personale e quindi anche i locali del disciolto comprensorio.

m. al.

Sabino e Antonietta Collazzo commossi partecipano al dolore di Simona Barbano e Alessandro per l'immatura scomparsa del amico

Gianni Corino

— Vercelli, 3 settembre 1986

Il C.I.P.S.E. (Centro di iniziativa per il Progresso Sociale ed Economico) prende parte al dolore dei famigliari per la morte del Socio fondatore

Giovanni Corino

— Vercelli, 3 settembre 1986

Vicepresidenti, Componenti la Giunta Esecutiva, il Consiglio di Amministrazione ed il «Collegio Sindacale dell'Associazione Commercianti della Provincia di Vercelli annunciano con commozione la scomparsa del amico

Gianni Corino

dirigente dell'Associazione

— Vercelli, 3 settembre 1986

Gli Operatori Commerciali e Turistici aderenti all'Associazione Commercianti della Provincia di Vercelli partecipano con profondo dolore alla scomparsa del

geom. Gianni Corino

dirigente dell'Associazione

— Vercelli, 3 settembre 1986

Direzione e Personale dell'Associazione Commercianti della Provincia di Vercelli sono vicini ai famigliari e prendono parte al loro dolore per la triste scomparsa del

geom. Gianni Corino

dirigente dell'Organizzazione

— Vercelli, 3 settembre 1986

HOTEL BILLIA - SAINT VINCENT
PRESSO LA SALA CERVINO

ASTA DI ANTIQUARIATO

PROGRAMMA:

ESPOSIZIONE:
2-3-4 settembre
dalle ore 10 alle ore 13
e dalle ore 16 alle ore 21

TORNATE D'ASTA:
venerdì 9 settembre ore 16
sabato 6 settembre ore 16 ed ore 21
domenica 7 settembre ore 16 ed ore 21

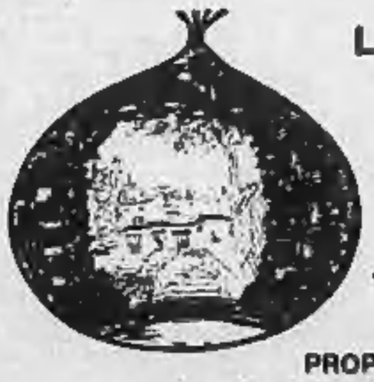
MAIGARIE

RADIO MONTECARLO FM 93
CERCA
COLLABORATORI o COLLABORATRICI
per sviluppo pubblicitario
per le province di
Vercelli - Novara - Alessandria
Indispensabile bella presenza.
Presentarsi a **Biella** presso l'Hotel **Astoria, viale Roma, giovedì 4 settembre** dalle ore 9,30 alle ore 12, dalle ore 14,30 alle ore 18,30

Semino Musica
MAGAZZINO
STRUMENTI MUSICALI
Vendita diretta al pubblico
A-4
Via De Gasperi 17, Tel. 9021/93646
SAN PIETRO MOSEZZO (NO)

AVIS
Via Petrarca 17 - Tel. 65750

BRITISH SCHOOL BIELLA
CI SIAMO TRASFERITI
IN
Via G. Cottolengo 9
Tel. 015 23.736


L'albergo
ristorante
dancing
AL CASTAGNETO
di TRIVERO-BRUGHIERA
PROPONE
Soggiorni a pensione completa
L. 28.000
Per informazioni interpellateci allo **015 756.503**

PENSI D'ACQUISTARE UN'AUTO D'OCCASIONE?
tutti i martedì
su
STAMPA SERA
una pagina
di proposte

Itinerari turistici di fine estate

A spasso nel Piemonte dei poveri una visita ai ricetti del Medioevo

La parola latina receptum significa ricovero - Erano edifici fortificati in pietra e con torri angolari

A spasso nel Medioevo: oltre al Piemonte «dei ricchi», terra di castelli, da qualche tempo si sta rileggendo il Piemonte «dei poveri», terra di ricetti.

Che cos'è un ricetto? Un accurato studio di Micaela Viglino ha per così dire riscoperto questi nostri beni culturali che sinora non avevano trovato posto adeguato nella storia ufficiale.

Il Medioevo fu un'epoca non pacifica né felice. Le classi subalterne, coinvolte loro malgrado in devastanti vicende politiche e dinastiche, sono sempre sul chi vive, costrette a salvaguardarsi dall'umidità delle guerre.

Il termine latino di receptum con il significato di ricovero compare già in alcuni documenti della fine del XII secolo a indicare strutture fortificate con opere di difesa, solide mura di pietre e mattoni spesso merlate, torri angolari e torri-porta con ponte levatoio, fossati e acquitrini. In queste piccole isole fortificate i coloni sparsi nelle terre appena dissodate o acquisite di recente possono rifugiarsi tutti assieme e resistere in caso di pericolo.

I ricetti sarebbero dunque architetture legate soprattutto al sistema dei Comuni che, osteggiati da feudatari, vescovi e abati, mirano a sperimentare un'economia nuova e autonoma basata sul reddito del contado.

E per molte comunità il ricetto finisce per diventare il simbolo della conquistata libertà.

Porte a schiera in una via di un ricetto di Candelo

Per anni però, smarrendo quel poco che resta dei ricetti disseminati in tutta la regione e di cui alcuni, ancora in piedi, sono utilizzati come cantine, si è creduto che all'origine fossero soltanto dei silos-difesi, dei magazzini dove custodire i viveri e non abitazioni. Le stanzette che costeggiano il nucleo (per solito due vani unici sovrapposti) sono infatti privi di scale fisse, mancano i camini, le stalle e la piazza per le riunioni. Poche e semplici le decorazioni anche se spesso di grande suggestione: fasce di cotto lavorate, finestre incorniciate, portali di massi.

In realtà il ricetto fortificato è un organismo vivo, in continuo riattamento. A Rofrancore un documento del 1458 che parla della concessione alla stessa persona di due lotti, uno nell'interno del ricetto per la casa coperta, l'altro all'esterno per l'orto e la stalla pare confermare l'ipotesi che la destinazione iniziale fosse quella di abitazione stabile. Ma quando quel piccolo borgo difeso diventa insufficiente ai bisogni di una popolazione in rapida crescita viene integrato, trasformato, adibito soltanto a deposito di vino e grano.

Alla fine del Quattrocento, rivoluzionate le tecniche di guerra e le armi, quelle modeste fortificazioni non servono più e vengono mantenute in efficienza solo in zone di confine come Candelo dove ancora nel 1641 il ricetto viene riparato.

Candelo, in parte adattato a ristorante, è tuttora il meglio conservato con le sue sei torri e la cortina muraria in ciottoli a spina di pesce, anche se forse privo di quel fascino arcano che emana da altri, sgretolati dal tempo o spesso incorporati in costruzioni successive ma cui affiorano a tratti.

Una voce del XII secolo restituisce il ricetto di San Nazario Sesia che si sviluppa attorno all'abazia benedettina con mura doppie costruite in due tempi, ciottoli all'interno e all'esterno laterizi con decorazioni di mattoni posti a scala.

Vittoria Sincero

TUTTI A CAVALLO PER SPORT O PER AVVENTURA

I cavalieri si ritrovano sul Monviso

CRISSOLO — Al 2000 metri del Pian del Re, sul Monviso, venerdì avrà luogo il primo raduno dei cavalieri di alta montagna delle Alpi occidentali, organizzato dalla «Federazione internazionale centri ippici alpini». Saranno una cinquantina i cavalieri che saliranno lassù dove nasce il Po, e vi giungeranno dopo una marcia di cinque giorni.

Sarà un incontro per parlare dei loro problemi, del nuovo boom del trekking alpino a cavallo, per scambiare esperienze. E per l'occasione verrà anche presentata la traversata delle Alpi occidentali per uomini e quadrupedi, da Ventimiglia a Claviere, con posti-tappa per animali ed escursionisti.

L'idea è venuta a Mauro Ferraris, di Torino, che tre anni fa attraversò le Alpi a dorso di un destriero da Ventimiglia a Venezia. Ferraris, un veterano delle marce montane a cavallo, vanta anche imprese come la salita al ghiacciaio del Breithorn e del Sommeiller, a 4000 metri. Il cavaliere torinese, assieme a Giampiero Del Mastro di Vievola (Francia), Gino Bertin di Pragelato e Beppino Garnero di Bore di Sampeyre, è anche l'ispiratore della «Federazione internazionale dei centri ippici alpini».

L'associazione raccoglie numerosi cavalieri italiani e francesi delle Alpi occidentali, dove praticamente è nato il trekking di alta quota, quello che porta uomini e cavalli fin sui sentieri e sui ghiacciai. Per diventare socio della federazione non ci vuole molto: un cavallo, tanto amore per la bestia e la montagna, uno spirito pionieristico.

Proprio nei giorni scorsi Ferraris con il cavallo «Gregorio», un veterano delle scalate, in due giorni ha compiuto il giro del Monviso. Da Chianale è salito al Passo di Sautre a 2850 metri, poi si è diretto al rifugio Monviso a quota 2400 in territorio francese. Altre tappe successive a Traversette (2350 m) e al Pian del Re; quindi risalita al rifugio Quintino Sella a 2640 m; poi al passo Gallarino a 2750 e al S. Chiaffredo a 2794 metri. Un itinerario veramente impegnativo.

Giuliano Dolfini

Uno dei passaggi più impegnativi della traversata delle Alpi a cavallo, la salita al colle del Nivolet

In Piemonte sono oltre tremila i praticanti degli sport equestri

E c'è chi in sella insegue la «volpe»

Nella regione operano 92 circoli ippici - Dai centri specializzati di Candelo e Castelletto Ticino ai maneggi di campagna - La caccia (finta) a cavallo

L'equitazione, nelle sue diverse forme, è divenuta in questi ultimi anni una disciplina sportiva di ampia diffusione. In Piemonte, secondo i dati ufficiali, è praticata assiduamente da oltre tremila tra cavalieri, amazzoni e «juniores».

Il Comitato Regionale della Federazione Italiana Sport Equestri per il Piemonte e la Valle d'Aosta, con sede in Torino, promuove, organizza e coordina le diverse attività. Novantadue sono i circoli che vi aderiscono tra aggregati ed affiliati ed oltre duemila sono i patentini rilasciati nell'anno. Le patenti «A/1» vengono concesse solo su presentazione di un certificato medico di idoneità. Una ben precisa e rigida regolamentazione viene osservata nel rilascio delle patenti di ordine superiore indispensabili per la partecipazione a qualsiasi tipo di competizione.

Da febbraio ad ottobre vengono organizzati oltre cinquanta concorsi ippici interregionali, sei nazionali e diversi «sociali» nell'interno dei singoli circoli ippici.

Ogni gara richiede la presenza di giurie, ispettori, commissari di campo e cronometristi che debbono essere appositamente qualificati. Un insieme alquanto complesso che si regge sul volontariato di gente innamorata del cavallo.

La Circoscrizione Regionale dell'Associazione Nazionale per il turismo equestre e l'Equitazione di campagna provvede alle esigenze degli appassionati del turismo a cavallo. Due centri nazionali, «La Mandria» a Candelo ed il Circolo Ippico Ticinese a Castelletto Ticino, offrono la possibilità di alloggiare cavalli e cavalieri che intendono riunirsi per escursioni di più giorni in gruppo. Le competizioni di «cross» sono gare su lunghe distanze con ostacoli fissi tipici della campagna, come fossi, staccionate e muri a secco.

Per parteciparvi è richiesta una patente rilasciata con modalità analoghe a quelle della Fise. La Società Torinese per la Caccia a Cavallo offre ai propri soci di partecipare ogni anno ad oltre venti «battute» in diverse località della regione. La caccia è, ovviamente, simulata. Al cacciatore più abile rimane, ambito trofeo, una coda di volpe. Deve strapparla dal braccio di un collega che, con un galoppo sostenuto, mima la fuga della volpe inseguita dalla frotta. Per essere ammessi alla società bisogna dimostrare di essere particolarmente resistenti in lunghe distanze in sella e saper superare «gagliardamente» gli ostacoli più vari ed imprevisti.

Nella provincia di Asti è molto diffusa la «monta a pelo», direttamente a contatto con il cavallo, senza sella. Vi si dedicano i giovani aspiranti fantini per la corsa del Palio di Asti. Allenamenti e vere e proprie gare si svolgono su piste di circostanza in diversi paesi della provincia.

Alla ferratura dei cavalli provvedono poche imprese specializzate che importano da vari Paesi europei e dall'Argentina. L'allevamento italiano è in piena ripresa. Delle oltre ottomila aziende agricole associate alla Associazione Regionale Allevatori del Piemonte già centotrenta allevano anche cavalli. Quattro le stazioni di fecondazione in piena efficienza, a Venaria Reale, ad Alessandria ed Asti. I premi variano dai due milioni per un modesto soggetto da passeggiata a decine per quelli dalle buone prestazioni nelle gare. Il mantenimento costa dalle dieci alle ventimila lire in media al giorno in proporzione alle strutture messe a disposizione dalla gestione delle scuderie.

Nessuna normativa di legge regola il settore. Nessuna patente è prevista dal codice della strada per condurre un cavallo in mezzo al traffico anche urbano purché il «guidatore» abbia compiuto i quattordici anni.

Edoardo Treselli
dirigente della Federazione Italiana sport equestri

A Verbania sfrattato ufficio di collocamento

VERBANIA — Lo Stato non paga e dopo lo sfratto intimato a giugno per morosità agli uffici della Commissione tributaria di prima istanza (in arretrato di due anni nel pagamento degli affitti) ora uno stesso provvedimento ha colpito l'ufficio di collocamento.

La motivazione è la stessa, con un piccolo risvolto. Infatti in quest'ultimo caso una parte dell'affitto è pagata dal Comune e una parte dallo Stato. E' proprio quest'ultimo che da oltre un anno non terrebbe fede ai suoi obblighi.

La Sagra dell'Uva ha 40 anni

BORGOMANERO — E' cominciata la Sagra del quarantennale, con i suoi numerosi spettacoli, quest'anno finalmente gratuiti. Grazie alla sponsorizzazione di alcuni enti e privati, con relativi contributi, è stato possibile abolire il biglietto d'ingresso alle varie manifestazioni: si dovrà pagare (5 mila lire) solo per vedere il palio degli asini, mentre saranno eliminate tutte le transenne che isolano il centro storico nei giorno della grande sfilata.

Il cartellone della Sagra dell'Uva si presenta ricco di iniziative anche nuove: ma al centro della festa di Borgomanero resteranno il palio degli asini e la parata medioevale, manifestazioni ormai consolidate dalla lunga tradizione. La corsa dei somari si terrà domenica al campo sportivo, con la partecipazione di sei rioni cittadini.

Le manifestazioni si concluderanno domenica 14 settembre.

(f. a.)

Gruppi di turisti si sono organizzati con alcune corriere

A caccia di funghi sotto il Rosa ora si arriva anche in pullman

Prese d'assalto le valli ossolane - Boschi sottoposti a un vero rastrellamento

SANTA MARIA MAGGIORE — Attirati da una vera e propria cornucopia, adesso i cercatori di funghi arrivano anche in pullman. E' accaduto domenica scorsa in Valle Vigezzo. Ad Arvogno, una delle località d'oro per i «fungiatt», c'erano quasi 200 auto e una corriera targata «Va» (Varese) che ha scaricato una cinquantina di appassionati in pieno «assetto di guerra»: stivali, bastoni e cestini. In effetti i giorni scorsi sono da iscrivere negli annali. Una produzione eccezionale, anche se in generale i miceti non appaiono della migliore qualità. Molti cercatori hanno fatto bottini di oltre 20 chili giornalieri.

Questa attività, un tempo accessoria e limitata, è diventata di massa. Turisti occasionali e villeggianti si affiancano ai valligiani. A essi si devono aggiungere centinaia di cassintegrati del Verbano, Cusio, Ossola.

Gli abbondanti cestini hanno costituito delle flagranti violazioni della legge regionale, che consente la soglia massima di raccolta di 1,5 porcini. Ma la vigilanza rimane ancora molto scarsa. Molti sono anche i cercatori che non pagano la tassa.

Mentre le cinque Comunità montane dell'Ossola hanno trovato un accordo stabilendo un tesserino unico per tutto il loro territorio (a 12 mila lire annue), le tre Comunità montane del Verbano e le due del Cusio-Mottarone sono rimaste ancorate alla più gelosa autonomia. Ogni comunità ha un proprio tesserino: 10 mila lire per la ricerca annuale, 5 mila per un solo giorno. La sproporzione è evidente anche nei confronti del prezzo praticato per l'intero territorio ossolano.

Ma nonostante queste discrepanze finanziarie, chi cerca funghi impegna ma non demorde. Soprattutto di domenica, i boschi sono sottoposti a un vero e proprio rastrellamento. Con il tesserino non si acquista il rispetto per la natura. Anzi, sono parecchi quelli che si sentono legittimati a fare opera di distruzione ecologica.

Durante le ricerche i gruppi si dividono all'interno della boscaglia tenendosi in collegamento mediante richiami che spesso sono in codice per non rivelare i rispettivi nomi. Anni fa, in Valle Cannobina, due cercatori varesini si lanciavano dei messaggi imitando il gorgheggio degli uccelli. Il delicato e originale colloquio è stato interrotto bruscamente dalla fucilata di un cacciatore convinto di avere scovato dei tordi. Per fortuna nessun danno alle persone.

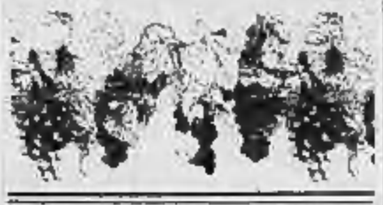
Anche quest'anno non sono mai mancati gli episodi di intolleranza.

Teresio Valsesia

VIAGGIO NEL PIEMONTE DOC

Scoprire il vero Asti

L'origine dello spumante famoso nel mondo - Moscato e tradizione



CANELLI — Il gioioso e aromatico Asti spumante parla tutte le lingue del mondo. I brindisi più allegri o solenni lo vedono come vivace protagonista. Un vino così conosciuto e internazionale non avrebbe quindi bisogno di presentazioni. Ma, purtroppo, sovente il vero Asti è confuso con «spumantelli» di dubbia origine e qualità. La schiuma e le bollicine non bastano e la potenza del «botto» o la doratura della stagnola non sono certo indici di genuinità.

Quei pionieri dell'enologia. Un viaggio tra i vigneti della zona di produzione può servire quindi a capire da dove e come nasce l'Asti, un vino «inventato» attorno al 1870 da Carlo Gancia e da altri pionieri dell'enologia piemontese, in base alle esperienze raccolte nella zona dello Champagne. Come materia prima fu scelto quel moscato dolce che già secoli prima aveva affascinato palati illustri (in un trattato del 1500 Giovan Battista Croce lo definiva «*vino nobilissimo, di bel colore e buono allo stomaco*»). Alle prime felici esperienze seguì un forte e continuo sviluppo dell'industria spumantiera. Oggi la produzione di «Asti» supera i 70 milioni di bottiglie l'anno e ci sono addirittura problemi di superproduzione.

La fascia d'oro. Il Moscato bianco è coltivato in zone aree del Sud Piemonte. La zona doc comprende 52 comuni (28 della provincia di Asti, 15 Cuneo e 9 Alessandria) con due isole nell'Albese rappresentate dai comuni di Serralunga d'Alba (Tenimenti Fontanafredda) e Santa Vittoria (c'è lo stabilimento Cinzano). Ha grappoli allungati con acini piccoli e rotondi che in piena maturazione diventano giallo dorati con maculature ambrate.

Con e senza bollicine. Dal moscato bianco si ottengono due vini doc: l'Asti spumante e il Moscato d'Asti naturale (quello che i tecnici chiamano a tappo raso per distinguerlo dal tappo a fungo degli spumanti). Profumo fragrante e sapore dolce aromatico sono le armi vincenti di entrambi i vini ideali con i dolci e i dessert. L'Asti ha spuma allegra e viva. Il Moscato naturale è invece vino tranquillo dal colore giallo dorato, odore fresco.

Enoteche e grandi cantine. Il Consorzio di tutela dei produttori (fondato fin dal 1932) ha un bollino (riproduce il patrono di Asti San Secondo a cavallo) che garantisce la qualità e l'origine del vino. Tutte le grandi case (nella zona di Canelli) hanno tour di visita con viaggi tra i vigneti e le cantine. Tra le enoteche regionali specializzate segnaliamo quelle nel castello di Costigliole d'Asti (0141/966.015); Acqui a Palazzo Robellini (0144/55.966) e la recente di Mango, nel castello (0141/89.127).

Sergio Miravalle

Le ragazze azzurre hanno sbaragliato le avversarie americane

Il twirling made in Oleggio è campione del Mondo 1986

OLEGGIO — Erano quasi le 23 quando, al Palazzo dello Sport di Torino, è stato annunciato al microfono: «*Il team Italia è campione del mondo 1986*». Abbracci, pacche sulle spalle, strette di mano della tribuna dove oltre ai familiari delle meravigliose twirling girls, c'erano il presidente della federazione Peppino Giamminola, la moglie Rita Gallarate e il sindaco di Oleggio Roberto Negri con l'assessore Peppino Petrachi. In verità la squadra campione del mondo è italiana ma più specificatamente di Oleggio con l'inserimento della gallatese Barbara Airoldi).

Dopo l'oro di Tokyo nel 1982 i colori azzurri si erano visti sempre assegnare la seconda posizione. «*Così avvenne l'anno scorso a Francoforte* — racconta Giamminola —, *nell'84 in Canada e nell'83 a Milano. Sempre prestazioni superbe quelle delle nostre ragazze però i giudici preferivano assegnare la palma della vittoria ai team canadesi o statunitensi*».

John Nilson è dell'opinione che «*se le oleggesi avessero subito nelle passate edizioni una prestazione come quella dell'altra sera a Torino la giuria non avrebbe potuto che optare per la loro vittoria*». Esperti stranieri presenti in tribuna, a commento della prova delle italiane, hanno ammesso di non aver mai assistito a un così elevato livello qualitativo di prestazione.

Anni e anni di severa preparazione con la professoressa Ivana Vaccaroli, già grande campione, insegnante di valore internazionale. Ragazze dai 15 ai 20 anni, senza grilli per la testa in palestra a provare e a riprovare ancora nuove coreografie. Sacrifici che nel tempo hanno però dato enormi soddisfazioni.

Chi sono questi «mostri» di produzione nostrana? Ecco i nomi: Antonella Casarin, Roberta Ballo, Roberta Ferro, Susanna Zocchi, Barbara Airoldi, Alessandra Massara, Alessandra Matassa e Alessandra Barbieri sono le novaresi che a Torino hanno entusiasmato tecnici e pubblico del nuovo e del vecchio Continente con le loro precise e entusiasmanti performances.

«*Roberta Ferro* — spiega il dirigente della federazione, Nilson — *vanta due titoli mondiali avendo fatto parte anche a Tokyo del team vincitore*».

Il dirigente spiega che la carta vincente delle twirling italiane consiste nella grande scuola oleggese che riesce sempre a dare nuove atlete con potenzialità di livello mondiale.

u. g.